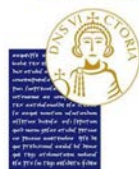


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



Relazione Annuale Nucleo di Valutazione di Ateneo Anno 2025



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio, di cui al Decreto Rettorale del 30 dicembre 2021, n. 1506, come integrato dai Decreti Rettorali del 21 luglio 2022, n. 1000, e del 10 gennaio 2023, n. 1, è composto come di seguito:

Coordinatore

Professore Roberto JANNELLI - componente interno

Professore Giovanni BETTA - componente esterno

Professoressa Maria Teresa CUOMO - componente esterno

Dottore Bernardo IANNETTONE - componente esterno

Dottore Fabio CORSALE – rappresentante PTA in Senato Accademico

Dottore Ennio GENTILE – rappresentante degli studenti

Unità Organizzativa "*Qualità e Valutazione*"

Responsabile *ad interim* - Dottore Fabio CORSALE

PTA – Dottoressa Daniela CARBONELLI

Tel 0824/305025-51; e-mail: valutazione@unisannio.it

INDICE

1.	VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ	4
1.1	Sistema di AQ a livello di Ateneo	4
1.2	Sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca.....	20
1.3	Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione.....	70
1.4	Strutturazione delle audizioni	77
1.5	Rilevazione dell'opinione degli studenti (e se effettuata dei laureandi).....	79
2.	VALUTAZIONE DEL PIAO	80
3.	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	81
4.	ALLEGATI	82

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Sistema di gestione della Qualità (SQ) dell'Università degli Studi del Sannio descrive principi, ruoli e processi di gestione delle attività svolte dall'Ateneo, dai singoli Dipartimenti e dai Settori e dalle Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale, con riferimento agli obiettivi definiti nella Strategia della Qualità emanata dal Rettore, in conformità ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA.

Il SQ è stato realizzato, oltre che funzionalmente all'attuazione dello Statuto (<https://www.unisannio.it/it/ateneo/unisannio/statuto>) e della Carta etica dell'Ateneo (<https://www.unisannio.it/it/ateneo/unisannio/carta-etica>), nel rispetto degli Standard e delle Linee guida per la Gestione della Qualità nell'area dell'educazione superiore europea (ENQA), delle Direttive contenute nell'ultima versione del sistema AVA nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3), disponibile al link: https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf, unitamente alle linee guida e strumenti di supporto.

Il sistema di qualità si ispira agli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015). Esso, inoltre, recepisce il dettato dei provvedimenti legislativi, dei riferimenti normativi e dei documenti interni vigenti descritti nell'Allegato 1 "*Riferimenti normativi e regolamentari*" del Sistema di gestione della Qualità (SQ).

Nella descrizione del SQ dell'Università degli Studi del Sannio sono utilizzati i termini descritti nell'Allegato 2 – "*Glossario*" del Sistema di gestione della Qualità (SQ).

Il SQ è il documento di riferimento per:

- il Personale dell'Ateneo;
- gli Studenti, le Parti Interessate (P.I. - *stakeholder*) e per l'ANVUR, che trovano in esso gli elementi per verificare come l'Ateneo soddisfi i requisiti di Assicurazione della Qualità in funzione della Strategia per la Qualità di Ateneo e del Piano Strategico Integrato di Ateneo 2022-2024, aggiornato e approvato nella versione definitiva, dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2022.

Il SQ fa riferimento alla struttura organizzativa dell'Ateneo, rappresentata e descritta nel Sito web istituzionale. Il SQ dell'Università degli Studi del Sannio si configura come uno strumento di governo delle relazioni e delle attività, interne ed esterne all'Amministrazione, cui viene anche affidato il compito di ispirare tutti gli altri sistemi di gestione organizzativa, per fare in modo che essi nel loro insieme sostengano l'attuazione della *mission* dell'Università e la continua ricerca del miglioramento dei servizi erogati, in funzione delle esigenze degli Studenti e di tutte le Parti Interessate (*stakeholder*).

La *mission* dell'Ateneo

L'Università degli Studi del Sannio rappresenta una consolidata presenza culturale in Campania e la più importante istituzione culturale del Sannio. Nel momento storico attuale essa può esercitare un ruolo trainante per la resilienza delle forze economiche e sociali a livello locale e per la creazione di percorsi di sviluppo orientati alla sostenibilità.

Al carattere culturale della missione educativa dell'Ateneo Sannita si affianca l'importante ruolo sociale di un'Università pubblica, evidenziato dalla debolezza del contesto in cui essa opera.

L'Ateneo contribuisce al sistema culturale, economico e sociale del territorio sannita attraverso la didattica, la ricerca e la terza missione, coniugando tradizione, esperienza e apertura all'innovazione. L'Ateneo, in dialogo costante e continuo con le altre istituzioni culturali regionali e nazionali partecipa all'individuazione delle direttrici di sviluppo nazionali nel contesto internazionale.

I fini istituzionali primari dell'Università sono la didattica, la ricerca e la terza missione. Nell'ambito della Terza missione vengono pianificate e realizzate attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica, di trasferimento tecnologico e *public engagement*. L'Ateneo è dedito alla promozione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, al trasferimento dei risultati della ricerca, alla preparazione culturale e professionale degli studenti, alla promozione della cultura e delle innovazioni nella società civile e persegue i propri fini istituzionali valorizzando l'apporto degli *stakeholder* interni ed esterni nelle attività di pianificazione dell'Ateneo.

L'Ateneo contribuisce al miglioramento dell'economia locale e, nel contesto nazionale e internazionale, è aperto alla interlocuzione con le aziende e le istituzioni. Promuove inoltre il trasferimento dei risultati della ricerca per contribuire all'efficienza delle istituzioni e per aiutare le aziende a migliorare la loro competitività.

L'approccio strategico alla Qualità

Il perseguimento della *Mission* di Ateneo richiede un approccio alla Qualità come processo di miglioramento continuo, secondo la logica del ciclo di Deming. Questo approccio appare indispensabile per il progressivo raggiungimento degli obiettivi individuati: solo assicurando e migliorando con continuità la qualità dei servizi erogati e delle proprie attività è possibile soddisfare in modo pieno e continuativo i bisogni espressi o impliciti delle Parti Interessate e ottenere una corretta e adeguata interpretazione del ruolo dell'Università nel contesto locale, nazionale e internazionale. In tal senso la Strategia per la Qualità è stata posta alla base della Pianificazione strategica e integrata dell'Ateneo, con la conseguente pianificazione degli obiettivi gestionali presenti nella relativa Strategia.

Per ottimizzare l'azione dell'Ateneo nel perseguimento di tali obiettivi, il Piano Strategico di Ateneo prevede anche un intervento che concerne lo sviluppo organizzativo.

I principi e le linee guida su cui si fonda la Strategia per la Qualità mirano in primo luogo al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici per l'Ateneo del Sannio:

- 1) soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate (*stakeholder*) che viene perseguita:
 - partendo dall'analisi attenta di esigenze, indicazioni, osservazioni ed eventuali segnalazioni di disservizi, in modo da poter individuare le criticità e disporre di strumenti che forniscano indicazioni sulla qualità percepita nelle attività e nei servizi erogati;
 - pianificando azioni correttive e di miglioramento che contribuiscano a definire *standard* qualitativi sempre più elevati;
- 2) favorire l'accrescimento delle aree geografiche interessate, aumentando l'attrattività nazionale e internazionale e la formazione continua su tutto il panorama dell'offerta formativa dell'Ateneo, riducendo altresì i tempi per il conseguimento del titolo di studio;
- 3) formazione e informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- 4) gestione efficace delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale;
- 5) supporto alla massima diffusione di iniziative formative e culturali, allo scopo di contribuire alla crescita degli individui e delle comunità locali e professionali;
- 6) miglioramento dell'immagine dell'Ateneo, attraverso l'innalzamento dei propri livelli di competitività e attraverso il rafforzamento dell'identità visiva e la diffusione delle diverse iniziative e attività realizzate.

Il modello di miglioramento continuo

Il modello di miglioramento continuo adottato dall'Ateneo attribuisce un ruolo fondamentale all'ascolto degli Studenti e degli altri *stakeholder*, assegnando a tale funzione un ruolo centrale nel proprio modello di gestione e assicurazione della qualità.

Il modello adottato è derivato dal ciclo di Deming e si articola nelle seguenti fasi:

- A. verifica del raggiungimento dei risultati;
- B. ascolto degli *stakeholder* interni ed esterni;
- C. individuazione degli obiettivi di massima;
- D. consultazione degli *stakeholder* interni ed esterni;
- E. formulazione degli obiettivi;
- F. attuazione degli interventi;
- G. valutazione delle azioni realizzate.

Il SQ dell'Università degli studi del Sannio, sviluppato e approvato dal Presidio per la Qualità di Ateneo è stato condiviso con tutte le strutture e gli organi interessati.

Verifica del raggiungimento dei risultati

La verifica del raggiungimento dei risultati mira a comprendere quali azioni siano state poste in essere per migliorare la Qualità nell'Ateneo e con quali risultati, interrogandosi sugli eventuali scostamenti tra obiettivi prefissati e risultati al fine di pianificare in modo più opportuno le azioni successive.

Ascoltare gli *stakeholders* interni ed esterni

Il SQ di Ateneo riconosce la centralità dell'ascolto delle istanze degli *stakeholder*, sia interni (compresi gli studenti) che esterni. L'interlocuzione con gli *stakeholder* è un'attività istruttoria necessaria a comprendere le esigenze e le aspettative del territorio, nell'ambito del contesto normativo che circoscrive l'azione dell'Ateneo. L'interlocuzione con gli *stakeholder*, evidenziando le aree che richiedono azioni di miglioramento, aiuta inoltre

la *governance* dell'Università a identificare le condizioni di contesto che favoriscono le proprie attività istituzionali, in modo da ottimizzare la propria azione sul territorio e da soddisfare in modo adeguato i bisogni e le aspettative dei soggetti coinvolti.

Formulare gli obiettivi di massima

La fase di ascolto contribuisce a individuare gli obiettivi di massima da perseguire. L'individuazione degli obiettivi deve tenere conto delle condizioni di contesto (disponibilità di risorse) che ne influenzano la realizzabilità in un dato orizzonte temporale.

Consultazione degli *stakeholders* interni ed esterni

La previsione di un secondo momento di confronto con gli *stakeholder* interni ed esterni, dopo la formulazione degli obiettivi di massima consente all'Ateneo di raccogliere ulteriori *feedback* sul recepimento delle istanze del territorio, utili anche alla individuazione della formulazione più idonea degli obiettivi individuati.

Formulare gli obiettivi

Concluse le fasi di interlocuzione con gli *stakeholder* e di individuazione di massima degli obiettivi, si dispone degli elementi utili alla formulazione definitiva degli obiettivi di dettaglio; tale fase deve indicare anche il grado di priorità fra gli stessi. Nella formulazione degli obiettivi, che deve considerare sempre la fattibilità economica delle diverse azioni, è necessario, inoltre, il raccordo fra le indicazioni contenute nel piano della qualità e gli obiettivi del Piano integrato dell'Amministrazione.

Attuare gli interventi

La definizione delle modalità più idonee ad attuare gli obiettivi e la loro assegnazione ad attori responsabili sono attività centrali per il perseguimento degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi. Devono inoltre essere identificati gli strumenti da impiegare e gli indicatori di monitoraggio e deve essere specificato l'orizzonte temporale entro cui l'obiettivo deve essere realizzato e monitorato.

Valutare l'adeguatezza delle azioni realizzate

L'attività di valutazione, a chiusura del processo, è volta ad assicurare in quale misura è stato raggiunto un obiettivo e le cause di eventuali scostamenti. L'attività di controllo si avvale dell'identificazione del sistema di indicatori e degli intervalli di monitoraggio. L'adeguatezza delle azioni realizzate viene valutata attraverso l'interpretazione degli indicatori, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la Qualità dei servizi.

L'approccio per processi

Le politiche per la Qualità dell'Ateneo del Sannio hanno come nodo focale l'adozione di un modello ciclico, strutturato per processi e basato sul miglioramento continuo. La ciclicità prevista dal sistema consente di garantire il costante miglioramento dei risultati anche attraverso l'evoluzione dei modelli di gestione.

L'Ateneo, nel suo sforzo per la Qualità, si è avvalso recentemente anche di una riorganizzazione del personale, che mira ad un più razionale ed efficiente impiego delle risorse umane.

Il progressivo consolidamento del SQ ha determinato un crescente ricorso a strumenti di rappresentazione dei processi e a *set* di indicatori misurabili di monitoraggio delle *performance*.

Il SQ include quindi i documenti relativi all'assicurazione e alla gestione della Qualità.

I requisiti di riferimento

Il SQ adotta la logica della autovalutazione attraverso l'uso di un sistema generale di Requisiti.

I documenti AVA e quelli prodotti dall'Ateneo in funzione dei Requisiti proposti dall'ANVUR sono disponibili nello [Spazio AQ](#) di Ateneo.

Il Presidio della Qualità di Ateneo promuove in modo ricorrente processi, linee guida e raccomandazioni per l'utilizzo sempre più consapevole dell'impianto dei Requisiti.

Gli attori del Sistema Qualità

La struttura organizzativa della Università degli Studi del Sannio è riportata nell'Organigramma, disponibile al link: <https://www.unisannio.it/it/content/organigramma#>.

In attuazione di quanto approvato dagli organi di governo il Rettore e il Direttore Generale, ciascuno secondo le proprie prerogative attribuitegli dalla normativa vigente, attuano strategie, piani di azione, attraverso l'ufficio di staff, le 2 Aree ("Area Sistemi" e "Area Servizi") e i tre dipartimenti: Dipartimento di Diritto Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM), Dipartimento di Ingegneria (DING) e Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST).

Le responsabilità, gli ambiti di autonomia, le dotazioni di risorse e le modalità di gestione delle interdipendenze tra le unità organizzative sono definiti dall'Ateneo attraverso lo Statuto, il Regolamento Generale di Ateneo e tutti gli altri regolamenti adottati in attuazione di disposizioni normative e statutarie reperibili sul sito web di Ateneo al link: <https://www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti/regolamenti>.

Tutte le strutture organizzative sono coinvolte nel SQ di Ateneo, in relazione al quale sono tenute a seguirne i principi.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) fornisce attività di supporto e di indirizzo secondo le modalità e attività specificate nel [regolamento di funzionamento](#).

Un ruolo di particolare significatività nella Gestione della Qualità di Ateneo è rappresentato dal Sistema delle deleghe di cui al paragrafo 6 "Sistema delle deleghe" del Sistema di gestione della Qualità (SQ).

Di seguito si riporta un elenco degli attori che assumono responsabilità dirette nell'attuazione del SQ di Ateneo:

1. Senato Accademico;
2. Consiglio di Amministrazione;
3. Rettore;
4. Direttore Generale;
5. Nucleo di Valutazione di Ateneo;
6. Presidio della Qualità di Ateneo;
7. Delegati del Rettore e Commissioni Permanenti di Ateneo;
8. Dipartimenti;
9. Corsi di Studio;
10. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
11. Commissioni/Delegati per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti;
12. U.O. Segreteria Generale;
13. U.O. Qualità e Valutazione;
14. U.O. Supporto Offerta Formativa;
15. U.O. Segreterie di Direzione dipartimentali;
16. U.O. Supporti Amministrativo Didattico dipartimentali;
17. parti Interessate (Studenti, PTAB, *stakeholder* esterni).

Per ognuno di essi nella Matrice delle Responsabilità (Figura 1) sono identificati i processi principali del SQ di Ateneo, le responsabilità primarie e i livelli di collaborazione.

La descrizione dei processi viene fornita negli allegati al Sistema di gestione della Qualità (SQ).

Figura 1. Matrice delle Responsabilità (Attori e Ruoli)

Figura 1: Matrice delle responsabilità (Ateneo e Ruoli)														
Processi	Ruoli													
	Strutture centrali							Strutture dipartimentali						
	Rettore, SA, CdA, DG	U.O. Seg. Gen.	NdV	PQA	U.O. QeV	U.O. Off. Form .	Di p	Cd S	CP DS	CD/D RTMD	G d R	U.O. Seg.Dir.	SAD	
1. Predisposizione del Piano Strategico di Ateneo	R	S.A.	I	S	S.A.	S.A.	C	I	I	I	I	S.A.	S.A.	
2. Revisione della Strategia per la Qualità di Ateneo	R	S.A.	I	C	S.A.	S.A.	I	I	I	I	I	S.A.	S.A.	
3. Monitoraggio Piani Didattica dei Dipartimenti	I	S.A.	I	S	S.A.	S.A.	R	C	C	C	I	S.A.	S.A.	
4. Monitoraggio Piani Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti	I	S.A.	I	S	S.A.	S.A.	R	I	C	C	I	S.A.	S.A.	
5. Rilevazione Opinioni Studenti - ROS	I	S.A.	C	R	S.A.	S.A.	C	C	C	C	S	S.A.	S.A.	

6. Monitoraggio della CPDS	I	S.A.	I	S	S.A.	S.A.	I	I	R	I	I	S.A.	S.A.
7. Definizione e Caricamento dell'Offerta Formativa Corsi di Studio	R	S.A.	C	R	S.A.	S.A.	R	C	C	C	I	S.A.	S.A.
8. Audizione dei CdS da parte del NdV	I	s.amm	R	C	S.A.	S.A.	C	C	C	C	I	S.A.	S.A.
9. Redazione e revisione del Riesame Ciclico	I	S.A.	S	S	S.A.	S.A.	C	R	C	C	R	S.A.	S.A.
10. Censimento, monitoraggio e pianificazione della Terza Missione	R	S.A.	C	C	S.A.	S.A.	C	I	I	C	I	S.A.	S.A.
11. Processo ROS PHD	I	C	C	S	C	I	I	-	-	-	-	-	-
12. Verifica del Piano Strategico di Ateneo	S	I	I	C	I	-	I/C	I/C	I/C	I	-	I	-

Legenda Attori	
SA	Senato Accademico
CdA	Consiglio di Amministrazione
DG	Direttore generale
U.O. Seg. Gen.	Unità Organizzativa "Segreteria Generale"
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità
U.O. QeV	Unità Organizzativa "Qualità e Valutazione"
U.O. Off. Form.	Unità Organizzativa "Supporto Offerta Formativa"
Dip	Dipartimento
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CD/DRTMD	Commissioni Delegati/Didattica/Ricerca/Terza Missione di Dipartimento
GdR	Gruppo di Riesame
U.O. Seg. Dir.	Unità Organizzativa "Segreteria di Direzione"
SAD	Unità Organizzativa "Supporto Amministrativo Didattico"
Legenda Ruoli	
R	Responsabilità nell'attuazione del Processo
C	Collabora durante il processo
S	Collaborazione in forma proattiva con la struttura responsabile e verifica gli output con rilascio di feedback
I	Ruolo nel processo che può essere documentato attraverso apposita riunione o scambio formale di comunicazioni e/o documentazione
s.amm.	Supporto Amministrativo
-	Non interviene nel processo

Didattica

La Didattica è oggetto di pianificazione nei Piani di Dipartimento. Tale pianificazione può essere oggetto di un Piano Triennale dedicato ovvero può essere inclusa nel Piano strategico di Dipartimento o essere inclusa in un piano dedicato. Tali Piani sono monitorati dai Dipartimenti. Il monitoraggio è sempre oggetto di revisione da parte del PQA. I *feedback* di tale attività vengono inviati ai Direttori di Dipartimento. Successivamente a tale invio il PQA convoca i Direttori, eventualmente anche con le relative Commissioni, per discutere in relazione a tali *feedback* e coordinare al meglio l'eventuale rettifica della relazione di monitoraggio. Il PQA si occupa anche del monitoraggio dei Quadri SUA e dei Regolamenti.

Ricerca

Dal 2023 i Dipartimenti si sono dotati di un Piano strategico che include la pianificazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca. Dallo stesso anno l'Ateneo ha aderito alla Piattaforma CRUI-Unibas e ne ha dato la gestione ai Dipartimenti per il censimento e il *rating* delle pubblicazioni secondo gli standard VQR.

Il monitoraggio della ricerca è accompagnato dal PQA attraverso un opportuno processo - distribuito ai Direttori e pubblicato nello Spazio AQ di Ateneo - che guida i Dipartimenti nelle attività di monitoraggio e nella stesura della relazione. Quest'ultima è gestita attraverso un *template* corredato al processo.

In accordo a tale processo, i Direttori, eventualmente insieme ai propri delegati e alle commissioni dedicate, si riuniscono a valle di ogni relazione di monitoraggio per discutere in merito ai rilievi sollevati dal PQA e all'eventuale rettifica della relazione di monitoraggio. I Dipartimenti possono chiedere riunioni *ad hoc* in relazione a tale monitoraggio. Le riunioni sono sempre verbalizzate a cura del PQA.

Terza Missione

La Terza Missione è oggetto di pianificazione all'interno dei Piani strategici dei Dipartimenti ed è monitorata dal PQA con le medesime modalità riportate sopra. Il PQA ha strutturato un apposito processo al fine di armonizzare e gestire le attività di pianificazione e censimento della TM sia a livello di Dipartimento sia a livello di Ateneo. Tale processo è stato sviluppato di concerto con la Commissione di Pianificazione e Monitoraggio dell'Ateneo e prevede una classificazione delle attività di TM mediante due *template*, funzionali al censimento in tempo reale da parte dell'ateneo, con la collaborazione di tutti i docenti. Il processo prevede che il referente dell'attività di TM compili il *template* e lo invii, mediante il sistema di protocollazione informatica interno, all'ufficio preposto. Tali dati sono periodicamente comunicati alla Commissione di Ateneo che si occupa di monitorare le attività di TM secondo gli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo, valutandone anche l'impatto sul Territorio.

Gruppi di Riesame

Secondo quanto disposto dal Decreto (istituzione AVA) i gruppi di riesame dei CdS svolgono le funzioni istituzionali relative al miglioramento della Qualità dei CdS.

Sistema delle deleghe

L'articolo 30, comma 3, dello Statuto dell'Università degli Studi del Sannio prevede che il *"... Rettore può delegare proprie funzioni a professori e a ricercatori di ruolo a tempo indeterminato dell'Università..."*.

Pertanto, il sistema delle deleghe, attualmente vigente nell'ateneo, ricopre molte aree ritenute di importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo.

Nel prospetto sono riportate, in dettaglio, le funzioni delegate per il sessennio 2019/2025, unitamente ad una breve descrizione dell'oggetto di ciascuna funzione delegata.

Funzioni	Oggetto
"Didattica"	Coordinamento dell'offerta formativa e delle attività didattiche dell'Ateneo.
"Trasferimento tecnologico e Rapporti con le imprese"	Coordinamento promozione e consolidamento delle iniziative dell'Ateneo relative alla valorizzazione dei risultati della ricerca, delle competenze e conoscenze, nonché dei processi di trasferimento tecnologico in genere (<i>quali brevetti, start up e spin-off, partnership industriali</i>);
"Ricerca Scientifica"	Coordinamento delle attività di promozione e valutazione della ricerca di base ed applicata, potenziamento della progettualità in campo europeo ed internazionale, cura dei rapporti con le istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali.
"Terza Missione Sociale e Culturale"	Coordinamento e promozione delle attività di Terza Missione, finalizzate a favorire l'interazione tra l'Università e una comunità più ampia rispetto a quella studentesca e accademica, con l'intento di valorizzare la cultura e la ricerca nel confronto diretto e costante con le realtà economiche, sociali e produttive del territorio.
"Orientamento"	Coordinamento e potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Cura dei rapporti con le scuole, con aziende e istituzioni locali volte al miglioramento delle attività di orientamento e <i>placement</i> .
"Sport"	Coordinamento delle attività relative ai programmi di sviluppo dello sport e benessere degli studenti.
"Edilizia Universitaria"	Coordinamento delle attività di tutti i cantieri edilizi aperti in Ateneo al fine di dare concreta attuazione al piano edilizio triennale e al rispetto dei cronoprogrammi. Supporto alla definizione di proposte progettuali e reperimento dei fondi, anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi. Programmazione delle priorità di nuovi interventi e manutenzione straordinaria, delle varie strutture di Ateneo.
"Personale"	Coordinamento delle attività inerenti le relazioni sindacali e la contrattazione collettiva integrativa del PTAB dell'Università degli studi del Sannio.
"Carriera studenti e statistiche di Ateneo"	Coordinamento delle attività relative alle carriere degli studenti, raccolta e analisi statistica dei dati per il supporto alle decisioni, preparazione dei dati per la valutazione di indicatori e la partecipazione a <i>ranking</i> .
Delega per il ""	Coordinamento delle attività relative alla redazione ed adozione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, della valutazione e costante monitoraggio, della situazione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo in corso di esercizio.
"Mobility Manager"	Coordinamento delle attività volte alla promozione e al miglioramento dell'accessibilità delle sedi universitarie, finalizzate ad incrementare l'attrattività delle sedi stesse.
"Disability Manager"	Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative concernenti l'inclusione nell'ateneo degli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale. Cura dei rapporti con organismi esterni che si occupano delle problematiche e promozione delle attività volte alla realizzazione di progetti.
"Energy Manager"	Coordinamento delle attività di monitoraggio dell'andamento, dei consumi energetici, promozione del risparmio energetico, formulazione di proposte di interventi migliorativi sia strutturali (gestione degli impianti) sia comportamentali (promozione di buoni comportamenti verso personale e studenti).
"Safety & Security Manager"	Coordinamento delle attività di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro. Corretta informazione e formazione del personale di Ateneo.

<i>Delega per il "Piano Integrato"</i>	Coordinamento delle attività di implementazione, monitoraggio, aggiornamento e divulgazione del Piano Integrato di Ateneo.
<i>"Formazione Permanente del Personale"</i>	Coordinamento delle attività inerenti la formazione permanente del personale dell'Università degli Studi del Sannio, fra cui la raccolta delle esigenze formative per la pianificazione degli interventi formativi.
<i>"Mobilità e le Relazioni Internazionali"</i>	Coordinamento e potenziamento delle attività di mobilità degli studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, in ingresso ed in uscita, sia in ambito europeo sia in ambito extra UE. Proposte di attivazione di rilascio di titoli di doppia laurea con Università europee; Coordinamento delle attività nell'ambito del Programma Erasmus: Erasmus+.
<i>"Diritto allo Studio"</i>	Coordinamento delle attività finalizzate a garantire il diritto allo studio, cura dei rapporti con gli uffici di Ateneo preposti e con l'ente macroregionale preposto: l'ADISURC.
<i>Delega per la "Privacy"</i>	Coordinamento delle attività finalizzate a garantire la tutela della "privacy" e di raccordo tra il Titolare del trattamento e il RPD esterno.

Le Commissioni Permanenti di Ateneo

Le Commissioni Permanenti di Ateneo, nominate con decreti rettorali, supportano il Rettore in attività istruttorie relative a diversi ambiti della vita di ateneo, affiancando le Unità Organizzative nelle attività programmatiche, di progettazione e di monitoraggio.

Funzioni	Oggetto
<i>"Commissione Permanente Internazionalizzazione e Mobilità"</i>	Coordinamento, di concerto con il delegato alla "Mobilità e le Relazioni Internazionali", tra i dipartimenti delle azioni di internazionalizzazione e mobilità degli studenti, dei docenti e del personale nell'ambito di programmi europei ed internazionali.
<i>Commissione Permanente "Comunicazione"</i>	Definizione delle strategie di coordinamento della comunicazione e immagine di Ateneo.
<i>Commissione Permanente "Programmazione strategica e monitoraggio"</i>	Coordinamento delle attività relative alla pianificazione strategica di Ateneo e monitoraggio.

Documenti del Sistema Qualità

Il Sistema di gestione della Qualità (SQ) dell'Università degli Studi del Sannio è attuato attraverso la documentazione disponibile nello [Spazio AQ](#) di Ateneo.

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C) a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo. Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e aspetti da considerare (AdC).

Nell'*Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione* - si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

L'Ambito A è articolato in cinque punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.	4
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.	5
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.	2
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.	4
A.5	Ruolo attribuito agli studenti.	1

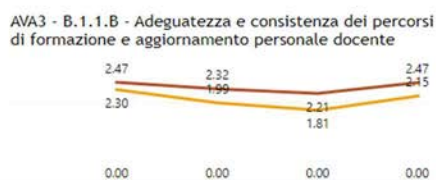
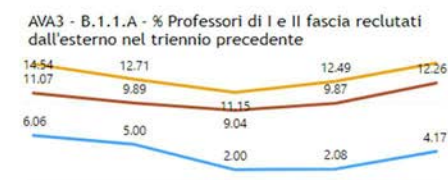
Nell'*Ambito B – Gestione delle risorse* - si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

L'ambito B è articolato in cinque sotto ambiti; a ciascun sotto ambito corrispondono uno o più punti di attenzione (PdA).

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	6
		B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	6
		B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	3
B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	4
B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	4
		B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	1
B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	1
		B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	1
		B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	6
B.5	Gestione delle Informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	3

Di seguito i GRAFICI INDICATORI ATENEO (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)

Ambito B - Gestione delle risorse



Anni 2020-2024 - Ambito B - Gestione delle risorse, Punto attenzione 1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca, FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente** si posiziona tra il 2020 e il 2024 sempre al di sotto della media sia macroregionale sia nazionale, con una lieve flessione in aumento nel 2024.

L'indicatore **Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente** tra il 2021 e il 2024 rileva che nel triennio per l'ateneo non risultano percorsi di formazione e aggiornamento personale docente.

Ambito B - Gestione delle risorse

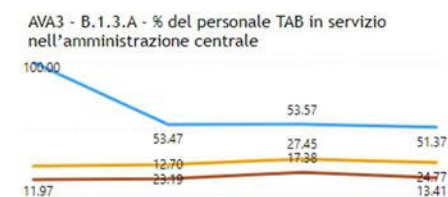


Anni 2020-2024 - Ambito B - Gestione delle risorse, Punto attenzione 1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo, FONTE AVA3

L'indicatore **Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento PTA** si colloca dal 2021 in poi al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con un picco elevato nel 2024.

L'indicatore **Spesa di formazione per unità di personale TAB** si situa: nel 2021 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, nel 2022 coincide con la media nazionale ma al di sopra della media macroregionale, dal 2022 al 2023 tra la media macroregionale e la media nazionale, e nel 2023 coincide con la media macroregionale ma al di sotto della media nazionale.

Ambito B - Gestione delle risorse



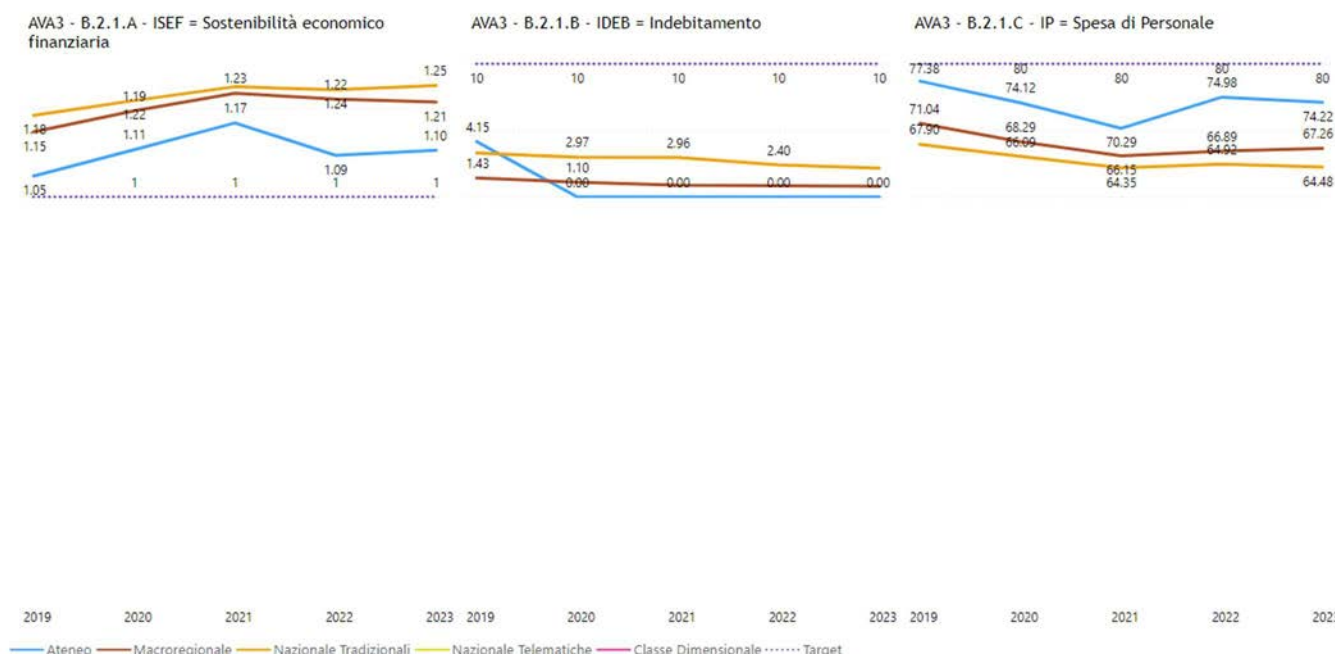
2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024

Ateneo Macromacroregionale Nazionale Tradizionali Nazionale Telematiche Classe Dimensionale Target

Anni 2020-2024 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione 1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale del personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale** si posiziona tra il 2021 e il 2024 sempre al di sopra della media sia macromacroregionale sia nazionale, con una flessione tra il 2021 e il 2022, ma certamente costante e al di sopra di entrambe le medie tra il 2022 e il 2024.

Ambito B - Gestione delle risorse



Anni 2019-2023 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione 2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie - FONTE AVA3

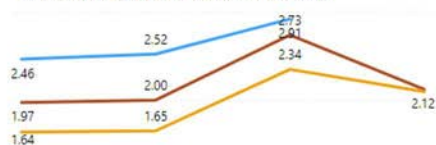
L'indicatore **ISEF Sostenibilità economico finanziaria** si presenta tra il 2019 e il 2023 al di sotto delle medie macromacroregionale e nazionale, con un picco verso il l'alto nel 2021, una flessione nel 2022 e una tendenza al rialzo tra il 2022 e il 2023.

L'indicatore **IDEB Indebitamento** si posiziona nel 2019 al di sopra di entrambe le medie macromacroregionale e nazionale, scendendo al disotto di entrambe a partire dal 2020 e fino al 2023.

L'indicatore **Spesa di personale** rileva nel 2019 un valore al di sopra di entrambe le medie macromacroregionale e nazionale, per poi scendere a partire dal 2019 e fino al 2023, con un picco verso il basso nel 2021.

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)



AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



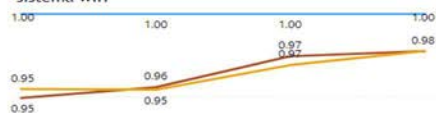
Anni 2021-2024 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione 3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale - FONTE AVA3

L'indicatore **Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)** si posiziona tra il 2021 e il 2023 decisamente al di sopra delle medie macroregionale e nazionale.

L'indicatore **Spazi per ricerca (mq) per docente** si posiziona tra il 2021 e il 2023 al di sotto delle medie macroregionale e nazionale.

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi



Anni 2021-2024 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione 4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie - FONTE AVA3

L'indicatore **Livello di copertura delle aule con il sistema wifi** si posiziona tra il 2021 e il 2024 molto al di sopra delle medie macroregionale e nazionale.

Nell'*Ambito C – Assicurazione della Qualità* - si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Sistema di AQ deve prevedere un'attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

L'Ambito C è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	4
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	2
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	3

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema AQ



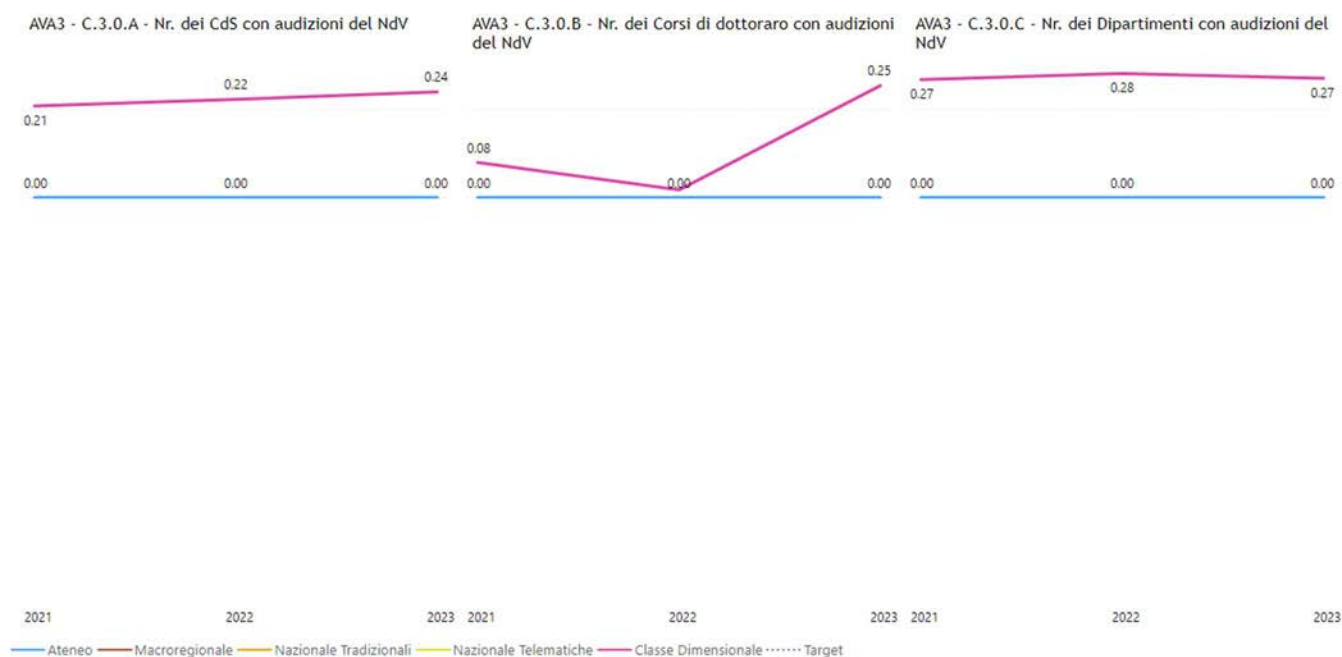
2022 2023 2022 2023 2023 2022 2023 2022 2023

Ateneo Macroregionale Nazionale Tradizionali Nazionale Telematiche Classe Dimensionale Target

Anno 2022-2023 - Ambito C - Assicurazione della qualità - Punto attenzione 2.0 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo - FONTE AVA3

L'indicatore *Efficacia azioni di miglioramento* si posiziona dal 2022 al 2023 al di sotto della media macromacroregionale.

Ambito C - Assicurazione della qualità



Anni 2021-2023 - Ambito C - Assicurazione della qualità - Punto attenzione 3.0 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione - FONTE AVA3

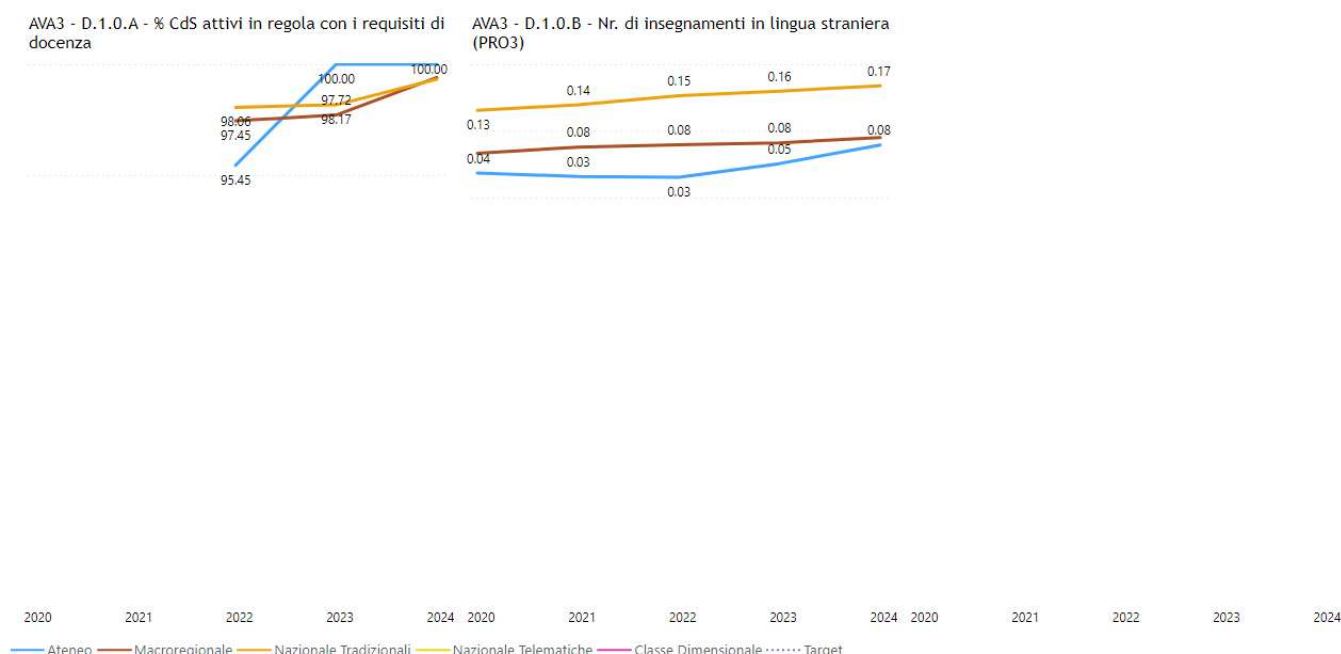
Gli indicatori **Numero dei CdS con audizioni del NdV** – **Numero dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV** – **Numero dei Dipartimenti con audizioni del NdV** si posizionano tra il 2021 e il 2023 al di sotto di tutte le medie.

Nell'Ambito D – *Qualità della didattica e dei servizi agli studenti* - si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

L'Ambito D è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

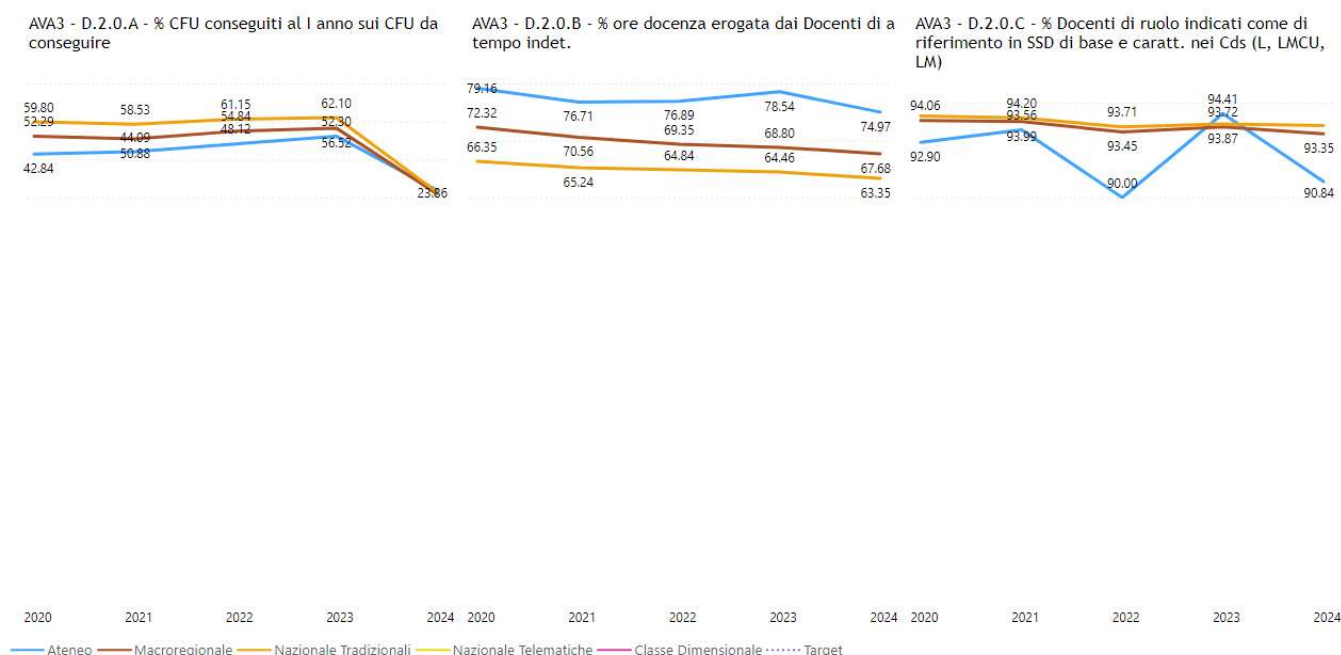


Anni 2020-2024 - Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti - Punto attenzione 1.0 - Programmazione dell'offerta formativa - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale CdS attivi in regola con i requisiti di docenza** si posiziona nel 2022 al di sotto delle medie, poi sale costantemente fino a stabilizzarsi tra il 2023 e il 2024 al di sopra delle medie.

L'indicatore **Numero di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)** si colloca tra il 2020 e il 2024 decisamente al di sotto delle medie.

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



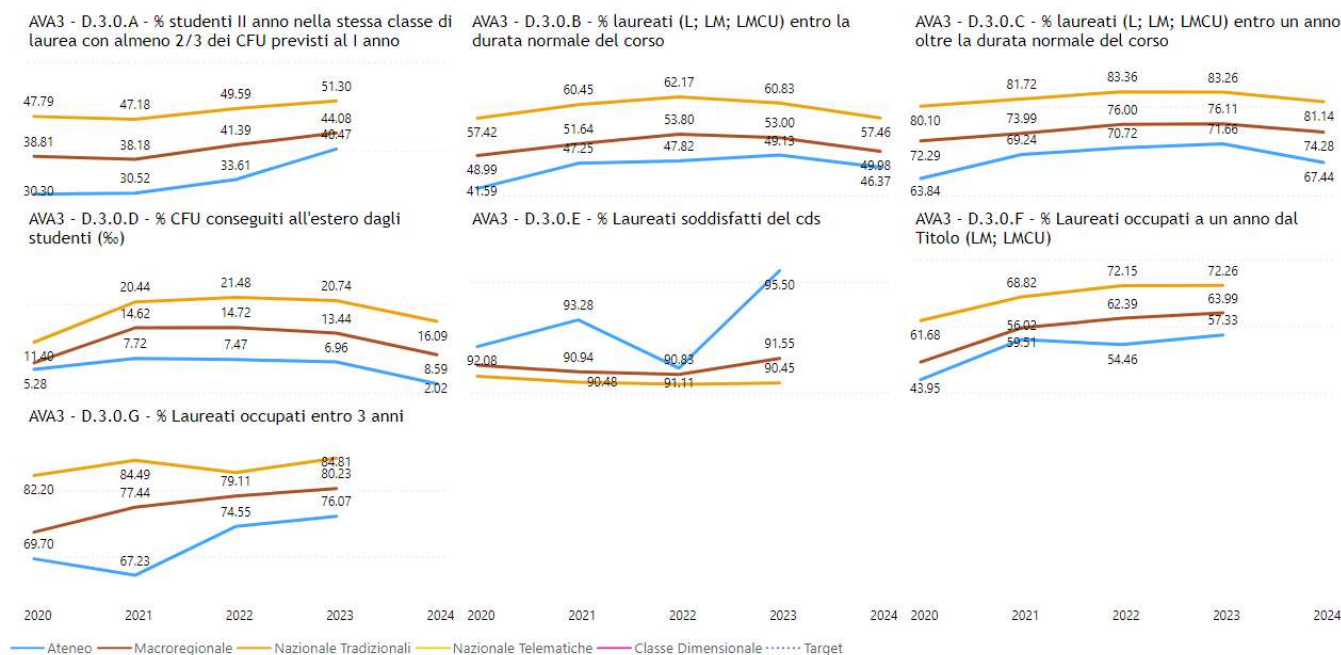
Anni 2020-2024 - Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti - Punto attenzione 2.0 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire** si posiziona tra il 2020 e il 2024 leggermente al di sotto delle medie, per poi coincidere nel 2023 con esse.

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata dai Docenti a tempo indeterminato** si colloca tra il 2020 e il 2024 decisamente al di sopra delle medie.

L'indicatore **Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. Nel Cds (L, LMCU, LM)** si situa tra il 2020 e il 2024 al di sotto delle medie, risale a partire dal 2022 per posizionarsi nel 2023 al di sopra delle medie e nel 2024 al di sotto delle medie.

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



Anni 2020-2024 - Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti - Punto attenzione 3.0 - Ammissione e carriera degli studenti - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** si posiziona tra il 2020 e il 2023 decisamente al di sotto della media sia macroregionale sia nazionale.

L'indicatore **Percentuale laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** si colloca tra il 2020 e il 2024 decisamente al di sotto delle medie sia macroregionale sia nazionale con un avvicinamento nel 2024 alla media macroregionale.

L'indicatore **Percentuale laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso** si situa tra il 2020 e il 2024 al di sotto delle medie sia macromacroregionale sia nazionale con un avvicinamento alla media macroregionale nel 2023.

L'indicatore **Percentuale CFU conseguiti all'estero dagli studenti** si posiziona tra il 2020 e il 2024 al di sotto di entrambe le medie.

L'indicatore **Percentuale laureati soddisfatti del cds** si pone tra il 2020 e il 2023 al di sopra di entrambe le medie, con un picco al rialzo nel 2021, per poi scendere e collocarsi nel 2022 quasi in linea, ma sempre al di sopra, con entrambe le medie macroregionale e nazionale, e infine tra il 2022 e il 2023 con una crescita costante.

L'indicatore **Percentuale laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU)** si trova tra il 2020 e il 2023 al di sotto delle medie.

L'indicatore **Percentuale laureati occupati entro 3 anni** parte quasi in linea con la media macroregionale ma poi tende a scendere e si colloca nel 2021 al di sotto della media sia macroregionale sia nazionale, per poi risalire tra il 2021 e il 2023, ma sempre al di sotto di entrambe le medie.

Commenti

Il Nucleo di Valutazione conferma che il sistema di AQ per la Didattica è solidamente radicato nell'Ateneo, consolidato nel tempo e pronto a garantire, con elasticità e attenzione, la continuità sia delle attività formative da parte del PQA, sia dell'attuazione dei processi da parte dei Dipartimenti. Rileva pertanto la coerenza del sistema e l'impegno profuso nella sua realizzazione. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di proseguire con la costante verifica dell'attuazione del ciclo di programmazione, sia attraverso la realizzazione del riesame ciclico, sia mediante la diffusione e il consolidamento della cultura dell'AQ, già presente in molte strutture. Ribadisce inoltre la necessità di continuare con un'accurata analisi degli esiti delle audizioni e delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione sottolinea come l'operatività del sistema, dai CdS alle CDP, in particolare nelle sedi periferiche, debba essere costantemente condivisa e monitorata, al fine di migliorarne progressivamente l'efficacia. Infine, il Nucleo di Valutazione auspica la progressiva diffusione delle buone pratiche già in essere, che possono essere condivise all'interno della comunità universitaria nella prospettiva di un miglioramento continuo.

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca

In questa parte della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari.

In questa attività di analisi, il NdV ha approfondito i dati e le informazioni messi a disposizione sia dall'ANVUR sia dalle strutture e dagli organi di AQ dell'Ateneo, tenendo conto degli atti da essi prodotti e con particolare riferimento al monitoraggio:

- di un set minimo di indicatori della SMA;
- dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori;
- dei Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati e ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR;
- dei risultati delle audizioni dei Corsi di Studio/Dottorati di Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, come previsto nell'Allegato 1 delle Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 82 del 3 aprile 2025).

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

INDICATORI – FONTE SMA SUA-CDS AL 15/07/2025

N.	CODICE IDENTIFICATIVO	SEZIONE	INDICATORI CORSI DI STUDIO	QUALITATIVO / QUANTITATIVO	FONTE DATI
1	iC02	Gruppo A – Indicatori Didattica	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	QUANTITATIVO	Scheda SMA
2	iC13	Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		
3	iC14		Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio		
4	iC16bis		Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		
5	iC17		Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio		
6	iC19		Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata		
7	iC22	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso		
8	iC27	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)		
9	iC28		Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		

BIOTECNOLOGIE – L-2														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	21	54	38,90%	-	-	-	18	39,9	45,10%	44	65,7	67,00%
		2021	32	73	43,80%	-	-	-	20,7	40,2	51,60%	44,8	64,8	69,10%
		2022	29	57	50,90%	-	-	-	20,6	38,9	52,90%	43,7	63,4	68,90%
		2023	18	46	39,10%	-	-	-	20,5	40,3	50,90%	42,9	63,7	67,30%
		2024	27	50	54,00%	-	-	-	19,7	41,1	48,00%	40,6	65	62,40%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		

			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	11,7	60	19,50%	-	-	-	24,1	59,2	40,70%	29	59,5	48,80%	
		2021	22,1	60	36,80%	-	-	-	23,4	59,2	39,50%	27,4	59,4	46,20%	
		2022	26,2	60	43,60%	-	-	-	23,9	59,2	40,30%	26,8	59,6	44,90%	
		2023	28,8	60	48,00%	-	-	-	22,2	59,4	37,40%	26,2	59,6	43,90%	
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	28	112	25,00%	-	-	-	48,9	114,8	42,60%	72,7	144	50,40%	
		2021	45	131	34,40%	-	-	-	44,7	116,4	38,40%	64,8	135,5	47,80%	
		2022	64	173	37,00%	-	-	-	44,1	112,6	39,10%	60,3	127,2	47,40%	
		2023	57	121	47,10%	-	-	-	55,9	129,2	43,30%	69,8	135,1	51,70%	
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	9	112	8,00%	-	-	-	22,2	114,8	19,30%	41,6	144	28,90%	
		2021	33	131	25,20%	-	-	-	19,9	116,4	17,10%	35,2	135,5	25,90%	
		2022	38	173	22,00%	-	-	-	19,5	112,6	17,30%	32,8	127,2	25,80%	
		2023	31	121	25,60%	-	-	-	23,4	129,2	18,10%	36,1	135,1	26,70%	
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	48	137	35,00%	-	-	-	27,5	95,3	28,90%	50,2	135,3	37,10%	
		2021	32	153	20,90%	-	-	-	27,8	104,2	26,70%	50,1	146,5	34,20%	
		2022	39	131	29,80%	-	-	-	29	104	27,90%	49,3	137	36,00%	
		2023	14	112	12,50%	-	-	-	27,2	114,8	23,70%	49	144	34,00%	
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.120	1.408	79,50%	-	-	-	1.398,00	1.800,50	77,60%	1.472,70	1.959,00	75,20%	
		2021	1.144	1.432	79,90%	-	-	-	1.385,40	1.796,70	77,10%	1.449,40	1.973,50	73,40%	
		2022	1.040	1.368	76,00%	-	-	-	1.381,50	1.797,70	76,80%	1.509,60	2.024,10	74,60%	
		2023	1.104	1.392	79,30%	-	-	-	1.451,60	1.932,30	75,10%	1.527,90	2.081,20	73,40%	
		2024	1.308	1.803	72,50%	-	-	-	1.387,90	1.968,90	70,50%	1.522,40	2.113,60	72,00%	
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	23	153	15,00%	-	-	-	20,1	104,2	19,20%	41,2	146,5	28,20%	
		2021	28	131	21,40%	-	-	-	20,6	104	19,90%	40,3	137	29,40%	
		2022	10	112	8,90%	-	-	-	20,1	114,8	17,50%	38,8	144	26,90%	
		2023	22	131	16,80%	-	-	-	19,3	116,2	16,60%	37	135,2	27,30%	
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	372	11,7	31,7	-	-	-	321,8	14,9	21,6	397,7	16,2	24,6	
		2021	356	11,9	29,8	-	-	-	323,9	14,8	21,9	393,5	16	24,6	
		2022	371	11,4	32,5	-	-	-	315,8	14,7	21,4	378,8	16,6	22,9	
		2023	327	11,6	28,2	-	-	-	333,6	15,6	21,4	383	16,9	22,6	
		2024	316	15	21	-	-	-	316,1	15,3	20,7	376,7	17	22,2	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	125	3,9	32,3	-	-	-	127,6	4,8	26,6	163,4	5,3	30,9	
		2021	145	3,9	37,5	-	-	-	129,6	4,5	29,1	154,5	5	30,9	
		2022	192	3,4	56,5	-	-	-	126,4	4,4	28,6	146,9	5,2	28,4	
		2023	133	4	33,3	-	-	-	143,6	4,7	30,6	155	5,3	29,3	
		2024	126	2,8	44,6	-	-	-	137,8	4,6	30	152,2	5,4	28,4	
INGEGNERIA CIVILE - L-7															
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	1	17	5,90%	-	-	-	6,7	35,5	18,80%	12,7	46	27,60%	
		2021	4	25	16,00%	-	-	-	7,5	32,4	23,30%	12,8	41,4	30,90%	
		2022	2	16	12,50%	-	-	-	5,4	24,5	22,10%	12	33,7	35,60%	
		2023	8	23	34,80%	-	-	-	4,8	22,3	21,70%	11,1	34	32,80%	
		2024	1	11	9,10%	-	-	-	6,2	22,6	27,40%	12,4	34,9	35,50%	
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)															
Indicatore			CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			

		Ann o							non telematici					
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	26,3	60	43,80%	-	-	-	23,2	59,3	39,20%	24,3	59,6	40,70%
		2021	20,6	60	34,30%	-	-	-	24	59,2	40,60%	23,9	59,6	40,10%
		2022	27,4	60	45,60%	-	-	-	26,9	59,2	45,40%	25,9	59,6	43,40%
		2023	28,7	60	47,90%	-	-	-	28,1	59,4	47,30%	26,1	59,7	43,80%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	12	17	70,60%	-	-	-	23,7	42	56,30%	37,6	64,1	58,60%
		2021	15	21	71,40%	-	-	-	25,3	42,3	60,00%	40,6	67,4	60,30%
		2022	6	16	37,50%	-	-	-	29,9	49,3	60,60%	43,1	68,2	63,20%
		2023	14	19	73,70%	-	-	-	28,9	43,3	66,80%	43,2	64,2	67,30%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	5	17	29,40%	-	-	-	10,3	42	24,60%	17,4	64,1	27,20%
		2021	2	21	9,50%	-	-	-	12,4	42,3	29,30%	19	67,4	28,20%
		2022	5	16	31,30%	-	-	-	16,2	49,3	32,90%	21,4	68,2	31,30%
		2023	6	19	31,60%	-	-	-	15	43,3	34,60%	19,7	64,2	30,70%
IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	9	30	30,00%	-	-	-	12,3	49,5	24,80%	21,3	68,7	31,10%
		2021	4	29	13,80%	-	-	-	10,4	46,2	22,50%	18,6	64,9	28,70%
		2022	10	25	40,00%	-	-	-	10,4	46,3	22,40%	19,6	69	28,40%
		2023	4	17	23,50%	-	-	-	9,3	42	22,20%	19,1	64,1	29,70%
IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	2.082	2.586	80,50%	-	-	-	1.375,80	1.838,70	74,80%	1.343,60	1.760,20	76,30%
		2021	2.088	2.538	82,30%	-	-	-	1.354,90	1.807,80	74,90%	1.339,90	1.748,40	76,60%
		2022	1.824	2.394	76,20%	-	-	-	1.375,60	1.925,40	71,40%	1.326,40	1.786,90	74,20%
		2023	1.824	2.322	78,60%	-	-	-	1.426,90	1.965,60	72,60%	1.296,60	1.731,30	74,90%
		2024	1.416	1.866	75,90%	-	-	-	1.355,40	1.799,10	75,30%	1.294,70	1.701,90	76,10%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	2	29	6,90%	-	-	-	5,9	46,2	12,80%	11,6	64,9	17,90%
		2021	8	25	32,00%	-	-	-	5,3	46,3	11,40%	11,8	69	17,10%
		2022	3	17	17,60%	-	-	-	4,8	42	11,50%	11,4	64,1	17,70%
		2023	0	21	0,00%	-	-	-	6,9	42,3	16,40%	14,1	67,4	20,90%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	121	21,6	5,6	-	-	-	252	15	16,8	294,5	14,2	20,8
		2021	116	21,2	5,5	-	-	-	231,7	14,6	15,8	285,5	14	20,4
		2022	93	20	4,7	-	-	-	224,6	15,1	14,8	275,2	14,2	19,4
		2023	77	19,4	4	-	-	-	207,8	15,6	13,3	260,4	13,9	18,7
		2024	78	15,6	5	-	-	-	197,9	14,6	13,5	252,8	13,7	18,5
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	19	4,8	4	-	-	-	55,7	3,6	15,5	78,6	3,8	20,5
		2021	30	4,4	6,9	-	-	-	54	3,5	15,3	81,4	3,8	21,5
		2022	19	3,2	6	-	-	-	59,4	4	14,9	81,4	4,1	19,8
		2023	23	2,6	9	-	-	-	55,3	3,6	15,2	77,1	3,7	21
		2024	19	2,6	7,5	-	-	-	54,7	3,7	15	75,2	3,7	20,2
INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA - L-8														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	9	17	52,90%	8	37	21,60%	30,9	66,2	46,70%	39,4	80,1	49,10%
		2021	6	13	46,20%	19	60	31,70%	31,2	66	47,20%	41,9	83,4	50,20%
		2022	12	19	63,20%	9	37	24,30%	33,1	69	48,00%	44	83,1	53,00%
		2023	8	25	32,00%	13	41	31,70%	30,9	67,1	46,10%	39,8	79,8	49,90%
		2024	9	19	47,40%	22	69	31,90%	29	69,9	41,50%	39,5	83,2	47,50%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e	
									Numerato re	Denominato re	Indicator e				
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	29,3	60	48,80%	27,2	60	45,30%	26,2	59	44,50%	30	59,7	50,30%	
		2021	32,8	60	54,60%	22,7	60	37,80%	26,7	59,2	45,10%	28,6	59,7	47,80%	
		2022	20,3	60	33,80%	29,5	60	49,20%	29,4	59,4	49,40%	30,5	59,5	51,30%	
		2023	24,6	60	41,00%	29,6	60	49,30%	29,4	59,9	49,10%	31,8	59,7	53,30%	
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	12	17	70,60%	66	111	59,50%	90	144,2	62,40%	98,6	144,9	68,00%	
		2021	19	26	73,10%	56	105	53,30%	88,4	135,4	65,30%	94,2	137,6	68,40%	
		2022	4	8	50,00%	57	83	68,70%	81,2	119,2	68,20%	95,7	134,4	71,20%	
		2023	40	62	64,50%	79	99	79,80%	88,1	117,4	75,10%	105,5	135,7	77,70%	
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	7	17	41,20%	40	111	36,00%	45,3	144,2	31,40%	52,9	144,9	36,50%	
		2021	13	26	50,00%	27	105	25,70%	44,3	135,4	32,70%	48,1	137,6	35,00%	
		2022	2	8	25,00%	29	83	34,90%	44,9	119,2	37,70%	51,2	134,4	38,10%	
		2023	20	62	32,30%	29	99	29,30%	43,5	117,4	37,00%	54,5	135,7	40,10%	
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	5	26	19,20%	29	113	25,70%	46	137,3	33,50%	58	141,4	41,00%	
		2021	16	37	43,20%	27	99	27,30%	45,2	132,9	34,00%	59,6	142,2	41,90%	
		2022	14	30	46,70%	17	107	15,90%	45,3	143,3	31,60%	59,8	148,8	40,20%	
		2023	7	17	41,20%	34	111	30,60%	42,9	144,2	29,70%	56,7	144,9	39,10%	
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	936	1.248	75,00%	1.392,00	1.806,00	77,10%	1.333,40	1.801,60	74,00%	1.533,60	2.055,80	74,60%	
		2021	936	1.560	60,00%	1.248,00	1.560,00	80,00%	1.313,40	1.809,40	72,60%	1.475,50	2.004,50	73,60%	
		2022	1.104	1.608	68,70%	1.248,00	1.512,00	82,50%	1.294,20	1.789,10	72,30%	1.435,10	1.970,60	72,80%	
		2023	1.248	1.824	68,40%	1.152,00	1.392,00	82,80%	1.275,60	1.806,70	70,60%	1.438,70	1.994,50	72,10%	
		2024	1.272	1.944	65,40%	1.272,00	1.488,00	85,50%	1.233,80	1.793,10	68,80%	1.430,10	2.031,60	70,40%	
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e	
									Numerato re	Denominato re	Indicator e				
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	13	37	35,10%	15	99	15,20%	30,7	132,9	23,10%	43,9	142,2	30,80%	
		2021	7	30	23,30%	7	107	6,50%	31,8	143,3	22,20%	44,7	148,8	30,10%	
		2022	6	17	35,30%	15	111	13,50%	29,2	144,2	20,20%	40,4	144,9	27,90%	
		2023	9	26	34,60%	16	105	15,20%	28,3	135,4	20,90%	38,6	137,6	28,00%	
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e	
									Numerato re	Denominato re	Indicator e				
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	127	10,4	12,2	454	13,8	32,9	558,9	14,8	37,7	675	16,7	40,3	
		2021	113	13	8,7	442	13	34	542,4	14,7	36,9	666,8	16,3	40,9	
		2022	97	13,4	7,2	406	12,6	32,2	519,7	14,4	36,2	635,8	16	39,8	
		2023	129	15,2	8,5	397	11,6	34,2	496,9	14,4	34,6	620,7	16,1	38,4	
		2024	137	16,2	8,5	384	12,4	31	470,4	14,4	32,7	602,4	16,3	36,9	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	20	0,8	25	122	5,8	21	169,2	4,7	35,8	202,7	5,4	37,9	
		2021	26	3,4	7,6	121	5	24,2	157,7	4,7	33,7	197,5	5,1	38,9	
		2022	12	3,4	3,5	100	4,6	21,7	151,6	4,6	32,7	190,5	5	38,4	
		2023	73	5,6	13	105	3,2	32,8	151,7	4,6	33	185,7	4,9	38	
		2024	53	4,2	12,6	120	4,4	27,3	144,9	4,6	31,8	187,8	5	37,5	
INGEGNERIA INFORMATICA - L-8															
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e	
									Numerato re	Denominato re	Indicator e				
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	8	37	21,60%	9	17	52,90%	30,9	66,2	46,70%	39,4	80,1	49,10%	
		2021	19	60	31,70%	6	13	46,20%	31,2	66	47,20%	41,9	83,4	50,20%	
		2022	9	37	24,30%	12	19	63,20%	33,1	69	48,00%	44	83,1	53,00%	
		2023	13	41	31,70%	8	25	32,00%	30,9	67,1	46,10%	39,8	79,8	49,90%	
		2024	22	69	31,90%	9	19	47,40%	29	69,9	41,50%	39,5	83,2	47,50%	

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	27,2	60	45,30%	29,3	60	48,80%	26,2	59	44,50%	30	59,7	50,30%
		2021	22,7	60	37,80%	32,8	60	54,60%	26,7	59,2	45,10%	28,6	59,7	47,80%
		2022	29,5	60	49,20%	20,3	60	33,80%	29,4	59,4	49,40%	30,5	59,5	51,30%
		2023	29,6	60	49,30%	24,6	60	41,00%	29,4	59,9	49,10%	31,8	59,7	53,30%
ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	66	111	59,50%	12	17	70,60%	90	144,2	62,40%	98,6	144,9	68,00%
		2021	56	105	53,30%	19	26	73,10%	88,4	135,4	65,30%	94,2	137,6	68,40%
		2022	57	83	68,70%	4	8	50,00%	81,2	119,2	68,20%	95,7	134,4	71,20%
		2023	79	99	79,80%	40	62	64,50%	88,1	117,4	75,10%	105,5	135,7	77,70%
ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	40	111	36,00%	7	17	41,20%	45,3	144,2	31,40%	52,9	144,9	36,50%
		2021	27	105	25,70%	13	26	50,00%	44,3	135,4	32,70%	48,1	137,6	35,00%
		2022	29	83	34,90%	2	8	25,00%	44,9	119,2	37,70%	51,2	134,4	38,10%
		2023	29	99	29,30%	20	62	32,30%	43,5	117,4	37,00%	54,5	135,7	40,10%
ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	29	113	25,70%	5	26	19,20%	46	137,3	33,50%	58	141,4	41,00%
		2021	27	99	27,30%	16	37	43,20%	45,2	132,9	34,00%	59,6	142,2	41,90%
		2022	17	107	15,90%	14	30	46,70%	45,3	143,3	31,60%	59,8	148,8	40,20%
		2023	34	111	30,60%	7	17	41,20%	42,9	144,2	29,70%	56,7	144,9	39,10%
ic19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.392	1.806	77,10%	936	1.248,00	75,00%	1.333,40	1.801,60	74,00%	1.533,60	2.055,80	74,60%
		2021	1.248	1.560	80,00%	936	1.560,00	60,00%	1.313,40	1.809,40	72,60%	1.475,50	2.004,50	73,60%
		2022	1.248	1.512	82,50%	1.104,00	1.608,00	68,70%	1.294,20	1.789,10	72,30%	1.435,10	1.970,60	72,80%
		2023	1.152	1.392	82,80%	1.248,00	1.824,00	68,40%	1.275,60	1.806,70	70,60%	1.438,70	1.994,50	72,10%
		2024	1.272	1.488	85,50%	1.272,00	1.944,00	65,40%	1.233,80	1.793,10	68,80%	1.430,10	2.031,60	70,40%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	15	99	15,20%	13	37	35,10%	30,7	132,9	23,10%	43,9	142,2	30,80%
		2021	7	107	6,50%	7	30	23,30%	31,8	143,3	22,20%	44,7	148,8	30,10%
		2022	15	111	13,50%	6	17	35,30%	29,2	144,2	20,20%	40,4	144,9	27,90%
		2023	16	105	15,20%	9	26	34,60%	28,3	135,4	20,90%	38,6	137,6	28,00%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	454	13,8	32,9	127	10,4	12,2	558,9	14,8	37,7	675	16,7	40,3
		2021	442	13	34	113	13	8,7	542,4	14,7	36,9	666,8	16,3	40,9
		2022	406	12,6	32,2	97	13,4	7,2	519,7	14,4	36,2	635,8	16	39,8
		2023	397	11,6	34,2	129	15,2	8,5	496,9	14,4	34,6	620,7	16,1	38,4
	2024	384	12,4	31	137	16,2	8,5	470,4	14,4	32,7	602,4	16,3	36,9	
ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	122	5,8	21	20	0,8	25	169,2	4,7	35,8	202,7	5,4	37,9
		2021	121	5	24,2	26	3,4	7,6	157,7	4,7	33,7	197,5	5,1	38,9
		2022	100	4,6	21,7	12	3,4	3,5	151,6	4,6	32,7	190,5	5	38,4
		2023	105	3,2	32,8	73	5,6	13	151,7	4,6	33	185,7	4,9	38
	2024	120	4,4	27,3	53	4,2	12,6	144,9	4,6	31,8	187,8	5	37,5	
INGEGNERIA ENERGETICA - L-9														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata	2020	8	25	32,00%	-	-	-	37,9	81,9	46,30%	50,2	106,3	47,20%
		2021	9	26	34,60%	-	-	-	35,3	75,8	46,50%	51,4	107,2	48,00%
		2022	11	22	50,00%	-	-	-	36	73,9	48,70%	50,9	101	50,40%
		2023	10	29	34,50%	-	-	-	36,7	75,6	48,60%	48,2	99	48,70%
	2024	17	28	60,70%	-	-	-	30,4	71,4	42,50%	46,6	101	46,10%	

		normale del corso*												
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici					
Numerato re	Denominato re	Indicator e							Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	22,9	60	38,20%	-	-	-	27,2	59	46,20%	29,9	59,6	50,20%
		2021	24,6	60	41,00%	-	-	-	26,8	58,8	45,60%	29,6	59,6	49,60%
		2022	28,3	60	47,20%	-	-	-	28,2	59,3	47,60%	30,4	59,6	51,00%
		2023	29,1	60	48,60%	-	-	-	28,2	59,5	47,40%	30	59,7	50,20%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	20	31	64,50%	-	-	-	81,7	129,2	63,20%	107,7	157,6	68,30%
		2021	31	42	73,80%	-	-	-	78,5	119,8	65,60%	107,2	156,3	68,60%
		2022	29	44	65,90%	-	-	-	76,1	111	68,50%	104,1	144,8	71,90%
		2023	38	52	73,10%	-	-	-	84,4	114	74,00%	105	137,7	76,20%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	4	31	12,90%	-	-	-	42,5	129,2	32,90%	57,7	157,6	36,60%
		2021	12	42	28,60%	-	-	-	39,3	119,8	32,80%	56,5	156,3	36,20%
		2022	11	44	25,00%	-	-	-	37,4	111	33,70%	55,3	144,8	38,20%
		2023	21	52	40,40%	-	-	-	40,4	114	35,40%	52,1	137,7	37,80%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	10	34	29,40%	-	-	-	48,7	125,7	38,70%	73,7	160,1	46,00%
		2021	13	48	27,10%	-	-	-	50,4	128,8	39,10%	71	160,4	44,30%
		2022	15	44	34,10%	-	-	-	52,1	136	38,30%	70,7	165,9	42,60%
		2023	16	31	51,60%	-	-	-	45,7	129,2	35,30%	65	157,6	41,30%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	984	1.440	68,30%	-	-	-	1.390,10	1.941,70	71,60%	1.589,50	2.143,40	74,20%
		2021	840	1.440	58,30%	-	-	-	1.359,40	1.969,30	69,00%	1.569,60	2.170,20	72,30%
		2022	1.008	1.440	70,00%	-	-	-	1.376,70	2.037,30	67,60%	1.567,60	2.174,30	72,10%
		2023	1.102	1.440	76,50%	-	-	-	1.399,80	2.075,00	67,50%	1.546,50	2.147,40	72,00%
		2024	1.104	1.440	76,70%	-	-	-	1.292,60	1.933,90	66,80%	1.509,30	2.121,00	71,20%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici					
Numerato re	Denominato re	Indicator e							Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	11	48	22,90%	-	-	-	33,9	128,8	26,30%	51,4	160,4	32,00%
		2021	12	44	27,30%	-	-	-	36,4	136	26,70%	52,1	165,9	31,40%
		2022	10	31	32,30%	-	-	-	29,7	129,2	23,00%	44,9	157,6	28,50%
		2023	11	42	26,20%	-	-	-	29,8	119,8	24,90%	49,1	156,3	31,40%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici					
Numerato re	Denominato re	Indicator e							Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	171	12	14,3	-	-	-	525,3	15,8	33,2	645,8	17,5	36,9
		2021	158	12	13,2	-	-	-	506,3	15,8	32,1	640,7	17,5	36,6
		2022	162	12	13,5	-	-	-	464,3	16	29	607,5	17,5	34,7
		2023	173	12	14,4	-	-	-	462,2	16,4	28,2	594,6	17,3	34,4
		2024	159	12	13,3	-	-	-	439,6	14,8	29,8	583,7	16,7	34,9
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	39	4,4	8,9	-	-	-	153,8	5,1	30,2	192,6	5,7	33,8
		2021	44	4,4	10	-	-	-	145,6	5	29,2	190,4	5,6	34
		2022	51	4,4	11,6	-	-	-	136,4	4,8	28,4	180,7	5,5	32,8
		2023	54	4,4	12,3	-	-	-	134	5	27	173,6	5,5	31,6
		2024	30	4,4	6,8	-	-	-	143,8	4,3	33,7	179,5	5,2	34,6
SCIENZE BIOLOGICHE - L-13 - GROTTAMINARDA														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici					
Numerato re	Denominato re	Indicator e							Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU)	Non disponibile												

		entro la durata normale del corso*												
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2023	43,3	60	72,10%	-	-	-	19,9	59,4	33,50%	24,6	59,6	41,20%
ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2023	14	18	77,80%	-	-	-	85,6	183,4	46,70%	96,6	180,4	53,60%
ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2023	10	18	55,60%	-	-	-	30,8	183,4	16,80%	45,6	180,4	25,30%
ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Non disponibile												
ic19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2023	1.312	1.832	71,60%	-	-	-	1.546,70	2.162,90	71,50%	1.712,60	2.270,00	75,40%
		2024	1.545	2.375	65,10%	-	-	-	1.528,40	2.267,20	67,40%	1.798,20	2.520,00	71,40%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	Non disponibile												
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2023	499	14,3	35	-	-	-	644,2	17,2	37,5	655,1	18,5	35,4
		2024	533	19,8	26,9	-	-	-	603,5	17,7	34,1	657,4	20,2	32,5
ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2023	181	7,1	25,6	-	-	-	232,1	6,7	34,7	229,9	7	32,7
		2024	194	7,9	24,7	-	-	-	214,3	6,7	32	233,1	7,5	31,1
SCIENZE BIOLOGICHE – L-13 - BENEVENTO														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic02		2020	31	101	30,70%	-	-	-	28,2	79,9	35,30%	45,8	92,6	49,40%

	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2021	34	105	32,40%	-	-	-	28,5	82,1	34,70%	48,4	93,8	51,70%
		2022	30	77	39,00%	-	-	-	25,2	73,2	34,50%	44	85,7	51,40%
		2023	51	99	51,50%	-	-	-	26,5	74,9	35,40%	45,4	90,6	50,10%
		2024	27	75	36,00%	-	-	-	23,2	72,1	32,20%	41,7	89,7	46,40%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	16,4	60	27,30%	-	-	-	20,5	59,1	34,70%	24,3	59,6	40,80%
		2021	19,2	60	31,90%	-	-	-	20,4	59,1	34,50%	23,6	59,6	39,50%
		2022	20	60	33,40%	-	-	-	19	59,4	32,00%	23,3	59,6	39,00%
		2023	25	60	41,60%	-	-	-	19,9	59,4	33,50%	24,6	59,6	41,20%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	91	249	36,50%	-	-	-	90	213	42,30%	105,1	215,7	48,70%
		2021	72	153	47,10%	-	-	-	91,1	213	42,80%	98,7	211,8	46,60%
		2022	76	171	44,40%	-	-	-	85,1	211,9	40,20%	95,9	206,7	46,40%
		2023	83	146	56,80%	-	-	-	85,6	183,4	46,70%	96,6	180,4	53,60%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	35	249	14,10%	-	-	-	35,8	213	16,80%	49,3	215,7	22,80%
		2021	19	153	12,40%	-	-	-	35,8	213	16,80%	47,2	211,8	22,30%
		2022	31	171	18,10%	-	-	-	31,6	211,9	14,90%	45,5	206,7	22,00%
		2023	33	146	22,60%	-	-	-	30,8	183,4	16,80%	45,6	180,4	25,30%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	54	152	35,50%	-	-	-	47,3	188,6	25,10%	61,5	198,7	30,90%
		2021	42	149	28,20%	-	-	-	43,8	188,8	23,20%	57,4	192,7	29,80%
		2022	34	134	25,40%	-	-	-	41,9	186,9	22,40%	56,1	192,5	29,20%
		2023	51	249	20,50%	-	-	-	40,1	213	18,80%	56,4	215,7	26,20%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.040	1.272	81,80%	-	-	-	1.728,50	2.111,20	81,90%	1.772,50	2.211,80	80,10%
		2021	992	1.320	75,20%	-	-	-	1.685,90	2.174,50	77,50%	1.753,30	2.279,00	76,90%
		2022	1.112	1.344	82,70%	-	-	-	1.489,90	2.019,90	73,80%	1.671,40	2.221,40	75,20%
		2023	1.312	1.832	71,60%	-	-	-	1.546,70	2.162,90	71,50%	1.712,60	2.270,00	75,40%
		2024	1.545	2.375	65,10%	-	-	-	1.528,40	2.267,20	67,40%	1.798,20	2.520,00	71,40%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	24	149	16,10%	-	-	-	26,3	188,8	13,90%	40,7	192,7	21,10%
		2021	20	134	14,90%	-	-	-	23,6	186,9	12,60%	40	192,5	20,80%
		2022	37	249	14,90%	-	-	-	22,8	213	10,70%	38,5	215,7	17,90%
		2023	18	153	11,80%	-	-	-	24,5	212,8	11,50%	39	211,6	18,40%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	665	10,6	62,7	-	-	-	731,1	17,4	42	705,1	18,2	38,6
		2021	551	11	50,1	-	-	-	722	17,8	40,6	715	18,7	38,2
		2022	554	11,2	49,5	-	-	-	666,8	16,5	40,3	675,9	18,2	37,2
		2023	499	14,3	35	-	-	-	644,2	17,2	37,5	655,1	18,5	35,4
		2024	533	19,8	26,9	-	-	-	603,5	17,7	34,1	657,4	20,2	32,5
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	277	3,4	81,5	-	-	-	256,5	6,6	38,8	263,8	6,8	38,6
		2021	173	3,4	50,9	-	-	-	258,4	6,8	37,8	261,4	7	37,4
		2022	200	4	50	-	-	-	256,8	6,6	38,6	255,7	7	36,7
		2023	181	7,1	25,6	-	-	-	232,1	6,7	34,7	229,9	7	32,7
		2024	194	7,9	24,7	-	-	-	214,3	6,7	32	233,1	7,5	31,1
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE - L-16														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		

			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Non disponibile												
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2023	16,2	60	27,00%	-	-	-	28,6	59,8	47,80%	31,5	58,9	53,40%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2023	6	15	40,00%	-	-	-	24,5	37,5	65,40%	35,6	50,6	70,30%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2023	3	15	20,00%	-	-	-	13,5	37,5	36,10%	22,5	50,6	44,50%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Non disponibile												
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2023	168	378	44,40%	-	-	-	1.020,50	1.431,10	71,30%	991	1.432,90	69,20%
		2024	567	945	60,00%	-	-	-	1.232,90	1.709,90	72,10%	1.089,00	1.573,90	69,20%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	Non disponibile												
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2023	40	3,2	12,7	-	-	-	253,3	11,5	22	299	11,6	25,7
		2024	85	7,9	10,8	-	-	-	230,5	13,9	16,6	271,9	12,7	21,4
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2023	40	3,2	12,7	-	-	-	69,5	4,2	16,7	84,2	4	21,3
		2024	41	3	13,8	-	-	-	65,7	4,2	15,7	80	4	19,9
ECONOMIA AZIENDALE - L-18														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore			CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		

		Ann o							non telematici					
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	43	115	37,40%	11	37	29,70%	66,5	140,9	47,20%	117,5	186,2	63,10%
		2021	30	72	41,70%	20	36	55,60%	71	140,3	50,60%	127,8	192,2	66,50%
		2022	25	67	37,30%	12	27	44,40%	67,5	129	52,30%	115,1	166	69,30%
		2023	37	94	39,40%	10	26	38,50%	66,9	131,5	50,90%	116,6	172	67,80%
		2024	44	112	39,30%	19	40	47,50%	60,8	128,6	47,30%	112,6	175,1	64,30%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	25,6	60	42,70%	27,5	60	45,80%	29,3	59,9	48,90%	35,9	59,8	60,00%
		2021	20,6	60	34,40%	32,5	60	54,20%	26,8	59,9	44,80%	33,7	59,8	56,30%
		2022	27,9	60	46,40%	25,4	60	42,40%	27,9	59,9	46,50%	34,4	59,8	57,40%
		2023	29,2	60	48,70%	36,7	60	61,20%	29,3	59,9	48,80%	35	59,8	58,60%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	86	129	66,70%	26	37	70,30%	146,3	229,8	63,60%	189,9	261,9	72,50%
		2021	80	141	56,70%	26	37	70,30%	137,1	217,9	62,90%	178,2	247,7	72,00%
		2022	104	139	74,80%	37	50	74,00%	141,5	217,4	65,10%	180,5	246,3	73,30%
		2023	98	143	68,50%	33	43	76,70%	153,5	215,6	71,20%	186	241,1	77,20%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	37	129	28,70%	11	37	29,70%	87,6	229,8	38,10%	130,3	261,9	49,70%
		2021	34	141	24,10%	14	37	37,80%	75,2	217,9	34,50%	115,7	247,7	46,70%
		2022	47	139	33,80%	14	50	28,00%	76,2	217,4	35,00%	116,5	246,3	47,30%
		2023	62	143	43,40%	23	43	53,50%	82,3	215,6	38,20%	118,4	241,1	49,10%
IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	51	187	27,30%	19	45	42,20%	96,2	230,2	41,80%	142	254,9	55,70%
		2021	36	128	28,10%	15	37	40,50%	94,1	228,5	41,20%	137,4	252,4	54,50%
		2022	46	156	29,50%	17	41	41,50%	87,9	223,7	39,30%	134,3	255	52,70%
		2023	48	129	37,20%	16	37	43,20%	83	229,8	36,10%	130	261,9	49,60%
IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.944	2.520	77,10%	696	936	74,40%	1.477,40	1.960,60	75,40%	1.506,60	2.405,70	62,60%
		2021	2.064	2.520	81,90%	624	936	66,70%	1.440,30	1.945,40	74,00%	1.488,10	2.413,10	61,70%
		2022	1.968	2.496	78,80%	672	1.056,00	63,60%	1.380,40	1.960,10	70,40%	1.444,60	2.366,00	61,10%
		2023	2.004	2.496	80,30%	984	1.224,00	80,40%	1.385,50	1.970,20	70,30%	1.488,50	2.411,80	61,70%
		2024	1.653	2.181	75,80%	978	1.098,00	89,10%	1.370,10	1.971,90	69,50%	1.503,20	2.473,20	60,80%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	23	128	18,00%	13	37	35,10%	68,5	228,5	30,00%	115,4	252,4	45,70%
		2021	26	156	16,70%	8	41	19,50%	63	223,7	28,20%	109,8	255	43,10%
		2022	17	129	13,20%	9	37	24,30%	57,3	229,8	24,90%	103,2	261,9	39,40%
		2023	29	141	20,60%	14	37	37,80%	57,4	217,9	26,30%	104	247,6	42,00%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	577	21	27,5	177	7,8	22,7	926,1	16	57,8	1.038,30	19,5	53,2
		2021	593	21	28,2	166	7,8	21,3	904,4	15,4	58,6	1.012,60	19,2	52,8
		2022	603	20,8	29	173	8,8	19,7	856,8	15,4	55,5	969,8	19	51
		2023	549	20,8	26,4	161	10,2	15,8	843,2	15,5	54,4	981,2	19,4	50,7
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2024	571	18,2	31,4	147	9,2	16,1	829,8	15,6	53,1	970,2	19,9	48,7
		2020	159	5,6	28,4	42	1,4	30	286,8	5,4	53,1	337,2	6,6	51,3
		2021	171	5,6	30,5	52	1,4	37,1	275,7	5,3	51,7	323,4	6,5	49,7
		2022	174	5	34,8	57	2	28,5	273	5,2	52,2	318,5	6,5	48,8
		2023	164	3,9	42,6	50	2,8	17,9	267,1	5,3	50,1	316,9	6,6	47,7
ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA – L-18														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e
									Numerato re	Denominato re	Indicator e			
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	11	37	29,70%	43	115	37,40%	66,5	140,9	47,20%	117,5	186,2	63,10%
		2021	20	36	55,60%	30	72	41,70%	71	140,3	50,60%	127,8	192,2	66,50%
		2022	12	27	44,40%	25	67	37,30%	67,5	129	52,30%	115,1	166	69,30%
		2023	10	26	38,50%	37	94	39,40%	66,9	131,5	50,90%	116,6	172	67,80%
		2024	19	40	47,50%	44	112	39,30%	60,8	128,6	47,30%	112,6	175,1	64,30%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e
									Numerato re	Denominato re	Indicator e			
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	27,5	60	45,80%	25,6	60	42,70%	29,3	59,9	48,90%	35,9	59,8	60,00%
		2021	32,5	60	54,20%	20,6	60	34,40%	26,8	59,9	44,80%	33,7	59,8	56,30%
		2022	25,4	60	42,40%	27,9	60	46,40%	27,9	59,9	46,50%	34,4	59,8	57,40%
		2023	36,7	60	61,20%	29,2	60	48,70%	29,3	59,9	48,80%	35	59,8	58,60%
		2024												
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	26	37	70,30%	86	129	66,70%	146,3	229,8	63,60%	189,9	261,9	72,50%
		2021	26	37	70,30%	80	141	56,70%	137,1	217,9	62,90%	178,2	247,7	72,00%
		2022	37	50	74,00%	104	139	74,80%	141,5	217,4	65,10%	180,5	246,3	73,30%
		2023	33	43	76,70%	98	143	68,50%	153,5	215,6	71,20%	186	241,1	77,20%
		2024												
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	11	37	29,70%	37	129	28,70%	87,6	229,8	38,10%	130,3	261,9	49,70%
		2021	14	37	37,80%	34	141	24,10%	75,2	217,9	34,50%	115,7	247,7	46,70%
		2022	14	50	28,00%	47	139	33,80%	76,2	217,4	35,00%	116,5	246,3	47,30%
		2023	23	43	53,50%	62	143	43,40%	82,3	215,6	38,20%	118,4	241,1	49,10%
		2024												
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	19	45	42,20%	51	187	27,30%	96,2	230,2	41,80%	142	254,9	55,70%
		2021	15	37	40,50%	36	128	28,10%	94,1	228,5	41,20%	137,4	252,4	54,50%
		2022	17	41	41,50%	46	156	29,50%	87,9	223,7	39,30%	134,3	255	52,70%
		2023	16	37	43,20%	48	129	37,20%	83	229,8	36,10%	130	261,9	49,60%
		2024												
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	696	936	74,40%	1.944,00	2.520,00	77,10%	1.477,40	1.960,60	75,40%	1.506,60	2.405,70	62,60%
		2021	624	936	66,70%	2.064,00	2.520,00	81,90%	1.440,30	1.945,40	74,00%	1.488,10	2.413,10	61,70%
		2022	672	1.056	63,60%	1.968,00	2.496,00	78,80%	1.380,40	1.960,10	70,40%	1.444,60	2.366,00	61,10%
		2023	984	1.224	80,40%	2.004,00	2.496,00	80,30%	1.385,50	1.970,20	70,30%	1.488,50	2.411,80	61,70%
		2024	978	1.098	89,10%	1.653,00	2.181,00	75,80%	1.370,10	1.971,90	69,50%	1.503,20	2.473,20	60,80%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e
									Numerato re	Denominato re	Indicator e			
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	13	37	35,10%	23	128	18,00%	68,5	228,5	30,00%	115,4	252,4	45,70%
		2021	8	41	19,50%	26	156	16,70%	63	223,7	28,20%	109,8	255	43,10%
		2022	9	37	24,30%	17	129	13,20%	57,3	229,8	24,90%	103,2	261,9	39,40%
		2023	14	37	37,80%	29	141	20,60%	57,4	217,9	26,30%	104	247,6	42,00%
		2024												
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e
									Numerato re	Denominato re	Indicator e			
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	177	7,8	22,7	577	21	27,5	926,1	16	57,8	1.038,30	19,5	53,2
		2021	166	7,8	21,3	593	21	28,2	904,4	15,4	58,6	1.012,60	19,2	52,8
		2022	173	8,8	19,7	603	20,8	29	856,8	15,4	55,5	969,8	19	51
		2023	161	10,2	15,8	549	20,8	26,4	843,2	15,5	54,4	981,2	19,4	50,7
		2024	147	9,2	16,1	571	18,2	31,4	829,8	15,6	53,1	970,2	19,9	48,7
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	42	1,4	30	159	5,6	28,4	286,8	5,4	53,1	337,2	6,6	51,3
		2021	52	1,4	37,1	171	5,6	30,5	275,7	5,3	51,7	323,4	6,5	49,7
		2022	57	2	28,5	174	5	34,8	273	5,2	52,2	318,5	6,5	48,8
		2023	50	2,8	17,9	164	3,9	42,6	267,1	5,3	50,1	316,9	6,6	47,7
		2024	43	2,8	15,4	181	3,9	47	273,1	5,6	49,1	320,9	6,8	47,3
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI - L-41														

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	16	21	76,20%	-	-	-	13,4	20,6	65,00%	26,6	42,4	62,70%
		2021	10	16	62,50%	-	-	-	10,3	17,6	58,50%	28,9	43,6	66,30%
		2022	12	20	60,00%	-	-	-	11,9	18,6	63,80%	28,2	42,2	66,80%
		2023	18	24	75,00%	-	-	-	14,4	22	65,30%	33,3	50,2	66,20%
		2024	10	13	76,90%	-	-	-	13,3	21,5	61,60%	29,4	49,5	59,40%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	51,1	60	85,20%	-	-	-	33,7	60	56,10%	33,8	59,8	56,50%
		2021	49,2	60	81,90%	-	-	-	28,2	60	46,90%	31,5	60	52,50%
		2022	38,5	60	64,10%	-	-	-	27,5	60	45,80%	33,3	59,7	55,80%
		2023	43,5	60	72,50%	-	-	-	29,6	60	49,30%	33,5	60	55,90%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	19	22	86,40%	-	-	-	22,6	32,5	69,60%	55,1	76,4	72,10%
		2021	13	18	72,20%	-	-	-	24,3	40,8	59,50%	52,8	76,9	68,60%
		2022	6	11	54,50%	-	-	-	38,5	58,6	65,70%	55,2	77,6	71,20%
		2023	9	12	75,00%	-	-	-	24,8	36,4	68,00%	46,4	63,8	72,70%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	18	22	81,80%	-	-	-	15,5	32,5	47,70%	37,3	76,4	48,90%
		2021	12	18	66,70%	-	-	-	14,3	40,8	35,00%	32,1	76,9	41,70%
		2022	6	11	54,50%	-	-	-	17,8	58,6	30,30%	34,1	77,6	44,00%
		2023	7	12	58,30%	-	-	-	14,9	36,4	40,90%	29	63,8	45,40%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	13	22	59,10%	-	-	-	13,8	30,8	44,80%	31,6	67,2	47,10%
		2021	9	19	47,40%	-	-	-	11,9	27	44,00%	30,2	60,4	50,00%
		2022	14	22	63,60%	-	-	-	14,5	35,3	41,10%	34,8	69,5	50,20%
		2023	17	22	77,30%	-	-	-	15,5	32,5	47,70%	37,5	76,4	49,10%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	864	1.392	62,10%	-	-	-	971,8	1.276,00	76,20%	1.087,50	1.391,30	78,20%
		2021	888	1.320	67,30%	-	-	-	985,6	1.328,50	74,20%	1.082,50	1.406,30	77,00%
		2022	1.128	1.344	83,90%	-	-	-	1.039,40	1.342,30	77,40%	1.053,50	1.381,50	76,30%
		2023	1.128	1.344	83,90%	-	-	-	1.049,00	1.350,60	77,70%	1.037,90	1.402,80	74,00%
		2024	1.080	1.344	80,40%	-	-	-	1.046,00	1.316,80	79,40%	1.052,20	1.403,90	74,90%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	8	19	42,10%	-	-	-	10,8	27	39,80%	25,2	60,4	41,70%
		2021	13	22	59,10%	-	-	-	11	35,3	31,20%	28,3	69,5	40,80%
		2022	15	22	68,20%	-	-	-	11,8	32,5	36,20%	29,8	76,4	39,00%
		2023	13	18	72,20%	-	-	-	13,5	40,8	33,10%	30,2	76,9	39,20%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	81	11,6	7	-	-	-	112,4	10,3	10,9	255,5	11,4	22,3
		2021	84	11	7,6	-	-	-	128	10,3	12,5	274,3	11,3	24,2
		2022	68	11,2	6,1	-	-	-	150	10,4	14,4	270,8	11,2	24,2
		2023	52	11,2	4,6	-	-	-	146,1	10,5	13,9	257,2	11,3	22,9
		2024	49	11,2	4,4	-	-	-	137,3	10,3	13,3	244	11,2	21,7
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	25	4,4	5,7	-	-	-	40,6	3,4	11,8	91,9	3,6	25,3
		2021	24	4,4	5,5	-	-	-	51,4	3,5	14,5	93,7	3,6	26,1
		2022	13	4,4	3	-	-	-	66,6	3,5	19,1	93,8	3,7	25,2
		2023	14	4,4	3,2	-	-	-	44,3	3,5	12,7	78	4	19,6
		2024	20	4	5	-	-	-	39,3	3,5	11,3	68	3,7	18,5

GIURISPRUDENZA - LMG/01														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	21	95	22,10%	-	-	-	51,8	167,5	30,90%	70,7	176,1	40,10%
		2021	26	70	37,10%	-	-	-	50,4	152,5	33,00%	73,5	167,5	43,90%
		2022	11	51	21,60%	-	-	-	46,1	130,9	35,20%	68,6	145,7	47,10%
		2023	20	54	37,00%	-	-	-	45,9	120,8	38,00%	66,1	138,9	47,60%
		2024	25	74	33,80%	-	-	-	41	115,1	35,60%	63,1	136,9	46,10%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	32,2	60	53,60%	-	-	-	25,2	59,9	42,10%	32,1	60	53,50%
		2021	29,8	60	49,60%	-	-	-	25,9	59,9	43,30%	31	59,9	51,80%
		2022	28,9	60	48,20%	-	-	-	27,1	60	45,10%	32,4	59,9	54,10%
		2023	26,6	60	44,30%	-	-	-	27,1	60	45,20%	32,8	59,9	54,70%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	58	79	73,40%	-	-	-	116,4	198,4	58,70%	152	224,8	67,60%
		2021	47	72	65,30%	-	-	-	116	191,3	60,60%	155,8	230,2	67,70%
		2022	47	69	68,10%	-	-	-	115,4	178	64,80%	154,7	218,8	70,70%
		2023	53	77	68,80%	-	-	-	123	175,2	70,20%	161,4	214	75,40%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	36	79	45,60%	-	-	-	57,6	198,4	29,00%	93,2	224,8	41,50%
		2021	34	72	47,20%	-	-	-	57,9	191,3	30,30%	93,4	230,2	40,60%
		2022	29	69	42,00%	-	-	-	57,9	178	32,50%	95,2	218,8	43,50%
		2023	32	77	41,60%	-	-	-	57,5	175,2	32,80%	95	214	44,40%
IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	25	93	26,90%	-	-	-	71,6	251,6	28,40%	89,3	237,3	37,60%
		2021	23	133	17,30%	-	-	-	64,8	236	27,50%	86	236,5	36,40%
		2022	18	80	22,50%	-	-	-	59,8	224,2	26,70%	82,3	227,1	36,20%
		2023	24	90	26,70%	-	-	-	58,8	211,2	27,80%	77,8	216,1	36,00%
IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	2.436	2.835	85,90%	-	-	-	4.304,80	5.012,70	85,90%	3.799,70	4.754,10	79,90%
		2021	2.611	3.262	80,00%	-	-	-	4.204,90	5.032,10	83,60%	3.845,00	4.881,70	78,80%
		2022	3.010	3.832	78,50%	-	-	-	4.405,50	5.484,80	80,30%	3.905,20	4.936,90	79,10%
		2023	2.289	2.835	80,70%	-	-	-	4.116,20	5.067,90	81,20%	3.838,80	4.791,30	80,10%
		2024	2.135	2.702	79,00%	-	-	-	3.998,10	4.942,70	80,90%	3.829,90	4.746,40	80,70%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	13	133	9,80%	-	-	-	42,5	236	18,00%	62,5	236,5	26,40%
		2021	12	80	15,00%	-	-	-	41,5	224,2	18,50%	60,6	227,1	26,70%
		2022	16	90	17,80%	-	-	-	36,6	211,2	17,30%	53	216,1	24,50%
		2023	14	86	16,30%	-	-	-	34,7	200,3	17,30%	55,5	212,7	26,10%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	589	23,6	24,9	-	-	-	1.580,50	41,1	38,5	1.521,50	38,4	39,6
		2021	567	26,8	21,1	-	-	-	1.453,60	40,8	35,6	1.469,40	39,2	37,5
		2022	535	30,7	17,4	-	-	-	1.299,10	43,4	29,9	1.386,00	39,9	34,7
		2023	494	23,6	20,9	-	-	-	1.201,50	40,7	29,5	1.353,70	38,9	34,8
		2024	434	22,5	19,3	-	-	-	1.161,50	39,7	29,3	1.347,10	38,6	34,9
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato)	2020	96	3,2	29,9	-	-	-	261,6	8,3	31,6	283,5	8,7	32,5
		2021	79	3,2	24,6	-	-	-	252,6	9	28,1	286,2	8,6	33,3
		2022	89	3,2	27,7	-	-	-	236	9,3	25,5	276,8	8,8	31,6
		2023	83	3,2	25,9	-	-	-	230,3	9,2	25,1	270,5	8,9	30,5
		2024	71	3,2	22,1	-	-	-	240,5	9	26,7	280,7	8,7	32,2

33

	i del primo anno (pesato per le ore di docenza)													
BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI – LM-9 - BENEVENTO														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	4	4	100,00%	-	-	-	15,3	21,3	71,60%	22,2	28,5	78,00%
		2021	6	6	100,00%	-	-	-	16,2	22,3	72,50%	27,5	33,9	81,10%
		2022	9	9	100,00%	-	-	-	15,1	22,5	67,30%	27,3	34,7	78,70%
		2023	5	5	100,00%	-	-	-	17,4	23,9	72,70%	29,6	38,2	77,50%
		2024	8	12	66,70%	-	-	-	17,4	27,6	63,30%	28,5	40,2	71,00%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	47,7	60	79,40%	-	-	-	33,5	59,4	56,50%	37,7	60	62,90%
		2021	42,6	60	71,00%	-	-	-	32,3	59,4	54,40%	38,3	59,9	64,00%
		2022	24,6	60	41,00%	-	-	-	35,6	59,4	59,90%	41,6	60,2	69,10%
		2023	47,3	60	78,80%	-	-	-	34,4	59,5	57,80%	42	60,2	69,70%
		2024				-	-	-						
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	9	9	100,00%	-	-	-	28,7	32,7	87,80%	43,2	46,5	92,90%
		2021	10	10	100,00%	-	-	-	25,1	26,9	93,20%	40,3	42,3	95,30%
		2022	4	5	80,00%	-	-	-	27,6	29,2	94,70%	38,4	40,2	95,70%
		2023	4	4	100,00%	-	-	-	31,9	33,4	95,40%	40,4	42	96,40%
		2024				-	-	-						
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	6	9	66,70%	-	-	-	12,8	32,7	39,00%	22,5	46,5	48,50%
		2021	5	10	50,00%	-	-	-	10,1	26,9	37,30%	20,8	42,3	49,20%
		2022	1	5	20,00%	-	-	-	13,3	29,2	45,70%	23,1	40,2	57,50%
		2023	2	4	50,00%	-	-	-	14,4	33,4	43,10%	24,6	42	58,70%
		2024				-	-	-						
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	10	10	100,00%	-	-	-	20,7	26,7	77,50%	30,6	35,9	85,40%
		2021	5	6	83,30%	-	-	-	18,8	26,6	70,70%	32,4	39	83,10%
		2022	8	9	88,90%	-	-	-	22,1	32,7	67,40%	36,4	46,5	78,40%
		2023	10	10	100,00%	-	-	-	19,8	26,9	73,40%	34,5	42,3	81,60%
		2024				-	-	-						
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	496	784	63,30%	-	-	-	683,5	944,4	72,40%	744,1	983	75,70%
		2021	496	784	63,30%	-	-	-	743,2	986,9	75,30%	745	989,4	75,30%
		2022	504	696	72,40%	-	-	-	759,8	998,2	76,10%	787,5	1.054,30	74,70%
		2023	552	696	79,30%	-	-	-	764,8	1.057,20	72,30%	771,8	1.068,00	72,30%
		2024	510	683	74,70%	-	-	-	744,5	1.017,40	73,20%	775,2	1.063,80	72,90%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	4	6	66,70%	-	-	-	13,4	26,6	50,40%	26	39	66,70%
		2021	8	9	88,90%	-	-	-	16,9	32,7	51,80%	29	46,5	62,50%
		2022	7	10	70,00%	-	-	-	13,5	26,9	50,20%	26,7	42,3	63,10%
		2023	3	5	60,00%	-	-	-	17,5	29,2	60,00%	27,4	40,2	68,20%
		2024				-	-	-						
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	16	6,5	2,4	-	-	-	80,8	7,8	10,3	104,6	8	13,1
		2021	21	6,5	3,2	-	-	-	89,4	8,1	11	109,2	8	13,6
		2022	19	5,8	3,3	-	-	-	92,8	8,2	11,3	109,1	8,5	12,9
		2023	15	5,8	2,6	-	-	-	96,8	8,6	11,3	109,7	8,6	12,8
		2024	27	5,7	4,7	-	-	-	93,5	8,3	11,2	109,1	8,7	12,5
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti	2020	9	4	2,3	-	-	-	42,6	4,8	8,9	54	4,9	11
		2021	11	4	2,8	-	-	-	36,1	4,4	8,1	48,8	4,8	10,1
		2022	7	3,4	2,1	-	-	-	38,5	4,4	8,7	46,3	4,9	9,4
		2023	6	4,2	1,4	-	-	-	40,9	4,6	9	47,2	5	9,4
		2024	20	4,1	4,9	-	-	-	37,4	4,5	8,2	47,7	5,2	9,2

	degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)												
BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI – LM-9 - ARIANO IRPINO													
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)													
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Non disponibile											
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)													
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	Non disponibile											
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Non disponibile											
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	Non disponibile											
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Non disponibile											
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	Non disponibile											
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere													
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	Non disponibile											
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente													
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Non disponibile											
iC28	Rapporto studenti iscritti al	Non disponibile											

	primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)													
INGEGNERIA CIVILE – LM-23														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	7	32	21,90%	-	-	-	12,3	38,4	32,00%	15	49,5	30,30%
		2021	9	26	34,60%	-	-	-	11,7	34,3	34,10%	16,1	46,3	34,80%
		2022	10	25	40,00%	-	-	-	9	28,9	31,10%	11,7	35,7	32,80%
		2023	14	19	73,70%	-	-	-	9,9	27,6	35,80%	11,9	32,8	36,40%
		2024	12	13	92,30%	-	-	-	6,1	20,7	29,40%	9	27,5	32,90%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	26,3	60	43,80%	-	-	-	28,5	60	47,50%	32,8	60	54,60%
		2021	35,7	60	59,50%	-	-	-	30,3	60	50,60%	32,7	60	54,60%
		2022	33,6	60	56,00%	-	-	-	33,3	60	55,60%	35,6	60,1	59,30%
		2023	35,5	60	59,10%	-	-	-	32,9	59,1	55,60%	35,7	59,7	59,80%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	7	8	87,50%	-	-	-	23,2	24,7	93,70%	32	34,1	93,90%
		2021	9	10	90,00%	-	-	-	19,9	20,9	95,20%	25,7	27,4	93,80%
		2022	10	10	100,00%	-	-	-	17,3	18,4	94,00%	24,4	25,7	95,00%
		2023	11	11	100,00%	-	-	-	18,8	20,2	93,20%	25,6	27,8	92,10%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2020	3	8	37,50%	-	-	-	6,2	24,7	25,20%	12	34,1	35,40%
		2021	3	10	30,00%	-	-	-	6,6	20,9	31,70%	10	27,4	36,40%
		2022	3	10	30,00%	-	-	-	7	18,4	37,90%	11,7	25,7	45,30%
		2023	4	11	36,40%	-	-	-	8,3	20,2	41,10%	13,1	27,8	47,00%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	18	21	85,70%	-	-	-	19	31,4	60,50%	30	45,9	65,20%
		2021	16	20	80,00%	-	-	-	17,4	30,4	57,40%	23,6	37,8	62,60%
		2022	4	8	50,00%	-	-	-	12,8	24,7	51,90%	20,2	34,1	59,40%
		2023	9	10	90,00%	-	-	-	12	20,9	57,30%	16,8	27,4	61,30%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	864	960	90,00%	-	-	-	1.346,60	1.616,20	83,30%	1.294,60	1.653,40	78,30%
		2021	744	912	81,60%	-	-	-	1.325,40	1.647,40	80,50%	1.252,70	1.615,80	77,50%
		2022	624	912	68,40%	-	-	-	1.319,90	1.634,60	80,70%	1.285,00	1.657,30	77,50%
		2023	576	960	60,00%	-	-	-	1.381,30	1.719,60	80,30%	1.292,90	1.635,10	79,10%
		2024	624	960	65,00%	-	-	-	1.351,60	1.661,10	81,40%	1.285,30	1.619,20	79,40%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	10	20	50,00%	-	-	-	7,9	30,4	26,10%	11,4	37,8	30,20%
		2021	3	8	37,50%	-	-	-	5,9	24,7	24,00%	10	34,1	29,30%
		2022	7	10	70,00%	-	-	-	6,1	20,9	28,90%	8,2	27,4	29,80%
		2023	7	10	70,00%	-	-	-	5,7	18,4	30,80%	8,4	25,7	32,60%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	68	8	8,5	-	-	-	121,9	13,3	9,2	151,9	13,3	11,5
		2021	44	7,6	5,8	-	-	-	102,6	13,4	7,6	129,4	12,9	10
		2022	45	7,6	5,9	-	-	-	88,8	13,4	6,6	114,5	13,3	8,6
		2023	39	8	4,9	-	-	-	83,2	13,9	6	110,1	13,1	8,4
		2024	46	8	5,8	-	-	-	70	13,6	5,2	99,8	13,1	7,6
iC28		2020	10	3,4	2,9	-	-	-	32,2	6,5	5	42,3	6,8	6,3

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		2021	13	3,4	3,8	-	-	-	24,8	6,8	3,6	34,5	6,9	5
		2022	10	3,4	2,9	-	-	-	22	6,9	3,2	30,4	6,9	4,4
		2023	18	3,4	5,3	-	-	-	22,7	7	3,3	31,2	7	4,5
		2024	7	3,4	2,1	-	-	-	19,6	7,1	2,8	31,1	7	4,5
ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING – LM-29														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	6	10	60,00%	-	-	-	9,1	19,1	47,60%	12,8	27,4	46,90%
		2021	1	4	25,00%	-	-	-	10,3	21,8	47,20%	15,8	32,4	48,90%
		2022	8	10	80,00%	-	-	-	10,1	20	50,50%	13,8	28,5	48,60%
		2023	8	15	53,30%	-	-	-	8,8	18,8	47,10%	13,6	30,1	45,30%
		2024	6	12	50,00%	-	-	-	8,9	20,3	43,90%	12,2	29,5	41,50%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	40,1	60	66,80%	-	-	-	31,2	59,5	52,50%	33,8	59,8	56,60%
		2021	37,2	60	62,00%	-	-	-	31,2	60	52,00%	34,5	60	57,50%
		2022	40,1	60	66,80%	-	-	-	37	60	61,70%	37,3	60	62,10%
		2023	45,6	60	75,90%	-	-	-	38,5	60	64,20%	35,9	60	59,80%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	16	17	94,10%	-	-	-	22,2	24,9	89,10%	33,9	36,7	92,60%
		2021	10	10	100,00%	-	-	-	17,1	19,1	89,50%	28,1	30,4	92,70%
		2022	11	11	100,00%	-	-	-	16,3	17,5	92,90%	31,8	33,5	94,90%
		2023	14	16	87,50%	-	-	-	19,7	20,8	94,50%	29,2	31,1	94,00%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	6	17	35,30%	-	-	-	9,5	24,9	38,00%	15,3	36,7	41,90%
		2021	6	10	60,00%	-	-	-	7,5	19,1	39,10%	12,9	30,4	42,60%
		2022	6	11	54,50%	-	-	-	9,2	17,5	52,40%	16,4	33,5	48,90%
		2023	11	16	68,80%	-	-	-	11	20,8	52,80%	13,6	31,1	43,70%
		2024	11	16	68,80%	-	-	-	11	20,8	52,80%	13,6	31,1	43,70%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	0	1	0,00%	-	-	-	17,6	23,7	74,30%	25,4	34,1	74,60%
		2021	6	8	75,00%	-	-	-	15,5	23,9	64,90%	25,4	36,3	70,00%
		2022	14	17	82,40%	-	-	-	14,4	24,9	57,70%	23,8	36,7	64,80%
		2023	8	10	80,00%	-	-	-	11,8	19,1	62,10%	20	30,4	65,80%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.032	1.128	91,50%	-	-	-	930,5	1.115,00	83,40%	1.153,00	1.338,20	86,20%
		2021	1.032	1.200	86,00%	-	-	-	935,6	1.193,90	78,40%	1.174,10	1.386,50	84,70%
		2022	1.080	1.152	93,80%	-	-	-	939,5	1.177,60	79,80%	1.174,40	1.392,80	84,30%
		2023	1.320	1.320	100,00%	-	-	-	935,9	1.187,30	78,80%	1.113,60	1.356,80	82,10%
		2024	1.080	1.368	78,90%	-	-	-	949,2	1.272,50	74,60%	1.106,10	1.406,90	78,60%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	3	8	37,50%	-	-	-	8,6	23,9	36,00%	14,5	36,3	40,10%
		2021	8	17	47,10%	-	-	-	7,3	24,9	29,20%	13,5	36,7	36,80%
		2022	6	10	60,00%	-	-	-	7,2	19,1	37,90%	11,1	30,4	36,70%
		2023	7	11	63,60%	-	-	-	8,3	17,5	47,60%	13	33,5	38,90%
		2024	7	11	63,60%	-	-	-	8,3	17,5	47,60%	13	33,5	38,90%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per	2020	35	9,4	3,7	-	-	-	75,8	9,3	8,2	109,9	11	10
		2021	38	10	3,8	-	-	-	77,2	9,6	8	109,2	11,3	9,7
		2022	35	9,6	3,6	-	-	-	72,9	9,4	7,7	110,9	11,4	9,7
		2023	37	11	3,4	-	-	-	77,5	9,7	8	107,1	11,2	9,6
		2024	47	11,4	4,1	-	-	-	77,2	10,4	7,5	110,5	11,4	9,7

	le ore di docenza)													
ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	18	4,6	3,9	-	-	-	29,9	5	6	42,1	5,9	7,1
		2021	11	4,6	2,4	-	-	-	25,5	5,1	5	36,6	6	6,1
		2022	12	4,2	2,9	-	-	-	21,6	5,2	4,2	39,1	6,3	6,2
		2023	17	5,6	3	-	-	-	28,2	5,2	5,4	37	6,3	5,9
		2024	24	5,6	4,3	-	-	-	26,5	5,5	4,8	41,1	6,5	6,3

INGEGNERIA ENERGETICA - LM-30

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	13	24	54,20%	-	-	-	9,5	22,8	41,80%	24,6	60,6	40,50%
		2021	6	17	35,30%	-	-	-	9,2	18	50,90%	27,9	55,8	50,10%
		2022	9	14	64,30%	-	-	-	7,7	15,7	48,90%	25,5	53,2	47,90%
		2023	7	12	58,30%	-	-	-	7,5	17	44,10%	28,8	61,2	47,00%
		2024	9	23	39,10%	-	-	-	4,6	12	38,10%	24,8	54,4	45,60%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	36,6	60	61,10%	-	-	-	34	60	56,70%	39	60	64,90%
		2021	34,1	60	56,80%	-	-	-	39,3	60	65,40%	39,7	60	66,10%
		2022	36	60	60,00%	-	-	-	29,8	60	49,70%	40,3	60	67,10%
		2023	40,7	60	67,80%	-	-	-	35,1	60	58,60%	40,4	60	67,30%
ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	13	14	92,90%	-	-	-	14	15,3	91,30%	55,7	58	96,10%
		2021	14	14	100,00%	-	-	-	19,2	19,2	100,00%	57	59,5	95,80%
		2022	10	11	90,90%	-	-	-	16,3	17,1	95,00%	55,6	58,5	95,00%
		2023	23	23	100,00%	-	-	-	20,1	20,9	96,60%	55,3	57,8	95,80%
ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	8	14	57,10%	-	-	-	6,5	15,3	42,40%	30,5	58	52,60%
		2021	5	14	35,70%	-	-	-	8,4	19,2	43,80%	30,1	59,5	50,50%
		2022	5	11	45,50%	-	-	-	4,9	17,1	28,30%	31,6	58,5	54,10%
		2023	13	23	56,50%	-	-	-	8,3	20,9	39,70%	34,2	57,8	59,20%
		2024	13	23	56,50%	-	-	-	8,3	20,9	39,70%	34,2	57,8	59,20%
ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	14	17	82,40%	-	-	-	14,8	20	74,00%	43,9	54,2	80,90%
		2021	10	11	90,90%	-	-	-	15,6	20,4	76,50%	46,2	57,7	80,00%
		2022	9	14	64,30%	-	-	-	9,5	15,3	62,00%	45,1	58	77,70%
		2023	13	14	92,90%	-	-	-	14,4	19,2	75,00%	46,6	59,5	78,30%
ic19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	504	816	61,80%	-	-	-	917,2	1.126,30	81,40%	1.239,80	1.530,50	81,00%
		2021	552	864	63,90%	-	-	-	890,3	1.094,30	81,40%	1.182,60	1.499,40	78,90%
		2022	648	864	75,00%	-	-	-	900,7	1.135,10	79,30%	1.165,40	1.490,40	78,20%
		2023	720	864	83,30%	-	-	-	980,1	1.248,60	78,50%	1.210,40	1.653,30	73,20%
		2024	720	864	83,30%	-	-	-	956,6	1.203,70	79,50%	1.292,50	1.712,10	75,50%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	7	11	63,60%	-	-	-	7	20,4	34,30%	26,8	57,7	46,40%
		2021	6	14	42,90%	-	-	-	5	15,3	32,60%	25,4	58	43,80%
		2022	7	14	50,00%	-	-	-	8,2	19,2	42,70%	27,4	59,5	46,00%
		2023	8	11	72,70%	-	-	-	5,9	17,1	34,20%	24,8	58,5	42,30%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti	2020	50	6,8	7,4	-	-	-	59	9,4	6,3	233,1	12,6	18,5
		2021	45	7,2	6,3	-	-	-	61	9,1	6,7	236,9	12,5	19
		2022	45	7,2	6,3	-	-	-	57,1	9,3	6,2	224,1	12,3	18,2
		2023	46	7,2	6,4	-	-	-	62,6	10,1	6,2	222,6	13,3	16,7

		complessivo (pesato per le ore di docenza)	2024	48	7,2	6,7	-	-	-	65,6	9,8	6,7	226	13,6	16,6
ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	18	3,4	5,3	-	-	-	19,7	4,7	4,2	84,8	7,1	12	
		2021	15	3,4	4,4	-	-	-	22,3	4,7	4,7	84,8	7	12,1	
		2022	12	3	4	-	-	-	22,1	5,5	4	87,9	7,5	11,7	
		2023	23	3	7,7	-	-	-	24,4	5,7	4,3	80,8	7,4	10,9	
		2024	21	3	7	-	-	-	23,6	5	4,7	81,9	7,8	10,5	
INGEGNERIA INFORMATICA - LM-32															
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	12	15	80,00%	-	-	-	14,7	28,9	50,90%	23,5	44,5	52,90%	
		2021	5	11	45,50%	-	-	-	19,9	35,5	56,10%	29,2	51,2	57,00%	
		2022	10	21	47,60%	-	-	-	21,4	38,1	56,20%	30,3	53,9	56,30%	
		2023	11	26	42,30%	-	-	-	23	41,7	55,10%	33,3	61	54,50%	
		2024	13	22	59,10%	-	-	-	15	35,1	42,80%	28,9	58	49,90%	
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
ic13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	33,2	60	55,30%	-	-	-	37,8	59,8	63,20%	37	59,9	61,70%	
		2021	31,1	60	51,80%	-	-	-	36,3	59,8	60,70%	37,7	59,9	62,90%	
		2022	31,8	60	52,90%	-	-	-	36,9	59,6	61,90%	38,8	59,9	64,80%	
		2023	44,5	60	74,20%	-	-	-	34,7	59,4	58,30%	37,7	59,9	63,00%	
ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	15	17	88,20%	-	-	-	43,1	45	95,70%	62,8	66,2	94,80%	
		2021	27	28	96,40%	-	-	-	37,3	39,9	93,50%	61,4	64,7	95,00%	
		2022	17	17	100,00%	-	-	-	40,1	42,3	94,80%	61,1	63,9	95,70%	
		2023	19	19	100,00%	-	-	-	41,5	43,2	96,10%	62,4	64,9	96,10%	
ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	6	17	35,30%	-	-	-	21,7	45	48,30%	33,3	66,2	50,30%	
		2021	6	28	21,40%	-	-	-	19,5	39,9	48,90%	33,1	64,7	51,20%	
		2022	5	17	29,40%	-	-	-	21,8	42,3	51,50%	35,1	63,9	54,90%	
		2023	14	19	73,70%	-	-	-	20,5	43,2	47,50%	34,3	64,9	52,90%	
ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	11	19	57,90%	-	-	-	25,9	35,6	72,70%	41,9	56,4	74,20%	
		2021	14	19	73,70%	-	-	-	27,8	43,9	63,40%	45,9	64,1	71,60%	
		2022	12	17	70,60%	-	-	-	29,7	45	66,00%	46,1	66,2	69,60%	
		2023	19	28	67,90%	-	-	-	26,7	39,9	66,90%	46,6	64,7	72,00%	
ic19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2020	792	960	82,50%	-	-	-	842,6	1.083,50	77,80%	950,1	1.240,30	76,60%	
		2021	720	888	81,10%	-	-	-	749,8	1.024,40	73,20%	931,6	1.218,50	76,50%	
		2022	720	888	81,10%	-	-	-	791,7	1.050,30	75,40%	963,9	1.261,10	76,40%	
		2023	840	960	87,50%	-	-	-	865,6	1.123,20	77,10%	937,1	1.237,50	75,70%	
		2024	732	888	82,40%	-	-	-	819,5	1.184,20	69,20%	944,3	1.335,00	70,70%	
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	4	19	21,10%	-	-	-	17,4	43,9	39,60%	29,6	64,1	46,20%	
		2021	9	17	52,90%	-	-	-	20	45	44,40%	29,4	66,2	44,30%	
		2022	10	28	35,70%	-	-	-	14,9	39,9	37,40%	28,9	64,7	44,60%	
		2023	5	17	29,40%	-	-	-	17,9	42,3	42,40%	29,3	63,9	45,80%	
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente															
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
ic27	Rapporto studenti	2020	72	8	9	-	-	-	144,8	9	16,2	198,7	9,9	20	
		2021	81	7,4	10,9	-	-	-	139,7	8,5	16,5	203,7	10	20,4	

	iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2022	68	7,4	9,2	-	-	-	142,6	8,6	16,5	207,9	10,3	20,1
		2023	63	8	7,9	-	-	-	150,6	9,1	16,6	210,1	10,2	20,7
		2024	68	7,4	9,2	-	-	-	156,3	8,9	17,6	221,8	10,4	21,2
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	25	4,4	5,7	-	-	-	54,4	4,8	11,3	79,9	6	13,4
		2021	32	3,8	8,4	-	-	-	50	4,5	11,1	77	6	12,9
		2022	21	3,8	5,5	-	-	-	53,5	4,5	11,8	76,9	6,3	12,3
		2023	22	4,4	5	-	-	-	53,4	4,7	11,3	77	6	12,8
		2024	30	3,8	7,9	-	-	-	63,7	4,6	13,8	87,6	6,3	13,9
SCIENZE DELLA NATURA – LM-60														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2024	1	1	100,00%	-	-	-	3	8	37,50%	11,4	18,5	61,60%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2022	57	60	95,00%	-	-	-	33,1	60	55,10%	37,2	59,2	62,80%
		2023	58	60	96,70%	-	-	-	35,2	60	58,60%	40,2	60	67,10%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2022	2	2	100,00%	-	-	-	7,7	8,7	88,50%	16,3	18,1	90,10%
		2023	2	2	100,00%	-	-	-	10,3	10,8	95,40%	17,2	17,7	97,20%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2022	2	2	100,00%	-	-	-	2,7	8,7	30,80%	9,8	18,1	53,90%
		2023	2	2	100,00%	-	-	-	4,7	10,8	43,10%	10	17,7	56,20%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Non disponibile												
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2022	720	936	76,90%	-	-	-	870,4	1.106,00	78,70%	856,7	1.121,90	76,40%
		2023	1.096	1.400	78,30%	-	-	-	1.006,80	1.234,70	81,50%	936,9	1.258,50	74,40%
		2024	966	1.348	71,70%	-	-	-	1.009,80	1.258,30	80,20%	967,2	1.289,60	75,00%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2023	1	2	50,00%	-	-	-	3,5	8,7	40,40%	9,5	18,1	52,20%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	

iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2022	3	7,8	0,4	-	-	-	30,5	9,2	3,3	59,8	9,3	6,4
		2023	8	11,7	0,7	-	-	-	33,5	10,3	3,3	59,7	10,4	5,7
		2024	9	11,2	0,8	-	-	-	35,2	10,4	3,4	65,2	10,6	6,1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2022	3	7,8	0,4	-	-	-	11,8	6	2	23,9	6	4
		2023	5	7,7	0,7	-	-	-	13,7	5,8	2,3	22,8	6,2	3,7
		2024	2	7,2	0,3	-	-	-	12,2	5,4	2,3	26,4	6,5	4

GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI - LM-74

Gruppo A - Indicatori Didattici (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	8	14	57,10%	-	-	-	9,4	20,8	45,20%	11,2	19,9	56,40%
		2021	6	13	46,20%	-	-	-	7	17,6	39,70%	11,7	21,2	55,10%
		2022	3	5	60,00%	-	-	-	9,3	19,3	48,10%	11,2	19,1	58,60%
		2023	5	8	62,50%	-	-	-	8,6	17	50,40%	10,5	17,5	59,70%
		2024	2	3	66,70%	-	-	-	3,8	9,9	38,20%	7,1	14,6	48,50%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	25,5	60	42,50%	-	-	-	28,7	60	47,80%	32,5	60	54,10%	
		2021	19,2	60	32,00%	-	-	-	31,8	60	53,00%	34,7	60	57,80%	
		2022	26,4	60	44,00%	-	-	-	29,5	60	49,20%	34,8	60	58,10%	
		2023	33	60	55,00%	-	-	-	36	60	60,00%	35,5	60	59,10%	
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	8	8	100,00%	-	-	-	16,4	17,1	95,60%	19,4	20,4	95,40%	
		2021	5	5	100,00%	-	-	-	11,9	12,1	97,90%	14,2	14,9	95,60%	
		2022	4	5	80,00%	-	-	-	9,2	10,2	90,20%	14,1	14,8	95,50%	
		2023	1	1	100,00%	-	-	-	9,5	10,3	92,90%	12,5	13,1	95,50%	
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	0	8	0,00%	-	-	-	4,3	17,1	24,80%	7,1	20,4	35,00%	
		2021	0	5	0,00%	-	-	-	3,8	12,1	30,90%	6,1	14,9	41,10%	
		2022	0	5	0,00%	-	-	-	3	10,2	29,30%	6,9	14,8	46,60%	
		2023	0	1	0,00%	-	-	-	4,5	10,3	43,40%	5,5	13,1	42,30%	
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	5	10	50,00%	-	-	-	13,1	20,4	64,40%	17,4	22,5	77,50%	
		2021	8	8	100,00%	-	-	-	12,6	18,1	69,70%	15	20	74,90%	
		2022	4	8	50,00%	-	-	-	10,5	17,1	61,30%	14,2	20,4	69,90%	
		2023	1	5	20,00%	-	-	-	8	12,1	66,00%	10,5	14,9	70,80%	
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	888	969	91,60%	-	-	-	1.291,60	1.679,90	76,90%	1.277,10	1.672,00	76,40%	
		2021	1.008	1.080	93,30%	-	-	-	1.136,40	1.509,80	75,30%	1.252,00	1.602,70	78,10%	
		2022	816	816	100,00%	-	-	-	1.088,60	1.437,10	75,70%	1.247,70	1.610,90	77,50%	
		2023	696	720	96,70%	-	-	-	1.043,70	1.450,80	71,90%	1.228,20	1.616,80	76,00%	
		2024	606	726	83,50%	-	-	-	1.145,60	1.648,10	69,50%	1.266,30	1.681,40	75,30%	

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	5	8	62,50%	-	-	-	7,4	18,1	40,70%	10,4	20	52,20%	
		2021	0	8	0,00%	-	-	-	6,5	17,1	38,00%	9,9	20,4	48,40%	
		2022	0	5	0,00%	-	-	-	3,9	12,1	32,00%	6,8	14,9	45,90%	
		2023	1	5	20,00%	-	-	-	3	10,2	29,30%	7,1	14,8	47,70%	
		2024	1	5	20,00%	-	-	-	3	10,2	29,30%	7,1	14,8	47,70%	

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e

			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC27	Rapporto studenti iscritti/docen ti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	32	8,1	4	-	-	-	64,4	13,3	4,8	63,4	13,3	4,8
		2021	29	9	3,2	-	-	-	49,6	11,9	4,2	54,4	13	4,2
		2022	25	6,8	3,7	-	-	-	39,6	10,8	3,7	48,5	13	3,7
		2023	20	6	3,3	-	-	-	37,7	10,8	3,5	46,4	12,9	3,6
		2024	16	6,1	2,6	-	-	-	36,9	12,2	3	44,8	13,3	3,4
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnament i del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	11	5,6	2	-	-	-	19,6	8,4	2,3	22,7	9,1	2,5
		2021	8	5,8	1,4	-	-	-	13,3	7,6	1,8	16,7	8,9	1,9
		2022	5	3,6	1,4	-	-	-	11,3	7	1,6	16,1	9	1,8
		2023	2	4	0,5	-	-	-	13,3	7	1,9	15,3	9,1	1,7
		2024	1	4,1	0,2	-	-	-	12,4	6,9	1,8	16,2	9,2	1,8

ECONOMIA E MANAGEMENT - LM-77

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	49	69	71,00%	-	-	-	68	97,4	69,80%	77,5	99,3	78,00%
		2021	82	93	88,20%	-	-	-	63,4	84,1	75,40%	78,9	96,4	81,80%
		2022	43	66	65,20%	-	-	-	56,1	77,1	72,80%	74,4	90,9	81,80%
		2023	45	61	73,80%	-	-	-	49	69,1	70,90%	73,2	91,9	79,70%
		2024	34	53	64,20%	-	-	-	46,4	69,2	67,10%	67,1	88,3	76,00%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	43,7	60	72,80%	-	-	-	39,3	59,6	65,90%	47,7	60,1	79,40%
		2021	44,9	60	74,90%	-	-	-	37,8	59,6	63,40%	47,1	60	78,50%
		2022	46,3	60	77,20%	-	-	-	40,9	59,8	68,30%	48,9	60,1	81,30%
		2023	43,6	60	72,70%	-	-	-	41,6	59,9	69,50%	50,2	60,1	83,50%
		2024	43,6	60	72,70%	-	-	-	41,6	59,9	69,50%	50,2	60,1	83,50%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	62	67	92,50%	-	-	-	80,1	87,1	91,90%	100,5	105,9	95,00%
		2021	41	42	97,60%	-	-	-	62,6	68,5	91,50%	87,4	92,3	94,80%
		2022	38	39	97,40%	-	-	-	64,4	69,1	93,10%	76,9	80,7	95,20%
		2023	48	50	96,00%	-	-	-	65,8	69,6	94,50%	77,1	80,3	96,00%
		2024	48	50	96,00%	-	-	-	65,8	69,6	94,50%	77,1	80,3	96,00%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	44	67	65,70%	-	-	-	48,3	87,1	55,50%	74,6	105,9	70,50%
		2021	31	42	73,80%	-	-	-	36,1	68,5	52,70%	64,4	92,3	69,80%
		2022	28	39	71,80%	-	-	-	41,9	69,1	60,60%	59,6	80,7	73,90%
		2023	34	50	68,00%	-	-	-	43,3	69,6	62,10%	61,2	80,3	76,20%
		2024	34	50	68,00%	-	-	-	43,3	69,6	62,10%	61,2	80,3	76,20%
iC17	Percentuale di immatricolat i (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	83	99	83,80%	-	-	-	76,8	94,8	81,00%	82,6	96,4	85,70%
		2021	60	73	82,20%	-	-	-	73	95,3	76,60%	84	101	83,20%
		2022	48	67	71,60%	-	-	-	60,3	87,1	69,30%	83,8	105,9	79,10%
		2023	36	42	85,70%	-	-	-	50	68,5	73,00%	76	92,3	82,40%
		2024	36	42	85,70%	-	-	-	50	68,5	73,00%	76	92,3	82,40%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminat o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.512	1.701	88,90%	-	-	-	946,9	1.321,50	71,70%	759,5	1.229,30	61,80%
		2021	1.470	1.743	84,30%	-	-	-	879	1.289,00	68,20%	758,8	1.276,30	59,50%
		2022	1.428	1.743	81,90%	-	-	-	945,2	1.384,00	68,30%	775,5	1.263,90	61,40%
		2023	1.428	1.743	81,90%	-	-	-	970,9	1.397,60	69,50%	754,6	1.204,40	62,70%
		2024	1.323	1.638	80,80%	-	-	-	941	1.365,50	68,90%	760,6	1.250,10	60,80%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC22	Percentuale di immatricolat i (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	41	73	56,20%	-	-	-	59	95,3	61,90%	71,4	101	70,70%
		2021	41	67	61,20%	-	-	-	47,7	87,1	54,80%	70,5	105,9	66,60%
		2022	24	42	57,10%	-	-	-	37,2	68,5	54,40%	62,8	92,3	68,10%
		2023	16	39	41,00%	-	-	-	41,1	69,1	59,40%	58	81,2	71,40%
		2024	16	39	41,00%	-	-	-	41,1	69,1	59,40%	58	81,2	71,40%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore			CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		

		Ann o							non telematici					
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC27	Rapporto studenti iscritti/docen ti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	205	14,2	14,5	-	-	-	252,9	10,7	23,7	272,1	10	27,2
		2021	170	14,5	11,7	-	-	-	224,8	10,1	22,3	267,1	10,1	26,5
		2022	147	14,5	10,1	-	-	-	209,3	10,8	19,4	245,1	10,1	24,2
		2023	154	14,5	10,6	-	-	-	210,4	10,8	19,5	225,8	9,7	23,3
		2024	175	13,7	12,8	-	-	-	195,6	10,7	18,3	220	10	22,1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnament i del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	73	8,9	8,2	-	-	-	105,1	5,8	18	123,8	5,9	21,1
		2021	54	8,8	6,2	-	-	-	83,1	5,4	15,4	110	5,9	18,6
		2022	55	8,8	6,3	-	-	-	81,5	5,6	14,5	95,7	5,8	16,6
		2023	57	8,8	6,5	-	-	-	81,3	5,5	14,8	93,3	5,6	16,6
		2024	72	8,4	8,6	-	-	-	82,9	5,4	15,4	96,3	5,7	16,9
SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI – LM-83														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	19	20	95,00%	-	-	-	12,5	17,8	70,40%	23	32,5	70,80%
		2021	7	10	70,00%	-	-	-	7,8	13,8	56,40%	20,2	28,7	70,40%
		2022	14	15	93,30%	-	-	-	11,8	16,5	71,20%	18,5	24,8	74,60%
		2023	16	19	84,20%	-	-	-	12,3	17,5	70,00%	16	25,3	63,20%
		2024	9	13	69,20%	-	-	-	14	19,5	71,80%	15,6	25,1	62,20%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	35,6	60	59,40%	-	-	-	40	60	66,60%	40,9	60	68,20%
		2021	37,5	60	62,50%	-	-	-	41,9	60	69,80%	41,6	60	69,30%
		2022	47,3	60	78,80%	-	-	-	51,2	60	85,30%	46,9	60	78,20%
		2023	42,2	60	70,30%	-	-	-	46,8	60	77,90%	46,9	60	78,20%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	15	16	93,80%	-	-	-	14,3	15	95,00%	24,4	25,7	94,90%
		2021	9	10	90,00%	-	-	-	15	15,5	96,80%	22,7	24,4	93,00%
		2022	16	16	100,00%	-	-	-	16,3	17,3	94,20%	20,3	21,7	93,50%
		2023	18	19	94,70%	-	-	-	21,5	22	97,70%	22,5	23,3	96,60%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	8	16	50,00%	-	-	-	8,8	15	58,30%	14,1	25,7	54,90%
		2021	5	10	50,00%	-	-	-	10,3	15,5	66,10%	14,9	24,4	61,10%
		2022	13	16	81,30%	-	-	-	13,5	17,3	78,30%	15,1	21,7	69,60%
		2023	14	19	73,70%	-	-	-	15,5	22	70,50%	17,1	23,3	73,40%
iC17	Percentuale di immatricolat i (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	4	6	66,70%	-	-	-	11,5	14,5	79,30%	25,2	30,6	82,40%
		2021	1	1	100,00%	-	-	-	10,3	13,8	74,50%	23,7	34	69,70%
		2022	13	16	81,30%	-	-	-	11,5	15	76,70%	17,6	25,7	68,50%
		2023	7	10	70,00%	-	-	-	13,3	15,5	85,50%	18,8	24,4	77,00%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminat o sul totale delle ore di docenza erogata	2020	462	714	64,70%	-	-	-	656	817	80,30%	623,3	874,9	71,20%
		2021	462	714	64,70%	-	-	-	552,5	752,5	73,40%	615,3	827,9	74,30%
		2022	462	777	59,50%	-	-	-	600	795,3	75,40%	636,4	845,1	75,30%
		2023	378	714	52,90%	-	-	-	589,5	796	74,10%	622,9	830,8	75,00%
		2024	441	777	56,80%	-	-	-	630,3	837,3	75,30%	640,4	856,2	74,80%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
iC22	Percentuale di immatricolat i (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2020	1	1	100,00%	-	-	-	6,3	13,8	45,50%	19	34	55,90%
		2021	11	16	68,80%	-	-	-	8,5	15	56,70%	12,3	25,7	47,90%
		2022	4	10	40,00%	-	-	-	10	15,5	64,50%	13,9	24,4	57,00%
		2023	10	16	62,50%	-	-	-	13	17,3	75,40%	14,1	21,7	65,00%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														

Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e
									Numerato re	Denominato re	Indicator e			
iC27	Rapporto studenti iscritti/docen ti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	55	6	9,2	-	-	-	51,3	6,7	7,7	91,2	7,2	12,7
		2021	63	6	10,6	-	-	-	53,5	6	8,9	84	6,7	12,5
		2022	53	6,5	8,2	-	-	-	49,5	6,6	7,5	79,1	7	11,2
		2023	58	6	9,7	-	-	-	53,3	6,6	8	76,2	6,9	11,1
		2024	48	6,5	7,4	-	-	-	58,5	6,8	8,6	77,6	6,8	11,3
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnament i del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	25	3,2	7,9	-	-	-	20	4	5	32,3	4,1	7,9
		2021	19	3,2	6	-	-	-	20	4	5	30,6	4	7,6
		2022	19	3,7	5,2	-	-	-	18,3	4,5	4,1	25,9	4,2	6,2
		2023	19	3,7	5,2	-	-	-	22,8	4,3	5,3	27,1	4	6,8
		2024	10	3,7	2,7	-	-	-	26,8	4,4	6,1	32,8	4	8,1
SCIENZE MOTORIE PER LO SPORT E LA SALUTE – L-22														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e
									Numerato re	Denominato re	Indicator e			
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Non disponibile												
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e
									Numerato re	Denominato re	Indicator e			
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	Non disponibile												
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Non disponibile												
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	Non disponibile												
iC17	Percentuale di immatricolat i (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Non disponibile												
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminat o sul totale delle ore di docenza erogata	2024	228	449	50,80%	-	-	-	956	1.903,60	50,20%	1.002,40	2.881,40	34,80%
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	non telematici			Numerato re	Denominato re	Indicator e
									Numerato re	Denominato re	Indicator e			
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	Non disponibile												

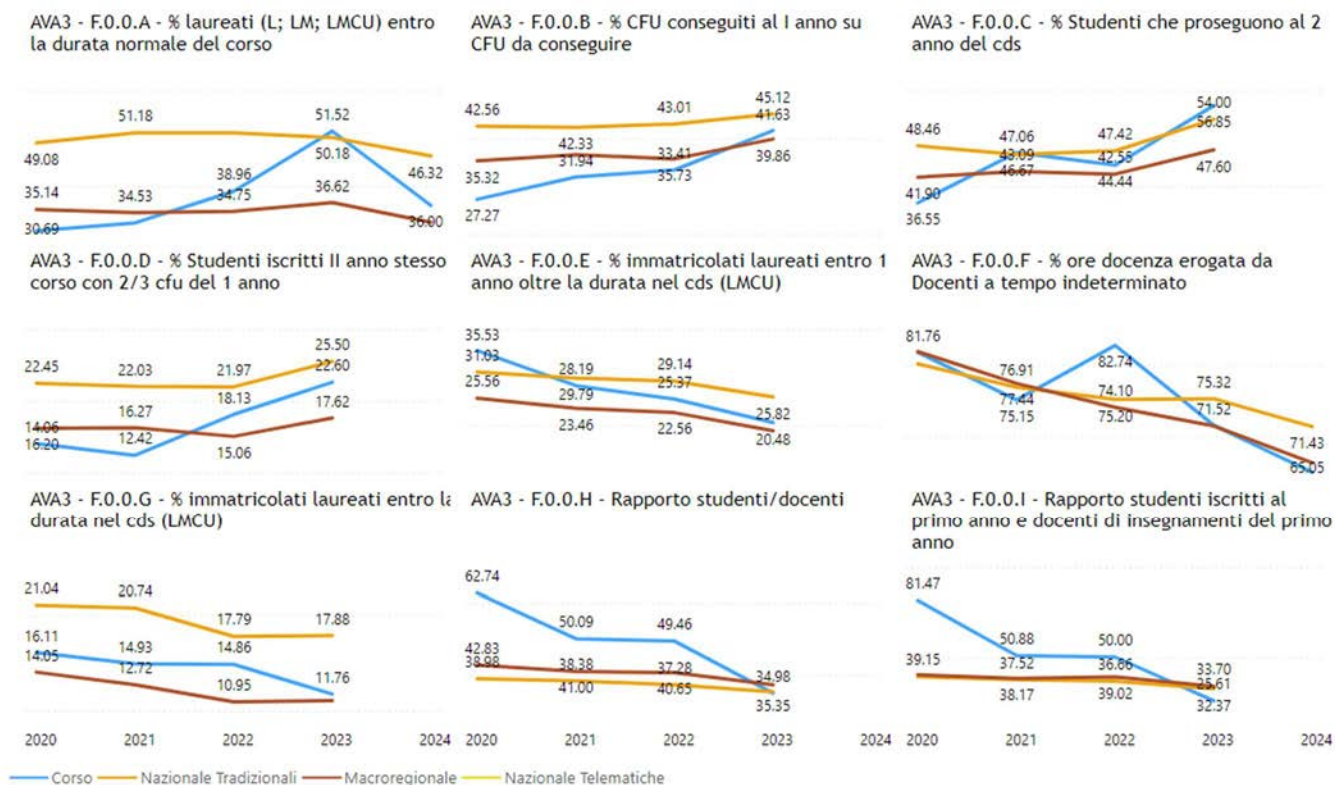
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2024	179	3,7	47,8	-	-	-	656,7	14,1	46,7	786,3	22,6	34,8
ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2024	179	3,7	47,8	-	-	-	240	5,1	46,8	271,5	8,6	31,7
SCIENZE NATURALI, GEOLOGICHE E AMBIENTALI - L-32/L-34														
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic02BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	Non disponibile												
L-32														
ic02BIS														
L-34		Non disponibile												
ic03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2022	0	9	0,00%	-	-	-	6,3	77,8	8,10%	16,8	105,7	15,90%
L-32		2023	0	10	0,00%	-	-	-	3,5	67,7	5,20%	14,1	91,1	15,50%
		2024	1	6	16,70%	-	-	-	4,1	64,5	6,40%	12,2	81,8	14,90%
ic03		2022	0	5	0,00%	-	-	-	1,9	22,9	8,30%	6,7	35,8	18,80%
L-34		2023	1	6	16,70%	-	-	-	1,4	25,4	5,70%	8,1	32,4	25,00%
		2024	0	5	0,00%	-	-	-	3,2	19,5	16,40%	8,4	28,7	29,20%
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2022	24	60	40,00%	-	-	-	18,2	59,7	30,50%	22,4	60,1	37,30%
L-32		2023	17,6	60	29,40%	-	-	-	18,6	59,8	31,20%	22,6	60,1	37,60%
ic13		2022	28	60	46,70%	-	-	-	27,5	59,9	46,00%	25,8	60,1	42,90%
L-34		2023	22,2	60	37,00%	-	-	-	24,7	59,9	41,20%	28,2	60,1	46,90%
ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2022	3	6	50,00%	-	-	-	22,5	54,9	41,00%	40,7	77,9	52,20%
L-32		2023	6	8	75,00%	-	-	-	22,3	46,3	48,20%	38,5	68,6	56,10%
ic14		2022	3	3	100,00%	-	-	-	10,4	15,3	68,10%	15,8	26,8	58,80%
L-34		2023	3	5	60,00%	-	-	-	11,8	19,1	61,60%	18,3	26,1	70,00%
ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2022	1	6	16,70%	-	-	-	9,3	54,9	16,90%	17,9	77,9	23,00%
L-32		2023	1	8	12,50%	-	-	-	7,7	46,3	16,50%	16,5	68,6	24,00%
ic16BIS		2022	1	3	33,30%	-	-	-	4,8	15,3	31,20%	8,3	26,8	30,90%
L-34		2023	2	5	40,00%	-	-	-	6,2	19,1	32,60%	9,4	26,1	35,90%
ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Non disponibile												
L-32														
ic17														
L-34		Non disponibile												
ic19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o sul totale delle ore di docenza erogata	2022	360	480	75,00%	-	-	-	1.171,60	1.509,30	77,60%	1.303,00	1.717,20	75,90%
		2023	840	984	85,40%	-	-	-	1.154,90	1.506,00	76,70%	1.325,00	1.758,90	75,30%
		2024	1.190	1.520	78,30%	-	-	-	1.221,30	1.593,60	76,60%	1.289,70	1.744,60	73,90%
		2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere														
Indicatore		Ann o	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		

			Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e
ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	Non disponibile												
L-32														
ic22		Non disponibile												
L-34														
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	Numerato re	Denominato re	Indicator e	
ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti	2022	15	4	3,8	-	-	-	186,1	12,3	15,2	275,6	14,1	19,5
		2023	30	8,2	3,7	-	-	-	174,7	12,2	14,3	270,5	14,5	18,7
		2024	33	12,7	2,6	-	-	-	173,2	13	13,3	253,7	14,3	17,8
	Rapporto complessivo (pesato per le ore di docenza)	2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2022	15	4	3,8	-	-	-	72,2	4,3	16,6	101,8	4,7	21,4
		2023	17	4	4,3	-	-	-	62,4	4,4	14,2	92,1	4,9	18,7
		2024	11	3,5	3,2	-	-	-	61,6	4,4	14,1	83,8	4,8	17,4
	Rapporto complessivo (pesato per le ore di docenza)	2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Di seguito i GRAFICI DEL SET MINIMO DI INDICATORI CORSI DI STUDIO (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)

Scienze Biologiche L-13 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-13 - Scienze Biologiche - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) è cresciuto dal 2020 al 2023 superando lievemente nel 2023 la media sia macroregionale sia nazionale (punto di forza), e dal 2023 al 2024 è calato, ma comunque posizionandosi tra le due medie (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona tra il 2020 e il 2022 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con risalita significativa partire dal 2022 e posizionandosi nel 2023 tra le due medie (lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con una costante risalita a partire proprio dal 2020 e fino al 2023, posizionandosi nel 2022 tra le due medie e nel 2023 al di sopra (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca tra il 2020 e il 2021 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, per poi risalire a partire dal 2021 e collocandosi nel 2023 tra le due medie (miglioramento). L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta un picco nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, per poi scendere fino al 2023, collocandosi tra le due medie (punto di forza iniziale/lieve criticità).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) coincide nel 2020 con la media macroregionale, scendendo fino al 2021 e poi risalendo fino al 2022 con un picco al di sopra di entrambe le medie, e infine riscendendo dal 2022 al 2024, posizionandosi al di sotto di entrambe le medie (costante punto di forza/miglioramento/lieve criticità).

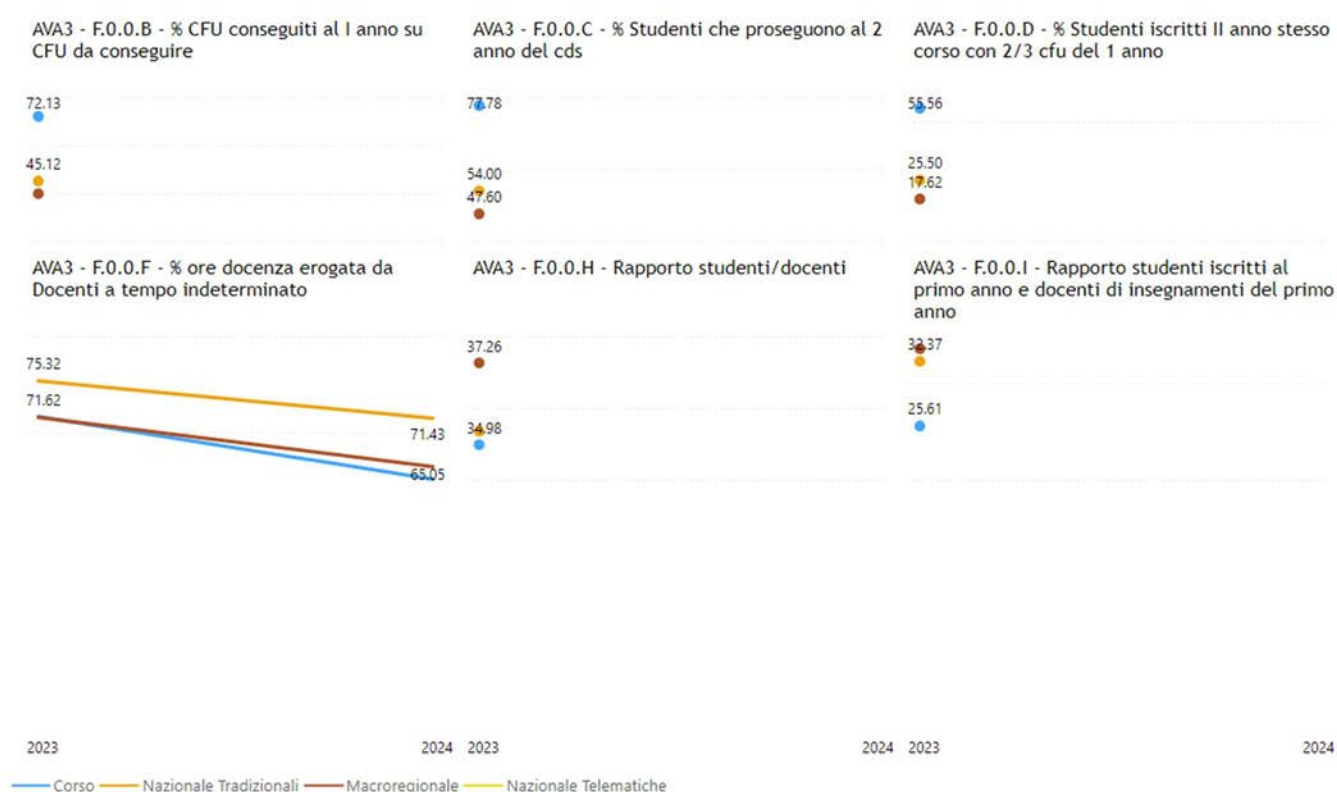
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca tra il 2020 e il 2023 tra la media macroregionale e quella nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta nel 2020 una posizione al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con una tendenza al ribasso fino al 2023 ma coincidendo con la media nazionale (punto di forza/lieve criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta nel 2020 una posizione al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con una tendenza al ribasso fino al 2023 collocandosi al di sotto di entrambe le medie (punto di forza/lieve debolezza).

Scienze Biologiche L-13 – GROTAMINARDA

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

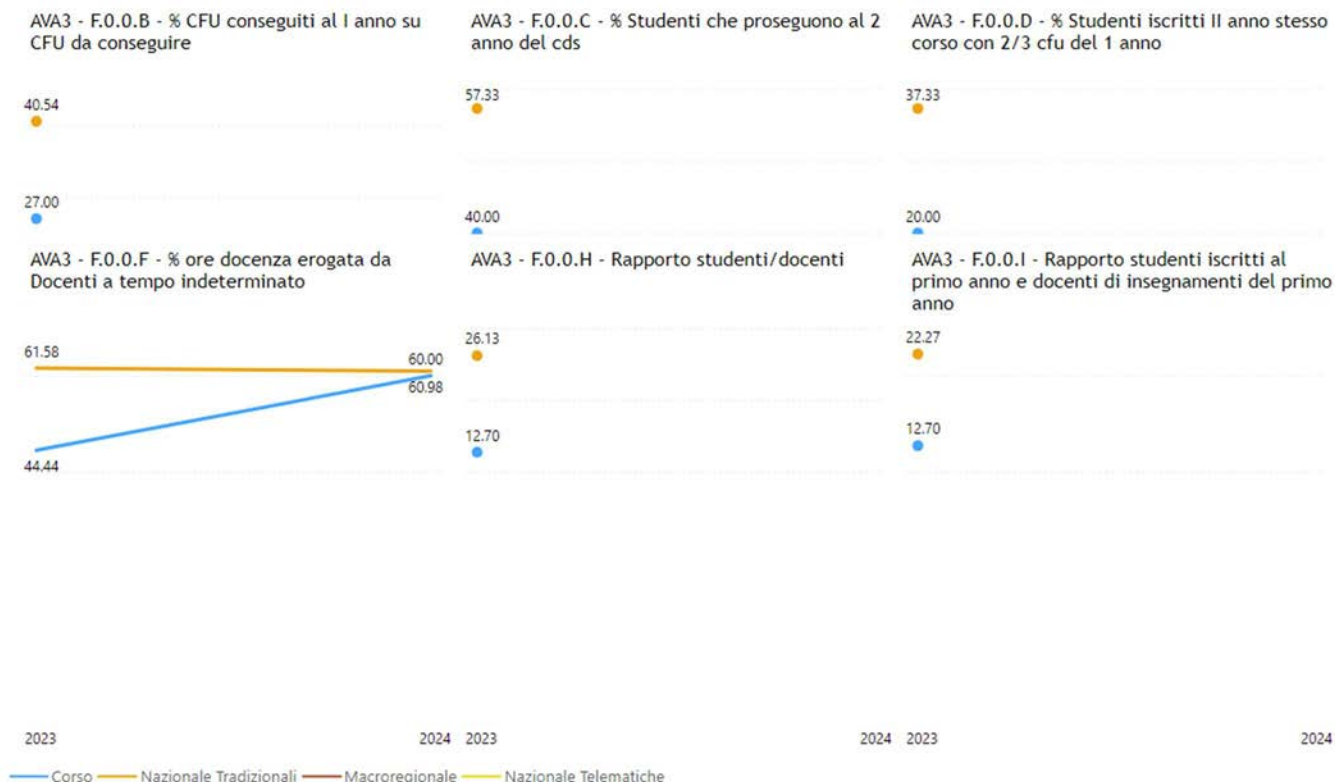


Anni 2023-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-13 - Scienze Biologiche - GROTAMINARDA - FONTE AVA3

Si rappresenta che tutti gli indicatori [**Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13), **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14), **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis), **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19), **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27), **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28)], risultano non significativi in quanto il Corso di Studio in Scienze Biologiche – Grotaminarda è stato attivato per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025.

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE L-16 – BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

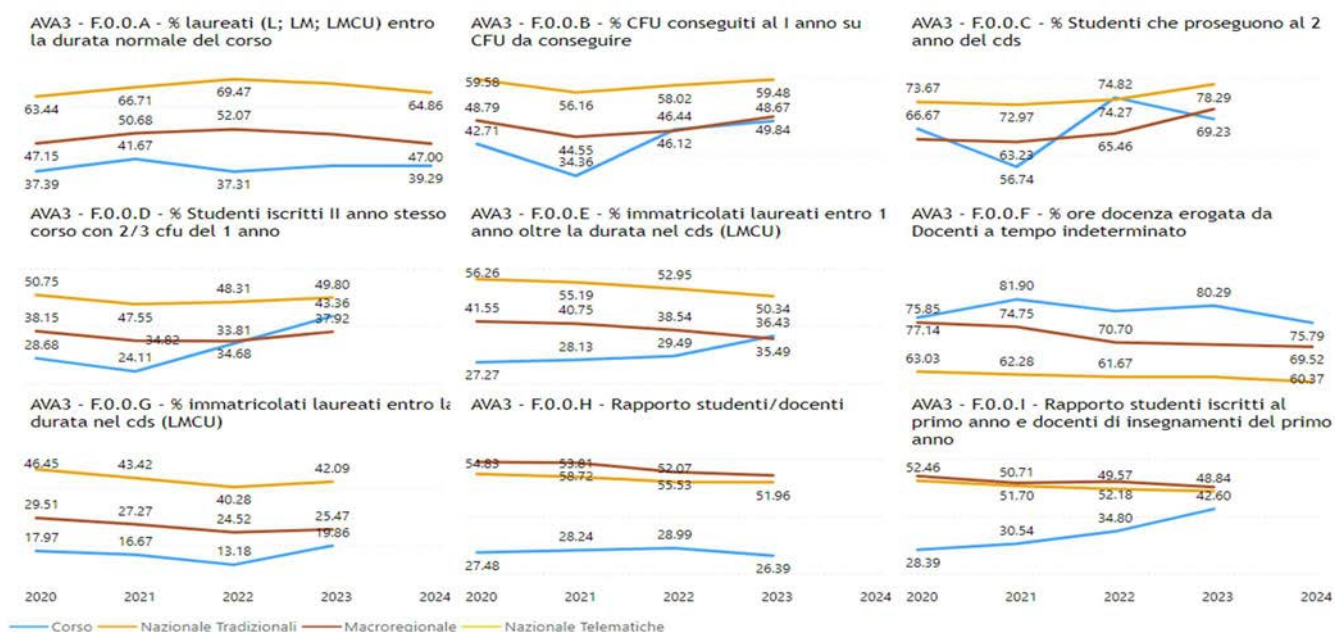


Anno 2023-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-16 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE - BENEVENTO - FONTE AVA3

Si rappresenta che tutti gli indicatori [Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iA2), Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iA13), Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio (iA14), Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno (iA16bis), Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU) (iA17), Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iA19), Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU) (iA22), Rapporto studenti iscritti/docenti (iA27), Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (iA28)], risultano non significativi in quanto il Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione Digitale è stato attivato per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025.

Economia Aziendale L-18 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-18 - Economia Aziendale - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) è lievemente cresciuto dal 2020 al 2021, per poi subire una flessione dal 2021 al 2022 e rimanendo costante fino al 2024, ma comunque sempre al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona tra il 2020 e il 2022 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con una risalita a partire dal 2021 e coincidendo con la media macroregionale nel 2022, per poi mantenersi costante fino al 2023 (lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa nel 2020 tra la media nazionale e la media macroregionale, subendo una flessione dal 2020 fino al 2021, con una risalita a partire dal 2021 e fino al 2022, coincidendo nel 2022 con la media nazionale e al di sopra della media macroregionale, tuttavia scendendo lievemente a partire dal 2022 e collocandosi nel 2023 leggermente al di sotto di entrambe le medie (lieve miglioramento ma altalenante).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca tra il 2020 e il 2022 al di sotto di entrambe le medie nazionale e macroregionale, ma coincidendo nel 2022 con la media macroregionale e risalendo fino al 2023, collocandosi infine esattamente tra le due medie, superando la media macroregionale e al di sotto della media nazionale (lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) si situa tra il 2020 e il 2023 al di sotto delle medie macroregionale e nazionale, tuttavia presentandoci dal 2022 un leggero rialzo e coincidendo nel 2023 con la media macroregionale e al di sotto della media nazionale (criticità/lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) supera tra il 2020 e il 2024 entrambe le medie macroregionale e nazionale, con leggere flessioni al rialzo e al ribasso ma sempre al di sopra di entrambe le medie (punto di forza).

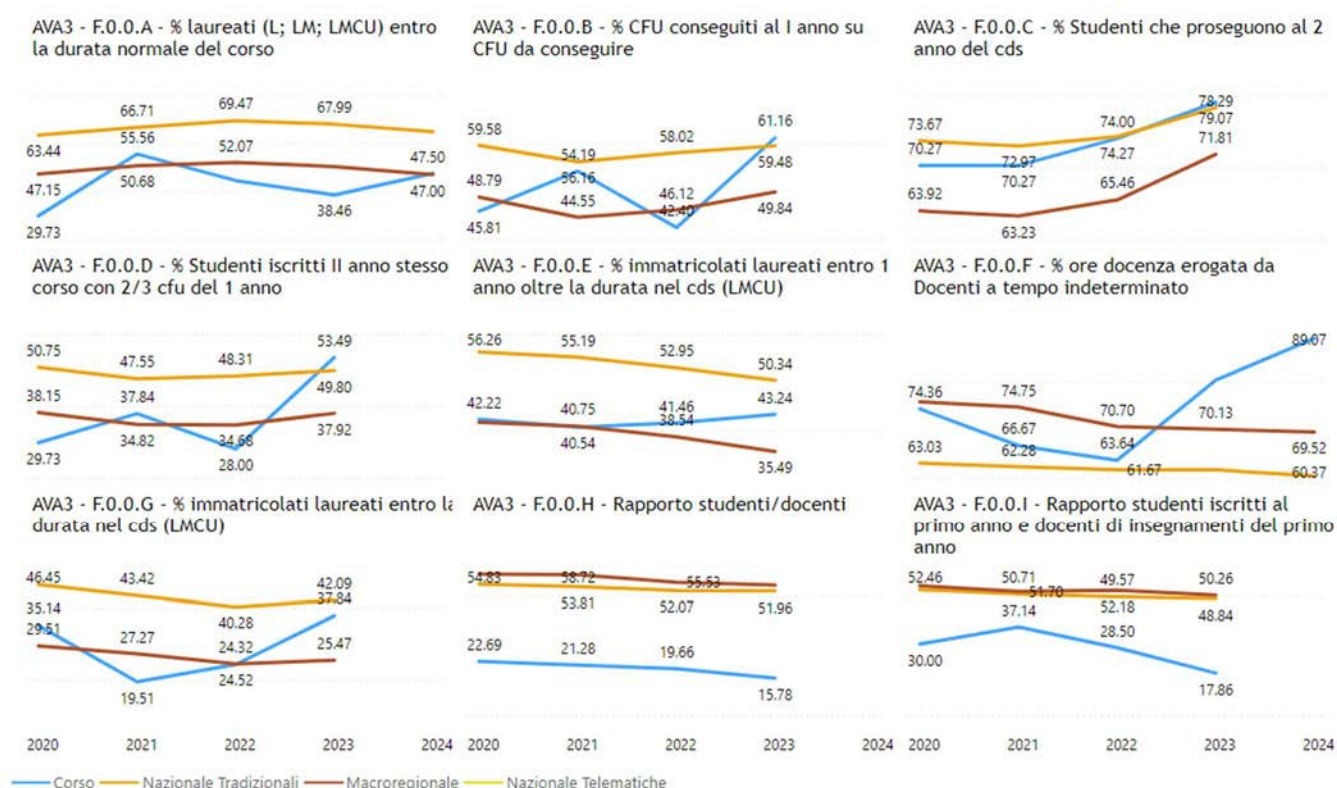
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca tra il 2020 e il 2023 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con un leggero rialzo tra il 2022 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) si posiziona tra il 2020 e il 2023 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si situa tra il 2020 e il 2023 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con un costante rialzo fino quasi a coincidere nel 2023 con la media macroregionale (criticità/lieve miglioramento).

Economia Bancaria e Finanziaria L-18 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-18 - Economia Bancaria e Finanziaria - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) risulta in crescita dal 2020 al 2021, superando di poco la media macroregionale, con una flessione dal 2021 al 2023 e una risalita dal 2023 fino a coincidere nel 2024 con la media macroregionale, ma sempre al di sotto della media nazionale (criticità/lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) indica un rialzo dal 2020 al 2021 superando la media macroregionale, in flessione dal 2022 al 2023 collocandosi al di sotto della media macroregionale e poi nettamente e stabilmente in rialzo dal 2022 al 2023 situandosi leggermente al di sopra della media nazionale (andamento altalenante ma con sensibile miglioramento – punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa nel 2020 tra le due medie macroregionale e nazionale proseguendo costantemente fino al 2021, per poi subire un rialzo significativo dal 2021 fino al 2023 coincidendo con la media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si posiziona nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale ma con un andamento al rialzo fino al 2021 con superamento della media macroregionale, per poi ridiscendere dal 2021 al 2022 al di sotto della media macroregionale, e infine dal 2022 in netto rialzo fino al 2023 superando entrambe le medie (miglioramento significativo).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) coincide tra il 2020 al 2021 con la media macroregionale, per poi tendere al rialzo dal 2021 al 2023 e infine collocandosi nel 2023 tra le due medie (miglioramento costante).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) risulta nel 2020 quasi coincidente con la media macroregionale, poi subisce una flessione fino al 2022, e infine dal 2022 è in netto rialzo collocandosi nel 2024 molto al di sopra di entrambe le medie (netto miglioramento).

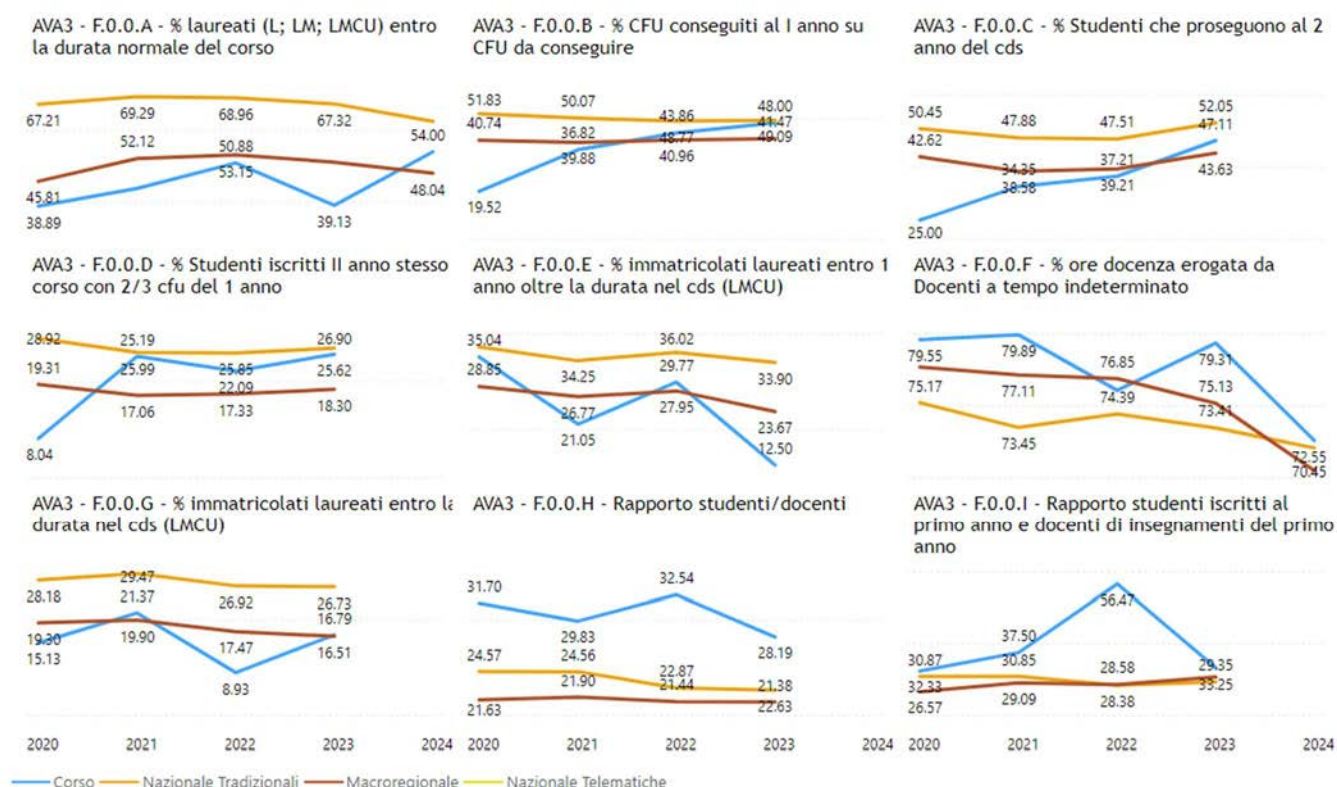
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca nel 2020 tra la media macroregionale e la media nazionale, poi scende dal 2020 al 2021 al di sotto della media macroregionale, e dal 2021 al 2023 presenta una risalita significativa posizionandosi tra le due medie (miglioramento significativo).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta tra il 2020 e il 2023 una posizione costante al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si posiziona tra il 2020 e il 2023 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, subendo oscillazioni al rialzo e al ribasso (criticità).

Biotechnologie L-2 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-2 - Biotechnologie - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) è cresciuto dal 2020 al 2022, pur in posizione sottostante ad entrambe le medie macroregionale e nazionale, con una flessione dal 2022 al 2023, e infine un rialzo dal 2023 al 2024 collocandosi nel 2024 tra le due medie (criticità iniziale/ miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si situa nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma in costante risalita fino al 2023 collocandosi infine al di sopra della media macroregionale in coincidenza con la media nazionale (netto miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con una costante risalita a partire proprio dal 2020 e fino al 2023, posizionandosi nel 2023 tra le due medie (lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti Il anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma risale nettamente fino al 2021 coincidendo con la media nazionale, subendo poi una leggera flessione tra il 2021 e il 2022 e una leggera risalita dal 2022 al 2023 coincidendo quasi con la media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) è situato nel 2020 tra le medie macroregionale e nazionale, scende fino al 2021 al di sotto della media macroregionale e poi risale fino al 2022 leggermente al di sopra della media macroregionale, e infine scende nettamente dal 2022 al 2023 collocandosi al di sotto di entrambe le medie (andamento al rialzo e al ribasso altalenante/criticità).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) presenta nel 2020 una posizione netta al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi subisce una lieve flessione dal 2021 al 2022, collocandosi leggermente al di sotto della media macroregionale, ancora dal 2022 al 2023 è in netto rialzo al di sopra di entrambe le medie, e infine scende dal 2023 al 2024 ma posizionandosi sempre al di sopra di entrambe le medie (andamento altalenante/punto di forza).

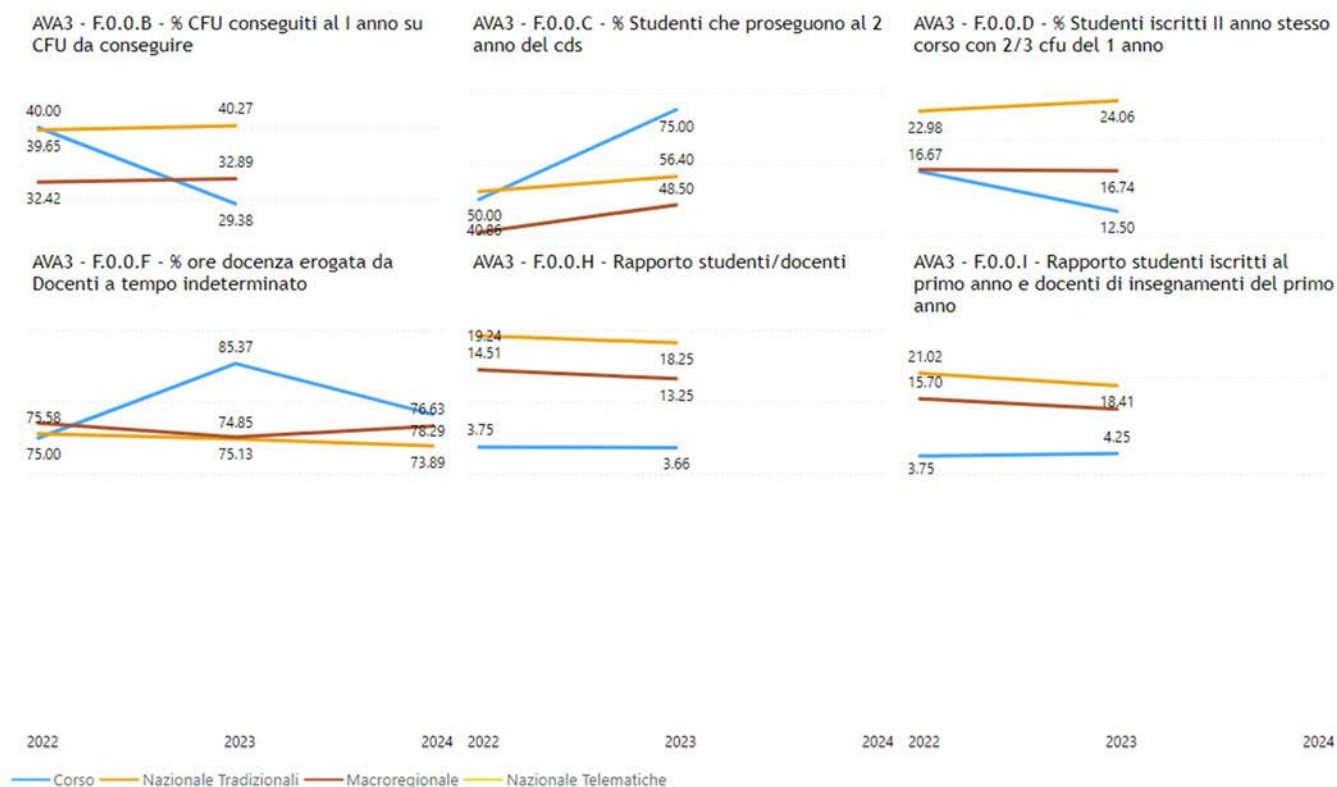
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) è collocato nel 2020 al sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con tendenza al rialzo dal 2020 al 2021, per poi scendere dal 2021 al 2022, ancora rialzandosi tra il 2022 e il 2023 e coincidendo nel 2023 con la media macroregionale (andamento altalenante/lieve miglioramento).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) si colloca dal 2020 al 2023 nettamente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con leggere flessioni al rialzo e al ribasso ma comunque sempre al di sopra delle due medie (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si situa dal 2020 al 2023 nettamente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con un picco al rialzo nel 2022 (punto di forza).

Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali L-32 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2022-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-32 - Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) coincide nel 2022 con la media nazionale e al di sopra della media macroregionale, poi scende nettamente dal 2022 al 2023, collocandosi nel 2023 al di sotto delle due medie (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) coincide quasi nel 2022 con la media nazionale per poi risalire fino al 2023 al di sopra di entrambe le medie (netto miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti Il anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) coincide nel 2022 con la media macroregionale, per poi scendere fino al 2023 al di sotto di entrambe le medie (criticità).

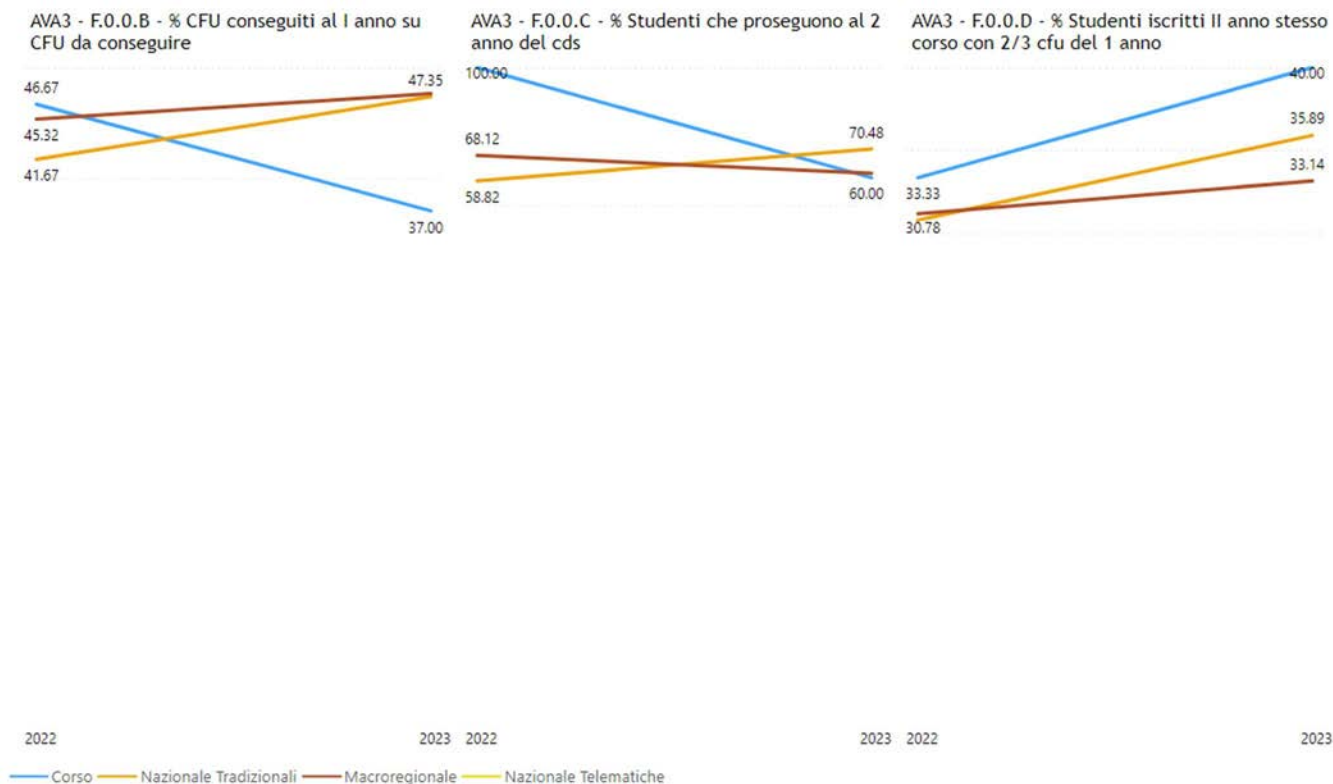
L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) coincide nel 2022 con la media nazionale, risalendo costantemente fino al 2023, con un ribasso tra il 2023 e il 2024 ma sempre al di sopra delle due medie (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2022 al 2023 una netta posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta dal 2022 al 2023 una netta posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali L-34 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2022-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-34 - Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali - BENEVENTO - FONTE AVA3

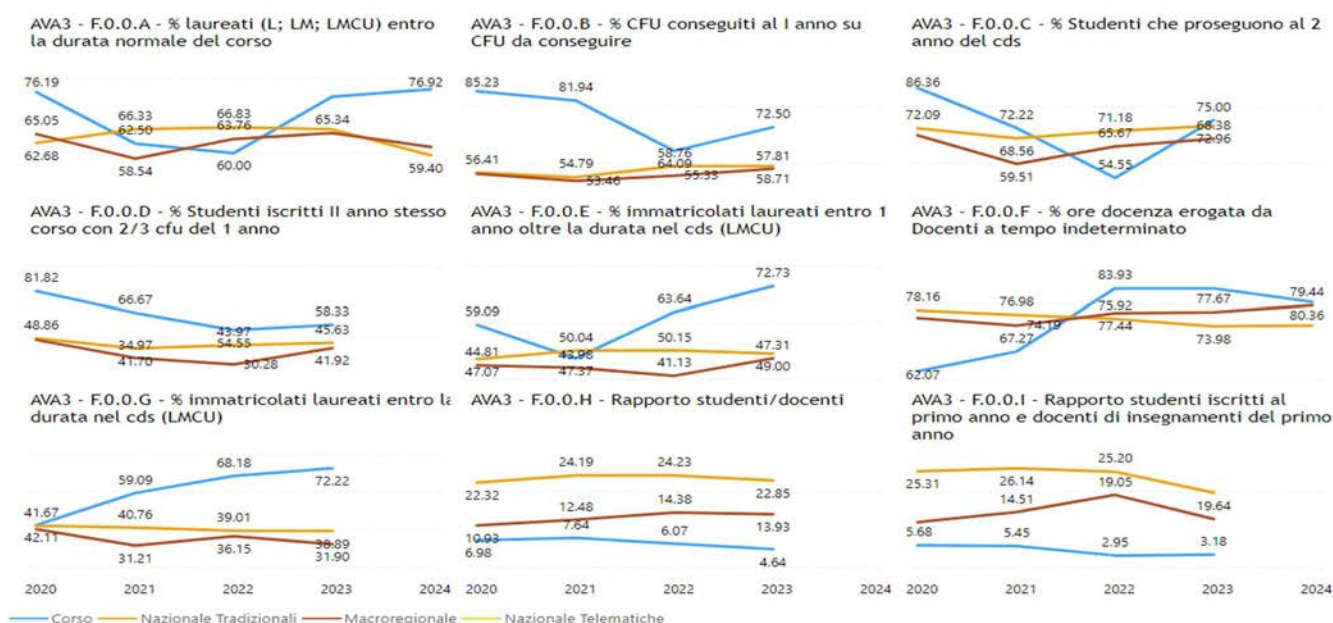
L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) è situato nel 2022 leggermente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, scendendo poi costantemente dal 2022 al 2023, e collocandosi nel 2023 al di sotto delle due medie (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si posiziona nel 2022 nettamente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma scendendo dal 2022 fino al 2023 e collocandosi nel 2023 quasi in coincidenza con la media macroregionale e al di sotto della media nazionale (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) presenta una posizione netta al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale (punto di forza).

Scienze Statistiche e Attuariali L-41 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-41 - Scienze Statistiche e Attuariali - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si posiziona nel 2020 nettamente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, per poi scendere sensibilmente dal 2020 al 2022, con una posizione tra le due medie nel 2021 e una posizione al di sotto delle due medie nel 2022, e infine un rialzo significativo a partire dal 2022 e fino al 2024, collocandosi nel 2024 al di sopra delle due medie (punto di forza/lieve debolezza/punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona tra il 2020 e il 2023 nettamente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con un lieve ribasso dal 2021 al 2022 e un rialzo dal 2022 al 2023, ma sempre al di sopra di sopra delle due medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con un calo costante fino al 2022 e un rialzo dal 2022 al 2023, collocandosi nel 2023 leggermente al di sopra della media nazionale (punto di forza/lieve debolezza/miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca nettamente tra il 2020 e il 2023 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta nel 2020 una posizione al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, per poi subire un ribasso dal 2020 al 2021 con posizione quasi coincidente con la media nazionale, e infine un rialzo netto dal 2021 al 2023 superando le due medie (punto di forza/lieve debolezza/punto di forza).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) parte nel 2020 in una posizione netta al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con un costante rialzo a partire dal 2020 e fino al 2022, mantenendosi costante dal 2022 al 2024 e sempre al di sopra delle due medie (criticità iniziale/netto miglioramento).

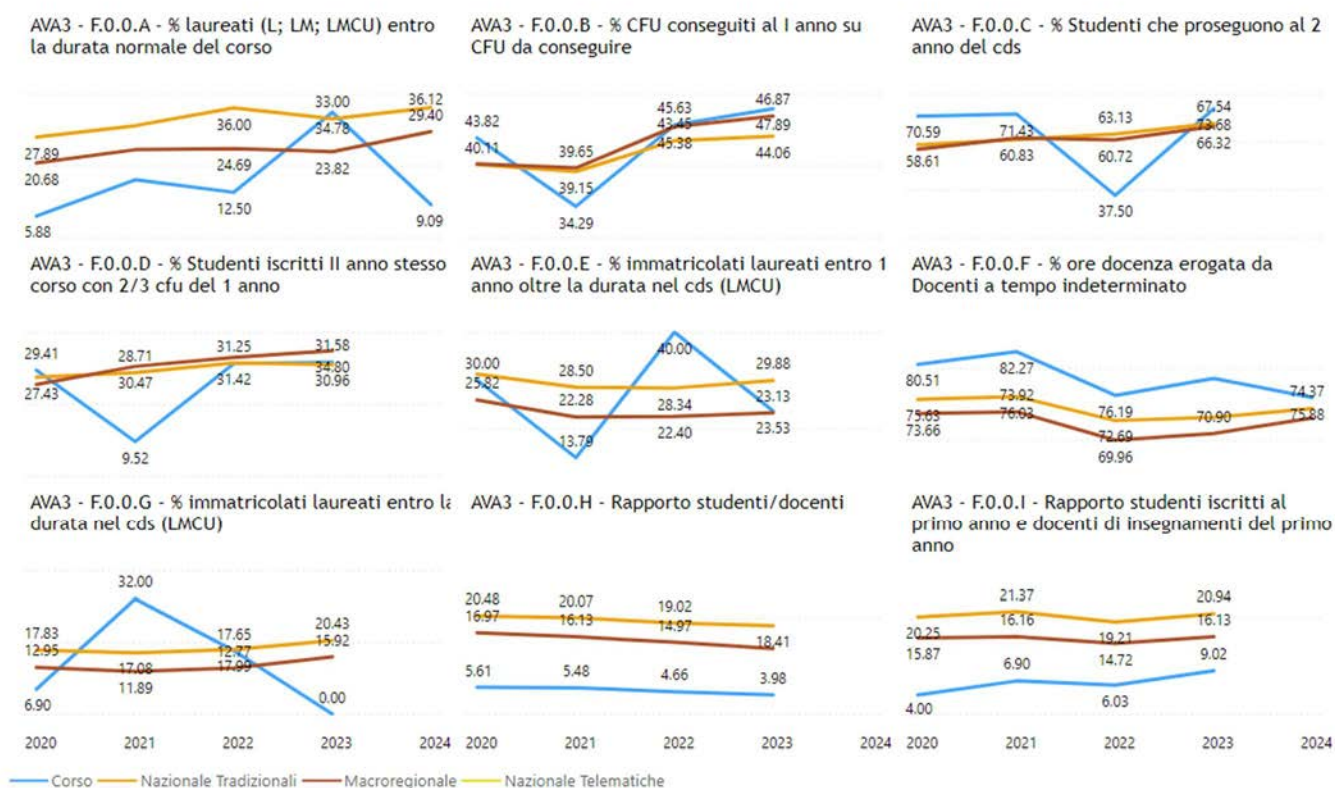
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) coincide nel 2020 con le due medie macroregionale e nazionale, per poi risalire costantemente e nettamente fino al 2023, collocandosi sempre dal 2020 al 2023 al di sopra delle due medie (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 una posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta dal 2020 al 2023 una posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

INGEGNERIA CIVILE L-7 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-7 - INGEGNERIA CIVILE - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si posiziona dal 2020 al 2022 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, risalendo poi costantemente fino al 2023 e collocandosi leggermente al di sopra della media nazionale, infine riscende dal 2023 al 2024 e attestandosi al di sotto delle due medie (lieve miglioramento/criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si trova nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, scende fino al 2021 al di sotto di entrambe, poi risale significativamente dal 2021 al 2023, collocandosi nel 2023 leggermente al di sopra delle due medie (lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa dal 2020 al 2021 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2021 al 2022 e risale dal 2021 al 2023, collocandosi nel 2023 al di sopra delle due medie (lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca nel 2020 leggermente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con un picco al ribasso nel 2021 e risalita dal 2021 al 2022 e attestandosi nel 2023 in coincidenza con la media nazionale (lieve debolezza).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta nel 2020 una posizione quasi coincidente con la media nazionale, con un picco al ribasso nel 2021 e un picco al rialzo nel 2022, infine un ribasso dal 2022 al 2023, coincidendo nel 2023 con la media macroregionale (posizione altalenante/lieve debolezza).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) è nettamente posizionato dal 2020 al 2024 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale (punto di forza).

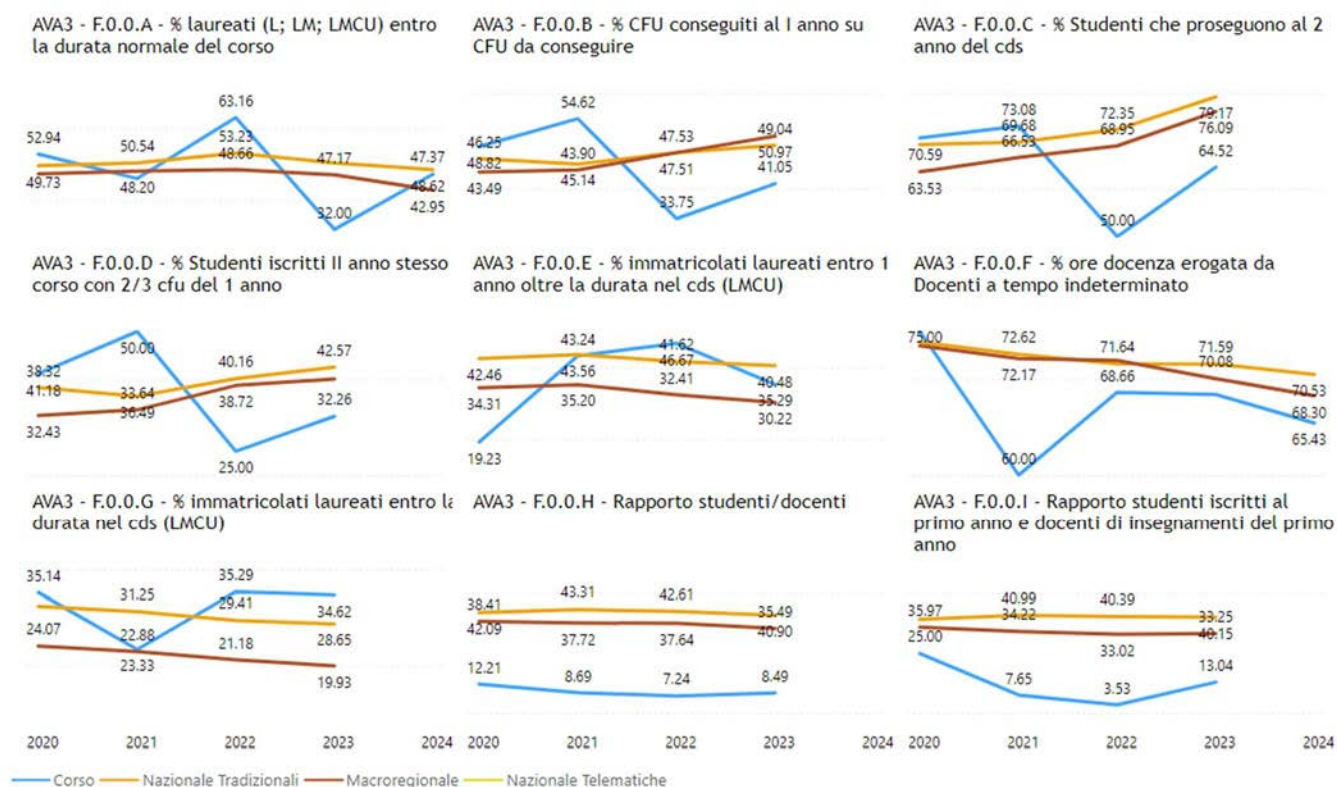
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) parte nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale significativamente dal 2020 al 2021 e riscende dal 2021 al 2023, collocandosi nel 2023 al di sotto delle due medie (miglioramento/lieve debolezza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta dal 2020 al 2023 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con leggera tendenza al rialzo (criticità/lieve miglioramento).

INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA L-8- BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-8 - INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si trova nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, subisce una flessione dal 2020 al 2021 con una posizione al di sotto delle due medie, rialzo dal 2021 al 2022 e nuovo ribasso dal 2022 al 2023, e ancora un rialzo dal 2023 al 2024, coincidendo quasi con la media nazionale nel 2024 (andamento altalenante ma sostanziale posizione in linea con le medie).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona dal 2020 al 2021 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi riscende dal 2021 al 2022 e risale leggermente fino al 2023 ma posizionandosi al di sotto delle due medie (punto di forza inizia/lieve debolezza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa dal 2020 al 2021 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi riscende dal 2021 al 2022 e risale dal 2022 al 2023 ma collocandosi al di sotto delle due medie nel 2023 (iniziale punto di forza/successiva criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca tra il 2020 e il 2021 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, per poi scendere dal 2021 al 2022 e risalire dal 2022 al 2023 ma collocandosi al di sotto delle due medie (iniziale punto di forza/successiva criticità).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) si trova nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma poi risale nettamente dal 2020 al 2021 e proseguendo in leggera risalita fino al 2022 collocandosi al di sopra della media nazionale, poi scende leggermente dal 2022 al 2023 fino a raggiungere una posizione tra le due medie (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) supera lievemente nel 2020 entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende sensibilmente dal 2020 al 2021, poi risale dal 2021 al 2024, posizionandosi leggermente al di sotto delle due medie (criticità/ lieve miglioramento).

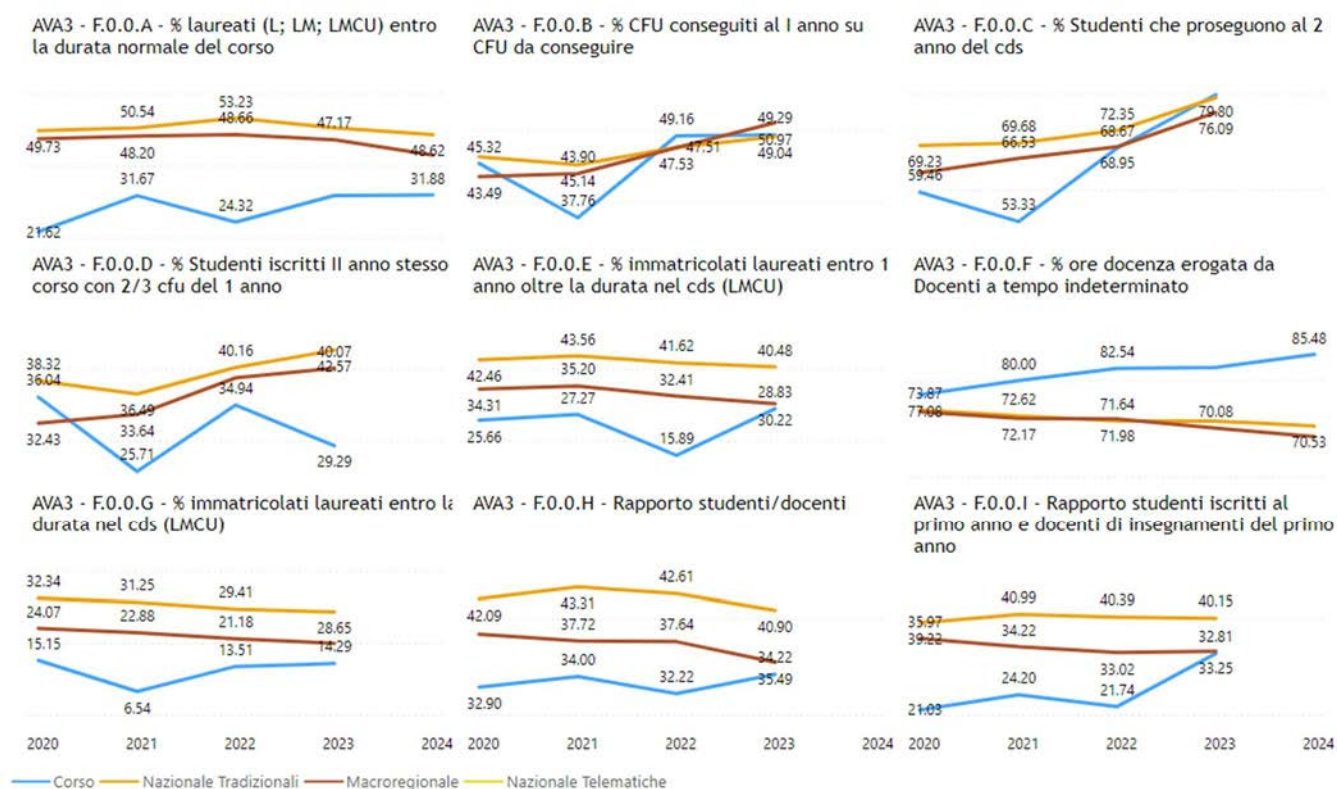
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2020 al 2021, risale dal 2021 al 2022 e si mantiene costantemente al di sopra delle due medie dal 2022 al 2023 (miglioramento con lieve debolezza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta una costante posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale dal 2020 al 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta una costante posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale dal 2020 al 2023, con tendenza ad un leggero ribasso dal 2020 al 2022 (criticità).

Ingegneria Informatica L-8 – BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-8 - Ingegneria Informatica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si posiziona al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale con una costante risalita per avvicinarsi alla media macroregionale nel 2024 (criticità/lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona nel 2020 tra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma poi scende al di sotto tra il 2020 e il 2021, risale poi dal 2021 al 2022 con una posizione leggermente superiore alle due medie nel 2022, poi rimane costante dal 2022 al 2023 collocandosi tra le due medie nel 2024 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende fino al 2021, e risale sensibilmente dal 2021 al 2023 collocandosi in coincidenza con la media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca nel 2020 tra entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma poi scende dal 2020 al 2021, risale dal 2021 al 2022 e ridiscende ancora dal 2022 al 2023 (criticità).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta dal 2020 al 2023 una sostanziale posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con diverse risalite e flessioni e posizione del 2023 coincidente con la media macroregionale (criticità iniziale/ miglioramento successivo).

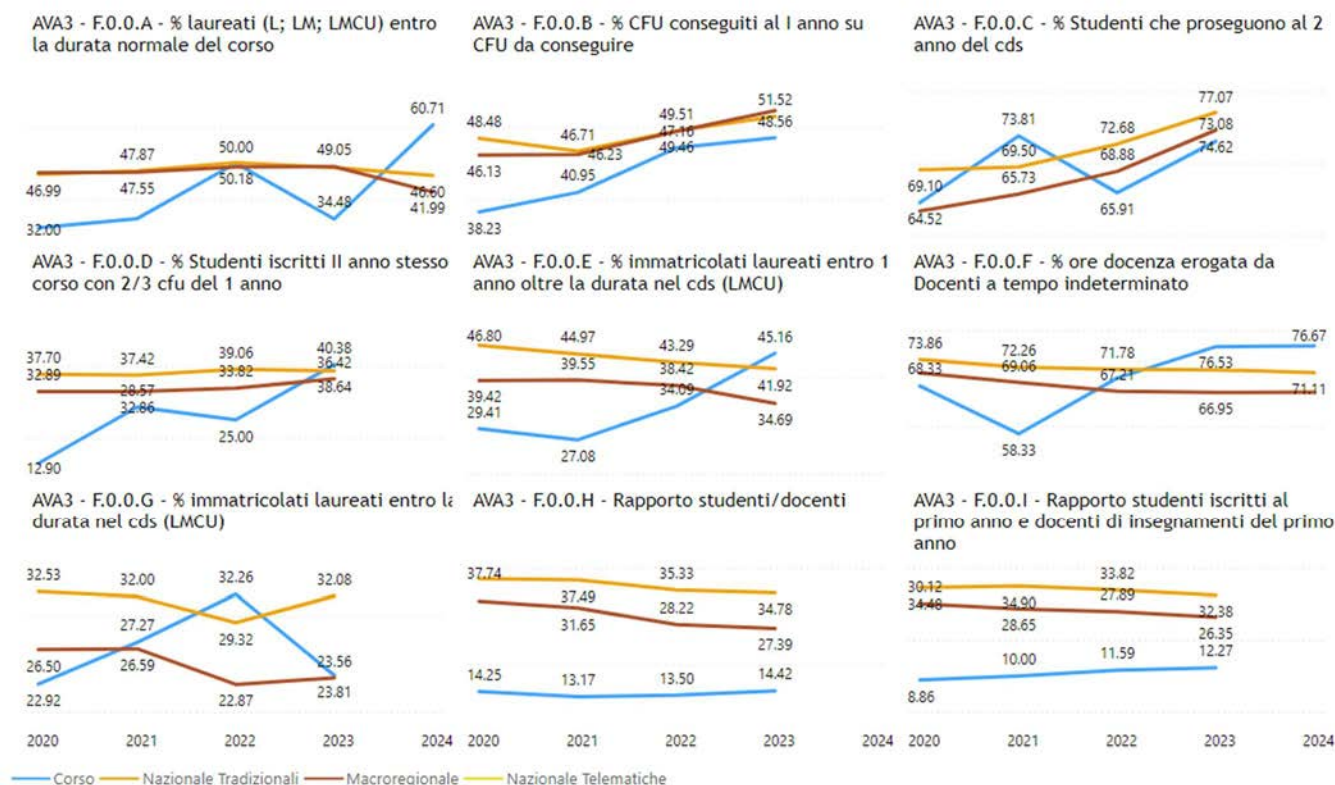
L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) si colloca nettamente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale con costante tendenza al rialzo (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si posiziona tra il 2020 e il 2023 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale con flessione iniziale e successiva tendenza al rialzo (criticità/lieve miglioramento). L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 una sostanziale posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale ma con tendenza all'avvicinarsi alla media macroregionale (criticità/lieve miglioramento).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta dal 2020 al 2023 una collocazione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale con una tendenza a risalire coincidendo nel 2023 con la media macroregionale (iniziale debolezza/successivo miglioramento).

Ingegneria Energetica L-9 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-9 - Ingegneria Energetica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) è posizionato nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale fino al 2022 coincidendo con le due medie, risale dal 2022 al 2023 e infine risale sensibilmente fino al 2024 superando le due medie (netto miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona tra il 2020 e il 2023 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con una tendenza a risalire avvicinandosi nettamente alle due medie (iniziale debolezza/successivo miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa nel 2020 tra le due medie macroregionale e nazionale, poi risale nettamente con un picco nel 2021 superando le due medie, poi risale tra il 2021 e il 2022 e risale dal 2022 al 2023 avvicinandosi sensibilmente alla media macroregionale (lieve debolezza/lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con tendenza ad un netto rialzo dal 2020 al 2023 che termina nel 2023 leggermente al di sopra della media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) si trova al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma risale sensibilmente dal 2021 al 2023 superando nel 2023 la media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) coincide quasi nel 2020 con la media macroregionale, risalendo dal 2021 al 2024 superando le due medie (iniziale debolezza/netto miglioramento).

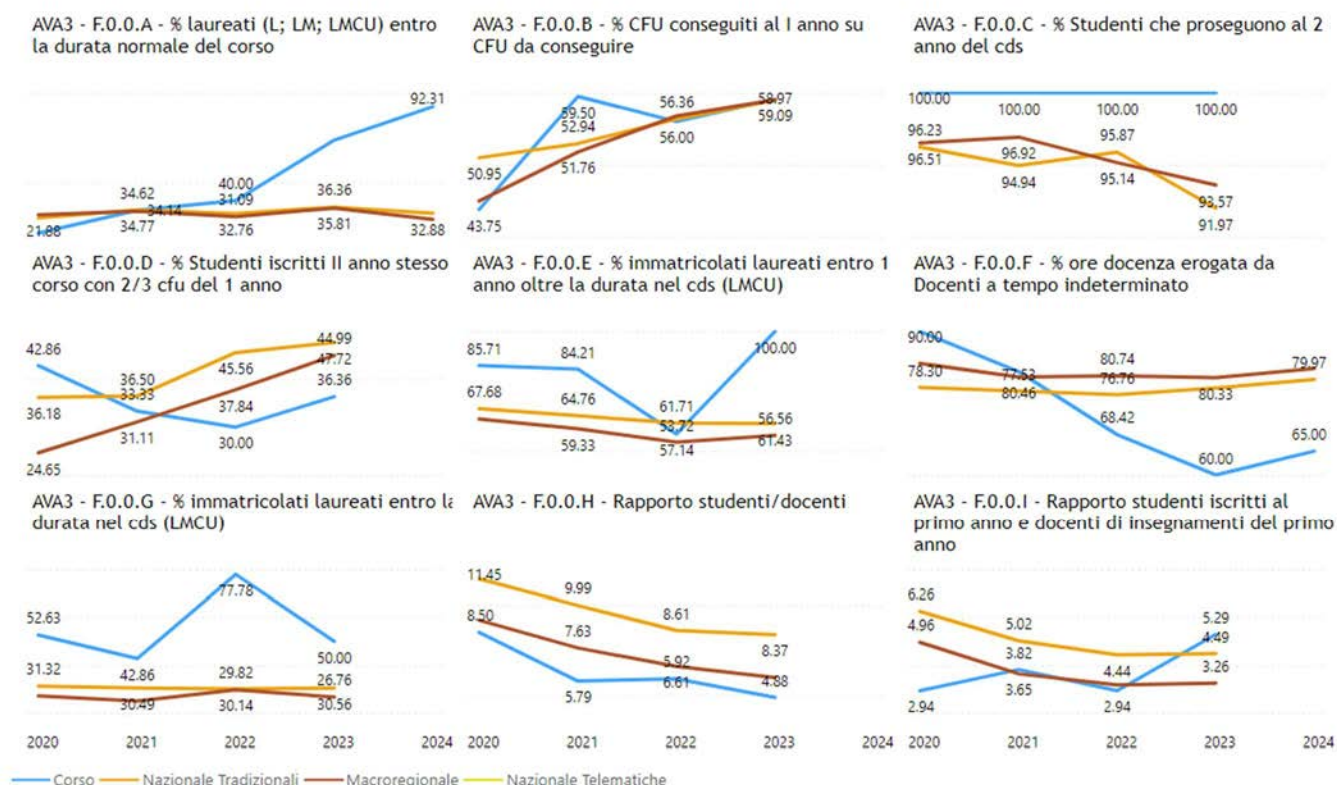
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, tuttavia risale sensibilmente dal 2020 al 2022 con un picco nel 2022 al di sopra della media nazionale, poi risale dal 2022 al 2023 coincidendo con la media macroregionale nel 2023 (andamento altalenante ma con tendenziale miglioramento).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta una costante posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta una costante posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale con una leggera tendenza al rialzo (criticità).

Ingegneria Civile LM-23 – BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-23 - Ingegneria Civile - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si posiziona nel 2020 poco al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma dal 2020 al 2024 sale costantemente superando in abbondanza le due medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona nel 2020 quasi in coincidenza con la media macroregionale e poi risale dal 2020 al 2021 con un picco al di sopra delle due medie nel 2021, infine riscalda e risale tra il 2021 e il 2023 collocandosi nel 2023 in coincidenza con le due medie (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa tra il 2020 e il 2023 costantemente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) parte nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi riscalda dal 2020 al 2022 e risale dal 2022 al 2023 ma al di sotto delle due medie (iniziale punto di forza/successiva debolezza).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta una sostanziale posizione al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale tra il 2020 e il 2023 con un picco verso il basso nel 2022 (punto di forza con leggera debolezza).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) è collocato nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, e dal 2020 al 2023 scende sensibilmente al di sotto delle due medie, con un leggero rialzo dal 2023 al 2024 (iniziale punto di forza/successiva criticità).

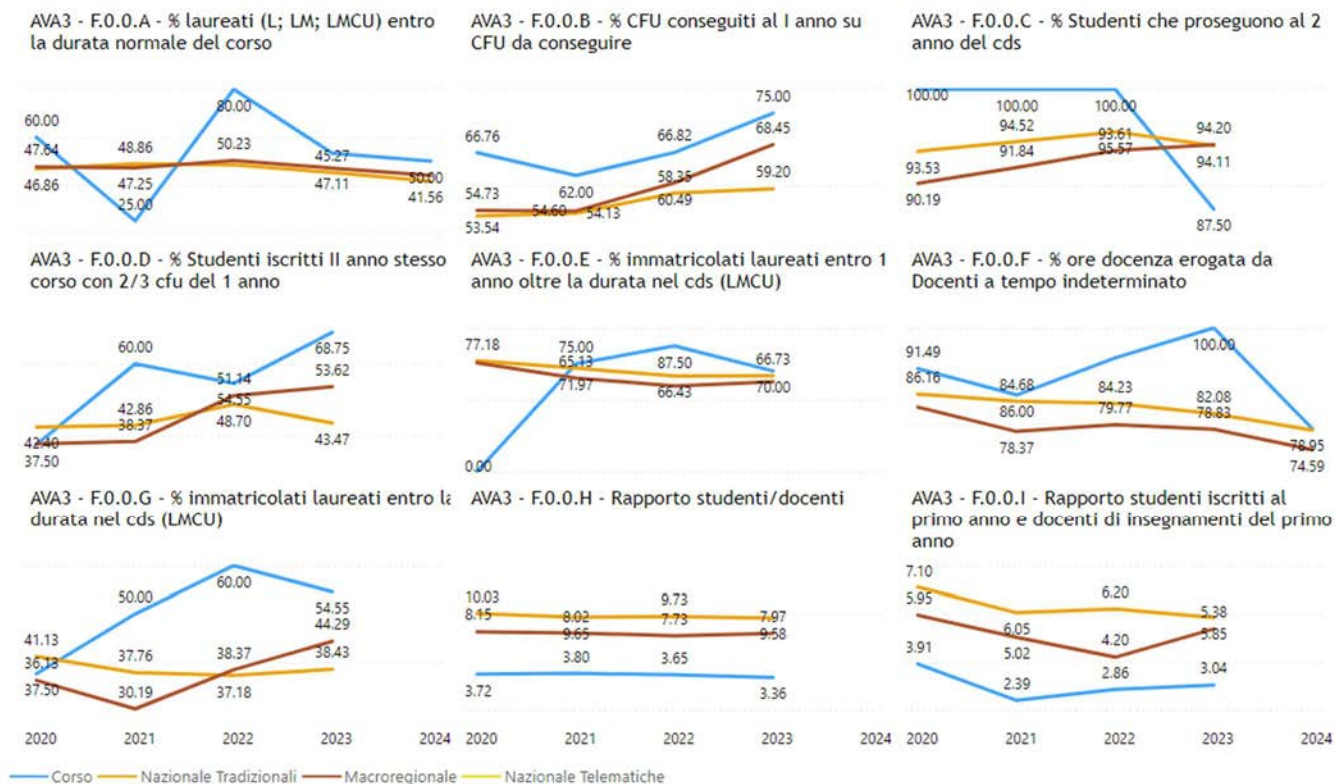
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca tra il 2020 e il 2023 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale con un picco nel 2023 e leggere flessioni nel 2021 e 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 una posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale ma si avvicina molto alla media macroregionale (leggera debolezza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si colloca nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, presentando tuttavia una tendenza al rialzo tra il 2021 e il 2022, con un picco di sensibile risalita dal 2022 al 2023 superando la media nazionale (iniziale debolezza/successivo miglioramento).

ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING LM-29 – BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-29 - ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) parte in posizione superiore ad entrambe le medie macroregionale e nazionale, riscendendo al di sotto delle due medie dal 2020 al 2021 e risalendo con forza al di sopra dal 2021 al 2024 con picco di significativo rialzo nel 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona tra il 2020 e il 2023 sempre al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con una tendenza al rialzo dal 2021 al 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) parte nel 2020 e fino al 2022 da una costante e superiore posizione al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2022 al 2023 per collocarsi nel 2023

Al di sotto delle due medie (iniziale punto di forza/successiva e sensibile debolezza).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) coincide nel 2020 con la media macroregionale, risale stabilmente dal 2020 al 2023, con un picco al rialzo nel 2021, e si posiziona sempre costantemente al di sopra delle due medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) parte nel 2020 da una posizione nettamente inferiore ad entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale sensibilmente dal 2020 al 2023 e si colloca al di sopra delle due medie dal 2021 al 2023 (iniziale criticità/successivo e costante miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) si posiziona dal 2020 al 2024 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con un picco al rialzo nel 2023 e due flessioni nel 2021 e nel 2024 (punto di forza/lieve debolezza).

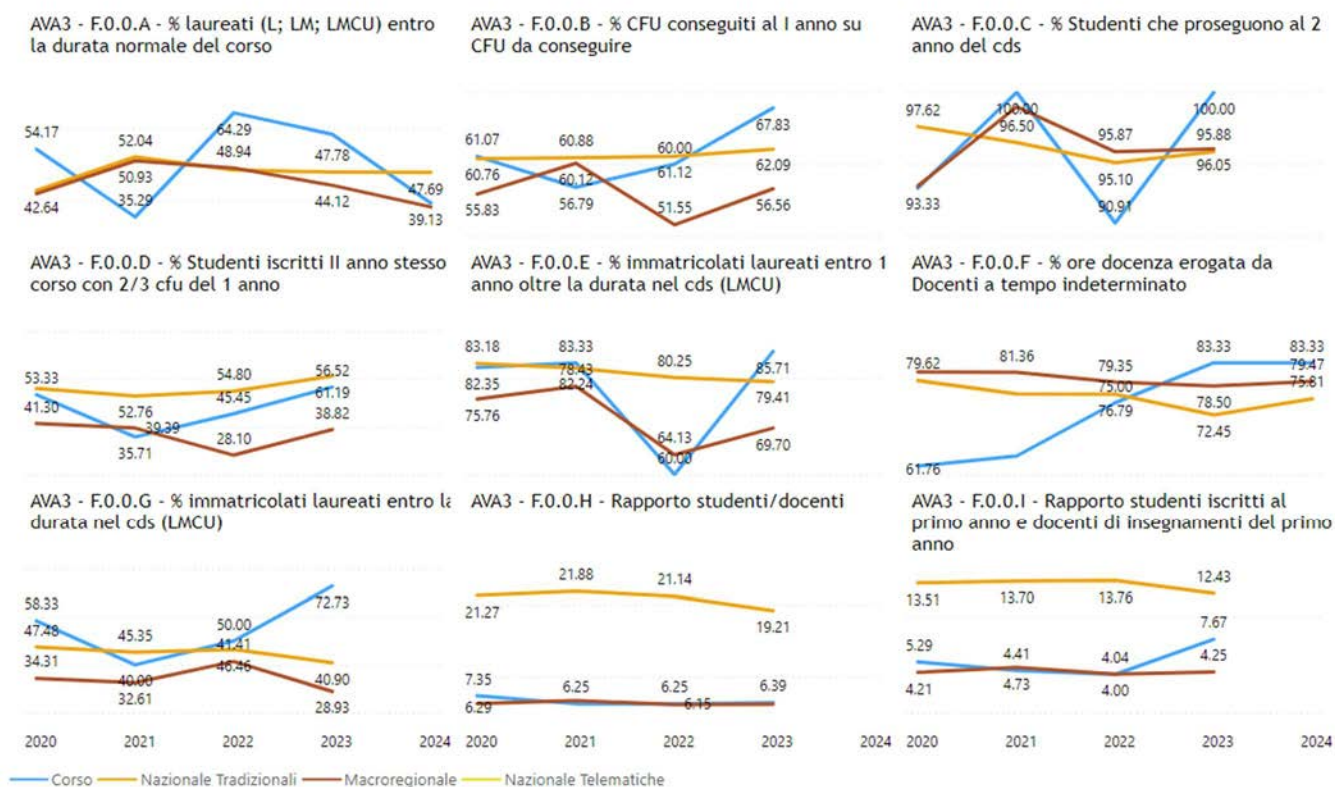
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca tra il 2020 e il 2023 sempre al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale con una chiara tendenza al rialzo dal 2020 al 2022 e una leggera flessione dal 2022 al 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 una stabile posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta dal 2020 al 2023 una stabile posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale con un picco ulteriore al ribasso nel 2021 (criticità).

Ingegneria Energetica LM-30 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-30 - Ingegneria Energetica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) è posizionato nel 2020 in linea con entrambe le medie macroregionale e nazionale, scende dal 2020 al 2021 al di sotto delle due medie, sale dal 2021 al 2022 con un picco nel 2022, infine scende fino al 2024 ma coincidendo con la media macroregionale (iniziale posizione in linea/criticità/miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona nel 2020 in coincidenza con la media nazionale, poi scende dal 2020 al 2021 collocandosi al di sotto delle due medie, infine dal 2021 al 2023 risale sensibilmente (punto di forza con lieve flessione al ribasso).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa nel 2020 in coincidenza con la media macroregionale, risale dal 2020 al 2021 superandop addirittura le due medie, poi scende dal 2021 al 2022 posizionandosi al di sotto delle due medie, e infine risale sensibilmente dal 2022 al 2023 superando entrambe le medie (andamento altalenante di rialzi e ribassi/successivo miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca nel 2020 in coincidenza con la media nazionale, scende dal 2020 al 2021 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, risale dal 2021 al 2023 collocandosi tra le due medie (punto di forza stabile con qualche flessione).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta dal 2020 al 2021 una posizione di stabilità coincidente con la media nazionale, poi scende sensibilmente dal 2021 al 2022 al di sotto delle due medie, infine recupera in risalita dal 2022 al 2023 collocandosi al di sopra della media nazionale (iniziale punto di forza stabile/qualche criticità ma superata).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) parte nel 2020 in una posizione subalterna ad entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale nettamente e costantemente fino al 2024 collocandosi al di sopra delle due medie (iniziale criticità/sostanziale miglioramento).

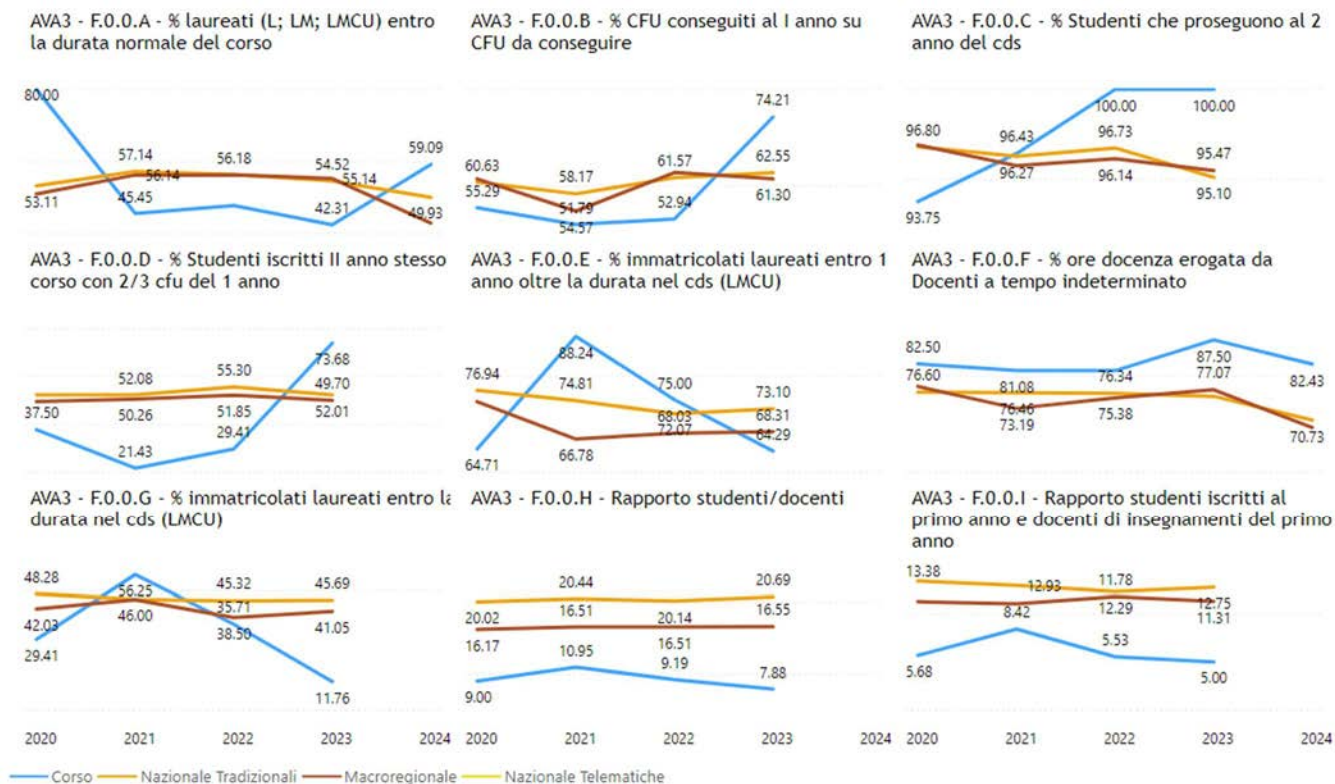
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si posiziona nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende fino al 2021 e risale dal 2021 al 2023, con una collocazione finale nel 2023 al di sopra delle due medie (punto di forza con qualche oscillazione al ribasso).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 una posizione in linea con la media macroregionale (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si presenta dal 2020 al 2023 sostanzialmente in linea con la media macroregionale con un rialzo dal 2022 al 2023, e collocandosi infine nel 2023 al di sopra della media macroregionale (punto di forza).

Ingegneria Informatica LM-32 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-32 - Ingegneria Informatica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si situa nel 2020 in una posizione nettamente superiore ad entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2020 al 2021, si mantiene costante dal 2021 al 2023, e risale sensibilmente dal 2023 al 2024, collocandosi nel 2024 al di sopra delle due medie (punto di forza con qualche flessione al ribasso).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona tra il 2020 e il 2022 costantemente al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale nettamente dal 2022 al 2023 collocandosi al di sopra delle due medie (sostanziale miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma con una costante risalita a partire proprio dal 2020 e fino al 2022, mantenendosi costante dal 2022 al 2023 sempre al di sopra delle due medie (iniziale criticità/sostanziale e netto miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) presenta dal 2020 al 2022 una sostanziale posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, ma poi risale sensibilmente dal 2022 e fino al 2023 collocandosi al di sopra delle due medie (iniziale criticità/netto miglioramento).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta nel 2020 una posizione subalterna ad entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale dal 2020 al 2021 posizionandosi al di sopra delle due medie, infine riscende dal 2021 al 2023 mantenendosi di poco al di sotto della media macroregionale (criticità con lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) è collocato dal 2020 al 2024 sostanzialmente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale con un picco al rialzo nel 2023 (punto di forza).

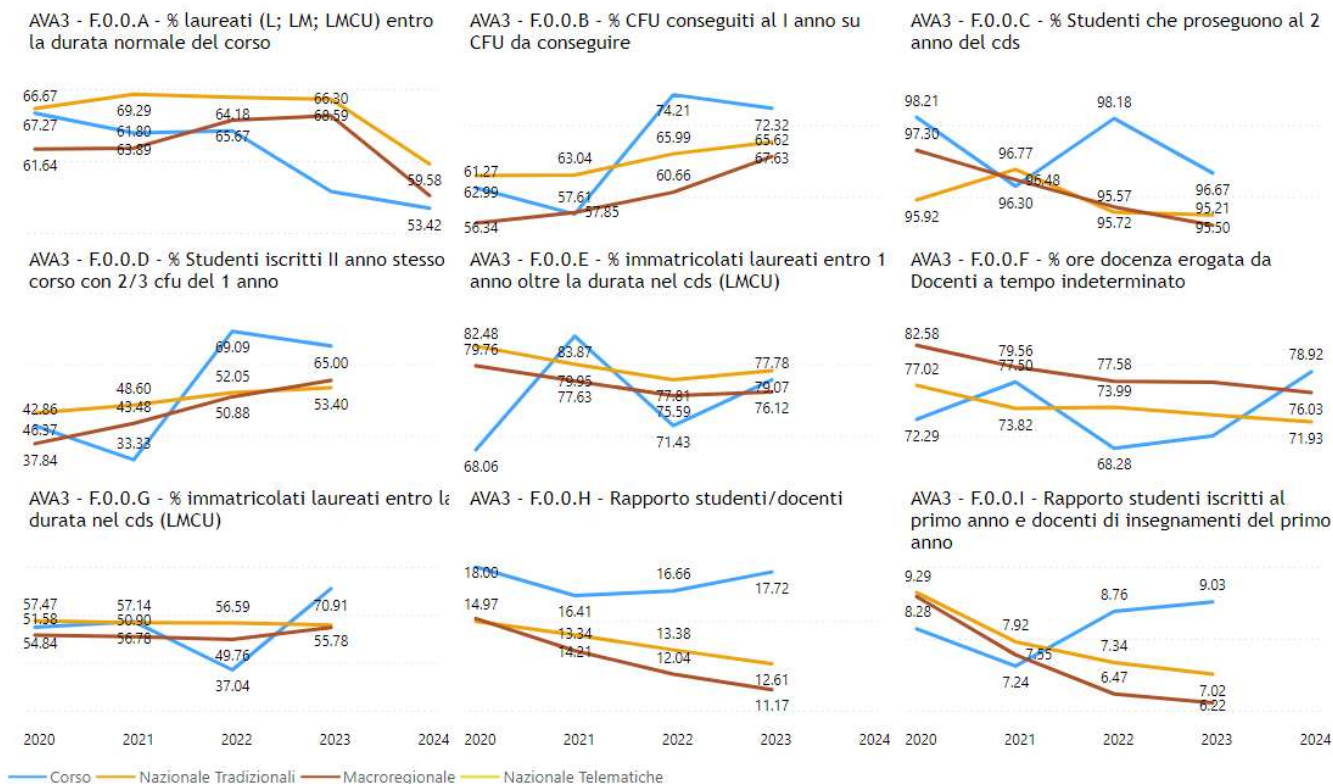
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale dal 2020 al 2021 superando le due medie, infine scende dal 2021 al 2023 collocandosi al di sotto delle due medie (iniziale posizione stabile/miglioramento/successiva criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) si situa dal 2020 al 2023 stabilmente al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si situa dal 2020 al 2023 stabilmente al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale con un picco al rialzo nel 2021 (criticità con lieve tendenza al miglioramento).

Biologia LM-6 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-6 - Biologia - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si posiziona nel 2020 in coincidenza con la media nazionale, poi dal 2020 al 2022 scende a livello della media macroregionale, e infine scende ancora dal 2022 al 2024 collocandosi al di sotto di entrambe le medie (iniziale posizione stabile/successiva criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) è collocato nel 2020 tra le due medie macroregionale e nazionale, scende dal 2020 al 2021 coincidendo con la media macroregionale, infine sale dal 2021 al 2023 posizionandosi molto al di sopra delle due medie (lieve flessione/miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si trova nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2020 al 2021 ma coincidendo quasi con le medie, infine risale nettamente dal 2021 al 2023 con una flessione dal 2022 al 2023 ma sempre al di sopra delle due medie (punto di forza/lieve flessione).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) parte nel 2020 da una posizione intermedia tra le due medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2020 al 2021 al di sotto delle due medie, infine risale sensibilmente dal 2021 al 2023 collocandosi al di sopra delle due medie, con una lieve flessione nel 2022 (posizione iniziale stabile/sensibile miglioramento).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta una iniziale posizione critica nel 2020, ma risale nettamente fino al 2021 collocandosi al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende leggermente al di sotto delle due medie dal 2021 al 2022, e infine risale dal 2022 al 2023 collocandosi tra le due medie con una lieve flessione nel 2022 (iniziale criticità/successivo miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) parte nel 2020 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale dal 2020 al 2021 collocandosi tra le due medie, scende ancora dal 2021 al 2023 posizionandosi al di sotto delle due medie, infine risale dal 2023 al 2024 al di sopra delle due medie (iniziale criticità/successivo e sensibile miglioramento).

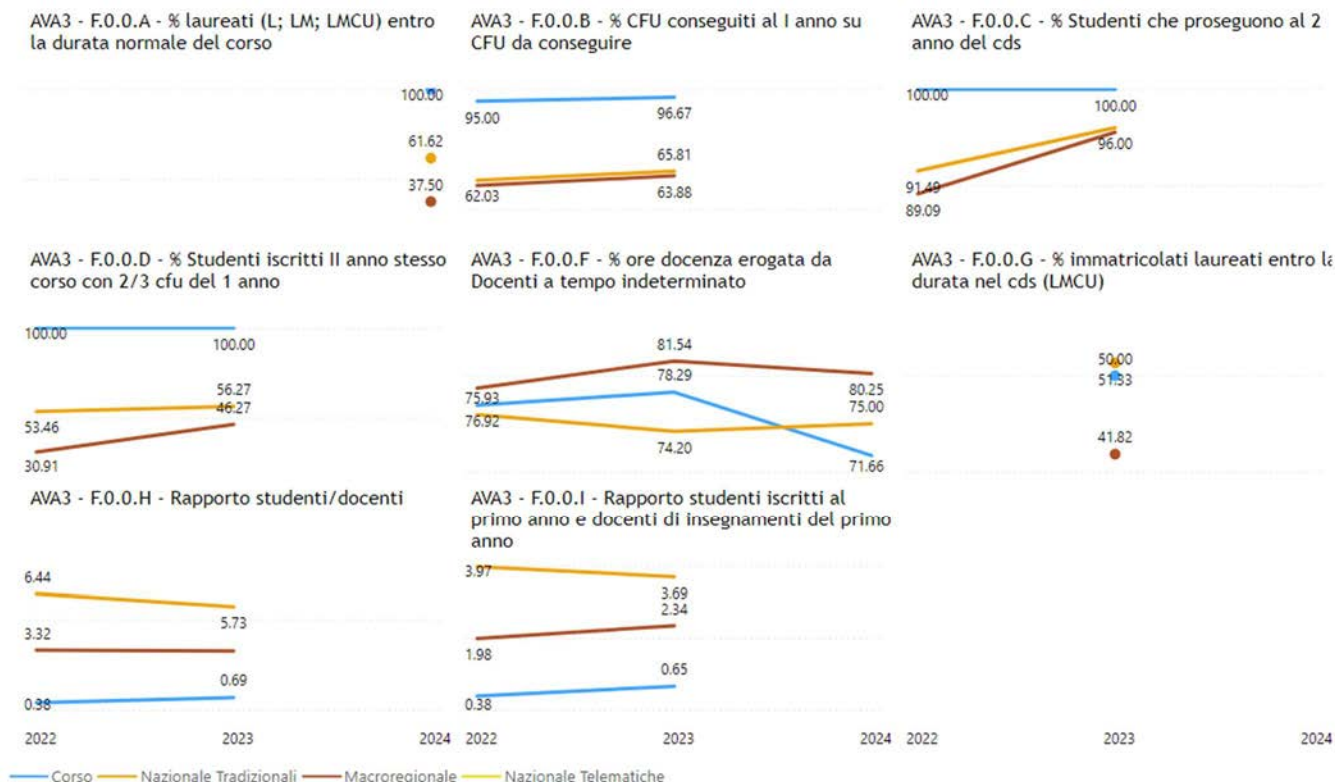
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) coincide dal 2020 al 2021 con la media nazionale, poi scende dal 2021 al 2022 con un picco al ribasso nel 2022, infine risale dal 2022 al 2023 collocandosi al di sopra delle due medie (punto di forza con lieve flessione e miglioramento successivo).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) si situa dal 2020 al 2023 nettamente al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si posiziona dal 2020 al 2021 leggermente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale, poi risale dal 2021 al 2023 nettamente al di sopra delle due medie (lieve debolezza iniziale/(punto di forza)).

Scienze della Natura LM-60 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2022-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-60 - Scienze della Natura - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona tra il 2022 e il 2023 nettamente al di sopra di entrambe le medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si posiziona tra il 2022 e il 2023 nettamente al di sopra di entrambe le medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si posiziona tra il 2022 e il 2023 nettamente al di sopra di entrambe le medie (punto di forza).

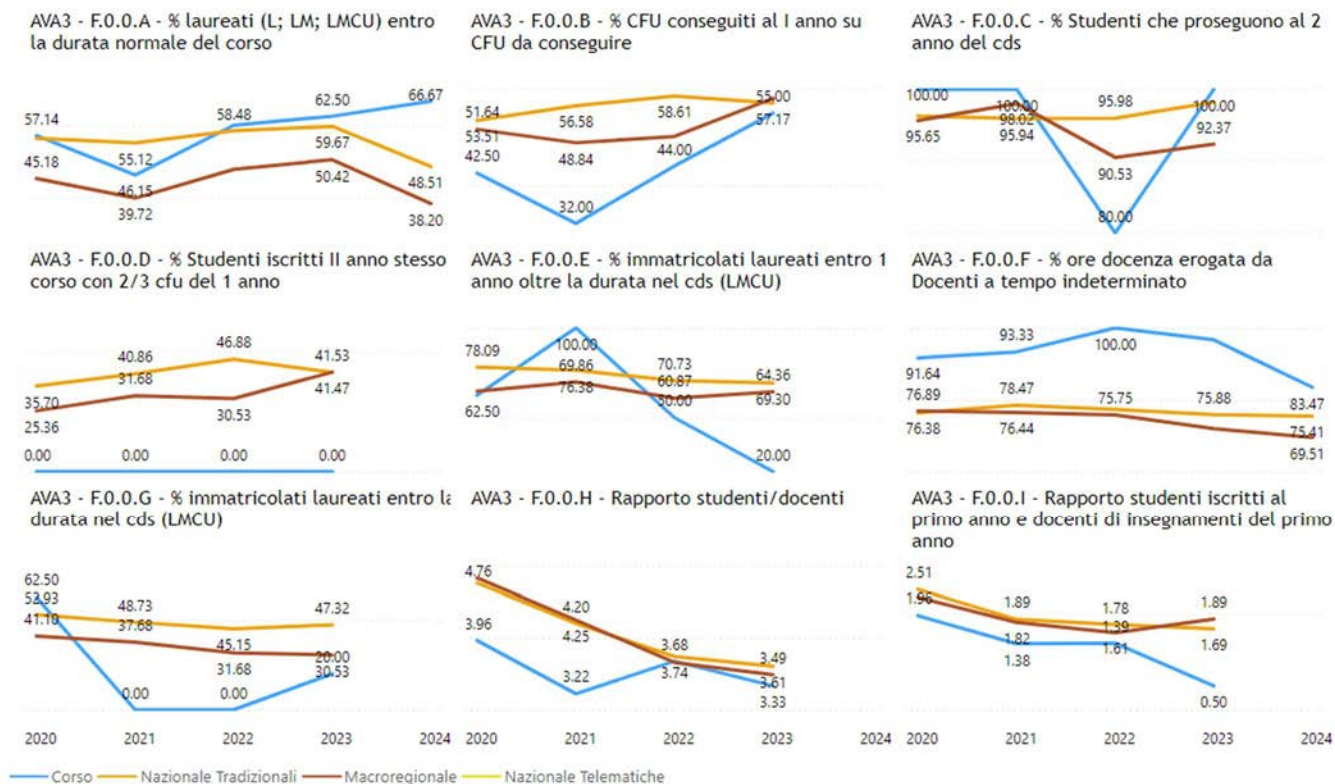
L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) si colloca nel 2022 tra le due medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2023 al 2024 al di sotto delle due medie (posizione iniziale stabile/successiva criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) si posiziona nettamente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale tra il 2022 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si posiziona nettamente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale tra il 2022 e il 2023 (criticità).

Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi LM-74 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-74 - Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) parte nel 2020 in coincidenza con la media nazionale, poi dal 2020 al 2021 scende e si colloca tra le due medie, infine dal 2021 sale costantemente fino al 2024 posizionandosi al di sopra delle due medie (posizione iniziale stabile/successivo sensibile miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si colloca dal 2020 al 2023 nettamente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa dal 2020 al 2021 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2021 fino al 2022, infine risale dal 2022 al 2023, collocandosi nel 2023 leggermente al di sopra della media nazionale, ma con una costante risalita a partire proprio dal 2020 e fino al 2023, posizionandosi nel 2022 tra le due medie e nel 2023 al di sopra (posizione iniziale stabile/successiva criticità/sensibile miglioramento finale).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si posiziona dal 2020 al 2023 nettamente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) sale dal 2020 al 2021 con un picco al di sopra delle due medie nel 2021, poi scende dal 2021 al 2023 con un ribasso significativo nel 2023, collocandosi al di sotto delle due medie (criticità).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) presenta dal 2020 al 2024 un andamento nettamente al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale (punto di forza).

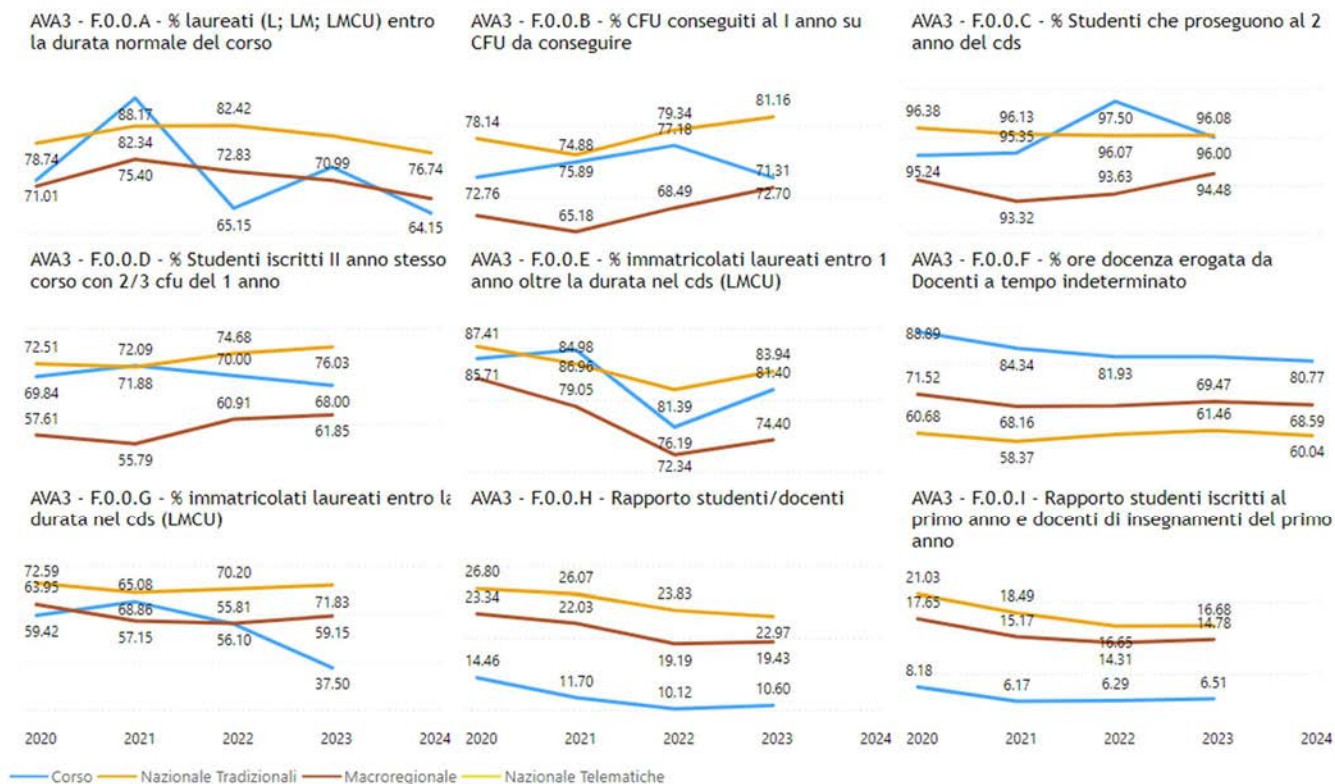
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca nel 2020 leggermente al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2020 al 2021 e infine risale leggermente dal 2021 al 2023, collocandosi al di sotto delle due medie (iniziale poizione di stabilità/successivo flessione con criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta nel 2020 una posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende fino al 2021, risale dal 2021 al 2022 coincidendo con le due medie, e si mantiene costante, leggermente al di sotto delle due medie, dal 2022 al 2023 (criticità iniziale/successivo miglioramento).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si posiziona dal 2020 al 2023 al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale, con un picco al ribasso dal 2022 al 2023 (criticità).

Economia e Management LM-77 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-77 - Economia e Management - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si posiziona nel 2020 quasi in coincidenza con la media macroregionale, sale dal 2020 al 2021 collocandosi al di sopra della media nazionale, poi scende dal 2021 al 2022 collocandosi al di sotto delle due medie, risale dal 2022 al 2023 ponendosi al di sopra della media macroregionale e di nuovo scende dal 2023 al 2024 collocandosi leggermente al di sotto della media macroregionale (andamento altalenante con rialzi e flessioni).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona tra il 2020 e il 2023 tra entrambe le medie macroregionale e nazionale, con lievi rialzi e flessioni (posizione costante con lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si situa tra il 2020 e il 2021 tra le due medie macroregionale e nazionale, poi risale dal 2021 al 2022 ponendosi al di sopra delle due medie, infine scende dal 2022 al 2023 finendo per coincidere con la media nazionale (lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca tra il 2020 e il 2021 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, coincidendo con la media nazionale nel 2021, poi scende leggermente dal 2021 al 2023 collocandosi tra le due medie (posizione sostanzialmente stabile).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta una posizione altalenante tra il 2020 e il 2023, con un rialzo dal 2020 al 2021, un ribasso dal 2021 al 2022 e un altro rialzo dal 2022 al 2023 posizionandosi tra le due medie (criticità).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) si situa nettamente al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale dal 2020 al 2024 (punto di forza).

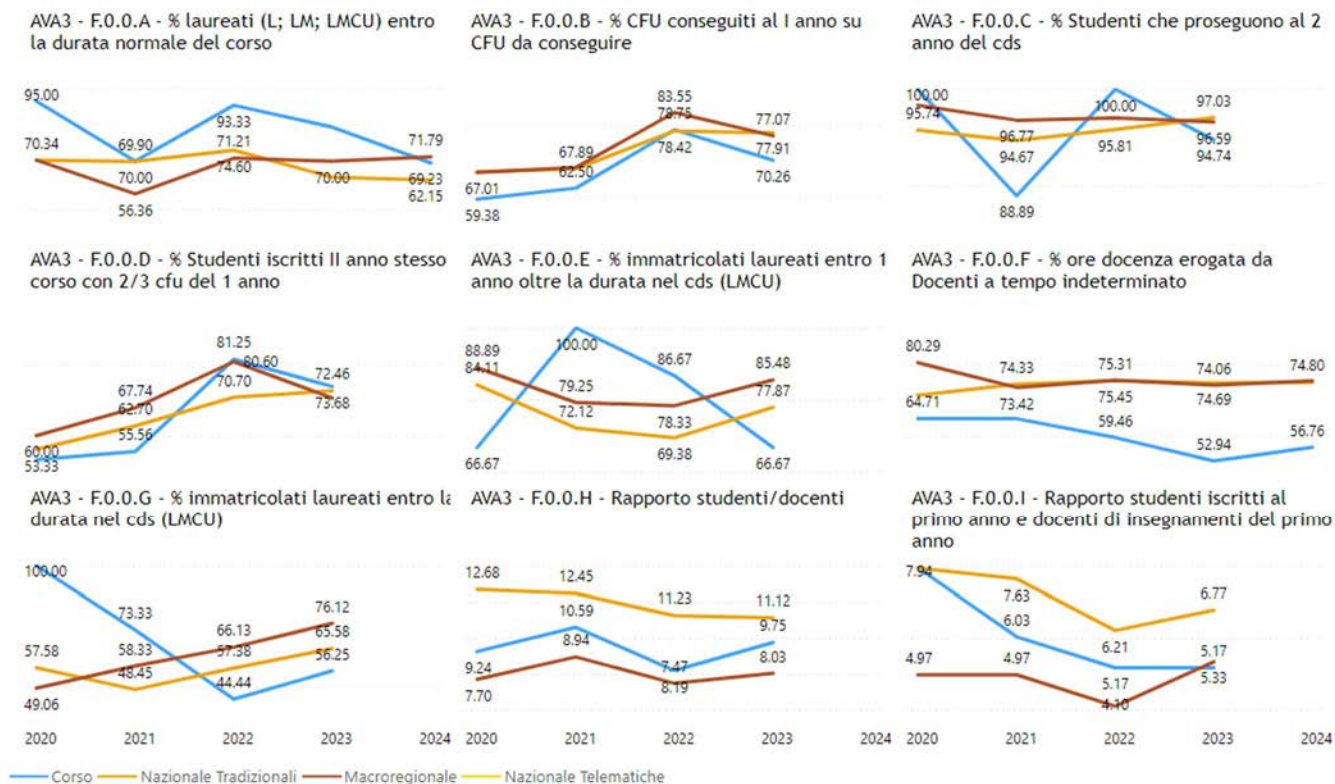
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si presenta nel 2020 leggermente al di sotto della media macroregionale, poi sale dal 2020 al 2021, scende dal 2021 al 2023 collocandosi al di sotto delle due medie (iniziale posizione stabile/lieve criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 una posizione nettamente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta dal 2020 al 2023 una posizione nettamente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale (criticità).

Scienze Statistiche e Attuariali LM-83 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-83 - Scienze Statistiche e Attuariali - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si situa dal 2020 al 2024 sostanzialmente al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale, con un picco al ribasso nel 2021 e 2024 e un picco al rialzo nel 2023 è cresciuto dal 2020 al 2023 superando lievemente nel 2023 la media sia macroregionale sia nazionale (punto di forza), e dal 2023 al 2024 è calato ma comunque posizionandosi tra le due medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) parte nel 2020 da una posizione leggermente al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi tende al rialzo dal 2020 al 2022 con un leggero ribasso dal 2022 al 2023 (lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) presenta una posizione altalenante dal 2020 al 2023, con un picco al ribasso nel 2021, un picco al rialzo nel 2022 e un altro ribasso dal 2022 al 2023 collocandosi leggermente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale (andamento altalenante con ribassi e rialzi).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca tra il 2020 e il 2021 leggermente al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, per poi risalire a partire dal 2021 e fino al 2022, infine scendendo leggermente dal 2022 al 2023 coincidendo nel 2023 con la media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) presenta un significativo rialzo dal 2020 al 2021, collocandosi al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale, poi scende altrettanto significativamente dal 2021 al 2023 ponendosi al di sotto delle due medie (miglioramento iniziale/criticità successiva).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) si pone nettamente al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale (criticità).

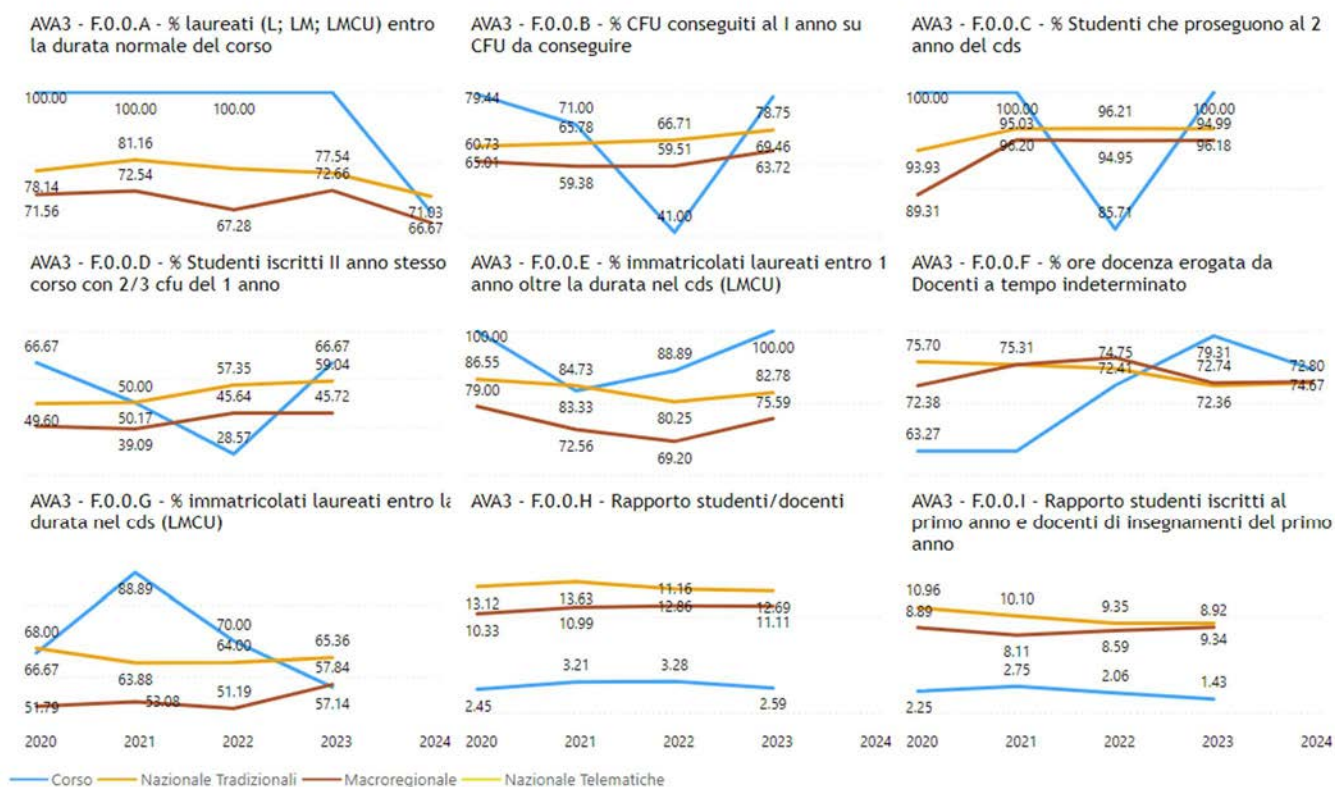
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca nel 2020 nettamente al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale, poi scende sensibilmente dal 2020 al 2022 collocandosi al di sotto delle due medie, infine risale leggermente dal 2022 al 2023 ma sempre tenendosi al di sotto delle due medie (iniziale punto di forza/successiva debolezza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 una posizione stabile tra le due medie macroregionale e nazionale, con leggeri rialzi e una piccola flessione (posizione stabile con rialzi e una flessione).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) si colloca dal 2020 al 2023 tra le due medie macroregionale e nazionale, con tendenza al ribasso, e coincidendo nel 2023 con la media macroregionale (posizione stabile con qualche debolezza).

BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI LM-9 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2022/2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-9 - BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) si posiziona nettamente al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale dal 2020 al 2023, poi scende dal 2023 al 2024 collocandosi tra le due medie (punto di forza/lieve debolezza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si situa dal 2020 al 2021 al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale, poi scende dal 2021 al 2022 e risale dal 2022 al 2023 ritornando al di sopra delle due medie (punto di forza con successivo andamento altalenante).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) parte da una posizione di stabilità al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale dal 2020 al 2021, poi scende sensibilmente dal 2021 al 2022 e risale altrettanto sensibilmente dal 2022 al 2023 collocandosi al di sopra delle due medie (punto di forza con lieve debolezza).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) presenta una posizione al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale nel 2020, poi scende dal 2020 al 2022 e infine risale dal 2022 al 2023 superando leggermente le due medie si colloca tra il 2020 e il 2021 al di sotto di entrambe le medie,, per poi risalire a partire dal 2021 e collocandosi nel 2023 tra le due medie (punto di forza con lieve flessione al ribasso).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) si pone al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale dal 2020 al 2023, con un picco al ribasso nel 2021 (punto di forza con un picco al ribasso).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) parte nel 2020 nettamente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale e continua con tale tendenza fino al 2021, poi risale sensibilmente dal 2021 al 2023 superando entrambe le medie, infine scende leggermente dal 2023 al 2024 ma collocandosi sempre al di sopra delle due medie (criticità iniziale/successivo miglioramento).

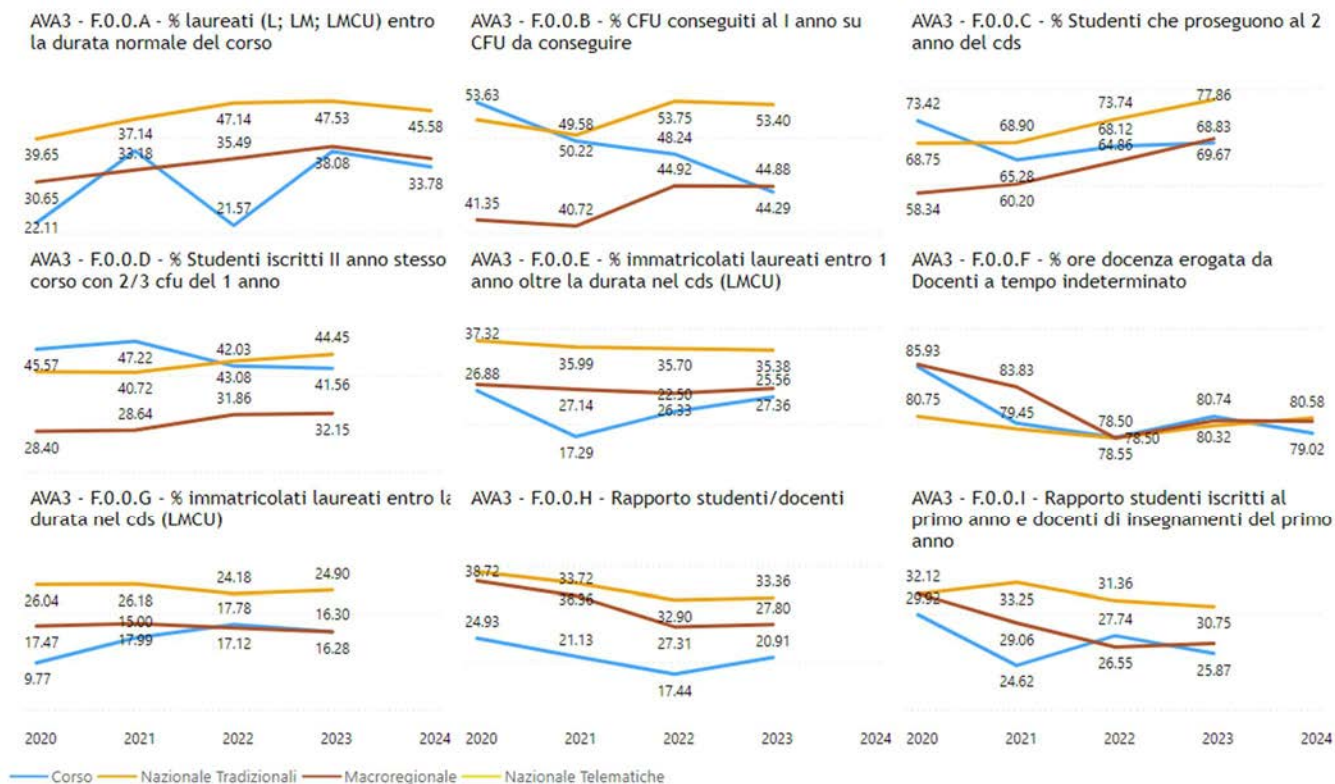
L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) coincide nel 2020 con la media nazionale, poi sale dal 2020 al 2021, riscende dal 2021 al 2023 coincidendo nel 2023 con la media macroregionale (miglioramento iniziale con flessione critica successiva).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 una posizione al di sotto di entrambe medie macroregionale e nazionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) presenta dal 2020 al 2023 una posizione al di sotto di entrambe medie macroregionale e nazionale (criticità).

Giurisprudenza LMG/01 - BENEVENTO

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2020-2024, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LMG/01 - Giurisprudenza - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** (iA2) parte nel 2020 da una posizione al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi sale fino al 2021 superando la media macroregionale, scende dal 2021 al 2022, risale dal 2022 al 2023, e infine dal 2023 al 2024 coincide costantemente con la media macroregionale (iniziale posizione altalenante con rialzi e ribassi intermedi/successiva costante posizione).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iA13) si posiziona nel 2020 al di sopra della media nazionale, poi scende fino al 2021 coincidendo con la media nazionale, e scende ancora dal 2021 al 2023 coincidendo nel 2023 con la media macroregionale (lieve debolezza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio** (iA14) si posiziona nel 2020 al di sopra della media nazionale, poi scende fino al 2021 collocandosi tra le due medie, infine presenta un andamento costante tra il 2021 e il 2023 coincidendo nel 2023 con la media macroregionale (lieve debolezza).

L'indicatore **Percentuale di studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del I anno** (iA16bis) si colloca tra il 2020 e il 2022 al di sopra della media nazionale, con una flessione tra il 2021 e il 2022, coincidendo con la media nazionale, infine scende leggermente tra il 2022 e il 2023 collocandosi al di sotto della media nazionale (lieve debolezza).

L'indicatore **Percentuale immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel corso di studio (LMCU)** (iA17) coincide nel 2020 con la media macroregionale, scende dal 2020 al 2021 collocandosi al di sotto della media macroregionale, poi risale fino al 2023 coincidendo quasi con la media macroregionale (criticità con lieve miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato** (iA19) presenta dal 2020 al 2024 una posizione sostanzialmente coincidente con le due medie macroregionale e nazionale, con lievi flessioni nel 2021 e nel 2024 (costante miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale nel corso (LMCU)** (iA22) si colloca tra il 2020 e il 2021 al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale, poi risale dal 2022 al 2023 coincidendo con la media macroregionale (miglioramento).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti** (iA27) presenta dal 2020 al 2023 una posizione al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale, con un ribasso nel 2022 e un rialzo nel 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno** (iA28) scende dal 2020 al 2021 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale dal 2021 al 2022 superando la media macroregionale e infine scende leggermente dal 2022 al 2023 iniziale posizione di debolezza/successivo lieve miglioramento).

DOTTORATI DI RICERCA

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

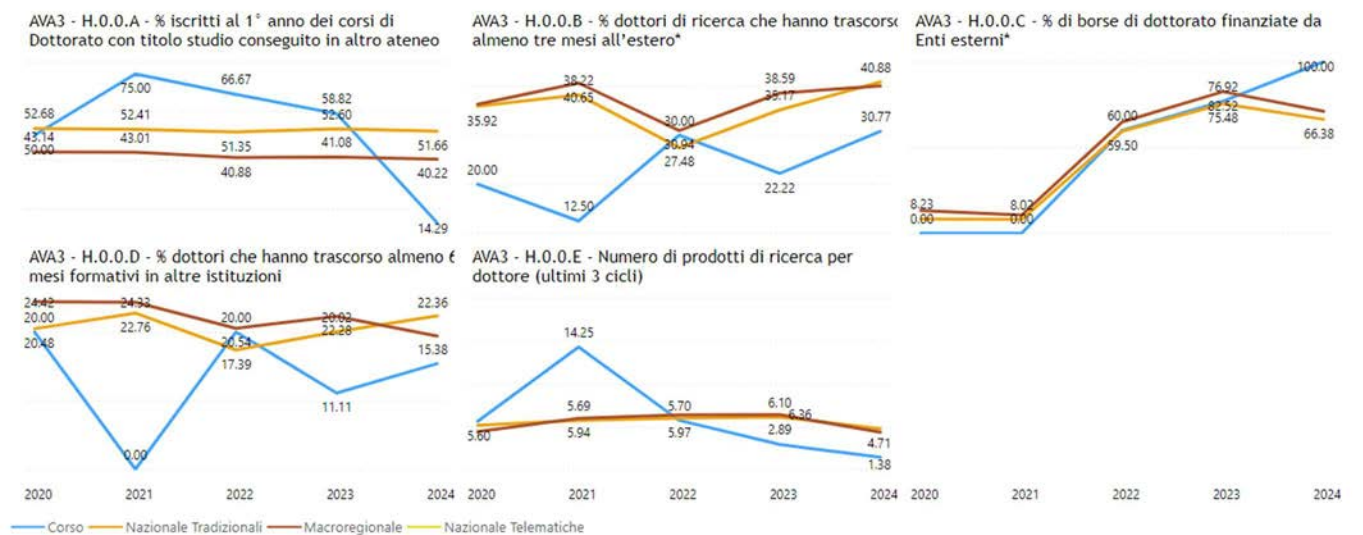
PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	7
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	3

INDICATORI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

Di seguito i GRAFICI INDICATORI PER I DOTTORATI DI RICERCA (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)
 Dottorato di Ricerca, Dottorato Persona, Mercato, Istituzioni - BENEVENTO

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



Anni 2020-2024, Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca, nome corso Dottorato Persona, Mercato, Istituzioni - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo** parte nel 2020 da una posizione quasi coincidente con la media nazionale, poi sale dal 2020 al 2021 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, e si mantiene più o meno costante fino al 2023, infine dal 2023 al 2024 scende al di sotto delle due medie (iniziale punto di forza/successiva criticità).

L'indicatore **Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero** presenta dal 2020 al 2024 un andamento altalenante, con un ribasso significativo nel 2021, un rialzo altrettanto significativo nel 2022, ancora un ribasso nel 2023 e un lieve rialzo nel 2024, collocandosi sempre al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale e soltanto nel 2022 tra le due medie (criticità).

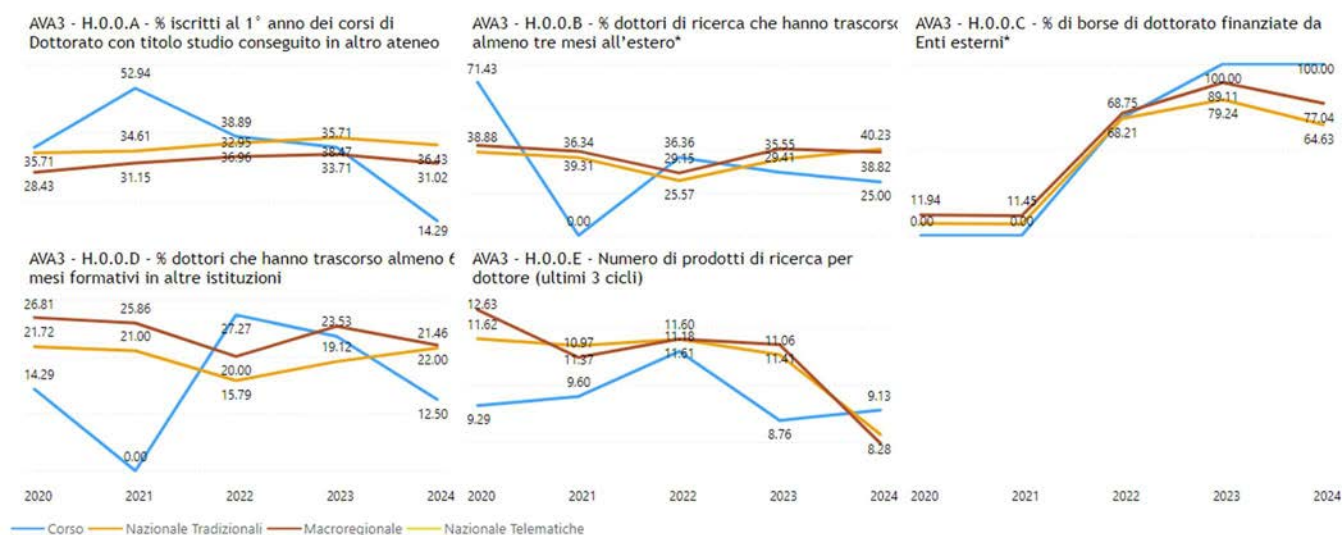
L'indicatore **Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni** segue dal 2020 al 2024 l'andamento di entrambe le medie macroregionale e nazionale, e supera le due medie dal 2023 al 2024 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni** si colloca dal 2020 al 2024 al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale, con picchi al ribasso nel 2021 e 2023 e picchi al rialzo nel 2022 e 2024 (criticità con lievi miglioramenti).

L'indicatore **Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)** si pone nel 2020 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi dal 2021 al 2022 scende e coincide con le due medie, prosegue in discesa dal 2022 al 2024, collocandosi al di sotto delle due medie (punto di forza/lieve criticità).

Dottorato di Ricerca, nome corso Dottorato Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria - BENEVENTO

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



Anni 2020-2024, Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca, nome corso Dottorato Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo** si posiziona tra il 2020 e il 2023 al di sopra di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi scende leggermente dal 2022 e il 2023, e infine scende ancora dal 2023 al 2024 al di sotto delle due medie (iniziale punto di forza/successiva flessione).

L'indicatore **Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero** parte nel 2020 da una posizione al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale, poi scende sensibilmente dal 2020 al 2021 collocandosi al di sotto delle due medie, risale dal 2021 al 2022, infine riscende ancora lievemente dal 2022 al 2024 collocandosi al di sotto delle due medie (iniziale punto di forza/successiva criticità).

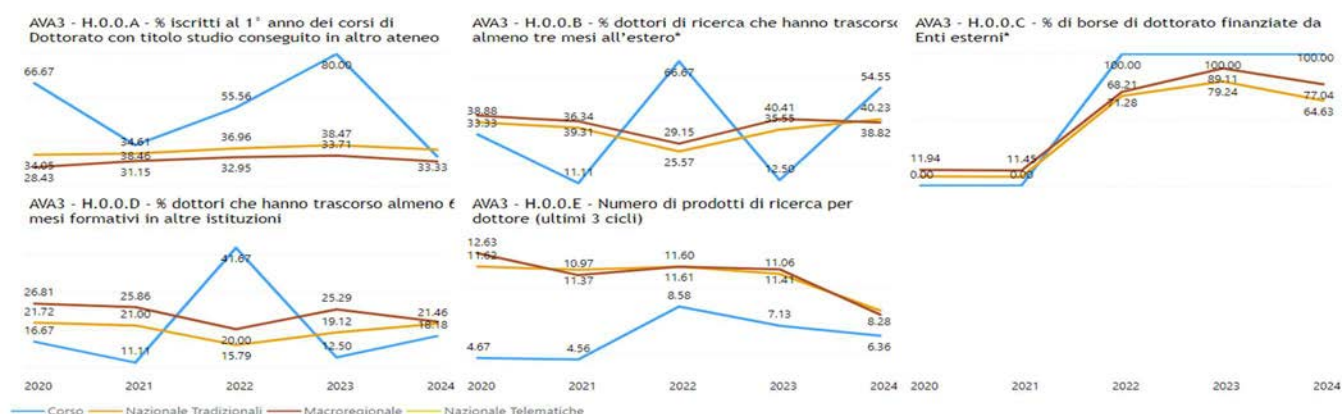
L'indicatore **Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni** segue l'andamento di entrambe le medie macroregionale e nazionale dal 2020 al 2024, con un rialzo al di sopra di esse dal 2022 al 2024 e poi risale poco al di sopra delle medie dal 2022 al 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni** si colloca dal 2020 al 2021 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale sensibilmente dal 2021 al 2022 superando le due medie, infine riscende dal 2022 al 2024 collocandosi nel 2024 al di sotto delle due medie (criticità con lievi miglioramenti).

L'indicatore **Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)** si situa dal 2020 al 2024 sostanzialmente al di sotto delle due medie macroregionale e nazionale, con lievi rialzi e una posizione nel 2024 che supera le due medie (iniziale criticità/successivo miglioramento).

Dottorato di Ricerca, nome corso Dottorato Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute - BENEVENTO

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



Anni 2020-2024, Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca, nome corso Dottorato Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo** si colloca dal 2020 al 2024 nettamente al di sopra delle due medie macroregionale e nazionale, con un rialzo significativo nel 2023 e flessioni nel 2021 e 2024 (punto di forza con lievi debolezze).

L'indicatore **Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero** presenta dal 2020 al 2024 una posizione altalenante con picchi al ribasso al di sotto delle due medie nel 2021 e 2023 e rialzi significativi al di sopra delle due medie nel 2022 e 2024 (criticità/significativi miglioramenti).

L'indicatore **Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni** segue dal 2020 al 2021 l'andamento di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale sensibilmente dal 2021 al 2022, infine dal 2022 al 2024 si mantiene costante, sempre al di sopra delle due medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni** si situa dal 2020 al 2021 al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, poi risale dal 2021 al 2022 superando le due medie, riscende ancora dal 2022 al 2023 al di sotto delle due medie, infine risale leggermente dal 2023 al 2024 quasi coincidendo con la media nazionale (criticità con qualche miglioramento).

L'indicatore **Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)** si colloca dal 2020 al 2024 decisamente al di sotto di entrambe le medie macroregionale e nazionale, con un rialzo significativo soltanto nel 2022 (criticità).

Commenti

Nell'anno 2024, gli studenti di Dottorato di Ricerca, ossia iscritti al 38°, 39° e 40° Ciclo, che hanno usufruito di borse finanziate sui fondi PNRR, risultano complessivamente in n. 52, di cui n. 15 borse Dipartimento DEMM, n. 23 borse Dipartimento DING e n. 14 borse Dipartimento DST, come riportato nella seguente tabella di dati (forniti dall'Unità Organizzativa "Post Laurea"):

N.	ANNO	DESCRIZIONE DOTTORATO	ISCRIZIONE DIPARTIMENTO	TIPO BORSA - FONDI
1	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
2	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
3	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
4	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
5	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
6	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
7	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
8	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
9	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
10	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
11	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
12	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
13	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
14	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
15	2024	PERSONA, MERCATO, ISTITUZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	Borsa PNRR
16	2024	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE PER L'INGEGNERIA	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	Borsa PNRR
17	2024	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE PER L'INGEGNERIA	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	Borsa PNRR

48	2024	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	Borsa PNRR
49	2024	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	Borsa PNRR
50	2024	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	Borsa PNRR
51	2024	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	Borsa PNRR
52	2024	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	Borsa PNRR

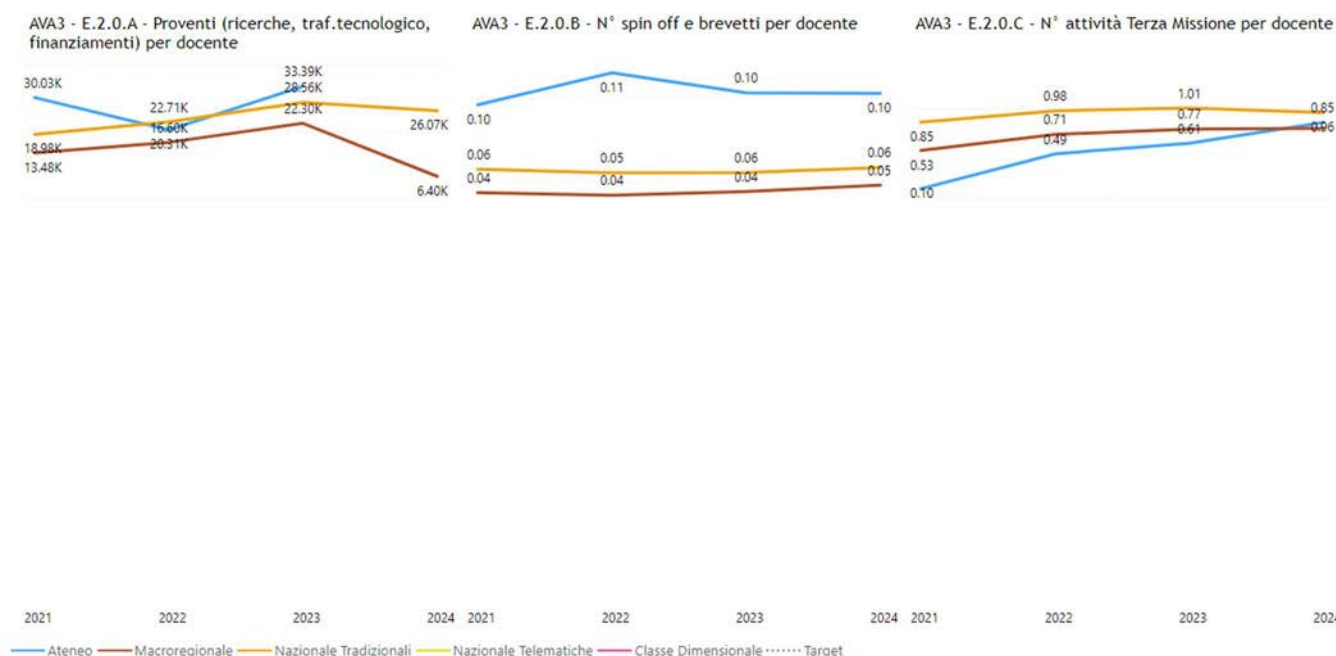
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il Sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione viene analizzato nell'Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale - si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

L'Ambito E è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	3
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	3
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	2

Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale



Anni 2021-2024 - Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale - Punto attenzione 2.0 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento - FONTE AVA3

L'indicatore **Proventi (ricerche, trasf. tecnologico, finanziamenti)** parte nel 2021 da una posizione superiore alle medie, nel 2022 scende e si posiziona tra la media nazionale e la media macroregionale, tra il 2022 e il 2023 risale e nel 2023 si pone al di sopra di entrambe le medie. L'indicatore **Numero spin off e brevetti per docente** si colloca tra il 2021 e il 2024 decisamente molto al di sopra delle medie, con un rialzo nel 2022 e un leggero ribasso nel 2023.

L'indicatore **Numero attività Terza Missione per docente** si situa tra il 2021 e il 2024 al di sotto di entrambe le medie, con una tendenza costante al rialzo, per poi posizionarsi nel 2024 leggermente al disopra della media macroregionale e al di sotto della media nazionale.

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



Anni 2021-2024 - Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale - Punto attenzione 3.0 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - FONTE AVA3

L'indicatore **Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)** si situa nel 2021 al di sotto di entrambe le medie, per poi risalire nel 2022 ponendosi al di sopra della media macroregionale ma al di sotto della media nazionale, e infine risale costantemente dal 2023 al 2024 posizionandosi nel 2024 al di sopra di entrambe le medie.

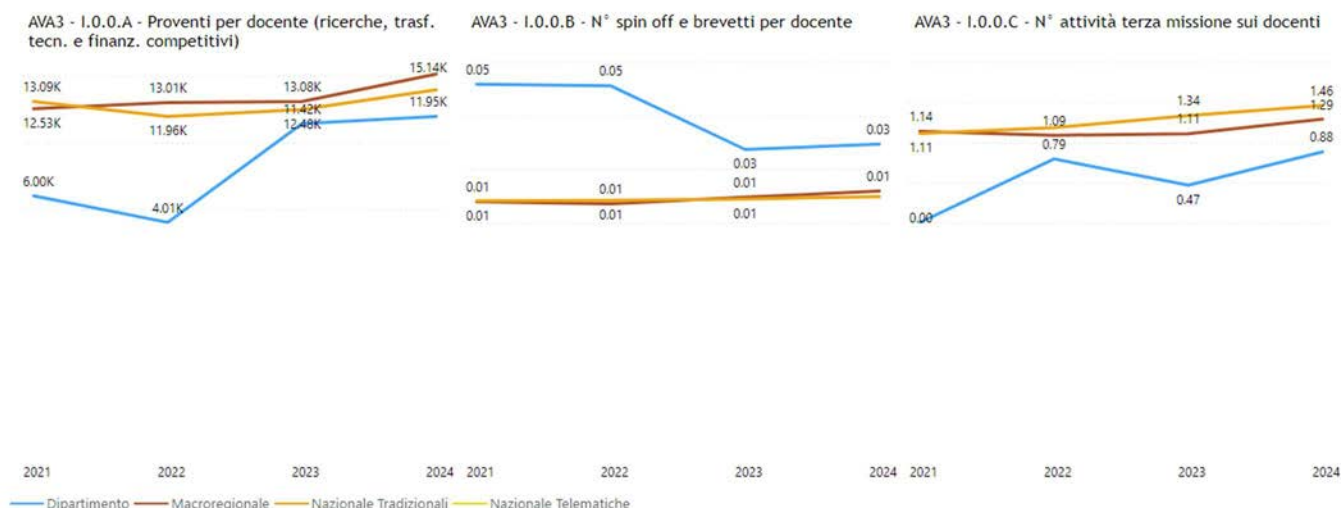
I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal [D.M. 1154/2021](#), presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	4
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	5
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	4
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	6

Di seguito i GRAFICI INDICATORI PER I DIPARTIMENTI (FONTE CRUSCOTTO ANVUR)

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



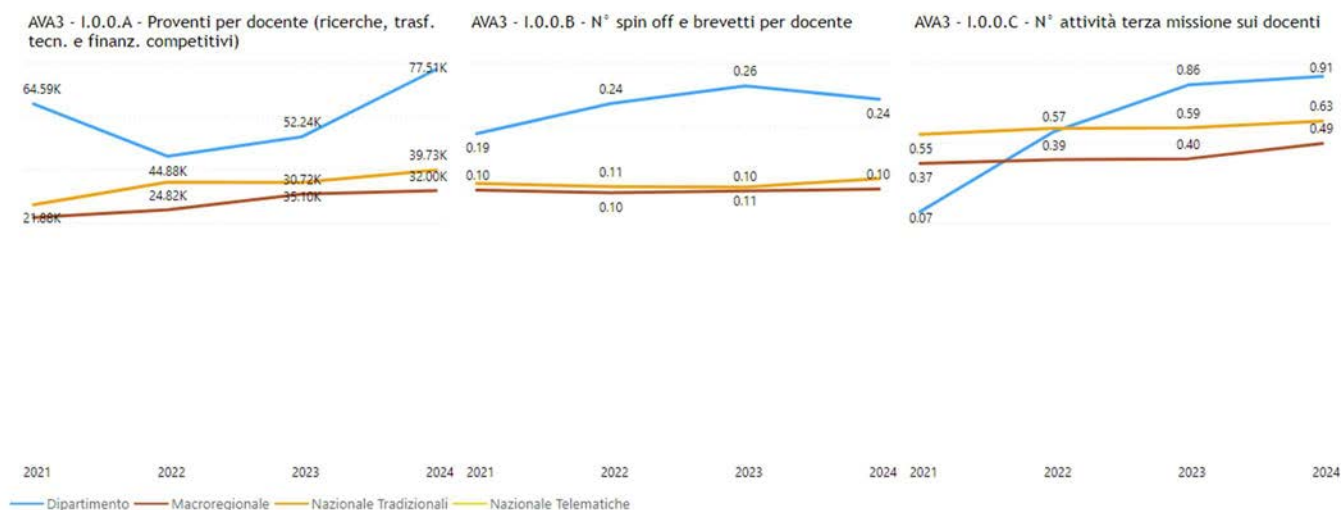
Anni 2021-2024 - Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari - DIP Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (Dip. Legge 240/10) - FONTE AVA3

L'indicatore **Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)** si posiziona tra il 2021 e nel 2024 costantemente al di sotto di entrambe le medie con un rialzo a partire dal 2022 e un avvicinamento costante alle medie dal 2023 al 2024.

L'indicatore **Numero spin off e brevetti per docente** si posiziona decisamente al di sopra delle medie tra il 2021 e il 2024.

L'indicatore **Numero attività di terza missione sui docenti** si posiziona tra il 2021 e il 2024 decisamente al di sotto delle medie, ma risale a partire dal 2022 e si colloca nel 2024 quasi in linea con la media macroregionale.

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



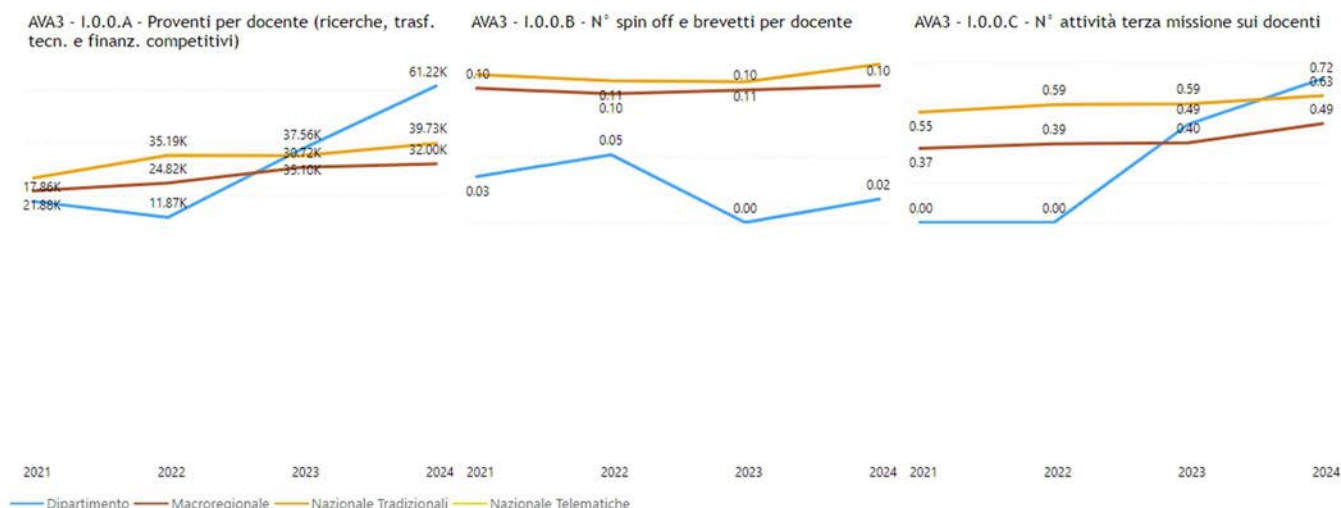
Anni 2021-2024 - Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari - DIP Ingegneria (Dip. Legge 240/10) - FONTE AVA3

L'indicatore **Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)** si colloca tra il 2021 e il 2024 decisamente al di sopra di entrambe le medie, con un picco di rialzo nel 2024.

L'indicatore **Numero spin off e brevetti per docente** si colloca a partire dal 2021 e fino al 2024 sempre al di sopra di entrambe le medie, con un picco al rialzo nel 2023 e una leggera flessione nel 2024.

L'indicatore **Numero attività di terza missione sui docenti** parte nel 2021 da una posizione al di sotto di entrambe le medie, tende poi costantemente al rialzo fino al 2024, posizionandosi nel 2024 nettamente al di sopra delle medie.

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



Anni 2021-2024 - Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari - DIP SCIENZE E TECNOLOGIE (Dip. Legge 240/10) - FONTE AVA3

L'indicatore **Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)** si colloca tra il 2021 e il 2023 decisamente al di sotto di entrambe le medie, risale a partire dal 2022 e supera entrambe le medie dal 2023, collocandosi nel 2024 nettamente al di sopra delle medie.

L'indicatore **Numero spin off e brevetti per docente** si posiziona tra il 2021 e il 2024 al di sotto delle medie, con un picco al rialzo nel 2022 e un ribasso nel 2023, ma con una lieve crescita dal 2023 al 2024.

L'indicatore **Numero attività di terza missione sui docenti** si situa tra il 2021 e il 2022 nettamente al di sotto di entrambe le medie, ma risale costantemente a partire dal 2022 e si colloca nel 2024 al di sopra delle medie.

1.4 Strutturazione delle audizioni

Nella Relazione Annuale 2023 del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio, approvata nella seduta del NdV del 30 ottobre 2023, verbale n. 11, "...per lo svolgimento dell'attività di audit, **il NdV del Sannio, nel solco delle indicazioni derivanti dall'ANVUR e delle esperienze maturate in altre Università, predispone contestualmente all'approvazione della relazione un piano di audizioni** basato sulle criticità e priorità. Al piano generale di audizione, che coprirà il periodo di durata dell'incarico dell'NdV, seguirà il piano annuale di audizione necessario anche ai fini della redazione della Relazione annuale. Nello specifico il piano triennale delle audizioni prevede di audire i 22 CdS, somministrando, dapprima una scheda di rilevazione ispirata alle note metodologiche di AVA3, e sulla base dell'analisi della citata scheda sviluppare il confronto finalizzato a definire un piano di miglioramento continuo..."

Il NdV, quindi, nella seduta del 21 novembre 2023, verbale n. 12, ha predisposto sia **un Piano di Audizione 2024-2026** sia una Scheda di rilevazione ispirata alle note metodologiche di AVA3.

Successivamente, il Nucleo di Valutazione ha approvato nella seduta del 2 marzo 2024, verbale n. 2, il **Calendario delle Audizioni per l'anno 2024**, come di seguito riportato:

Dipartimento	CdS	AUDIT	Giorno	Orario	Sede
DEMM	L-16 – CdS in " Scienze dell'Amministrazione Digitale "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Lunedì 3 giugno	H 11.30 / 12.00	Rettorato Sala Convegni – I Piano Palazzo San Domenico
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
	LM-77 – CdS in " Economia e Management "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Venerdì 7 giugno	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
DING	L-8 – CdS in " Ingegneria Elettronica e Biomedica "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Martedì 2 luglio	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
	L-7 – CdS in " Ingegneria Civile "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Venerdì 5 luglio	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
	LM-23 – CdS in " Ingegneria Civile "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Lunedì 8 luglio	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
DST	L-32 – L34 – CdS in " Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Martedì 3 settembre	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
	LM-60 – CdS in " Scienze della Natura "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Venerdì 6 settembre	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	

Le audizioni con i CdS si sono svolte presso la sede del Rettorato, secondo la struttura riportata nella seguente tabella, dove ambiti e/o punti di attenzione fanno riferimento alle LG AVA3:

Durata	Strutture coinvolte e oggetto dell'audit
Trenta minuti	CdS: Presidente e gruppo di AQ D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS) D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS
Trenta minuti	Rappresentanti degli studenti nei Consigli di CdS D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (in particolare, aspetti: D.CDS.4.1.3, D.CDS.4.1.4 e D.CDS.4.1.5)
Trenta minuti	Commissione Paritetica Docenti-Studenti C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (in particolare, aspetti: C.1.3, C.1.4) C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (in particolare, aspetto C.2.1)

Documenti di riferimento per l'audizione dei Corsi di Studio:

- ✓ SUA-CdS;
- ✓ Rapporto di riesame ciclico;
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale;

- ✓ Relazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti;
- ✓ Opinioni studenti sugli insegnamenti;
- ✓ Opinioni docenti sull'attività didattica;
- ✓ AlmaLaurea, profilo dei laureate;
- ✓ AlmaLaurea, Sbocchi occupazionali a 1, 3, 5 anni dalla Laurea;
- ✓ Sito *web* del CdS;
- ✓ Scheda di autovalutazione CdS.

Si fa presente che una ventina di giorni prima del relativo *audit* ciascun CdS ha trasmesso, per il tramite del proprio Presidente, al NdV un sintetico *report* di autovalutazione, nel quale vengono descritti i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

Il *report* rispetta un'articolazione per argomenti secondo un *format* fornito dal NdV, ispirato alle note metodologiche di AVA3.

In allegato tutti i *report* 2024 forniti da ciascun Corso di Studio (**Allegato n. 2**).

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e se effettuata dei laureandi)

In **Allegato n. 3** la Relazione sulla *"Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)"* A.A. 2023/2024. Legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2), approvata dal NdV nella seduta del 24 aprile 2025 e caricata nell'apposita piattaforma entro il 30 aprile 2025.

2 VALUTAZIONE DEL PIAO

Il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (escluse le scuole), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, ha durata triennale e definisce gli strumenti e le fasi *“...per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione”*. Il quadro normativo di riferimento è stato completato, ed è diventato operativo, con l'emanazione del regolamento attuativo (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81). Il PIAO sostituisce il Piano della Performance ed è inteso come strumento di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti pubblici.

Il Nucleo di Valutazione, in data 28 gennaio 2025, ha espresso parere positivo sull'aggiornamento del SMVP per l'anno 2025 e il Consiglio di Amministrazione, in data 29 gennaio 2025, ha approvato l'aggiornamento del SMVP per l'anno 2025.

Nell'**Allegato n. 4** la Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università (Allegato 3 delle Linee guida 2025).

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Ateneo sannita si è molto speso per consolidare il senso di "comunità" tra gli studenti, i docenti e il personale ribadendo il ruolo e la funzione di supporto dell'Università con particolare riferimento alle fasce più deboli e le situazioni più critiche. A tal fine si sottolinea l'efficacia di manifestazioni pubbliche, quali il Graduation Day, organizzate anche quest'anno in forma plenaria, dove la Comunità Unisannio ha festeggiato i neolaureati, evidenziando ulteriormente la peculiarità di Campus Urbano integrato nel bellissimo centro storico e il rapporto simbiotico con la cittadinanza e le sue rappresentanze.

Il Nucleo di Valutazione, a valle delle analisi condotte sintetizzate in questa Relazione, ribadisce l'essenziale ruolo che svolge l'Ateneo che rappresenta per la città di Benevento e per il territorio uno stimolo importante e un'effettiva crescita culturale soprattutto per i giovani che in molti casi non hanno possibilità di studiare in atenei ritenuti più prestigiosi ed in contesti socio-economici più stimolanti. Tuttavia, il Nucleo, ferme restando le osservazioni formulate, ritiene che i risultati ottenuti dall'Ateneo sannita, alcuni di prestigio internazionale, rappresentino un motivo di orgoglio locale e non soltanto.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha ormai raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmatici e "strumenti per la qualità" condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensa attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità. L'aggiornamento del Piano Strategico ha posto le basi per l'integrazione della visione strategica dell'AQ dell'Ateneo, per la formale condivisione delle scelte tra centro e periferia e, infine, per un monitoraggio efficace e continuo di indicatori di conseguimento degli obiettivi che nel 2022 ha raggiunto la piena operatività.

Nel 2019 l'Ateneo è stato sottoposto al processo di valutazione periodico da parte dell'ANVUR con l'accreditamento dell'Università, dei suoi Dipartimenti e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla legge. I processi per adeguarsi alle osservazioni della CEV erano stati avviati tempestivamente e continuano ad essere applicati.

Altresì nel dicembre 2022 l'Ateneo si è volontariamente sottoposta alla visita pilota da parte dell'ANVUR al fine di testare i nuovi requisiti del modello AVA3.

Il Nucleo di Valutazione esprime all'unanimità una valutazione positiva sull'attuale organizzazione per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

La valutazione sulla qualità dell'Offerta Formativa dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, tenuto conto anche delle diverse audizioni effettuate nel corso dell'anno 2024 (così come documentato in allegato ...), è anch'essa positiva e il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo continua a svolgere un fondamentale ruolo di promozione sociale sia sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, sia sui suoi allievi, i quali manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini occupazionali.

Il Nucleo, pertanto, rileva l'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca, che ha raggiunto lusinghieri successi in termini di attrazione di finanziamento e di influenza scientifica internazionale dei suoi ricercatori, come evidenziato dagli esiti di ranking internazionali, e nella Terza Missione con riferimento al trasferimento di tecnologie e di conoscenze di particolare impatto sociale ed economico per il territorio.

Il Nucleo, infine, ha verificato che le raccomandazioni precedentemente formulate siano state accolte.

4 ALLEGATI

Allegato n. 1	Relazione sul Bilancio di esercizio 2024 (approvata nella seduta del NdV del 12 maggio 2025)
Allegato n. 2	Report degli <i>audit</i> dei CdS effettuati nel 2024
Allegato n. 3	ROS - <i>"Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)"</i> A.A. 2023/2024. Legge 370 del 1999 (art.1, comma 2)
Allegato n. 4	Allegato n. 3 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della <i>performance</i> dell'università

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

redatta in ottemperanza

alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21)

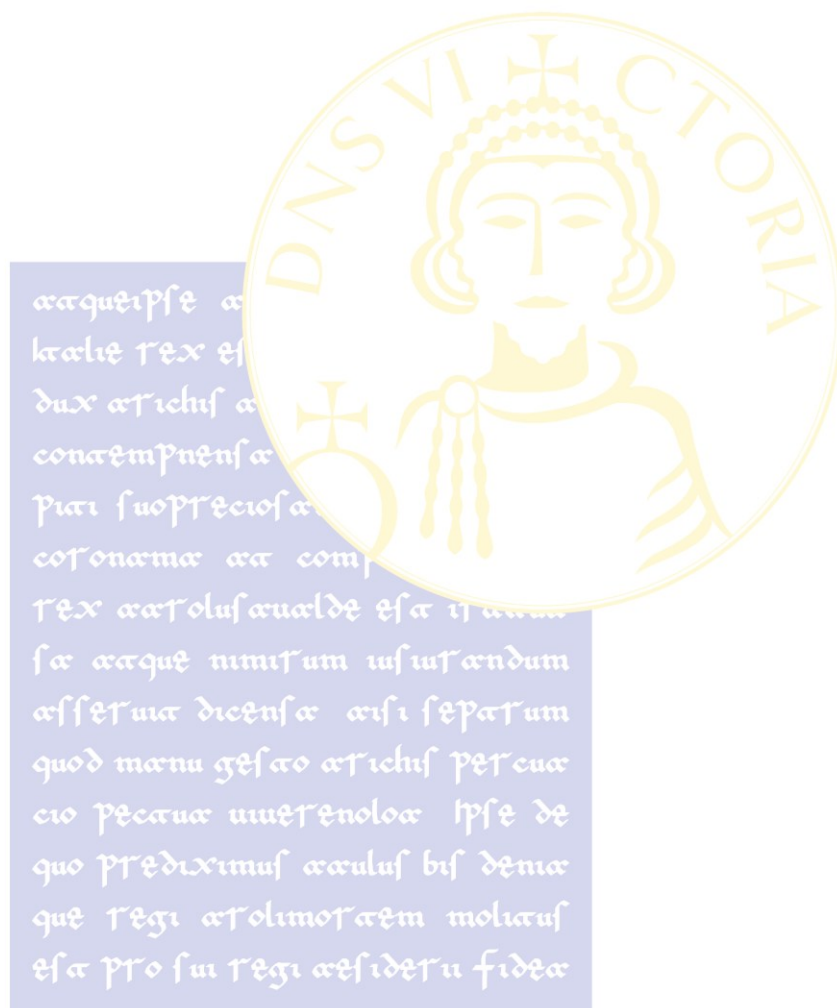
Nucleo di Valutazione di Ateneo

Approvata nella seduta del 12 maggio 2025

*A cura della Unità Organizzativa Qualità e Valutazione in collaborazione con
il Settore Sistemi Finanziari*

INDICE

LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE: RELAZIONE SUL BILANCIO 2024	3



LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE: RELAZIONE SUL BILANCIO 2024

La presente relazione sulla gestione finanziaria nell'esercizio 2024 è redatta in ottemperanza alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21), che richiede ai Nuclei di Valutazione una relazione sul conto consuntivo annuale di ateneo, nonché per valutare il punto di attenzione B.2.1 (Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie) del modello AVA 3.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio ha esaminato e valutato i principali risultati del Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2023 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2024) e di quello dell'esercizio 2024 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2025), composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e della Nota Integrativa, corredati dalla Relazione sulla gestione (pubblicati sul sito di ateneo al link: <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-consuntivo/bilancio-consuntivo>); si sono tenute in considerazione anche le relazioni dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione rivolge la propria attenzione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo, rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, che attesta nella propria relazione la corretta rappresentazione dei fatti amministrativi e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'analisi, pertanto, si sofferma sulla situazione al 2024 raffrontata all'anno precedente. Le relazioni di accompagnamento al bilancio di esercizio sopra citate contengono un'analisi di maggior dettaglio che esamina le voci principali che confluiscono nei costi e nei proventi.

La redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2024 è stata effettuata tenuto conto delle disposizioni contenute:

- nella Legge 31 dicembre 2009, n. 196, che nel definire i principi generali per i bilanci delle pubbliche amministrazioni, ha previsto all'articolo 2 un sistema di contabilità finanziaria con l'affiancamento, ai fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale;

- nella Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che parallelamente, ha previsto, per le sole Università, l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo, sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, garantendo comunque, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle pubbliche amministrazioni, la predisposizione di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- nel Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, concernente *"Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili"*, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- nel Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, concernente la *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
- nel Decreto Interministeriale del 16 gennaio 2014, n. 21, concernente *"Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi"*;
- nel Decreto Interministeriale del 11 aprile 2016, n. 248 *"Schemi di bilancio consolidato delle Università"*;
- nel Manuale Tecnico Operativo (MTO) formulato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università istituita dal MIUR e adottato dal predetto Ministero con Decreto Direttoriale del 2 dicembre 2015, n. 3112 e delle ulteriori indicazioni contenute nel secondo Manuale Tecnico Operativo (MTO), la cui approvazione è avvenuta con Decreto Direttoriale MIUR del 26 Luglio 2017, n. 1841 *"Adozione della seconda edizione del Manuale Tecnico Operativo e della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo"* e nel terzo Manuale Tecnico Operativo (MTO), la cui approvazione è avvenuta con Decreto Direttoriale MIUR del 30 Maggio 2019, n. 1055 *"Adozione della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo"*;

- nel Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 gennaio 2025, n. 35, *"Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"*;
- nel Codice Civile e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- nello Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, approvato con Decreto Rettorale del 13 giugno 2012, n. 781, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 3 luglio 2012, numero 153, da ultimo modificato con Decreto Rettorale dell'11 gennaio 2024, n. 24, entrato in vigore l'8 febbraio 2024.
- nel *"Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e il controllo di gestione"* con l'annesso *"Manuale della Contabilità e del Controllo di Gestione"*, emanato con Decreto Rettorale del 18 dicembre 2014, n. 1200, e, in particolare, il Titolo V.

Gli importi contenuti nella nota integrativa sono esposti in unità di euro.

Con il presente documento si forniscono le informazioni relative a:

- criteri di valutazione, nonché quadro delle azioni poste in essere e dei criteri adottati per la predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2024.
- composizione e dettaglio di talune voci del bilancio, soprattutto per quanto riguarda la composizione delle voci del Patrimonio Netto.

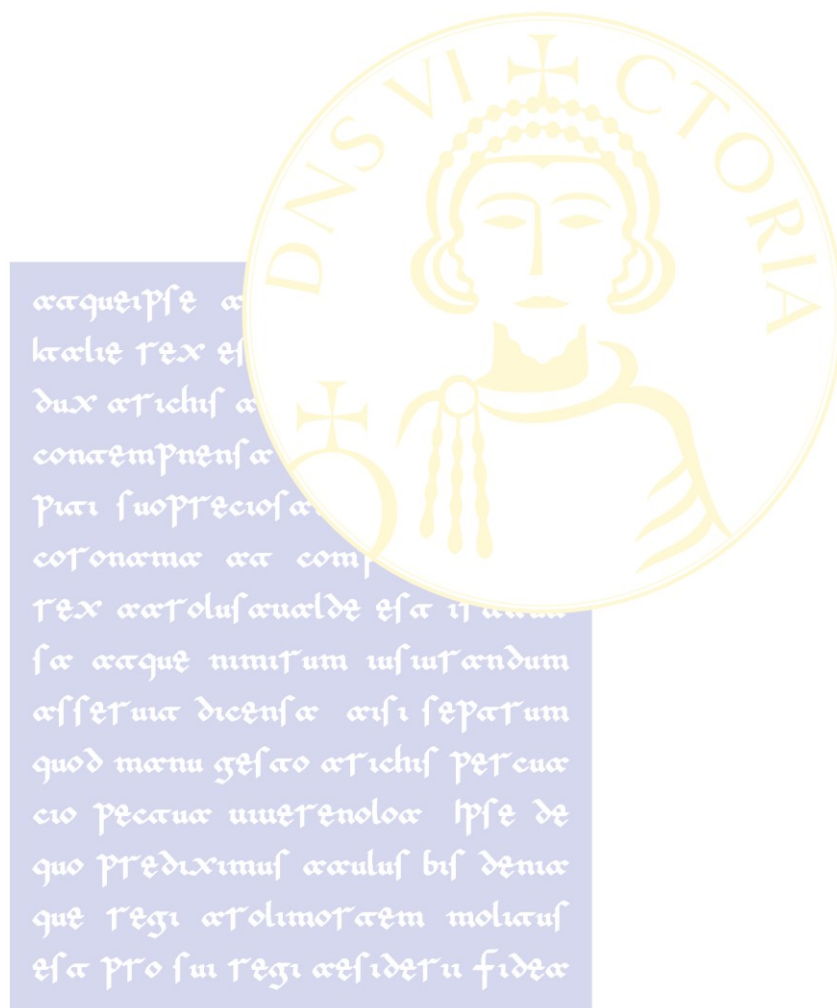
In particolare, le informazioni che vengono fornite riguardano:

- i criteri di valutazione delle poste;
- la descrizione delle voci di Stato Patrimoniale;
- la descrizione delle voci di Conto Economico.

Il modello contabile economico-patrimoniale consente di evidenziare le risorse a disposizione dell'Ateneo e, in particolare:

- i beni e le risorse finanziarie di cui dispone l'Ateneo;
- le passività cui è esposto l'Ateneo;
- i mezzi propri, durevolmente vincolati al perseguimento delle finalità istituzionali;

- i risultati gestionali, misurati tenendo conto del valore delle utilità consumate e del valore delle utilità ottenute per mezzo della gestione.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2024

ATTIVO	Saldi al 31 dicembre 2024	Saldi al 31 dicembre 2023	PASSIVO	Saldi al 31 dicembre 2024	Saldi al 31 dicembre 2023
A) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
I - IMMATERIALI			I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0	€ 0,00	€ 0,00
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	II - PATRIMONIO VINCOLATO		
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	€ 4.500,96	€ 5.298,74	1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 26.332,71	€ 102,58	2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00	3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	€ 14.428.550,39	€ 17.234.130,65
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 168.661,90	€ 50.956,11	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 14.428.550,39	€ 17.234.130,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 199.495,57	€ 56.357,43	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
II - MATERIALI			1) Risultato esercizio	€ 944.255,41	€ 32.954,70
1) Terreni e fabbricati	€ 48.421.053,34	€ 39.142.942,89	2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 9.353.558,89	€ 6.515.023,93
2) Impianti e attrezzature	€ 78.895,34	€ 24.957,11	3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 1.115.506,12	€ 1.220.462,98	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 10.297.814,30	€ 6.547.978,63
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		
5) Mobili e arredi	€ 1.587.241,25	€ 886.742,07	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 5.756.786,54	€ 2.715.661,36
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 2.560.931,75	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	€ 5.756.786,54	€ 2.715.661,36
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 648.290,13	€ 957.455,44	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 51.850.986,18	€ 44.793.492,24		€ 0,00	€ 0,00
III - FINANZIARIE			D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigili oltre l'esercizio successivo)		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 342.565,21	€ 350.565,21	1) Mutui e Debiti verso banche	€ 0,00	€ 3.500.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	€ 52.393.046,96	€ 45.200.414,88	2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 0,00	€ 0,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE			3) Debiti verso Regione e Province Autonome	€ 0,00	€ 0,00
I - RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00	4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	€ 56.411,50	€ 39.386,33
TOTALE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00	5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)			6) Debiti verso Università	€ 152.552,91	€ 45.910,75
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 3.076.457,98	€ 3.207.216,14	7) Debiti verso studenti	€ 171.201,59	€ 152.859,52
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	€ 587.209,50	€ 882.626,63	8) Acconti	€ 0,00	€ 0,00
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	€ 205.757,55	€ 254.069,86	9) Debiti verso fornitori	€ 1.271.410,27	€ 965.692,17
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	€ 0,00	€ 103.837,44	10) Debiti verso dipendenti	€ 177.334,55	€ 68.372,54
5) Crediti verso Università	€ 0,00	€ 6.500,00	11) Debiti verso società o enti controllati	€ 0,00	€ 0,00
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	€ 6.961,50	€ 9.012,00	12) Altri debiti	€ 2.702.531,40	€ 2.581.181,02
7) Crediti verso società ed enti controllati	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE DEBITI (D)	€ 4.531.442,22	€ 7.353.402,33
8) Crediti verso altri (pubblici)	€ 170.009,01	€ 198.238,52			
9) Crediti verso altri (privati)	€ 961.860,89	€ 5.237.353,83			
TOTALE CREDITI	€ 5.008.256,43	€ 9.898.854,42			
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00			
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) Depositi bancari e postali	€ 31.166.240,05	€ 21.663.510,92			
2) Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 31.166.240,05	€ 21.663.510,92			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	€ 36.174.496,48	€ 31.562.365,34			
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
c1) Ratei e risconti attivi	€ 126.841,18	€ 102.797,45	e1) Contributi agli investimenti	€ 1.084.324,54	€ 1.139.055,31
-			e2) Ratei e risconti passivi	€ 19.917.079,79	€ 20.274.110,29
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	€ 4.512.255,43	€ 5.154.181,06	f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	€ 37.190.642,27	€ 26.755.420,16
TOTALE ATTIVO	€ 93.206.640,05	€ 82.019.758,73	TOTALE PASSIVO	€ 93.206.640,05	€ 82.019.758,73

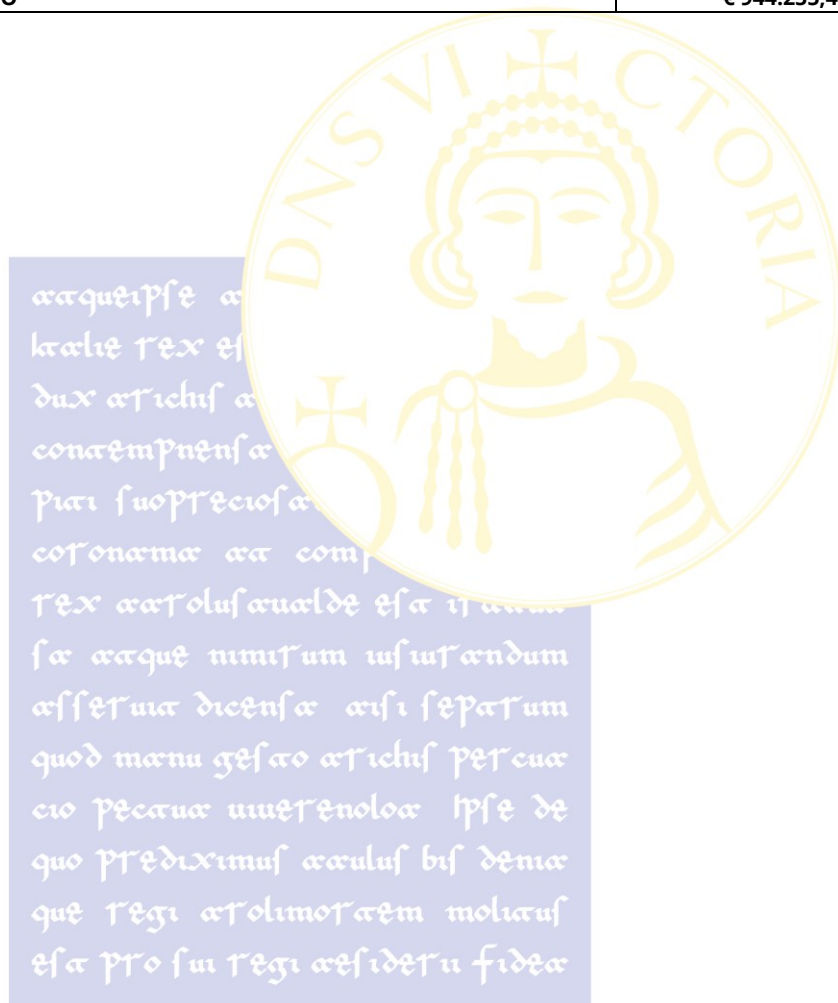
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2024

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	€ 3.252.358,83	€ 3.120.158,36
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 1.414.934,61	€ 977.853,65
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 8.313.422,81	€ 5.833.113,53
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	€ 12.980.716,25	€ 9.931.125,54
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 31.196.133,84	€ 27.709.905,70
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 6.791,64	€ 4.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 0,00	€ 0,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 585.443,05	€ 355.949,09
5) Contributi da Università	€ 124.753,03	€ 41.529,77
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 703.835,23	€ 84.339,39
7) Contributi da altri (privati)	€ 231.058,81	€ 116.299,39
TOTALE II. CONTRIBUTI	€ 32.848.015,60	€ 28.312.023,34
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	€ 0,00	€ 0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 3.089.923,60	€ 3.326.745,73
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI (A)	€ 48.918.655,45	€ 41.569.894,61
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	€ 19.348.669,55	€ 18.780.754,61
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 1.561.360,79	€ 1.217.104,93
c) docenti a contratto	€ 226.393,70	€ 173.940,06
d) esperti linguistici	€ 54.607,10	€ 51.719,19
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	€ 21.191.031,14	€ 20.223.518,79
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 7.893.412,80	€ 6.447.164,37
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	€ 29.084.443,94	€ 26.670.683,16
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 3.610.001,69	€ 3.524.149,55
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi l'attività editoriale	€ 0,00	€ 0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 985.134,44	€ 390.130,66
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 367.833,39	€ 341.649,50
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 420.816,01	€ 470.592,25
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 4.051.157,62	€ 4.095.715,27
9) Acquisto altri materiali	€ 134.649,66	€ 276.583,09
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 66.795,83	€ 52.041,01
12) Altri costi	€ 233.556,66	€ 246.870,21
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 9.869.945,30	€ 9.397.731,54
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 7.242,87	€ 5.716,14
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 2.935.502,53	€ 2.889.369,27
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 611.741,31	€ 0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 3.554.486,71	€ 2.895.085,41
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 2.314.085,77	€ 0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.360.753,19	€ 957.231,29
TOTALE COSTI (B)	€ 46.183.714,91	€ 39.920.731,40
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	€ 2.734.940,54	€ 1.649.163,21
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	€ 230,72	€ 43.708,86

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

2) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 5.107,24	€ 9.992,32
3) Utili e perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-€ 4.876,52	€ 33.716,54
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	€ 28,11	€ 3.385,20
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 28,11	-€ 3.385,20
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	€ 2.730.035,91	€ 1.679.494,55
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 1.785.780,50	€ 1.646.539,85
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 944.255,41	€ 32.954,70



RENDICONTO FINANZIARIO (CASH FLOW) AL 31 DICEMBRE 2024

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	
RISULTATO NETTO	€ 944.255,41
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 3.554.486,71
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	€ 3.041.125,18
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	€ 0,00
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	€ 4.278.856,68
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE	€ 0,00
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI	€ 678.039,89
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	€ 10.641.342,74
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	€ 23.138.106,61
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	-€ 31.952.883,57
-IMMATERIALI	-€ 150.381,01
-FINANZIARIE	€ 0,00
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	€ 21.959.887,10
-IMMATERIALI	€ 0,00
-FINANZIARIE	€ 8.000,00
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-€ 10.135.377,48
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	€ 0,00
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-€ 3.500.000,00
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-€ 3.500.000,00
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	€ 9.502.729,13
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	€ 21.663.510,92
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	€ 31.166.240,05
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	€ 9.502.729,13

Il Bilancio dell'esercizio 2024 è il decimo bilancio di esercizio che l'Università degli Studi del Sannio redige adottando il sistema contabile economico-patrimoniale. L'esercizio 2024 chiude con un utile di **€ 944.255,41**, mentre l'esercizio 2023 chiudeva con un utile di € 32.954,70.

La differenza tra proventi e costi operativi è di segno positivo e si attesta su **€ 2.734.940,54**, con un incremento del 65,84% rispetto al precedente esercizio (+ € 1.085.777,33).

MARGINE OPERATIVO	Valore al 31 dicembre 2023	Valore al 31 dicembre 2024	Differenza	Variazione %
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	€ 1.649.163,21	€ 2.734.940,54	€ 1.085.777,33	65,84%

Il flusso di cassa netto (*cash flow*) è positivo e pari a **€ 9.502.729,13**, come evidenziato nel Rendiconto Finanziario, e le disponibilità liquide detenute sul conto di tesoreria al 31 dicembre 2024 ammontano a **€ 31.166.240,05**.

Tenuto conto delle informazioni già fornite nella Nota Integrativa, all'interno del presente documento si andranno ad analizzare nello specifico i proventi propri e i contributi (in particolare il Fondo per il Finanziamento Ordinario), i costi del personale e gli indicatori di spesa del personale e di sostenibilità economico-finanziaria.

Proventi Propri

Dalla tabella si evince come nel 2024, rispetto al 2023, i proventi propri nel complesso abbiano avuto un incremento di **€ 3.049.590,71**, pari al 30,71%.

PROVENTI PROPRI	Valore al 31 dicembre 2023	Valore al 31 dicembre 2024	Differenza	Variazione %
1) Proventi per la didattica	€ 3.120.158,36	€ 3.252.358,83	€ 132.200,47	4,24%
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 977.853,65	€ 1.414.934,61	€ 437.080,96	44,70%
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 5.833.113,53	€ 8.313.422,81	€ 2.480.309,28	42,52%
Totale	€ 9.931.125,54	€ 12.980.716,25	€ 3.049.590,71	30,71%

Tale incremento è dovuto sostanzialmente agli incrementi sia dei proventi derivanti dai finanziamenti per progetti di ricerca sia dei proventi derivanti da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico. L'incremento è privo di effetti sul risultato economico dell'esercizio considerata l'applicazione del criterio della commessa completata.

I proventi derivanti dalla didattica registrano un incremento di € 132.200,47 (4,24%).

Proventi per la didattica	Valore al 31 dicembre 2023	Valore al 31 dicembre 2024	Differenza	Variazione %
Tasse e contributi corsi di laurea	€ 2.758.359,73	€ 2.808.755,75	€ 50.396,02	1,83%
Tasse e contributi corsi post lauream	€ 0,00	€ 59.990,19	€ 59.990,19	#DIV/0!
Tasse e contributi Master	€ 44.646,76	€ 45.528,23	€ 881,47	1,97%
Tasse e contributi vari	€ 193.980,40	€ 246.099,64	€ 52.119,24	26,87%
Indennità di mora	€ 122.455,01	€ 79.935,02	-€ 42.519,99	-34,72%
Tasse preiscrizione	€ 490,00	€ 12.050,00	€ 11.560,00	2359,18%
Quote iscrizione a corsi	€ 226,46	€ 0,00	-€ 226,46	-100,00%
Totale	€ 3.120.158,36	€ 3.252.358,83	€ 132.200,47	4,24%

Relativamente ai proventi della didattica, il valore delle *Tasse degli iscritti ai corsi di laurea* è di € 2.808.755,75 per il 2024, mentre ammontava a € 2.758.359,73 nel 2023, e, pertanto, si registra un incremento dell'1,83%, fondamentalmente in linea con l'incremento degli iscritti. Resta fermo l'effetto della cosiddetta *no tax area*, (introdotta dalla legge di stabilità per il 2017 e applicata a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, considerando anche le estensioni previste dal recente Decreto Ministeriale 234/2020 cosiddetto Decreto Manfredi); infatti, la legge di stabilità per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha disposto che siano

esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti che soddisfino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) appartengano ad un nucleo familiare il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sia inferiore o uguale a € 13.000,00;
- b) siano iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
- c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, abbiano conseguito almeno 10 crediti formativi universitari entro il 10 agosto del primo anno; nel caso di iscrizione ad anni successivi, abbiano conseguito almeno 25 CFU nei dodici mesi antecedenti il 10 agosto dell'anno accademico precedente la relativa iscrizione.

Ai fini dell'esonero, gli studenti iscritti al primo anno accademico devono soddisfare solo il requisito relativo all'ISEE (comma 256).

Ulteriori disposizioni hanno fissato i criteri per la determinazione dell'importo massimo del contributo onnicomprensivo annuale per determinate categorie di studenti, fino ad un ISEE di € 30.0000,00. In particolare:

- per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra 13.001 euro e 30.000 euro, e che soddisfino i requisiti di cui alle lett. b) e c), il contributo non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente 13.000 euro;
- per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE è inferiore o uguale a 13.000 euro, e che soddisfino solo il requisito di cui alla lett. c), il contributo è pari a 200 euro;
- per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra 13.001 euro e 30.000 euro, e che soddisfino solo il requisito di cui alla lett. c), il contributo non può superare quello determinato ai sensi del primo punto, aumentato del 50%, con un valore minimo di 200 euro.

Il Decreto Ministeriale 234/2020 ha ulteriormente normato le modalità di contribuzione innalzando il valore dell'ISEE per il quale è previsto l'esonero dal pagamento dei contributi universitari mantenendo tutti gli altri vincoli della Legge 232/2016. Il DM 234/2020 ha

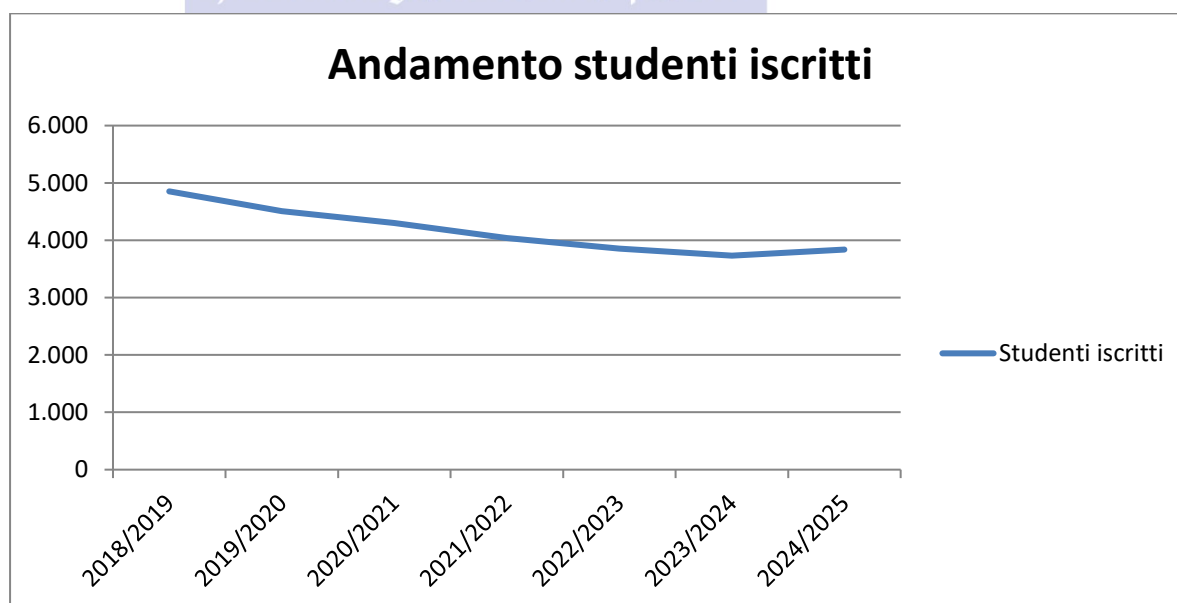
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

introdotto, inoltre, delle riduzioni percentuali per gli studenti con ISEE da € 20.000,00 a € 30.000,00. L'Università degli Studi del Sannio attualmente applica un esonero totale dal pagamento dei contributi universitari, a condizione che si soddisfino congiuntamente requisiti di iscrizione (non oltre il primo anno fuori corso) e di merito, agli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore o eguale a € 28.000,00.

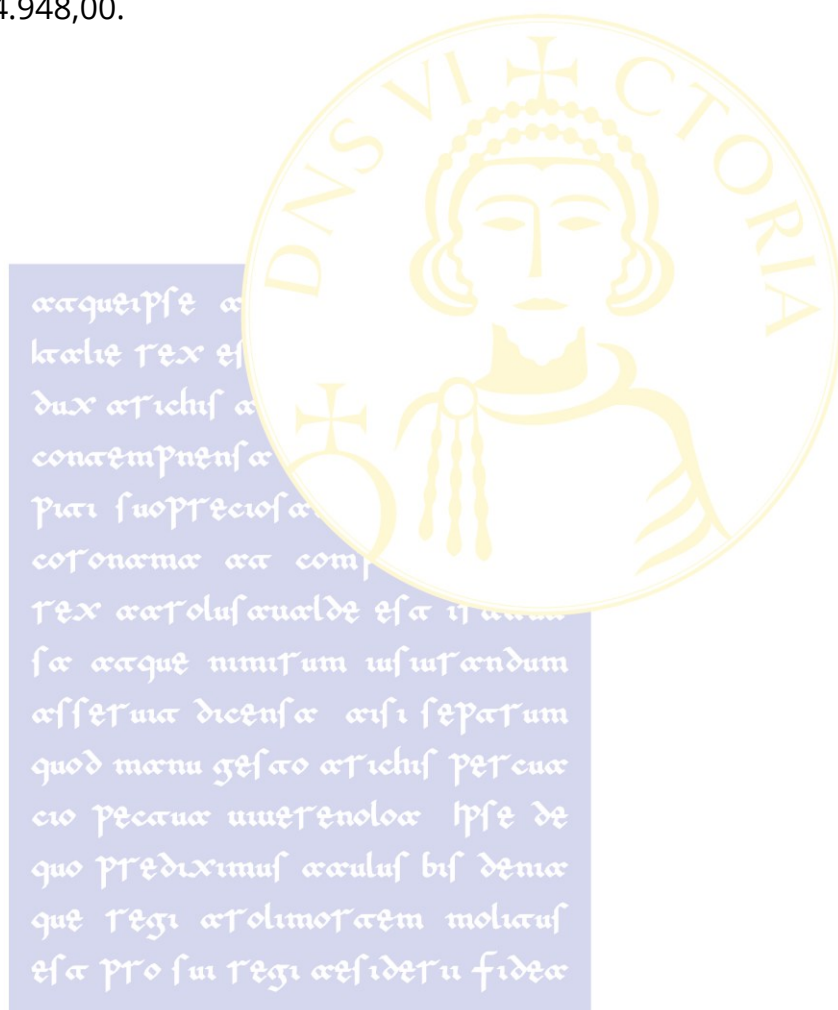
Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero degli studenti iscritti dall'anno accademico 2021/2022 a quello 2024/2025, desunti da fonte interna.

Normativa immatricolazione	Tipo corso	Anno Accademico							
		2021/2022		2022/2023		2023/2024		2024/2025	
		Iscritti	Iscritti fuori corso	Iscritti	Iscritti fuori corso	Iscritti	Iscritti fuori corso	Iscritti	Iscritti fuori corso
AR - Ante Riforma	L - Corso di Laurea (DM 270)	1	1	1	1	1	1	-	-
	L1 - Corso di Laurea	21	21	19	19	18	18	16	16
	L2 - Corso di Laurea (DM 509)	4	4	3	3	2	2	1	1
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	3	3	2	2	2	2	1	1
DM270 - D.M. 270/2004	L - Corso di Laurea (DM 270)	2.700	881	2.628	830	2.531	709	2.731	613
	LM - Corso di Laurea Magistrale	672	208	611	189	637	195	617	148
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	558	206	535	180	499	170	436	143
DM509 - D.M. 509/1999	L - Corso di Laurea (DM 270)	25	25	19	19	16	16	14	14
	L2 - Corso di Laurea (DM 509)	35	35	23	23	15	15	12	12
	LM - Corso di Laurea Magistrale	1	1	-	-	-	-	-	-
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	15	13	12	12	9	9	7	7
	LS - Corso di Laurea Specialistica	2	2	2	2	2	2	2	2
Grand Total		4.037	1.400	3.855	1.280	3.732	1.139	3.837	957

	2021/2022 (a)	2022/2023 (b)	2023/2024 (c)	2024/2025 (d)	Variazione % (d-c)
Studenti iscritti	4.037	3.855	3.732	3.837	2,81%



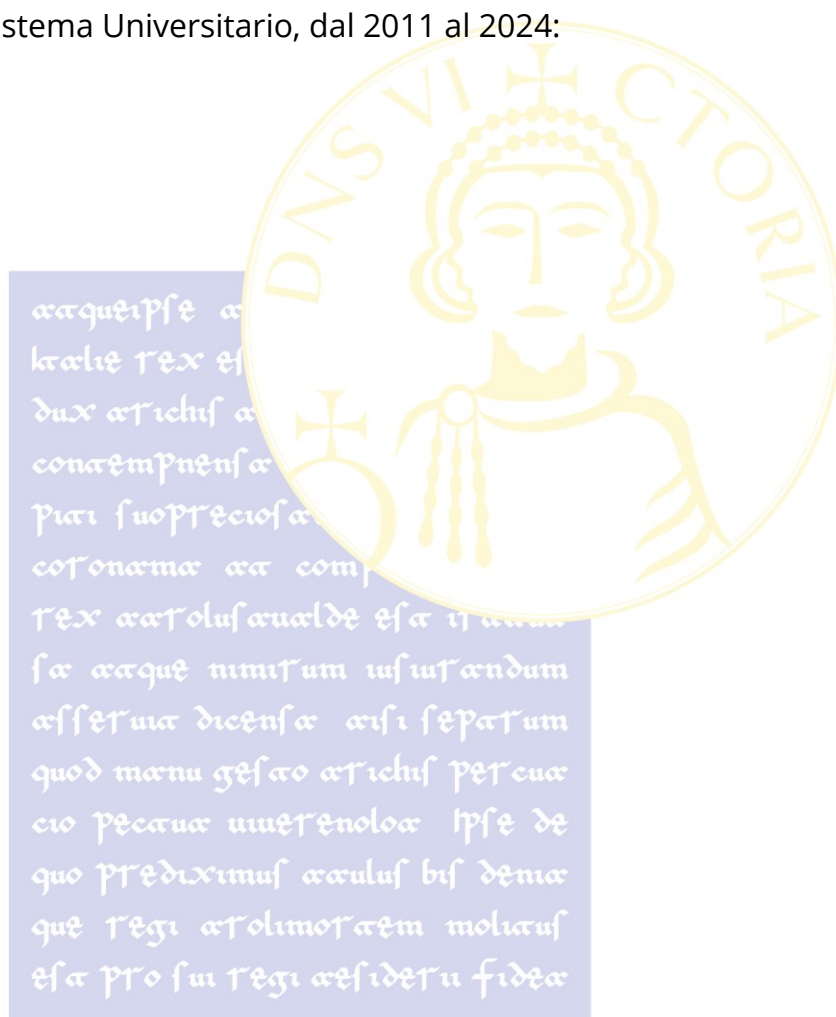
Come è precisato nella nota integrativa il valore delle *Tasse degli iscritti ai corsi di laurea* dell'esercizio 2024 comprende la II e la III rata dell'anno accademico 2023/2024 e la I rata dell'anno accademico 2024/2025 (anni accademici soggetti all'applicazione della *no tax area*). Per quel che riguarda la riduzione per *no tax area* la compensazione del gettito è avvenuta tramite le assegnazioni FFO 2024 di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 7 agosto 2024, n. 1170, rispettivamente di € 340.265,00 e di € 314.683,00, per un totale di € 654.948,00.



Contributi

Il valore preponderante dei contributi è costituito dall'importo dei contributi erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

La tabella che segue mostra l'evoluzione puntuale delle componenti principali del Fondo di finanziamento ordinario: quota base, quota premiale, quota perequativa e piani straordinari (2023 e 2024) assegnate all'Università degli Studi del Sannio, tenuto conto del relativo peso nell'ambito del Sistema Universitario, dal 2011 al 2024:

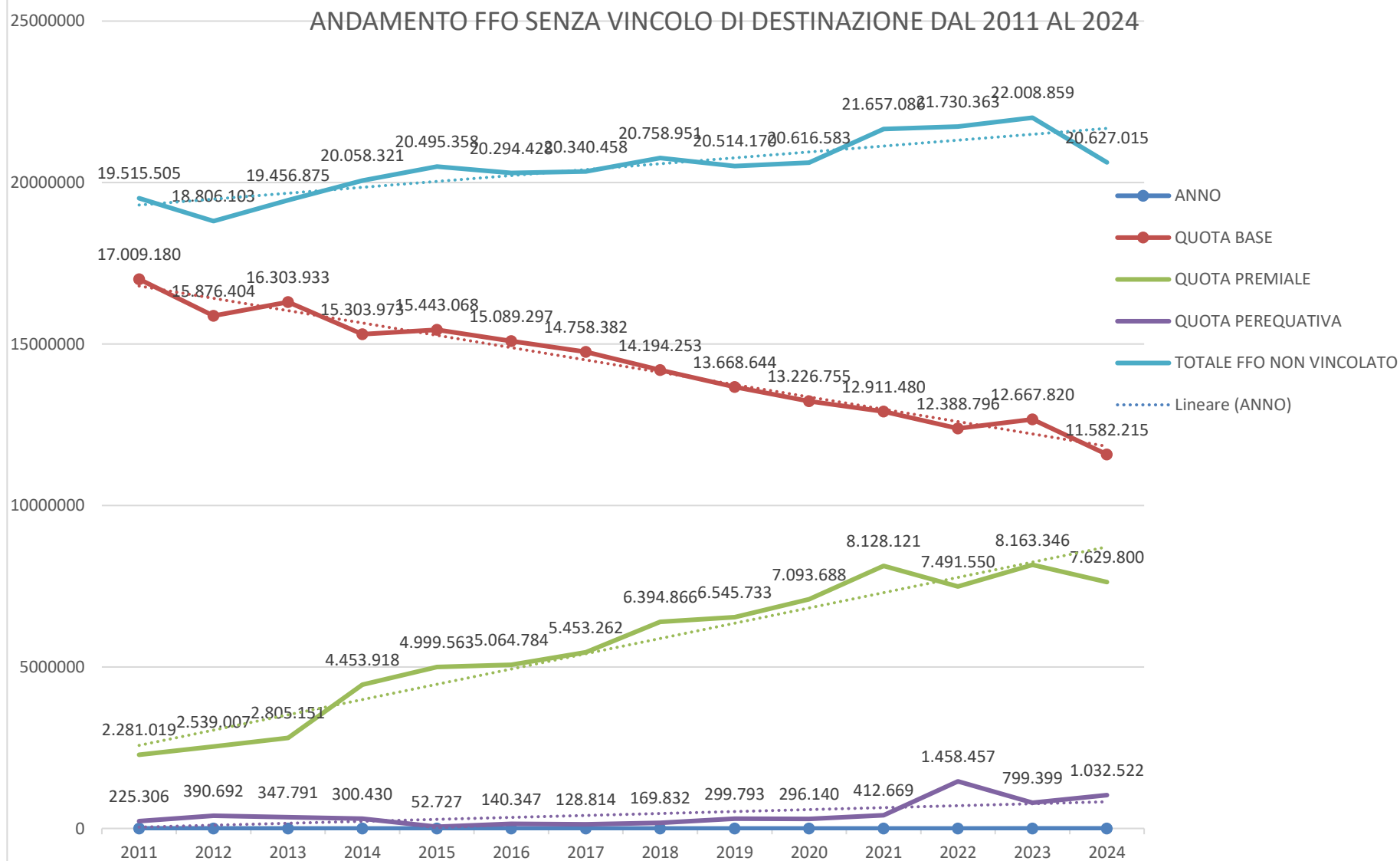


Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

Ann o	Quota Costo Standard (a)	% costo stand ard	Quota Storica (b)	Consolidam ento piani straordinari + scatti stipendiali + risorse TA (c)	Quota Base (a+b+c)	%	Integrazion e quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021	TOTALE QUOTA BASE	Quota premia le	%	Quota Perequativa	%	TOTALE (base+premia le+perequativ a)	TOTALE (base+premia le+perequativ a+piani straordinari)	%
2011			17.009.180		17.009.180	0,29%		17.009.180	2.281.019	0,27%	225.306	0,24%	19.515.505		0,32%
2012			15.876.404		15.876.404	0,29%		15.876.404	2.539.007	0,28%	390.692	0,37%	18.806.103		0,33%
2013			15.753.914	550.019	16.303.933	0,29%		16.303.933	2.805.151	0,34%	347.791	0,38%	19.456.875		0,31%
2014	3.603.741	0,37%	11.700.232		15.303.973	0,31%		15.303.973	4.453.918	0,37%	300.430	0,29%	20.058.321		0,32%
2015	4.421.481	0,37%	11.021.587		15.443.068	0,32%		15.443.068	4.999.563	0,37%	52.727	0,05%	20.495.358		0,33%
2016	4.620.568	0,36%	10.468.729		15.089.297	0,32%		15.089.297	5.064.784	0,35%	140.347	0,07%	20.294.428		0,32%
2017	4.630.722	0,36%	10.127.660		14.758.382	0,32%		14.758.382	5.453.262	0,36%	128.814	0,09%	20.340.458		0,32%
2018	4.745.176	0,34%	9.449.077		14.194.253	0,32%		14.194.253	6.394.866	0,38%	169.832	0,12%	20.758.951		0,33%
2019	5.011.077	0,33%	8.657.567		13.668.644	0,32%		13.668.644	6.545.733	0,37%	299.793	0,17%	20.514.170		0,33%
2020	5.369.274	0,33%	7.857.481		13.226.755	0,31%		13.226.755	7.093.688	0,36%	296.140	0,17%	20.616.583		0,33%
2021	5.470.786	0,30%	6.467.857	972.837	12.911.480	0,31%	204.816	13.116.296	8.128.121	0,37%	412.669	0,23%	21.657.086		0,33%
2022	5.839.285	0,29%	6.549.511		12.388.796	0,29%	391.560	12.780.356	7.491.550	0,32%	1.458.457	0,97%	21.730.363		0,32%
2023	6.212.664	0,28%	6.455.156		12.667.820	0,29%	378.294	13.046.114	8.163.346	0,33%	799.399	0,53%	22.008.859	26.100.318	0,31%
2024	5.863.329	0,27%	4.992.051	726.835	11.582.215	0,28%	382.478	11.779.749	7.629.800	0,32%	1.032.522	0,76%	20.627.015	25.274.903	0,32%

estonam aea comp
rex atatoluscuatde est a i a
sa atque nimitum iustandum
assetua dieensa arisi sepatum
quod manu gesato atichus percu
cio peatua uuerenoloa ipse de
quo prediximus atulus bis dena
que regi atolunotatem moliatu
est pro sui regi aresideru fidea

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio



Analizzando i dati del FFO 2024 senza vincolo di destinazione si assiste rispetto allo scorso anno:

- al decremento della quota base sia in termini assoluti sia in termini di percentuale di peso nel Sistema Universitario Statale (0,28%);
- al decremento della quota premiale sia in termini assoluti sia in termini di percentuale di peso nel Sistema Universitario Statale (0,32%);
- all'incremento della quota di intervento perequativo sia in termini assoluti sia in termini di percentuale di peso nel Sistema Universitario Statale (0,76%).

Complessivamente dal 2023 al 2024 si incrementa il peso percentuale dell'Università degli Studi del Sannio nell'ambito del Sistema Universitario Statale, attestandosi allo 0,32%, ma ciò è sostanzialmente dovuto alla presenza delle assegnazioni per i piani straordinari.

Si mettono a confronto le tabelle contenenti le assegnazioni specifiche, ad oggi, del Fondo di Finanziamento Ordinario del 2023 e del 2024, tenendo presente che l'assegnazione 2024 è ancora provvisoria.

Decreto Ministeriale 7 luglio 2023, n. 809	Interventi	Assegnazioni
Art. 1 - Assegnazioni per obbligazioni assunte e per interventi specifici	comma 1, lett. a)	
	comma 1, lett. b)	
	comma 1, lett. c)	
Art. 2 - Interventi quota base FFO	comma 1, lett. a)	€ 16.503.633,00
	comma 1, lett. b) - personale ex ETIn	€ 412.661,00
	comma 1, lett. c)	
Art. 3 - Interventi quota base - Istituzioni ad ordinamento speciale		
Art. 4 - Assegnazioni destinate alle finalità premiali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO - Allegato 1)		€ 8.163.346,00
Art. 5 - Assegnazioni destinate alle finalità di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Intervento perequativo FFO - Allegato 2)		€ 797.493,00
Art. 6 - Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005		
Art. 7 - Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"		
Art. 8 - Consorzi interuniversitari, gestione rete GARR	1. destinati ai Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA nonché al finanziamento di progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019. Le modalità e i criteri di attribuzione del finanziamento sono definite nell'allegato 3 al presente decreto	
	2. destinati alle Università statali, proporzionalmente al peso della quota premiale del FFO 2023 per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR).	€ 19.393,00

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

Art. 9 – Interventi a favore degli studenti		a) a. per l'incremento dell'importo della borsa di dottorato, per le borse post lauream, secondo i criteri indicati nell'allegato 4	€ 663.966,00
		b) 1. per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti	€ 122.660,00
		b) 2. per le finalità di cui all'articolo 1, commi da 290 a 293, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per attuare piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato	€ 20.944,00
		c) sono destinati, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e dell'articolo 2, commi 4 e 5, lett. b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, a interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo i criteri riportati nell'allegato 5 al presente decreto	€ 13.130,00
		d) per le finalità di cui all'articolo 1, commi 265 e 266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, da ripartire tra le università statali, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2021/2022 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 68 del 2012 e dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della citata legge n. 232 del 2016, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2021 (prot. n. 1015) adottato per il triennio 2021-2023	€ 383.155,00
		e) per le finalità di cui all'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), da ripartire tra le università statali, a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'a.a. 2022/2023, secondo i criteri indicati nel decreto ministeriale 3 agosto 2021 (prot. n. 1014)	€ 221.313,00
		f) a sostegno dei programmi d'Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43. Tali servizi e interventi sono finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico, i tirocini curriculari e il placement dei laureandi e dei laureati entro un anno dal conseguimento del titolo, il sostegno agli studenti fuori sede con condizioni socio-economiche disagiate. Le predette risorse sono ripartite tra le Istituzioni universitarie, nel seguente modo: 1. ad ogni Istituzione è attribuita una quota fissa di € 125.000; 2. l'importo restante è attribuito in proporzione al numero degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e laurea magistrale, rilevati nell'anagrafe nazionale degli studenti.	€ 198.855,00
Art. 10 – Interventi previsti da disposizioni legislative		Articolo 10, comma 1:	
		a) per il finanziamento del primo anno del quinquennio 2023-2027 dei dipartimenti di eccellenza, di cui all'articolo 1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	€ 1.687.792,00
		b) per la quota dell'anno 2023 riferita alla Programmazione triennale delle Università, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 289/2021, relativo alle linee generali di indirizzo del triennio 2021-2023	€ 206.559,00
		c) di cui all'articolo 1, comma 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 28 febbraio 2018 (prot. n. 168) (piano straordinario ricercatori tipo b 2018)	
		d) di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 20 novembre 2017, n. 167, per il superamento del contenzioso in atto e per prevenire nuovo contenzioso da parte degli ex lettori di lingua straniera, da ripartire secondo i criteri definiti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 688 del 24 maggio 2023	
		e) per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale	
		f) ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità delle assegniste di ricerca. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di assegniste di ricerca in servizio al 1/01/2023	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

αααααααααα αααααααααα αααααααααα αααααααααα αααααααααα αααααααααα αααααααααα αααααααααα αααααααααα αααααααααα	g) per gli oneri connessi al periodo di astensione obbligatoria per maternità delle titolari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, i quali sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di ricercatrici ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, in servizio al 1/01/2023	
	h) alla Scuola superiore Meridionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dell'art. 1, comma 297, lettera d), della legge 30 dicembre 2021, n. 234	
	i) per le finalità di cui all'articolo 1, commi 400 e 401, lett. a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 8 marzo 2019 (prot. n. 204) (piano straordinario ricercatori tipo b 2019)	
	j) per le finalità di cui all'articolo 1, comma 401, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 11 aprile 2019 (prot. n. 364)	
	k) per le finalità di cui all'articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, come integrato dall'art. 1, comma 524, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 84) e con il decreto ministeriale 28 aprile 2021 (prot. n. 561)	
	l) per le finalità di cui all'art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a sostegno del passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria, da ripartire tra le istituzioni universitarie, in proporzione al numero dei professori e ricercatori di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 2022 da consolidare a decorrere dal 2024 nella assegnazione della quota base di ciascuna università. Sulla assegnazione dell'anno 2023 sono operati gli eventuali congruagli nelle assegnazioni provvisoriamente disposte per gli anni 2021 e 2022 all'esito del monitoraggio degli scatti effettivamente attribuiti in tali annualità	
	m) per le finalità di cui all'art. 1, comma 354, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di incentivare nell'offerta formativa degli atenei i corsi di studi di genere, da ripartire, tra le Università che adottano il bilancio di genere dal quale si evincono le azioni concrete messe in atto, in proporzione al numero delle classi di laurea e di laurea magistrale attivate. A ciascuna classe viene attribuito uno specifico peso, calcolato sulla base dell'indicatore di prevalenza di genere pubblicato dall'ufficio di statistica del Ministero	
	n) per le finalità di cui all'art. 6, commi 5-sexies e 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 83) (primo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	
	o) per le finalità di cui all'art. 238, co. 1 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 16 novembre 2020 (prot. n. 856) (secondo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	
	p) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 70% punto a)	€ 378.294,00
	p) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e	€ 188.598,00

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

		alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 30% punto b)	
		q) quota dell'anno 2023 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l., della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445)	
		r) per le finalità di cui all'art. 1, co. 297, lett. b), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5 del d.l. 22 giugno 2023, n. 75, finalizzati alla valorizzazione del personale tecnicoamministrativo delle istituzioni universitarie. Le predette risorse sono ripartite tra tutte le istituzioni universitarie in proporzione alla numerosità del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso ciascuna Istituzione alla data del 31 dicembre 2022	€ 145.192,00
		s) favore delle università sedi delle scuole superiori d'Ateneo al fine del loro sostegno e potenziamento secondo quanto previsto con d.m. n. 231 del 31 marzo 2023, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 586, della l. 29 dicembre 2022, n. 197	
		t) a favore dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata per promuovere e sviluppare gli studi delle discipline SSH (Social Sciences and Humanities) al fine di favorire le opportunità educative e per il contrasto alla povertà educativa, in applicazione dell'art. 15, co.3 ter del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15	
Art. 11 – Disposizioni finali		Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare con riferimento a tutti gli articoli del presente decreto, ad eccezione dell'articolo 5, sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte a valere sulla quota base di cui all'articolo 2, lettere a), punti 1 e 2, d) ed e). Con riferimento alle eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare dall'applicazione dell'articolo 5, le stesse sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni di cui all'art. 9, lett. c) [interventi di sostegno agli studenti con disabilità, agli studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento], previa l'eventuale integrazione dei piani di utilizzo nei termini indicati dalla competente Direzione generale.	
		Totale	€ 30.126.984,00

Decreto Ministeriale 7 agosto 2024, n. 1170	Interventi	Assegnazioni
Art. 1 - Assegnazioni per obbligazioni assunte e per interventi specifici	comma 1, lett. a) comma 1, lett. b) comma 1, lett. c)	
	comma 1, lett. a) + integrazione quota base art. 12, comma 1, lettera a) D.M. del 7 agosto 2024, n. 1170 (€ 382.478,00)	€ 11.261.862,00
	comma 1, lett. b) - a consolidamento della quota attribuita nel 2023 per le finalità di cui all'art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a sostegno del passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria	€ 581.643,00
Art. 2 - Interventi quota base - Università	comma 1, lett. c) - a consolidamento della quota attribuita nel 2023 per le finalità di valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni universitarie ai sensi dell'art. 1, co. 297, lett. b), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5 del d.l. 22 giugno 2023, n. 75.	€ 145.192,00
	comma 1, lett. d) - sono assegnati, in relazione al personale ancora in servizio, alle università interessate dalla stabilizzazione del personale ex ETI, ai sensi dell'articolo 9, comma 25, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122	€ 334.126,00
	comma 1, lett. e) - sono assegnati all'Università degli studi di Bologna per la copertura degli oneri connessi al trasferimento del personale della Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB) dai ruoli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo (MIBACT).	
Art. 2 - Interventi quota base - Università - integrazione quota base art. 12, comma 1, lettera a) D.M. del 7 agosto 2024, n. 1170	i) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 25% punto b) D.M. DEL 29.10.2024 N. 1676	€ 511.227,00
Art. 3 - Interventi quota base - Istituzioni ad ordinamento speciale		

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

Art. 4 - Assegnazioni destinate alle finalità premiali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO - Allegato 1)		€ 7.629.800,00
Art. 5 - Assegnazioni destinate alle finalità di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Intervento perequativo FFO - Allegato 2)		€ 1.032.522,00
Art. 6 - Piani straordinari di reclutamento	a) articolo 1, comma 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 28 febbraio 2018 (prot. n. 168) (piano straordinario ricercatori tipo b 2018)	€ 293.103,00
	b) articolo 1, commi 400 e 401, lett. a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 8 marzo 2019 (prot. n. 204) (piano straordinario ricercatori tipo b 2019)	€ 410.596,00
	c) articolo 1, comma 401, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 11 aprile 2019 (prot. n. 364)	€ 88.800,00
	d) articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, come integrato dall'art. 1, comma 524, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 84) e con il decreto ministeriale 28 aprile 2021 (prot. n. 561)	€ 246.500,00
	e) art. 6, commi 5-sexies e 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 83) (primo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	€ 420.348,00
	f) art. 238, co. 1 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 16 novembre 2020 (prot. n. 856) (secondo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	€ 720.519,00
	g) articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario A di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445)	€ 1.186.664,00
	h) articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario B di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445) e al decreto ministeriale 795 del 26 giugno 2023 (prot. n. 795)	€ 1.257.354,00
	PIANO STRAORDINARIO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE - D.M. DEL 29.10.2024 N. 1673	€ 131.876,00
Art. 7 - Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005		
Art. 8 - Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"		
Art. 9 - Consorzi interuniversitari, gestione rete GARR	1. destinati ai Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA nonché al finanziamento di progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019. Le modalità e i criteri di attribuzione del finanziamento sono definite nell'allegato 3 al presente decreto	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

		2. destinati alle Università statali, proporzionalmente al peso della quota premiale del FFO 2023 per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR).	
Art. 10 - ANVUR			
		a) per le borse post lauream, secondo i criteri indicati nell'allegato 4	€ 656.399,00
		b) 1. per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti	€ 102.725,00
		b) 2. per le finalità di cui all'articolo 1, commi da 290 a 293, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per attuare piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato	
		c) sono destinati, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e dell'articolo 2, commi 4 e 5, lett. b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, a interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo i criteri riportati nell'allegato 5 al presente decreto	
Art. 11 - Interventi a favore degli studenti		d) per le finalità di cui all'articolo 1, commi 265 e 266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, da ripartire tra le università statali, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2023/2024 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 68 del 2012 e dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della citata legge n. 232 del 2016, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso adottato ai fini del riparto della quota base	€ 340.265,00
		e) per le finalità di cui all'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), da ripartire tra le università statali, a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'a.a. 2024/2025, secondo i criteri indicati nel decreto ministeriale 3 agosto 2021 (prot. n. 1014)	€ 314.683,00
		f) a sostegno dei programmi d'Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43. Tali servizi e interventi sono finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto, ivi compresi gli sportelli antiviolenza	€ 177.370,00
		Articolo 12, comma 1 :	
		a) per la quota dell'anno 2024 riferita alla Programmazione triennale delle Università, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 773/2024,	
		b) per il finanziamento del secondo anno del quinquennio 2023-2027 dei dipartimenti di eccellenza, di cui all'articolo 1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	€ 1.687.792,00
		c) di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 20 novembre 2017, n. 167, per il superamento del contenzioso in atto e per prevenire nuovo contenzioso da parte degli ex lettori di lingua straniera, da ripartire secondo i criteri definiti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 688 del 24 maggio 2023. Le somme che si rendono disponibili ai sensi dell'art. 3, co. 6, del d.m. 688/2023 sono riattribuite a tutte le Istituzioni in proporzione alle assegnazioni di cui all'articolo 2, lettera a), e articolo 3, lettere a) e b);	
Art. 12 - Interventi previsti da disposizioni legislative		d) per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale	
		e) ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità delle assegniste di ricerca. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di assegniste di ricerca in servizio al 1/01/2023	€ 1.519,00
		f) per gli oneri connessi al periodo di astensione obbligatoria per maternità delle titolari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, i quali sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di ricercatrici ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, in servizio al 1/01/2023	€ 3.401,00

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

	g) alla Scuola superiore Meridionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dell'art. 1, comma 297, lettera d), della legge 30 dicembre 2021, n. 234	
	h) per le finalità di cui all'art. 1, comma 354, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di incentivare nell'offerta formativa degli atenei i corsi di studi di genere, da ripartire in proporzione al numero delle classi di laurea e di laurea magistrale attivate	€ 5.892,00
	i) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 75% punto a) - SI VEDA QUOTA BASE	
	i) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 25% punto b) - SI VEDA QUOTA BASE	
	j) favore del Politecnico di Bari, ai fini dell'attuazione del progetto Scuola europea di industrial engineering and management, in applicazione dell'art. 6, co. 4 quinquies del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15;	
	k) favore delle università sedi delle scuole superiori d'Ateneo al fine del loro sostegno e potenziamento secondo quanto previsto con d.m. n. 231 del 31 marzo 2023, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 586, della l. 29 dicembre 2022, n. 197	
Art. 13 – Disposizioni finali	Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare con riferimento a tutti gli articoli del presente decreto sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte a valere sulla quota base di cui all'articolo 2, lettera a), punti 1 e 2 e all'articolo 3.	
	Assegnazione provvisoria	€ 29.542.178,00

La seguente tabella ci permette di effettuare un utile confronto tra il FFO cosiddetto non vincolato tra l'assegnazione 2024 e quella 2023, che ha comportato al lordo delle assegnazioni dei piani straordinari una riduzione di **€ 825.415,00**, ma la cui entità al netto dei predetti piani è pari a **€ 2.082.769,00**:

	2023	2024	2024-2023
QUOTA BASE	€ 13.772.949,00	€ 11.988.697,00	-€ 1.784.252,00
Quota base costo standard	€ 6.212.664,00	€ 5.863.329,00	-€ 349.335,00
Quota base storica	€ 6.455.156,00	€ 4.992.051,00	-€ 1.463.105,00
Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) DM 809/2023	€ 378.294,00	€ 382.478,00	€ 4.184,00
Attribuzione una tantum I + II		€ 24.004,00	€ 24.004,00
Consolidamento scatti stipendiali ex art. 1, c. 631, L.205/2017 (articolo 2, lettera b e articolo 3, lettera d)	€ 581.643,00	€ 581.643,00	€ 0,00
Consolidamento valorizzazione personale tecnico amministrativo ex art. 1, c. 297, lett. b, L.234/201 (articolo 2, lettera c e articolo 3, lettera e)	€ 145.192,00	€ 145.192,00	€ 0,00
	€ 13.772.949,00	€ 11.988.697,00	-€ 1.784.252,00
QUOTA PREMIALE	€ 8.163.346,00	€ 7.629.800,00	-€ 533.546,00
QUOTA BASE + QUOTA PREMIALE	€ 21.936.295,00	€ 19.618.497,00	-€ 2.317.798,00
INTERVENTO PEREQUATIVO	€ 797.493,00	€ 1.032.522,00	€ 235.029,00
TOTALE BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO	€ 22.733.788,00	€ 20.651.019,00	-€ 2.082.769,00

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

Piani straordinari di reclutamento		2023	2024	
a)	articolo 1, comma 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 28 febbraio 2018 (prot. n. 168) (piano straordinario ricercatori tipo b 2018)	€ 293.103,00	€ 293.103,00	
b)	articolo 1, commi 400 e 401, lett. a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 8 marzo 2019 (prot. n. 204) (piano straordinario ricercatori tipo b 2019)	€ 410.596,00	€ 410.596,00	
c)	articolo 1, comma 401, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 11 aprile 2019 (prot. n. 364)	€ 88.800,00	€ 88.800,00	
d)	articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, come integrato dall'art. 1, comma 524, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 84) e con il decreto ministeriale 28 aprile 2021 (prot. n. 561)	€ 246.500,00	€ 246.500,00	
e)	art. 6, commi 5-sexies e 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 83) (primo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	€ 420.348,00	€ 420.348,00	
f)	art. 238, co. 1 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 16 novembre 2020 (prot. n. 856) (secondo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	€ 720.519,00	€ 720.519,00	
g)	articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario A di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445)	€ 1.186.664,00	€ 1.186.664,00	
h)	articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario B di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445) e al decreto ministeriale 795 del 26 giugno 2023 (prot. n. 795)		€ 1.257.354,00	
		€ 3.366.530,00	€ 4.623.884,00	€ 1.257.354,00
		2023	2024	2024-2023
		€ 26.100.318,00	€ 25.274.903,00	-€ 825.415,00

Costi del personale

Si ricorda che l'IRAP, che per le pubbliche amministrazioni viene determinata in percentuale al costo del personale e dal 2017 viene iscritta nella voce del conto economico *Imposte sul reddito dell'esercizio* e non più nella voce *Costi del personale*.

VIII. COSTI DEL PERSONALE	Valore al 31 dicembre 2023	Valore al 31 dicembre 2024	Differenza	Variazione %
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:				
a) docenti / ricercatori	€ 18.780.754,61	€ 19.348.669,55	€ 567.914,94	3,02%
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 1.217.104,93	€ 1.561.360,79	€ 344.255,86	28,28%
c) docenti a contratto	€ 173.940,06	€ 226.393,70	€ 52.453,64	30,16%
d) esperti linguistici	€ 51.719,19	€ 54.607,10	€ 2.887,91	5,58%
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	€ 20.223.518,79	€ 21.191.031,14	€ 967.512,35	4,78%
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 6.447.164,37	€ 7.893.412,80	€ 1.446.248,43	22,43%
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	€ 26.670.683,16	€ 29.084.443,94	€ 2.413.760,78	9,05%

I costi complessivi del personale registrano un incremento netto pari a € 2.413.760,78, imputabile a costi del personale docente e ricercatore che registrano un incremento complessivo di € 967.512,35 (+4,78%) e ai costi del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario registrano un incremento di € 1.446.248,43 (+22,43%).

Come è possibile riscontrare dalle tabelle riportate nel seguito (tabella 1 e 2) si registra nell'organico di personale un decremento netto di 3 unità di personale, così distribuite:

- ✓ (-) 3 unità di personale docente e ricercatore a tempo indeterminato;
- ✓ (-) 6 ricercatori a tempo determinato;
- ✓ (+) 6 unità di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario a tempo indeterminato.

Pertanto, l'incremento dei costi di competenza del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato per l'anno 2024 è, quasi esclusivamente, legato alla dinamica retributiva della predetta tipologia di personale, il cui trattamento economico è soggetto ad una crescita costante derivante dagli adeguamenti retributivi annuali e dalla progressione economica, nonché al costo a regime delle nuove assunzioni per passaggi di ruolo intervenute nel corso

del 2023 e della quota di costo per quelle intervenute nel 2024 che, pur non comportando un incremento dell'organico, determinano comunque un incremento del costo stipendiale legato alla corresponsione, nel nuovo ruolo, di un trattamento economico superiore rispetto a quello in godimento. In merito, si precisa che, nel corso nell'anno 2024, sono intervenute 14 assunzioni per passaggi di ruolo di personale docente e ricercatore e che l'adeguamento retributivo degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è stato pari alla percentuale dello 4,28%, come disposto dal DPCM 23 luglio 2024, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 200 del 27-08-2024.

Con riferimento all'incremento del costo del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, lo stesso è imputabile, per lo più, oltre che alle nuove assunzioni intervenute nell'anno 2024 (quasi esclusivamente mediante utilizzo delle disponibilità straordinarie di cui all'articolo 1, comma 297, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234), alla sottoscrizione, in data 18 gennaio 2025, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021, che ha previsto un incremento dell'indennità di ateneo nonché una nuova classificazione del personale con il riconoscimento di uno stipendio tabellare di primo inquadramento di importo più elevato rispetto a quello previsto per le ex-Categorie C e B e, altresì, la possibilità di incrementare i fondi del trattamento accessorio con ulteriori risorse non soggette al limite di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75.

Nelle tabelle di seguito riportate si riportano le movimentazioni di personale avvenute nel corso dell'anno 2024 e le variazioni della consistenza del personale docente e non docente intervenute nel corso del 2024:

Tabella 1 - Movimentazioni di personale avvenute nel corso dell'anno 2024

Ruolo/Categoria	Assunzioni effettive	Assunzioni per passaggi di ruolo/Categoria e Compensazioni	Cessazioni effettive	Cessazioni per passaggi di ruolo/Categoria e Compensazioni
Docenti e ricercatori				
Professori I fascia	0	5	2	0
Professori II fascia	0	10 (di cui 1	6	6 (di cui 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

		compensazione)		compensazione)
Ricercatori	0	0		5
Ricercatori tipo b)	1	0	2	4
Ricercatori tipo a)	6	0	6	0
Totali PDR	7	15	16	15
Dirigenti, CEL e Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario				
Dirigenti T.D.	0	0	0	0
Dirigenti a t.ind.	0	0	0	0
Collaboratori e Esperti Linguistici	0	0	0	0
Area EP	0	0	0	0
Area Funzionari	3	8	1	0
Area Collaboratori	9	12 (di cui 1 compensazione)	2	7 (di cui 1 compensazione)
Area Operatori	0	0	3	13
PTA in comando	0	0	0	0
Totali Dirigenti, CEL e PTA	12	20	6	20

Nella tabella che segue si riportano le variazioni della consistenza del personale docente e tecnico/amministrativo intervenute nel corso del 2024:

Tabella 2 – Consistenza del personale al 31.12.2024 a confronto con l'anno 2023

Unità di personale in servizio	31.12.2024	31.12.2023	Variazione (2024 -2023)
Professori di I fascia	52	49	3
Professori di II fascia	100	101	-1
Ricercatori universitari	17	22	-5
Ricercatori a TD art.24 co.3 lett.a L. 240/2010	11	12	-1
Ricercatori a TD art.24 co. 3 lett. b L.240/2010	15	20	-5
Totale docenti e ricercatori	195	204	-9
Direttore Generale	1	1	0
Dirigenti II fascia a TD	1	1	0
Dirigente di II fascia (in aspettativa senza assegni per assunzione incarico presso altro Ente)	1	1	0
Collaboratori e esperti linguistici	1	1	0
Tecnici/amministrativi a tempo indeterminato (3 in comando esterno al 31.12.2024)	144	138	6
Tecnici/amministrativi a tempo determinato	0	0	0
Tecnici/amministrativi in comando	0	0	0
Totale dirigenti, CEL e tecnici/amministrativi	148	142	6
Totale unità di personale in servizio	343	346	-3

Si evidenzia che i costi del personale costituiscono una delle voci dei bilanci degli atenei sottoposta a stringenti vincoli normativi e al costante monitoraggio e controllo da parte del MUR.

Il Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n.49, definisce due indicatori per misurare se l'entità dei costi del personale è compatibile con gli equilibri economico-finanziari complessivi e, di conseguenza, per determinare la percentuale di *turnover* annualmente applicabile da ciascuna Università.

Il primo indicatore viene denominato *IP (indicatore delle spese di personale)* e si determina come rapporto tra le spese sostenute per il personale docente e non docente, al netto di finanziamenti esterni ricevuti a tale titolo, e la somma delle entrate derivanti dall'FFO e dalle tasse e contributi universitari.

Tale valore fissato allo 0,80 è stato superato nel 2013 e nel 2014, mentre dal 2015 è rientrato nei parametri previsti dalla norma, comunemente denominati parametri di virtuosità. Di seguito si riporta la tabella contenente l'andamento dal 2012 al 2024 (dato stimato) dell'Indicatore delle spese di personale IP:

Indicatore spese di personale IP	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spese di Personale a carico Ateneo	€ 22.104.176	€ 22.410.470	€ 21.342.837	€ 20.740.449	€ 20.468.520	€ 20.898.913
Entrate Complessive (FFO + Tasse studenti)	€ 28.801.681	€ 25.176.544	€ 25.522.574	€ 27.946.028	€ 26.929.782	€ 27.045.493
Rapporto %	0,77	0,89	0,84	0,74	0,76	0,77

Indicatore spese di personale IP	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (stima)
Spese di Personale a carico Ateneo	€ 20.875.517	€ 21.431.595	€ 21.431.718	€ 21.225.606	€ 22.576.467	€ 23.551.247	€ 24.435.234
Entrate Complessive (FFO + Tasse studenti)	€ 29.674.179	€ 27.698.133	€ 28.755.701	€ 30.196.486	€ 30.110.472	€ 31.733.298	€ 31.217.009
Rapporto %	0,70	0,77	0,74	0,70	0,75	0,74	0,78

Il secondo indicatore è denominato *ISEF (indicatore di sostenibilità economico-finanziaria)* e si calcola rapportando l'82% delle entrate complessive nette (somma del FFO e della Contribuzione studentesca al netto dei fitti passivi) con la somma delle spese del personale e degli oneri di ammortamento dei prestiti.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

Per l'ISEF il valore ottimale indicato dal Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n.49 deve essere maggiore dell'unità. Anche in questo caso nel 2013 e nel 2014 il limite ministeriale risultava superato, mentre dal 2015 è stato riportato in ambito "virtuoso".

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria ISEF	2012	2013	2014	2015	2016	2017
82% entrate complessive nette	23.474.771	20.506.147	20.792.973	22.811.092	21.977.770	22.107.537
spese personale + oneri indebitamento	22.104.176	22.410.470	21.342.837	20.740.449	20.728.143	21.158.536
Rapporto %	1,06	0,92	0,97	1,10	1,06	1,04

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria ISEF	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (stima)
82% entrate complessive nette	24.332.827	22.709.435	23.578.158	24.761.119	24.690.587	€ 26.021.304	€ 25.597.947
spese personale + oneri indebitamento	21.135.140	21.691.218	21.314.718	21.225.606	22.576.467	€ 23.551.247	€ 24.435.234
Rapporto %	1,15	1,05	1,11	1,17	1,09	1,10	1,05

La permanenza dei due indicatori nel *range* di virtuosità consentirà all'ateneo di procedere nel 2025 all'assunzione di personale docente e non docente a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nella misura base consentita dalla normativa (50% delle cessazioni del 2024) e di beneficiare dell'attribuzione dei punti organico c.d. premiali, pari per il 2025 (a seguito di disposto dall'articolo 1, comma 825, della Legge 30-12-2024, n. 207) ad un ulteriore 25% delle cessazioni complessive del sistema universitario, che il MUR ripartisce sulla base del valore proporzionale che in ciascun ateneo assume la differenza tra l'82% delle entrate al netto delle spese per fitti passivi e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti nel 2024.

Il valore dei punti organico c.d. premiali assegnato all'ateneo per il 2024 con Decreto Ministeriale n. 36 del 23-01-2025 è stato pari alla percentuale del 21,21% delle cessazioni 2023 (complessivamente pari a 5,80 punti organico) che, sommato ai 2,90 punti organico base (50% delle cessazioni 2023), ha determinato una dotazione di 4,13 punti organico utilizzabili per nuove assunzioni. Il tasso di *turn over* è pari, quindi, al 71,21% circa del personale cessato nell'anno 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della determinazione degli indicatori 2024.

Ribadendo che i valori del 2023 sono quelli determinati ufficialmente dal MUR, mentre quelli

del 2024 sono valori previsionali (il decreto ministeriale che determina per ciascuna università il valore degli indicatori viene di norma emanato nel secondo semestre dell'anno successivo), si rileva che gli indicatori 2024 pur rimanendo nei limiti di virtuosità previsti dalla normativa vigente, registrano una lieve flessione, dovuta oltre che dal sensibile incremento del costo del personale per le motivazioni innanzi specificate anche e soprattutto dal taglio del FFO intervenuto nell'anno 2024.

Si evidenzia che il FFO, preso a riferimento per il calcolo degli indicatori, è comprensivo dell'importo di € 1.169.550,00 che costituisce la seconda tranche del finanziamento annuale per le spese di personale assegnato all'ateneo nell'ambito del Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027.

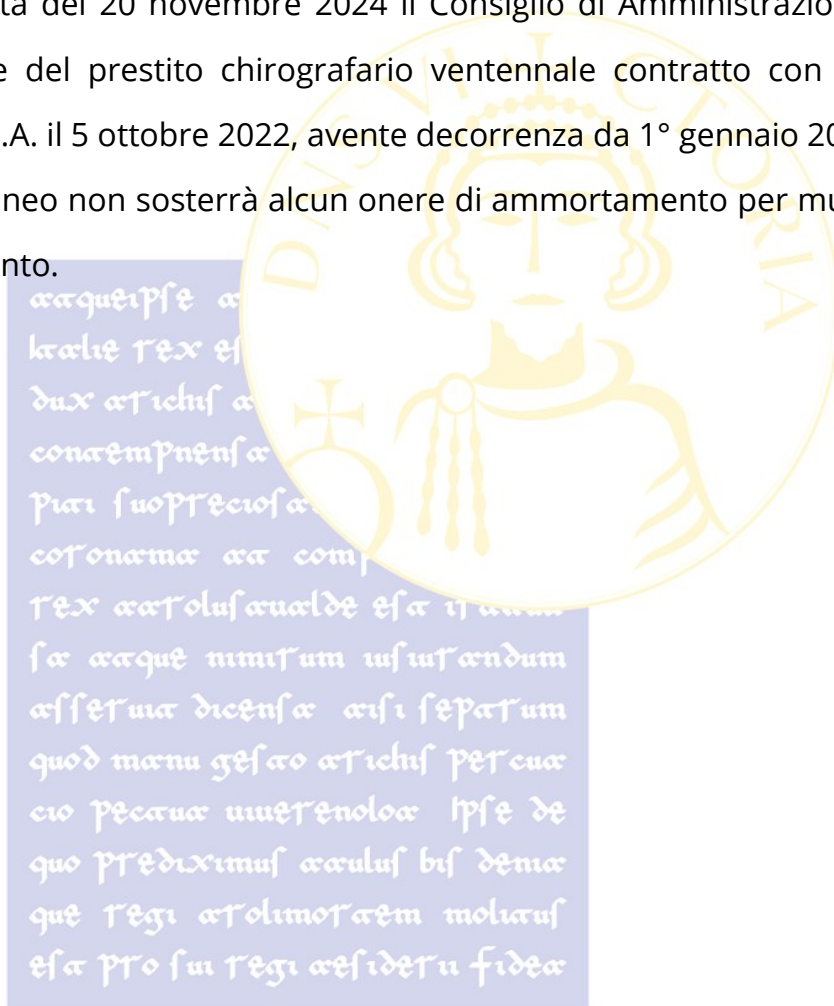
1) INDICATORE SPESE DEL PERSONALE "IP"		STIMA ANNO 2024
Numeratore: SPESE DEL PERSONALE A CARICO DEL BILANCIO DI ATENEO		
1) Spesa per Docenti e ricercatori	€	18.382.565,00
2) Spesa per Personale dirigente, tecnico ed amministrativo e collaboratore linguistico	€	6.052.669,00
PREVISIONE SPESE DEL PERSONALE A CARICO DEL BILANCIO DI ATENEO	€	24.435.234,00
Denominatore: ENTRATE COMPLESSIVE		
1) Fondo di Finanziamento Ordinario	€	27.869.700,00
2) Programmazione triennale	€	388.823,00
3) Tasse, sopratasse e contributi universitari	€	3.083.014,00
4) (meno) Spese a riduzione (rimborsi agli studenti)	-€	124.528,00
TOTALE STIMA ENTRATE COMPLESSIVE	€	31.217.009,00
80% DELLE ENTRATE COMPLESSIVE	€	24.973.607,00
% INCIDENZA DELLE SPESE DI PERSONALE SULLE ENTRATE COMPLESSIVE		78,28%
<i>asseruat dicentia arsi separum quod manu aseto arichus percuat</i>		
2) INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA "ISEF"		STIMA ANNO 2024
Numeratore: 82% ENTRATE COMPLESSIVE NETTE		
1) TOTALE STIMA ENTRATE COMPLESSIVE	€	31.217.009,00
2) (meno) Spese per fitti passivi	€	-
TOTALE STIMA ENTRATE COMPLESSIVE NETTE	€	31.217.009,00
82% DELLE ENTRATE COMPLESSIVE NETTE STIMATE	€	25.597.947,00
Denominatore: SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO		
1) Previsione spese del personale a carico del bilancio di ateneo	€	24.435.234,00
2) Previsione spese di indebitamento	€	-
TOTALE STIMA SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO	€	24.435.234,00
STIMA INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA "ISEF"		1,05

Il terzo indicatore definito dal Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n.49, è l'indicatore di indebitamento, il cui limite massimo per gli atenei è pari al 15%. Il nostro ateneo si è costantemente mantenuto entro tale limite e dal 2020 tale indicatore è pari a zero.

Si fa presente che:

- in data 26 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione aveva autorizzato l'accensione di un prestito chirografario con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di € 3.500.000,00 a titolo di cofinanziamento dei lavori del Progetto denominato "*SHerIL - Samnium Heritage Innovation Lab - Centro per la conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale*", il cui periodo di ammortamento era a decorrere dal 1° gennaio 2025;
- nella seduta del 20 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'estinzione del prestito chirografario ventennale contratto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il 5 ottobre 2022, avente decorrenza da 1° gennaio 2025.

Pertanto, l'ateneo non sosterrà alcun onere di ammortamento per mutuo e altre forme di indebitamento.



Risultato dell'esercizio 2024, proposta di destinazione dell'utile e di svincolo di quota parte del patrimonio vincolato.

Nell'esercizio 2024 rispetto a quello 2023 si è registrato un incremento dei proventi operativi di € 7.348.760,84 e contestualmente un incremento dei costi operativi di € 6.262.983,51.

Il risultato della gestione caratteristica 2024 è positivo e pari a € 2.734.940,54, così come il risultato dell'esercizio 2024, pari a **€ 944.255,41**.

Il totale del Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è pari a **€ 24.726.364,69**.

Nella seguente tabella si riporta la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 e le relative variazioni intervenute:

A) PATRIMONIO NETTO	Valore al 31 dicembre 2023	Incremento	Decremento	Valore al 31 dicembre 2024
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO				
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	€ 17.234.130,65		€ 2.805.580,26	€ 14.428.550,39
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 17.234.130,65	€ 0,00	€ 2.805.580,26	€ 14.428.550,39
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO				
1) Risultato esercizio	€ 32.954,70	€ 911.300,71	€ 0,00	€ 944.255,41
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 6.515.023,93	€ 2.838.534,96	€ 0,00	€ 9.353.558,89
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 6.547.978,63	€ 3.749.835,67	€ 0,00	€ 10.297.814,30
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 23.782.109,28	€ 3.749.835,67	€ 2.805.580,26	€ 24.726.364,69

Altresì, tenuto conto dei riporti vincolati di *budget* dei costi e delle COAN anticipate/anticipate di riporto (derivanti da risorse proprie di ateneo) dal 2024 al 2025, del lavoro effettuato dal Settore Sistemi Finanziari, di concerto con gli altri Settori, di verifica delle COAN anticipate/anticipate di riporto dell'esercizio 2024, e di quanto riportato nel seguente prospetto:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
Università degli Studi del Sannio

BUDGET COSTI 2024 RIPORTATO NEL 2025			
Centri di Responsabilità	Ammontare di <i>budget</i> di costi disponibile su progetti non finanziati da soggetti terzi riportati nel 2025 (scostamenti no <i>cost to cost</i>)	Quota aperta delle COAN anticipate 2024 riportate nel 2025 (no <i>cost to cost</i>)	Risconti attivi
Amministrazione Centrale	€ 6.091.290,91	€ 1.816.785,59	€ 126.841,18
Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	€ 1.608.941,72	€ 233.307,28	
Dipartimento di Ingegneria	€ 3.183.969,74	€ 151.503,70	
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	€ 1.369.464,78	€ 167.063,27	
Totali	€ 12.253.667,15	€ 2.368.659,84	€ 126.841,18
Valore del Patrimonio netto da vincolare (nella voce "Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali") per la copertura di eventuali perdite d'esercizio 2025	€ 14.749.168,17		
RISERVE VINCOLATE ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 2024	€ 14.428.550,39		
RISERVE VINCOLATE ESISTENTI DA SVINCOLARE E FAR CONFLUIRE IN RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI (+) / RISULTATO GESTIONALE DA VINCOLARE E FAR CONFLUIRE IN RISERVE VINCOLATE (-)	-€ 320.617,78		

La seguente tabella indica l'ammontare del Patrimonio Netto non vincolato al 1° gennaio 2025 a seguito della eventuale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione:

Utile 2024	€ 944.255,41
(+) Risultati esercizi precedenti - dato al 31/12/2024	€ 9.353.558,89
(-) Vincolo riserve patrimoniali (+) Svincolo riserve patrimoniali	-€ 320.617,78
Risultati esercizi precedenti al 01.01.2025 (cosiddetto "risultato gestionale libero")	€ 9.977.196,52

In sede di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è stato destinato l'intero **utile di esercizio 2024** pari a **€ 944.255,41** al Patrimonio netto non vincolato (nella voce "Risultati relativi a esercizi precedenti").

All'interno dell'Università degli Studi del Sannio, le attività inerenti al controllo di gestione di Ateneo sono di competenza del Settore Sistemi Finanziari. L'Ateneo è articolato in quattro Centri di Responsabilità di primo livello (Amministrazione Centrale e tre Dipartimenti) aventi autonomia amministrativa e gestionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18: "... Le università considerate amministrazioni pubbliche

ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio...". Il documento pubblico di sintesi previsionale, pertanto, viene redatto tenendo conto dei proventi che si prevede di realizzare (supportati da una attenta analisi di attendibilità e in ossequio al principio contabile della prudenza) e dei costi che si prevede di sostenere nell'ambito di ciascun centro di responsabilità. I budget, annuale autorizzatorio e triennale non autorizzatorio, prevedono appostamenti previsionali sia "trasversali" sia "puntuali" al fine di porre in essere le azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici di ateneo. Tenuto conto anche di quanto stabilito dalle "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" emanate dall'ANVUR nel gennaio del 2019, l'Università degli Studi del Sannio nel processo di budgeting 2025-2027, ha fornito indicazioni operative ai Responsabili dei Settori, i quali "...nell'ambito dei principi programmatici fissati dal Titolo III del "Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione" e, in particolare, dall'articolo 21, dovranno, inoltre, formulare le predette previsioni anche tenendo conto degli obiettivi operativi e di servizio contenuti nel "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)... che, tra l'altro, sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria...". La procedura di raccordo tra gli obiettivi organizzativi della performance 2025 con il ciclo di bilancio e la contabilità analitica è finalizzata a quantificare in sede previsionale i costi degli obiettivi organizzativi non rientranti nella attività amministrativa ordinaria dell'Ateneo. In prima istanza sono stati definiti il valore di budget 2025 del costo del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (come risultante da tabellare del vigente CCNL), suddiviso per ciascun Settore dell'attuale struttura organizzativa. È stato avviato il confronto tra il Direttore Generale e i Responsabili di Settore al fine di definire gli obiettivi organizzativi.

Successivamente, ciascun Responsabile di Settore in relazione a ciascun obiettivo organizzativo ha effettuato sia una previsione puntuale di budget (costo diretto per l'acquisizione di un bene o di un servizio) sia una previsione di una percentuale di impiego di tempo del personale in servizio presso ciascun Settore ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. Il valore di budget attribuito a ciascun obiettivo organizzativo viene inserito, successivamente all'approvazione dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP), all'interno dell'applicativo informatico "Strategic PA" di cui l'Amministrazione si è dotata ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi di performance (cruscotto per il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi di Performance "Strategic PA").

Il Settore Sistemi Finanziari, nell'ambito delle attività di controllo di gestione, monitora la congruità dei costi rispetto alla realizzazione dell'obiettivo.

Ulteriori attività inerenti al controllo di gestione di ateneo riguardano il monitoraggio nel corso dell'esercizio degli indicatori ministeriali (IP, ISEF), delle principali voci di costo (personale e funzionamento) e di provento (FFO e contribuzione studentesca), dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e della situazione creditoria e debitoria dell'ateneo.

Altresì, il Settore Sistemi Finanziari redige, a supporto delle decisioni gestionali del Direttore Generale, un sistema di reportistica inerente il controllo della liquidità di ateneo, con particolare riferimento ai progetti di natura istituzionale finanziati da terzi e alle commesse di natura commerciale, e dell'obiettivo di fabbisogno statale assegnato all'ateneo e a decorrere dal 2025 anche il Piano annuale dei flussi di cassa, di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, con i relativi aggiornamenti trimestrali.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione

Corso di Studio in

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
Dipartimento DEMM



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

In linea con gli obiettivi politici primari delle Nazioni Unite, gli Stati membri hanno già tutti intrapreso la strada dell'adozione di nuove procedure informatiche e di digitalizzazione nell'ambito della pubblica amministrazione per snellire il peso della burocrazia, con l'obiettivo di renderla sempre più efficiente [cfr., ex multis, Sacchi-Squartini, L'(in)efficienza del settore pubblico e il ruolo dell'e-government, in Argomenti, n. 14/2019], eliminando i possibili effetti negativi in termini di costi sociali (riconosciuti dagli studi che hanno approfondito le criticità dell'approccio delle Public Choice), come dimostrato dai più recenti approdi dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 – 2021 e aggiornamento 2021-2023). Come rileva lo studio ISTAT "Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa" (2021), relativamente all'area organizzativa e strategica, è ancora molto diffusa, nei Comuni italiani, la pratica di rivolgersi a soggetti privati o pubblici (altro soggetto pubblico o società partecipata/controllata) unicamente per definire, ad esempio, la tecnologia e la formazione informatica necessaria per contemperare le esigenze amministrative interne e quelle dell'utenza, lamentando, in tal senso, una carenza di competenze interne da colmare. La stessa indagine evidenzia, inoltre, che questa carenza di personale interno con competenze specifiche di E-Government si acuisce se si mettono a confronto Comuni di grandi dimensioni con altri di dimensioni più piccole, a parità di area geografica; dato che peggiora se si confrontano i Comuni distribuiti per diversa area geografica. Dai dati contenuti nel report dell'ISTAT emerge la necessità di colmare il gap esistente tra i Comuni presenti sul territorio italiano, investendo in percorsi formativi volti a formare competenze in materia di digitalizzazione della P.A. Infine, come emerge dal documento del Servizio studi della Camera dei deputati della XVIII Legislatura del 29 settembre 2021, "la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ha un ruolo centrale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza". In questo contesto e in coerenza con quanto emerge dalla letteratura scientifica e settoriale sul tema dell'E-Government, il CdS in Scienze dell'amministrazione digitale intende: a) formare un capitale umano capace di analizzare sistemi sociali e assetti organizzativi complessi e di interpretare i cambiamenti e le innovazioni in atto nelle suddette organizzazioni, fornendo assistenza professionale nella fase di progettazione, implementazione e monitoraggio di azioni di miglioramento e sviluppo sostenibile; b) con peculiare riguardo alle pubbliche amministrazioni, fornire le seguenti competenze: 1) essere capaci di interpretare e anticipare le esigenze dell'utenza delle P.A., dato il contesto storico-istituzionale di riferimento, proponendo soluzioni innovative in grado di migliorare le performance della P.A. e favorire processi di crescita economica e di sviluppo socio-economico sostenibile; 2) saper trasformare dette proposte in modelli di gestione e amministrazione digitale da implementare sul territorio; 3) utilizzare i nuovi modelli che, di volta in volta, si rendono necessari per rispondere a specifiche e nuove esigenze dell'utenza delle P.A. per le finalità anzidette. Al fine di acquisire le opinioni degli stakeholder in relazione all'istituzione del succitato Corso di Laurea presso il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio, nelle riunioni del 24 novembre 2022, svoltesi tramite collegamento da remoto (modalità telematica - piattaforma Cisco WebEx), sono state consultate: l'associazione di rappresentanza delle imprese 'Confindustria Benevento',



Nucleo di Valutazione di Ateneo

nella persona del Direttore Generale, Avv. Anna Pezza; l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), rappresentato dalla Dirigente dell'Area sviluppo competenze e carriere, dott.ssa Valeria Bonavolontà; l'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL), rappresentato dalla Dirigente, dott.ssa Adele Pomponio. Le parti consultate hanno espresso un giudizio ampiamente positivo in ordine all'istituzione del Corso di Laurea, reputando, altresì, coerente l'offerta didattica progettata con i profili in uscita che il nuovo corso di studi intende formare; profili ritenuti, peraltro, pienamente rispondenti alle esigenze e ai fabbisogni di personale dei rispettivi enti di appartenenza. In particolare, il Direttore Generale di Confindustria ha auspicato che l'esperienza formativa possa consentire: a) 15/12/2022 l'apprendimento dei metodi di interpretazione/applicazione degli atti normativi, in ragione del fabbisogno di figure professionali adeguatamente specializzate nell'esegesi/attuazione di disposizioni legislative spesso in costante mutamento; b) lo sviluppo di competenze in ambito informatico e linguistico. La Dirigente INPS ha evidenziato come, per le pubbliche amministrazioni, siano crescenti sia l'importanza degli open data sia l'attenzione alle correlate questioni di tutela della privacy. Cresce, inoltre, l'esigenza di un'adeguata conoscenza delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie (IA, Blockchain), nonché di nozioni di cybersecurity. Risulta strategica, infine, per una pubblica amministrazione che fornisce servizi digitali, la capacità di analisi dei processi, anche alla luce dell'esperienza degli utenti. In questa prospettiva, la Dirigente ha ritenuto molto attrattiva l'offerta formativa proposta, specie in considerazione dell'importanza strategica che il digital management ha assunto nelle organizzazioni pubbliche e private; il percorso didattico risulta ben strutturato, rispondendo soprattutto alle esigenze di chi già lavora e mira a crescere professionalmente all'interno dell'amministrazione di appartenenza. Da ultimo, la Dirigente INAIL ha sottolineato come il settore del pubblico impiego necessiti, al suo interno, di professionalità dotate di capacità organizzative e in grado di approcciarsi, con competenza e abilità, ai cambiamenti in atto e alle nuove tecnologie; per tali motivi ha condiviso l'impostazione dell'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione digitale, anche tenuto conto del focus sulle tematiche relative alla sostenibilità e alla 'digitalizzazione sostenibile'. Nelle riunioni del 25 novembre 2022, svoltesi tramite collegamento da remoto (modalità telematica - piattaforma Cisco WebEx), sono state consultate: la Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - Regione Campania (CISL CAMPANIA), rappresentata dalla Responsabile del Dipartimento organizzativo e progettazione, dott.ssa Simona Orefice; il Comune di Avellino, rappresentato dalla Responsabile P.O. Affari generali e risorse umane, dott.ssa Gaetana Rescigno. Le parti consultate hanno espresso un giudizio ampiamente positivo in ordine: a) all'istituzione del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione Digitale; b) ai profili in uscita che il nuovo corso di studi intende formare alla luce delle esigenze e dei fabbisogni di personale dei rispettivi enti di appartenenza; c) alla caratterizzazione del corso di studi sulle tematiche, peraltro fortemente interdipendenti, della digitalizzazione e della sostenibilità; d) all'erogazione di attività formative in ambito giuridico ("Diritto digitale comparato e sviluppo sostenibile", "Sicurezza del lavoro", "Protezione dei dati, diritto e tecnologia"), ritenuti particolarmente utili nella formazione di tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione. La Responsabile CISL CAMPANIA ha peraltro raccomandato di assicurare un corretto equilibrio tra insegnamenti tradizionali o di base e insegnamenti maggiormente professionalizzanti. Nel mese di novembre 2022 sono stati somministrati questionari di valutazione in modalità telematica (consultazioni a distanza) ai seguenti soggetti portatori di interessi: - dott.ssa Valeria Bonavolontà, Dirigente dell'Area sviluppo competenze e carriere dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS); - dott.ssa Anna Pezza, Direttore Confindustria Benevento; - dott.ssa Adele Pomponio, Dirigente presso l'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL); - dott. Nicola Boccalone, Dirigente Area economica/finanziaria presso la Provincia di Benevento; - dott.ssa Gaetana Rescigno, Responsabile P.O. Affari generali e risorse umane presso il Comune di Avellino; - dott.ssa Anna Grimaldi, Dirigente di ricerca, Responsabile Struttura Inclusione Sociale, presso l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP); - dott. Lorian Bigi, Direttore amministrativo presso l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP); - dott. Riccardo Feola, Segretario generale presso il Comune di Benevento; - dott.ssa Annapaola Voto, Dirigente amministrativo, Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (Regione Campania); - dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante, Direttore generale, Azienda Sanitaria Locale di Avellino. Tutte i soggetti consultati hanno confermato l'interesse per la formazione della figura professionale



Nucleo di Valutazione di Ateneo

di un tecnico dell'amministrazione e dell'organizzazione, ritenendo che: - la denominazione del corso di studi (Scienze dell'Amministrazione Digitale) comunichi in modo chiaro le sue finalità; - il corso di studi consenta di acquisire competenze richieste dal mercato del lavoro; - i profili professionali che il corso di studi intende formare possano essere richiesti dal mercato del lavoro nei prossimi 5 anni; - i risultati di apprendimento attesi all'esito del percorso formativo siano coerenti con le competenze che il mondo del lavoro richiede per le figure professionali formate; - il progetto formativo rappresenti un'ottima iniziativa per le aree interne dell'area geografica di riferimento. Dalle consultazioni è emerso, altresì, l'auspicio di innervare il percorso didattico di attività formative ed esperienziali in ambito di contabilità pubblica, protezione dei dati, cybersecurity, diritto e tecnologia, finanza e società, blockchain e relative QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive) QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati applicazioni nel settore pubblico. Infine, ad avviso dei soggetti consultati, durante il percorso formativo, il laureato triennale dovrebbe poter conseguire le seguenti competenze trasversali: competenze informatiche e linguistiche; abilità comunicative e nel lavoro di gruppo; capacità di relazionarsi, creatività, flessibilità e autonomia di giudizio. Tutti i soggetti consultati, nelle varie modalità, hanno espresso una valutazione ampiamente positiva in ordine all'erogazione 'a distanza' (modalità telematica) delle attività formative del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione Digitale, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di coloro i quali non possono frequentare le lezioni in presenza in ragione degli impegni lavorativi (c.d. studenti lavoratori).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 – quadro A1: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Documenti a supporto:

Verbali delle consultazioni



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I profili in uscita che si intende formare applicano le conoscenze esistenti in materia di programmazione, gestione e controllo delle attività di istituzioni pubbliche e private; di organizzazione del lavoro e gestione del personale; di gestione contabile di enti pubblici e imprese private; di comunicazione e rappresentazione esterna e interna dell'immagine dell'impresa o di altri soggetti. La figura professionale in uscita è un operatore qualificato in grado di proporsi come ideatore e interprete di modelli innovativi nell'amministrazione e organizzazione dell'ente, nonché di valorizzare la crescita delle risorse umane in modo coerente rispetto agli obiettivi che lo stesso ente mira a perseguire. Il percorso di studi, caratterizzato da una spiccata multidisciplinarietà, forma un laureato capace di comprendere e interpretare i cambiamenti e di operare avvalendosi delle più significative innovazioni tecnologiche e organizzative. La figura professionale in uscita può ricoprire ruoli di coordinamento, organizzazione e gestione, anche di elevata responsabilità, in organizzazioni complesse; di implementazione di politiche pubbliche per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio; di assistenza e consulenza in fase di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo sostenibile in ambito economico e sociale. competenze associate alla funzione: I laureati in Scienze dell'amministrazione digitale acquisiscono competenze trasversali, che consentono di operare nell'amministrazione pubblica e in organizzazioni private, affrontando situazioni di media complessità con adeguate capacità sia sul piano analitico sia sul piano gestionale, padronanza nell'uso degli strumenti tecnologici e predisposizione all'innovazione. In particolare, le competenze sociologiche, informatiche, economiche e organizzative facilitano la progettazione e sperimentazione di modelli organizzativi innovativi, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità degli enti. Concorrono, altresì, alla qualificazione della figura professionale in uscita le conoscenze e competenze in ambito giuridico e socio-politologico e relative al funzionamento delle istituzioni, ai fenomeni politici, ai processi amministrativi, alle tecniche di gestione di archivi/database e di elaborazione di testi, alla materia lavoristica (con peculiare riferimento al pubblico impiego e alla sicurezza del lavoro) e ai principi di gestione di sistemi informativi. sbocchi occupazionali: I laureati in Scienze dell'amministrazione digitale possono operare in amministrazioni pubbliche, enti pubblici, privati e del settore no profit, in qualità di funzionari, addetti alle relazioni con il pubblico, assistenti di direzione, tecnici amministrativo-contabili e dell'organizzazione, addetti alla gestione delle risorse umane, consulenti aziendali e del lavoro.

Il corso prepara alla professione di: 1. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) 2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) 3. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) 4. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0) 5. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) 6. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0).

Il Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione digitale intende offrire una solida formazione multidisciplinare, in ambito storico-politologico, sociologico, economico-gestionale, giuridico, informatico e organizzativo, che favorisca, attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'innovazione tecnologica, lo sviluppo di capacità di analisi dei sistemi sociali e degli assetti organizzativi complessi; di interpretazione dei cambiamenti e delle innovazioni in atto nelle amministrazioni pubbliche e private; di assistenza professionale nelle attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile in ambito economico, giuridico e sociale. Per realizzare gli obiettivi indicati, il Corso di Studio, integrando le diverse competenze, predispone una programmazione didattica volta a garantire: una solida preparazione di base, a carattere pluridisciplinare, in ambito storico e socio-politologico, giuridico, economico-aziendale, informatico e linguistico (I anno di corso); l'approfondimento degli aspetti legati al progresso tecnologico-digitale e alla sostenibilità, alla tutela dei dati e della privacy, alle varie forme di responsabilità collegate all'uso del digitale,



Nucleo di Valutazione di Ateneo

all'evoluzione della struttura e dell'agire amministrativo; approfondimenti tematici, fortemente differenziati sotto il profilo degli insegnamenti, al fine di valorizzare il carattere professionalizzante del percorso formativo (II/III anno di corso). Il percorso formativo, connotato da un approccio trasversale ai saperi, consente al laureato di muoversi nel mondo del lavoro con consapevolezza ed elevata alfabetizzazione informatico-tecnologica. Più nello specifico, il laureato in Scienze dell'amministrazione digitale acquisisce le conoscenze e competenze necessarie per: - operare con efficacia all'interno di strutture pubbliche o private interpretando, applicando e promuovendo l'innovazione, anche digitale, e il cambiamento nell'amministrazione e organizzazione di enti; - dominare i processi di progettazione delle moderne organizzazioni complesse e, per ognuno dei livelli di analisi organizzativa (individuo, gruppo, ente, network), individuare principi, metodi e strumenti che consentano la definizione di modelli organizzativi; - operare con efficacia nel mercato del lavoro, cooperando all'organizzazione del lavoro in enti pubblici e privati e nelle imprese alla luce delle cognizioni giuridiche, socio-organizzative ed economiche acquisite; - gestire all'interno di qualunque struttura pubblica o privata le risorse umane, le relazioni con il personale e con le organizzazioni sindacali, secondo i moduli delle organizzazioni complesse; - interpretare il cambiamento e l'innovazione digitale e organizzativa in contesti istituzionali multiformi. Il Corso fornisce, infine, le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi in Corsi di laurea magistrale, Master universitari di I livello e Corsi di perfezionamento. Quanto alle metodologie didattiche, le conoscenze e competenze sono conseguite attraverso lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento svolti durante i corsi d'insegnamento e attività di tirocinio. La capacità di comprensione delle problematiche è stimolata da discussioni con i docenti durante le lezioni e lavori di gruppo. Le attività formative, comprese le attività di tirocinio, si svolgono online (modalità a distanza), avvalendosi dei servizi telematici di Ateneo (learning management system). In linea con le indicazioni ANVUR, l'Ateneo si è dotato di un servizio tecnico, adeguatamente dimensionato per competenze e personale addetto, finalizzato alla gestione degli ambienti virtuali di apprendimento. Per tutti gli studenti è disponibile una piattaforma di e-learning basata sui sistemi Moodle e Handy Unisannio, dove i docenti possono pubblicare i materiali didattici. In particolare, la piattaforma Handy consente di consultare i contenuti dei corsi (slide, documenti, video, ecc.) e di animare forum, blog, chat, wiki. Dalla piattaforma si ha anche accesso a compiti, questionari e valutazioni. I risultati raggiunti sono verificati attraverso prove individuali d'esame, anche intermedie, nonché mediante la preparazione della prova finale. Le verifiche dell'apprendimento si svolgono in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadro A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; A2.b: Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT); A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Documenti a supporto:

COURSE CATALOGUE (a.a. 2023/2024):

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10184?annoOrdinamento=2023>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione digitale intende offrire una solida formazione multidisciplinare, in ambito storico-politologico, sociologico, economico-gestionale, giuridico, informatico e organizzativo, che favorisca, attraverso 25/03/2024 30/01/2023 QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi l'utilizzo degli strumenti dell'innovazione tecnologica, lo sviluppo di capacità di analisi dei sistemi sociali e degli assetti organizzativi complessi; di interpretazione dei cambiamenti e delle innovazioni in atto nelle amministrazioni pubbliche e private; di assistenza professionale nelle attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile in ambito economico, giuridico e sociale. Per realizzare gli obiettivi indicati, il Corso di Studio, integrando le diverse competenze, predispone una programmazione didattica volta a garantire: una solida preparazione di base, a carattere pluridisciplinare, in ambito storico e socio-politologico, giuridico, economico-aziendale, informatico e linguistico (I anno di corso); l'approfondimento degli aspetti legati al progresso tecnologico-digitale e alla sostenibilità, alla tutela dei dati e della privacy, alle varie forme di responsabilità collegate all'uso del digitale, all'evoluzione della struttura e dell'agire amministrativo; approfondimenti tematici, fortemente differenziati sotto il profilo degli insegnamenti, al fine di valorizzare il carattere professionalizzante del percorso formativo (II/III anno di corso). Il percorso formativo, connotato da un approccio trasversale ai saperi, consente al laureato di muoversi nel mondo del lavoro con consapevolezza ed elevata alfabetizzazione informatico-tecnologica. Più nello specifico, il laureato in Scienze dell'amministrazione digitale acquisisce le conoscenze e competenze necessarie per: - operare con efficacia all'interno di strutture pubbliche o private interpretando, applicando e promuovendo l'innovazione, anche digitale, e il cambiamento nell'amministrazione e organizzazione di enti; - dominare i processi di progettazione delle moderne organizzazioni complesse e, per ognuno dei livelli di analisi organizzativa (individuo, gruppo, ente, network), individuare principi, metodi e strumenti che consentano la definizione di modelli organizzativi; - operare con efficacia nel mercato del lavoro, cooperando all'organizzazione del lavoro in enti pubblici e privati e nelle imprese alla luce delle cognizioni giuridiche, socio-organizzative ed economiche acquisite; - gestire all'interno di qualunque struttura pubblica o privata le risorse umane, le relazioni con il personale e con le organizzazioni sindacali, secondo i moduli delle organizzazioni complesse; - interpretare il cambiamento e l'innovazione digitale e organizzativa in contesti istituzionali multiformi. Il Corso fornisce, infine, le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi in Corsi di laurea magistrale, Master universitari di I livello e Corsi di perfezionamento. Quanto alle metodologie didattiche, le conoscenze e competenze sono conseguite attraverso lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento svolti durante i corsi d'insegnamento e attività di tirocinio. La capacità di comprensione delle problematiche è stimolata da discussioni con i docenti durante le lezioni e lavori di gruppo. Le attività formative, comprese le attività di tirocinio, si svolgono online (modalità a distanza), avvalendosi dei servizi telematici di Ateneo (learning management system). In linea con le indicazioni ANVUR, l'Ateneo si è dotato di un servizio tecnico, adeguatamente dimensionato per competenze e personale addetto, finalizzato alla gestione degli ambienti virtuali di apprendimento. Per tutti gli studenti è disponibile una piattaforma di e-learning basata sui sistemi Moodle e Handy Unisannio, dove i docenti possono pubblicare i materiali didattici. In particolare, la



Nucleo di Valutazione di Ateneo

piattaforma Handy consente di consultare i contenuti dei corsi (slide, documenti, video, ecc.) e di animare forum, blog, chat, wiki. Dalla piattaforma si ha anche accesso a compiti, questionari e valutazioni. I risultati raggiunti sono verificati attraverso prove individuali d'esame, anche intermedie, nonché mediante la preparazione della prova finale. Le verifiche dell'apprendimento si svolgono in presenza.

Il Corso di Laurea fornisce conoscenze in ambito sociologico, storico e politico utili alla comprensione e all'analisi delle dinamiche sociali e istituzionali, oltre che degli elementi storici e sociologici che ne costituiscono le fondamenta. Il percorso formativo mira, altresì, a fornire i principali strumenti e istituti dell'analisi economica per comprendere, interpretare e applicare i concetti al funzionamento delle moderne economie di mercato. Gli insegnamenti inclusi nell'area giuridica intendono fornire allo studente conoscenze utili alla comprensione della realtà istituzionale e normativa in cui organizzazioni pubbliche e private sono inserite e operano, in ambito nazionale e sovranazionale. Durante il ciclo di studi lo studente acquisisce, infine, un'effettiva conoscenza nel settore informatico e delle tecnologie necessarie alla comprensione delle trasformazioni e delle innovazioni in atto nelle organizzazioni pubbliche e private. La modalità di acquisizione delle conoscenze adotta il canale e-learning mediante l'utilizzo di strumenti di didattica interattiva (aula virtuale, supporto on line, materiale didattico digitale, ecc.). Le modalità di verifica delle capacità attese vertono su: analisi di casi; presentazioni di ricerche; realizzazione di progetti di gruppo realizzati anche mediante l'organizzazione di classi virtuali; esami finali e altre forme di valutazione specificate nelle schede degli insegnamenti. All'esito del percorso formativo, gli studenti sono in grado di applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite per inquadrare e risolvere problemi applicativi legati ai compiti tecnici di gestione e controllo tipici del laureato. In particolare, Il laureato acquisisce competenze professionali e metodologie di analisi che gli consentono di comprendere e interpretare la realtà istituzionale, economica e sociale nel contesto storico-sociologico di riferimento, attraverso la ricostruzione storica e la riflessione critica; comprendere e interpretare, anche attraverso un'analisi comparativa, i cambiamenti e le innovazioni delle strutture organizzative complesse; comprendere i meccanismi di funzionamento e organizzativi delle imprese, i modelli di governance e analizzare i processi di sviluppo sostenibile nel contesto nazionale e internazionale, anche attraverso la scelta delle soluzioni organizzative più opportune sul piano giuridico. Il laureato acquisisce, inoltre, padronanza nell'utilizzo di tecnologie informatiche per la comunicazione e la gestione delle informazioni, la comprensione dei processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali, l'applicazione dei principi fondamentali delle tecnologie digitali nell'ambito di imprese e pubblica amministrazione. In ambito linguistico, il laureato acquisisce competenze metodologiche e linguistiche che gli consentono di comprendere e analizzare documenti in lingua inglese, partecipare ad attività seminariali e di formazioni all'estero. La capacità di applicare le conoscenze acquisite è stimolata e verificata durante il percorso formativo sia dal punto di vista teorico nelle ore di lezione, sia mediante approcci pratici alle problematiche di settore durante le esercitazioni e le attività di tirocinio. La preparazione della prova finale, sviluppata su specifici argomenti di ricerca, consente un'ulteriore verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Durante il percorso formativo, lo studente acquisisce competenze professionali e metodologie di analisi di tipo storico-politico, economico-gestionale, giuridico, informatico e organizzativo relative ai meccanismi di funzionamento della pubblica amministrazione e delle imprese che gli consentiranno di comprendere le modalità di assunzione delle decisioni nonché di raccogliere e interpretare i dati, nelle attuali innovative forme della tecnologia digitale, utili alla formulazione di valutazioni critiche e giudizi autonomi al fine di interpretare adeguatamente i cambiamenti in atto. Nello specifico, il Corso di Studio mira a favorire l'acquisizione della capacità di: - utilizzare le proprie conoscenze adattandole alla specifica realtà lavorativa; - partecipare, gestire e coordinare gruppi di lavoro; - individuare, gestire e combinare le risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; - applicare la propria formazione interdisciplinare per affrontare le tematiche economiche, sociali e giuridiche legate allo sviluppo del territorio di riferimento. Le modalità attraverso cui tali obiettivi saranno raggiunti si basano essenzialmente sulla partecipazione attiva ai gruppi di analisi di casi di studio strutturati in modo che emergano e si rafforzino attitudini, capacità critiche e di leadership degli studenti. Con specifico riferimento alle abilità comunicative, lo studente acquisisce abilità linguistiche specialistiche che gli consentono di comunicare efficacemente informazioni e idee nonché



Nucleo di Valutazione di Ateneo

individuare e sottoporre problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Particolare attenzione viene posta alle esperienze e conoscenze che prevedono una apertura internazionale alla formazione e consentono di acquisire competenze specialistiche in lingua inglese. Nello specifico il Corso di Studio mira a favorire l'acquisizione della capacità di comunicare, presentare e discutere, in modo chiaro, dettagliato e esauriente il contenuto della propria attività lavorativa, delle proposte progettuali e di suggerimenti per innovare l'ambiente lavorativo in cui opera, anche attraverso l'impiego di tecnologie informatiche. Le modalità attraverso cui tali obiettivi possono essere raggiunti vertono su: partecipazione ad attività esperienziali come periodi di stage formativi in ambito pubblico o privato; rielaborazione critica dell'esperienza acquisita sul lavoro; elaborazione e presentazione di progetti di ricerca. Tali conoscenze saranno verificate nel corso degli stage formativi dai tutor preposti, oltre che attraverso l'elaborazione e esposizione di resoconti delle attività o dei casi studio partecipati. Inoltre, Lo studente acquisisce durante il percorso formativo le competenze necessarie per il perfezionamento della propria preparazione creando le condizioni per raggiungere livelli elevati di professionalità. Il Corso di Studio si pone l'obiettivo di fornire un metodo di studio e un approccio all'apprendimento che stimoli la capacità critica e costituisca una solida base per gli studi successivi (laurea magistrale, master, corsi di perfezionamento), promuovendo la capacità di aggiornamento, di problem solving, di adattabilità e flessibilità a vari ambienti lavorativi. La modalità e-learning e la didattica interattiva consentono inoltre di modulare e personalizzare il processo di apprendimento offrendo approfondimenti su temi specifici. La verifica dell'acquisizione di tali capacità è effettuata attraverso prove d'esame, esercitazioni ed elaborati scritti, valutazione degli esiti delle attività di stage e tirocinio, nonché la prova finale.

Al fine di assicurare il completamento della formazione dei laureati triennali in Scienze dell'amministrazione digitale è parso utile potenziare il percorso didattico con conoscenze e competenze integrative negli ambiti disciplinari economico, economico-aziendale e giuridico (con peculiare riguardo ai profili sovranazionali e comparatistici); conoscenze e competenze da acquisire sia attraverso attività formative caratterizzanti della classe L-16, ma qui individuate con la specifica finalità di fornire agli studenti insegnamenti dallo spiccato taglio professionalizzante e pratico-applicativo; sia attività non incluse tra quelle caratterizzanti della classe, ma ritenute particolarmente significative per l'arricchimento dei contenuti didattici relative ai temi della sostenibilità e dello sviluppo tecnologico.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadri: A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi; A4.b.2: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio; A4.c: Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento; A4.d: Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Documenti a supporto:

COURSE CATALOGUE (a.a. 2023/2024):

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10184?annoOrdinamento=2023>

Linee Guida Didattica Online e Carta dei servizi: <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/spazio-aq-scienze-amministrazione-digitale>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Al fine di avere completa conoscenza del contenuto e dei programmi dei singoli insegnamenti in uno agli obiettivi formativi del CdS, si rimanda integralmente alla relativa pagina del sito di Ateneo.

Si precisa che il Gruppo di Lavoro Monitoraggio del Consiglio unico di CdS, con cadenza semestrale, attua un monitoraggio delle schede di insegnamento.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadri: A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Documenti a supporto:

COURSE CATALOGUE (a.a. 2023/2024):

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10184?annoOrdinamento=2023>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Come da Regolamento del Corso di Studio, a 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica assistita sono pari a 7 e le ore in autoapprendimento sono pari a 18. Le attività formative sono articolate in lezioni, esercitazioni, seminari e laboratori didattici e si svolgono interamente online (modalità telematica), con il supporto dei servizi telematici predisposti dall'Ateneo (learning management system). In particolare, l'attività didattica assistita si articola in attività di didattica erogativa (DE) e attività di didattica interattiva (DI). La didattica erogativa (DE) è svolta mediante lezioni frontali online. Le lezioni hanno luogo in modalità sincrona mediante la piattaforma e-learning di Ateneo, con la presenza in contemporanea, in aula virtuale, di docente e studenti. Le lezioni vengono video-registrate contestualmente all'erogazione e successivamente rese disponibili allo studente anche in modalità asincrona per l'intera durata del ciclo di studi (coorte). La didattica interattiva (DI) è svolta mediante interventi didattici rivolti all'intera classe o a un suo sottogruppo (ad es. dimostrazioni, spiegazioni aggiuntive, suggerimenti operativi su come risolvere un problema); brevi interventi dei corsisti (ad es. in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); e-tivity individuali o collaborative, sotto forma di report, studio di caso, project work elaborati dai corsisti con relativo feed-back; tali attività sono realizzate in aule virtuali sincrone, che possono essere associate a singole lezioni di riferimento, determinando anche la fruizione delle stesse e-tivity in maniera asincrona e garantendo l'uso di tali risorse anche agli studenti non intervenuti direttamente, nell'intervallo di tempo del ciclo di studi; forme di valutazione formativa (questionari, test) scaricabili dalla piattaforma e-learning di Ateneo. I contenuti didattici degli studenti appartenenti alle varie coorti vengono mantenuti, almeno, fino alla chiusura della relativa coorte, se non oltre in base alle necessità. Per 1 CFU sono previste, di regola, tra 5 e 6 h di didattica erogativa e, parallelamente, tra 2 e 1 h di didattica interattiva, a seconda dell'insegnamento. Tale ripartizione è specificata nella scheda relativa a ciascuna attività formativa. Singole schede insegnamento posso prevedere una quota maggiore di didattica interattiva in considerazione delle peculiarità delle diverse attività formative e delle esigenze didattiche ad esse sottese (ad es. 1 CFU / 4h DE / 3h DI). Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari, affidati a un unico docente; in taluni casi, per sottese esigenze formativo-culturali, sono articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente. La pubblicità dei giorni e degli orari delle lezioni è assicurata mediante il sito internet del CL; lo stesso vale per ogni altra attività didattica, comprese le attività di tutorato e di ricevimento studenti. Le schede insegnamento dettagliano, per ciascuna attività formativa, denominazione, generalità, obiettivi formativi, 04/04/2024 QUADRO B1.d Modalità di interazione prevista prerequisiti, contenuti, metodi didattici (inclusa l'articolazione in DE, DI, autoapprendimento e, nell'ambito della DI, le e-tivity e, più in generale, la struttura metodologica del corso), testi e modalità di verifica dell'apprendimento.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadri: B1.c: Articolazione didattica on line; B2.a: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative; B2.b: Calendario degli esami di profitto



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Documenti a supporto:

COURSE CATALOGUE (a.a. 2023/2024):

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10184?annoOrdinamento=2023>

Linee Guida Didattica Online e Carta dei servizi:

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demm/spazio-aq-scienze-amministrazione-digitale>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'attività di orientamento in ingresso è rivolta innanzi tutto a soggetti provenienti dall'area geografica di riferimento primario del Corso di Studio. Inoltre, attesa la modalità di erogazione dei corsi (modalità a distanza - online), l'attività di orientamento in entrata può proficuamente rivolgersi a una platea di soggetti più ampia, proveniente da diverse aree territoriali. Essa mira a fornire informazioni sul quadro generale dell'offerta formativa, nelle diverse aree disciplinari, attraverso la presentazione dei profili culturali e degli sbocchi professionali associati, dell'organizzazione didattica, dei requisiti culturali e attitudinali (contenuti del test di ingresso, modalità di estinzione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, OFA). L'attività si sviluppa attraverso la partecipazione a iniziative di orientamento coordinate a livello di Dipartimento e di Ateneo e la divulgazione delle informazioni attraverso canali web e social UNISANNIO. Le attività di orientamento in ingresso sono strutturate attraverso: ✓ la costituzione di un panel di docenti orientatori designati dal Dipartimento, che opereranno in forma coordinata per la predisposizione di materiale informativo e per l'organizzazione complessiva delle iniziative di orientamento con il delegato di Ateneo all'orientamento e con l'ufficio orientamento di Ateneo; ✓ l'organizzazione di seminari informativi dell'offerta didattica, anche sulla base di intese stabilite in forma coordinata con enti pubblici e privati; ✓ la partecipazione a manifestazioni di divulgazione scientifica con la finalità di promuovere la conoscenza e stimolare l'interesse nei settori di pertinenza del Dipartimento.

Il Corso di Studio partecipa alle iniziative di orientamento in itinere e tutorato coordinate a livello dipartimentale e di Ateneo. Le azioni di tutorato riguardano prioritariamente gli insegnamenti di base e caratterizzanti erogati nella prima parte del percorso formativo e mirano a coinvolgere, con il supporto di tutor qualificati, studentesse e studenti che incontrino difficoltà nell'apprendimento e nell'approccio agli studi universitari durante la delicata fase di transizione tra il primo e il secondo anno di corso. Le azioni di orientamento e tutorato mirano, altresì, a supportare gli studenti durante l'intero ciclo formativo per favorire la regolarità negli studi. Il compito dei tutor è accompagnare studentesse e studenti nei percorsi di apprendimento, presidiando i processi dialogici e interattivi che avvengono attraverso strumenti sincronici (classi interattive) e diacronici nel corso dei quali si affrontano, discutono e verificano i contenuti teorici e teorico-applicativi delle diverse discipline. L'impiego di tecnologie informatiche e l'erogazione della didattica online richiedono che gli studenti siano affiancati da figure specialistiche in grado di supportarli con continuità sugli aspetti contenutistici, metodologici e didattici, nonché nella risoluzione di eventuali problemi tecnici correlati all'uso dei sistemi telematici.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadri B5: Orientamento in ingresso - Orientamento e tutorato in itinere - Orientamento e tutorato in itinere -

Documenti a supporto:

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/orientamento-itinere-demmm>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione digitale, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. È richiesta, altresì, una buona preparazione di base e conoscenza della lingua italiana, capacità di comprensione dei testi e di ragionamento logico ed elementi di cultura generale. La sussistenza delle predette conoscenze e capacità è verificata attraverso un test di di autovalutazione obbligatorio, ma non selettivo. Se la verifica ha esito negativo, sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione digitale è ad accesso non programmato. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Al fine di assicurare una proficua frequenza delle attività formative, lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. La verifica della preparazione iniziale è attuata mediante un test di autovalutazione obbligatorio, non selettivo, elaborato dal Consorzio CISIA e denominato TOLC-SU (Test OnLine CISIA – Studi Umanistici). Il test è composto da 80 quesiti suddivisi nelle seguenti sezioni: • comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 domande); • conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 domande); • ragionamento logico (10 domande). • inglese (30 domande). Il risultato di ogni TOLC-SU è determinato dal numero di risposte esatte, errate e non date che determinano un punteggio assoluto. Le prove delle prime tre sezioni sono valutate in base ai seguenti conteggi: • + 1 punto per ogni risposta corretta; • 0 punti per ogni risposta non data; • – 0,25 punti per ogni risposta errata. Per la prova della conoscenza della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione per le risposte errate e il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e 0 punti per le risposte errate o non date. L'esito della prova di lingua inglese non incide sulla valutazione finale. Le date dei test di ingresso sono pubblicate online sul sito del CISIA. Si considera superato il test di ingresso se si consegue un punteggio assoluto pari o superiore a 20 punti nelle prime tre sezioni (comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico). Nel caso in cui non si raggiunga tale punteggio, è prevista l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA). L'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi non preclude la possibilità di immatricolarsi e di frequentare le lezioni. A beneficio degli studenti con OFA, il Corso di Studio eroga un apposito precorso, che prevede attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi, all'esito del quale sono somministrate prove di verifica articolate in quesiti a risposta multipla. Lo studente assolve l'OFA mediante il superamento della predetta prova. Le prove di verifica finalizzate all'assolvimento degli OFA possono essere sostenute solo da studenti regolarmente immatricolati. L'assolvimento degli OFA è condizione necessaria per il sostenimento degli esami di profitto e per l'iscrizione al secondo anno di corso. In fase di rinnovo dell'iscrizione per l'anno successivo a quello di immatricolazione, lo studente, che non abbia assolto gli OFA, può iscriversi nuovamente al primo anno di corso come studente "ripetente".



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadri A3.a: Conoscenze richieste per l'accesso; A3.b: Modalità di ammissione

Documenti a supporto:

TOLC-SU: <https://www.unisannio.it/it/content/tolc-su>

Regolamento CdS: <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/regolamenti-scienze-amministrazione-digitale>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio partecipa alle iniziative di orientamento in itinere e tutorato coordinate a livello dipartimentale e di Ateneo. Le azioni di tutorato riguardano prioritariamente gli insegnamenti di base e caratterizzanti erogati nella prima parte del percorso formativo e mirano a coinvolgere, con il supporto di tutor qualificati, studentesse e studenti che incontrino difficoltà nell'apprendimento e nell'approccio agli studi universitari durante la delicata fase di transizione tra il primo e il secondo anno di corso. Le azioni di orientamento e tutorato mirano, altresì, a supportare gli studenti durante l'intero ciclo formativo per favorire la regolarità negli studi. Il compito dei tutor è accompagnare studentesse e studenti nei percorsi di apprendimento, presidiando i processi dialogici e interattivi che avvengono attraverso strumenti sincronici (classi interattive) e diacronici nel corso dei quali si affrontano, discutono e verificano i contenuti teorici e teorico-applicativi delle diverse discipline. L'impiego di tecnologie informatiche e l'erogazione della didattica online richiedono che gli studenti siano affiancati da figure specialistiche in grado di supportarli con continuità sugli aspetti contenutistici, metodologici e didattici, nonché nella risoluzione di eventuali problemi tecnici correlati all'uso dei sistemi telematici. Lo studente può interagire con tre tipologie di tutor: TUTOR DISCIPLINARI, TUTOR DI CORSO DI STUDIO, TUTOR TECNOLOGICI. TUTOR DISCIPLINARI: sono previsti almeno 2 tutor disciplinari che, coordinandosi con il Presidente del Corso di Studio e con i docenti delle materie coinvolte, interagiscono con gli studenti attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dalla piattaforma e-learning e dagli altri servizi di Ateneo, sollecitando e monitorando lo svolgimento delle attività di DE e DI. TUTOR DI CORSO DI STUDIO: è previsto almeno un 1 tutor di corso di studio, che interagisce con lo studente sugli aspetti organizzativi e pratici in relazione all'attività di studio e al sostenimento degli esami di profitto; coordinandosi con il Presidente del Corso di Studi e confrontandosi con docenti, tutor disciplinari e supporto amministrativo didattico, il tutor interviene proattivamente per la soluzione di eventuali criticità; mantiene un contatto costante con gli studenti avvalendosi degli strumenti di comunicazione offerti dalla piattaforma e-learning e degli altri servizi di Ateneo, assicurando feedback tempestivi. Il tutor orienta gli studenti durante il percorso formativo; monitora la didattica on-line (DE / DI / autoapprendimento) e lo sviluppo dell'interazione tra docenti, tutor disciplinari e studenti, nonché le attività svolte dagli studenti; collabora con docenti e tutor disciplinari per l'organizzazione delle e-tivity, con il supporto specialistico del tutor tecnologico. TUTOR TECNOLOGICI: sono previsti almeno 2 tutor tecnologici, che svolgono funzioni di supporto e monitoraggio tecnico sulla piattaforma e-learning e sulle attività didattiche ivi erogate, coordinandosi con il Settore Sistemi IT dell'Ateneo. I tutor promuovono la familiarizzazione degli studenti con l'ambiente tecnologico della piattaforma e-learning, fornendo adeguata assistenza tecnica, anche mediante webinar, FAQ, forum e tutorial; collaborano con i tutor di Corso di Studio e disciplinari nell'esercizio delle loro funzioni; monitorano le attività svolte sulla piattaforma e-learning, garantendone la tracciabilità e il salvataggio; mantengono un contatto costante con gli studenti attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dalla piattaforma e-learning e gli altri servizi di Ateneo, assicurando feedback tempestivi alle richieste di propria competenza. Il Corso di Studio offre speciale sostegno e tutela agli studenti con disabilità durante tutte le varie fasi del percorso formativo, con specifiche azioni di orientamento e supporto individuali, in coordinamento con le preposte strutture di Ateneo. Con riferimento all'accessibilità dei contenuti online da



Nucleo di Valutazione di Ateneo

parte di studenti con varie forme di disabilità, la piattaforma tecnologica utilizzata in Ateneo integra i prodotti Cisco Webex e Moodle (con opportuni connettori. Per quanto riguarda Moodle e, in particolare l'istanza handy.unisannio.it, Moodle LMS 4.0 ha raggiunto la parziale conformità all'accessibilità WCAG 2.1 Livello AA. Oggi la disponibilità dell'insegnamento è uno dei fondamenti delle attività educative telematiche. Con le giuste tecnologie, gli educatori possono garantire che i contenuti digitali siano accessibili a tutti gli studenti. A livello di Ateneo è infine attivo un servizio di counseling psicologico fruibile anche dagli studenti del Corso di Studio.

Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Come da Regolamento del Corso di Studio, a 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica assistita sono pari a 7 e le ore in autoapprendimento sono pari a 18. Le attività formative sono articolate in lezioni, esercitazioni, seminari e laboratori didattici e si svolgono interamente online (modalità telematica), con il supporto dei servizi telematici predisposti dall'Ateneo (learning management system). In particolare, l'attività didattica assistita si articola in attività di didattica erogativa (DE) e attività di didattica interattiva (DI). La didattica erogativa (DE) è svolta mediante lezioni frontali online. Le lezioni hanno luogo in modalità sincrona mediante la piattaforma e-learning di Ateneo, con la presenza in contemporanea, in aula virtuale, di docente e studenti. Le lezioni vengono video-registrate contestualmente all'erogazione e successivamente rese disponibili allo studente anche in modalità asincrona per l'intera durata del ciclo di studi (coorte). La didattica interattiva (DI) è svolta mediante interventi didattici rivolti all'intera classe o a un suo sottogruppo (ad es. dimostrazioni, spiegazioni aggiuntive, suggerimenti operativi su come risolvere un problema); brevi interventi dei corsisti (ad es. in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); e-tivity individuali o collaborative, sotto forma di report, studio di caso, project work elaborati dai corsisti con relativo feed-back; tali attività sono realizzate in aule virtuali sincrone, che possono essere associate a singole lezioni di riferimento, determinando anche la fruizione delle stesse etivity in maniera asincrona e garantendo l'uso di tali risorse anche agli studenti non intervenuti direttamente, nell'intervallo di tempo del ciclo di studi; forme di valutazione formativa (questionari, test) scaricabili dalla piattaforma e-learning di Ateneo. I contenuti didattici degli studenti appartenenti alle varie coorti vengono mantenuti, almeno, fino alla chiusura della relativa coorte, se non oltre in base alle necessità. Per 1 CFU sono previste, di regola, tra 5 e 6 h di didattica erogativa e, parallelamente, tra 2 e 1 h di didattica interattiva, a seconda dell'insegnamento. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari, affidati a un unico docente; in taluni casi, per sottese esigenze formativo-culturali, sono articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente. La pubblicità dei giorni e degli orari delle lezioni è assicurata mediante il sito internet del CL; lo stesso vale per ogni altra attività didattica, comprese le attività di tutorato e di ricevimento studenti. Le schede insegnamento dettagliano, per ciascuna attività formativa, denominazione, generalità, obiettivi formativi, testi e modalità di verifica dell'apprendimento.

Il modello didattico prevede un'interazione continua attraverso le aule virtuali, i ricevimenti collettivi in classe interattiva, i forum, cui si aggiungono interazioni individuali attraverso i ricevimenti e e-mail; tali attività permettono di guidare gli studenti nei vari passaggi del percorso di studi. Il corpo docente è informato dei risultati del monitoraggio delle carriere attraverso il Consiglio di Corso di Studio. Nell'ambito del modello di didattica online, svolge un ruolo importante l'attività di tutorship e l'interazione tra docenti e tutor. I docenti d'area (responsabili dei corsi di insegnamento) e i tutor sono adeguatamente formati in appositi incontri e ricevono dalle segreterie e dal Supporto amministrativo didattico del Dipartimento documenti-vademecum, subito dopo la presa di servizio. Per consentire l'erogazione a distanza delle attività formative, l'Ateneo si è dotato di un servizio tecnico, adeguatamente dimensionato per competenze e personale addetto, finalizzato alla gestione degli ambienti virtuali di apprendimento. Per tutti gli studenti è disponibile una piattaforma di e-learning basata sui sistemi Moodle e Handy Unisannio, dove i docenti possono pubblicare i materiali didattici. In particolare, la piattaforma Handy consente di consultare i contenuti dei corsi e di animare forum, blog, chat, wiki. Si ha inoltre accesso a compiti, questionari e valutazioni. Pertanto, alle risorse testuali si accompagnano prodotti multimediali dedicati, strumenti interattivi di natura individuale e collaborativa (forum di discussione; forum per il tutoring online; chat didattiche; strumenti di consegna di



Nucleo di Valutazione di Ateneo

esercitazioni/compiti; quiz/test di valutazione; glossari). Le risorse, i contenuti e le attività sono fruibili esclusivamente dagli studenti iscritti al Corso di Studio. Ci si avvale di una modalità didattica in e-learning di livello evoluto, una metodologia di formazione che intende coniugare strategie e strumenti didattici in un'ottica student-centered, al fine di favorire lo sviluppo di un apprendimento efficace e consapevole, attraverso la strutturazione di ambienti virtuali interattivi, nei quali consentire l'interazione con i docenti, i tutor e la community collaborativa. A completare la metodologia didattica in uso v'è la proposta di attività online tra le quali (oltre a laboratori e esercitazioni) le discussioni via forum quale essenziale supporto nell'apprendimento. L'intento è affiancare ai più tradizionali strumenti formativi individuali, strumenti a carattere collaborativo, quali forum di discussione, forum per il tutoring online, sondaggi, glossari collaborativi, wiki. A ciò si aggiunge l'impiego, nelle aule virtuali, di chat interattive e didattiche sia per l'interazione con docenti e tutor (approfondimenti, risoluzione di eventuali criticità, ecc.) sia per occasioni di studio e lavoro in team tra studenti sia, infine, per la fruizione a distanza di testimonianze professionali e aziendali, seminari ed eventi di interesse formativo.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadri B5: Orientamento e tutorato in itinere; B1.c: Articolazione didattica on line; B1.d: Modalità di interazione prevista

Documenti a supporto:

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/orientamento-itinere-demmm>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio riconosce nella mobilità internazionale uno strumento di sviluppo delle conoscenze scientifico-culturali e di crescita personale e professionale. Promuove la mobilità in uscita dei propri studenti, docenti e del personale tecnico-amministrativo, nell'ambito dei più importanti programmi di mobilità internazionale (ERASMUS).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadro B5: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Documenti a supporto:

Internazionalizzazione <https://www.unisannio.it/it/studente/studente-erasmus/studiare-all-estero>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La prova è finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Laurea. Alla prova finale per il conseguimento della laurea sono assegnati 3 crediti formativi universitari (cfu). La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto relativo a un argomento studiato in uno degli insegnamenti inclusi nel percorso formativo ovvero nella presentazione e discussione dell'esperienza realizzata nell'ambito del tirocinio curricolare. L'elaborato scritto può essere redatto, ed eventualmente discusso, in una lingua straniera dell'Unione europea. I compiti di relatore e di componente della Commissione giudicatrice possono essere attribuiti ad esperti esterni, in qualità di tutor o cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio di Corso di Laurea della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con le dissertazioni oggetto di esame. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione digitale disciplina gli aspetti organizzativi, le caratteristiche e le modalità di svolgimento delle prove finali.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadri A5.a: Caratteristiche della prova finale; A5.b: Modalità di svolgimento della prova finale; B2.b: Calendario degli esami di profitto

Documenti a supporto:

Regolamento CdS: <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/regolamenti-scienze-amministrazione-digitale>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il modello didattico prevede un'interazione continua attraverso le aule virtuali, i ricevimenti collettivi in classe interattiva, i forum, cui si aggiungono interazioni individuali attraverso i ricevimenti e e-mail; tali attività permettono di guidare gli studenti nei vari passaggi del percorso di studi. Il corpo docente è informato dei risultati del monitoraggio delle carriere attraverso il Consiglio di Corso di Studio. Nell'ambito del modello di didattica online, svolge un ruolo importante l'attività di tutorship e l'interazione tra docenti e tutor. L'Ateneo e i Corsi di Studio prevedono una formazione attenta dei tutor. I docenti d'area (responsabili dei corsi di insegnamento) e i tutor sono adeguatamente formati in appositi incontri e ricevono dalle segreterie e dal Supporto amministrativo didattico del Dipartimento documenti-vademecum, subito dopo la presa di servizio. Tali documenti contengono tutti gli strumenti per pianificare il processo didattico sia nella forma erogativa sia in quella interattiva, le indicazioni e le linee guida per la produzione e implementazione dei materiali didattici, le indicazioni relative alle modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento, le mappe concettuali degli insegnamenti e le indicazioni indispensabili per le attività di tutoraggio. Per consentire l'erogazione a distanza delle attività formative, l'Ateneo si è dotato di un servizio tecnico, adeguatamente dimensionato per competenze e personale addetto, finalizzato alla gestione degli ambienti virtuali di apprendimento. Per tutti gli studenti è disponibile una piattaforma di e-learning basata sui sistemi Moodle e Handy Unisannio, dove i docenti possono pubblicare i materiali didattici. In particolare, la piattaforma Handy consente di consultare i contenuti dei corsi (slide, documenti, video, slideshow, podcast) e di animare forum, blog, chat, wiki. Si ha inoltre accesso a compiti, questionari e valutazioni. Pertanto, alle risorse testuali si accompagnano prodotti multimediali dedicati (videoregistrazioni, audio e/o video-pillole, eventuali e-book interattivi), strumenti interattivi di natura individuale e collaborativa (forum di discussione; forum per il tutoring online; chat didattiche; strumenti di consegna di esercitazioni/compiti; quiz/test di valutazione; glossari). Le risorse, i contenuti e le attività sono fruibili esclusivamente dagli studenti iscritti al Corso di Studio. Ci si avvale di una modalità didattica in e-learning di livello evoluto, una metodologia di formazione che intende coniugare strategie e strumenti didattici in un'ottica student-centered, al fine di favorire lo sviluppo di un apprendimento efficace e consapevole, attraverso la strutturazione di ambienti virtuali interattivi, nei quali consentire l'interazione con i docenti, i tutor e la community collaborativa. A completare la metodologia didattica in uso v'è la proposta di attività online tra le quali (oltre a laboratori e esercitazioni) le discussioni via forum quale essenziale supporto nell'apprendimento. L'intento è affiancare ai più tradizionali strumenti formativi individuali, strumenti a carattere collaborativo, quali forum di discussione, forum per il tutoring online, sondaggi, glossari collaborativi, wiki. A ciò si aggiunge l'impiego, nelle aule virtuali, di chat interattive e didattiche sia per l'interazione con docenti e tutor (approfondimenti, risoluzione di eventuali criticità, ecc.) sia per occasioni di studio e lavoro in team tra studenti sia, infine, per la fruizione a distanza di testimonianze professionali e aziendali, seminari ed eventi di interesse formativo.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadro B1.d: Modalità di interazione prevista

Documenti a supporto:

Linee Guida Didattica Online e Carta dei servizi:

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/spazio-aq-scienze-amministrazione-digitale>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS offre un'adeguata dotazione di docenti e figure specialistiche in grado di sostenere le esigenze didattiche, sono rispettati i requisiti di docenza previsti *ex lege* in relazione al numero e alla tipologia di docenti di riferimento. Sono, altresì, previste figure di tutor: n. 1 tutor di Corso di Studio, n. 2 tutor disciplinari, n. 2 tutor tecnologici.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 - quadro B3: Docenti titolari di insegnamento; B5: Orientamento e tutorato in itinere

Documenti a supporto:

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/orientamento-itinere-demmm>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Polo didattico dell'Università degli Studi del Sannio di via delle Puglie, che ospitava i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, è attualmente oggetto di un importante intervento di riqualificazione energetica, impiantistica, strutturale e architettonica. Pertanto, nelle more della conclusione dei lavori e per consentire l'erogazione delle attività formative, sono utilizzate le seguenti aule: n. 3 aule presso Palazzo De Simone, n. 4 aule e n. 1 laboratorio presso il Dipartimento di Ingegneria; n. 4 aule e n. 1 laboratorio presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (condiviso con il Dipartimento DEMM), ubicati rispettivamente al Complesso Sant'Agostino e al c.d. "Cubo" (polo didattico DST di via dei Mulini). Gli studenti sono stati suddivisi per Corso di Studio, onde consentire lo svolgimento delle lezioni e degli esami in un unico plesso. Per il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione digitale è stata allestita una Cyber Room UNISANNIO, appositamente attrezzata per consentire l'erogazione delle attività formative online con il supporto tecnico dell'Ateneo. Inoltre, le prove di ingresso per i CdS del Dipartimento DEMM (TOLC-E e TOLC-SU) si svolgono presso il Laboratorio CLAUS di Ateneo (via S. Pasquale), condiviso con il Dipartimento DEMM, dotato di n. 30 postazioni.

L'Ateneo si è dotato di un servizio tecnico, adeguatamente dimensionato per competenze e personale addetto, finalizzato alla gestione degli ambienti virtuali di apprendimento. Per tutti gli studenti sarà disponibile una piattaforma di e-learning basata sui sistemi Moodle e Handy Unisannio, dove i docenti pubblicheranno i materiali didattici. In particolare, la piattaforma Handy consente di consultare i contenuti dei corsi (slide, documenti, video, ecc.) e di animare forum, blog, chat, wiki. Dalla piattaforma si avrà anche accesso a compiti, questionari e valutazioni. Le credenziali di accesso alla piattaforma di formazione a distanza handy.unisannio.it sono gestite mediante il sistema SSO di ateneo Shibboleth. Le credenziali vengono rilasciate a ciascuno studente al momento della registrazione come utente dell'Università degli Studi del Sannio mediante il link <https://unisannio.esse3.cineca.it/Home.do> Il futuro studente può registrarsi al portale dei servizi online creando un nuovo account da zero oppure tramite SPID. La piattaforma tecnologica utilizzata integra i prodotti Cisco Webex e Moodle con opportuni connettori. Con riferimento agli aggiornamenti tecnologici, occorre rilevare che: • trattandosi di un'applicazione web, l'istanza Moodle handy.unisannio.it non necessita di alcun aggiornamento lato client per l'utilizzazione da parte di studenti o docenti, se non l'aggiornamento del browser web, quando necessario; lato server, invece, gli aggiornamenti vengono gestiti direttamente dal Cineca in modo da non provocare interruzioni significative del servizio; in particolare, la piattaforma sottostante al servizio utilizza solo versioni Moodle di tipo LTS (Long Time Support) ed è gestita completamente da Cineca, anche in termini di aggiornamento tecnologico e di sicurezza; l'aggiornamento di piattaforma segue un calendario pianificato che garantisce sempre che la piattaforma sia coperta per attività migliorative e aggiustamenti di sicurezza rilasciati da Moodle; gli aggiornamenti infrastrutturali vengono applicati da Cineca in accordo col committente e con calendari pianificati; quelli di



Nucleo di Valutazione di Ateneo

sicurezza in modo continuativo e, quando necessari, anche con carattere di urgenza; • per quanto riguarda Webex, l'aggiornamento dell'ambiente è automatico sia se utilizzato via web, sia se utilizzato tramite app desktop. Pur essendo previste lezioni in modalità sincrona sono messi a disposizione vademecum per la indicazione di alcune forme di standardizzazione del processo di produzione delle video lezioni, garantendo il supporto di studenti e docenti nell'utilizzo delle piattaforme tecnologiche durante l'erogazione dei corsi. Per tali ragioni sono stati costituiti appositi gruppo di lavoro, con personale dedicato, per la realizzazione e implementazione di documenti di processo adeguati agli scopi indicati.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadri B4: Aule; Laboratori e Aule Informatiche; Sale Studio; Biblioteche; Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche; Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Documenti a supporto:

<https://www.unisannio.it/it/servizi/biblioteche>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il sistema di assicurazione della qualità del Corso di Studio è l'insieme dei processi adottati per garantire la qualità del percorso formativo. Il Corso di Studio, in linea con le politiche per la qualità dell'Ateneo e del Dipartimento, si impegna al miglioramento continuo attraverso il confronto con gli studenti e i rappresentanti del mondo del lavoro. Nel processo di AQ del CdS sono coinvolti i seguenti organi, con specifiche competenze e responsabilità: - il Presidente del Corso di Studio che vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti; - il Coordinatore del Gruppo di gestione AQ del CdS che predispone i processi necessari per il sistema AQ del CdS, verificandone l'attuazione e l'aggiornamento; - la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento che svolge il ruolo previsto dalla normativa vigente; - il Consiglio del Corso di Studio, che approva il rapporto di riesame e collabora al buon andamento dell'AQ del CdS; - il Gruppo di gestione AQ che analizza e commenta la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), monitorando gli indicatori di performance relativi a carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati; redige il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), analizzando la situazione corrente del CdS e sottolineando i punti di forza, le criticità e le opportunità di miglioramento e proponendo i corrispondenti obiettivi; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadri D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Documenti a supporto:

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/spazio-aq-economia-aziendale>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Preso atto che il CDS è di nuova istituzione, allo stato non sono state realizzate attività di revisione. Resta inteso che il CDS organizzerà apposite attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento, nonché alla revisione del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, garantendo che l'offerta formativa sia costantemente adeguata e aggiornata.

Fonti documentali:

SUA CdS 2024 quadri D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio; D3: Programmazione dei lavori e scadenza di attuazione delle iniziative

Documenti a supporto:

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/spazio-aq-economia-aziendale>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DEMM

**Corso di laurea triennale in
Scienze dell'Amministrazione digitale**



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

In linea con quanto previsto dal sistema nazionale ANVUR e dal sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, il Presidio della qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici dei CdS. Più in particolare, per quanto riguarda il Rapporto di riesame esso è redatto da un gruppo di lavoro costituito *ad hoc* che opera in costante collaborazione con il gruppo di lavoro di dipartimento DEMM. Le tappe del processo di elaborazione del Rapporto di riesame ciclico, adottate dal Consiglio unico di corso di studi per la laurea triennale in Economia aziendale (EA) e per la laurea in Scienze dell'Amministrazione digitale (SAD) sono:

1. Discussione delle modalità attuative delle linee guida di Dipartimento al ciclo di riesame dello specifico corso di studi, anche alla luce dei lavori di autovalutazione promossi da gruppi interni al singolo CDS
2. Organizzazione dei compiti e delle responsabilità di redazione;
3. Individuazione e organizzazione delle fonti dei dati;
4. Organizzazione di un Repository dedicato per la gestione documentale associata al ciclo di riesame;
5. Incontri di coordinamento e di verifica dello stato di avanzamento. Redazione dei verbali delle riunioni del Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (AQ)/Riesame, e archiviazione nel Workspace DEMM Unisannio, costituiscono documenti a supporto del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
6. Presentazione, discussione e approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) da parte dell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio (CdS).
7. Discussione degli esiti del riesame in apposite sessioni di lavoro promosse in seno al Comitato della didattica e al Consiglio di Dipartimento.

Per il corso di laurea triennale in SAD a Giugno 2024 non è ancora stato realizzato alcun Rapporto di riesame dato l'avvio delle attività didattiche nell'aa 2023-2024.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

L'interazione tra CDS e Presidio di qualità prosegue, inoltre, con specifiche sessioni di autovalutazione in occasione della progettazione dell'offerta formativa programmata ed erogata.

Infine, in occasione della redazione della Relazione annuale della CP-DS del DEMM, specifiche attività di confronto e di autovalutazione sono realizzate dai rappresentanti in seno alla Commissione con i Presidenti dei CDS, con gli studenti e con i tutor didattici e tecnologici.

Infine, momenti di valutazione sull'organizzazione della didattica sono promossi attraverso il confronto tra la CPDS del DEMM e il Garante degli studenti di Ateneo.

L'Ateneo promuove la partecipazione del personale del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, garantendo la loro rappresentanza in tutti gli organi ed organismi di governo dei processi relativi all'organizzazione della didattica e della ricerca. Con il coordinamento del Presidio di Qualità di Ateneo e il supporto dell'Ufficio Valutazione, vengono coinvolti gli studenti nei processi di valutazione dell'organizzazione della didattica (sistema Sisvaldidat). Gli esiti di tale monitoraggio sono discussi nel consiglio unico di corso di studi e pubblicati in apposite sezioni del nuovo sito istituzionale del CDS. Rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo sono presenti in tutti gli organi di governo dei processi di erogazione delle attività didattiche e di ricerca. In seno alla Commissione Paritetica non è ancora stato nominato il referente rappresentante degli studenti per il corso di laurea in SAD perché al momento dell'attivazione non erano più disponibili rappresentanti eletti nelle ultime elezioni. In quanto strutturati nello stesso Consiglio unico di corso di Studi, fino alle prossime elezioni dell'autunno 2024, operano in rappresentanza del Corso in SAD la docente (Prof.ssa Vincenza Esposito) e la studentessa (Anna Polyatynik) già rappresentanti del corso di laurea in EA.

Il PQA opera per lo sviluppo della cultura dell'assicurazione della qualità con opportune iniziative di divulgazione delle innovazioni normative e degli approcci metodologici definiti e proposti dall'ANVUR oltre che con un costante ascolto delle esigenze dei CDS su problematiche di attuazione di essi.

Per quanto attiene le attività della CP-DS, il PQA ha elaborato delle linee guida da utilizzare per la redazione della relazione annuale. Inoltre, in occasione dell'insediamento della CP-DS, il PQA ha organizzato un incontro per illustrare le funzioni della CP-DS e le modalità metodologiche ed operative da adottare al fine di assicurare un corretto funzionamento della stessa.

Infine, i CdS, supportati dal PQA, sono coinvolti in sessioni di autovalutazione e di confronto anche con gli organi di governo dell'Ateneo sulla base di un sistema di monitoraggio del profitto dei CDS gestito dal Delegato per la Carriera studenti e statistiche di ateneo in parallelo che integra il sistema nazionale di indicatori messo a disposizione trimestralmente dall'ANVUR.

A livello di Ateneo è attiva una Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio, che ha il compito di supportare gli organi di governo dell'Ateneo, i Dipartimenti e i CDS nell'armonizzazione dei processi di programmazione degli obiettivi, di monitoraggio e controllo dei risultati. Il lavoro della Commissione enfatizza, inoltre, lo stretto collegamento che esiste tra la dimensione operativa delle attività svolte dal corpo docente con quella svolta dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario, attraverso sessioni di lavoro congiunte focalizzate sugli "oggetti" del monitoraggio e sulle metodologie più consone rispetto a specifici target.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Linee guida per la redazione del Rapporto di riesame del PQA

Relazioni annuali della CP-DS del DEMM

Verbali delle sedute dei consigli di CDS e relativi allegati dei gruppi interni di Monitoraggio

Report statistici del Delegato per la Carriera studenti e statistiche di ateneo

Report periodici della Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CDS si è organizzato al suo interno con gruppi di lavoro distinti focalizzati, tra l'altro sul monitoraggio.

I diversi gruppi di lavoro effettuano costantemente attività di analisi, monitoraggio delle performance conseguite nell'erogazione dei servizi didattici nel rispetto dei requisiti del sistema di assicurazione della qualità definito dal PQA. In particolare, il gruppo qualità con la collaborazione dei gruppi Processi formativi, Servizi di Orientamento, Comunicazione e Monitoraggio monitorano:

- l'efficacia delle iniziative di confronto con i portatori di interesse nelle fasi di progettazione dell'offerta didattica;
- verifica della congruità dei programmi di insegnamento rispetto agli obiettivi formativi;
- la chiara definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento;
- la corretta ed esaustiva compilazione delle Schede di insegnamento;
- la completezza dei contenuti riportati nei quadri Sua;
- la consistenza delle analisi contenute nella SMA.

I gruppi in cui si articola il CDS collaborano sottoponendo al Consiglio unico dei docenti dei corsi di EA e di SAD report periodici e proposte di miglioramento.

Alla discussione in seno al Consiglio partecipano i rappresentanti degli studenti e dell'Ufficio Supporto Amministrativo alla Didattica (SAD) del DEMM.

In seno al Consiglio unico dei docenti dei corsi di EA e di SAD occasionalmente si organizzano gruppi temporanei incaricati di analizzare specifiche problematiche sull'organizzazione della didattica recepite dai delegati del corso o segnalate dalla CP-DS del DEMM.

Le attività del Gruppo Qualità sono coordinate dal Delegato alla Qualità di Dipartimento che assicura il costante confronto con il PQA.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Verbali dei Consigli di CDS e relativi allegati

Linee guida elaborate dal Gruppo qualità di Dipartimento

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione Corso di Studio

Corso di Studio in

Economia e Management

Dipartimento

di

Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

(DEMM)

Benevento, 27 maggio 2024



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Nell'attività di progettazione iniziale del CdS e di revisione dell'offerta formativa il CdS nel suo complesso, su impulso e proposta del Gruppo di lavoro interno "Processi formativi", svolge con regolarità un insieme di attività finalizzate al confronto e al coinvolgimento nei processi di programmazione di tutti i soggetti interessati, ovvero studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione di beni e servizi, delle istituzioni e delle agenzie formative nazionali ed internazionali.

Le principali parti sociali interessate alla formazione e ai profili in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente dal CdS e l'attività si svolge in collaborazione con i Delegati del Dipartimento DEMM ai rapporti con gli Ordini Professionali, ai Tirocini e all'Erasmus. Un ruolo strategico nella consultazione delle parti sociali è svolto dal Comitato di indirizzo di area economica, istituito in seno al Dipartimento DEMM a partire dal marzo 2018 a supporto di tutti i corsi di laurea di questa specifica area disciplinare (Cds triennale di Economia Aziendale e di Economia bancaria e finanziaria) per lo sviluppo di una visione compiuta e integrata dei diversi fabbisogni espressi dal mondo del lavoro; Comitato di indirizzo la cui composizione può variare negli anni in concomitanza con le diverse esigenze dei Corsi di laurea che vi afferiscono.

Per il CdS in Economia e Management, al Comitato di indirizzo partecipa il Presidente, un docente del CdS designato dal Consiglio ed il rappresentante degli studenti del medesimo corso di laurea magistrale.

Nella scelta delle Organizzazioni che partecipano alla consultazione sia in fase di progettazione sia in fase di revisione dell'offerta formativa, il CdS ha, negli anni, implementato una serie di criteri al fine di aumentare il più possibile la coerenza e la qualificazione delle parti sociali coinvolte in relazione agli obiettivi formativi e professionali autonomamente definiti dal CdS. Nel dettaglio, è stata valutata: la coerenza delle attività delle singole Organizzazioni con gli obiettivi formativi e professionali del CdS e il contesto socio-economico e territoriale di riferimento; la rilevanza istituzionale dell'Organizzazione in ambito internazionale, nazionale e locale; il grado di rappresentatività rispetto alla popolazione di organizzazioni nello specifico settore di attività; il legame con il contesto produttivo e professionale provinciale e regionale; l'esistenza di progetti di ricerca e/o di esperienza di collaborazioni con l'Ateneo, il Dipartimento e il CdS.

La consultazione delle Organizzazioni rappresentative locali, nazionali ed internazionali da parte del CdS avviene sia in fase di progettazione iniziale dell'offerta formativa, sia in itinere, attraverso modalità dirette ed indirette.

La Consultazione diretta "iniziale" avviene, di norma, mediante la Convocazione del Comitato di Indirizzo per la presentazione dell'offerta formativa; quella "in itinere", mediante incontri periodici con le parti sociali promossi dal Presidente del CdS volti ad approfondire il tema delle competenze necessarie per il migliore accesso al mondo del lavoro degli studenti universitari, e nell'ambito delle attività del delegato Erasmus del Dipartimento DEMM con riferimento alle organizzazioni estere che partecipano al programma Erasmus, al fine di monitorare il livello percepito di preparazione degli studenti e l'effettiva rispondenza delle competenze formate con le esigenze del mercato del lavoro. Tali consultazioni sono, prevalentemente, volte ad accertare quanto, in riferimento al proprio ambito produttivo, il Corso di studi consenta di acquisire competenze in linea con il mercato e quali eventuali ulteriori competenze il corso dovrebbe fornire; nonché ad acquisire una valutazione circa la richiesta del mercato del lavoro rispetto ai profili professionali che il Corso si propone di formare e su quali competenze trasversali dovrebbe possedere il laureato in questo Corso di studi.

La consultazione indiretta avviene invece attraverso l'analisi delle relazioni predisposte dai tutor aziendali che seguono gli studenti nel corso dei tirocini formativi curriculari e mediante l'analisi da parte del Gruppo di lavoro "Processi formativi" di studi di settore predisposti da Associazioni rappresentative ed enti di formazione, al fine di comprendere



Nucleo di Valutazione di Ateneo

le nuove istanze formative provenienti dal mondo del lavoro.

Con specifico riferimento all'offerta formativa 2024/2025, tenuto conto di quanto emerso:

- dalla Consultazione del Comitato di Indirizzo dell'area economica avvenuta nel 2023 (1 febbraio 2023), nella quale le parti sociali intervenute, pur apprezzando nel complesso l'offerta formativa del Corso di laurea, nell'evidenziare taluni cambiamenti di scenario intervenuti e talune nuove dinamiche del mondo del lavoro, avevano sollecitato il corso di laurea magistrale anche nella futura progettazione a tenerne conto proprio per esprimere una maggiore efficacia e coerenza con i nuovi processi intervenuti e i nuovi fabbisogni occupazionali e, in particolare, con la sempre maggiore necessità di prestare attenzione ai profili dell'innovazione, anche tecnologica e digitale;

- dal Rapporto Ciclico di Riesame, approvato dal Consiglio di Corso di Studio il 14/11/2023, nel quale vi sono state anche ulteriori confronti e momenti di riflessione con le parti sociali coinvolte nella fase di redazione dello stesso documento, e dal quale è altresì emersa la necessità di un aggiornamento e revisione dei percorsi formativi, specie in riferimento alle istanze correlate ai temi della transizione tecnologica, dell'innovazione e della sostenibilità (con peculiare riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale rilevanti in ambito economico);

si è provveduto a riformulare l'offerta formativa del corso di laurea magistrale, al fine di delineare un progetto formativo innovativo e al tempo stesso solido, dal punto di vista della caratterizzazione culturale, sostenibile e in grado di rispondere ai nuovi fabbisogni professionali. Per tale motivo si è deciso sia di aumentare il grado di specializzazione dei Curricula, che da tre sono stati ridotti a due (anche per evitare mutazioni tra insegnamenti erogati nei diversi curricula) e per i quali particolare attenzione è riservata ai temi dell'innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità, nonché di aumentare il grado di flessibilità dell'offerta, in linea anche con il DM 96/2023.

In questa fase, le organizzazioni con cui il Corso di laurea magistrale di Economia e Management ha instaurato, nel corso dell'anno accademico 2023-2024, consultazioni aventi ad oggetto la propria offerta formativa sono state individuate secondo i seguenti criteri: rilevanza istituzionale dell'organizzazione in ambito internazionale, nazionale e locale; grado di rappresentatività rispetto alla popolazione di organizzazioni in specifico settore di attività; presenza di insediamenti produttivi e di sedi operative nella provincia di Benevento e/o in Regione Campania; esistenza di progetti di ricerca e/o di esperienza di collaborazioni precedenti con l'Ateneo, il Dipartimento e il CdS.

In questa fase ci si è avvalsi, innanzitutto, di incontri *One to one e Deep interview* tra la Presidente di CdS, il GdL "Processi formativi", in misura prevalente, con alcuni dei principali stakeholder che compongono il Comitato di Indirizzo di Area Economica durante i quali il Presidente ha illustrato le principali proposte di modifica alla precedente offerta formativa.

Nello specifico, gli incontri sono stati realizzati nei mesi di novembre e dicembre 2023, con modalità a distanza e/o presso le rispettive sedi operative dei seguenti stakeholder: Vicepresidente nazionale di Confindustria Piccola Industria e Presidente di Piccola Industria Confindustria Campania; direttrice Confindustria Benevento; Vicepresidente dell'Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili di Benevento; Presidente Ordine Dottori commercialisti ed esperti contabili di Avellino; Responsabile Struttura Lavoro e Professioni, Inapp; Amministratore Unico, AU Gruppo New Solution Enterprise s.r.l., Benevento, Associat Partner Public sector KPMG; Comune di Benevento (Assessore con delega al Bilancio e finanza, Programmazione Economica, Economato, Tributi, Istruzione e Servizi scolastici); Vice Direttore generale Banca di credito cooperativo di Flumeri.

Nel complesso, i rappresentanti delle parti sociali hanno apprezzato l'impegno progettuale nella ristrutturazione ed innovazione dell'attuale corso di laurea magistrale, esprimendo un parere di massima favorevole. In particolare una valutazione positiva è stata espressa per quanto riguarda la riduzione del numero di curricula, per la maggiore attenzione ai temi dell'innovazione, per l'interdisciplinarietà che connotano i percorsi di studio e per la continua attenzione ai profili di internazionalizzazione, esplicitati in particolare attraverso la possibilità per gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management di accedere al Double Degree Programme e di svolgere uno dei due anni di corso presso i poli universitari convenzionati.

Nei diversi colloqui più di un esponente delle parti sociali ha inoltre fornito utili suggerimenti per la messa a punto dei percorsi didattici. Nel complesso si è data una valutazione positiva ed è emerso l'interesse a mantenere e a rafforzare i rapporti di collaborazione sul piano didattico e delle iniziative culturali e scientifiche, anche per favorire la possibilità degli studenti e dei neo laureati di migliorare e completare il proprio percorso formativo con tirocini.

Successivamente, si è avviato il confronto con il Comitato di indirizzo di area economica, convocato dal Direttore del Dipartimento DEMM il giorno 11 marzo 2024, in modalità telematica. Durante la sessione di lavoro le diverse Associazioni, Banche, Imprese e Consorzi e Istituzioni presenti hanno mostrato particolare apprezzamento per la nuova offerta formativa del Corso di laurea magistrale in Economia e Management, specie con riguardo alla scelta di svilupparla con riguardo ai temi dell'innovazione e della digitalizzazione, che sempre più connotato ormai i diversi mercati, compreso quello finanziario, mercati, driver dei futuri processi di gestionali e di business.

Giudicata positivamente anche la metodologia utilizzata dai docenti nell'erogazione dei diversi insegnamenti presenti nell'offerta formativa presentata, e l'attenzione mostrata nella progettazione dell'offerta formativa verso l'internazionalizzazione e la promozione dei percorsi di double degree.

La consultazione, grazie ai tirocini formativi curriculari, è avvenuta anche mediante una modalità 'in itinere'. Dalle relazioni dei tutor aziendali emerge l'interesse per le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti magistrali



Nucleo di Valutazione di Ateneo

tirocinanti.

Infine, il Gruppo di lavoro “Gestione dei processi formativi” del Corso di studi in Economia e Management, per la progettazione della nuova offerta formativa, ha concentrato la propria analisi su: il “Future of Jobs Report” del World Economic Forum (WEF) del 2023; la ricerca condotta dal CNR su “L’Intelligenza artificiale per lo Sviluppo sostenibile”; la ricerca condotta da Goldman Sachs, su “The Potential large Effects of AI on Economic Growth” (2023); sui dati emersi dall’Osservatorio Professionisti Zucchetti dell’aprile 2023. Da tali dati è emersa in maniera evidente la tendenza dell’emersione di una domanda di lavoro, basata su nuove professionalità e competenze sempre più connesse all’intelligenza artificiale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 – quadro A1a: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione del corso); - quadro A1b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive).
RRC 2023

Documenti a supporto:

Verbali riunioni delle Consultazioni
Report “Gruppo gestione processi formativi”



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS Magistrale in Economia e Management, nella declinazione degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle Lauree magistrali in Scienze Economico-Aziendali (LM-77) a cui appartiene, si prefigge di sviluppare conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati con ampie competenze manageriali e consulenziali negli ambiti dell'economia e della finanza, con capacità di operare con elevata professionalità nei diversi mercati e di assumere posizioni di elevata autonomia e responsabilità, sia alle dipendenze, sia in proprio, in ordine principalmente alla direzione, programmazione, gestione, valutazione e controllo dei sistemi aziendali privati e pubblici, utilizzando avanzati metodi di amministrazione, gestione e organizzazione, anche in ottica interdisciplinare. Le laureate e i laureati saranno in grado di interpretare i diversi processi di cambiamento, sempre più connotati dal ricorso all'innovazione anche tecnologica e digitale, nonché guardando ai principi di sostenibilità.

Il corso di laurea magistrale mira a fornire un bagaglio di conoscenze da spendere, con autonomia e indipendenza e con funzioni di elevata responsabilità, in aziende private e pubbliche, nell'ambito della professione autonoma e della consulenza, in intermediari, bancari e assicurativi, nelle amministrazioni pubbliche.

Il Corso prepara alla professione di: 1. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; (2.5.1.5.3); 2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2); 3. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3); 4. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2); 5. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1); 6. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2); 7. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2); 8. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0); 9. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1); 10. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4). 11. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

I principali sbocchi occupazionali (industrie e aziende di produzione e distribuzione di beni e servizi, enti pubblici e privati, organizzazioni pubbliche e istituzioni nazionali ed internazionali, associazioni di categoria, organizzazioni professionali e società di consulenza, libera professione di dottore commercialista, imprenditore; società di consulenza finanziaria, enti e intermediari finanziari, banche e assicurazioni e organi di vigilanza; istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali) si differenziano in funzione della scelta dello studente in merito agli approfondimenti previsti nei diversi percorsi e sono rivolti principalmente a configurare specifici profili culturali e professionali quali: Manager di organizzazioni pubbliche, private, profit e non profit; Consulente aziendale; Commercialista (previo conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, secondo la normativa vigente); Manager nell'area della finanza e controllo; Consulente finanziario per il sistema del credito. Le diverse figure professionali in uscita potranno svolgere, anche con significativi margini di autonomia, diverse funzioni tra le quali: analisi strategica; programmazione e controllo direzionale; controllo e gestione della qualità; gestione dei sistemi logistici; analisi e progettazione organizzativa; analisi e innovazione dei processi aziendali; gestione delle risorse umane; marketing e vendite, amministrazione e controllo; organizzazione dei flussi contabili e di rendicontazione; analisi dei dati contabili; produzione di reportistica sugli equilibri economico-finanziari delle aziende; revisione dei conti; coordinamento dei processi di lavoro relativi agli adempimenti fiscali e tributari; analisi dei dati contabili e della produzione, produzione e logistica; amministrazione, controllo e finanza; gestione della qualità; valutazione e controllo delle implicazioni finanziarie delle scelte di gestione; ricerca e selezione di fonti di approvvigionamento di risorse finanziarie; gestione dei rischi finanziari legati all'attività dell'impresa; controllo di gestione e finanza aziendale; pianificazione e controllo di gestione delle imprese commerciali, industriali e finanziarie.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è garantito da un progetto didattico unitario, articolato in due curricula così denominati: "Imprese, Mercati e Innovazione" e "Finanza e Mercati".

L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti è rispondente agli obiettivi generali e specifici della laurea magistrale in Economia e Management. I laureati e le laureate nel Corso di Laurea Magistrale acquisteranno un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permetteranno loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata e della programmazione e gestione del cambiamento; nonché acquisire metodologie, saperi e abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica.

Carattere qualificante il livello avanzato del Corso di Studio è la particolare attenzione alla natura interdisciplinare dei



Nucleo di Valutazione di Ateneo

problemi e all'integrazione tra le conoscenze economico-aziendali e quelle puramente economiche, matematico-statistiche e giuridiche anche in riferimento ai temi dell'innovazione nelle sue diverse declinazioni.

Per realizzare tale obiettivo formativo, il Corso di Studio, integrando le diverse competenze, predispone una programmazione didattica volta a garantire una solida preparazione: sulle teorie economiche e i modelli gestionali per le imprese, pubbliche e private, con riferimento alle diverse aree funzionali caratterizzanti; sugli strumenti quantitativi più evoluti per la valutazione dei sistemi economici, delle imprese e dei mercati; sulla la normativa e i quadri regolamentari che disciplinano le imprese, i mercati, il sistema finanziario e le pubbliche amministrazioni.

Più nello specifico il laureato in economia e Management acquisisce le conoscenze e competenze per svolgere funzioni manageriali e di consulenza nelle aziende del settore privato e pubblico; analizzare lo scenario socio-economico in cui operano le imprese, le banche e gli intermediari finanziari e le relative dinamiche; interpretare i dati ottenuti attraverso l'applicazione delle tecniche quantitative per lo studio dei sistemi economici e dei mercati in cui operano le imprese, le banche e gli intermediari finanziari; utilizzare le conoscenze giuridiche per la gestione dell'impresa, privata e pubblica, e della sua attività nei mercati; utilizzare le metodologie delle scienze economico-aziendali per risolvere, anche in una prospettiva di genere, i problemi gestionali, amministrativi e organizzativi, all'interno di strutture complesse, tenendo conto della continua innovazione di prodotto e di processo, della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

La formazione è completata da materie affini e integrative finalizzate alla conoscenza di tematiche complementari, innovative e rilevanti per la comprensione del funzionamento delle organizzazioni complesse e dei sistemi economici moderni. Oltre che negli ambiti già presenti nell'offerta, le materie guardano anche alle macro aree delle Scienze politico e sociali, delle Scienze Agrarie e delle Scienze storico, filosofiche pedagogiche e psicologiche.

Il percorso formativo è arricchito dallo studio approfondito e interattivo della lingua inglese e dalla realizzazione di tirocini che offrono la possibilità di ottenere una parte dei crediti formativi necessari per conseguire il titolo di studio.

Nei curricula, la presenza delle diverse discipline è opportunamente distribuita in coerenza con le peculiarità formative prospettate e con le competenze professionali necessarie alle posizioni che i laureati dovranno svolgere in futuro, guardando ai profili della conoscenza dei mercati, ormai connotati da innovazione e sempre più improntati verso approcci attenti ai profili della sostenibilità. In particolare mentre il curriculum "Imprese, Mercati e Innovazione" è sviluppato nella prospettiva di uno sbocco nel mondo del lavoro orientato alla gestione di imprese del settore manifatturiero (e non solo) e delle aziende e amministrazioni pubbliche, quello in "Finanza e Mercati" è sviluppato nella prospettiva di un mercato specifico qual è quello del settore finanziario. Entrambi i curricula sono articolati tenendo conto delle transizioni in essere e in particolare nel settore dell'innovazione. Nel ridefinire i curricula particolare attenzione è stata pertanto dedicata anche agli insegnamenti erogati. Tra le principali novità si segnala che per il curriculum "Imprese Mercati e Innovazione" sono stati programmati gli insegnamenti di "Data Science per l'economia e economia e il management", "Laboratorio di Marketing applicato"; Diritto del lavoro e delle tecnologie avanzate; "Comunicazione digitale"; per il curriculum "Finanza e Mercati" sono stati previsti insegnamenti quali "Risk Management"; "Sistemi informativi e performance finanziarie"; "Econometria per la finanza"; "Politiche economiche e regolazione dei mercati". Infine, entrambi i curricula sono elaborati con particolare attenzione alla possibilità di realizzare percorsi di Double Degree con Università straniere.

Le conoscenze e la capacità di comprensione, al fine di fornire un efficace processo di approfondimento, sono sviluppate mediante molteplici forme didattiche. Il principale strumento didattico è la lezione frontale accompagnata da esercitazioni in aula e nei laboratori informatici linguistici, project work, team work, testimonianze di esperti, visite aziendali, seminari, che sollecitino la partecipazione attiva e propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Attenzione è riservata, altresì al possibile utilizzo degli strumenti del sistema di e-learning adottato dall'Ateneo, al fine di favorire una formazione volta a coniugare profili teorici e pratici, anche attraverso strategie e strumenti di didattica interattiva.

Le diverse attività sono integrate da attività di tutorato e studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso colloquio orale, elaborato scritto, test e valutazione di lavori di gruppo. La verifica avviene altresì mediante l'elaborazione della tesi di laurea.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2023 e SUA CdS 2024 quadro A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali; A2.b: Il corso prepara alla professione di codifiche ISTAT; A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Documenti a supporto:

COURSE CATALOGUE: <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023>

Verbale CDS n. 6 dell'8 aprile 2024 (p. 2) 2) Offerta formativa: didattica erogata e programmata (a.a. 2024/2025).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS Magistrale in Economia e Management, coerentemente con gli obiettivi culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle Lauree magistrali in Scienze Economico-Aziendali (LM-77) a cui appartiene, sviluppa conoscenze e competenze qualificate e avanzate con ampie competenze manageriali e consulenziali negli ambiti dell'economia e della finanza. Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS trovano una chiara e coerente articolazione nei due curricula in cui si articola il progetto didattico unitario del CdS. I contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici dei percorsi formativi, così come i profili culturali e professionali a cui mirano, sono coerenti con il progetto formativo del CdS e risultano chiaramente descritti attraverso le pagine web dell'Ateneo. Il dettaglio dei profili e dei relativi sbocchi occupazionali e professionali per i laureati, nonché le relative codifiche ISTAT, inoltre, è opportunamente riportato nella SUA CdS - quadri A2a; A2b; così come il dettaglio delle conoscenze e delle capacità attese per singola area disciplinare, nonché delle singole attività formative nell'ambito delle quali esse vengono verificate, è disponibile nella SUA CdS - quadri A4b1, A4b2. Nello specifico, rileggendo il quadro A2a del documento SUA CdS, i profili professionali e sbocchi professionali previsti per i laureati sono i seguenti: Manager di organizzazioni pubbliche, private, profit e non profit; Commercialista (previo conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, secondo la normativa vigente); Consulente aziendale; Manager nell'area finanza e controllo e Consulente finanziario per i servizi del credito. Andando nel dettaglio, il Manager delle organizzazioni pubbliche e private, profit o no profit, viene formato per acquisire una serie di competenze (capacità di programmazione; organizzazione, gestione e controllo di attività complesse; analisi e pianificazione; gestione dei rapporti interpersonali e organizzativi; leadership; competenze di pianificazione strategica e operativa; competenze analitiche volte alla comprensione di scenari generali e contesti competitivi in mutamento; competenze nella gestione dei processi di cambiamento e di innovazione aziendale; competenze nell'economia digitale), finalizzate allo svolgimento, con significativi margini di autonomia, di diverse funzioni manageriali inerenti alla gestione delle imprese e delle diverse organizzazioni pubbliche e private (analisi strategica; programmazione e controllo direzionale; controllo e gestione della qualità; gestione dei sistemi logistici; analisi e progettazione organizzativa; analisi e innovazione dei processi aziendali; gestione delle risorse umane; marketing e vendite, amministrazione e controllo). La figura del Commercialista, a sua volta, viene formato per acquisire le capacità di organizzazione del lavoro; di analisi e pianificazione; di gestione dei sistemi di controllo direzionale; di strategia e ristrutturazione di imprese; oltre che di comunicazione sintetica dei dati aziendali, al fine di analizzare i dati contabili; organizzare i flussi contabili e di rendicontazione; produrre reportistica sugli equilibri economico-finanziari delle aziende; operare revisione dei conti; coordinare i processi di lavoro relativi agli adempimenti fiscali e tributari. Il Consulente aziendale viene formato per acquisire una serie di competenze (Project management; Problem solving; Team- working; analisi e pianificazione; rappresentazione dei processi e delle strutture organizzative; comunicazione sintetica dei dati aziendali; gestione dei rapporti interpersonali e organizzativi; leadership), finalizzate allo svolgimento delle seguenti funzioni: analisi dei dati contabili e della produzione; produzione e logistica; amministrazione, controllo e finanza; marketing e vendite; gestione delle risorse umane; gestione della qualità. Il Manager nell'area finanza e controllo e il Consulente finanziario per i servizi del credito vengono formati per acquisire una serie di competenze volte a conoscere la costruzione della contabilità generale e del bilancio d'esercizio e sapere interpretarli; conoscere i fabbisogni informativi del management e i modelli di analisi finanziaria della gestione, ed essere in grado di valutare forma e contenuto dei report per la direzione; sapere analizzare il funzionamento dei mercati finanziari e utilizzare le tecniche di valutazione finanziaria delle imprese; sapere applicare le tecniche di controllo di gestione e di analisi dei rischi e dei costi; sapere applicare le principali tecniche di revisione contabile; un insieme di competenze finalizzate allo svolgimento delle seguenti funzioni: valutazioni e controllo delle implicazioni finanziarie delle scelte di gestione; ricerca e selezione di fonti di approvvigionamento di risorse finanziarie; gestione dei rischi finanziari legati all'attività dell'impresa; attività di consulenze in ambito di controllo di gestione e finanza aziendale; pianificazione e al controllo di gestione delle imprese commerciali, industriali e finanziarie. Infine, lo stesso Regolamento didattico del CdS all'articolo 2 definisce e descrive in modo chiaro i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, anche declinati nel documento SUA CdS,



Nucleo di Valutazione di Ateneo

quadri A4b1, A4b2. Nello specifico, il laureato in Economia e Management deve conoscere e comprendere: le teorie economiche e i modelli gestionali per le imprese, pubbliche e private, con riferimento alle diverse aree funzionali caratterizzanti; gli strumenti quantitativi più evoluti per la valutazione dei sistemi economici, delle imprese e dei mercati; la normativa e i quadri regolamentari che disciplinano le imprese, i mercati, il sistema finanziario e le pubbliche amministrazioni, al fine di svolgere funzioni manageriali e di consulenza nelle aziende del settore privato e pubblico; analizzare lo scenario socio-economico in cui operano le imprese, le banche e gli intermediari finanziari e le relative dinamiche; interpretare i dati ottenuti attraverso l'applicazione delle tecniche quantitative per lo studio dei sistemi economici e dei mercati in cui operano le imprese, le banche e gli intermediari finanziari; utilizzare le conoscenze giuridiche per la gestione dell'impresa, privata e pubblica, e della sua attività nei mercati; utilizzare le metodologie delle scienze economico-aziendali per risolvere, anche in una prospettiva di genere, i problemi gestionali, amministrativi e organizzativi, all'interno di strutture complesse, tenendo conto della continua innovazione di prodotto e di processo, della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

L'organizzazione didattica e il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (di seguito CLMEM) è chiaramente disciplinato nel Regolamento del CdS in Economia e Management, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (di seguito RDD). L'ordinamento didattico del CLMEM, con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema ministeriale, viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica, così da risultare sempre legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione. Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell'articolazione in curricula è descritto chiaramente nel piano di studio, opportunamente pubblicizzato attraverso i canali informativi messi a disposizione dall'Ateneo, assieme ai calendari didattici con i giorni e gli orari delle lezioni e ogni altra attività didattica o comunicazione rivolta agli studenti, comprese le attività di tutorato e di ricevimento.

Le finalità, le modalità di erogazione, i programmi e tutte le altre informazioni necessarie per la frequenza e l'efficace apprendimento dei singoli insegnamenti, dall'articolazione in ore/CFU, alle modalità di svolgimento delle prove d'esame, sono riportate nelle schede di insegnamento che vengono annualmente aggiornate dai docenti del CdS secondo le linee guida definite dal Presidio di Qualità e trasmesse dal SAD e pubblicate sul portale di Ateneo: <https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do>.

Il CdS, inoltre, promuove, in linea con le iniziative del Dipartimento, l'utilizzo da parte dei docenti della piattaforma di content management di Ateneo (handy.unisannio.it) al fine di una migliore ed efficiente organizzazione, gestione e conservazione del materiale didattico (slide, documenti, video, forum, blog, chat, wiki, ecc). La piattaforma e-learning rappresenta, inoltre, un utile strumento per favorire ed agevolare l'interazione docente-studente (questionari, quiz, valutazioni).

In linea con le audizioni più recenti fatte con le parti sociali e con il risultato di un'azione di indagine sullo stato dell'arte e delle tendenze future previste della didattica erogata nell'ambito della classe delle Lauree magistrali in Scienze Economico-Aziendali (LM-77), il CdS ha recentemente approvato delle modifiche all'offerta formativa, con lo scopo di avviare un processo di innovazione dell'offerta erogata, sia per contenuti, sia per finalità, coerenti con i *feedback* ottenuti sia in sede di confronto con le parti sociali, sia dall'azione investigativa fatta.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA CdS 2024- quadri A2a e A2b Profili professionali e sbocchi occupazionali; A4b1, A4b2- Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione
- RRC 2023
- Regolamento Didattico di Corso di Studio 2024 (RDCdS)

Documenti a supporto:

- COURSE CATALOGUE: <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023>
- Verbalì del CdS n. 3 dell'11 dicembre 2023 (p. 2) e n. 6 dell'8 aprile 2024 (p.2).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono definiti in coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS e sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti a cui è assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulla piattaforma Cineca di Ateneo Course Catalogue. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata nelle apposite schede insegnamento. Il CLEM, in linea con quanto raccomandato dal Delegato alla Didattica e dal Comitato per la Didattica, svolge regolarmente, anche servendosi del supporto del SAD e del Gruppo di lavoro di monitoraggio interno del Corso di laurea, un'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza delle procedure di redazione delle schede insegnamento nel rispetto dei requisiti definiti dalle Linee guida ANVUR e dei Descrittori di Dublino (Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative e Capacità di apprendimento), prestando particolare attenzione ad alcuni aspetti, e in particolare: l'articolazione della didattica (ore e/o parte % del corso dedicata alle lezioni frontali; ore e/o parte % del corso dedicata ad attività laboratoriali, seminari, esercitazioni; ore in autoapprendimento); le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, con la specifica dei criteri adottati per la graduazione dei voti. In relazione alla corretta redazione delle schede, il SAD, innanzitutto, spinge i docenti a specificare opportunamente gli obiettivi dei corsi erogati, nel rispetto degli indicatori di Dublino. In base a quanto riportato nel documento SUA CdS A4b1 e seguenti, deve, quindi risultare dalle schede che i corsi si pongono l'obiettivo di formare laureati in grado di: 1. comprendere le teorie economiche e i modelli gestionali per le imprese, pubbliche e private, con riferimento alle diverse aree funzionali caratterizzanti, oltre che gli strumenti quantitativi più evoluti per la valutazione dei sistemi economici, delle imprese e dei mercati e la normativa e i quadri regolamentari che disciplinano le imprese, i mercati, il sistema finanziario e le pubbliche amministrazioni (Conoscenza e capacità di comprensione); 2. svolgere funzioni manageriali e di consulenza nelle aziende del settore privato e pubblico, oltre che analizzare lo scenario socio-economico in cui operano le imprese, le banche e gli intermediari finanziari e le relative dinamiche, interpretare i dati ottenuti attraverso l'applicazione delle tecniche quantitative per lo studio dei sistemi economici e dei mercati in cui operano le imprese, le banche e gli intermediari finanziari, utilizzare le conoscenze giuridiche per la gestione dell'impresa, privata e pubblica, e della sua attività nei mercati e utilizzare le metodologie delle scienze economico-aziendali per risolvere, anche in una prospettiva di genere, i problemi gestionali, amministrativi e organizzativi, all'interno di strutture complesse, tenendo conto della continua innovazione di prodotto e di processo, della sostenibilità economica, ambientale e sociale (Capacità di applicare conoscenze e comprensione). Così come deve emergere anche che viene, durante il corso, perseguito l'obiettivo di formare professionisti che: 1. siano in grado di esprimere le proprie conoscenze e capacità di comprensione con un approccio professionale alla propria attività, che posseggano conoscenze interdisciplinari che li rendano capaci di interpretare la situazione generale dell'impresa e dei diversi contesti in cui operano oltre e al di sopra dei problemi specifici delle singole aree di attività e che siano in grado di interpretare i processi di cambiamento e innovazione che caratterizzano i diversi settori, oltre che gestire, ed eventualmente innovare, l'assetto dei rapporti dell'impresa con l'esterno (Autonomia di giudizio); 2. che sappiano comunicare, in modo chiaro e lineare, le conoscenze acquisite nelle materie oggetto di studio, ad interlocutori specializzati e non, che sappiano svolgere presentazioni orali sistematiche ed efficaci, comunicando dati e proprie elaborazioni con chiarezza e trasparenza di metodi, ragionamenti e conoscenze, anche utilizzando supporti informatici e multimediali, nonché che sappiano comprendere e utilizzare in modo efficace l'inglese scritto e orale, con padronanza del vocabolario tecnico economico e aziendale, ad un livello intermedio superiore (B2) (Abilità comunicative); 3. che sappiano sviluppare ulteriormente le conoscenze acquisite nell'ambito delle varie discipline, garantendo così la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, noto come lifelong learning skill (Capacità di apprendimento). Il SAD, inoltre, chiede ai docenti titolari degli insegnamenti di indicare con congruo anticipo il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti. Tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e alle modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti attraverso i canali di comunicazione ufficiali (Cineca di Ateneo Course Catalogue; piattaforma Handy). In linea con il nuovo regolamento didattico del DEMM, anche il CdS in Economia e Management ha approvato l'obbligatorietà allo svolgimento delle prove intermedie per i corsi da 9 CFU. I docenti titolari di detti corsi sono stati invitati a specificare nelle schede dei loro insegnamenti, in maniera chiara e



Nucleo di Valutazione di Ateneo

inequivocabile i pesi da attribuire alle prove intermedie e alla prova d'esame finale ai fini dell'assegnazione del voto finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA CdS- Quadri B1 (Regolamento didattico) B2.a, B2.b, B2.c (Calendari)
- RRC 2023: D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti: <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento, ai sensi del RDD, e nel rispetto del RDA. Il CCLMEM può decidere di consentire lo svolgimento di attività didattiche a distanza regolandone le modalità.

Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa. Può essere previsto il ricorso a verifiche parziali *in itinere*, c.d. verifiche intermedie. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal CLMEM assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il loro *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata dai docenti titolari degli insegnamenti nelle apposite schede pubblicate sul *Course Catalogue Unisannio*.

I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti, prestando peculiare attenzione agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.

Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, sul sito del CLMEM. Le date degli esami, una volta rese pubbliche online, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al SAD per i provvedimenti di competenza.

All'interno delle sedute ordinarie e straordinarie di esame, i titolari degli insegnamenti possono programmare appelli speciali di esame riservati a: a) studentesse in maternità, b) studenti-genitori con figli di età non superiore a cinque anni; c) studenti con bisogni educativi speciali (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o svantaggio sociale e culturale); d) studenti autorizzati alla prenotazione della seduta di laurea con al più una prova di verifica, oltre alla prova finale, ancora da espletare per completare il ciclo degli studi. I soggetti di cui alla lettera d) del presente comma possono richiedere l'appello straordinario solo una volta nel corso dell'anno accademico.

Il Consiglio di CdS può deliberare la previsione di sessioni di esami straordinarie, se del caso a beneficio di studenti fuori corso, lavoratori e/o trasferiti da altri Corsi di Laurea (ovvero che abbiano effettuato opzioni da precedenti ordinamenti del CdS), nonché di studenti in ordine ai quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.

Le singole prove d'esame si svolgono secondo l'ordine predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui i candidati devono essere esaminati, vengono tenute in considerazione le richieste di studenti motivate da obiettive e specifiche esigenze.

Le prove finali, intese ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio, si svolgono in conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico dei Corsi di Studio, nel rispetto altresì delle previsioni di cui al Regolamento degli Studenti. Il Consiglio di Dipartimento delibera il calendario annuale delle prove finali che deve prevedere almeno sei appelli.

L'indagine del sistema SISValDidat per la valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2021/T-0>) ha messo in evidenza un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla rispondenza tra le conoscenze preliminari e quelle richieste per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati, all'adeguatezza del materiale didattico (indicato o disponibile) per lo studio della materia e alla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami. In ogni caso, poiché dal monitoraggio effettuato sulle schede già compilate, anche con il supporto della CP-DS, emerge che



Nucleo di Valutazione di Ateneo

persistono ancora margini di miglioramento nella compilazione delle schede degli insegnamenti, soprattutto in relazione alla descrizione, chiara e dettagliata, dei metodi didattici e delle modalità di verifica dell'apprendimento, il Corso ha previsto di monitorare con ancora maggiore attenzione, coadiuvando gli Uffici didattici preposti, il rispetto delle corrette procedure di compilazione e aggiornamento delle schede di insegnamento e di verifica dell'apprendimento da parte dei docenti e il livello di comprensione e soddisfazione per le stesse da parte degli studenti. Il CdS, inoltre, attraverso il suo Gruppo qualità e con la partecipazione del rappresentante degli studenti svolge incontri periodici finalizzati alla pianificazione di interventi atti a migliorare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. Tali incontri, non solo mirano a definire le attività e le azioni da intraprendere per migliorare la qualità e l'efficienza della didattica in seno al CdS, ma hanno anche lo scopo di monitorare il regolare svolgimento del percorso formativo da parte degli studenti, muovendo da un'attenta analisi degli Indicatori SMA, da cui si parte per avviare una discussione in merito alle osservazioni pervenute dalla CPDS e a quelle ulteriori avanzate dagli studenti a mezzo della propria rappresentanza nel CdS. Per meglio organizzare la didattica e accompagnare gli studenti nel percorso magistrale, nell'ambito del processo di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS, il CLMEM ha programmato e realizzato annualmente una serie di azioni rivolte ad assicurare: servizi di Orientamento e tutorato agli studenti; l'individuazione e la verifica delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle eventuali carenze; la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento. Sulla base di queste azioni, i docenti, assieme ai tutor, laddove emergano delle criticità si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SchedaSUA CdS: quadri B1, B2.a
- RRC 2023: D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS; D.CDS.2.a)

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA 2023)
- <https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2021/T-0>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CLMEM, nell'ambito del processo di assicurazione della qualità, programma e realizza annualmente una serie di attività rivolte all'orientamento e al miglioramento dell'organizzazione didattica del CdS per sostenere e accompagnare gli studenti nel percorso magistrale e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro pubblico-privato e delle libere professioni. I servizi di orientamento e tutorato sono oggetto dell'attività del "Gruppo servizi per l'Orientamento" che annualmente predispose il Piano di orientamento del CdS in coerenza con gli obiettivi e le linee guide del Piano delle Attività di Orientamento Dipartimentale e di Ateneo, considerato il Piano di Resoconto e Monitoraggio annuale delle attività di orientamento.

Il Piano e tutte le singole iniziative di orientamento e tutorato promosse dal CLMEM sono coordinate dal Referente del CdS per l'orientamento e svolte dai docenti del CdS in accordo con il delegato di Dipartimento e di Ateneo all'orientamento e con l'ufficio orientamento di Ateneo. Tutte le attività sono opportunamente pubblicizzate sulle pagine WEB dedicate del Dipartimento e di Ateneo, nonché promosse sui canali social istituzionali tramite le piattaforme social (facebook, Instagram, ecc.).

A partire dall'a.a. 2018/2019, su impulso del Gruppo servizi per l'Orientamento, il CdS ha avviato un nuovo ciclo di programmazione dell'attività di orientamento e tutorato molto più articolato e complesso, secondo le linee guida di Ateneo e di Dipartimento e le esigenze espresse dagli studenti. Il processo di revisione ha portato ad una riorganizzazione dello stesso documento di Piano, al fine di meglio specificare i diversi percorsi di orientamento in relazione alle tre fasi del percorso formativo dello studente: in *ingresso*, in *itinere*, in *uscita*.

Per ciascun percorso sono annualmente definiti obiettivi e azioni specifiche sulla base del "Resoconto annuale delle attività di orientamento" e delle risultanze del più complesso processo di monitoraggio interno al CdS. Al riguardo, nel documento è stata, infatti, inserita una specifica sezione introduttiva al Piano denominata "Statiche per l'orientamento", sezione che viene regolarmente aggiornata in fase di predisposizione e revisione annuale degli obiettivi/azioni di Piano tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere (analisi dei dati del Bollettino di Ateneo e degli indicatori ANVUR nella SMA CdS) e degli esiti e delle prospettive occupazionali (dati elaborati dal sistema Valmon per la valutazione della didattica e Indagine AlmaLaurea sul "Profilo dei Laureati").

Nel suo complesso il Piano delle attività e dei servizi di orientamento e tutorato offerti dal CLMEM prevede:

- diversi momenti per l'accoglienza e la presentazione agli studenti dell'offerta formativa specifica del CdS, delle opportunità dei programmi erasmus, di double degree e di formazione all'esterno (stage e tirocini), nonché degli sbocchi occupazionali che tale formazione offre per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- una pluralità di attività per orientare e assistere gli studenti di EM durante l'intero percorso, al fine non solo di migliorare la regolarità degli studi ma anche di renderli partecipi del processo formativo e consapevoli delle competenze acquisite;
- cicli di incontri, seminari, convegni e laboratori per l'acquisizione di competenze specifiche su tematiche innovative, competenze trasversali, soft skills e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità accademica e studentesca Unisanno.
- un insieme di attività di orientamento in uscita e di servizi di placement finalizzate ad accompagnare e facilitare l'inserimento dei laureati in EM nel mondo del lavoro, creando momenti di contatto e confronto con esperti del sistema delle imprese e delle professioni ma, anche, a stimolare l'imprenditorialità attraverso il sostegno alla creazione di start up, spin-off, ecc.

In dettaglio, l'attività di *orientamento in entrata* ha una duplice finalità:

- indirizzare la scelta di chi è in possesso di una laurea triennale nel prosieguo della propria formazione universitaria di secondo livello. In questo caso le attività di "orientamento in entrata" sono rivolte prevalentemente agli studenti dell'ultimo anno delle classi di laurea triennali del DEMM al fine di presentare l'offerta formativa specifica del CdS in EM e le opportunità e gli sbocchi occupazionali che tale formazione offre per l'inserimento nel mondo del lavoro di figure altamente qualificate;
- accompagnare gli studenti già iscritti al corso di Laurea nella costruzione del percorso curriculare ed extra curriculare che li attende. In questo caso le attività sono indirizzate alle matricole del CdLM in EM.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Tra le attività più significative rientrano il “Piano di Monitoraggio delle matricole” finalizzato a verificare le conoscenze richieste in ingresso e stabilire eventuali modalità di recupero delle carenze e l’iniziativa “Orient@mente” che rappresenta, ormai, una consuetudine per l’accoglienza e l’orientamento in ingresso dedicata agli studenti DEMM delle Lauree Magistrali e dell’ultimo anno delle Triennali, con il coinvolgimento dei rappresentanti delle istituzioni accademiche, del delegato DEMM agli Stage e Tirocini, del delegato ERASMUS per il DEMM ma, soprattutto, testimonianze di esponenti del mondo del lavoro e Laureati in EM. Il CdS ha, altresì, potenziato la partecipazione alle attività di orientamento svolte in collaborazione con gli altri CdS del DEMM e l’Ateneo quali la Summer School UNISANNIO, i PTCO, gli Open Day magistrali e gli Open day territoriali dedicati agli studenti delle classi del 4° e 5° anno degli Istituti scolastici superiori.

L’attività di *orientamento in itinere* ha l’obiettivo di accompagnare ed indirizzare gli studenti nel proprio percorso formativo curriculare ed extra curriculare, supportandoli non solo nelle scelte ma, anche, nel superamento di eventuali criticità legate al percorso stesso (gestione delle carriere studenti, cambio di piani di studio, individuazione e superamento di criticità specifiche, acquisizione di competenze specifiche utili sia per il conseguimento del titolo, sia nella fase di placement, ecc.). Tra le iniziative attivate sono risultate particolarmente efficaci:

- *l’Attività di tutorship personalizzata* che prevede l’assegnazione alle matricole di un “docente tutor di riferimento” che segue lo studente fino al conseguimento del titolo di laurea. Tale azione è complementare all’attività di tutorato obbligatoria prevista per ciascun docente nell’ambito dei servizi agli studenti.
- *Orienta@ment(r)e*, quale contenitore di Cicli di seminari/laboratori volti ad aumentare le competenze trasversali degli studenti, promuovere la cultura d’impresa e il lavoro in team (ad es. “Strategy@work”, “I professionisti”, progetto TEAM WORKING). Negli anni il programma si è arricchito sviluppando tutta una serie di tematiche innovative di interesse per il CdS. Dall’a.a. 2021/2022 è stato riattivato anche il Cineforum multidisciplinare quale occasione di scambio e arricchimento culturale, confronto e dibattito;
- *“Servizio di Counseling, Active listening e problem solving”* che prevede la possibilità per gli studenti di programmare incontri su richiesta con il docente tutor al fine di creare uno spazio di confronto e di riflessione idoneo ad affrontare disagi personali e criticità legate all’esperienza universitaria;
- il progetto “Studenti fuori corso” rivolto agli studenti fuori corso (1-2 anni) e agli studenti che alla fine del primo anno hanno conseguito meno di 12 CFU, con l’obiettivo di comprendere le criticità che hanno rallentato il percorso formativo e predisporre le necessarie azioni correttive.

L’attività di *orientamento in uscita* è finalizzata ad accompagnare e facilitare l’inserimento dei laureati in EM nel mondo del lavoro, creando momenti di contatto con il sistema delle imprese, dei servizi e della pubblica amministrazione in ambito regionale, nazionale ed internazionale ma, anche, stimolando l’imprenditorialità attraverso il sostegno alla creazione di start up, spin-off, ecc. Molteplici le iniziative svolte nell’ambito del programma “Pillole d’impresa” (seminari “brevi” trasmessi sul canale YouTube dell’Ateneo) per la promozione della cultura d’impresa e dei temi dell’innovazione sociale; “Orient@job”, rivolto agli studenti del Corso ma aperta a tutti gli studenti DEMM, per la corretta stesura del curriculum, preparazione ai colloqui di lavoro e alla progettazione di una pagina LinkedIn; “Tesi in azienda” finalizzato ad organizzare stage per la stesura della tesi di laurea magistrale. Tali attività sono programmate e periodicamente aggiornate sulla base del confronto con le parti sociali interessate e dei risultati del monitoraggio dei dati relativi all’efficacia esterna del CdS (I dati sul placement sono ricavati dalle indagini Alma Laurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati e dagli Indicatori SMA).

A conclusione delle diverse iniziative è prevista un’azione di monitoraggio interna al CdS, coordinata dal Delegato all’orientamento in collaborazione con i soggetti promotori delle stesse, che ha la finalità di misurare l’efficienza e l’efficacia delle singole attività, nonché il grado di interesse e soddisfazione da parte dei destinatari. Il monitoraggio avviene attraverso la somministrazione ai partecipanti di un questionario (cartaceo o online) i cui risultati vengono poi rielaborati dal gruppo per il monitoraggio interno al CdS e sintetizzati nel Rendiconto annuale del Piano di Orientamento del CdS discusso e portato in Consiglio per l’approvazione. Lo stesso Rendiconto annuale è, altresì, oggetto di analisi da parte del Gruppo servizi per l’orientamento in fase di programmazione delle attività per l’anno successivo.

Così come riportato nell’ultimo RRC del CLMEM (*D.CDS.2/n.1/RC-2023: Orientamento e tutorato*) il CdS ritiene opportuno operare per il futuro in continuità con le attività di orientamento e tutorato finora realizzate, nonché avviare nuove iniziative atte a potenziare e/o migliorare i processi già in atto.

Tra le azioni di miglioramento che il CdS ha inserito nel Rapporto di Riesame Ciclico rientrano:

1. Indagine/questionario per l’autovalutazione delle conoscenze in ingresso da somministrare alle matricole ad avvio del I anno, I e II sem. di attività didattica (1 insegnamento pilota per area disciplinare).
2. Indagine/questionario “targettizzata” per l’autovalutazione delle difficoltà incontrate nella regolarità del percorso di studi da somministrare agli studenti alla fine del I/II anno (Progetto Lauree in corso).
3. Tutorato tra pari - Servizio di tutorato didattico rivolto agli studenti del CdS svolto dagli studenti tutor secondo un calendario di incontri definito.
4. Incontro di orientamento con cadenza annuale per gli studenti DEMM del CL a ciclo unico in Giurisprudenza per la presentazione del percorso (5+1).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

5. Incontro di orientamento con cadenza annuale per gli studenti laureandi e/o laureati delle LM e Laurea a ciclo unico per facilitare la partecipazione a bandi di dottorato, Master, Scuole di Specializzazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA-CdS. Quadri B5. Attività di orientamento
- RRC CLMEM 2023. *D.CDS.2/n.1/RC-2023*
- Indagine sistema Valmon e Almalaurea 2023 (laureati e occupati)
- Piano delle Attività di Orientamento di Ateneo per l'a.a. 2023/24
- Piano delle Attività di Orientamento di Dipartimento per l'a.a. 2023/24
- Piano di Rendiconto delle attività di orientamento del CdS a.a. 2022/23

Documenti a supporto:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA CdS) elaborata dall'Ufficio Qualità e Valutazione di Ateneo su dati ANVUR (aggiornati al 6/01/2024)
- Relazione CP-DS DEMM 2022, Sez. CLMEM LM-77
- Bollettino di Ateneo per il monitoraggio (ultimo aggiornamento 15 gennaio 2024)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CLMEM è ad accesso non programmato e da Regolamento (art. 3) possono accedere al CLMEM coloro che sono in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Requisito curriculare sufficiente per l'iscrizione è il possesso di una laurea triennale in discipline economiche, appartenente alle classi 17 e 28 (secondo la classificazione del D.M. 3 509) o L-18, L-33 (secondo la classificazione del D.M. 270) che, di norma, fornisce le conoscenze specifiche richieste per l'accesso. Per lo studente in possesso di titoli di studio appartenenti a classi diverse da quelle menzionate, l'ammissione al CLMEM è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi indicati nel quadro A3a (conoscenze richieste per l'accesso). In dettaglio: 15 CFU nell'ambito disciplinare economico (SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/05; SECS-P/12); 18 CFU nell'ambito disciplinare aziendale (SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11); 15 CFU nell'ambito disciplinare statistico-matematico (SECS-S/01; SECS-S/02; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/06; MAT/05; MAT/06); 15 CFU nell'ambito disciplinare giuridico (IUS/01; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/12; IUS/13); 6 CFU in una lingua straniera dell'Unione Europea. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari, su indicazione del CCLM potrà iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale.

L'accesso al Corso di laurea è subordinato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nel Regolamento del CdS, così come le modalità di verifica delle stesse. Da Regolamento (art. 3, comma 3) l'accertamento avviene mediante colloquio/prova scritta e verte sulle seguenti aree tematiche: 1) principi di economia aziendale; 2) principi dell'economia dei mercati; 3) conoscenze di base in ambito statistico e matematico; 4) conoscenze di base in ambito giuridico. Le stesse aree sono considerate per la verifica di eventuali debiti formativi. La verifica delle conoscenze e competenze richieste è condotta da un'apposita Commissione e gli esiti della valutazione sono oggetto di una specifica relazione curata dal Referente dell'attività di orientamento e discussa e approvata in Consiglio di CdS. L'iscrizione è consentita a coloro che ottengano una valutazione sufficiente in tutti gli ambiti indicati che attestino competenze e conoscenze ritenute essenziali per intraprendere in maniera proficua il percorso formativo prescelto. Del colloquio viene stilato verbale analitico. La prova scritta, ovvero il verbale del colloquio, è conservata a cura dei competenti uffici del Dipartimento per i tempi necessari. Per i soli studenti stranieri soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, la verifica avverrà nel corso dello stesso colloquio/prova scritta che potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3 del Regolamento. Dall'a.a. 2020/2021, la verifica è avvenuta mediante prova scritta, ovvero questionario con domande a risposta multipla somministrato attraverso un link di Google moduli.

Da Regolamento, sono esonerati dalla verifica gli studenti in possesso di una laurea triennale in discipline economiche, appartenente alle classi 17 e 28 (secondo la classificazione del D.M. 509) o L-18, L-33 (secondo la classificazione del D.M. 270), conseguita con una votazione pari almeno a: 95/110 e, come previsto dal Protocollo d'Intesa siglato il 21 febbraio 2022 tra il Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi del Sannio nell'ambito dell'iniziativa ministeriale 'PA 110 e lode', per gli studenti dipendenti pubblici.

Gli studenti chiamati a sostenere la verifica delle conoscenze richieste in ingresso sono individuati mediante un'apposita azione di Monitoraggio interna al CdS "Piano di Monitoraggio delle matricole" condotta dal Gruppo di servizi per l'orientamento con il supporto degli uffici dell'Amministrazione Centrale (CAEDA) e della Segreteria didattica DEMM. Gli esiti della verifica sono comunicati in forma riservata agli interessati tramite mail istituzionale. Ad oggi l'accertamento ha avuto un esito positivo per tutti i candidati e non si è reso necessario attivare azioni per il recupero degli obblighi formativi delle carenze.

Così come riportato nell'ultimo RRC del CLMEM (*D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*), al momento non si sono rese necessarie specifiche attività per orientare gli studenti ai fini della verifica delle conoscenze richieste; tuttavia, rispetto alle conoscenze raccomandate in ingresso potrebbe essere utile la redazione di un syllabus da pubblicizzare sulla pagina del CdS.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Al fine comunque di agevolare l'ingresso di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello indicate dal regolamento ai fini dell'iscrizione e/o da diversi Atenei, il CdS assicura su richiesta un servizio di prevalutazione delle carriere che rientra nell'ambito dell'attività istruttoria del Gruppo di lavoro "pratiche studenti". Lo stesso Presidente del CdS si rende sempre disponibile ad incontrare, anche personalmente, coloro che richiedono una pre-valutazione ai fini dell'iscrizione al CLMEM.

Il CdS, al riguardo, sta valutando l'implementazione di un processo da formalizzare con gli Uffici del SAD e della Segreteria studenti per il monitoraggio delle attività di pre-valutazione, utile anche ai fini della verifica dell'efficacia delle azioni per l'attrattività del CdS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA-CdS. Quadro A3.a onoscenze richieste per l'accesso; A3.b Modalità di ammissione.
- RRC CLMEM 2023. *D.CDS.2.2*
- Regolamento Didattico di Corso di Studio (RDCdS)
- Relazione "Esito valutazione conoscenze in ingresso" a cura del Referente dell'Attività di orientamento"



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'organizzazione didattica del progetto formativo prevede lo svolgimento dei singoli insegnamenti nell'ambito di due annualità e due semestri, secondo un calendario didattico approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento ai sensi dell'art. 20 RDD e nel rispetto dell'art. 26 RDA e reso pubblico sul sito del Dipartimento e del CdS. Gli insegnamenti che compongono l'offerta didattica del CLMEM, in accordo con il piano formativo di Ateneo e di Dipartimento e le indicazioni espresse dal NdV e dalla CP-DS nelle relazioni annuali, sono volti a garantire un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, anche con CFU assegnati alle "altre attività formative". Al fine di garantire i presupposti per l'autonomia dello studente, il CCLM nel determinare annualmente i percorsi formativi consigliati, precisa anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti nel piano carriera, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe delle lauree magistrali in Scienze Economico-Aziendali (LM-77) in attuazione di quanto previsto dal Decreto MUR 6 giugno 2023, n. 96. Viene, dunque, assicurata allo studente la possibilità di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale, comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano carriera viene definito mediante apposita procedura di compilazione online nell'area riservata agli studenti del portale di Ateneo, entro i termini annualmente stabiliti. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CLMEM con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CLMEM, e approvate dal Consiglio di Dipartimento e deliberate dal competente organoaccademico.

Inoltre, così come stabilito nel Regolamento degli Studenti (art. 34 - Impegno degli studi a tempo parziale), lo studente che non ha la piena disponibilità del proprio tempo per lo studio, può chiedere di essere impegnato negli studi "a tempo parziale", seguendo un percorso di studi che preveda, per ciascun anno di iscrizione, un numero di CFU inferiore a quello previsto dal Piano degli studi del CdS.

Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell'articolazione in curricula, è descritto chiaramente nel piano di studio riportato sul sito del CLMEM. Sullo stesso sito sono resi pubblici i calendari didattici con i giorni e gli orari delle lezioni e ogni altra attività didattica o comunicazione rivolta agli studenti, comprese le attività di tutorato e di ricevimento. Le finalità, le modalità di erogazione, i programmi e tutte le altre informazioni necessarie per la frequenza e l'efficace apprendimento dei singoli insegnamenti (articolazione in ore/CFU, modalità di svolgimento delle prove d'esame, ecc.) sono riportate nelle schede di insegnamento che vengono annualmente aggiornate dai docenti del CdS secondo le linee guida definite dal Presidio di Qualità e trasmesse dal SAD. Le schede di insegnamento sono pubblicate sul portale di Ateneo: <https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do> e sul sito web del CdS. A partire dall'a.a. 2023/2024, le schede di insegnamento sono state predisposte con indicazioni chiare dell'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e delle attività di autoapprendimento. Al progetto formativo viene data piena visibilità e accessibilità tramite la piattaforma Cineca di Ateneo denominata "Course Catalogue" (<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/>).

Con l'obiettivo di una corretta ed efficace programmazione del percorso formativo magistrale, il CdS ha pianificato con attenzione l'orario delle lezioni concentrando in alcuni giorni della settimana per agevolare lo studio individuale e gli studenti fuori sede pendolari, valutando attentamente anche i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio nel suo complesso, così come riportato nella Scheda Sua CdS – Sez. B (quadro B6 "Opinione degli studenti").

Il CdS sostiene inoltre l'autonomia e l'acquisizione di competenze trasversali da parte dello studente supportandolo nelle scelte che deve compiere autonomamente (personalizzazione dei piani di studio, tirocini e stage, percorsi di Double Degree con Università straniera, attività di formazione e placement all'esterno, ecc.) attraverso la presenza di un docente-tutor assegnato ad ogni studente all'avvio del percorso di studio magistrale, così come previsto nel Piano di



Nucleo di Valutazione di Ateneo

attività di orientamento e tutorato. Il docente-tutor ha il compito di accompagnare gli studenti nel percorso di apprendimento, supportandolo con continuità sia sugli aspetti contenutistici, metodologici e didattici, sia nelle scelte delle attività extra-curricolari, stimolando processi dialogici e interattivi per la risoluzione di eventuali problematiche. Tra le azioni di miglioramento inserite nell'ultimo RRC del CdS è stato previsto anche un servizio di "Tutorato tra pari", ovvero un'attività di tutorato didattico rivolto agli studenti del CdS svolto dagli studenti tutor secondo un calendario di incontri definito.

Il Consiglio, inoltre, su impulso del gruppo di lavoro "processi formativi" ha avviato da tempo un percorso condiviso tra i docenti circa l'utilizzo e la diffusione di metodologie e pratiche di didattica innovativa e di strumenti didattici flessibili e modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, accogliendo anche le istanze degli studenti sia in seno alla CP-DS che in termini di suggerimenti inseriti nei questionari ROS. La formazione teorica prevede modalità didattiche differenziate e il principale strumento didattico, la lezione frontale, è accompagnata da esercitazioni in aula e nei laboratori informatici e linguistici, project work, team work, testimonianze di esperti, visite aziendali, seminari, stage che sollecitino la partecipazione attiva e propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Al riguardo, diversi sono gli insegnamenti in cui i docenti attuano processi di "Flipped classroom", ovvero basati sull'apprendimento attivo (pratico) in aula per l'acquisizione di competenze cognitive e abilità alte su argomenti le cui competenze di base sono state acquisite autonomamente dallo studente, e che prevedono il coinvolgimento dello studente nell'elaborazione attiva della problematizzazione del caso e nello sviluppo e soluzione di compiti complessi al fine di implementare pratiche di co- e auto-valutazione da parte degli studenti.

Un approccio innovativo alla didattica che il CdS intende potenziare anche attraverso l'utilizzo di strumenti di e-learning come la piattaforma di content management di Ateneo (handy.unisannio.it). L'utilizzo della piattaforma ha consentito una migliore ed efficiente organizzazione, gestione e conservazione del materiale didattico (slide, documenti, video, forum, blog, chat, wiki, ecc) ed agevolare l'interazione docente-studente (questionari, quiz, valutazioni. ...). Sono state fornite a docenti e studenti, apposite linee guida per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma di e-learning.

Inoltre, il CdS, in linea con le iniziative promosse dall'Ateneo nell'ambito del Piano Strategico Integrato e con il coordinamento del delegato di Dipartimento, promuove attività e servizi rivolti a specifiche categorie di studenti, con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). Il CdS provvede altresì a diffondere informazioni a studenti e docenti sul tema dei BES, tenendo conto delle linee guida della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità). Al riguardo, il CdS si impegna nel rendere effettivo non solo il diritto allo studio degli iscritti con disabilità e BES, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica prevedendo specifici servizi quali il supporto didattico e tecnico e attività di orientamento e tutorato specializzate in relazione alle specifiche esigenze. Dette esigenze, in seno al CdS, hanno ascolto e soluzione in relazione alle loro specificità e nel pieno rispetto della privacy. I docenti del CdS predispongono le misure compensative necessarie in forma individuale e riservata. In casi specifici, non gestibili dal CdS, si procede, attraverso l'intervento del delegato di Dipartimento e del delegato di Ateneo, all'acquisto di ausili particolari, laddove non in dotazione dell'Ateneo, o alla stipula di specifiche convenzioni, come ad esempio quella con un interprete LIS - lingua dei segni Italiana.

Dal monitoraggio periodico che il CdS fa rispetto all'efficacia del processo formativo, sia relativamente ai singoli insegnamenti che all'organizzazione annuale del Corso di Studio nel suo complesso, analizzando in via prioritaria le opinioni espresse dagli studenti mediante l'Indagine Valmon - "Questionario sulla valutazione della didattica" emerge un livello generale di soddisfazione molto elevato, con 11 valori sui 16 cresciuti in media tra lo 0,1 e lo 0,5 nell'ultima rilevazione. In particolare, un gradimento alto si conferma negli anni relativamente alla SEZIONE 2 - Organizzazione Insegnamento (domande D1-D4) e alla SEZIONE 3 - Docente (domande D5- D10), con valori ricompresi tra 8.0 e 8.9.

Nel corso degli ultimi due anni, gli studenti di E&M sono stati ulteriormente coinvolti nel processo di valutazione del CdS mediante l'organizzazione di incontri ad hoc che hanno visto la partecipazione di una rappresentanza significativa degli studenti del CdS. Durante gli incontri gli studenti hanno confermato i valori emersi dai questionari, ribadendo la loro soddisfazione in merito all'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, alla completezza e chiarezza del programma del corso, alla regolarità dell'attività didattica, reperibilità e disponibilità del personale docente, nonché all'utilità delle attività didattiche integrative previste e all'efficacia dell'attività di tutorato didattico.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CDS. Sez. A Obiettivi della formazione (Quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c); Sez. B Esperienza dello studente (Quadro B6)
- RRC CLMEM 2023. D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- Regolamento Didattico di Corso di Studio (RDCdS)

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
- Relazione CP-DS DEMM 2022, Sez. CLMEM LM-77
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).
- Regolamento degli studenti



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CLEM ha potenziato le attività legate alla mobilità internazionale degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, promuovendo nuovi accordi e convenzioni, e migliorando la comunicazione agli studenti circa le opportunità di formazione derivanti da tali accordi e convenzioni. Il CdS si è impegnato, inoltre, nel consolidare gli Accordi di double degree con Università straniere, mirando a migliorare la qualificazione dell'offerta formativa del CdS, per renderlo più attrattivo, non solo verso i nostri laureati della Triennale, ma anche verso laureati di altri Atenei e stranieri. Dalla lettura degli indicatori sintetici della SMA CdS rivolti alla valutazione del grado di internazionalizzazione del CdS (Indicatore iC10; iC12), al netto degli effetti prodotti dalle restrizioni ai movimenti tra Paesi legati dalle politiche a contrasto della pandemia da Covid-19, emerge che il CLEM ha migliorato le sue performance soprattutto in termini di flussi di studenti che vanno all'estero per periodi di studio più o meno lunghi; laddove, al contrario, mostra una minore capacità di attrarre studenti dall'estero, sebbene su quest'ultimo aspetto, a seguito di interventi specifici e mirati si sono iniziati a vedere i primi risultati positivi. Nello specifico, nel quadriennio 2018-2021, la percentuale di "CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la data normale del corso" (Indicatore iC10), dopo un brusco calo registrato negli anni della pandemia, passando dal 61% del 2018 al 31,1 % del 2020, nel 2021 è risalito al 42,9%, mantenendosi sempre al di sopra del dato regionale e in media con quello nazionale, anche con riferimento all'anno 2020, il cui valore regionale si attestò sul 10% e il cui valore nazionale fu pari al 31,9%. La percentuale di "Studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale e di laurea magistrale o a ciclo unico che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero (Indicatore iC12), dopo due anni consecutivi il cui valore è stato dello 0 %, nel 2022 ha segnato un valore pari al 109,1%, dato di molto superiore alla media dell'area geografica (44,6%) e nazionale (71,4%). Ciò sta spingendo il CdS ad operare per il futuro, in continuità con la programmazione precedente, con l'obiettivo di avviare ulteriori iniziative atte a potenziare e/o migliorare i processi di internazionalizzazione già in atto. Il CdS ha anche individuato tra i docenti afferenti un Referente per l'internazionalizzazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA CdS) elaborata dall'Ufficio Qualità e Valutazione di Ateneo su dati ANVUR (aggiornati al 6/01/2024) Indicatori iC10, iC12
- RRC 2023: D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Ad integrazione di quanto già inserito nel PdA D.CDS.1.4, così come previsto dal RDCdS il CdS ottempera con grande attenzione agli adempimenti in tema di disciplina degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto degli studenti. Da Regolamento, al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Le verifiche del profitto si effettuano previa identificazione del candidato e sono pubbliche, possono consistere in prove scritte e/o orali, secondo quanto disposto dal docente titolare dell'insegnamento. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Per le attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9 i docenti titolari degli insegnamenti assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso destinata agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il loro status. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto.

Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa.

Le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata dai docenti titolari degli insegnamenti nelle apposite schede pubblicate sul Course Catalogue Unisannio.

I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. La calendarizzazione delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie avviene nel rispetto delle indicazioni date dalla Segreteria Didattica al fine di evitare sovrapposizioni di date. I calendari degli esami e della prova finale sono caricati ad inizio a.a. al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti. Le date degli esami, una volta rese pubbliche online, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al SAD per i provvedimenti di competenza.

Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti, prestando peculiare attenzione agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.

All'interno delle sedute ordinarie e straordinarie di esame, i titolari degli insegnamenti possono programmare appelli speciali di esame riservati a: studentesse in maternità, studenti-genitori con figli di età non superiore a cinque anni; studenti con bisogni educativi speciali (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o svantaggio sociale e culturale); studenti autorizzati alla prenotazione della seduta di laurea con al più una prova di verifica, oltre alla prova finale, ancora da espletare per completare il ciclo degli studi.

Le singole prove d'esame si svolgono secondo l'ordine predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui i candidati devono essere esaminati, vengono tenute in considerazione le richieste di studenti motivate da obiettive e specifiche esigenze.

L'accertamento dell'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per il singolo insegnamento è svolto dal docente sulla base dei risultati di apprendimento attesi e lo stesso interviene, laddove necessario, al fine di migliorare l'adeguatezza delle modalità di verifica adottate sulla base dei risultati di apprendimento attesi autonomamente definiti. Ulteriori segnalazioni pervenute dagli studenti vengono analizzate dal gruppo AQ e affrontate in Consiglio di CdS. A supporto di tale attività, vi sono i monitoraggi forniti dall'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e, in particolare, il documento di analisi delle carriere degli iscritti al CdS inviato periodicamente al Presidente del CdS e redatto a cura del predetto ufficio e del delegato del Rettore. Tale documento tiene conto, tra le altre cose, delle percentuali di profitto e delle valutazioni medie degli iscritti in relazione ai singoli insegnamenti/esami. Rispetto allo specifico punto il CdS non ha rilevato particolari criticità, tenendo conto anche delle opinioni positive espresse dagli studenti in fase di rilevazione dei questionari ROS.

Dopo aver superato le verifiche del profitto relative a tutti gli insegnamenti inclusi nel piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo accademico, consistente nella presentazione e discussione pubblica dinanzi a una Commissione giudicatrice di una tesi elaborata sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore. La prova finale, cui corrispondono 18 CFU, deve essere sostenuta in una materia oggetto di insegnamento presso il CLM e rientrante nel piano di studio dello studente. Mediante tale prova il laureando deve dimostrare il conseguimento degli obiettivi formativi del CLM, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esposizione e di argomentazione.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Tutte le informazioni circa le modalità, la tempistica e gli adempimenti per sostenere la prova finale sono indicate nel RDCdS e rese note anche sul sito del CLMEM in apposita sezione. Sono disciplinate nel dettaglio anche le modalità di pre-valutazione, valutazione ed attribuzione del voto finale, nonché lo svolgimento dell'esame finale per gli studenti del Cds che partecipano al programma per il rilascio del doppio titolo.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CDS. Sez. A (Quadri A5.a; A5.b); Sez. B (Quadri B2.a, B2.b, B2.c);
- RRC CLMEM 2023. PdA D.CDS.1.4; D.CDS.2.5
- Regolamento Didattico di Corso di Studio (RDCdS)

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti: <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/>
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).
- Regolamento degli studenti : <https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Regolamento%20Studenti.pdf>.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CLEM eroga attività didattica integralmente in presenza pertanto tale sezione non è stata considerata nell'analisi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS, su impulso del gruppo di lavoro processi formativi, effettua una continua attività di monitoraggio per la verifica del rispetto dei requisiti quali-quantitativi di docenza, nonché dell'adeguatezza del corpo docenti alle esigenze didattiche al fine di una migliore distribuzione, pianificazione ed efficacia delle attività dello stesso a vantaggio sia della coerenza e della qualità dell'offerta formativa, sia della soddisfazione degli studenti.

I risultati di tale attività confermano il rispetto dei requisiti di docenza previsti ex lege in relazione al numero e alla tipologia di docenti, nonché un'adeguata qualificazione degli stessi, tenuto conto dei curricula e dell'organizzazione didattica vigente.

Le stesse modifiche intervenute nell'ultimo quinquennio circa la composizione del Consiglio di Corso di laurea, a seguito del trasferimento di docenti in o da altri Atenei o afferenza ad altri corsi di laurea del medesimo Dipartimento DEMM così come riportato nell'ultimo RRC, hanno ugualmente garantito il rispetto di tali requisiti, specificando ulteriormente la qualificazione dei docenti rispetto alle mutate esigenze didattiche. L'offerta didattica del CdS prevede, infatti, 33 insegnamenti erogati da docenti afferenti allo stesso CdS o comunque da docenti afferenti al Dipartimento, con solo 2 insegnamenti di supplenza esterna per il corso di "Lingua Inglese per la comunicazione economica" e di "Diritto dei mercati finanziari e dell'intermediazione bancaria".

Per ciò che riguarda l'aspetto più squisitamente qualitativo del corpo docente, i risultati conseguiti con l'attività di ricerca monitorata attraverso la piattaforma IRIS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, confermano un altrettanto adeguato legame fra le competenze scientifiche dei docenti e le esigenze formative e didattiche espresse dal CdS. Un legame che viene ulteriormente considerato e valorizzato nell'assegnazione/copertura degli insegnamenti tra docenti dello stesso settore disciplinare e/o nella valutazione di nuove proposte di insegnamento da parte degli stessi in fase di programmazione didattica del CdS e del Dipartimento, stimolando, tra le altre cose, il ricorso, dove possibile a una maggiore interdisciplinarietà, oltre che all'adozione di metodologie di insegnamento innovative e integrative delle tradizionali lezioni frontali.

Il corpo docente è, inoltre, regolarmente coinvolto nelle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, e sviluppo delle competenze, comprese quelle innovative, promosse dall'Ateneo e/o dal Dipartimento (es. formazione utilizzo della piattaforma cisco-webex, piattaforma di e-learning handy, corso di formazione sul Regolamento Europeo in materia di protezione dei Dati Personali, ecc). Le singole iniziative vengono presentate in Consiglio e la partecipazione è fortemente incentivata.

L'alta qualificazione del corpo docente e, in generale, un gradimento elevato sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione e delle modalità di erogazione della didattica emerge anche dal livello di soddisfazione espresso dagli studenti nei questionari sulla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS).

L'ultima rilevazione presenta ben 11 valori sui 16 oggetto dell'indagine con una variazione positiva (in media tra lo 0,1 e lo 0,5) rispetto all'anno precedente: nello specifico, la SEZIONE 3 relativa alla docenza (D5-D10) è quella che mostra i punteggi più elevati (ricompresi tra 8.5 e 8.9).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Nonostante quanto detto sin qui e sinteticamente espresso anche dai dati riportati, la gestione delle risorse e, in particolare, la dotazione del personale docente rimane, tuttora, un aspetto da attenzionare nel processo di assicurazione della qualità del CdS. Per quanto, infatti, il potenziamento delle risorse docenti afferenti al CdS ha consentito una migliore distribuzione, pianificazione ed efficacia delle attività dello stesso a vantaggio della coerenza e della qualità dell'offerta formativa e della soddisfazione degli studenti, permangono alcune criticità soprattutto rispetto al “Rapporto studenti regolari/docenti” e al “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivi” pesato per le ore di docenza (Indicatori di performance del CdS - SMA CdS 2022), come opportunamente già rilevato nella SMA 2022 e nel PdA D.CDS.3.1 del RRC.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CDS.
- RRC CLMEM 2023. PdA D.CDS.3.1 - *Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor*

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
- Relazione CP-DS DEMM 2022, Sez. CLMEM LM-77
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EM Unisannio

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Polo didattico dell'Università degli Studi del Sannio di via delle Puglie, che ospitava i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, è attualmente oggetto di un importante intervento di riqualificazione energetica, impiantistica, strutturale e architettonica. Pertanto, nelle more della conclusione dei lavori, le attività sono state riallocate presso aule e spazi messi a disposizione dagli altri Dipartimenti e nella sede di Palazzo De Simone. Gli studenti sono stati suddivisi per Corso di Studio, onde consentire lo svolgimento delle lezioni e degli esami in un unico plesso.

La didattica per gli studenti del CdS magistrale in Economia e Management si svolge presso Palazzo De Simone. La struttura è dotata di 3 aule per complessivi 190 posti e una Sala studio per dottorandi, assegnisti e borsisti con 9 posti. Le aule, tutte dotate di un pc connesso via cavo ad internet, di un videoproiettore e di copertura wi-fi, risultano capienti e sufficientemente attrezzate rispetto alle esigenze del Corso. Il CdS può inoltre disporre di due laboratori didattici, con rispettivamente 15 e 43 postazioni presso la sede del Complesso Sant'Agostino e la sede del Polo didattico del Dipartimento DST, e di spazi attrezzati destinati ad aule studio. Presso Palazzo De Simone ha anche sede la Biblioteca Centralizzata di Ateneo (BCA), ed è dunque possibile accedere alla consultazione di libri e riviste, sia in formato cartaceo che digitale, nonché usufruire dei servizi di prestito interbibliotecario e di "document delivery".

Tra le risorse di sostegno alla didattica rientrano anche le nuove strumentazioni tecnologiche sviluppate dall'Ateneo e rese disponibili per docenti e studenti quali la piattaforma Cisco Webex per la didattica e le riunioni a distanza e la piattaforma e-learning handy.unisannio.it. Quest'ultima consente di organizzare e gestire i contenuti didattici del corso, di predisporre e gestire prove e quiz di valutazione, nonché di creare blog e chat utili a migliorare e velocizzare le comunicazioni tra docenti e studenti. Le credenziali di accesso alla piattaforma di formazione a distanza handy.unisannio.it sono gestite mediante il sistema SSO di ateneo Shibboleth. Queste vengono rilasciate a ciascuno studente al momento della registrazione al portale dei servizi online creando un nuovo account oppure tramite SPID. La piattaforma integra i prodotti Cisco Webex e Moodle con opportuni connettori ed, inoltre, non necessita di alcun aggiornamento per l'utilizzazione da parte di studenti o docenti, se non l'aggiornamento del browser web, quando necessario; lato server, invece, gli aggiornamenti vengono gestiti direttamente dal Cineca in modo da non provocare interruzioni significative del servizio.

Per quanto riguarda il personale di supporto alla didattica, il CdS non dispone di risorse dedicate, ma beneficia dei servizi di Segreteria didattica e di Segreteria studenti erogati dal PTA a servizio dell'intero polo didattico DEMM e, quindi, dei diversi corsi di studio attivi nel dipartimento. La verifica della qualità del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo, così come la programmazione del lavoro svolto, la promozione e il monitoraggio delle attività formative e di aggiornamento professionale vengono, pertanto, gestite a livello dipartimentale.

Nonostante gli interventi già realizzati in tema di strutture e servizi per la didattica, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti non è elevato, così come emerge dalle diverse rilevazioni (Indagine AlmaLaurea, Relazione NdVA 2022, Indagine Valmon). Il miglioramento delle strutture, dei servizi e della fruibilità degli stessi resta pertanto un obiettivo prioritario e gli interventi programmati e già in fase di realizzazione sicuramente andranno ad incidere sulla valutazione degli studenti.

Al riguardo, tra gli interventi che avranno sicuramente un impatto elevato si segnala:

- *Progetto di riqualificazione e efficientamento energetico polo didattico DEMM.* Il progetto prevede una riqualificazione con efficientamento energetico di livello NZEB (Nearly Zero Energy Building) per tutti gli spazi



Nucleo di Valutazione di Ateneo

interni ed esterni, sulla base di principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, con attente considerazioni in merito al contesto territoriale specifico.

- *Progetto di realizzazione di spazi universitari dedicati agli studenti per lo sviluppo di attività culturali, sportive e ricreative.* Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di un Palazzetto dello sport, il "Palaunisannio", con una superficie di circa 800 mq disposta su due livelli: il primo livello sarà adibito ad attività sportive, il secondo livello sarà destinato a laboratori di ricerca e alla didattica.
- *Progetto di adeguamento funzionale e/o realizzazione di strutture da adibire a residenze universitarie.*

Rispetto a tali progettualità, il CdS si impegnerà a monitorarne sull'attività e i servizi per la didattica, segnalando eventuali criticità.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CDS. Sez. B (Quadro B4)
- RRC CLMEM 2023. PdA D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
- Relazione CP-DS DEMM 2022, Sez. CLMEM LM-77
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2023-2025).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS in Economia e Management ha progressivamente rafforzando il suo sistema di assicurazione della qualità e il processo interno di monitoraggio e controllo al fine di individuare le criticità e le aree di possibile intervento di miglioramento della propria organizzazione didattica e complessiva. Nel dettaglio, il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Il processo vede il coinvolgimento dei singoli Gruppi di lavoro interni al CdS - "Processi formativi" "Gestione del sistema di assicurazione della qualità", "Servizi di Orientamento", "Monitoraggio interno", al fine di elaborare una programmazione condivisa degli obiettivi e delle azioni di intervento, tenendo conto delle osservazioni contenute nei diversi documenti di indirizzo e di programmazione degli organi di Ateneo e di Dipartimento coinvolti (Ufficio Qualità e Valutazione, Presidio di Qualità, CPDS).

A partire dall'attività istruttoria svolta del Gruppo interno "Processi formativi", il Cds ha svolto con regolarità un insieme di attività finalizzate al confronto e al coinvolgimento nei processi di progettazione iniziale del CdS e di revisione dell'offerta formativa nel suo complesso di tutti i soggetti interessati, ovvero studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione di beni e servizi.

Le consultazioni con gli interlocutori esterni avvengono con sistematicità, sia in fase di progettazione dell'attività formativa che in itinere, prevedendo incontri in presenza con le parti interessate ma anche consultazioni a distanza mediante la somministrazione di questionari. Nella scelta delle Organizzazioni che partecipano alla consultazione il CdS ha negli anni implementato una serie di criteri al fine di aumentare il più possibile la coerenza e la qualificazione delle parti sociali coinvolte in relazione agli obiettivi formativi e professionali autonomamente definiti dal CdS. Per il CdS in EM, al Comitato di indirizzo partecipa il Presidente, un docente del CdS designato dal Consiglio ed il rappresentante degli studenti. I component esterni del Comitato di indirizzo di area economica sono periodicamente verificati, con l'inserimento di nuovi interlocutori in funzione delle rinnovate esigenze di formazione che emergono dal contesto di riferimento. Gli esiti delle consultazioni diretta, oggetto del verbale degli incontri puntualmente, sono discussi sia nel Gruppo di Gestione AQ sia nel Consiglio di CdS per lo sviluppo di una visione compiuta e integrata dei diversi fabbisogni espressi dal mondo del lavoro che, annualmente, il CdS a ridefinire alcuni aspetti dell'offerta formativa programmata.

Il Consiglio di CdS ha, altresì, discusso periodicamente gli studi di settore prodotti da ordini professionali, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche (ad esempio, ISTAT, Alma Laurea, CENSIS, Alteredu, ANPAL, Unioncamere, ecc.) in riferimento agli ambiti di competenza dei profili formativi offerti.

La revisione dei percorsi formativi, anche alla luce degli esiti delle riunioni del Comitato di Indirizzo e delle consultazioni a distanza delle parti sociali, è oggetto di discussione periodica nel Gruppo gestione processi formativi, nel Gruppo di gestione AQ e nel Consiglio di CdS.

Delle risultanze di tali confronti e delle analisi sviluppate è data evidenza documentale. Tutti i profili relativi all'organizzazione didattica (metodi didattici e di verifica dell'apprendimento, coordinamento dei programmi di studio, razionalizzazione del calendario didattico) sono trattati, oltre nei diversi gruppi di lavoro, nell'ambito di specifiche riunioni tra il Presidente del CdS, il responsabile AQ e il Supporto amministrativo didattico. Svolge, inoltre, un ruolo di raccordo e supporto il Delegato alla didattica del Dipartimento, di modo che le eventuali azioni correttive siano implementate nell'ambito di un processo coordinato, che consideri la collocazione del CdS all'interno di una struttura didattica complessa com'è quella dipartimentale.

Incontri dedicati del Gruppo di Gestione AQ e del Consiglio di CdS sono stati rivolti anche all'analisi e alla discussione delle risultanze delle relazioni annuali della CP-DS, al fine di progettare e realizzare le necessarie azioni correttive e di miglioramento. Diverse proposte di miglioramento della CP-DS sono state già realizzate: si veda ad esempio il



Nucleo di Valutazione di Ateneo

miglioramento delle schede degli insegnamenti (raccomandato anche dal PQA), l'incremento delle attività di orientamento e la revisione dei tirocini. Si è poi proceduto in modo più puntuale alla verifica dei programmi di insegnamento, specie in relazione ai descrittori di Dublino e alla congruità tra obiettivi formativi e competenze sviluppate.

Nell'ambito del processo di riesame del CDS, grazie anche al servizio permanente di counseling studenti, docenti e personale del Supporto amministrativo didattico (SAD) hanno modo di interloquire agevolmente e di rendere note criticità, osservazioni e proposte migliorative all'interno di un sistema di comunicazione stabile e facilmente accessibile; il che determina lo sviluppo di un continuo – e ormai consolidato – rapporto sinergico-virtuoso tra studenti e docenti del CdS.

Il CdS monitora periodicamente anche i dati relativi alle opinioni degli studenti al fine di sollecitare occasioni di riflessione negli organi collegiali e migliorare l'organizzazione didattica complessiva e i servizi di orientamento. L'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CdS, viene rilevata attraverso il sistema SISVALDIDAT, che elabora i risultati dei questionari di valutazione (opinione degli studenti sulla didattica erogata) somministrati agli studenti, frequentanti e non frequentanti. Sono, altresì, oggetto di analisi sistematica le risultanze delle indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati.

Ad integrazione delle attività di monitoraggio già in essere, il CdS intende inoltre attivare una casella di posta elettronica istituzionalmente dedicata alla raccolta delle segnalazioni degli studenti (segnalazioneconomiaemanagement@unisannio.it). Le segnalazioni saranno portate all'attenzione del Presidente del CdS, del Gruppo di Gestione AQ e del Consiglio di CdS, al fine di consentire l'adozione degli interventi correttivi ritenuti necessari.

I percorsi di studio e le carriere degli iscritti sono oggetto di attento e sistematico monitoraggio da parte del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, sia sulla base degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureati sulla didattica erogata e sull'efficacia della formazione sia, con riferimento a specifiche criticità segnalate dalla CP-DS o dagli stessi docenti/studenti del CdS.

A supporto di tale attività, vi sono i monitoraggi forniti dall'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e, in particolare, il documento di analisi delle carriere degli iscritti al CdS che tiene conto, tra le altre cose, delle percentuali di profitto e delle valutazioni medie degli iscritti in relazione ai singoli insegnamenti/esami.

Nel dettaglio, al fine di superare alcune criticità emerse dal monitoraggio annuale in tema di regolarità del percorso di studio (ad. esempio l'indicatore (iC01) "Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.") è stato attuato un riequilibrio del carico didattico tra I e II anno e una, assicurando una maggiore congruità del carico didattico dei singoli insegnamenti rispetto ai CFU assegnati (attività svolta in collaborazione con la Commissione paritetica).

Inoltre, così come previsto nel più ampio programma di azioni del Piano di orientamento del CdS, sono state implementate specifiche azioni a supporto degli studenti tra cui: l'assegnazione di un docente tutor di riferimento ad ogni studente iscritto al primo anno fino al conseguimento del titolo di laurea; il monitoraggio degli studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito meno di 20 CFU; il monitoraggio degli studenti "fuori corso".

Tali interventi, , hanno consentito al CdS di registrare un miglioramento delle performance in tema di numero di "Laureati" (Indicatore iC00h) e "Laureati entro la durata normale del Corso" (Indicatore iC00g), con valori non solo in crescita nell'ultimo triennio ma, anche, in controtendenza rispetto a quelli medi nazionali e dell'Area geografica di riferimento.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: Scheda SUA CdS: Sez. A - Obiettivi della formazione/consultazioni/profili
- Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b; Sez. B – Esperienza dello studente, Quadri B6, B7; Quadri C1, C2

Documenti a supporto:

- Opinioni degli studenti Rilevazione SISVALDIDAT
- Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS – SMA
- Verbale del CdS n. 4 del 6 febbraio 2024



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I percorsi di studio e le carriere degli iscritti sono oggetto di attento e sistematico monitoraggio da parte del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, sia sulla base degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureati sulla didattica erogata e sull'efficacia della formazione sia, con riferimento a specifiche criticità segnalate dalla CP-DS o dagli stessi docenti/studenti del CdS.

A supporto di tale attività, vi sono i monitoraggi forniti dall'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e, in particolare, il documento di analisi delle carriere degli iscritti al CdS che tiene conto, tra le altre cose, delle percentuali di profitto e delle valutazioni medie degli iscritti in relazione ai singoli insegnamenti/esami.

Nel dettaglio, al fine di superare alcune criticità emerse dal monitoraggio annuale in tema di regolarità del percorso di studio (ad. esempio l'indicatore (iC01) "Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.") è stato attuato, negli anni precedenti, un riequilibrio del carico didattico tra I e II anno e una, assicurando una maggiore congruità del carico didattico dei singoli insegnamenti rispetto ai CFU assegnati (attività svolta in collaborazione con la Commissione paritetica).

Inoltre, così come previsto nel più ampio programma di azioni del Piano di orientamento del CdS, sono state implementate specifiche azioni a supporto degli studenti tra cui: l'assegnazione di un docente tutor di riferimento ad ogni studente iscritto al primo anno fino al conseguimento del titolo di laurea; il monitoraggio degli studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito meno di 20 CFU; il monitoraggio degli studenti "fuori corso".

Tali interventi hanno consentito al CdS di registrare un miglioramento delle performance in tema di numero di "Laureati" (Indicatore iC00h) e "Laureati entro la durata normale del Corso" (Indicatore iC00g), con valori non solo in crescita nell'ultimo triennio ma, anche, in controtendenza rispetto a quelli medi nazionali e dell'Area geografica di riferimento.

Altre azioni e interventi, in continuità con quanto programmato nel precedente RRC, sono state implementate per migliorare l'Internazionalizzazione della didattica. Sono state ulteriormente potenziate le attività legate alla mobilità internazionale degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero attraverso sia la promozione di nuovi accordi e convenzioni, sia un'intensa attività informativa e di assistenza agli studenti circa le opportunità di formazione derivanti da tali accordi e convenzioni. Il CdS ha anche potenziato il suo coinvolgimento attivo nelle iniziative di orientamento in uscita, recruitment e placement promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento.

A partire dall'a.a. 2021/2022, tenendo conto delle indicazioni ricevute dall'Ateneo e dal Dipartimento, è stato individuato un Responsabile dei tirocini specifico per il corso di studio.

Come già rilevato in riferimento al PdA D.CDS.2.3, il CdS ha da tempo avviato un importante processo di miglioramento in tema di aggiornamento delle metodologie didattiche alla luce delle innovazioni tecnologiche e dei nuovi strumenti telematici a supporto della didattica. In particolare, ferma restando l'erogazione in presenza delle attività formative (lezioni, tutorati, laboratori, esami di profitto), si avverte, anche alla luce delle istanze provenienti dalla componente studentesca, l'esigenza di un più diffuso e sistematico utilizzo degli strumenti del sistema di e-learning adottato dall'Ateneo (Handy Unisannio), e di una formazione volta a coniugare formazione teorica e pratica attraverso strategie e strumenti di didattica interattiva. L'obiettivo è favorire modelli di apprendimento efficaci e consapevoli atti a migliorare la preparazione degli studenti e l'interazione docenti-studenti.

Le interazioni con stakeholder interni ed esterni, le analisi degli studi di settore e dei percorsi formativi della medesima classe attivi a livello nazionale, macroregionale o regionale hanno portato ad un aggiornamento dell'offerta formativa. In proposito, si ravvisa, tuttavia, l'opportunità di b) di migliorare il raccordo tra CLMEM e formazione post-laurea,



Nucleo di Valutazione di Ateneo

facendo sì che il processo di elaborazione/ridefinizione dell'offerta formativa consideri e comprenda anche il Ciclo di studi da svolgere nell'ambito del dottorato di ricerca e dei Master attivi nel Dipartimento. Al riguardo, il CdS si attiverà per l'organizzazione di riunioni e incontri di approfondimento, in sinergia con i Coordinatori del dottorato e dei Master.

Il coordinatore del Gruppo di lavoro 'Gestione del sistema di assicurazione della Qualità', predispone i processi necessari per il sistema AQ del CDS, verificandone l'attuazione e l'aggiornamento.

Tutte le attività del Gruppo AQ sono comunicate al Consiglio del CdS allo scopo di tenerlo informato e di condividere le scelte programmatiche e di gestione. Atti, documenti e informazioni sull'organizzazione del sistema, sui programmi e sulle iniziative sono comunicate attraverso la sezione dedicata 'Politiche delle Qualità' del CdS in Economia e Management. Il coordinamento con gli altri Corsi di Laurea del Dipartimento in tema di politiche e azioni di miglioramento dei processi della qualità è garantito dall'attuazione e dalla partecipazione attiva al Sistema di assicurazione della qualità di Dipartimento, descritto nell'apposita sezione dedicata nel sito del Dipartimento.

La tempistica di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento e il monitoraggio del CdS rispetta il calendario delle scadenze dipartimentali, in coerenza con le indicazioni dell'Ateneo e delle normative ministeriali vigenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2024 quadri C1 e C2. D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio; D3: Programmazione dei lavori e scadenza di attuazione delle iniziative

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DEMM

**Corso di laurea magistrale in
Economia e Management**



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

In linea con quanto previsto dal sistema nazionale ANVUR e dal sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, il Presidio della qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici dei CdS. Più in particolare, per quanto riguarda il Rapporto di riesame, questo è redatto da un gruppo di lavoro costituito ad hoc che opera in costante collaborazione con il gruppo di lavoro di dipartimento DEMM. Le tappe del processo di elaborazione del Rapporto del riesame ciclico, adottate dal Consiglio del Corso Studi in Economia e Management (EM) sono:

1. Discussione delle modalità attuative delle linee guida di Dipartimento al ciclo di riesame dello specifico corso di studi, anche alla luce dei lavori di autovalutazione promossi da gruppi interni al singolo CdS;
2. Organizzazione dei compiti e delle responsabilità di redazione;
3. Individuazione e organizzazione delle fonti dei dati;
4. Organizzazione di un Repository dedicato per la gestione documentale associata al ciclo di riesame;
5. Incontri di coordinamento e di verifica dello stato di avanzamento. Redazione dei verbali delle riunioni del Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (AQ)/Riesame, e archiviazione nel Workspace DEMM Unisannio, costituiscono documenti a supporto del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
6. Presentazione, discussione e approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) da parte dell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio (CdS).
7. Discussione degli esiti del riesame in apposite sessioni di lavoro promosse in seno al Comitato della didattica e al Consiglio di Dipartimento.

Per il corso di laurea triennale in EM l'ultimo Rapporto di riesame è stato realizzato nell'anno 2023.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

L'interazione tra CdS e Presidio di qualità prosegue, inoltre, con specifiche sessioni di autovalutazione in occasione della progettazione dell'offerta formativa.

Infine, in occasione della redazione della Relazione annuale della CP-DS del DEMM, specifiche attività di confronto e di autovalutazione sono realizzate dai rappresentanti in seno alla Commissione con i Presidenti dei CdS, con gli studenti e con i tutor didattici e tecnologici.

Infine, momenti di valutazione sull'organizzazione della didattica sono promossi attraverso il confronto tra la CP-DS del DEMM e il Garante degli studenti di Ateneo.

L'Ateneo promuove la partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, garantendo la loro rappresentanza in tutti gli organi ed organismi di governo dei processi relativi all'organizzazione della didattica e della ricerca. Con il coordinamento del Presidio di Qualità di Ateneo e il supporto dell'Ufficio Valutazione, vengono coinvolti gli studenti nei processi di valutazione dell'organizzazione della didattica (sistema Sisvaldidat). Gli esiti di tale monitoraggio sono discussi nel consiglio unico di corso di studi e pubblicati in apposite sezioni del nuovo sito istituzionale del CdS.

Il PQA opera per lo sviluppo della cultura dell'assicurazione della qualità con opportune iniziative di divulgazione delle innovazioni normative e degli approcci metodologici definiti e proposti dall'ANVUR oltre che con un costante ascolto delle esigenze dei CdS su problematiche di attuazione di essi.

Per quanto attiene le attività della CP-DS, il PQA ha elaborato delle linee guida da utilizzare per la redazione della relazione annuale. Inoltre, in occasione dell'insediamento della CP-DS, il PQA ha organizzato un incontro per illustrare le funzioni della CP-DS e le modalità metodologiche ed operative da adottare al fine di assicurare un corretto funzionamento della stessa.

Infine, i CdS, supportati dal PQA, sono coinvolti in sessioni di autovalutazione e di confronto anche con gli organi di governo dell'Ateneo sulla base di un sistema di monitoraggio del profitto dei CdS gestito dal Delegato per la Carriera studenti e statistiche di ateneo in parallelo che integra il sistema nazionale di indicatori messo a disposizione trimestralmente dall'ANVUR.

A livello di Ateneo è attiva una Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio, che ha il compito di supportare gli organi di governo dell'Ateneo, i Dipartimenti e i CDS nell'armonizzazione dei processi di programmazione degli obiettivi, di monitoraggio e controllo dei risultati. Il lavoro della Commissione enfatizza, inoltre, lo stretto collegamento che esiste tra la dimensione operativa delle attività svolte dal corpo docente con quella svolta dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario, attraverso sessioni di lavoro congiunte focalizzate sugli "oggetti" del monitoraggio e sulle metodologie più consone rispetto a specifici target.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Linee guida per la redazione del Rapporto di riesame del PQA

Relazioni annuali della CP-DS del DEMM

Verbali delle sedute dei consigli di CDS e relativi allegati dei gruppi interni di Monitoraggio

Report statistici del Delegato per la Carriera studenti e statistiche di ateneo

Report periodici della Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS si è organizzato al suo interno con gruppi di lavoro distinti focalizzati, tra l'altro sul monitoraggio.

I diversi gruppi di lavoro effettuano costantemente attività di analisi, monitoraggio delle performance conseguite nell'erogazione dei servizi didattici nel rispetto dei requisiti del sistema di assicurazione della qualità definito dal PQA. In particolare, il gruppo qualità con la collaborazione dei gruppi Processi formativi, Servizi di Orientamento, Comunicazione e Monitoraggio monitorano:

- l'efficacia delle iniziative di confronto con i portatori di interesse nelle fasi di progettazione dell'offerta didattica;
- verifica della congruità dei programmi di insegnamento rispetto agli obiettivi formativi;
- la chiara definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento;
- la corretta ed esaustiva compilazione delle Schede di insegnamento;
- la completezza dei contenuti riportati nei quadri Sua;
- la consistenza delle analisi contenute nella SA;

I gruppi in cui si articola il CdS collaborano sottoponendo al Consiglio report periodici e proposte di miglioramento.

Alla discussione in seno al Consiglio partecipano i rappresentanti degli studenti e dell'Ufficio Supporto Amministrativo alla Didattica (SAD) del DEMM.

In seno al Consiglio di Corso di Studio occasionalmente si organizzano gruppi temporanei incaricati di analizzare specifiche problematiche sull'organizzazione della didattica recepite dai delegati del corso o segnalate dalla CP-DS del DEMM.

Le attività del Gruppo Qualità sono coordinate dal Delegato alla Qualità di Dipartimento che assicura il costante confronto con il PQA.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Verbal dei Consigli di CDS e relativi allegati

Linee guida elaborate dal Gruppo qualità di Dipartimento

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

***Report* di autovalutazione Corso di Studio**

Corso di Studio in

Ingegneria Elettronica e Biomedica

Dipartimento di Ingegneria



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS ha istituito un Comitato di Indirizzo Interno che ha lavorato nei primi mesi del 2021 per produrre un documento di indirizzo per la ristrutturazione dell'offerta formativa alla luce del rapporto di riesame ciclico 2018, delle relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti, delle linee strategiche di Ateneo, delle risultanze dell'ultima interlocuzione con gli Stakeholders, delle modifiche dell'offerta formativa del Dipartimento di Ingegneria con l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Ingegneria Biomedica, dell'analisi delle immatricolazioni dell'ultimo triennio, delle relazioni del Nucleo di Valutazione, dell'istituzione a Benevento dell'Infrastruttura di Ricerca Regionale CNOS (Centro di Ricerca di Optoelettronica e Nanofotonica) per la salute dell'uomo con dotazioni tecnologiche uniche nel panorama nazionale. Le principali modifiche ritenute necessarie per la nuova offerta formativa hanno riguardato l'introduzione di un curriculum a forte caratterizzazione Biomedica, avendo considerato le nuove esigenze del mondo della sanità e del mercato considerando anche l'avvio del corso di Laurea Magistrale inter Ateneo in Ingegneria Biomedica istituito presso l'Ateneo del Sannio, come pure la ristrutturazione dell'attuale percorso formativo attraverso un curriculum di Elettronica, con particolare focus su automazione, sensori e IOT, sistemi elettronici programmabili, adattativi e intelligenti che recepisce appieno le considerazioni emerse nell'ultima riunione con gli Stakeholders nel 2019. La Commissione Programmazione si è riunita periodicamente durante il secondo semestre dell'anno 2021, occupandosi della revisione dell'Ordinamento didattico e del Manifesto degli Studi della Laurea; dell'analisi e revisione degli insegnamenti in comune con altri CdS; delle modifiche al Manifesto degli Studi per l'accesso senza debiti formativi al nuovo CdLM inter Ateneo in Ingegneria Biomedica; dell'analisi della numerosità dei docenti e compatibilità con le modifiche di Manifesto. Un nuovo riesame ciclico ha evidenziato, in confronto con il riesame del 2018, le opinioni positive degli Stakeholders relative alla validità dell'attuale offerta formativa, l'incremento nella quantità e qualità delle attività di orientamento ex ante ed in itinere, il miglioramento delle aule e delle attrezzature di laboratorio. Ha tuttavia segnalato la bassa internazionalizzazione del CdL e individuato un'importante criticità nella scarsa attrattività dell'offerta formativa, confermando la necessità di modificare l'offerta formativa del CdL.

Il 21/07/2022, il CdS ha organizzato un incontro con gli Stakeholders dal titolo "Il profilo dell'Ingegnere elettronico nel futuro" che si è posto gli obiettivi di formare il Comitato di Indirizzo Permanente per stabilire un contatto sempre attivo con le parti interessate e di illustrare le linee guida della modifica ordinamentale.

Tenuto conto delle linee guida del Comitato di Indirizzo Interno e delle indicazioni emerse dall'incontro del 21 luglio con gli Stakeholders, la Commissione Programmazione ha elaborato una prima bozza di Ordinamento e Manifesto in cui viene mantenuta la Classe di Laurea L8 e vengono proposti la modifica di denominazione del CdL in Ingegneria Elettronica e Biomedica, una strutturazione in due Curricula: un curriculum a forte caratterizzazione Elettronica con due percorsi specifici, Percorso Automazione e Percorso Sensori e IOT, e un curriculum a forte



Nucleo di Valutazione di Ateneo

caratterizzazione Biomedica. Il 25/10/ 2022, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del CdS in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, i referenti degli enti pubblici e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento e gli studenti del CdL. Durante la discussione, sono emersi spunti di notevole interesse, confermando la piena adeguatezza dell'offerta formativa rivista rispetto alle richieste del mercato e la necessità di rendere più forte il legame tra università e mondo industriale e della ricerca tecnologica. Il 10/11/2022, il Consiglio di Corso di Studi ha approvato all'unanimità il Rapporto di Riesame e ha determinato, alla luce dell'analisi dei feedback ricevuti dagli Stakeholders, la stesura in via definitiva della nuova offerta formativa e la redazione dei relativi quadri SUA CDS RAD. L'offerta formativa finale, comprendente i quadri RAD della SUA CDS, sia del CdL che del CdLM, è stata presentata durante l'adunanza di CdS del giorno 2/12/2022 e approvata all'unanimità. Per quanto riguarda la consultazione con organizzazioni operanti a livello regionale, nei settori dell'ingegneria dell'informazione, essa avviene solitamente tramite contatto diretto, ma informale, con enti e aziende con cui i docenti del corso di laurea collaborano per attività di tirocinio e tesi e per progetti di ricerca e sviluppo. Facendo seguito all'audit del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 22/04/2016, il CdS ha stabilito di definire in modo strutturato l'organizzazione di incontri delle imprese potenzialmente interessate ai laureati del corso di studi e/o che hanno già collaborato con i docenti del corso per attività di tirocinio o tesi di Laurea. Obiettivi principali degli incontri sono migliorare la conoscenza reciproca fra le imprese del territorio ed il CdLM; scambiarsi aspettative e descrizioni di esperienze positive o negative onde fornire ai laureati presso l'Università del Sannio maggiori opportunità di interazione con le imprese del territorio; individuare best practices da riprodurre nel futuro. Al fine di valutare l'attualità della domanda di formazione e pianificare eventuali riorganizzazioni del corso di studi sono stati effettuati diversi confronti con organizzazioni sufficientemente rappresentative dell'orizzonte lavorativo dei laureati, i quali molto spesso trovano collocazione in aziende ed enti fuori regione o anche all'estero.

Si riporta la lista di tutti gli incontri a partire dal 2016 fino al 2022:

- novembre 2016, presso la 'Borsa del Placement' a Napoli, Città della Scienza, si è tenuto un incontro di consultazione tra i responsabili del CdS e referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento anche al di fuori della Provincia di Benevento;
- 12/04/2018 presso lo stabilimento FCA di Pomigliano D'Arco, si è tenuto un incontro organizzato da FCA per presentare le attività aziendali e per conoscere le attività didattiche e di ricerca delle università campane, cui hanno partecipato diversi docenti rappresentanti del CdS;
- il 1/04/2019, presso la sede del Dipartimento di Ingegneria a Palazzo Bosco Lucarelli, si è tenuto un nuovo incontro di consultazione tra i responsabili dei Corsi di Studio, rappresentanti del Presidio di Qualità di Ateneo e della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento ed i referenti degli ordini professionali degli Ingegneri, degli Architetti, degli Agronomi e del collegio dei Geometri;
- il 3/07/2019, presso Palazzo Paolo V, Benevento, si è tenuto un nuovo incontro di consultazione tra i responsabili del CdS in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni e i referenti degli enti pubblici e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento;
- il 21/07/2022, il Consiglio di CdS ha organizzato un incontro con gli Stakeholders dal titolo "Il profilo dell'Ingegnere elettronico nel futuro" per stabilire un contatto sempre attivo con le parti interessate e di illustrare le linee guida della modifica ordinamentale.
- il 25/10/2022 presso la sala del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento, si è tenuto, in presenza e per via telematica mediante l'utilizzo della piattaforma WEBEX, l'incontro di consultazione tra i responsabili del CdS in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, i referenti degli enti pubblici e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, collegati da remoto, e gli studenti del CdL, presenti in sala.

Nell'anno 2023 viene approvata la modifica di Ordinamento dagli organi dell'ANVUR e il corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e Biomedica viene attivato a Settembre 2023.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Dai primi riscontri relativi alle immatricolazioni al primo Anno Accademico, il corso è risultato estremamente attrattivo registrando più di settanta immatricolazioni inclusi molti trasferimenti da altri Atenei Campani.

Questi risultati, sebbene preliminari e da seguire con attenzione nei prossimi anni, confermano però la bontà della nuova offerta formativa che ha portato un notevole e significativo aumento del numero degli immatricolati.

Con riferimento ai cicli di studio successivi, va rimarcato che la genesi dell'offerta formativa relativa al CdL di Ingegneria Elettronica e Biomedica è stata incentrata sul concetto di trasversalità delle competenze per poter permettere agli studenti di uscita di possedere i requisiti curriculari e una preparazione più che adeguata ad affrontare gli studi magistrali successivi sia nell'ambito dell'informazione che della biomedica e bioingegneria.

Alla luce di queste considerazioni, il CdS ritiene che in fase di progettazione siano state ampiamente approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state chiaramente identificate e consultate direttamente o indirettamente nella progettazione del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. Infine, gli esiti delle consultazioni delle parti hanno costituito un elemento fondamentale nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Attualmente è in erogazione il primo anno del Corso di Laurea e pertanto si ritiene l'intervallo di osservazione troppo esiguo per una corretta valutazione della nuova offerta formativa, allo stesso tempo uno sguardo al numero di studenti immatricolati nell'A.A 2023-2024 (72) paragonati agli immatricolati dell'A.A precedente e riferiti alla precedente offerta formativa (12) conferma la maggiore attrattività della nuova offerta formative più in linea con le aspirazioni degli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documento di indirizzo 07/06/2021

https://www.dropbox.com/scl/fi/v9hsy04bq5ldgl37s6f3m/Allegato-3-Relazione-Finale-Comitato-di-Indirizzo-Ing-ExAT-05_2021.pdf?rlkey=l8s9o5apdiylsrwgwo27oj86u&dl=0

Verbale dell'incontro dal titolo "Il profilo dell'Ingegnere elettronico nel futuro" (21/07/2022)

<https://www.dropbox.com/scl/fi/jef1r3us17n069tdfthcp/Verbale%2021%20luglio%202022.docx?rlkey=xixzs4kebrxrvq0oaidztz7kq&e=1&dl=0>

Verbale di consultazione con gli enti pubblici e le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni (25/10/2022)

<https://www.dropbox.com/scl/fi/3jzfh7alwlt5whx2vc8y/Verbale%20Meeting%20Stakeholders%2025%20Ottobre%202022.docx?rlkey=tjcnfb6u2juiyyj2oh3tdo6ht&e=1&dl=0>

Quadri SUA-CdS 2023/2024; 2024/2025 A1.a; A1.b

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Rapporto di riesame ciclico 2022

<https://www.dropbox.com/scl/fi/s3yghjid09ljkipp44qq9/Allegato%204%20Rapporto%20di%20riesame%20ciclico%20CdL%20Ing%20ExAT%202022.pdf?rlkey=7auq5aum8vonkwunjybg1193z&e=1&dl=0>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Documenti a supporto:

Verbale CCdLU 13/10/2022 (Approvazione Modifica Manifesto e Ordinamento per CdL)

https://www.dropbox.com/scl/fi/8ttto64b17qlaowgj6b60/Verbale%20CCdLU_13-10-2022_.docx?rlkey=bvqkhs0oaxqrl8bspc3s7ddo2&e=1&dl=0

Verbale CCdLU 10/11/2022 (Approvazione Rapporto di Riesame e redazione quadri SUA CDS RAD)

https://www.dropbox.com/scl/fi/5qpp86fj85n0ayz05cfka/Verbale%20CCdLU_10-11-2022.docx?rlkey=74sklre31fjuvw8dqqildyxt0&e=1&dl=0

Verbale CCdLU 02/12/2022 (Approvazione offerta formativa finale)

https://www.dropbox.com/scl/fi/dcvpo140seo5p5uv1u5hh/Verbale%20CCdLU_02-12-2022.docx?rlkey=cgoyvujbgd66fev4ekb8by9zv&e=1&dl=0



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdL in Ingegneria Elettronica e Biomedica si inserisce nel contesto più ampio dell'Ingegneria dell'Informazione, e forma una figura professionale, l'Ingegnere Elettronico e Biomedico, demandata a progettare, realizzare, applicare e gestire i sistemi elettronici e biomedicali finalizzati all'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dell'informazione, con competenze che coprono i diversi livelli di progetto (sistemistico, circuitale, componentistico, tecnologico). Gli ambiti di operatività, non limitandosi a quelli specifici dell'Elettronica, includono quelli dell'elettronica di consumo, dell'automazione industriale, dell'optoelettronica, dei sensori, della strumentazione elettronica per le misure ed i controlli, dell'elettronica biomedica e delle strumentazioni biomedicali.

Il percorso formativo del CdL in Ingegneria Elettronica e Biomedica privilegia l'acquisizione di una formazione ad ampio spettro nei diversi settori dell'Ingegneria dell'Informazione. Tale impostazione intende salvaguardare l'apertura culturale del laureato come condizione essenziale per un proficuo inserimento professionale nella mutevolezza degli scenari tecnologici ed occupazionali, ed anche garantire la prosecuzione del processo formativo in percorsi di laurea specifici nei diversi settori dell'Ingegneria Elettronica e dell'Ingegneria Biomedica. Il CdL in Ingegneria Elettronica e Biomedica comprende due curricula specialistici: "Biomedica" e "Elettronica" (Automazione e Sensori-IoT).

Il filo comune dei due curricula fornisce ai laureati un ampio spettro di conoscenze relative a settori scientifico disciplinari propri dell'Ingegneria dell'Informazione quali: Elettronica, Campi elettromagnetici, Telecomunicazioni, Automatica e Misure Elettroniche.

Il primo è dedicato a formare giovani laureati con conoscenze approfondite nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e strumentazioni biomedicale, l'altro è orientato alla formazione di giovani laureati con capacità di progettare, realizzare e gestire sistemi elettronici per applicazioni in ambito Information and Communication Technology (ICT), Industria 5.0, automazione industriale e sistemi autonomi, sensori e reti di sensori per applicazioni IoT (Internet of Things) e IoE (Internet of Everything).

Il CdL prevede un percorso su tre livelli di formazione:

- culturale di base, orientata alla conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica, della fisica, della chimica e dell'informatica;
- nelle discipline ingegneristiche propedeutiche a quelle caratterizzanti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti i circuiti elettrici, la teoria dei sistemi e dei controlli, l'analisi e l'elaborazione dei segnali, i fondamenti dell'elettronica e delle misure;
- di natura propriamente caratterizzante, finalizzata all'acquisizione di competenze interdisciplinari nei settori dei sensori e delle misure per applicazioni biomedicali e industriali, dei campi elettromagnetici, del bio-elettromagnetismo, dell'elettronica e bioelettronica, dell'automatica e dei sistemi autonomi, delle telecomunicazioni e dell'IoT.

I profili professionali in uscita sono:

Ingegnere biomedico junior.

Tale profilo opera nel settore dell'ingegneria elettronica e dell'elettronica per la biomedica, con competenze relative all'utilizzo, alla gestione e alla realizzazione di semplici strumentazioni e sistemi biomedicali, sia in ambito ospedaliero sia in ambito industriale. Potrà ricoprire le funzioni di Responsabile di prodotto in ambito biomedicale; Addetto alla progettazione e/o alla produzione di semplici dispositivi biomedicali; Addetto alla gestione di apparati medicali in strutture sanitarie; Addetto alla progettazione e gestione all'interno



Nucleo di Valutazione di Ateneo

di aziende di diagnostica, aziende di sviluppo di sistemi di telemedicina e aziende per lo sviluppo di strumentazione biomedicale; Addetto alla progettazione di semplici dispositivi elettronici, sia nel settore biomedicale sia in ambito industriale; Addetto alla progettazione e gestione di piattaforme 'point of care'.

Le competenze di tale profilo riguardano conoscenze dei principi matematici e scientifici alla base dell'Ingegneria; dei principi di base della chimica, necessari per la comprensione dei processi fisici e biologici; di base dei circuiti elettrici ed elettronici; delle basi della programmazione; dei fondamenti di sistemi basati sull'Intelligenza Artificiale; dei principi di elaborazione e trasmissione dei segnali; dei principi del controllo automatico di sistemi; della teoria legata alle misure elettroniche ed in particolare alle misure applicate al settore medicale; dei principi dell'elettromagnetismo, e in particolare dell'interazione tra i campi elettromagnetici e i tessuti biologici; di base dei sistemi biomedicali. Tale profilo acquisirà capacità di usare strumentazione per l'acquisizione di dati per applicazioni biomedicali; di analizzare dati, anche tramite tecniche di intelligenza artificiale, per applicazioni biomedicali; di descrivere analiticamente e di simulare sistemi di interesse in ambito biomedicale; di applicare conoscenze di elettronica e di campi elettromagnetici in ambito biologico; di utilizzare dispositivi elettronici in ambito biologico; soft skill in lavoro di gruppo, realizzazione di relazioni e presentazioni tecniche, anche in lingua inglese.

L'ingegnere biomedico junior potrà trovare occupazione in ambito Industriale, presso aziende che operano nei settori biomedicale, diagnostica, telemedicina e, più in generale, elettronica; sanitario, presso strutture sia pubbliche che private; come libero professionista, previa abilitazione professionale e iscrizione all'albo professionale, settore Ingegneria dell'Informazione, Sezione B.

Il suddetto profilo dei laureati è ricercato da aziende che hanno una vasta diffusione sul territorio nazionale, e sono anche rappresentate in ambito geografico locale, nelle province di Benevento ed Avellino, dalla presenza di piccole e medie imprese operanti nel settore biomedicale.

Ingegnere Elettronico Junior.

L'ingegnere Elettronico junior, indirizzo Sensori e IoT, integra la formazione di base delle discipline dell'Ingegneria con competenze legate all'ambito dell'Informazione, riguardanti l'analisi e progettazione di sensori, sistemi elettronici per l'IoT e, più in generale, sistemi di misura distribuiti. Il laureato si identifica con una figura professionale capace di analizzare, gestire e progettare semplici dispositivi elettronici, inclusi i sistemi che implementano il paradigma dell'IoT, mediante l'utilizzo di sensori, attuatori e reti di telecomunicazione, sempre più utilizzati sia in settori privati sia pubblici. Potrà ricoprire le funzioni di Responsabile di prodotto in aziende del settore elettronico/sensoristico; Addetto alla progettazione e/o alla produzione di semplici sensori e dispositivi elettronici; Addetto alla progettazione, dimensionamento e gestione di semplici sistemi elettronici, IoT e reti di sensori.

L'ingegnere elettronico junior, indirizzo Automazione, consegue conoscenze interdisciplinari nei settori dell'automatica, dell'elettronica e dell'informatica, ed è in grado di concepire, progettare, realizzare sistemi autonomi e intelligenti e mettere in servizio sistemi di automazione per macchine, processi, impianti, prodotti e servizi. Tale figura professionale è dotata di specifiche capacità che gli consentono di inserirsi in ambiti lavorativi anche molto differenziati. Potrà ricoprire le funzioni di Responsabile di prodotto in aziende del settore automazione; Addetto alla progettazione e/o alla produzione in ambito automazione; Addetto alla progettazione, dimensionamento e gestione di semplici sistemi di automazione.

Le competenze dell'ingegnere elettronico junior riguardano conoscenze dei principi matematici e scientifici alla base dell'Ingegneria; di base riguardante l'analisi e la progettazione di circuiti elettrici ed elettronici; delle basi della programmazione; dei fondamenti di sistemi basati sull'Intelligenza Artificiale; dei principi di elaborazione e trasmissione dei segnali; dei principi dell'elettromagnetismo; dei principi del controllo automatico di sistemi; della teoria legata alle misure elettroniche; soft skill in lavoro di gruppo, realizzazione di relazioni e presentazioni tecniche, anche in lingua inglese.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Per l'ingegnere elettronico junior, indirizzo Sensori e IoT, le competenze riguardano inoltre le principali tecnologie di sensori e del loro utilizzo in ambito IoT; le reti di telecomunicazione e del loro utilizzo in ambito IoT. Tale profilo acquisirà capacità di utilizzare e dimensionare sensori e reti di sensori con applicazioni IoT; di analizzare dati, anche utilizzando strumenti di intelligenza artificiale; di descrivere analiticamente e di simulare sistemi di interesse in ambito IoT; di realizzare sistemi elettronici con particolare applicazione all'ambito IoT.

Per l'ingegnere elettronico junior, indirizzo Automazione, le competenze riguardano inoltre la strumentazione utilizzata in ambito industriale per il controllo di processi; la modellistica di sistemi dinamici e principi di teoria del controllo con conoscenze specifiche di tecniche e strumenti per la modellistica e simulazione. Tale profilo acquisirà capacità di comprensione dei fenomeni dinamici derivanti da complessi sistemi elettromeccanici, elettronici ed elettrici; di progettare e realizzare sistemi di acquisizione dati per diverse tipologie di sensori; di analizzare dati, anche utilizzando strumenti di intelligenza artificiale; di descrivere analiticamente e di simulare sistemi dinamici; di realizzare il sistema sensore-sistema di acquisizione-attuatore.

Tale profilo, indipendentemente dall'indirizzo, è fortemente ricercato in aziende che hanno una vasta diffusione sul territorio nazionale, e sono anche rappresentate in ambito geografico locale, nelle province di Benevento ed Avellino, dalla presenza di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'elettronica, dei sistemi e strumenti di misura, dei sistemi elettronici di controllo, dei componenti elettronici e reti per le telecomunicazioni.

L'ingegnere elettronico junior (Sensori e IoT) potrà trovare occupazione in ambito industriale, presso piccole, medie e grandi imprese che operano nei settori dell'elettronica e, in particolare, dell'IoT; in società di ingegneria e di consulenza; presso enti di certificazione; come libero professionista, previa abilitazione professionale e iscrizione all'albo professionale, settore Ingegneria dell'Informazione, Sezione B. L'ingegnere elettronico junior (Automazione) potrà trovare occupazione in ambito industriale, presso aziende operanti nel comparto dell'automazione industriale, della robotica e del settore automotive; in società di ingegneria e di consulenza per l'automazione di processi; presso enti di certificazione; come libero professionista, previa abilitazione professionale e iscrizione all'albo professionale, settore Ingegneria dell'Informazione, Sezione B.

Alla luce di quanto esposto, è evidente come il carattere specifico del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita siano coerenti tra di loro e siano esposti ed esplicitati con chiarezza.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Relazioni Commissione Programmazione A.A. 2022-2023

(Su richiesta del CdS il Dipartimento attiverà un archivio digitale con lo scopo di conservare tutta la documentazione prodotta dal CdS, verbali, relazioni, audit, ecc., e di renderne possibile l'accesso solo agli utenti autorizzati)

Quadri SUA-CdS 2023/2024; 2024/2025 A2.a; A2.b

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Verbali CdS 2023/2024

(Su richiesta del CdS il Dipartimento attiverà un archivio digitale con lo scopo di conservare tutta la documentazione prodotta dal CdS, verbali, relazioni, audit, ecc., e di renderne possibile l'accesso solo agli utenti autorizzati)

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdL in Ingegneria Elettronica e Biomedica si inserisce nel contesto più ampio dell'Ingegneria dell'Informazione, e forma una figura professionale, l'Ingegnere Elettronico e Biomedico, in grado di operare nei numerosi settori applicativi delle tecnologie dell'informazione. Alla figura professionale dell'ingegnere Elettronico e Biomedico è demandato il compito di progettare, realizzare, applicare e gestire i sistemi elettronici e biomedicali finalizzati all'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dell'informazione, con competenze che coprono i diversi livelli di progetto (sistemistico, circuitale, componentistico, tecnologico). Gli ambiti di operatività non si limitano solo a quelli specifici dell'Elettronica, ma includono anche quelli dell'elettronica di consumo, dell'automazione industriale, dell'optoelettronica, dei sensori, della strumentazione elettronica per le misure ed i controlli, dell'elettronica biomedica e delle strumentazioni biomedicali.

Il percorso formativo del CdL in Ingegneria Elettronica e Biomedica privilegia, nel suo complesso, l'acquisizione di una formazione ad ampio spettro nei diversi settori dell'Ingegneria dell'Informazione.

Tale impostazione intende salvaguardare l'ampia apertura culturale del laureato come condizione essenziale per una mutevolezza degli scenari tecnologici ed occupazionali, ed anche garantire la prosecuzione del processo formativo in percorsi di laurea specifici nei diversi settori dell'Ingegneria Elettronica e dell'Ingegneria Biomedica.

Il CdL in Ingegneria Elettronica e Biomedica comprende pertanto due curricula specialistici:

- "Biomedica"
- "Elettronica" (Automazione e Sensori-IoT)

Il primo è dedicato a formare giovani laureati con conoscenze approfondite nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e strumentazioni biomedicale, l'altro orientato alla formazione di giovani laureati con capacità di progettare, realizzare e gestire sistemi elettronici per applicazioni in ambito Information and Communication Technology (ICT), Industria 5.0, automazione industriale e sistemi autonomi, sensori e reti di sensori per applicazioni IOT (Internet of Things) e IOE (Internet of Everything). In coerenza con tali obiettivi, il CdL prevede un percorso formativo articolato su tre livelli:

- a) formazione culturale di base, orientata alla conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica, della fisica, della chimica e dell'informatica;
- b) formazione nelle discipline ingegneristiche propedeutiche a quelle caratterizzanti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti i circuiti elettrici, la teoria dei sistemi e dei controlli, l'analisi e l'elaborazione dei segnali, i fondamenti dell'elettronica e delle misure;
- c) formazione di natura propriamente caratterizzante, finalizzata all'acquisizione di competenze interdisciplinari nei settori dei sensori e delle misure per applicazioni biomedicali e industriali, dei campi elettromagnetici, del bio-elettromagnetismo, dell'elettronica e bioelettronica, dell'automazione e dei sistemi autonomi, delle telecomunicazioni e dell'IOT.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Queste informazioni con ulteriori altri dettagli su offerta formativa, schede insegnamenti, piano di studi, manifesto, regolamento sono riportati nella scheda SUA-CDS del CdL e sono visibili sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866>.

Le Funzioni e la struttura del Corso di studio sono opportunamente dettagliate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea che è visibile sul sito di Ateneo al link:

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>

Il Regolamento, infatti, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Dipartimento, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, costituisce parte integrante del regolamento. Il regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

I dettagli sulla tipologia delle attività formative sono anch'essi descritti nel regolamento dove è ben specificata l'articolazione in insegnamenti, secondo un programma articolato annualmente in n.2 periodi didattici, approvato dal CCdLU e pubblicato nel Manifesto degli studi (link:

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/manifesto>).

L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Ingegneria. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.

I corsi come specificato nel regolamento sono di norma di 300 ore (96 ore di docenza) per 12 CFU, 225 ore (72 ore di docenza) per 9 CFU o di 150 ore (48 ore di docenza) per 6 CFU, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Seguono una ripartizione diversa gli insegnamenti di Matematica e di Fisica (40% - 60%), collocati al primo anno.

Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCdLU e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal Consiglio di Corso di Studio di volta in volta.

Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e deliberate dal competente organo accademico.

Il piano di studio è descritto al link

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/piani-di-studio>,

Al link:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/didattica-erogata>

è possibile accedere alle schede degli insegnamenti descritti per anni e con l'indicazione di quelli a scelta per i diversi percorsi formativi offerti.

Il CdS promuove l'impiego della piattaforma HANDY per la raccolta, adattamento, aggiornamento, la conservazione e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma scaturisce dall'esigenza di essere GDPR 'compliant', in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenuta.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sito del Corso di Laurea

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866>

Sito di Ateneo

<https://unisannio.it/it>

Documenti a supporto:

Regolamento del Corso di Laurea

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>

Regolamento Didattico di Ateneo

https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20I%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico di Dipartimento

<https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento%20Didattico%20Dipartimento%20di%20Ingegneria%20vigente.pdf>

Quadri Sua-Cds A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Manifesto del Corso di Studi

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/manifesto>

Piano del Corso di Studi

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10186>

Schede Insegnamenti del Corso di Studi

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10186/insegnamenti>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono stati definiti in sede di progettazione iniziale attraverso il lavoro svolto dal Comitato di indirizzo, dalla Commissione Programmazione e Riforma, gli incontri con gli Stakeholder, le adunanze del CCdLU cui hanno partecipato tutti i docenti del CdS e anche i docenti non membri del CdS su invito del Presidente del CdS ogni volta fosse opportuno e necessario ai fini del perfezionamento del percorso formativo e dei relativi insegnamenti.

La Commissione Programmazione e Riforma in stretta connessione con il CdS cura con attenzione e scrupolosità lo sviluppo dell'offerta formativa con particolare attenzione ai singoli insegnamenti al fine di garantire la necessaria qualità, adeguatezza ed efficacia. In particolare, la Commissione Programmazione e Riforma verifica la concordanza tra i contenuti degli insegnamenti e quanto definito dai quadri SUA A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d. I risultati e le proposte della Commissione Programmazione e Riforma sono presentati e discussi al livello di CdS. Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento, infatti, deve essere sempre concordato a livello di CdS.

I programmi degli insegnamenti includenti le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri adottati per la graduazione dei voti sono monitorati dalla Commissione Programmazione e Riforma e dalla Commissione Qualità che prima dell'inizio di ogni semestre delle attività didattiche così come programmate dal Calendario approvato in Consiglio di Dipartimento, effettua una ricognizione finalizzata alla verifica di presenza di tutte le relative schede degli insegnamenti.

Su segnalazione della Commissione Qualità il Presidente del CdS invia tramite e-mail, tempestivo sollecito ai docenti nel caso non avessero rese disponibili agli studenti le schede informative degli insegnamenti di cui sono titolari.

Il CdS recepisce indicazioni riguardanti le schede insegnamenti e i relativi contenuti, anche attraverso il Presidio Qualità e la Commissione Didattica Paritetica, come pure attraverso il rappresentante degli studenti. Tali indicazioni vengono discusse e approfondite nelle sedute del CCdLU, avviando le azioni necessarie e opportune così come derivanti da quanto discusso e approvato in tale sede. Tali azioni saranno competenza del Presidente del CdS, della Commissione Qualità e della Commissione Programmazione e Riforma, potranno riguardare solleciti ai docenti affinché predispongano e pubblichino le schede degli insegnamenti di cui sono titolari, affinché descrivano in maniera più chiara i contenuti, modalità di svolgimento delle lezioni e delle verifiche, criteri di attribuzione dei voti, ecc., come pure, laddove si ritenesse necessaria, una più attenta analisi degli insegnamenti e dell'offerta formativa erogata al fine di garantire la necessaria qualità, adeguatezza ed efficacia.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il CdS periodicamente predispone, anche con il contributo del rappresentante degli studenti, questionari da sottoporre agli studenti o organizza incontri con gli studenti al fine di attuare un monitoraggio continuo e tempestivo per valutare l'efficacia della didattica erogata, la coerenza degli insegnamenti e più in generale la qualità dell'offerta formativa.

Informazioni importanti vengono raccolte dal sistema informativo SisValdidat, attraverso questionari i cui quesiti vertono su: CdL, insegnamenti, docenti, aule e attrezzature. Il questionario è sottoposto agli studenti di ciascun corso erogato in modalità online tramite il portale studenti accedendo alla pagina della prenotazione all'esame. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdL e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdL). Il CdS analizza i risultati dei questionari, in modo da operare una verifica puntuale su ogni singolo insegnamento e predispone il quadro SUACdS B6 (<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>) registrando quanto emerso dai dati. Il CdS, a seconda delle eventuali problematiche emerse, definirà le eventuali azioni da intraprendere.

Informazioni relative al corso di studio come didattica erogata, manifesto degli studi, regolamento didattico, piani di studio, tesi e tirocinio, docenti e docenti tutor, membri e organizzazione del CCdLU, Scheda SUA CdS, sono reperibili online al link

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866>

La guida online è raggiungibile al link

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10186>

Per quanto riguarda la prova finale essa è regolata dagli articoli 29 e 30 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS stabilisce specifiche modalità per lo svolgimento della prova finale nel Regolamento del CdS, tali modalità sono anche riportate nella pagina Guide online, <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10186>, come pure sul sito del <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/voto-di-laurea>

Essendo il CdS attivato da un anno, la Commissione Programmazione sta lavorando al monitoraggio, analisi e verifica degli insegnamenti degli anni successivi al primo. Sono presenti ancora alcune criticità per quanto riguarda l'omogeneità dei contenuti riportati nelle schede dei diversi insegnamenti, come pure la descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti, in particolar modo nel caso di supplenze esterne, anche per i tempi dovuti alla pubblicazione dei bandi di assegnazione, l'approvazione con il passaggio in Consiglio di Dipartimento, la formalizzazione del rapporto contrattuale, l'assegnazione delle credenziali per operare sul portale Unisannio e la difficoltà nell'avere sempre una risposta tempestiva da parte dei docenti. Il CdS nell'adunanza del 11/03/2024 ha discusso dell'opportunità di limitare il ricorso alle supplenze esterne, coprendo con docenti di ruolo 12 dei 15 CFU attualmente affidati o da affidare a docenti esterni nel primo e secondo anno del CdL, esternalizzando solo il corso di inglese (3CFU) che per sua natura può essere meglio erogato da un docente specialista esterno. Due docenti (i Proff. Marini e Pierro) hanno dato disponibilità ad essere titolari dei due corsi precedentemente esternalizzati.

Il CdS, inoltre, si avvantaggerà a partire dal prossimo anno accademico, secondo quanto concordato con il Direttore di Dipartimento, della riduzione del numero di insegnamenti mutuati con il CdS in Ingegneria Informatica, potendo in tal modo adattare i contenuti di tali insegnamenti alle specifiche esigenze e competenze richieste per il percorso di studio in Ingegneria Elettronica e Biomedica.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il CdS ha recentemente approvato il Regolamento didattico del CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica in cui sono stati definiti chiaramente anche i criteri di attribuzione della menzione speciale alla carriera in sede di prova finale, disponibile al link <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA CdS 2024/2025 A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B6

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Regolamento Didattico di Ateneo

https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DIPARTIMENTO%20INGEGNERIA%20ELETTRONICA%20E%20BIOMEDICA-866-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico di Dipartimento

<https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento%20Didattico%20Dipartimento%20di%20Ingegneria%20vigente.pdf>

Regolamento Didattico del CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>

Sito Unisannio DING

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding>

Sito Guide online

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/>

Verbale CdS 11/03/2024

(Su richiesta del CdS il Dipartimento attiverà un archivio digitale con lo scopo di conservare tutta la documentazione prodotta dal CdS, verbali, relazioni, audit, ecc., e di renderne possibile l'accesso solo agli utenti autorizzati)

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS pianifica, monitora e organizza gli insegnamenti attraverso un continuo contatto con i rappresentanti degli studenti, con il Direttore di Dipartimento, l'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico, le sedute del CCdLU, e il lavoro delle commissioni del CdS. Periodicamente e in tutti i casi il CdS lo ritenesse necessario, vengono effettuati degli audit con gli studenti. Da segnalare l'audit effettuato attraverso un questionario sottoposto nel mese di maggio 2024 agli studenti del primo anno del corso di studi in Ingegneria Elettronica e Biomedica, attivato in questo anno accademico 2023/2024, per evidenziare l'andamento del primo semestre, in particolare analizzando il numero di crediti ed esami conseguiti, l'efficacia del tutorato integrativo in Matematica e Fisica offerto tramite contratti a docenti esterni, l'eventualità di aggiungere tutorato integrativo per altri insegnamenti, ulteriori problematiche segnalate dagli studenti. I risultati dell'audit saranno come norma discussi in sede di CCdLU. Tra le funzioni del CdS vi è anche la facoltà di proporre al Dipartimento, laddove lo ritenesse necessario, l'istituzione di didattica integrativa a supporto degli studenti su insegnamenti specifici a seguito dell'attenta campagna di monitoraggio periodicamente effettuata dal CdS, con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti, anche attraverso appositi audit, come quello effettuato nel mese di maggio 2024. Il CdS già prima dell'avvio del primo anno di corso della laurea triennale in Ingegneria Elettronica e Biomedica aveva proposto e ottenuto l'attivazione di tutoraggio integrativo per gli insegnamenti di Matematica e Fisica, attualmente erogato a partire dal primo semestre dell'A.A. 2023/2024 e i cui risultati saranno come norma analizzati e discussi tempestivamente nelle sedute del CCdLU, e all'occorrenza anche attraverso incontri con il Direttore di Dipartimento e docenti interessati. Tutte le parti interessate sono coinvolte e si riuniscono con i docenti di ruolo al fine di fornire al meglio le connessioni tra didattica effettiva e quella integrativa. Il CdS, inoltre, analizza e discute le Rilevazioni dell'opinione degli studenti gli insegnamenti di I e II semestre di ciascun anno accademico, ritenendola attività di fondamentale importanza per la pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS e il miglioramento della qualità della proposta didattica.

Nelle sedute del CdS riguardanti le attività di pianificazione e organizzazione degli insegnamenti, sono invitate a partecipare tutte le parti coinvolte, docenti interni ed esterni, di ruolo o a contratto, titolari di insegnamenti e attività di tutoraggio integrativo, docenti tutor, oltre al rappresentante degli studenti.

Il CdS, al fine di eliminare le criticità nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti dovuta, alla non sempre possibile tempestiva comunicazione e interlocuzione con i docenti esterni a contratto, nell'adunanza del 11/03/2024 ha discusso dell'opportunità di limitare il ricorso alle supplenze esterne, coprendo con docenti di ruolo 12 dei 15 CFU attualmente affidati o da affidare a docenti esterni nel primo e secondo anno del CdL, esternalizzando solo il corso di inglese (3CFU) che per sua natura può essere meglio erogato da un docente specialista esterno. Due docenti (i Proff. Marini e Pierro) hanno dato disponibilità ad essere titolari dei due corsi precedentemente esternalizzati.

Il CdS effettua un controllo dell'orario prima dell'inizio delle lezioni di ogni semestre per verificare che il carico didattico erogato sia sostenibile da parte degli studenti senza pregiudicare la frequenza di partecipazione alle lezioni. Particolare attenzione è rivolta ad evitare giornate con poche ore di lezione, come pure giornate le cui lezioni programmate finiscano ad orari che possano creare difficoltà agli studenti fuori sede.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il CdS discute la programmazione delle verifiche intermedie e finali degli insegnamenti al fine di agevolare e semplificare l'organizzazione dello studio e dell'apprendimento da parte degli studenti, anche tenendo conto degli audit effettuati e delle indicazioni e segnalazioni del rappresentante degli studenti. Verifiche intermedie sono attualmente programmate per vari insegnamenti del primo anno (Programmazione 2, Matematica e Fisica).

Il CdS discute anche della programmazione dell'esame di laurea nei limiti di quanto è di sua competenza. Il calendario delle sedute di laurea, come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, deve prevedere almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nell'anno accademico ed è predisposto e approvato dal Consiglio di Dipartimento.

In accordo con il Regolamento didattico del CdS gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sette appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico nel modo seguente: almeno 2 nel periodo gennaio-febbraio, almeno 2 nel periodo giugno-luglio, almeno 1 a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica, possibilmente nei mesi di marzo e di dicembre. Per consentire agli studenti una efficace programmazione degli esami da sostenere, il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo, gli appelli devono coprire il periodo che va dal primo ottobre dell'anno in corso fino al 30 novembre dell'anno successivo. La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo accedendo ai SERVIZI ON LINE (https://unisannio.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?menu_opened_cod=menu_link-navbox_didattica_Esami).

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor per confrontarsi ed ottenere consigli/suggerimenti relativi a una corretta pianificazione delle attività di studio e degli esami di profitto; particolari difficoltà che lo studente possa incontrare nel corso della propria carriera accademica, anche relative a uno specifico insegnamento; selezione degli insegnamenti a scelta; decisioni sulla prosecuzione del percorso di studio, una volta conseguita la Laurea triennale; altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso della propria carriera. Gli studenti possono incontrare i docenti tutor nei luoghi e negli orari di ricevimento e tutorato riportati nei siti docente accessibile da <https://unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding/docenti>. Attualmente gli studenti del CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica hanno a disposizione dieci docenti tutor.

Al fine di strutturare al meglio le attività di verifica e monitoraggio, il CdS è organizzato in cinque Commissioni Istruttorie (Pratiche Studenti, Orientamento e Comunicazione, Qualità, Programmazione e Riforma, Internazionalizzazione) ed un Gruppo di Riesame.

Le Commissioni regolano autonomamente le loro attività in coordinamento con il Presidente del CdS e relazionano sulle stesse nelle riunioni pertinenti riunioni del Consiglio Unico.

Per quanto riguarda la pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS è fondamentale il ruolo della Commissione Programmazione in particolare per quanto riguarda le attività di analisi dei programmi insegnamenti, approvazione Ordinamento/Manifesti, definizione delle docenze a Contratto primo e secondo semestre, definizione del calendario Esami di Profitto e Prove Finali, revisione dell'offerta formativa (Ordinamento e Manifesti) con Quadri SUA RAD, riempimento Quadri SUA non RAD Offerta formativa, attività svolte per ciascun anno accademico secondo ben definite scadenze (vedi SUA CDS). Determinanti sono anche le attività svolte dalla Commissione Qualità come l'analisi degli indicatori di monitoraggio, le analisi statistiche dei dati e le analisi delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti per ciascun anno accademico, l'analisi delle relazioni annuali della Commissione Didattica Paritetica, l'analisi delle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, la revisione quadri descrittivi schede SUA CdS per ciascun anno accademico, gli incontri con gli Stakeholders. Attività fondamentali per la pianificazione e



Nucleo di Valutazione di Ateneo

organizzazione degli insegnamenti sono inoltre le attività di orientamento per gli studenti del Corso di Laurea Triennale iscritti al secondo anno per la scelta dell'orientamento, le attività di Orientamento in itinere per gli immatricolati al primo anno del nuovo CdL AA 2023-2024, la revisione dei contenuti Web pertinenti al CdS svolte dalla Commissione Orientamento.

Osservazioni, reclami e proposte provenienti da docenti, studenti (attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi) e personale tecnico amministrativo sono recapitate al Presidente di CdS, al gruppo AQ o alla Commissione Didattica Paritetica, e discusse nelle riunioni del gruppo AQ, in Consiglio di CdS, nelle riunioni del Comitato della Didattica o in Consiglio di Dipartimento.

Le funzioni relative alla didattica, svolte dal CdS, attraverso la rappresentanza e il coordinamento del Presidente all'interno della Commissione Didattica di Dipartimento, sono svolte con il supporto di unità organizzative interne ai Dipartimenti (Unità di Supporto Amministrativo alla Didattica SAD) di Settori dell'Amministrazione centrale (Segreteria studenti, Servizi agli Studenti Offerta Formativa Rapporti internazionali, Orientamento e Placement, Relazioni e Mobilità Internazionale) e dell'Unità Operativa Applicativi Informatici ed Analisi Statistiche. La presenza di due membri del CdS nella Commissione Didattica Paritetica, avente funzioni propositive, consultive e di controllo in materia di offerta formativa, di didattica e di servizi agli studenti, consente di avere ulteriori e continue informazioni utili alla pianificazione e organizzazione degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri D SUA-CdS 2023/2024; 2024/2025

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Regolamento Didattico del CdS

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>

Regolamento Didattico Di Ateneo

https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEOParte_Generale_0.pdf

Documenti a supporto:

Organigramma Ateneo del Sannio

<https://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione>

Verbale CCdLU_26-09-2023 (istituzione Commissione Internazionalizzazione)

https://www.dropbox.com/scl/fi/c1w9w6y7c2r4cxs57xw0w/Verbale-CCdLU_26-09-2023.docx?rlkey=8t9cmyb7fuo3fob04dhpjnc4n&e=1&dl=0

Relazioni attività svolte dalle Commissioni del CdS nell'anno 2023

(Su richiesta del CdS il Dipartimento attiverà un archivio digitale con lo scopo di conservare tutta la documentazione prodotta dal CdS, verbali, relazioni, audit, ecc., e di renderne possibile l'accesso solo agli utenti autorizzati)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS crede fermamente all'importanza delle attività di orientamento, della connessione con le scuole del territorio e al legame con il tessuto industriale a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Pertanto, si è ritenuta opportuno istituire una Commissione Orientamento e Comunicazione formata dai Proff: Carmen Del Vecchio (Presidente), Eulalia Balestrieri, Giuseppe Castaldi, Marco Consales, Carmela Galdi, Francesco Picariello Vincenzo Pierro, Armando Ricciardi, Ioan Tudosa, Silvia Ullo.

La commissione orientamento è unica per il CdS pertanto si occupa di:

- coordinare la realizzazione delle azioni promosse dalla Commissione di Dipartimento;
- gestire la presentazione del CdS presso le scuole e le visite degli studenti delle scuole superiori durante i periodi di orientamento;
- svolgere attività di orientamento in itinere mediante eventi dedicati agli studenti;
- istruire le pratiche di alternanza scuola-lavoro; andrebbe costituito con organizzare i Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO);
- raccogliere e diffondere informazioni su placement e tirocini;
- promuovere il CdS presso le imprese e sul territorio attraverso media tradizionali e via web;
- organizzare attività di tutorato e seminari di orientamento per gli studenti del CdS;
- promuovere incontri con le aziende al fine di favorire l'ingresso degli studenti del corso di Laurea e di Laurea Magistrale nel mondo del lavoro;
- monitorare ed aggiornare i siti web del CdS per permettere un'efficace trasmissione delle informazioni a tutti gli studenti.

L'anno accademico 2023/2024 è stato il primo di erogazione della nuova offerta formativa. il nuovo CdL in Ingegneria Elettronica e Biomedica comprende due curricula specialistici: "Biomedica" ed "Elettronica" (caratterizzato nei percorsi Automazione e Sensori-IoT). Pertanto, la Commissione Orientamento ha sviluppato attività di orientamento volte da un lato a presentare la nuova offerta formativa, dall'altro a sostenere ed accompagnare gli studenti del corso di studi in Elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni verso l'orientamento alla magistrale ed al mondo del lavoro.

Per quanto concerne l'orientamento in ingresso la Commissione ha:

- Organizzato riunioni mirate con i dirigenti scolastici e i docenti delle scuole superiori di Benevento e provincia per coordinare insieme attività di promozione della nuova offerta formativa ed attività formative 'in itinere per approfondire materie caratterizzanti il nuovo CdL.
- Effettuato incontri con gli studenti delle scuole di Benevento, Avellino e Caserta e delle loro province per presentare la nuova offerta formativa. Dettagli in merito agli incontri sono riportate nella relazione annuale che la commissione orientamento compila per il Presidente del CdS.
- Erogato 1 corso PCTO per le scuole superiori, organizzato in due moduli, insieme ai docenti del CdL di Informatica, della durata complessiva di 15 ore. Il corso è stato erogato nel mese di ottobre e, per accontentare le numerose richieste pervenute, ripetuto in una seconda edizione tenutasi nel mese di novembre e dicembre 2023.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Partecipato attivamente con docenti del CdL e, quando possibile, portato dimostratori delle attività di ricerca alle attività inquadrare nelle iniziative denominate "Unisannio si presenta" sono state svolte o sono in programma con gli Istituti: Telesi@ di Telesse Terme, Amaldi-Nevio di Santa Maria Capua Vetere, "Faicchio Castelvenero" di Faicchio, Liceo Parzanese di Ariano Irpino, "Virgilio-Marone" di Avellino, Liceo "Rummo" di Benevento.
- Partecipato alle attività di presentazione presso fiere quali Orientapuglia tenutasi dal 10 al 12 ottobre a Foggia e Orientasud tenutasi a Napoli dal 6-8 novembre 2024.
- Erogato 3 corsi sperimentali inquadrati nelle attività del progetto POT Ingegneria. POT di cui il Dipartimento è partner. Tali corsi, riconosciuti come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e rivolti agli studenti delle scuole superiori delle classi del terzo, del quarto e quinto anno. I corsi, la loro durata, il numero di edizioni erogate e i partecipanti sono riportati nella tabella seguente:

Titolo	numero appuntamenti in presenza	numero ore	Volte in cui è stato erogato il corso	numero complessivo prenotati	media numero presenti
La luce: una potente tecnologia per labiomedicina e la salute dell'uomo	5	15	3	52	40,9
Misurare il movimento	5	15	1	8	6,2
Elettronica e Biomedica: Una sinergia abilitante per applicazioni alle Scienze della Vita e al monitoraggio ambientale	3	15	3	58	55,7

- Collaborato con le scuole Bosco-Lucarelli, Alberti e Palmieri-Rampone di Benevento alla stesura di proposte progettuali sottomesse dalle scuole per accedere ai finanziamenti per attrezzature di laboratorio e per corsi di approfondimento di docenti e studenti. I docenti afferenti al CdL hanno coadiuvato i docenti delle scuole nella definizione della proposta progettuale, offerto supporto nella scrittura del progetto ed offerto supporto anche nelle attività successive qualora i progetti vengano approvati.
- Partecipato all'Open House Day, organizzato per il giorno 20 Marzo 2024, allestendo presso la Sede di Sant'Agostino 6 desk con dimostrazioni pratiche, set-up sperimentali delle attività di ricerca ed attività divulgative delle materie inerenti il corso di studi e provvedendo a dare presentazioni del CdL agli studenti interessati.
- Partecipato con diversi set up sperimentali e la presentazione delle attività del CdL ai due Open Day Territoriali organizzati per questo anno: il 26 marzo presso l'Istituto "Fermi" di Vallata e il 27 febbraio presso l'Istituto "Moro" di Montesarchio.
- Nel mese di luglio 2023 ha organizzato una scuola estiva dal titolo: "La digitalizzazione: dai dispositivi elettronici al cloud" suddivisa in due moduli: uno di materie dell'elettronica tenuto dai docenti del CdL ed un altro tenuto dai colleghi di Ingegneria informatica. La scuola organizzata per quattro giorni con lezioni ed esperienze pratiche in attività mattutine e pomeridiane che ha avuto un grande successo di adesioni e un elevato riscontro in termini di gradimento.

In merito al materiale necessario alla divulgazione della nuova offerta formativa, la Commissione orientamento ha predisposto:

- la presentazione in PowerPoint da utilizzare durante gli incontri di orientamento con gli studenti delle scuole superiori
- il flyer illustrativo da distribuire durante gli open day
- il video di presentazione del CdL e tour dei laboratori del CdL entrambi disponibili sul sito di Dipartimento



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- la pagina web di apertura del sito del Dipartimento di Ingegneria dove sono riportate le principali informazioni sul nuovo corso di laurea, quella del nuovo CdL sia per il sito di Dipartimento che per quello di Ateneo.

Le attività di orientamento in itinere organizzate per gli studenti del corso di Laurea e Laurea Magistrale sono riportate di seguito:

- Il 3 ottobre 2023 il Presidente del CdS e la presidentessa della commissione orientamento hanno presentato il corso di studi, le attività di tirocinio e quelle di integrazione per i corsi del primo anno alle matricole iscritte al Corso di Laurea; tale iniziativa rientra in quelle previste per la 'welcome week' di ateneo.
- Il 16 ottobre 2023 gli studenti del CdL sono stati invitati a partecipare al career day di Ateneo per incontrare rappresentanti di aziende del settore dell'elettronica e della biomedica dell'automatica e delle telecomunicazioni. La giornata è utile anche per comprendere quali siano le competenze più richieste in questo momento dal mondo del lavoro e costituisce quindi uno strumento utile per orientare le scelte di esami e percorsi di carriera universitaria.
- Nel mese di aprile 2024, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, è stato effettuato un sondaggio tra gli studenti del primo anno per monitorare l'andamento degli studi e per verificare eventuali criticità emerse nel corso del primo semestre. Il questionario somministrato agli studenti è stato preparato in stretta collaborazione con i rappresentanti degli studenti del CdL CdLM e presentato in aula direttamente dai rappresentanti.

Nell'ambito delle attività di orientamento in itinere sono stati organizzati alcuni incontri con responsabili di aziende, di centri di ricerca e seminari divulgativi tenuti da docenti di altre università allo scopo di mostrare agli studenti alcuni sbocchi professionali del settore della ingegneria elettronica e biomedica inerenti i loro studi. Inoltre il CdS identifica alcuni docenti tutor, riportati sulla pagina del sito, ai quali gli studenti possono rivolgersi per ottimizzare la loro carriera universitaria e per operare scelte consapevoli per il loro futuro. Inoltre, il Presidente del Corso di Laurea opera in stretta sinergia con il Presidente della Commissione Orientamento, i rappresentanti degli studenti e con i docenti del Corso di Laurea al fine di creare un "ascolto continuo" per gli studenti per individuare anticipatamente elementi di criticità e proporre azioni di supporto, tutoraggi integrativi specifici. Eventuali difficoltà e proposte provenienti dagli studenti o dai loro rappresentanti sono comunicate alla Commissione Orientamento del CdS, al Presidente del CdS o alla Commissione Didattica Paritetica. Infine, durante le adunanze di CdS di settembre e nelle successive vengono analizzati e discussi gli esiti dei rilievi di ateneo sulle carriere degli studenti che avranno completato per il corso di Laurea e Laurea Magistrale il loro primo anno e sono discusse ed implementate le azioni di maggior successo in termini di buon esito del percorso di studi degli studenti o eventuali azioni correttive.

L'orientamento in uscita degli studenti del corso di laurea è stato incentrato sulla divulgazione di eventi quali Career Day presso università o aziende, e sulla presentazione agli studenti della triennale del nuovo CdLM lingua inglese.

Attualmente è in corso il primo anno del CdL e CdLM: il periodo di osservazione è troppo breve per valutare adeguatamente la nuova offerta formativa e l'efficacia della didattica integrativa e dell'orientamento in itinere ed in uscita. Tuttavia, l'incremento degli studenti immatricolati nell'anno accademico 2023-2024 (72), rispetto ai 12 dell'anno precedente, evidenzia l'efficacia del lavoro della Commissione Orientamento e l'attrattiva della nuova offerta formativa, più allineata alle aspirazioni degli studenti.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA 2024/2025 B5

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Relazione Commissione Orientamento e Comunicazione 2023

https://ateneo.cineca.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1599034&id_testo=T28&SESSION=&ID_RAD_CHECK=0868114d69dc6343a06cfd3c6f175371

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Non attinente

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdL in Ingegneria Elettronica e Biomedica è ad accesso non programmato, tuttavia, oltre al vincolo formale del possesso di un diploma di scuola secondaria superiore (o titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti), l'ammissione richiede un livello adeguato di preparazione nella matematica, nella logica, nella comprensione verbale e nelle scienze accertato tramite un Test Online CISIA (TOLC), organizzato in collaborazione con il CISIA, Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso.

Lo studente che voglia immatricolarsi può trovare informazioni complete riguardo alle conoscenze iniziali ritenute indispensabili nel sito web alla pagina:

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10186> e, per informazioni più specificatamente dedicate al Test CISIA, alla pagina <https://www.unisannio.it/it/studente/futuro-studente/test-di-ingresso>

Nel regolamento didattico, all'Art. 3, come anche quadri A3.a e A3.b della SUA CdL si definisce e si descrive esaurientemente tale processo volto all'identificazione precoce di eventuali lacune e si delineano inoltre tutte le strategie messe in campo dal CdS per permettere allo studente un pieno completamento delle stesse.

Lo studente ha, immediatamente dopo la prova, la possibilità di verificare l'esito e misurare il livello delle proprie conoscenze di base in rapporto agli standard raccomandati per la frequenza con profitto del CdS.

In caso di insuccesso nel Test Online CISIA, vengono attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che lo studente potrà colmare tramite la frequenza di un precorso di matematica che si sviluppa in 50 ore di attività didattiche e si svolge prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre. Al superamento della prova finale è subordinata la possibilità di sostenere gli esami degli insegnamenti curriculari.

Il CdS prevede inoltre lo svolgimento di una prova suppletiva obbligatoria per l'accertamento del livello di preparazione della lingua Inglese che si svolgerà contestualmente alla prova di ingresso.

In caso di insuccesso lo studente dovrà frequentare un precorso di inglese organizzato dal Dipartimento di Ingegneria. Il precorso prevede 24 ore di lezioni frontali. Al termine del precorso è previsto un appello di verifica del livello di conoscenza raggiunta (si rimanda di nuovo al quadro A3.b della SUA CdS e al regolamento didattico all'Art. 3 per un'esposizione più dettagliata).

Le conoscenze specifiche necessarie per una proficua comprensione di ogni singolo insegnamento del Corso di Studi, invece, sono reperibili sul sito web alla pagina dedicata alla didattica erogata:

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/didattica-erogata>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Quadri SUA CdS 2024-2025 A3.a, A.3b

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Regolamento didattico del CdS 2024/2025

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come previsto dal Regolamento Didattico del Dipartimento di Ingegneria, il CdS garantisce un servizio di tutorato e orientamento e per gli studenti durante l'intero percorso di formazione al fine di ridurre i fenomeni di abbandono e di ritardo negli studi. Tali attività sono organizzate in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per il tutorato e con quanto attuato in ambito Dipartimentale. L'orientamento e il tutorato in itinere, operato dal CdS, anche attraverso la Commissione Orientamento e Comunicazione, ha l'obiettivo di fornire agli studenti iscritti informazioni e servizi per ottimizzare il percorso di studio e vivere al meglio la propria esperienza universitaria, come per esempio le informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie, il supporto per una corretta ed efficace organizzazione dello studio personale, fornendo suggerimenti e consigli su singoli esami, propedeuticità e piani di studio, analisi criticità per individuare le principali difficoltà che condizionano la carriera degli studenti, in particolare per quanto riguarda i tempi medi di laurea. Per la natura delle attività svolte e per il continuo monitoraggio delle difficoltà sperimentate dagli studenti, la Commissione lavora in stretta collaborazione con il gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio e con la Commissione Paritetica di Dipartimento, partecipando alla definizione di possibili azioni correttive.

Particolare attenzione è inoltre rivolta all'organizzazione di attività di tutorato più specifiche, affidate ai docenti tutor del CdS, e corsi di supporto per le materie di base del primo anno. Il CdS, infatti, qualora lo ritenesse necessario, propone attraverso il Comitato della Didattica l'istituzione di didattica integrativa attraverso figure di tutor presi dall'esterno attraverso apposito bando. Attualmente per gli studenti del CdL sono già erogati corsi di tutorato in Matematica e Fisica (<https://www.unisannio.it/dipartimenti/ding/didattica/orario-delle-lezioni>), la cui efficacia è monitorata dal CdS e discussa anche a livello di Consiglio di Dipartimento.

Fondamentale è il ruolo del rappresentante degli studenti che ha il compito di raccogliere le richieste degli studenti e le eventuali difficoltà/criticità riscontrate dagli studenti.

I due curricula del corso di laurea in Ingegneria Elettronica e Biomedica hanno come obiettivo quello di fornire un ampio spettro di conoscenze relative a settori scientifico disciplinari propri dell'Ingegneria dell'Informazione quali: Elettronica, Campi elettromagnetici, Telecomunicazioni, Automatica e Misure Elettroniche (<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/manifesto>). Il curriculum in Biomedica è dedicato a formare giovani laureati con conoscenze approfondite nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e strumentazioni biomedicale, il curriculum in Elettronica è orientato alla formazione di giovani laureati con capacità di progettare, realizzare e gestire sistemi elettronici per applicazioni in ambito Information and Communication Technology (ICT),



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Industria 5.0, automazione industriale e sistemi autonomi, sensori e reti di sensori per applicazioni IOT (Internet of Things) e IOE (Internet of Everything). Il curriculum in Biomedica è in grado di garantire agli studenti l'accesso al corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica come naturale prosecuzione del percorso di studi intrapreso mentre il curriculum in Elettronica, che propone due indirizzi "Sensori e IoT" e "Automazione", coerentemente con le esigenze e richieste emerse per i futuri ingegneri elettronici dagli incontri con gli stakeholder e dalle analisi di settore effettuati, tenendo conto dell'evoluzione degli scenari industriali e di tutte le tecnologie abilitanti, come atteso nei prossimi dieci anni, ha come naturale prosecuzione del percorso di studi la laurea magistrale in Electronics Engineering for Automation and Sensing. La laurea triennale in Ingegneria Elettronica e Biomedica prevede l'acquisizione di 180 CFU. Riferendosi al curriculum Elettronica, il primo anno include insegnamenti di base, come Matematica, Fisica, Algebra e Geometria e Chimica e 18 CFU di insegnamenti di Informatica: Programmazione I, attraverso il quale lo studente conoscerà i calcolatori, i sistemi operativi e i linguaggi di programmazione e Programmazione II, che fornirà allo studente conoscenze più avanzate anche riguardanti l'intelligenza artificiale, attualmente considerata fondamentale per gli ingegneri dell'informazione. Il secondo anno, comprende insegnamenti riguardanti le tecnologie ingegneristiche di base, ovvero conoscenze abilitanti nel campo delle telecomunicazioni, dell'elettronica, delle misure e dell'automazione. Al terzo anno il curriculum Elettronica si divide nei due indirizzi "Automazione" e "Sensori e IoT", entrambi con l'acquisizione di 24 CFU specifici dell'indirizzo prescelto. Attraverso gli insegnamenti erogati per i due indirizzi lo studente potrà acquisire conoscenze, ma anche imparare ad applicarle sfruttando i laboratori delle infrastrutture di ricerca universitarie. Il curriculum Biomedica differisce dal curriculum Elettronica. Al primo anno diverso è l'insegnamento riguardante la Chimica, che diventa Chimica generale e organica essendo più orientato alla biomedica, rispetto ai contenuti dell'insegnamento erogato nel curriculum Elettronica, per consentire allo studente di capire al meglio le biomolecole e le biotecnologie. Al secondo anno abbiamo gli stessi insegnamenti del curriculum Elettronica, in quanto riguardanti le tecnologie ingegneristiche di base, cui però si affianca l'insegnamento di biochimica non presente nell'altro curriculum e fondamentale per fornire allo studente le conoscenze relative all'identificazione e quantificazione delle molecole. Il terzo anno è completamente dedicato all'approfondimento delle tecnologie e applicazioni biomedicali. Per entrambi i curricula sono previsti 12 CFU da acquisire attraverso insegnamenti a scelta libera per consentire un ampliamento ulteriore delle conoscenze nella specializzazione prescelta offrendo ulteriori conoscenze nel campo dell'automazione, delle telecomunicazioni, dell'elettrotecnica, come quelle relative a Smart Sensors and Energy Harvesting, Robotica mobile, Analisi dei dati geospaziali per il curriculum Elettronica, inclusa la possibilità di avere accesso ad un corso avanzato di lingua inglese, o nel campo della microfluidica, della biomeccanica, dei campi elettromagnetici e dell'automazione per il curriculum Biomedica. Il CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica prevede inoltre 6 CFU obbligatori di tirocinio che possono essere conseguiti svolgendo attività lavorative all'esterno dell'Università del Sannio (preferibilmente), anche all'estero, presso aziende, studi professionali, società, enti pubblici o altri Atenei, oppure all'interno del Dipartimento, su attività di analisi, sperimentazione o ricerca. Il CdS, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico del CdS (<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>).

Il CdS recepisce e attua i percorsi di immatricolazione flessibile previsti dall'Ateneo, come per esempio l'immatricolazione per studenti lavoratori con piano di studi individuale.

Il CdS promuove l'impiego della piattaforma HANDY per la raccolta e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma permette di essere GDPR



Nucleo di Valutazione di Ateneo

'compliant', in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenuta. Su HANDY è possibile consultare i contenuti dei corsi (slide, documenti, video, etc) oltre ad animare forum, blog, chat, wiki. Dalla piattaforma si ha accesso anche a compiti, questionari e valutazioni. Attraverso i vari strumenti disponibili sulla piattaforma le attività curriculari e di supporto possono avvantaggiarsi della possibilità di implementare metodi e strumenti didattici flessibili, facilmente modulabili sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Il CdS, sensibile alle esigenze degli studenti universitari con "bisogni educativi speciali", si avvale dei servizi predisposti dall'Ateneo e dal Dipartimento di Ingegneria e un servizio di tutoraggio specializzato che mira a integrare nella vita universitaria lo studente con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), interagendo anche con il Disability Manager di Ateneo e il delegato alla disabilità di Dipartimento. Gli studenti con disabilità o con DSA, sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Chi necessita di un'assistenza personalizzata può richiedere un tutor (collaboratore individuale); sussidi o attrezzature didattiche specifiche, il supporto di un interprete della lingua dei segni LIS. Il tutor (collaboratore individuale), aiuta lo studente disabile nella vita universitaria quotidiana, attraverso un supporto didattico personalizzato e non assistenziale, allo scopo di rendere effettivo sia il diritto allo studio delle persone con disabilità, o con DSA o con svantaggio sociale e culturale, sia, in senso più ampio, la loro inclusione all'interno della vita accademica. A disposizione degli allievi vengono messi sussidi didattici e tecnici specifici ed il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato. Specifiche azioni di tutoraggio sono pianificate sia per gli studenti diversamente abili e studenti lavoratori. Tali azioni dipendono fortemente dai casi specifici in questione e vengono dunque pianificate ad hoc all'interno della Commissione Orientamento di CdS in connessione con i delegati di Dipartimento e di Ateneo. Il CdS recepisce eventuali criticità attraverso i suoi punti di ascolto: docenti, tutor, rappresentanti degli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CdS 2023/2024; 2024/2025 B5

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Regolamento Didattico CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica 2024/2025

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>

Manifesto Ingegneria Elettronica e Biomedica 2024/2025

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/manifesto>

Documenti a supporto:

Regolamento Didattico di Ateneo

https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20I%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

Regolamento Didattico di Dipartimento

<https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento%20Didattico%20Dipartimento%20di%20Ingegneria%20vigente.pdf>



Nucleo di Valutazione di Ateneo



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Studio partecipa alle attività di internazionalizzazione di Dipartimento e di Ateneo, principalmente legate al programma Erasmus+.

Per supportare e incentivare la mobilità degli studenti è istituita una Commissione Erasmus di Dipartimento, coordinata dal Delegato all'Internazionalizzazione e composta da un docente per ogni Corso di Studio, il cui compito è quello di incoraggiare gli studenti a partecipare alla mobilità Erasmus ed aiutarli nella preparazione del Learning Agreement. In particolare, essendo per l'anno accademico 2023/2024 attivo solo il primo anno del Corso di Laurea, e considerando che la partecipazione degli studenti del primo anno al bando Erasmus è di solito molto limitata, è stata organizzata una presentazione delle attività Erasmus rivolta specificamente agli studenti del primo anno.

Per l'anno accademico 2023/2024, essendo attivo solo il primo anno, non ci sono studenti che hanno svolto alcun tipo di attività in mobilità internazionale.

Per agevolare la partecipazione degli studenti ad attività internazionali, in modo che ne possano fruire in maniera ottimale, è stato inserito nell'offerta formativa del corso di laurea un corso a scelta libera, di 6 CFU, per la conoscenza della lingua inglese a livello avanzato, corrispondente al livello C1 nel Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Infine è stata istituita una Commissione Internazionalizzazione del Consiglio Unico di Corso di Laurea e Laurea Magistrale finalizzata all'individuazione e alla realizzazione di attività che favoriscano la presenza di docenti e studenti stranieri, eventualmente con percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di doppio titolo, anche in vista della prosecuzione degli studi nel corso di laurea magistrale in lingua inglese in Electronics Engineering for Automation and Sensing che è stato progettato come naturale prosecuzione del curriculum Elettronica del corso di laurea (<https://www.unisannio.it/it/rapporti-internazionali/info>)

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA-CdS Quadro B5

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Verbale CCdLU_26-09-2023 (istituzione Commissione Internazionalizzazione)

https://www.dropbox.com/scl/fi/c1w9w6y7c2r4cxs57xw0w/Verbale-CCdLU_26-09-2023.docx?rlkey=8t9cmyb7fuo3fob04dhpjnc4n&e=1&dl=0

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

In accordo con il Regolamento Didattico del CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica (<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>), per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sette appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico nel modo seguente: almeno 2 nel periodo gennaio-febbraio, almeno 2 nel periodo giugno-luglio, almeno 1 a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica, possibilmente nei mesi di marzo e di dicembre. Per consentire agli studenti una efficace programmazione degli esami da sostenere, il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo, gli appelli devono coprire il periodo che va dal primo ottobre dell'anno in corso fino al 30 novembre dell'anno successivo. La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo accedendo ai SERVIZI ON LINE, https://unisannio.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?menu_opened_cod=menu_link-navbox_didattica_Esami. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.

Il CdS, attraverso la Commissione Qualità, monitora periodicamente lo stato di completamento delle schede degli insegnamenti, come pure la presenza e congrua distribuzione, evitando sovrapposizioni, del numero minimo di appelli previsto dal Regolamento didattico di CdS, tenendo conto delle segnalazioni dei membri del CdS membri della Commissione Didattica Paritetica e delle relazioni annuali prodotte da tale Commissione.

Il calendario delle prove finali, come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, deve prevedere almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nell'anno accademico. Il calendario delle prove finali è approvato dal Consiglio di Dipartimento in anticipo rispetto all'anno accademico in corso.

Il CdS, attraverso la Commissione Qualità, monitora l'andamento del percorso di studio e la regolarità delle carriere, della valutazione della didattica, attraverso l'analisi dei corrispondenti indicatori di monitoraggio (Gruppo A, Gruppo E, indicatori di approfondimento per la sperimentazione), tenendo anche conto delle opinioni degli studenti sulla validità della didattica raccolte attraverso il sistema informativo SisValdidat e dell'efficacia del processo formativo percepita dai laureati utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea. Il CdS il monitora periodicamente i CFU sostenuti dagli studenti immatricolati al I anno di ogni anno accademico, per verificare l'opportunità di azioni volte a meglio progettare le attività di tutorato dipartimentali e dei singoli docenti, come l'incremento incontri studenti – tutor e interventi mirati al miglioramento della pianificazione delle verifiche di apprendimento o della comprensione delle modalità in cui vengono svolte.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Quadri SUA-CdS 2023/2024; 2024/2025 B6

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Regolamento Didattico di Ateneo

<https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DIPARTIMENTO%20INGEGNERIA-ELETTRONICA-BIOMEDICA-866.pdf>

Regolamento Didattico del CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>

Documenti a supporto:

Relazione Commissione Qualità 2023

(Su richiesta del CdS il Dipartimento attiverà un archivio digitale con lo scopo di conservare tutta la documentazione prodotta dal CdS, verbali, relazioni, audit, ecc., e di renderne possibile l'accesso solo agli utenti autorizzati)

Verbale Consiglio di Dipartimento del 27 ottobre 2023 (Programmazione didattica a.a. 2023/2024: approvazione calendario sedute di laurea 2024)

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Non applicabile

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La dotazione e la qualificazione del personale docente che sostiene le esigenze della didattica per la Laurea in Ingegneria Elettronica e Biomedica si possono ritenere pienamente adeguate.

In particolare, per quanto attiene alla numerosità dei docenti, il numero di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è pari a 9/9 (ovvero superiore ai 2/3 del totale).

Inoltre, in accordo ai vincoli di cui all'art. 1 comma 9, del DM del 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di laurea magistrale), facendo riferimento alla didattica programmata (il corso è di nuova istituzione e non è stato ancora completata la prima erogazione del corso di studi), almeno 90 CFU (sui 180 totali) degli insegnamenti del CDS saranno tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo. Con riferimento al primo anno erogato, il numero di crediti erogati da docenti di ruolo è pari a 57 su 72 CFU (circa l'80%). A tal proposito nell'adunanza del CdS del 11/03/2024 è stato discusso dell'opportunità di coprire con docenti di ruolo 12 dei 15 CFU attualmente affidati a docenti esterni nel primo anno del CdL, esternalizzando solo il corso di inglese (3CFU) che per sua natura può essere meglio erogato da un docente specialista esterno. Due docenti (i Proff. Marini e Pierro) hanno dato disponibilità ad essere titolari dei due corsi attualmente esternalizzati. Già nella successiva erogazione del CdL quindi il numero di crediti erogati da docenti di ruolo nel primo anno sarà pari a 69 su 72 CFU (circa l'96%).

Per quanto attiene alla qualificazione dei docenti, essa è estremamente elevata come si evince dai rispettivi CV e come risulta dalle attività di monitoraggio della qualità della ricerca dei docenti del Dipartimento.

Positiva è anche la valutazione che gli studenti e i laureati hanno dei docenti del CdS. Considerati infatti gli indicatori di monitoraggio e le valutazioni degli studenti (quadri B6 e B7 della SUA) si evince chiaramente il gradimento riscontrato. In particolare, per quanto riguarda le valutazioni degli studenti (vedi quadro B6) i punteggi medi attribuiti ai docenti (quesiti D5-D10) sono compresi tra 8,81 e 9,30. Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio (vedi quadro B7) si nota che il 100,0% degli studenti si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti (il 26,3% risponde decisamente sì e il 73,7% più sì che no).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

La qualità della didattica erogata è inoltre continuamente monitorata anche attraverso audit dedicati con gli studenti al fine di mantenerne alto lo standard e rilevare e correggere eventuali criticità dovessero sopraggiungere. All'interno del CdS, il rappresentante degli studenti, membro del CCdLU, ha il compito di raccogliere le richieste degli studenti e le eventuali difficoltà/criticità riscontrate. Tali richieste sono discusse nei Consigli di Corso di Studio, e sulla base della specificità della richiesta. Il Consiglio dà mandato alla Commissione di CdS con delega sulla specificità della richiesta, di analizzare in dettaglio gli aspetti evidenziati e promuovere eventuali azioni correttive al Consiglio. Le azioni mitigatrici proposte dalle commissioni e approvate vengono infine deliberate in CCdLU.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto (sono istituite diverse commissioni di supporto al CdS). Le osservazioni di docenti, studenti e personale di supporto emergono agevolmente insieme alle proposte di miglioramento anche in virtù della ridotta dimensione del CdS. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità.

Specifiche azioni di tutoraggio sono pianificate per gli studenti diversamente abili e studenti lavoratori.

Per tutti gli studenti è previsto il supporto da parte di docenti tutor. Gli studenti possono incontrare i docenti tutor nei luoghi e negli orari di ricevimento e tutorato riportati nei siti docente accessibili ai collegamenti seguenti:

<https://unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/docenti-tutor>

Ogni anno il CdS, in stretta sinergia con i rappresentanti degli studenti, organizza l'assegnazione dei docenti Tutor, con la funzione di "ascolto continuo", per ciascuno studente iscritti al primo anno, al fine di individuare anticipatamente elementi di criticità e proporre azioni di supporto, tutoraggi integrativi specifici e opportune azioni di supporto.

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor per confrontarsi ed ottenere consigli/suggerimenti relativi a:

- una corretta pianificazione delle attività di studio e degli esami di profitto;
- particolari difficoltà che lo studente possa incontrare nel corso della propria carriera accademica, anche relative a uno specifico insegnamento;
- selezione degli insegnamenti a scelta;
- decisioni sulla prosecuzione del percorso di studio, una volta conseguita la Laurea triennale;
- altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso della propria carriera.

La Commissione Didattica del Dipartimento di Ingegneria si riunisce periodicamente, analizzando la presenza di eventuali criticità negli insegnamenti afferenti ai diversi corsi di studio e proponendo l'attivazione di tutorati e di didattica integrativa.

Nello specifico Commissione Didattica del Dipartimento di Ingegneria, concordemente con il CdS, ha proposto al Consiglio di Dipartimento l'istituzione di didattica integrativa per gli studenti del primo anno che si trovano ad affrontare i corsi di Matematica e Fisica.

Il Consiglio di Dipartimento ha approvato l'attivazione di tali iniziative, predisponendo un bando pubblico, individuando quale requisito preferenziale il titolo di Dottore di Ricerca, al fine di garantire un'elevata qualificazione anche dei tutor.

Attualmente per gli studenti del CdL sono quindi erogati corsi di tutorato in Matematica e Fisica (<https://www.unisannio.it/dipartimenti/ding/didattica/orario-delle-lezioni>), la cui efficacia è monitorata dal CdS e discussa anche a livello di Consiglio di Dipartimento.

Il CdS nelle sue adunanze verifica le necessità dei vari gruppi disciplinari e verbalizza al consiglio di dipartimento eventuali necessità. All'interno del CdS, il rappresentante degli studenti, membro del CCdLU, ha il compito di raccogliere le richieste degli studenti e le eventuali



Nucleo di Valutazione di Ateneo

difficoltà/criticità riscontrate. Tali richieste sono discusse nei Consigli di Corso di Studio, e sulla base della specificità della richiesta. Il Consiglio dà mandato alla Commissione di CdS con delega sulla specificità della richiesta, di analizzare in dettaglio gli aspetti evidenziati e promuovere eventuali azioni correttive al Consiglio. Vengono organizzati degli audit dedicati per approfondire le richieste o le difficoltà riscontrate. Le azioni mitigatrici proposte dalle commissioni e approvate vengono infine deliberate il CCdLU.

Tutti i docenti svolgono attività didattica pienamente coerente con il loro rispettivo SSD. Inoltre, svolgono autorevolmente attività di ricerca nei settori stessi, garantendo una stretta pertinenza tra le proprie competenze e gli obiettivi didattici dei corsi sostenuti.

La rinnovata offerta formativa garantisce la presenza di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo per il settore. I molteplici esami di laboratorio, così come le attività affrontate durante le tesi di laurea, prevedono il coinvolgimento degli studenti in attività svolte all'interno dei laboratori didattici e nei laboratori dei gruppi di ricerca caratterizzati da specifiche competenze scientifico-disciplinari. In tal modo viene favorita la partecipazione degli studenti alle attività di ricerca del Dipartimento, garantendo e favorendo la continuità didattica con il Corso Di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è fisiologicamente basso rispetto alla media dell'area geografica come è naturale per un corso di studio avente numero di iscritti relativamente basso, e si è leggermente ridotto nel tempo in conseguenza del reclutamento dei Ricercatori di tipo B. Allo stesso tempo, tale rapporto assicura una più frequente e diretta relazione studenti-docenti, peculiarità e vantaggio non irrilevante di un piccolo ateneo.

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno alle attività del CdS. I docenti, all'occorrenza, sono supportati nell'utilizzo delle strumentazioni didattiche disponibili nelle aule e nei laboratori didattici dal personale tecnico del Dipartimento. Inoltre, al fine di favorire la fruizione e la promozione di strumenti telematici di condivisione con gli studenti, Il Dipartimento ed il CdS ha adottato e promosso l'utilizzo della piattaforma di e-learning HANDY per la raccolta e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma scaturisce dall'esigenza di essere GDPR 'compliant', in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenuta.

Il CdS promuove anche attività di formazione per i docenti per migliorarne la qualità didattica proponendo al Dipartimento le azioni da intraprendere. Nello specifico, nel corrente anno accademico, il CdS si è fatto promotore di un corso avanzato di lingua inglese per i docenti, erogato da docenti madrelingua e volto a perseguire la certificazione di livello C1 .

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica.

Attualmente la numerosità dei docenti non è inferiore al valore di riferimento ed il dipartimento si presenta ricco di spiccate professionalità in grado di sostenere con competenza l'attuale offerta formativa.

Anche nel caso in cui uno o più docenti dovessero trasferirsi in altre sedi, questi potrebbero essere facilmente sostituiti data la presenza di altri docenti di riferimento (tra triennale e magistrale) afferenti al CdS. Pertanto, l'attuale composizione dei docenti di riferimento è piuttosto resiliente ad eventuali variazioni sul numero medio di docenti.

La qualificazione e la produzione scientifica dei docenti viene monitorata e risulta di "eccellenza" (DING è un "Dipartimento di Eccellenza"). La qualità della didattica erogata è continuamente monitorata e la valutazione che gli studenti e i laureati hanno dei docenti del CdS è stabilmente ottima. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è ben rispettato.

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto. Le osservazioni di docenti, studenti e personale di supporto emergono agevolmente insieme alle proposte di miglioramento anche in virtù della ridotta dimensione del CdS. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Alle considerazioni complessive della



Nucleo di Valutazione di Ateneo

CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili.

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sufficiente sostegno alle attività del CdS. Le strutture disponibili e le risorse di sostegno alla didattica sono ottime, visto anche il recente ammodernamento dei laboratori didattici e la presenza di laboratori di ricerca accessibili e regolarmente frequentati dagli studenti di avanguardia.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA (B3, B4, B5, B6,B7)

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Verbale del CdS del 11/03/2024

(Su richiesta del CdS il Dipartimento attiverà un archivio digitale con lo scopo di conservare tutta la documentazione prodotta dal CdS, verbali, relazioni, audit, ecc., e di renderne possibile l'accesso solo agli utenti autorizzati)

Sito Dipartimento di Ingegneria

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding>

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come previsto dal Regolamento Didattico del CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica la sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio (<https://www.ding.unisannio.it/servizi/laboratori-didattici-e-di-ricerca>) del CdS sono di norma quelle del Dipartimento di Ingegneria (<https://www.unisannio.it/it/didattica/dipartimenti/dipartimento-ding>), fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio possono essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. Sono state impegnate significative risorse per all'allestimento di laboratori per attività di ricerca e per attività didattica che consentiranno agli studenti, a partire dal 2024, lo svolgimento di attività "laboratoriali" e sperimentali. Nel 2024 è previsto il completamento del Pala UNISANNIO che offrirà nuovi e più adeguati spazi ai laboratori del CdS di misure, elettronica e automatica in grado di ospitare le attività di didattica fortemente laboratoriali del corso di laurea triennale in Ingegneria Elettronica e Biomedica.

Il CdS, attraverso la Commissione Qualità, monitora l'opinione degli studenti in merito ai servizi e alle strutture didattiche attraverso l'analisi dei questionari raccolti attraverso il sistema informativo SisValdidat e i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea. Il CdS promuove l'utilizzo di HANDY, la piattaforma e-learning di ateneo grazie a cui è possibile consultare i contenuti dei corsi messi a disposizione dai docenti. Il CdS monitora i contenuti presenti nelle guide online sul sito di Ateneo in modo che contengano le informazioni necessarie per comprendere al meglio i percorsi accademici offerti.

Con riferimento all'adeguatezza delle strutture (aule, biblioteche, laboratori) si riscontra un costante lieve miglioramento di anno in anno. Su segnalazione della Commissione Didattica Paritetica è aumentata la fruibilità e adeguatezza delle aule studio site presso il plesso S. Agostino attraverso opportune azioni con i referenti di Ateneo (Delegato "Edilizia Universitaria" Unisannio, Responsabile U.O. Manutenzione Immobili,..) grazie alle quali le aule studio sono state allestite con arredi idonei. Occorre altresì evidenziare che anche presso la corte interna del plesso S. Agostino sono stati collocati degli arredi per ampliare gli spazi nella disponibilità degli studenti. A partire dal mese di ottobre 2023 è stato completato il lavoro di allestimento del Laboratorio di Informatica sito presso il S. Agostino.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Occorre anche evidenziare la presenza, in qualità di membro, della Dott.ssa Marianeve Masiello, responsabile dell'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria nel Gruppo Riesame del CdS. Per quanto riguarda invece l'organizzazione degli orari delle lezioni ed in generale la gestione delle pratiche studenti il CdS si avvale della collaborazione di Assunta Mariniello. Katia Iacovelli supporta il CdS nella prenotazione delle aule e dei laboratori. Il CdS opera in stretta collaborazione con l'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria (<https://www.ding.unisannio.it/organizzazione/organi-di-dipartimento/99-dipartimento/1039-personale-tecnico-amministrativo>) per quanto riguarda anche la gestione di aule, spazi, orari ed in generale tutto quanto possa essere attinente ed utile alla gestione ordinaria e straordinaria della didattica erogata.

È disponibile la programmazione del lavoro dell'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria a supporto del CdS attraverso il documento prodotto periodicamente dal Presidio Qualità di Ateneo che sancisce le scadenze nella preparazione della SUA CDS per ogni anno accademico.

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo attraverso proposte al Comitato della Didattica e dunque al Dipartimento.

Il CdS monitora e lavora costantemente per far sì che i servizi per la didattica messi a disposizione risultino facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti. Ciò è anche verificato in termini di efficacia da parte dell'Ateneo attraverso la Commissione Permanente Programmazione Strategica e Monitoraggio nelle azioni di rilevazione e monitoraggio di indicatori per la predisposizione e verifica di raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico Integrato di Ateneo, attraverso il Presidio di Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Relazione Commissione Didattica Paritetica 2023

<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche>

Sito web DING

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding>

CALENDARIO per la compilazione dei quadri della SUA CDS del PQA A.A. 2023/2024

https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Calendario-SUA_PQA_%202023-24.pdf

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS in Ingegneria Elettronica e Biomedica, che nasce dal vecchio CdS in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, tiene in grande considerazione gli esiti della rivelazione delle interazioni in itinere con le parti interessate. È stato il lungo, attento e dettagliato lavoro di analisi ed interazione con le parti che ha prodotto un ottimo rapporto del Gruppo del Riesame.

Nel redigere tale rapporto è stata fondamentale l'interazione anche con aziende (in quanto parti interessate) sia per acquisire le loro opinioni sul ciclo formativo, sia per definire modalità efficaci del loro coinvolgimento nelle attività del corso di laurea. Abbiamo avuto tre incontri importanti ma molti docenti restano in continuo contatto con queste parti interessate del mondo produttivo.

In tali incontri sono state poste le basi per una collaborazione continuativa con le imprese e per la formalizzazione di un rapporto con i portatori di interesse in modo da consentire una corrispondenza più agevole e continua. Infatti al fine di apporre le necessarie azioni correttive, di cui sopra, volte ad implementare le risultanze della riunione con gli Stakeholders e tenuto conto del trend decrescente delle immatricolazioni, il CdS ha deciso di istituire un Comitato di Indirizzo Interno formato dai Proff. Cusano, Rapuano, V. Galdi, Glielmo e Di Bisceglie (vedi scheda SUA del CdS) con il preciso compito di fornire al CdS e alla Commissione Programmazione le linee guida per una modifica strutturale dell'offerta formativa e mantenere i rapporti con i portatori di interesse.

Si è deciso quindi che il Comitato di Indirizzo Interno sia un organo consultivo permanente, che si interfacci con i rappresentanti delle aziende e con i docenti del Corso di Laurea, che consentirà al Consiglio di Corso di Studi di ricevere, più frequentemente, suggerimenti e indicazioni dal mondo esterno che potranno essere utilizzati anche nelle correzioni in corsa e quindi per condividere in modo più organico gli obiettivi finali della formazione degli ingegneri elettronici e biomedici.

Grazie alla analisi documentale, elaborata nella maniera citata sopra, abbiamo prodotto ed implementato la nuova offerta formativa che si coagula nel nuovo corso di Laurea Ingegneria Elettronica e Biomedica e nella laurea magistrale di Electronic Engineering and Sensing.

Il CdS percepisce le istanze di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo che possono renderle note agevolmente con osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS riserva sempre tra i punti all'ordine del giorno uno speciale audit alle istanze degli studenti tramite i loro rappresentanti che, dobbiamo sottolineare, sono molto attivi e ben collegati con gran parte della popolazione studentesca. In particolare, l'utilizzo di piattaforme di comunicazione tramite il web e in particolare i social permettono un agile confluire di queste informazioni tramite i rappresentanti nel CdS.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati.

Infatti in ottemperanza alla Legge 370/99, sin dal 1999 è stata applicata la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti con questionari anonimi "autoprodotti".

Dall'AA 06/07 l'elaborazione statistica viene effettuata con il sistema informativo SisValdidat. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdL e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdL). I questionari contemplano quesiti su: insegnamenti, docenti, aule e attrezzature come indicato nel quadro B6 della scheda SUA CDS. Il questionario viene sottoposto agli studenti di ciascun corso erogato in modalità online tramite il portale studenti accedendo alla pagina della prenotazione all'esame. I risultati dalla valutazione al livello di aggregazione Corso di Laurea possono essere visionati in un link appositamente preposto (vedi quadro B6 scheda SUA CDS). La valutazione dei risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica relativa al Corso di Laurea con riferimento anche agli anni precedenti, ed è altresì effettuato il confronto con le valutazioni medie ottenute dai vari corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Ingegneria. Una sintesi delle valutazioni, facile da leggere, per l'anno accademico in corso è riportata nel documento in modo grafico, in esso compare il punteggio medio, valutato su tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea per ogni domanda del questionario. L'utilizzo dei dati ottenuti dalla precedente indagine, relativi per ora solo al primo anno, permettono di monitorare i trend complessivamente, dimostrando l'efficacia delle azioni migliorative identificate e attuate dal CdS. I dati a presto disponibili, saranno esaminati in dettaglio dal CdS.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dai laureati viene effettuata utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce dal 2008, aggiornati a giugno 2023 e gli indicatori ANVUR disponibili per l'anno 2022, relativi all'A.A.2021/2022. Il profilo laureati AlmaLaurea è disponibile al sito web: <https://www2.almalaurea.it> effettuando una opportuna ricerca sul sito con parole chiave adeguate.

Si precisa che quanto presente sul sito AlmaLaurea si riferisce ai dati validi per il corso di Laurea in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni. Essendo il CdS venuto incontro ad una esigenza di aggiornamento dei corsi di Elettronica, sarà possibile avere dei dati per il corso di Laurea in Elettronica e Biomedica a partire dai laureati che sono partiti nell'A.A. 2023/2024.

Il giudizio per il vecchio corso di laurea in Elettronica era complessivamente positivo tranne che per una esigenza di aggiornamento dei contenuti che abbiamo realizzato con la riforma del nuovo ordinamento.

Il CdS è attento nel gestire gli eventuali reclami degli studenti. I rappresentanti degli studenti sono sempre sponibili a collaborare e ascoltati (all'interno del punto all'ordine del giorno Varie ed eventuali presente nel CdS) in relazione alla raccolta puntuale di reclami e lamentele espresse in forma sia anonima che manifesta da singoli o da gruppi di studenti. Inoltre, sono stati associati agli studenti dei Tutor ufficiali che sono dei docenti di riferimento ai quali chiedere informazioni e presentare lamentele e reclami.

Da ultimo il CdS raccoglie anche dai singoli docenti istanze riportanti lamentele e reclami di studenti, laureandi e personale tecnico amministrativo. In seguito, queste segnalazioni vengono convogliate, analizzate e risolte (per quanto possibile dal CdS) grazie all'interessamento del Presidente del Corso di Laurea, che se necessario può informare altri organi dell'Ateneo (Direttore di Dipartimento, Direttore Generale, Uffici Tecnici, Rettorato etc..).

Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. In virtù della rivelazione e audit fatti nella assemblea (e di cui già abbiamo parlato estensivamente in precedenza) definisce immediatamente una linea di azione con l'interessamento del Presidente del CdS o di altro docente se necessario. L'interazione con altri organi dell'Ateneo mediata dal Presidente si concretizza in una rapida ed efficace linea di azione che nella maggioranza delle volte porta alla remissione della criticità.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

<https://www.dropbox.com/scl/fi/s3yqhjid09ljkipp44gg9/Allegato%204%20Rapporto%20di%20riesame%20ciclico%20CdL%20Ing%20ExAT%202022.pdf?rlkey=7auq5aum8vonkwunjybg193z&e=1&dl=0>

Quadri SUA-CdS 2023/2024; 2024/2025 A1.a, A1.b, B6, B7, D5

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Relazione della Commissione Didattica Paritetica 2023

<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche>

Relazione Presidio Qualità di Ateneo

<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%3%A0-presidio-di-qualita%3%A0>

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS tiene traccia delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali attraverso i verbali, corredati dai relativi allegati, delle sedute del CCdLU, relazioni annuali e verbali delle Commissioni interne al CdS, (Commissione Pratiche Studenti, Orientamento e Comunicazione, Qualità, Programmazione e Riforma, Internazionalizzazione), le relazioni del Gruppo di Riesame, il Regolamento Didattico del CdS annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al CdS, la SUA CdS, questionari per audit con gli studenti, verbali delle riunioni con gli Stakeholder, relazioni del Comitato di indirizzo interno, analisi degli indicatori di monitoraggio, analisi delle opinioni degli studenti. Il CdS elabora annualmente il Manifesto del CdS, e la copertura dei carichi didattici, che insieme alle proposte relative alla stipula di contratti, a titolo gratuito o a titolo oneroso, per lo svolgimento di attività di insegnamento, e per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative come pure all'utilizzo delle risorse destinate alla incentivazione della didattica, sono sottoposte all'attenzione e approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento. Tali documenti sono conservati come allegati ai verbali delle sedute del CCdLU, in cui ne è avvenuta la discussione e approvazione, Il CdS registra nei suddetti verbali anche i pareri espressi e approvati riguardo all'avvio delle procedure di valutazione comparativa per le chiamate dei professori di prima fascia, dei professori di seconda fascia e dei ricercatori ed alla attivazione delle procedure di selezione per la stipula dei contratti di insegnamento.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, attraverso i lavori svolti dalla Commissione Programmazione e Riforma, le relazioni degli incontri con gli Stakeholder, le analisi degli indici di occupazione, contatti dei docenti con aziende del settore, relazioni del Comitato di indirizzo interno.

Il lavoro del CdS riguardante l'offerta formativa ha come obbiettivo anche quello di garantire agli studenti in uscita sia di inserirsi nel mondo del lavoro sia di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale nell'area dell'Ingegneria dell'informazione e biomedica. In particolare, il nuovo percorso in Biomedica riflette anche l'esigenza di formare più specificamente gli studenti che intendono iscriversi all'esistente corso di laurea magistrale inter-ateneo in Ingegneria Biomedica, mentre il percorso in Elettronica apre alla continuazione del percorso di studio nel corso di laurea magistrale in Electronics Engineering for Automation and Sensing.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale attraverso l'analisi annuale degli



Nucleo di Valutazione di Ateneo

indicatori di monitoraggio svolta dalla Commissione Qualità supportata dal Gruppo di Riesame e analizzata e discussa in sede di adunanza del CCdLU, registrata attraverso il relativo verbale.

Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, attraverso diversi canali, le comunicazioni del rappresentante degli studenti, dei tutor, dei docenti, audit appositamente predisposti, indicatori di monitoraggio, rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il CdS analizza anche i dati raccolti attraverso il sistema informativo SisValdidat, per cui l'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdL e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdL) e analizzando anche le opinioni dei laureati utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea. Tali analisi sono registrate nei verbali del CCdLU e riportati nei relativi quadri SUA CdS. Sempre attraverso i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea il CdS monitora gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissione Didattica Paritetica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo, studenti, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia attraverso documentate analisi appositamente scelte ed utilizzate per la specifica azione realizzata.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA CdS 2024/2025

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/scheda-sua>

Regolamento Didattico Ateneo

<https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20D I%20ATENEO-Parte Generale 0.pdf>

Regolamento Didattico CdS 2024/2025

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-elettronica-biomedica-866/regolamento-didattico>

Relazione del Nucleo di Valutazione 2023, 2024

<https://unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organ-di-ateneo/attivita%3%A0-nucleo-di-valutazione>

Relazione della Commissione Didattica Paritetica 2023

<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organ-di-ateneo/attivita%3%A0-commissioni-didattiche-paritetiche>

Relazione Presidio Qualità di Ateneo

<https://unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organ-di-ateneo/attivita%3%A0-presidio-di-qualita%3%A0>

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DING

**Corso di Studio L-8 "Ingegneria Elettronica e
Biomedica"**



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C1.1

Nell'ambito del CdS è stato nominato un Gruppo per l'assicurazione della qualità. Il Gruppo AQ supporta il CdS raccogliendo ed elaborando informazioni che consentono la predisposizione del Report di Riesame ciclico, della Scheda Sua CdS, nonché della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

I documenti elaborati nell'ambito del CdS attraverso il supporto del gruppo AQ vengono acquisiti dalla CPDS per la redazione delle Relazione Annuale.

Il Presidio della Qualità valuta l'operato della CPDS del DING attraverso l'analisi della attività svolte periodicamente, attestate dai verbali delle riunioni, ed annualmente, esplicitate attraverso la presentazione della Relazione Annuale. Annualmente il PQ di Ateneo prevede un'audizione della CPDS del DING nella quale evidenzia punti di forza e debolezza delle attività svolte dalla CPDS sulla base dei contenuti dei verbali delle riunioni periodiche e della Relazione Annuale.

I contenuti della Relazione annuale sono presentati al Consiglio di Dipartimento nel primo consiglio utile successivo alla presentazione di suddetta Relazione, che avviene entro il 31 dicembre di ogni anno.

C.1.2

Il personale tecnico-amministrativo (UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING) viene coinvolto nel processo di comunicazione sulle date di avvio della ROS. Tale UO, via mail, comunica ai docenti impegnati nell'attività didattica date e modalità per la compilazione dei questionari relativi alla rilevazione opinione studenti (ROS) affinché possano trasferire questa informativa agli studenti frequentanti. Tale comunicazione viene altresì pubblicizzata sul sito del DING. Manca tuttavia la diffusione dei dati della ROS disaggregati a livello di CdS a tutti gli studenti o indicazione del sito dal quale acquisire questi dati. L' UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING comunica via mail ai docenti impegnati nei corsi di insegnamento, con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività di didattica frontale, gli obblighi che è tenuto a rispettare quali, ad esempio, la compilazione delle schede di insegnamento e l'inserimento del numero minimo degli appelli come stabilito nel Regolamento di CdS. Il monitoraggio legato alla compilazione delle schede di insegnamento e dell'inserimento degli appelli viene svolto dalla CPDS che ne condivide i risultati con il Presidente del CdS. Occorre altresì sottolineare



Nucleo di Valutazione di Ateneo

che l'UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING partecipa, con voto consultivo, ai sensi dell'art. 49, comma 13 del Regolamento Generale di Ateneo, alle riunioni della CPDS.

C.1.3

In accordo a quanto predisposto dall'ANVUR il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici dei CdS. Il PQA ha altresì predisposto delle Linee Guida sia per la redazione della Relazione Annuale della CPDS che per la compilazione delle schede di insegnamento. Il PQA di Ateneo fornisce un adeguato e continuo supporto sia metodologico che operativo alla CPDS.

C.1.4

Il PQA provvede a promuovere attività di formazione sulle tematiche di Assicurazione della Qualità. Il 30 aprile 2021 ha organizzato attività formative specifiche per le CPDS: Il ruolo delle CPDS per l'AQ della Didattica e l'accreditamento dei Corsi di Studio. Relatore Matteo Turri, Fondazione CRUI; Le CPDS nel sistema AVA, Tronci.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

[1] REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO- Parte Generale (DR del 24 novembre 2023, n. 1296)

[2] Regolamento Generale di Ateneo (DR del 9 febbraio 2024, n. 152)

[3] Linee guida CPDS

[4] Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale del 21 dicembre 2023, n. 1413)

[5] MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C.2.1

Il CdS ha predisposto una Commissione Qualità, che svolge il ruolo di Gruppo di Gestione AQ, attraverso il quale viene effettuato un costante monitoraggio finalizzato ad assicurare la qualità del CdS. Oggetto di monitoraggio specifico sono ad esempio gli indicatori presenti sulla SMA. In presenza di criticità su specifici indicatori il gruppo AQ propone delle azioni e verifica, attraverso il costante monitoraggio, il loro esito. La Commissione Qualità è affiancata dal Gruppo di Riesame (GR) con i compiti di redigere le valutazioni annuali delle schede di monitoraggio ed il rapporto di riesame ciclico. Nell'ambito del Dipartimento è stata predisposta una Commissione Orientamento e Tutorato che svolge attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Nell'ambito del CdS è stata attivata una Commissione Orientamento e Comunicazione che ha come obiettivo principale quello di raccordarsi efficacemente con la Commissione Orientamento di Dipartimento e di promuovere presso di essa specifiche istanze provenienti dal CdS.

I documenti predisposti dal gruppo gestione AQ e dalla Commissione Orientamento del DING vengono condivisi con la CPDS, e rappresentano una fonte documentale sia per le riunioni periodiche che per la redazione della Relazione annuale.

La CPDS in ogni riunione monitora costantemente le criticità emerse nell'ambito degli incontri periodici. Durante ciascuna riunione il Presidente della CPDS aggiorna i componenti sulle azioni intraprese monitorando costantemente il processo fino alla soluzione del problema. L'aggiornamento su attività ed esiti delle azioni promosse viene effettuato anche attraverso un gruppo whatsapp costituito dai soli componenti della CPDS.

C.2.2

La CPDS predispone annualmente una Relazione che trasmette a tutti gli organi coinvolti nel processo di assicurazione della qualità.

Il Presidente della CPDS condivide i risultati dell'attività di monitoraggio delle criticità emerse con organi, commissioni o loro referenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Relazione Annuale CPDS

Verbali delle riunioni delle CPDS

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione Corso di Studio

Corso di Laurea in Ingegneria Civile

**Dipartimento
di
Ingegneria (DING)**



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione e revisione del Corso di Studio (CdS), è garantita attraverso una serie di attività finalizzate al confronto e al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, ovvero studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione di beni e servizi, delle istituzioni e delle agenzie formative nazionali ed internazionali.

Le principali parti sociali interessate alla formazione e ai profili in uscita del CdS vengono identificate e direttamente consultate. Negli anni, il CdS, nella scelta delle Organizzazioni partecipanti alla consultazione, ha prediletto la coerenza e la qualificazione delle parti sociali coinvolte in relazione agli obiettivi formativi e professionali autonomamente definiti dal CdS. In particolare, i criteri adottati sono stati: la coerenza delle attività delle singole Organizzazioni con gli obiettivi formativi e professionali del CdS e il contesto socio-economico e territoriale di riferimento; la rilevanza istituzionale dell'Organizzazione in ambito internazionale, nazionale e locale; il grado di rappresentatività rispetto alla popolazione di organizzazioni nello specifico settore di attività; il legame con il contesto produttivo e professionale provinciale e regionale; l'esistenza di progetti di ricerca e/o di esperienza di collaborazioni con l'Ateneo, il Dipartimento e il CdS.

La consultazione delle Organizzazioni da parte del CdS avviene sia in fase di progettazione iniziale dell'offerta formativa, sia in itinere, attraverso modalità dirette ed indirette.

La Consultazione diretta "iniziale" avviene, di norma, mediante la Convocazione per la presentazione dell'offerta formativa; quella "in itinere", mediante incontri periodici con le parti sociali promossi dal Presidente del CdS volti ad approfondire il tema delle competenze necessarie per il migliore accesso al mondo del lavoro degli studenti universitari, e nell'ambito delle attività del delegato Erasmus del Dipartimento DING con riferimento alle organizzazioni estere che partecipano al programma Erasmus, al fine di monitorare il livello percepito di preparazione degli studenti e l'effettiva rispondenza delle competenze formate con le esigenze del mercato del lavoro. Tali consultazioni sono, prevalentemente, volte ad accertare quanto, in riferimento al proprio ambito produttivo, il Corso di Studio consenta di acquisire competenze in linea con il mercato e quali eventuali ulteriori competenze il corso dovrebbe fornire, nonché ad acquisire una valutazione circa la richiesta del mercato del lavoro rispetto ai profili professionali che il Corso si propone di formare e su quali competenze trasversali dovrebbe possedere il laureato in questo Corso di Studio.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

La consultazione indiretta avviene invece attraverso l'analisi delle relazioni predisposte dai tutor aziendali che seguono gli studenti nel corso dei tirocini formativi curriculari.

Una consultazione diretta è avvenuta in data 30/11/2021 per la presentazione del Corso di Studio in Ingegneria Civile, in modalità mista, con le Parti Interessate (PI), in presenza presso l'aula del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, in corso Garibaldi 107, Benevento, e in remoto tramite piattaforma Webex. La consultazione ha coinvolto 12 stakeholder (enti, aziende, studi professionali), tutti operanti nel settore civile, durante la quale è emerso il generale apprezzamento degli obiettivi formativi del laureato in ingegneria civile, con particolare riferimento alla formazione multidisciplinare dello stesso. La preparazione nelle materie caratterizzanti l'ingegneria civile incontra quindi le esigenze degli stakeholder, garantendo autonomia di giudizio al laureato e la capacità di trasferire le nozioni apprese anche in contesti lavorativi complessi. Tuttavia, le riflessioni emerse dalle consultazioni hanno evidenziato l'importanza di una attività di tirocinio esterno, svolta presso aziende, imprese di costruzioni, studi professionali o pubbliche amministrazioni. Si è quindi deciso di incrementare l'attività di comunicazione verbale rivolta agli studenti, rimarcando i benefici e i vantaggi, dal punto di vista della formazione, derivanti dallo svolgimento di un tirocinio esterno.

In occasione della redazione del Rapporto Ciclico di Riesame, approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 30/11/2022, sono state fatte ulteriori confronti e momenti di riflessione con le parti sociali coinvolte, ed è emersa la necessità di un aggiornamento e revisione i percorsi formativi con particolare riferimento ai temi dell'innovazione. Con riferimento alle richieste del mercato, alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, come ricordato anche agli stakeholder, nel Curriculum a partire dall'A.A. 2021/2022, è stato introdotto l'insegnamento a scelta dal titolo "Elementi di BIM nella progettazione di strutture e infrastrutture" da 6 CFU.

La consultazione, grazie ai tirocini formativi curriculari, è avvenuta anche mediante una modalità 'in itinere'. Dalle relazioni dei tutor aziendali emerge l'interesse per le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti tirocinanti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri SUA-CdS 2024: A1a: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione del corso); A1b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive).

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/scheda-sua>

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022

Documenti a supporto:

Verbali riunioni delle Consultazioni della parti sociali

https://ateneo.cineca.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1599032&id_testo=T98&SESSION=&ID_RAD_CHECK=6349a4d0e35fd9702fb16aa3f695d03b



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS in Ingegneria Civile, nella declinazione degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle lauree in Ingegneria Civile e Ambientale (L07) a cui appartiene, si prefigge di sviluppare conoscenze avanzate per la formazione di laureati con competenze trasversali nei settori strutture, opere edili, costruzioni idrauliche, geotecnica, reti stradali e trasporti, urbanistica e impianti. Il profilo professionale che si intende formare è quindi quello di un ingegnere con una buona preparazione nei diversi settori dell'Ingegneria Civile, capace di inserirsi in realtà operative molto differenziate per dimensioni e tipologie, caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro. Il laureato, che può acquisire il titolo di ingegnere junior, previo superamento dell'esame di stato, può operare come libero professionista o come impiegato presso enti pubblici e privati, utilizzando le proprie competenze nei diversi settori dell'Ingegneria Civile. In particolare, può operare da solo o in gruppo come progettista e/o direttore dei lavori di opere semplici di Ingegneria Civile, e come direttore di cantieri civili ed edili. Può operare presso Enti pubblici e privati come tecnico con funzioni direttive, di gestione e di controllo di opere ed infrastrutture civili ed edili.

Il Corso prepara alla professione di:

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0);
2. Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi - (3.1.4.2.2).

Gli sbocchi occupazionali e professionali sono rappresentati dall'impiego nelle società di progettazione, nelle imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, edili, impianti e infrastrutture, nella direzione e gestione di cantieri, nelle strutture tecnico-commerciali, nelle società ed enti di servizio, nelle amministrazioni pubbliche per la pianificazione urbanistica e delle infrastrutture, la gestione e il controllo delle opere e dei servizi urbani e territoriali.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è garantito da un progetto didattico unitario articolato in un unico curriculum che si sviluppa in tre anni. L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti è rispondente agli obiettivi generali e specifici della laurea in Ingegneria Civile.

I laureati e le laureate nel Corso di Laurea acquisteranno nel corso del primo anno un'approfondita conoscenza delle discipline di matematica, fisica, informatica, scienza e tecnologia dei materiali e disegno. Nel secondo anno saranno introdotti gli insegnamenti di idraulica, geotecnica e scienza delle costruzioni, ed inoltre trasporti, urbanistica e costruzioni di strade. Il terzo anno convoglierà le competenze acquisite verso l'applicazione a problematiche di base ed a sistemi semplici, con la progettazione delle strutture in calcestruzzo armato ed acciaio, le fondazioni e le opere di sostegno, le costruzioni idrauliche.

In sostanza, il CdL prevede un percorso su tre livelli di formazione:

- Discipline di base
- Discipline caratterizzanti
- Discipline affini.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

L'obiettivo formativo nelle discipline di base è l'apprendimento delle conoscenze metodologico-operative della matematica, della fisica e della geometria, finalizzate all'impiego di strumenti teorici per trattare i problemi di ingegneria semplici o mediamente complessi. Le attività formative caratterizzanti consentono di affrontare una serie di problematiche specifiche dell'ingegneria civile. Le attività formative affini individuate sono invece relative ai materiali, agli impianti e alla pianificazione urbanistica, in modo da garantire il completamento della formazione di un ingegnere civile che sia in grado di affrontare problematiche lavorative ad ampio spettro, come spesso accade nella libera professione e negli enti territoriali.

Al termine del corso di studi, il laureato in ingegneria civile avrà acquisito i principali fondamenti teorici e applicativi necessari per identificare, formulare e risolvere problemi di ingegneria civile semplici o di complessità contenuta. Esempi delle competenze che il laureato avrà acquisito al termine del percorso di studi sono rappresentati dalla progettazione di edifici semplici in c.a., ivi comprese le opere di fondazione, opere semplici nel settore delle infrastrutture idrauliche, dei sistemi di trasporto, degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, della pianificazione urbanistica.

Il percorso formativo prevede una formazione ad ampio spettro, senza una particolare specializzazione in uno dei settori dell'ingegneria civile, in modo da garantire, da un lato, la successiva possibilità di iscrizione a lauree magistrali ad elevato grado di specializzazione e, dall'altro, da favorire l'inserimento nel contesto lavorativo locale, caratterizzato, soprattutto per i laureati triennali, dalla necessità di una formazione di tipo generalista. Tale impostazione trova anche il riscontro favorevole da parte delle organizzazioni rappresentative delle professioni consultate negli ultimi anni.

Il percorso formativo è arricchito dallo studio della lingua inglese e dalla realizzazione di tirocini che offrono la possibilità di ottenere una parte dei crediti formativi necessari per conseguire il titolo di studio.

Nel curriculum previsto, la presenza delle diverse discipline è opportunamente distribuita in coerenza con le peculiarità formative prospettate e con le competenze professionali necessarie alle posizioni che i laureati dovranno svolgere in futuro, guardando a profili sempre più connotati da innovazione e attenzione alla sostenibilità. A tal proposito si segnalano gli insegnamenti a scelta di "Tecnologie innovative per la mobilità" (6 CFU) e "Elementi di BIM nella progettazione di strutture e infrastrutture" (6 CFU). Il primo fornisce allo studente le nozioni principali relative alle tecnologie per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la gestione intelligente del traffico (ITS), proponendosi come un insegnamento a scelta attrattivo anche per gli studenti del corso di studio di Energetica e dei corsi di studio dell'area informazione mentre il secondo risponde al crescente interesse nazionale ed internazionale nell'utilizzo del BIM (Building Information Modelling) come approccio unificato per la gestione di progetti coniugando aspetti architettonici, impiantistici, strutturali ed infrastrutturali.

Le conoscenze e la capacità di comprensione, al fine di fornire un efficace processo di approfondimento, sono sviluppate mediante molteplici forme didattiche. Il principale strumento didattico è la lezione frontale accompagnata da esercitazioni in aula e nei laboratori informatici, project work, team work, testimonianze di esperti, seminari, che sollecitino la partecipazione attiva e propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. E' inoltre possibile utilizzare gli strumenti del sistema di e-learning adottato dall'Ateneo per favorire una formazione volta a coniugare profili teorici e pratici attraverso strategie e strumenti di didattica interattiva.

Le diverse attività sono integrate da attività di tutorato e studio individuale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso colloquio orale, elaborato scritto, test e valutazione di lavori di gruppo. La verifica avviene altresì mediante l'elaborazione della tesi di laurea.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri SUA-CdS 2024: A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali; A2.b: Il corso prepara alla professione di codifiche ISTAT; A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/scheda-sua>

Documenti a supporto:

- COURSE CATALOGUE <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10185>
- Verbale CdS in Ingegneria Civile n. 3 del 04/04/2024: Didattica erogata e programmata (A.A. 2024/2025).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS in Ingegneria Civile, nella declinazione degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle lauree in Ingegneria Civile e Ambientale (L07) a cui appartiene, si prefigge di sviluppare conoscenze avanzate per la formazione di laureati con competenze trasversali nei settori strutture, opere edili, costruzioni idrauliche, geotecnica, reti stradali e trasporti, urbanistica, impianti. Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS trovano una chiara e coerente articolazione nell'unico curriculum generale in cui si articola il progetto didattico unitario del CdS. I contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici dei percorsi formativi, così come i profili culturali e professionali a cui mirano, sono coerenti con il progetto formativo del CdS e risultano chiaramente descritti attraverso le pagine web dell'Ateneo:

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865>

Il Regolamento didattico del CdS, all'articolo 2, definisce e descrive in modo chiaro gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali. Il Regolamento didattico è consultabile al link:

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/regolamento-didattico>

Il dettaglio dei profili e dei relativi sbocchi occupazionali e professionali per i laureati, nonché le relative codifiche ISTAT, inoltre, sono opportunamente riportate nella SUA CdS - quadri A2a; A2b (<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/scheda-sua>)

Nello specifico, dal quadro A2a del documento SUA CdS, emerge che i profili professionali e sbocchi professionali previsti per i laureati sono i seguenti: Ingegnere dipendente di Enti ed Amministrazioni pubbliche; Ingegnere presso imprese o aziende; Ingegnere libero professionista.

Andando nel dettaglio, l'Ingegnere dipendente di Enti ed Amministrazioni pubbliche viene formato per acquisire una serie di competenze di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, finalizzate a ricoprire un ruolo tecnico specialistico presso gli Uffici Tecnici degli Enti Locali (Comuni, Province, Regione, Comunità Montane) o Nazionali (Ministero delle Infrastrutture, Ministero dei Trasporti, Soc. Autostrade, ANAS SpA, Ferrovie dello Stato, etc.) o presso gli enti preposti alla riduzione ed al controllo dei rischi connessi alle opere civili (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc.).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

La figura dell'Ingegnere presso imprese o aziende, a sua volta, viene formato per ricoprire un ruolo tecnico specialistico acquisendo le capacità di sviluppo di prodotti a carattere strutturale, controllo della produzione e di qualità in aziende dedite alla produzione di materiali per opere civili (calcestruzzo, acciai per carpenteria e calcestruzzo armato), progettazione e realizzazione di elementi strutturali prefabbricati, seguire la progettazione definitiva delle costruzioni, la gestione di cantieri per edilizia pubblica e privata.

Infine, la figura del libero professionista viene formata per acquisire capacità e abilità di tipo specialistico in ambito di meccanica strutturale (Conoscenza dei principi della Tecnica e della Scienza delle Costruzioni, conoscenza delle prestazioni che possono offrire i materiali da costruzione anche innovativi, competenze interdisciplinari relative all'interazione tra il suolo ed i sistemi di fondazione, che coinvolgono la geologia e la geotecnica), in ambito di progettazione e gestione delle opere, degli impianti, dei sistemi idraulici e degli interventi atti a garantire la difesa del suolo, mediante l'applicazione di metodologie aggiornate ed anche innovative (conoscenza dei principi e delle teorie dell'idraulica, capacità di applicare metodi numerici e sperimentali per la modellazione dei sistemi idraulici, capacità di valutazione e pianificazione degli interventi strutturali e non strutturali per la gestione delle risorse idriche e la difesa idraulica del territorio) e in ambito tecnico-ingegneristico (capacità di seguire la costruzione ed il progetto di strade, ferrovie ed aeroporti nonché la manutenzione delle infrastrutture viarie). Tali competenze gli consentono di redigere e firmare, previo superamento dell'Esame di stato secondo la vigente normativa, progetti di opere civili semplici, sia a livello individuale che in un team di progettazione.

Il dettaglio delle conoscenze e delle capacità attese per singola area disciplinare, nonché delle singole attività formative nell'ambito delle quali esse vengono verificate, è declinato nel documento SUA CdS - quadri A4b1, A4b2.

(<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/scheda-sua>).

Nello specifico, il laureato in Ingegneria Civile deve conoscere e comprendere: i fondamenti teorici della matematica, della geometria, dell'algebra, della fisica, con particolare riferimento alla meccanica, e della fisica matematica, con particolare riferimento alla statica; gli aspetti base dell'informatica, sia dal punto di vista hardware che software; le proprietà fisiche generali dei liquidi, della loro dinamica e della loro statica; i principi di termodinamica; le basi della chimica e i principali materiali usati per l'ingegneria civile; gli aspetti principali della composizione architettonica, dell'urbanistica e della storia dell'architettura; le proprietà fisiche di rocce e i principi della meccanica ad essi applicata; il fenomeno dell'interazione struttura-terreno e i metodi di dimensionamento delle opere geotecniche; la teoria della trave e i metodi di risoluzione di sistemi di travi; il comportamento meccanico dei materiali da costruzione e i principi di base di progettazione delle strutture; le condizioni di equilibrio delle strutture e dei metodi di dimensionamento; i sistemi di infrastrutture idrauliche per l'adduzione, la distribuzione e il trattamento delle acque e i metodi di dimensionamento e progettazione; principi di modellazione e progettazione di infrastrutture viarie e sistemi di trasporto.

Le lezioni frontali, i laboratori e lo studio individuale sono gli strumenti didattici principali che consentono agli studenti di acquisire le conoscenze e le capacità indicate. Le verifiche dell'apprendimento sono svolte attraverso gli esami di profitto e sono rivolte a testare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti e le capacità di risoluzione dei problemi connessi.

I risultati attesi descritti in precedenza saranno conseguiti mediante lezioni frontali, laboratori, seminari, ecc. e verificati tramite esami (scritti e/o orali) ed, eventualmente, prove in itinere.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

L'organizzazione didattica e il progetto formativo del Corso di Laurea in ingegneria Civile è chiaramente disciplinato nel Regolamento del CdS in Ingegneria Civile, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (di seguito RDD). L'ordinamento didattico del Corso di Laurea in ingegneria Civile, con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema ministeriale, viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica, così da risultare sempre legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione. Il prospetto delle attività formative programmate è descritto chiaramente nel piano di studio, opportunamente pubblicizzato attraverso i canali informativi messi a disposizione dall'Ateneo, assieme ai calendari didattici con i giorni e gli orari delle lezioni e ogni altra attività didattica o comunicazione rivolta agli studenti, comprese le attività di tutorato e di ricevimento.

Le finalità, le modalità di erogazione, i programmi e tutte le altre informazioni necessarie per la frequenza e l'efficace apprendimento dei singoli insegnamenti, dall'articolazione in ore/CFU, alle modalità di svolgimento delle prove d'esame, sono riportate nelle schede di insegnamento che vengono annualmente aggiornate dai docenti del CdS secondo le linee guida definite dal Presidio di Qualità e trasmesse dal SAD e pubblicate sul portale di Ateneo.

In linea con le iniziative del Dipartimento, per raggiungere una migliore e efficiente organizzazione, gestione e conservazione del materiale didattico (slide, documenti, video, forum, blog, chat, wiki, ecc) e al tempo stesso favorire ed agevolare l'interazione docente-studente (questionari, quiz, valutazioni), il CdS promuove l'utilizzo da parte dei docenti della piattaforma di content management di Ateneo (handy.unisannio.it).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri Scheda SUA CdS 2024: A2a e A2b Profili professionali e sbocchi occupazionali; A4b1, A4b2 Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Rapporto di riesame ciclico (RRC) 2022
- Regolamento Didattico di Corso di Studio 2024 (RDCdS)

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/regolamento-didattico>

- Sito del Corso di Laurea

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865>

- Sito di Ateneo

<https://www.unisannio.it/it>

Documenti a supporto:

- Regolamento del Corso di Laurea

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/regolamento-didattico>

- Regolamento Didattico di Ateneo



Nucleo di Valutazione di Ateneo

https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEO-Parte_Generale_0.pdf

- Regolamento Didattico di Dipartimento

<https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento%20Didattico%20Dipartimento%20di%20Ingegneria%20vigente.pdf>

- Quadri Sua-Cds A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/scheda-sua>

- Manifesto del Corso di Studi

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/manifesto>

- Piano del Corso di Studi

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/piani-di-studio>

- Schede Insegnamenti del Corso di Studi

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10185/insegnamenti/9999>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono definiti in coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS e sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti a cui è assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità attraverso la piattaforma Cineca di Ateneo Course Catalogue (<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10185/insegnamenti/9999>).

Inoltre, le schede, sia in italiano che in inglese, sono disponibili e accessibili dai siti di ateneo e di Dipartimento.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, nelle apposite schede insegnamento vengono descritte in maniera precisa e dettagliata le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto, comprese quelle intermedie. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile, in linea con quanto raccomandato dal Delegato alla Didattica e dal Comitato per la Didattica, svolge regolarmente, un'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza delle procedure di redazione delle schede insegnamento nel rispetto dei requisiti definiti dalle Linee guida ANVUR e dei Descrittori di Dublino (Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative e Capacità di apprendimento), prestando particolare attenzione ad alcuni aspetti, e in particolare: l'articolazione della didattica (ore e/o parte % del corso dedicata alle lezioni frontali; ore e/o parte % del corso dedicata ad attività laboratoriali, seminari, esercitazioni; ore in autoapprendimento; le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, con la specifica dei criteri adottati per la graduazione dei voti).

Tale attività di controllo e verifica viene espletata anche con il supporto dell'Unità di Supporto Amministrativo alla Didattica (SAD) e della Commissione "Programmi". In particolare il SAD, per favorire la corretta redazione delle schede, sprona i docenti a specificare opportunamente gli obiettivi dei corsi erogati, nel rispetto degli indicatori di Dublino. In base a quanto riportato nel documento SUA CdS A4b1 e seguenti, deve, quindi emergere dalle schede che i corsi si pongono l'obiettivo di formare laureati in grado di: 1. comprendere le teorie alla base dell'Ingegneria Civile nel suo complesso, quali la teoria della trave e i metodi di risoluzione di sistemi di travi, il comportamento meccanico dei materiali da costruzione e i principi di base di progettazione delle strutture, i metodi di dimensionamento e progettazione dei sistemi di infrastrutture idrauliche per l'adduzione, la distribuzione e il trattamento delle acque, i principi di modellazione e progettazione di infrastrutture viarie e sistemi di trasporto, i metodi di dimensionamento delle strutture geotecniche (Conoscenze e capacità di comprensione); 2. condurre l'analisi strutturale di sistemi di travi isostatici e iperstatici in campo elastico lineare, di verificare la



Nucleo di Valutazione di Ateneo

sicurezza e la funzionalità di elementi strutturali e di progettare strutture semplici in cemento armato ed acciaio, di programmare indagini per la caratterizzazione geotecnica di un sito e di individuare il legame costitutivo dei terreni, di valutare il comportamento di opere geotecniche (fondazioni e opere di sostegno) ed i cedimenti delle fondazioni indotti dai carichi esterni, di analizzare problemi di media complessità nell'ambito della costruzione e progettazione di infrastrutture idrauliche, anche mediante metodologie avanzate e modelli matematici, di simulare e dimensionare sistemi di trasporto (Capacità di applicare conoscenze e comprensione). Inoltre deve anche risultare che, durante il corso, viene perseguito l'obiettivo di formare professionisti che: 1. siano in grado di raccogliere, correlare e interpretare i dati necessari per prendere decisioni progettuali e determinare valutazioni autonome. Tale capacità di giudizio sarà fondata anche sulla piena comprensione e l'attenta valutazione delle implicazioni sociali, economiche ed etiche che scaturiscono dalle proprie attività professionali (Autonomia di giudizio); 2. sappiano comunicare in maniera efficace informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando supporti informatici e multimediali, nonché che sappiano comprendere ed elaborare testi in lingua inglese di media difficoltà e comunicare anche in inglese, su temi di carattere tecnico (Abilità comunicative); 3. sappiano aggiornare, durante tutto l'arco della vita, autonomamente o mediante la partecipazione a corsi, il proprio bagaglio di conoscenze e capacità applicative per adeguarlo agli sviluppi e alle innovazioni tecnologiche e metodologiche (Capacità di apprendimento).

Il SAD, inoltre, chiede ai docenti titolari degli insegnamenti di indicare con congruo anticipo il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti. La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo utilizzando la piattaforma ESSE3 gestita dal CINECA (link: <https://unisannio.esse3.cineca.it>).

Tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e alle modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti attraverso i canali di comunicazione ufficiali (Cineca di Ateneo Course Catalogue; piattaforma Handy).

Inoltre, i docenti comunicano tempestivamente agli studenti eventuali spostamenti e/o annullamenti di appelli di esami o attività didattica, per giustificati motivi, e pubblicano il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Tutte le altre informazioni, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento (<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/docenti>).

Per quanto riguarda la prova finale, le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite dagli articoli 29 e 30 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS stabilisce specifiche modalità per lo svolgimento della prova finale nel Regolamento del CdS, chiaramente illustrate agli studenti sia nella pagina Guide online, <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10185>, come pure sul sito del <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/voto-di-laurea>.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri-Scheda SUA CdS: B1 (Regolamento didattico), B2.a, B2.b, B2.c (Calendari)

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/scheda-sua>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022: Modalità di verifica dell'apprendimento
- Sito Unisannio DING

<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding>

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti: <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento, ai sensi del RDD, e nel rispetto del RDA e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Ingegneria. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.

In merito all'erogazione della didattica al fine di favorire la frequenza di partecipazione alle lezioni, il CdS effettua un controllo dell'orario prima dell'inizio delle lezioni di ogni semestre cercando di evitare giornate con poche ore di lezione, e che le lezioni programmate finiscano ad orari che possano creare difficoltà agli studenti fuori sede. Particolare attenzione è anche rivolta a verificare che il carico didattico erogato sia sostenibile da parte degli studenti.

Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa. Le verifiche di profitto possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Può essere previsto il ricorso a verifiche parziali in itinere, c.d. verifiche intermedie.

Le modalità di verifica, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare verifiche parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e sono descritte in maniera dettagliata nelle apposite schede pubblicate sul Course Catalogue Unisannio. Tali modalità sono le stesse per tutti gli studenti ma, in ogni caso, dovranno tenere in considerazione i problemi organizzativi, logistici e di interazione degli studenti diversamente abili.

Nel calendario didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento, sono indicati i periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti. Particolare attenzione viene prestata agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.

Il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo e, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Dipartimento. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 7 appelli per ciascun insegnamento, distribuiti nel corso dell'anno accademico nel modo seguente: almeno 2 nel periodo



Nucleo di Valutazione di Ateneo

gennaio-febbraio, almeno 2 nel periodo giugno-luglio, almeno 1 a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica, possibilmente nei mesi di marzo e di dicembre.

La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo utilizzando la piattaforma ESSE3 gestita dal CINECA (link: <https://unisannio.esse3.cineca.it>). Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami del singolo appello si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Tuttavia, nella determinazione dell'ordine con cui i candidati devono essere esaminati, vengono tenute in considerazione le richieste di studenti motivate da obiettive e specifiche esigenze. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Tutte le altre informazioni, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento (<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/docenti>).

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor (<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/docenti-tutor>), nei luoghi e negli orari di ricevimento e tutorato riportati nei siti docente, per ottenere feedback relativi a: una corretta pianificazione delle attività di studio e degli esami di profitto; particolari difficoltà che lo studente possa incontrare nel corso della propria carriera accademica, anche relative a uno specifico insegnamento; selezione degli insegnamenti a scelta; decisioni sulla prosecuzione del percorso di studio, una volta conseguita la Laurea triennale; altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso della propria carriera.

Le prove finali si svolgono in conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico del Corsi di Studio, nel rispetto altresì delle previsioni di cui al Regolamento degli Studenti, e sono finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il calendario annuale delle prove finali è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e deve prevedere almeno sette appelli.

L'indagine del sistema SISValDidat per la valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2022/T-0/DEFAULT>) ha messo in evidenza un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla descrizione, chiara e dettagliata, dei metodi didattici e delle modalità di verifica dell'apprendimento. Infatti, le risposte degli studenti al quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" dell'ultima rilevazione annuale dell'opinione degli studenti (A.A. 2022/2023) hanno fatto registrare un punteggio medio di 9.0/10 con una percentuale di giudizi positivi pari al 95%. Tuttavia dal monitoraggio effettuato sulla compilazione delle schede dalla CP-DS, è emerso la presenza di schede non compilate. Alla luce di questa criticità, nonostante le buone valutazioni da parte degli studenti sulle schede compilate, il Corso ha recentemente previsto ed eseguito una verifica delle schede insegnamento alla luce dei nuovi requisiti del sistema AVA e, di conseguenza, il Presidente ha fornito indicazioni specifiche ai docenti sulla compilazione delle schede e monitorato la loro corretta compilazione nelle scadenze previste.

Il CdS (come da Verbale del 20/02/2023) ha nominato quattro Commissioni Istruttorie (Pratiche studenti, Programmi, Orientamento e Comunicazione) oltre ad un gruppo di riesame. Le Commissioni regolano autonomamente le loro attività in coordinamento con il Presidente del CdS e relazionano sulle stesse nelle riunioni del CdS.

La Commissione Programmi svolge un ruolo fondamentale nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS occupandosi di: verificare la coerenza interna dell'offerta didattica, identificando



Nucleo di Valutazione di Ateneo

eventuali gap e/o sovrapposizioni tra gli insegnamenti; analizzare il posizionamento dell'offerta didattica

Rispetto all'offerta nella stessa classe di laurea di altre Università; verificare l'adeguatezza rispetto all'avanzamento delle conoscenze di settore e alle esigenze del mercato. La Commissione Pratiche Studenti si occupa di istruire le domande degli studenti relative ai piani di studio, ai trasferimenti, ai passaggi di CdS, ai tirocini ed ai riconoscimenti di CFU.

La commissione Orientamento affianca la Commissione Orientamento di Dipartimento e svolge attività di orientamento in itinere, supporta le attività di orientamento in entrata e gli studenti nella definizione di piani di studio individuali.

La commissione Comunicazione è stata istituita con lo scopo di: gestire i social media e il sito Web del CdS; verificare i contenuti relativi al CdS presenti sui siti Web di ateneo e di dipartimento; diffondere la conoscenza di nuove iniziative e servizi; organizzare e pubblicare eventi promozionali.

Determinanti sono le attività svolte dal Gruppo di Riesame l'analisi dei dati statistici relativi agli studenti del CdS sulle immatricolazioni, carriere, conseguimento del titolo, occupazione post-laurea (in particolare, analisi dei dati delle schede di monitoraggio), confronto dei dati delle statistiche degli studenti con quelli di CdS italiani della stessa classe, l'analisi delle opinioni degli studenti e dei laureati e l'individuazione di eventuali criticità relative agli insegnamenti e/o alle infrastrutture, la raccolta e analisi di feedback di portatori di interesse, analisi di studi di settore, e analisi di manifesti di corsi di studi similari al fine di progettare eventuali riorganizzazioni del CdS, la redazione delle valutazioni annuali delle schede di monitoraggio ed il rapporto di riesame ciclico.

Per pianificare interventi atti a migliorare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti il CdS svolge incontri periodici con il supporto del Gruppo Riesame e Programmi e con la partecipazione del rappresentante degli studenti. Tali incontri, partendo da una analisi dettagliata degli Indicatori SMA e delle osservazioni pervenute dalla CPDS, e aggiungendo ulteriori osservazioni avanzate dai rappresentati degli studenti, avvia una discussione per definire le attività e le azioni da intraprendere per migliorare la qualità e l'efficienza della didattica in seno al CdS e allo stesso tempo monitorare il regolare svolgimento del percorso formativo da parte degli studenti. A questo si aggiungono una serie di azioni realizzate annualmente e volte ad assicurare i servizi di Orientamento e tutorato agli studenti.

Laddove dovessero emergere delle criticità, i docenti si riuniscono assieme ai tutor per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri-Scheda SUA CdS: B1, B2.a

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/scheda-sua>

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022
- Verbale CCdLU_20-02-2023 (istituzione Commissione Istruttorie Interne)



Nucleo di Valutazione di Ateneo
Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA 2023)
- <https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2021/T-0>



D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

- attività di orientamento in ingresso per l'accoglienza e la presentazione agli studenti dell'offerta formativa specifica del CdS, delle opportunità dei programmi erasmus e di formazione all'esterno



Nucleo di Valutazione di Ateneo

(stage e tirocini), nonché degli sbocchi occupazionali che tale formazione offre per l'inserimento nel mondo del lavoro;

- attività di orientamento e tutorato in itinere per assistere gli studenti di IC durante l'intero percorso, al fine non solo di migliorare la regolarità degli studi ma anche di renderli partecipi del processo formativo e consapevoli delle competenze acquisite;
- attività di orientamento in uscita e servizi di placement finalizzate ad accompagnare e facilitare l'inserimento dei laureati in IC nel mondo del lavoro, creando momenti di contatto e confronto con esperti del sistema delle imprese e delle professioni ma, anche, a stimolare l'imprenditorialità attraverso il sostegno alla creazione di start up, spin-off, ecc.

Le attività di orientamento in ingresso, svolte in stretta collaborazione con i Presidenti di Corso di Studio, sono:

1. Presentazione dell'offerta formativa, per fornire un'informazione corretta e dettagliata per una scelta consapevole del percorso universitario. È attuata mediante diffusione di brochure informative, nonché incontri con gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, delle province di Benevento, Avellino, Caserta e Campobasso.
2. Corsi e seminari integrativi per fornire, in collaborazione con i docenti delle scuole, le conoscenze relative ai cosiddetti 'saperi minimi', per un approccio allo studio più autonomo ed indipendente.
3. Visita guidata ai laboratori del Dipartimento, per accogliere gli studenti delle scuole negli spazi di lavoro e di ricerca universitari, e dare loro una visione completa sia delle attività di formazione, sia della attività di ricerca.
4. Orientamento specifico per fornire agli studenti una guida allo svolgimento del test di ingresso promuovendo l'utilizzo del sito del CISIA (Consorzio Interuniversitario Servizi Integrati per l'Accesso), sul quale si trovano corsi on-line, i MOOC (Massive Open Online Courses) e le prove di posizionamento per studenti (PPS) per testare la preparazione prima del giorno del test.

Annualmente, viene organizzato l'open day di Ateneo al quale sono invitati gli studenti delle classi del 4° e 5° anno degli istituti scolastici superiori. L'Open Day si articola in due fasi; dopo una prima fase iniziale organizzata dall'Ateneo in Piazza Roma, gli studenti interessati al Dipartimento di Ingegneria si spostano nel Complesso di Sant'Agostino dove sono allestiti quattro punti informativi, in altrettante aule, uno per ogni Corso di Laurea e numerosi stand esplicativi delle attività sperimentali che si conducono nel Dipartimento. I temi trattati agli stand copriranno gli argomenti più attuali relativi ai Corsi di Laurea del Dipartimento.

Sono stati inoltre organizzati gli Open Day Territoriali in cui l'orientamento diventa itinerante e il Dipartimento presenta l'offerta formativa dei Corsi di Studio. Le aree interessate sono state quelle della valle Caudina, della zona di Ariano Irpino e della valle Telesina.

Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati erogati 13 Corsi di Orientamento PNRR riconosciuti anche come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) rivolti agli studenti delle scuole superiori delle classi del terzo, del quarto e quinto anno. Nell'ambito dell'Ingegneria Civile è stato erogato un PCTO dal titolo "Tecnologie digitali per l'ingegneria civile: l'edificio del futuro" che ha avuto una durata complessiva di 15 ore (12 ore in presenza e 3 online).

Il Dipartimento, pur riconoscendo l'importanza dei PCTO, intende potenziare le attività di orientamento in ingresso di concerto con le scuole superiori attivando progetti sui nuclei fondanti della matematica e della fisica in maniera trasversale, in ambito scientifico in cui, accanto all'attività curricolare in classe, gli



Nucleo di Valutazione di Ateneo

studenti liceali avranno la possibilità di approfondire e sviluppare competenze scientifiche attraverso laboratori didattici/lezioni sul campo presso il Dipartimento di Ingegneria. È in fase di definizione il primo progetto pilota con il Liceo Scientifico Rummo di Benevento. L'iniziativa verrà poi estesa ad altri istituti della città di Benevento e non solo.

L'attività di orientamento e il tutorato in itinere hanno l'obiettivo di fornire agli studenti iscritti informazioni e servizi per ottimizzare il percorso di studio e vivere al meglio la propria esperienza universitaria. In particolare, le attività della Commissione, svolte in questa fase, sono:

1. Informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie
2. Supporto per una corretta ed efficace organizzazione dello studio personale, fornendo suggerimenti e consigli su singoli esami, propedeuticità e piani di studio.
3. Ascolto studenti e analisi critica per individuare le principali difficoltà che condizionano la carriera degli studenti, in particolare per quanto riguarda i tempi medi di laurea.

Per la natura delle attività svolte e per il continuo monitoraggio delle difficoltà sperimentate dagli studenti, la Commissione lavora in stretta collaborazione con il gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio e con la Commissione Paritetica di Dipartimento, partecipando alla definizione di possibili azioni correttive. La Commissione Didattica si riunisce periodicamente, analizzando la presenza di eventuali criticità negli insegnamenti afferenti ai diversi corsi di studio e proponendo l'attivazione di tutorati e/o didattica integrativa. Il Consiglio di Dipartimento approva l'attivazione di tali iniziative e predispone un bando pubblico, individuando quale requisito preferenziale il titolo di Dottore di Ricerca".

Il CDS inoltre promuove l'impiego della piattaforma HANDY per la raccolta e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma scaturisce dall'esigenza di essere GDPR "compliant", in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenute".

L'attività di *orientamento in uscita* è finalizzata ad accompagnare e facilitare l'inserimento dei laureati in IC nel mondo del lavoro: Per favorire tale ingresso, il manifesto degli studi di Ingegneria Civile prevede lo svolgimento di un tirocinio di 6 CFU. I tirocini sono svolti generalmente all'esterno, presso Aziende, Imprese ed Enti pubblici, in Italia o all'estero, sulla base di Convenzioni all'uopo stipulate dall'Ateneo. Per i laureati di I livello, le società sono essenzialmente studi tecnici di ingegneria, laboratori di prove sperimentali, imprese edili, aziende pubbliche (ad es. Comuni, Enti provinciali), case produttrici di software per l'Ingegneria Civile.

Nel caso di tirocini interni, le attività sono comunque di tipo applicativo (ad es. prove di laboratorio, utilizzazione di software professionali), e specificamente indirizzate ad una fruibilità post-laurea. Anche nella individuazione dei temi per le tesi di laurea, si favoriscono argomenti connessi con problematiche applicative, eventualmente svolti in collaborazione con enti esterni o connessi con progetti di ricerca applicata, convenzioni e conto terzi.

Esiste inoltre, da parte dei docenti del corso di Laurea in Ingegneria, una costante interazione con il territorio di pertinenza attraverso numerose convenzioni con enti pubblici e privati, che spesso richiedono informazioni su neo-laureati che decidono di non proseguire l'attività di formazione magistrale.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Inoltre, per quanto riguarda l'Orientamento in uscita la commissione promuove di concerto con l'Ateneo e gli Altri Dipartimenti anche le seguenti azioni:

- organizzazione di seminari di supporto ai laureandi dell'Ateneo nella redazione/revisione dei CV e nella preparazione ai colloqui di lavoro;
- organizzazione di Career Day e Recruiting Day per la ricerca attiva del lavoro;
- incontri periodici con esponenti aziendali volti a presentare il profilo dei laureati dei diversi Corsi di Laurea al fine di stipulare convenzioni con l'Università degli Studi del Sannio per i tirocini curriculari ed extracurriculari.

A conclusione delle diverse iniziative è prevista un'azione di monitoraggio interna al CdS, coordinata dal Delegato all'orientamento in collaborazione con i soggetti promotori delle stesse, che ha la finalità di misurare l'efficienza e l'efficacia delle singole attività, nonché il grado di interesse e soddisfazione da parte dei destinatari. Il monitoraggio avviene attraverso la somministrazione ai partecipanti di un questionario (cartaceo o online). Sulla scorta delle attività di monitoraggio svolte, anche sui dati relativi all'efficacia esterna del CdS (i dati sul placement sono ricavati dalle indagini Alma Laurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati e dagli Indicatori SMA) e delle risultanze delle periodiche consultazioni degli stakeholder interni ed esterni, sono pianificate le attività di orientamento per il successivo anno accademico.

Così come riportato nell'ultimo RRC del CLIC (RCC-2022: Orientamento e tutorato) le attività di orientamento nel corso degli ultimi quattro anni sono state potenziate in modo da rendere più chiaro agli studenti il profilo culturale e professionale previsto in uscita dal CdS. Nello specifico, oltre ad arricchire le presentazioni presso le scuole secondarie di secondo grado, sono state spesso preposte testimonianze di ex studenti laureati inseriti nel mondo del lavoro. In tal modo si è cercato di portare una testimonianza diretta delle opportunità ma anche delle difficoltà che il percorso di studi comporta. Inoltre sempre nel RCC è riportato come per diversi anni sono state svolte attività di orientamento in itinere, che però non hanno fornito risultati incoraggianti, anche in relazione alla risposta molto modesta degli studenti. Tali iniziative hanno riguardato, in particolare:

- l'assegnazione di docenti tutor per gruppi di studenti;
- l'attivazione di corsi di potenziamento su insegnamenti più critici del primo anno (ad esempio matematica e fisica) e del secondo anno (meccanica razionale e idraulica).

Pertanto il Cds ha inserito nel Rapporto di Riesame Ciclico come possibile azione di miglioramento un'analisi più dettagliata volta ad individuare gli studenti maggiormente in difficoltà, ovvero, che hanno sostenuto un numero relativamente basso di crediti in modo da individuare in modo più puntuale problematiche e azioni risolutive.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri-SUA CdS: B5. Attività di orientamento

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/scheda-sua>

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022: Orientamento e tutorato
- Indagine sistema Valmon e Almalaurea 2023 (laureati e occupati)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Piano delle attività di Orientamento di Ateneo per l'a.a. 2023/2024
- Resoconto e monitoraggio delle attività di orientamento a.a. 2022/23

Documenti a supporto:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA CdS) elaborata dall'Ufficio Qualità e Valutazione di Ateneo su dati ANVUR (aggiornati al 06/01/2024)
- Relazione Commissione Paritetica- Docenti Studenti CP-DS DING 2022
- Bollettino di Ateneo per il monitoraggio (ultimo aggiornamento gennaio 2024)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS è ad accesso non programmato e, pertanto, come indicato nell'art. 3 del RDCdS, per potervi accedere è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Questo è esplicitamente stabilito anche nella SUA-CdS (Quadro A3.a: conoscenze richieste per l'accesso). Sia nella SUA-CdS che nel RDCdS (art. 3), viene inoltre stabilito che, per essere ammessi al corso di laurea, lo studente deve dimostrare di possedere un'adeguata preparazione iniziale sostenendo una prova di orientamento, erogata in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura (CISIA). Le date dei test sono disponibili sul sito web del CISIA.

Il Test Online CISIA (TOLC) è uno strumento di orientamento e valutazione delle capacità iniziali dello studente. In particolare, il TOLC-I (Test On-Line CISIA Ingegneria) ha l'obiettivo di consentire una valutazione della preparazione iniziale e delle attitudini dello studente che intende accedere ai Corsi di Laurea del Dipartimento di Ingegneria. Tutte le informazioni dettagliate relative al TOLC-I sono presenti al link [1], link a cui fanno riferimento in modo esplicito la SUA-CDS e RDCdS art. 3. Lo studente può prepararsi al TOLC-I grazie agli esempi messi a disposizione dal CISIA sul suo sito web (www.cisiaonline.it). La prova può essere sostenuta online presso le aule universitarie (nella modalità TOLC all'università) o presso la propria abitazione (nella modalità TOLC@CASA). La prova, costituita da 50 quesiti a risposta multipla suddivisi in 4 sezioni, è comune a tutti i corsi di Laurea in Ingegneria ed è volta ad accertare sia le conoscenze di base dei partecipanti che le loro attitudini agli studi di Ingegneria. Le sezioni riguardano logica, comprensione verbale, matematica e scienze fisiche e chimiche. Al termine del TOLC-I, inoltre, è presente una sezione di 30 quesiti finalizzata all'accertamento del livello di preparazione linguistica. Il test di inglese è una prova suppletiva obbligatoria, il cui punteggio non influisce sul risultato finale della verifica e non è vincolante per l'immatricolazione. Il risultato della prova di conoscenza della lingua inglese è determinato dal numero di risposte esatte e non prevede penalizzazioni per le risposte sbagliate. Il punteggio è calcolato assegnando 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per le risposte sbagliate o non date. Il punteggio di questa prova non influisce sugli altri esami curriculari (eccetto l'esame di inglese) e si considera superata con almeno 18 punti. Qualora lo studente non raggiunga questa soglia, dovrà frequentare un precorso di inglese di 24 ore, la cui frequenza non è obbligatoria, e sostenere una verifica finale. Gli studenti con un certificato di inglese di livello B1 o superiore sono esonerati dalla prova di verifica della lingua inglese. L'elenco degli enti certificatori riconosciuti è disponibile sulla "Piattaforma Enti Certificatori Lingue Straniere".



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il risultato di ogni TOLC-I, ad esclusione della sezione relativa alla prova di conoscenza della lingua inglese, è determinato dal numero di risposte esatte, sbagliate e non date, che formano un punteggio assoluto, calcolato assegnando 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata. Per superare tale prova, lo studente dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 12 (nelle quattro aree: matematica, logica, scienze e comprensione verbale) e un punteggio di almeno 4 nell'area matematica del test. Al termine della prova, lo studente può immediatamente visualizzare il dato di sintesi della prova sostenuta, il punteggio per ogni sezione, il punteggio totale espresso in termini assoluti e il punteggio della prova di inglese. Qualora lo studente non raggiunga tale soglia, potrà comunque iscriversi al CdS ma sarà soggetto agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso e comunque prima di poter sostenere qualsiasi esame curriculare, compresi quelli del primo anno. Gli studenti che non colmano gli OFA entro l'anno accademico successivo dovranno iscriversi al corso di laurea come ripetenti.

Al fine di aiutare lo studente a colmare gli OFA, il CdS organizza un percorso di matematica, erogato prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre e articolato in 50 ore. La frequenza del percorso è consigliata anche agli studenti senza OFA. Tuttavia, al termine del percorso, gli studenti con OFA dovranno superare un esame finale, mentre gli altri non saranno soggetti a tale obbligo. Oltre alla data fissata al termine dei precorsi, il CdS ha previsto tre ulteriori appelli d'esame nel corso dell'anno accademico: due durante il periodo di esami alla conclusione del primo semestre e un altro durante il periodo di esami alla conclusione del secondo semestre. In alternativa, il debito formativo potrà essere colmato superando con successo il TOLC-I successivamente alla data dell'immatricolazione.

Così come riportato nell'ultimo RRC del CLIC (RCC-2022: Orientamento e tutorato) le attività di orientamento nel corso degli ultimi quattro anni sono state potenziate in modo da rendere più chiaro agli studenti il profilo culturale e professionale previsto in uscita dal CdS. Nello specifico, oltre ad arricchire le presentazioni presso le scuole secondarie di secondo grado, sono state spesso preposte testimonianze di ex studenti laureati inseriti nel mondo del lavoro. In tal modo si è cercato di portare una testimonianza diretta delle opportunità ma anche delle difficoltà che il percorso di studi comporta. Inoltre sempre nel RCC è riportato come per diversi anni sono state svolte attività di orientamento in itinere, che però non hanno fornito risultati incoraggianti, anche in relazione alla risposta molto modesta degli studenti. Tali iniziative hanno riguardato, in particolare:

- l'assegnazione di docenti tutor per gruppi di studenti;
- l'attivazione di corsi di potenziamento su insegnamenti più critici del primo anno (ad esempio matematica e fisica) e del secondo anno (meccanica razionale e idraulica).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA-CdS. Quadro A3.a conoscenze richieste per l'accesso; A3.b Modalità di ammissione;
- RRC 2022. Sez. 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI;
- Regolamento didattico di Corso di Studio (RDCdS);
- Relazione "Esito valutazione conoscenze in ingresso" a cura del Referente dell'attività di orientamento"

Documenti a supporto:

- link [1]: <https://www.unisannio.it/it/content/tolc-i>

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS è strutturato in un unico curriculum triennale (art. 5 del RDCdS) e ha l'obiettivo di formare laureati con una solida preparazione culturale di base, competenze ingegneristiche intersettoriali e approfondite conoscenze nei diversi settori dell'Ingegneria Civile. Come chiarito dall'art.2 del RDCdS, il CdS mira a preparare professionisti capaci di inserirsi in realtà operative diverse per dimensioni e tipologie, caratterizzate da rapida evoluzione tecnologica e organizzativa. Il Corso di Laurea, come anche stabilito nella SUA CDS - Quadro A4.c, si pone i seguenti obiettivi formativi:

- **Autonomia di giudizio:** il laureato in ingegneria civile acquisirà competenze per raccogliere, correlare e interpretare dati per decisioni progettuali e valutazioni autonome, considerando le implicazioni sociali, economiche ed etiche. Per sviluppare l'autonomia di giudizio, gli studenti eseguono progetti e prove numeriche durante i corsi, collaborando con altri per sviluppare coordinamento e risoluzione delle criticità, relazionando sulle attività svolte e partecipando a incontri di lavoro in modo propositivo. La discussione degli elaborati e la preparazione per la prova finale contribuiscono a migliorare ulteriormente questo aspetto. La crescita dell'autonomia degli studenti è anche incentivata dalla disposizione degli spazi per lo studio. Le aule studio e i laboratori permettono agli studenti di organizzare autonomamente il proprio lavoro, utilizzando tutte le risorse disponibili. Alcuni di questi spazi sono dislocati nei vari plessi didattici dell'Ateneo, favorendo inoltre l'interazione tra studenti di diversi dipartimenti. È presente un'aula al primo piano dell'edificio Ex Inps, in Piazza Roma, utilizzata come aula studio per i tesisti, permettendo loro di interagire direttamente con i docenti.
- **Abilità Comunicative:** il laureato in ingegneria civile sarà capace di comunicare in modo efficace con specialisti e non specialisti, sviluppando queste competenze attraverso esercitazioni, laboratori e discussioni di gruppo. Ulteriori competenze saranno acquisite attraverso stage, tirocini e soggiorni di studio all'estero. Le abilità comunicative saranno valutate durante esami e la tesi finale, che includono presentazioni orali. Il laureato sarà in grado anche di comunicare in inglese su temi tecnici e di comprendere testi in inglese di media difficoltà, con parte del materiale didattico fornito in inglese dal secondo anno. È previsto un esame obbligatorio di lingua inglese.
- **Capacità di Apprendimento:** le capacità di apprendimento saranno coltivate e verificate durante tutto il percorso formativo. Il laureato avrà conoscenze e strumenti necessari per proseguire con successo negli studi superiori, come la laurea magistrale in ingegneria civile. Sarà anche in grado di aggiornare autonomamente le proprie conoscenze e capacità applicative per adeguarle alle innovazioni tecnologiche e metodologiche. Le capacità di apprendimento saranno sviluppate attraverso lezioni frontali e strumenti didattici per lo studio autonomo (diapositive, articoli scientifici, piani e progetti). Inoltre, per alcune materie, saranno previste prove didattiche



Nucleo di Valutazione di Ateneo

in laboratorio e progetti da sviluppare individualmente o in gruppo. Le verifiche delle capacità di apprendimento includeranno anche progetti svolti durante i corsi.

- **Preparazione professionale:** il laureato in ingegneria civile avrà acquisito i principali fondamenti teorici e applicativi necessari per identificare, formulare e risolvere problemi di ingegneria civile semplici o di complessità contenuta. Il corso prepara alle seguenti professioni: i) Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0); ii) Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi - (3.1.4.2.2)

Al fine di poter raggiungere gli obiettivi su menzionati, il CdS offre un piano di studio articolato in insegnamenti: i) di base; ii) caratterizzanti; iii) affini. Le discipline di base hanno l'obiettivo di trasferire le conoscenze metodologico-operative della matematica, della fisica e della geometria, finalizzate all'impiego di strumenti teorici per trattare i problemi di ingegneria semplici o mediamente complessi. Questi insegnamenti sono erogati principalmente nel primo anno, con corsi come Matematica (12 crediti) e Fisica (9 crediti). Le attività formative caratterizzanti consentono di affrontare una serie di problematiche specifiche dell'ingegneria civile, mentre quelle affini sono sostanzialmente relative ai materiali e agli impianti, completando la formazione per affrontare un ampio spettro di problematiche lavorative. Il CdS prevede anche l'organizzazione di laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere. Queste attività sono svolte sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti assegnati a tali attività saranno fissati dal Consiglio di Corso di Laurea di volta in volta. Il Corso di Laurea prevede 6 crediti obbligatori (150 ore) di tirocinio, che possono essere conseguiti svolgendo attività lavorative all'esterno dell'Università, anche all'estero, presso aziende, studi professionali, società, enti pubblici o altri Atenei, oppure all'interno del Dipartimento, su attività di analisi, sperimentazione o ricerca (link [1]). È prevista inoltre la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere, attraverso accordi e programmi internazionali, convenzioni inter-Ateneo, o specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea e approvate dal Consiglio del Dipartimento. Il processo di crescita autonoma e internazionale degli studenti è agevolato con la presenza di 3 CFU dedicati all'apprendimento della lingua inglese.

Il piano di studi (link [2]) prevede anche insegnamenti "A SCELTA LIBERA", per un totale di 12 CFU (due insegnamenti da 6 CFU o uno da 12 CFU). Questa opzione permette agli studenti di personalizzare il piano di studi secondo le proprie inclinazioni e sviluppare una propria analisi critica. Gli insegnamenti possono essere scelti tra quelli del Dipartimento o dell'Ateneo, previa autorizzazione del CdS. Il Consiglio ha individuato un pool di insegnamenti di "automatica approvazione" visibili e selezionabili online. Per insegnamenti non compresi nel pool, è necessaria l'autorizzazione del Consiglio. Gli esami sostenuti nei piani di studio Erasmus, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio, modificano automaticamente il piano di studi. Infine, agli studenti interessati vengono proposti percorsi di approfondimento nei laboratori, dove possono prendere parte alla ricerca di un docente, esplorando conoscenze non curriculari e acquisire capacità ed abilità che vanno oltre gli obiettivi formativi di un corso di laurea. Per gli studenti stranieri, si fornisce materiale in inglese e tutorato in lingua inglese.

Il percorso di studio proposto dal CdS è flessibile e pensato anche per gli studenti fuori sede, lavoratori, con figli piccoli, che possono avere minore disponibilità a seguire le lezioni (RRC 2022 sez.2-b). Per questi sono stati presi provvedimenti per facilitare la frequenza e il tutoraggio, con la possibilità di concordare giorni e orari adeguati e anche stabilire appelli di esame specifici. Inoltre, la distribuzione dei giorni di lezione è organizzata in modo da lasciare liberi circa due giorni a settimana. Gli studenti che non hanno la piena disponibilità del proprio tempo per lo studio possono richiedere un percorso di studi a tempo parziale (Regolamento degli Studenti, art. 34).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Agli studenti é inoltre fornito un servizio di orientamento e tutorato in itinere (SUA-CdS quadro B5) tramite un'apposita Commissione, con l'obiettivo di: 1) fornire informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie; 2) supportare una corretta organizzazione dello studio personale; 3) individuare criticità di carriera, con particolare riferimento ai tempi medi di laurea. Il CDS inoltre promuove l'impiego della piattaforma HANDY per la raccolta e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti, in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenuta (GDPR "compliant").

Per migliorare l'esperienza degli studenti (RRC sez. 3-a), come segnalato nelle relazioni annuali della CP-DS, sono state effettuate operazioni di manutenzione nelle aule e negli spazi per lo studio, con sostituzione delle suppellettili deteriorate e ampliamento dei servizi online e delle biblioteche. Nuove aule didattico-scientifiche sono state allestite presso il plesso di Sant'Agostino, dotate di videoproiettori ad alte prestazioni, schermi professionali, sistemi di diffusione sonora e registrazione. Le tre aule più grandi dispongono anche di lavagne elettroniche con computer e tecnologia LCD, oltre a un pannello di automazione della stanza per facilitare l'uso, anche per utenti con disabilità, DSA o BES. Infine, le aule D1 e D2 dell'edificio Ex-INPS sono state adeguate funzionalmente a partire dal 2022.

Il CdS supporta gli studenti con disabilità avvalendosi anche dei servizi previsti dal Dipartimento e dall'Ateneo. Per studenti con disabilità motorie, il servizio si avvale di studenti part-time che si occupano dell'accompagnamento o dell'assistenza in aula durante le lezioni o gli esami. Per le disabilità psichiche o sensoriali, ai disturbi specifici di apprendimento e alle situazioni di grave e prolungata infermità, viene prestato ausilio didattico, in forma di tutorato specifico e ciascun singolo docente (su indicazione specifica del Delegato di Dipartimento e in coordinamento con lo stesso) può definire prove d'esame con differenti modalità per la verifica dell'apprendimento, in funzione delle specifiche necessità, con l'obiettivo di predisporre un trattamento individualizzato che realizzi l'eguaglianza sostanziale con lo studente normodotato (RRC 2022 Sez. 2-b, RDCdS art. 14).

L'analisi dell'esperienza dello studente (SUA-CdS Quadro B6) si basa sui dati raccolti dai questionari di valutazione della didattica, compilati annualmente dagli studenti. Con riferimento ai dati riportati online (link [3]), i risultati dell'anno 2022/2023 mostrano voti tra 7.02 e 9.41, con un miglioramento rispetto all'anno precedente in tutti gli indicatori, eccetto per D2, D4, D16 che hanno comunque voti elevati (7.02-8.91).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CdS. Sez. A Obiettivi della formazione (Quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c); Sez. B Esperienza dello studente (Quadro B5, B6);
- RRC 2022. Sez. 2-b: ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI;
- Regolamento didattico di Corso di Studio (RDCdS);

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA);
- Relazione CP-DS 2022;
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS);
- Regolamento degli Studenti
- [1]:<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/tirocinio>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- [2]:<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/piani-di-studio>
- [3]:<https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2021/T-0/S-10008/Z-1/CDL-861/TAVOLA>
- [4]:<http://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Così come stabilito nella SUA-CdS (Quadro B5: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti), il Dipartimento di Ingegneria nel suo complesso partecipa attivamente al Programma LLP ERASMUS per la mobilità degli studenti dell'Università del Sannio. Il CdS è allineato con l'Ateneo che ha infatti tra i suoi obiettivi prioritari lo sviluppo di una dimensione europea dell'istruzione e della formazione, ed a tal fine impegna ogni anno un apposito fondo per integrare le borse di studio degli studenti 'ERASMUS studio'.

Le informazioni fondamentali sulla mobilità sono reperibili online consultando il sito Internet LLP/ERASMUS (<https://www.unisannio.it/it/studente/studente-erasmus>), dove è anche disponibile la Guida dello Studente LLP/ERASMUS. Altro strumento efficace a promuovere la mobilità è l'organizzazione, presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS), di corsi intensivi di lingua straniera per gli studenti in partenza, e di corsi di lingua e cultura italiana per gli studenti europei in arrivo. Il Dipartimento di Ingegneria, per semplificare il processo di riconoscimento dei crediti acquisiti in ambito Europeo, sia dagli studenti in ingresso sia da quelli in uscita, ha adottato da tempo il sistema ECTS (European Credit Transfer System).

Il Dipartimento ha poi costituito, da diversi anni, una apposita Commissione ERASMUS, coordinata dal Delegato ERASMUS di Facoltà, e composta da un docente per ogni area culturale (almeno uno per CdS). Ciò garantisce una efficace assistenza agli studenti ERASMUS, sia nella preparazione dei piani di studio, sia durante il loro soggiorno all'estero. Di fatti, negli anni si è riscontrato un sempre maggiore interesse degli studenti alla mobilità internazionale, ulteriormente favorita dalla capacità dei docenti di Ingegneria a stipulare un notevole numero di accordi bilaterali con sedi universitarie europee prestigiose: ad oggi sono in vigore ben 65 accordi in 17 diversi Paesi.

Sempre nell'ambito della mobilità Internazionale, l'Ateneo del Sannio partecipa, in consorzio con altri Atenei italiani, al programma di mobilità denominato LLP - ERASMUS Placement, che prevede l'erogazione di borse di studio per gli studenti che intendano svolgere il loro tirocinio all'estero. Gli studenti interessati, con l'ausilio dei docenti del Dipartimento, individuano sedi europee (imprese, enti pubblici ed anche università) idonee allo svolgimento di un programma di lavoro, appositamente coordinato fra i tutors del Sannio e della sede estera. Il programma è quindi formalizzato in un dettagliato documento (Training Agreement), concordato tra le parti e lo studente. L'organizzazione efficiente del Dipartimento, ed i numerosi collegamenti con diverse sedi europee, favoriscono una cospicua mobilità anche in questo settore.

Il CDS non ha specifici accordi, ma tutti gli accordi sono di Dipartimento, assunto che anche studenti di altri CDS possono utilizzarli. Infine, periodicamente il Dipartimento organizza o partecipa a programmi internazionali ERASMUS Mundus, per la mobilità di studenti e docenti delle università di tutto il mondo. Inoltre, per favorire il potenziamento della mobilità degli studenti, l'art. 6 del RDCdS prevede la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea e



Nucleo di Valutazione di Ateneo

approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e deliberate dal competente organo accademico. Gli esami sostenuti nell'ambito di piani di studio Erasmus e riconosciuti dal competente Consiglio di Corso di studio emendano automaticamente il piano di studi.

La politica di supporto all'attività di mobilità internazionale degli studenti nell'ambito dei programmi Erasmus+ (Mobilità ai fini di studio e mobilità ai fini di traineeship) è prevista anche dall'RRC 2022: sez 2-b. In questo si avvale di un delegato del rettore per le azioni Erasmus+ e di un ufficio per i programmi di mobilità, a livello di ateneo, e di un coordinatore, a livello di Dipartimento. Per agevolare l'internazionalizzazione, sono previsti crediti relativi all'esame della lingua inglese (3 CFU) che si conseguono normalmente con il superamento di un apposito esame, secondo quanto indicato nei percorsi di studio online (link a supporto [1]). Allo scopo di definire gli obiettivi formativi dell'insegnamento, si fa riferimento al CEFR (Common European Framework of Reference for Languages: Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue), messo a punto dal Consiglio di Europa, che rappresenta una linea guida impiegata per descrivere i risultati conseguiti da chi studia le lingue straniere in Europa, nonché per indicare il livello di riferimento di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati.

Per quanto riguarda i tirocini, sono possibili tirocini esterni all'estero nell'ambito del programma di mobilità ERASMUS Placement (SUA CdS - Quadro B5: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno). L'attivazione del singolo tirocinio richiede la definizione di un progetto individuale per lo studente. Il progetto individuale, concordato tra il tutor dell'ente estero e dal tutor interno, docente italiano, è sottoscritto dall'Università, dall'ente estero e dallo stesso tirocinante in un apposito documento denominato 'Training Agreement'. Al termine del periodo di tirocinio svolto all'estero, il tutor dell'ente straniero redige apposita relazione, che viene inviata all'Università italiana, per essere poi sottoposta al giudizio del Consiglio di CdS competente che, in caso positivo, procede all'approvazione del tirocinio.

Tuttavia, nonostante gli sforzi, i dati di monitoraggio (iC10 e iC12 - SMA Cds) mostrano un numero molto basso di crediti acquisiti all'estero dagli studenti regolari, le cui cause sono da ascrivere a diversi fattori, tra cui le modeste possibilità economiche delle famiglie, che solo raramente sono in grado di coprire i costi derivanti dal soggiorno all'estero, le difficoltà incontrate dagli studenti all'estero nella frequenza di corsi e nella partecipazione ai gruppi di progetto, spesso a numero chiuso. Per la percentuale di CFU conseguita all'estero (iC10) si riscontra un valore nullo negli ultimi anni da attribuire certamente alla pandemia. Per le stesse ragioni, l'indice iC12 è nullo negli ultimi anni. Il dato nazionale è più alto e ciò è chiaramente relativo alla capacità di alcuni atenei di attrarre iscritti stranieri. Ciò appare più complesso in un territorio a bassa/nulla immigrazione intellettuale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA Cds) elaborata dall'Ufficio Qualità e Valutazione di ateneo su dati ANVUR (aggiornati al 06/01/2024) Indicatori iC10, iC12;
- RRC 2022: sez 2-b: Internazionalizzazione della didattica;
- SUA CdS - Quadro B5: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti;
- SUA CdS - Quadro B5: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage).
- Regolamento didattico di Corso di Studio (RDCds);

Documenti a supporto:

- [1] piani di studio, link a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/piani-di-studio>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come previsto dal RDCdS e dal RRC 2022, il CdS ottempera con grande attenzione agli adempimenti in tema di disciplina degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto degli studenti.

In base a quanto stabilito dall'art.7 del RDCdS, per ciascuna attività formativa indicata, è previsto, da parte di una Commissione, un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico, fatti salvi i casi di forza maggiore. In ogni caso, tali modalità dovranno tenere in considerazione i problemi organizzativi, logistici e di interazione degli studenti diversamente abili. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 7 appelli per ciascun insegnamento, distribuiti nel corso dell'anno accademico con almeno 2 appelli nel periodo gennaio-febbraio, almeno 2 nel periodo giugno-luglio, e almeno 1 a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica, possibilmente nei mesi di marzo e di dicembre. Le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata dai docenti titolari degli insegnamenti nelle apposite schede pubblicate sul Course Catalogue Unisannio. Queste sono comunicate agli studenti dai docenti durante le lezioni. L'efficacia di tale comunicazione è comprovata dalle buone valutazioni degli studenti: le risposte degli studenti al quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? dell'ultima rilevazione annuale dell'opinione degli studenti (A.A. 2022/2023) hanno fatto registrare un punteggio medio di 9/10 con una percentuale di giudizi positivi pari al 95% (RRC 2022, sez. 2-b).

Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il Corso di Laurea è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Direttore. L'orario delle lezioni è stabilito dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal RDCdS e pubblicato online. Il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo e, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Dipartimento. La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo utilizzando la piattaforma ESSE3 gestita dal CINECA. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami del singolo appello si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Tutte le altre informazioni, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato. Sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum



Nucleo di Valutazione di Ateneo

personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presenza all'appello viene comunque registrata. Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte in maniera dettagliata nelle schede insegnamento pubblicata sul sito web di Ateneo (link [4]). Si fa notare, che nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori o diversamente abili.

Dopo aver superato le verifiche del profitto relative a tutti gli insegnamenti inclusi nel piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo accademico. Infatti, come stabilito dall'art. 8 del RDCdS, lo studente è ammesso alla stessa dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 177 CFU, ai quali si aggiungono quelli relativi alla prova finale (3 CFU), indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Così come riportato anche nella SUA-CdS quadro A5.a, la prova consiste nella redazione e nella discussione pubblica, in presenza di una commissione appositamente nominata, di un elaborato di laurea, che può essere di carattere compilativo, applicativo, progettuale o sperimentale. La preparazione della relazione può richiedere lo svolgimento di attività pratiche, di laboratorio e di progettazione. L'elaborato e la sua discussione vanno preparati sotto la guida di uno o più relatori di cui almeno uno afferente al Dipartimento o docente titolare di un insegnamento erogato nel corso di laurea. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. La prova finale sarà discussa dinanzi a una commissione di docenti, eventualmente integrata da altre figure professionali che hanno correlato il lavoro di uno dei laureandi. Tutte le informazioni in merito alla definizione del voto della prova finale e alla eventuale menzione speciale sono dettagliate dall'art. 8 del RDCdS e SUA-CdS quadro A5.b.

Il Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative è riportato (SUA-CDS: quadro B2.a) online (link [1]), il calendario degli esami di profitto (SUA-CDS: quadro B2.b) è riportato online al link [2]. Per quanto riguarda la prova finale, il calendario delle sessioni (SUA-CDS: quadro B2.c) è presente online al seguente link [3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CdS. Sez. A (Quadri A5.a; A5.b); Sez. B (Quadri B2.a, B2.b; B2.c);
- RRC 2022 Sez. 2-b
- Regolamento Didattico di Corso di Studio (RDCdS)

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti:
<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10185/insegnamenti/9999>
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).
- Regolamento degli studenti :
<https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Regolamento%20Studenti.pdf>
- <https://www.unisannio.it/dipartimenti/ding/didattica/orario-delle-lezioni>
- <https://unisannio.esse3.cineca.it>
- <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/docenti>
- <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10185>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- https://ateneo.cineca.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1599032&id_testo=T13&SESSION=&ID_RAD_CHECK=6349a4d0e35fd9702fb16aa3f695d03b
- link [1]: <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/calendario-didattico>
- link [2]: <https://www.unisannio.esse3.cineca.it/>
- link [3]: <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/calendario-esame-laurea>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile eroga attività didattica integralmente in presenza pertanto tale sezione non è stata considerata nell'analisi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS effettua una continua attività di monitoraggio per la verifica del rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza, nonché dell'adeguatezza del corpo docenti alle esigenze didattiche al fine di una migliore distribuzione, pianificazione ed efficacia delle attività dello stesso a vantaggio sia della coerenza e della qualità dell'offerta formativa, sia della soddisfazione degli studenti.

I risultati di tale attività confermano il rispetto dei requisiti di docenza previsti ex lege in relazione al numero e alla tipologia di docenti, nonché un'adeguata qualificazione degli stessi, tenuto conto dei curricula e dell'organizzazione didattica vigente.

Le modifiche intervenute nell'ultimo quinquennio circa la composizione del Consiglio di Corso di laurea, a seguito del trasferimento di docenti in o da altri Atenei evidenzia che il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è pressoché stabile ma inferiore sia a quello dell'area geografica che a quello nazionale nonostante l'assunzione di nuovi ricercatori RTDA e RTDB.

L'offerta didattica del CdS prevede 20 insegnamenti erogati da docenti afferenti allo stesso CdS o comunque da docenti afferenti al Dipartimento.

Per ciò che riguarda l'aspetto più squisitamente qualitativo del corpo docente, i risultati conseguiti con l'attività di ricerca monitorata attraverso la piattaforma IRIS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, confermano un altrettanto adeguato legame tra le competenze scientifiche dei docenti e le esigenze formative e didattiche espresse dal CdS. Un legame che viene ulteriormente considerato e valorizzato nell'assegnazione/copertura degli insegnamenti tra docenti dello stesso settore disciplinare e/o nella valutazione di nuove proposte di insegnamento da parte degli stessi in fase di programmazione didattica del CdS e del Dipartimento, stimolando, tra le altre cose, il ricorso, dove possibile a una maggiore interdisciplinarietà, oltre che all'adozione di metodologie di insegnamento innovative e integrative delle tradizionali lezioni frontali.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il corpo docente è, inoltre, regolarmente coinvolto nelle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, e sviluppo delle competenze, comprese quelle innovative, promosse dall'Ateneo e/o dal Dipartimento (es. formazione utilizzo della piattaforma cisco-webex, piattaforma di e-learning handy, corso di formazione sul Regolamento Europeo in materia di protezione dei Dati Personali, ecc). Le singole iniziative vengono presentate in Consiglio e la partecipazione è fortemente incentivata. L'alta qualificazione del corpo docente, ed in generale un gradimento elevato sia dei contenuti culturali, scientifici che dell'organizzazione e delle modalità di erogazione della didattica, emerge anche dal livello di soddisfazione espresso dagli studenti nei questionari sulla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS).

Positiva è anche la valutazione che gli studenti e i laureati hanno dei docenti del CdS. Considerati infatti gli indicatori di monitoraggio e le valutazioni degli studenti (quadri B6 e B7 della SUA) si evince chiaramente il gradimento riscontrato. In particolare, per quanto riguarda le valutazioni degli studenti (vedi quadro B6) i punteggi medi attribuiti ai docenti (quesiti D5-D10) sono compresi tra 8,86 e 9,59. Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio (vedi quadro B7) si nota che il 87.6% degli studenti si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti.

La qualità della didattica erogata è inoltre continuamente monitorata anche attraverso audit dedicati con gli studenti al fine di mantenere alto lo standard e rilevare e correggere eventuali criticità dovessero sopraggiungere. All'interno del CdS, il rappresentante degli studenti, ha il compito di raccogliere le richieste degli studenti e le eventuali difficoltà/criticità riscontrate. Tali richieste sono discusse nei Consigli di Corso di Studio, e sulla base della specificità della richiesta. Il Consiglio dà mandato alla Commissione di CdS con delega sulla specificità della richiesta, di analizzare in dettaglio gli aspetti evidenziati e promuovere eventuali azioni correttive al Consiglio.

In aggiunta il CdS ha istituito al suo interno un apposito gruppo definito: "Riesame e AQ" (Verbale CdS 002LT/2023) avente lo scopo:

1. Analizzare i dati statistici relativi agli studenti del CdS sulle immatricolazioni, carriere, conseguimento del titolo, occupazione post-laurea (in particolare, analisi dei dati delle schede di monitoraggio).
2. confrontare i dati delle statistiche degli studenti con quelli di CdS italiani della stessa classe;
3. analizzare le opinioni degli studenti e dei laureati ed individuare eventuali criticità relative agli insegnamenti e/o alle infrastrutture;
4. Correlare gli indicatori statistici individuati dal CdS (ad esempio immatricolati) ed eventuali provvedimenti per verificarne l'efficienza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CDS
- RRC 2022. PdA D.CDS.3.1- Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- Relazioni CP-DS 2022 DING, sez. A
- Verbale numero 002LT/2023 del consiglio di corso di laurea in ingegneria civile.

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come previsto dal Regolamento Didattico del CdS in Ingegneria Civile la sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio (<https://www.ding.unisannio.it/servizi/laboratori-didattici-e-di-ricerca>) del CdS sono di norma quelle del Dipartimento di Ingegneria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio possono essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. Sono state impegnate significative risorse per all'allestimento di laboratori per attività di ricerca e per attività didattica che consentiranno agli studenti, a partire dal 2024, lo svolgimento di attività "laboratoriali" e sperimentali.

Il CdS, attraverso la Commissione Qualità, monitora l'opinione degli studenti in merito ai servizi e alle strutture didattiche attraverso l'analisi dei questionari raccolti attraverso il sistema informativo SisValidat e i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea. Il CdS monitora i contenuti presenti nelle guide online sul sito di Ateneo in modo che contengano le informazioni necessarie per comprendere al meglio i percorsi accademici offerti.

Con riferimento all'adeguatezza delle strutture (aule, biblioteche) si riscontra un costante lieve miglioramento di anno in anno. Su segnalazione della Commissione Didattica Paritetica è aumentata la fruibilità e adeguatezza delle aule studio site presso il plesso S. Agostino attraverso opportune azioni con i referenti di Ateneo (Delegato "Edilizia Universitaria" Unisannio, Responsabile U.O. Manutenzione Immobili,..) grazie alle quali le aule studio sono state allestite con arredi idonei. Occorre altresì evidenziare che anche presso la corte interna del plesso S. Agostino sono stati collocati degli arredi per ampliare gli spazi nella disponibilità degli studenti.

Per quanto concerne le strutture ed i servizi di supporto alla didattica, si osserva che sono state impegnate significative risorse per all'allestimento di un laboratorio per attività di ricerca e per le attività didattiche che consentiranno agli studenti, a partire dal 2024, lo svolgimento di attività "laboratoriali" e sperimentali.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS

Il CdS attraverso il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a sua disposizione ha la possibilità di avere un adeguato ed efficace sostegno nell'espletamento delle sue attività. Occorre anche evidenziare la presenza, in qualità di membro, della Dott.ssa Marianeve Masiello, responsabile dell'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria nel Gruppo Riesame del CdS. Per quanto riguarda invece l'organizzazione degli orari delle lezioni ed in generale la gestione delle pratiche studenti il CdS si avvale della collaborazione di Assunta Mariniello. Katia Iacovelli supporta il CdS nella prenotazione delle aule e dei laboratori. Il CdS opera in stretta collaborazione con l'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria (<https://www.ding.unisannio.it/organizzazione/organ-di-dipartimento/99-dipartimento/1039-personale-tecnico-amministrativo>) per quanto riguarda la gestione di aule, spazi, orari ed in generale tutto quanto possa essere attinente ed utile alla gestione ordinaria e straordinaria della didattica erogata.

È disponibile la programmazione del lavoro dell'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria a supporto del CdS attraverso il documento prodotto periodicamente dal Presidio Qualità di Ateneo che sancisce le scadenze nella preparazione della SUA CDS per ogni anno accademico.

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo attraverso proposte al Comitato della Didattica e dunque al Dipartimento.

Il CdS monitora e lavora costantemente per far sì che i servizi per la didattica messi a disposizione risultino facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti. Ciò è anche verificato in termini di efficacia da parte dell'Ateneo attraverso la Commissione Permanente Programmazione Strategica e Monitoraggio nelle azioni di rilevazione e monitoraggio di indicatori per la predisposizione e verifica di raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico Integrato di Ateneo, attraverso il Presidio di Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CDS. Sez. B (Quadro B4)
- RRC 2022. PdA D.CDS.3.2- Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
- Relazione Commissione Didattica Paritetica 2023
- Sito web DING: <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding>

<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organ-di-ateneo/attivita%20commissioni-didattiche-paritetiche>

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).
- Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO 2024-2026).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS in Ingegneria Civile ha progressivamente rafforzando il suo sistema di assicurazione della qualità e il processo interno di monitoraggio e controllo al fine di individuare le criticità e le aree di possibile intervento di miglioramento della propria organizzazione didattica e complessiva. Nel dettaglio, il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Infatti in ottemperanza alla Legge 370/99, sin dal 1999 e' stata applicata la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti con questionari anonimi "autoprodotti". Dall'AA 06/07 l'elaborazione statistica viene effettuata con il sistema informativo SisValdidat. L'accesso ai dati e' pubblico fino al livello di aggregazione CdL e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdL). I questionari contemplano quesiti su: insegnamenti, docenti, aule e attrezzature come indicato nel quadro B6 della scheda SUA CDS. Il questionario viene sottoposto agli studenti di ciascun corso erogato in modalità online tramite il portale studenti accedendo alla pagina della prenotazione all'esame. I risultati dalla valutazione al livello di aggregazione Corso di Laurea possono essere visionati in un link appositamente preposto (vedi quadro B6 scheda SUA CDS). La valutazione dei risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti e' stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica relativa al Corso di Laurea con riferimento anche agli anni precedenti, esse sono altresì confrontate con le valutazioni medie ottenute dai vari corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Ingegneria. Una sintesi delle valutazioni, facile da leggere, per l'anno accademico in corso è riportata nel documento in modo grafico in esso compare il punteggio medio, valutato su tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea per ogni domanda del questionario. L'utilizzo dei dati ottenuti dalla precedente indagine, permettono di monitorare i trend complessivamente dimostrando l'efficacia delle azioni migliorative identificate e attuate dal CdS.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dai laureati viene effettuata utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce dal 2008, aggiornati a giugno 2024 e gli indicatori ANVUR disponibili per l'anno 2023, relativi all'A.A.2022/2023. Il profilo laureati AlmaLaurea è disponibile al sito web: <https://www2.alma laurea.it>.

Il CdS è attento nel gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. I *rappresentanti ufficiali degli studenti* sono sempre spronati e ascoltati (all'interno del punto



Nucleo di Valutazione di Ateneo

all'ordine del giorno *Varie ed eventuali* presente nel CdS) in relazione alla raccolta puntuale di reclami e lamentele espresse in forma sia anonima che manifesta da singoli o da gruppi di studenti.

Da ultimo il CdS raccoglie anche dai singoli docenti istanze riportanti lamentele e reclami di studenti, laureandi e personale tecnico amministrativo. In seguito, queste segnalazioni vengono convogliate, analizzate e risolte (per quanto possibile dal CdS) grazie all'interessamento del *Presidente del Corso di Laurea*, che se necessario può informare altri organi dell'Ateneo (Direttore di Dipartimento, Direttore Generale, Uffici Tecnici, Rettorato etc.).

Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. Infatti, il CdS per essere attivamente presente nel raccogliere i dati su eventuali problemi si riunisce con cadenza *mensile*. In virtù della rivelazione e *audit* fatti nell'assemblea definisce immediatamente una linea di azione con l'interessamento del Presidente del CdS o di altro docente se il caso lo ritiene necessario. L'interazione con altri organi dell'ateneo Mediata dal Presidente si concretizza in una rapida ed efficace linea di azione nella maggioranza delle volte porta alla remissione della criticità.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA CdS: Sez. A- Obiettivi della formazione/consultazioni/profili, Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b; Sez.B- Esperienza dello studente, Quadri B6, B7; Quadri C1, C2

Documenti a supporto:

- Opinioni degli studenti Rilevazione SISVALDIDAT
- Indagini statistiche Almalaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati
- Monitoraggio degli Indicatori di performance del CdS-SMA



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I percorsi di studio e le carriere degli iscritti sono oggetto di attento e sistematico monitoraggio da parte del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, sia sulla base degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureati sulla didattica erogata e sull'efficacia della formazione.

Il CdS tiene traccia delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali attraverso i verbali, corredati dai relativi allegati, delle sedute del CCdLU, relazioni annuali e verbali delle Commissioni interne al CdS, (Commissione Pratiche Studenti, Orientamento, Comunicazione, Riesame e AQ, Programmi), le relazioni del Gruppo di Riesame, il Regolamento Didattico del CdS annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al CdS, la SUA CdS, questionari per audit con gli studenti, verbali delle riunioni con gli stakeholder, relazioni del Comitato di indirizzo interno, analisi degli indicatori di monitoraggio, analisi delle opinioni degli studenti.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, attraverso i lavori svolti dalla commissione/gruppo "programmi" appositamente istituita in seno al CdS (verbale: 002LT/2023) con lo specifico compito di:

1. Verificare la coerenza interna dell'offerta didattica, identificando eventuali gap e/o sovrapposizioni tra gli insegnamenti;
2. Analizzare il posizionamento dell'offerta didattica rispetto all'offerta nella stessa classe di laurea di altre Università;
3. Verificare l'adeguatezza rispetto all'avanzamento delle conoscenze di settore e alle esigenze del mercato.

Al fine di migliorare l'Internazionalizzazione della didattica, sono state ulteriormente potenziate le attività legate alla mobilità internazionale degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero attraverso sia la promozione di nuovi accordi e convenzioni, sia un'intensa attività informativa e di assistenza agli studenti circa le opportunità di formazione derivanti da tali accordi e convenzioni.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, attraverso diversi canali, le comunicazioni del rappresentante degli studenti, dei tutor, dei docenti, audit appositamente predisposti, indicatori di monitoraggio, rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il CdS analizza anche i dati raccolti attraverso il sistema informativo SisValidat, per cui l'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdL e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdL) e analizzando anche le opinioni dei laureati utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea. Tali analisi sono registrate nei verbali del CCdLU e riportati nei relativi quadri SUA CdS. Sempre attraverso i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea il CdS monitora gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissione Didattica Paritetica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo, studenti, monitorando l'attuazione e valutando l'efficacia attraverso documentate analisi appositamente scelte ed utilizzate per la specifica azione realizzata.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS 2024 quadri C1 e C2. D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio;
D3: Programmazione dei lavori e scadenza di attuazione delle iniziative

Documenti a supporto:

Verbale numero 002LT/2023 del consiglio di corso di laurea in Ingegneria Civile.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DING

Corso di Studio L-7 "Ingegneria Civile"



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C1.1

Nell'ambito del CdS è stato nominato un Gruppo per l'assicurazione della qualità. Il Gruppo AQ supporta il CdS raccogliendo ed elaborando informazioni che consentono la predisposizione del Report di Riesame ciclico, della Scheda Sua CdS, nonché della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

I documenti elaborati nell'ambito del CdS attraverso il supporto del gruppo AQ vengono acquisiti dalla CPDS per la redazione delle Relazione Annuale.

Il Presidio della Qualità valuta l'operato della CPDS del DING attraverso l'analisi della attività svolte periodicamente, attestate dai verbali delle riunioni, ed annualmente, esplicitate attraverso la presentazione della Relazione Annuale. Annualmente il PQ di Ateneo prevede un'audizione della CPDS del DING nella quale evidenzia punti di forza e debolezza delle attività svolte dalla CPDS sulla base dei contenuti dei verbali delle riunioni periodiche e della Relazione Annuale.

I contenuti della Relazione annuale sono presentati al Consiglio di Dipartimento nel primo consiglio utile successivo alla presentazione di suddetta Relazione, che avviene entro il 31 dicembre di ogni anno.

C.1.2

Il personale tecnico-amministrativo (UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING) viene coinvolto nel processo di comunicazione sulle date di avvio della ROS. Tale UO, via mail, comunica ai docenti impegnati nell'attività didattica date e modalità per la compilazione dei questionari relativi alla rilevazione opinione studenti (ROS) affinché possano trasferire questa informativa agli studenti frequentanti. Tale comunicazione viene altresì pubblicizzata sul sito del DING. Manca tuttavia la diffusione dei dati della ROS disaggregati a livello di CdS a tutti gli studenti o indicazione del sito dal quale acquisire questi dati. L' UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING comunica via mail ai docenti impegnati nei corsi di insegnamento, con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività di didattica frontale, gli obblighi che è tenuto a rispettare quali, ad esempio, la compilazione delle schede di insegnamento e l'inserimento del numero minimo degli appelli come stabilito nel Regolamento di CdS. Il monitoraggio legato alla compilazione delle schede di insegnamento e dell'inserimento degli appelli



Nucleo di Valutazione di Ateneo

viene svolto dalla CPDS che ne condivide i risultati con il Presidente del CdS. Occorre altresì sottolineare che l'UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING partecipa, con voto consultivo, ai sensi dell'art. 49, comma 13 del Regolamento Generale di Ateneo, alle riunioni della CPDS.

C.1.3

In accordo a quanto predisposto dall'ANVUR il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici del CdS. Il PQA ha altresì predisposto delle Linee Guida sia per la redazione della Relazione Annuale della CPDS che per la compilazione delle schede di insegnamento. Il PQA di Ateneo fornisce un adeguato e continuo supporto sia metodologico che operativo alla CPDS.

C.1.4

Il PQA provvede a promuovere attività di formazione sulle tematiche di Assicurazione della Qualità. Il 30 aprile 2021 ha organizzato attività formative specifiche per le CPDS: Il ruolo delle CPDS per l'AQ della Didattica e l'accreditamento dei Corsi di Studio. Relatore Matteo Turri, Fondazione CRUI; Le CPDS nel sistema AVA, Tronci.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

[1] REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO- Parte Generale (DR del 24 novembre 2023, n. 1296)

[2] Regolamento Generale di Ateneio (DR del 9 febbraio 2024, n. 152)

[3] Linee guida CPDS

[4] Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneio (emanato con Decreto Rettorale del 21 dicembre 2023, n. 1413)

[5] MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C.2.1

Il CdS ha predisposto un gruppo di assicurazione qualità attraverso il quale viene effettuato un costante monitoraggio finalizzato ad assicurare la qualità del CdS. Oggetto di monitoraggio specifico sono ad esempio gli indicatori presenti sulla SMA. In presenza di criticità su specifici indicatori il gruppo AQ propone delle azioni e verifica, attraverso il costante monitoraggio, il loro esito. Nell'ambito del Dipartimento è stata predisposta una Commissione Orientamento e Tutorato che svolge attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita.

I documenti predisposti dal gruppo AQ e dalla Commissione Orientamento vengono condivisi con la CPDS, e rappresentano una fonte documentale sia per le riunioni periodiche che per la redazione della Relazione annuale.

La CPDS in ogni riunione monitora costantemente le criticità emerse nell'ambito degli incontri periodici. Durante ciascuna riunione il Presidente della CPDS aggiorna i componenti sulle azioni intraprese monitorando costantemente il processo fino alla soluzione del problema. L'aggiornamento su attività ed esiti delle azioni promosse viene effettuato anche attraverso un gruppo whatsapp costituito dai soli componenti della CPDS.

C.2.2

La CPDS predispone annualmente una Relazione che trasmette a tutti gli organi coinvolti nel processo di assicurazione della qualità.

Il Presidente della CPDS condivide i risultati dell'attività di monitoraggio delle criticità emerse con organi, commissioni o loro referenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Relazione Annuale CPDS

Verbalì delle riunioni delle CPDS

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione Corso di Studio

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile

**Dipartimento
di
Ingegneria (DING)**



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione e revisione del Corso di Studio (CdS) è garantita attraverso una serie di attività finalizzate al confronto e al coinvolgimento nei processi di programmazione di tutti i soggetti interessati, ovvero studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione di beni e servizi, delle istituzioni e delle agenzie formative nazionali ed internazionali.

Le principali parti sociali interessate alla formazione e ai profili in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente dal CdS. Negli anni, il CdS, nella scelta delle Organizzazioni partecipanti alla consultazione, ha prediletto la coerenza e la qualificazione delle parti sociali coinvolte in relazione agli obiettivi formativi e professionali autonomamente definiti dal CdS. In particolare, i criteri adottati sono stati: la coerenza delle attività delle singole Organizzazioni con gli obiettivi formativi e professionali del CdS Magistrale e il contesto socio-economico e territoriale di riferimento; la rilevanza istituzionale dell'Organizzazione in ambito internazionale, nazionale e locale; il grado di rappresentatività rispetto alla popolazione di organizzazioni nello specifico settore di attività; il legame con il contesto produttivo e professionale provinciale e regionale; l'esistenza di progetti di ricerca e/o di esperienza di collaborazioni con l'Ateneo, il Dipartimento e il CdS.

La consultazione delle Organizzazioni da parte del CdS Magistrale avviene sia in fase di progettazione iniziale dell'offerta formativa, sia in itinere, attraverso modalità dirette ed indirette.

La Consultazione diretta "iniziale" avviene, di norma, mediante la Convocazione degli stakeholders per la presentazione dell'offerta formativa; quella "in itinere", mediante incontri periodici con le parti sociali promossi dal Presidente del CdS volti ad approfondire il tema delle competenze necessarie per il migliore accesso al mondo del lavoro degli studenti universitari, e nell'ambito delle attività del delegato Erasmus del Dipartimento DING con riferimento alle organizzazioni estere che partecipano al programma Erasmus, al fine di monitorare il livello percepito di preparazione degli studenti e l'effettiva rispondenza delle competenze formate con le esigenze del mercato del lavoro. Tali consultazioni sono, prevalentemente, volte ad accertare quanto, in riferimento al proprio ambito produttivo, il Corso di studi consenta di acquisire competenze in linea con il mercato e quali eventuali ulteriori competenze il corso dovrebbe fornire; nonché ad acquisire una valutazione circa la richiesta del mercato del lavoro rispetto ai profili professionali che il Corso si propone di formare e su quali competenze trasversali dovrebbe possedere il laureato magistrale in questo Corso di studi.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

La consultazione indiretta avviene invece attraverso l'analisi delle relazioni predisposte dai tutor aziendali che seguono gli studenti nel corso dei tirocini formativi curriculari.

Una consultazione diretta è avvenuta in data 30/11/2021 per la presentazione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, in modalità mista, con le Parti Interessate (PI), in presenza presso l'aula del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, corso Garibaldi 107, Benevento, e in remoto tramite piattaforma Webex, coinvolgendo 12 stakeholder (enti, aziende, studi professionali) tutti operanti nel settore civile, durante la quale è emerso il generale apprezzamento degli obiettivi formativi del laureato in ingegneria civile magistrale, con particolare riferimento alla formazione multidisciplinare dello stesso. La preparazione nelle materie caratterizzanti l'ingegneria civile incontra quindi le esigenze degli stakeholder, garantendo autonomia di giudizio al laureato e la capacità di trasferire le nozioni apprese anche in contesti lavorativi complessi. Tuttavia, si auspica che si possa approfondire la preparazione verso argomenti specifici quali la sicurezza, il codice degli appalti nonché le normative sui contratti pubblici. Tuttavia, le riflessioni emerse dalle consultazioni hanno evidenziato l'importanza di una attività di tirocinio esterno, svolta presso aziende, imprese di costruzioni, studi professionali o pubbliche amministrazioni. Si è quindi deciso di incrementare l'attività di comunicazione verbale rivolta agli studenti, rimarcando i benefici e i vantaggi, dal punto di vista della formazione, derivanti dallo svolgimento di un tirocinio esterno.

In occasione della redazione del Rapporto Ciclico di Riesame, approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 30/11/2022, sono state fatte ulteriori confronti e momenti di riflessione con le parti sociali coinvolte, ed è emersa la necessità di un aggiornamento e revisione i percorsi formativi con particolare riferimento ai temi specifici della sicurezza e delle normative sui contratti pubblici. Si è dunque deciso di migliorare il programma dell'insegnamento a scelta "Appalti, sicurezza e aspetti tecnico-economici delle opere civili" per renderlo più attuale e di inserire gli insegnamenti a scelta di "Modellazione ed ottimizzazione strutturale" e "Progettazione di ponti".

La consultazione, grazie ai tirocini formativi curriculari, è avvenuta anche mediante una modalità 'in itinere'. Dalle relazioni dei tutor aziendali emerge l'interesse per le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti tirocinanti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri SUA-CdS 2024: A1a: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione del corso); A1b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive).

<https://www.unisanno.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-Civile-388>

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022

Documenti a supporto:

Verbali riunioni delle Consultazioni delle parti sociali

https://ateneo.cineca.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1599045&id_testo=T98&SESSION=&ID_RAD_CHECK=5da4ba07952c35d52eca1bf0ae12d316



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS Magistrale in Ingegneria Civile, nella declinazione degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle lauree magistrali in Ingegneria Civile (LM-23) a cui appartiene, si prefigge di sviluppare conoscenze avanzate per la formazione di laureati magistrali con competenze trasversali che riguardano la progettazione e manutenzione di opere anche complesse nel settore delle costruzioni, degli impianti e delle infrastrutture. Tali competenze sono fortemente basate sulla conoscenza dei diversi aspetti coinvolti: geotecnico, idraulico, strutturale, delle reti stradali e dei trasporti, urbanistico e impiantistico. Le competenze in ciascun ambito riguardano approcci teorici, applicativi e normativi aggiornati a livello nazionale e internazionale anche su aspetti innovativi ed avanzati. Una connotazione particolare riguarda la competenza nel settore dell'ingegneria sismica, rispondendo in tal modo alle esigenze ormai di tutto il territorio nazionale. Il profilo professionale che si intende formare è quindi quello di un ingegnere con una buona preparazione nei diversi settori dell'Ingegneria Civile, che può essere responsabile/coordinatore/manager di società o aziende private del settore dell'ingegneria civile, oppure di uffici tecnici delle pubbliche amministrazioni (Comuni, Province, Università, ASL, ecc.) operare in proprio come progettista, direttore dei lavori collaudatore, consulente con competenze nel settore delle costruzioni (edifici, ponti, serbatoi, ecc.), dei trasporti, delle opere geotecniche, con competenze anche sostenibilità energetica e all'inserimento urbanistico delle opere.

Il Corso prepara alla professione di:

1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1);
2. Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2);
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche civili e dell'architettura -(2.6.2.3.1).

Gli sbocchi professionali dei laureati magistrali in ingegneria civile, sulla base del profilo professionale e delle conoscenze tecniche acquisite, sono costituiti dalle società di progettazione e dalle imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture, dalla libera professione, dalla direzione e gestione di cantieri, dalle strutture tecnico-commerciali, da società ed enti di servizio, dalle amministrazioni pubbliche ed enti locali per la pianificazione urbanistica e la gestione dei rischi territoriali, la progettazione, la gestione e il controllo delle opere e dei servizi urbani e territoriali.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è garantito da un progetto didattico unitario articolato in un unico curriculum generale che si sviluppa in due anni. L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti è rispondente agli obiettivi generali e specifici della laurea magistrale in Ingegneria Civile. Il piano di studio è riportato al link: <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsidi-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/piani-di-studio>, dove è possibile accedere alle schede degli insegnamenti descritti per anni e all'indicazione di quelli a scelta.

L'obiettivo del corso è quello di formare una figura professionale capace di inserirsi in realtà operative molto differenziate per dimensioni e tipologie, caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro. Le attività formative caratterizzanti devono consentire un elevato grado di approfondimento di alcune problematiche specifiche, tenendo conto anche delle tecnologie innovative e degli strumenti di analisi più aggiornati, fornendo quindi gli strumenti metodologici-operativi in diversi settori dell'ingegneria civile anche mediante un approccio



Nucleo di Valutazione di Ateneo

multidisciplinare. Al fine di assicurare il completamento della formazione dei laureati magistrali in Ingegneria civile si è ritenuto utile potenziare il percorso didattico con conoscenze e competenze integrative negli ambiti disciplinari della matematica e dell'urbanistica. Queste competenze, da acquisire nell'ambito delle attività formative affini o integrative, sono dirette a completare la figura dell'ingegnere civile dal punto di vista degli aspetti del calcolo numerico e della pianificazione territoriale.

Al termine del corso di studi il laureato magistrale in Ingegneria Civile conoscerà in maniera approfondita le problematiche di carattere applicativo e i principi teorici necessari per l'uso ragionato e consapevole di strumenti avanzati di analisi e progettazione di opere civili e infrastrutture. Il laureato sarà capace di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare.

Il corso di laurea magistrale attivato presso l'Università del Sannio è caratterizzato da un'impostazione di tipo generalista, garantendo un approfondimento a più ampio spettro nei diversi settori dell'ingegneria civile. Tale scelta consente la formazione di una figura professionale molto flessibile, particolarmente indicata per il contesto lavorativo locale, in grado di sfruttare le ampie possibilità di lavoro relative a tipologie di opere e servizi di ingegneria civile anche molto diversi tra di loro, mentre sono più limitate quelle relative ad opere particolari, per le quali sono richieste competenze fortemente specialistiche. Analoga problematica si riscontra nei ruoli di coordinamento e dirigenziali soprattutto degli enti territoriali di piccole dimensioni, quali quelli presenti nell'area geografica di interesse, che richiedono un profilo professionale piuttosto alto, ma contemporaneamente molto ampio, in modo da poter gestire tutte le problematiche che si presentano. Si osserva infine come tale impostazione trova anche il riscontro favorevole da parte delle organizzazioni rappresentative delle professioni consultate negli ultimi anni.

Nel curriculum previsto, la presenza delle diverse discipline è opportunamente distribuita in coerenza con le peculiarità formative prospettate e con le competenze professionali necessarie alle posizioni che i laureati magistrali dovranno svolgere in futuro, guardando a profili sempre più richiesti dal mercato. A tal proposito si segnalano gli insegnamenti a scelta di "Appalti, sicurezza e aspetti tecnico-economici delle opere civili" (6 CFU) e "Progettazione di ponti (6 CFU).

Le conoscenze e la capacità di comprensione, al fine di fornire un efficace processo di approfondimento, sono sviluppate mediante molteplici forme didattiche. Il principale strumento didattico è la lezione frontale accompagnata da esercitazioni in aula e nei laboratori informatici, project work, team work, testimonianze di esperti, seminari, che sollecitino la partecipazione attiva e propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. È inoltre possibile utilizzare gli strumenti del sistema di e-learning adottato dall'Ateneo per favorire una formazione volta a coniugare profili teorici e pratici attraverso strategie e strumenti di didattica interattiva.

Le diverse attività sono integrate da attività di tutorato e studio individuale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso colloquio orale, elaborato scritto, test e valutazione di lavori di gruppo. La verifica avviene altresì mediante l'elaborazione della tesi di laurea magistrale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri SUA-CdS 2024: A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali; A2.b: Il corso prepara alla professione di codifiche ISTAT; A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/scheda-sua>

- Regolamento Didattico di Corso di Studio 2024 (RDCdS)

https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-388-CDLM_ING_CIVILE_24-25.pdf

- Piano del Corso di Studi

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsidi-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/piani-di-studio>

Documenti a supporto:

- Schede Insegnamenti del Corso di Studi

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10187?annoOrdinamento=2023>

- Verbale CdS in Ingegneria Civile n. 3 del 04/04/2024: Didattica erogata e programmata (A.A. 2024/2025).



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS Magistrale in Ingegneria Civile, nella declinazione degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti della classe delle lauree magistrali in Ingegneria Civile (LM-23) a cui appartiene, si prefigge di sviluppare conoscenze avanzate per la formazione di laureati magistrali con competenze trasversali che riguardano la progettazione e manutenzione di opere anche complesse nel settore delle costruzioni, degli impianti e delle infrastrutture. Tali competenze sono fortemente basate sulla conoscenza dei diversi aspetti coinvolti: geotecnico, idraulico, strutturale, delle reti stradali e dei trasporti, urbanistico e impiantistico.

Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS trovano una chiara e coerente articolazione nell'unico curriculum generale in cui si articola il progetto didattico unitario del CdS. I contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici dei percorsi formativi, così come i profili culturali e professionali a cui mirano, sono coerenti con il progetto formativo del CdS e risultano chiaramente descritti attraverso le pagine web dell'Ateneo:

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388>

Il Regolamento didattico del CdS, all'articolo 2, definisce e descrive in modo chiaro gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali. Il Regolamento didattico è consultabile al link:

[https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento didattico-388 CDLM ING CIVILE 24-25.pdf](https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento%20didattico-388%20CDLM%20ING%20CIVILE%2024-25.pdf).

Il dettaglio dei profili e dei relativi sbocchi occupazionali e professionali per i laureati, nonché le relative codifiche ISTAT, inoltre, sono opportunamente riportati nella SUA CdS - quadri A2a; A2b (<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/scheda-sua>)

Nello specifico, dal quadro A2a del documento SUA CdS, emerge che i profili professionali e gli sbocchi professionali previsti per i laureati magistrali sono i seguenti: Dirigente/consulente di Enti ed Amministrazioni pubbliche; Dirigente/consulente presso imprese o aziende; Ingegnere libero professionista.

Andando nel dettaglio, l'Ingegnere dipendente di Enti ed Amministrazioni pubbliche viene formato per acquisire una serie di competenze di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, finalizzate a ricoprire un ruolo di responsabile o coordinatore degli Uffici Tecnici degli Enti Locali (Comuni, Province, Regione, Comunità Montane) o Nazionali (Ministero delle Infrastrutture,



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Ministero dei Trasporti, Società Autostrade, ANAS S.p.A., Ferrovie dello Stato, etc.) o presso gli enti preposti alla riduzione ed al controllo dei rischi connessi alle opere civili (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc.).

La figura dell'Ingegnere presso imprese o aziende, a sua volta, viene formato per ricoprire un ruolo tecnico specialistico o di manager acquisendo le capacità di seguire la progettazione definitiva delle costruzioni, la gestione di cantieri per edilizia pubblica e privata con particolare riferimento alle problematiche strutturali, di seguire la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di opere, impianti e infrastrutture idrauliche, di gestire dal punto di vista tecnico - operativo la progettazione di opere anche di elevata complessità e di gestire e controllare i Sistemi Informativi Territoriali.

Infine, la figura del libero professionista viene formata per acquisire capacità e abilità di tipo specialistico in ambito di meccanica strutturale (modellare la struttura mediante uno schema di calcolo, redigere le analisi dei carichi e il calcolo delle sollecitazioni, progettare e verificare gli elementi strutturali, redigere gli elaborati grafici completi dei particolari costruttivi e le relazioni di calcolo, valutare il livello di sicurezza di una struttura di nuova progettazione o esistente, con riferimento ai moderni requisiti delle normative di tipo prestazionale, utilizzare software di calcolo anche sofisticati, per condurre analisi lineari, non lineari ed in campo dinamico della strutture, progettare interventi di consolidamento degli edifici, anche con l'uso di materiali innovativi), in ambito di progettazione e gestione delle opere, degli impianti, dei sistemi idraulici e degli interventi atti a garantire la difesa del suolo, mediante l'applicazione di metodologie aggiornate ed anche innovative (applicazione di metodi numerici e sperimentali per la modellazione dei sistemi idraulici, progettazione di infrastrutture ed opere idrauliche anche complesse in ambito urbano, rurale, montano, fluviale o marino, valutazione e pianificazione degli interventi strutturali e non strutturali per la gestione delle risorse idriche) e in ambito tecnico-ingegneristico (capacità di seguire la costruzione ed il progetto di strade, ferrovie ed aeroporti nonché la manutenzione delle infrastrutture viarie, capacità di organizzare e gestire i cantieri e gli impianti per le infrastrutture). Tali competenze gli consentono di redigere e firmare, previo superamento dell'Esame di stato secondo la vigente normativa, progetti di opere anche complesse nel settore delle costruzioni, degli impianti e delle infrastrutture.

Il dettaglio delle conoscenze e delle capacità attese per singola area disciplinare, nonché delle singole attività formative nell'ambito delle quali esse vengono verificate, è declinato nel documento SUA CdS - quadri A4b1, A4b2

(<https://www.unisanno.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile/388/scheda-sua>).

Nello specifico, il laureato magistrale in Ingegneria Civile deve conoscere e comprendere: i metodi di calcolo avanzati, il comportamento strutturale statico e dinamico delle costruzioni con particolare attenzione agli edifici, i principi della progettazione di edifici in muratura, in c.a. e in acciaio in zona sismica, le indicazioni normative nazionali e internazionali vigenti nel settore delle costruzioni, gli approcci più avanzati all'analisi delle strutture per la valutazione della sicurezza, gli elementi di base per la comprensione del fenomeno terremoto e della pericolosità sismica ad esso connessa, il comportamento dei terreni sotto azioni dinamiche, ed in particolare sismiche, per la comprensione e la valutazione della risposta di sottosuoli in presenza di terremoti in condizioni di campo libero, le norme amministrative e gli aspetti economici relativi al settore delle opere civili, il comportamento di sistemi idraulici complessi e le loro interazioni con l'ambiente e il territorio, i sistemi per la derivazione, il trattamento e l'utilizzazione delle risorse idriche, le problematiche connesse alla protezione idraulica del territorio e le soluzioni tecniche per la mitigazione del rischio, il funzionamento dei sistemi di trasporto, i metodi e le tecniche per la loro simulazione, progettazione e dimensionamento, i metodi di



Nucleo di Valutazione di Ateneo

pianificazione dei trasporti e le metodologie di gestione della domanda di mobilità, gli strumenti di valutazione economica e finanziaria degli interventi sui sistemi di trasporto, gli strumenti e piani urbanistici per il governo delle trasformazioni urbane e territoriali e la messa in essere di uno sviluppo urbano sostenibile.

Le lezioni frontali, i laboratori e lo studio individuale sono gli strumenti didattici principali che consentono agli studenti di acquisire le conoscenze e le capacità indicate. Le verifiche dell'apprendimento sono svolte attraverso gli esami di profitto e sono rivolte a testare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti e le capacità di risoluzione dei problemi connessi.

I risultati attesi descritti in precedenza saranno conseguiti mediante lezioni frontali, laboratori, seminari, ecc. e verificati tramite esami (scritti e/o orali) e, eventualmente, prove in itinere.

L'organizzazione didattica e il progetto formativo del Corso di Laurea magistrale in ingegneria Civile è chiaramente disciplinato nel Regolamento del CdS in Ingegneria Civile, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (di seguito RDD). L'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in ingegneria Civile, con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema ministeriale, viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica, così da risultare sempre legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione. Il prospetto delle attività formative programmate è descritto chiaramente nel piano di studio, opportunamente pubblicizzato attraverso i canali informativi messi a disposizione dall'Ateneo, assieme ai calendari didattici con i giorni e gli orari delle lezioni e ogni altra attività didattica o comunicazione rivolta agli studenti, comprese le attività di tutorato e di ricevimento.

Le finalità, le modalità di erogazione, i programmi e tutte le altre informazioni necessarie per la frequenza e l'efficace apprendimento dei singoli insegnamenti, dall'articolazione in ore/CFU, alle modalità di svolgimento delle prove d'esame, sono riportate nelle schede di insegnamento che vengono annualmente aggiornate dai docenti del CdS secondo le linee guida definite dal Presidio di Qualità e trasmesse dal SAD e pubblicate sul portale di Ateneo.

In linea con le iniziative del Dipartimento, per raggiungere una migliore ed efficiente organizzazione, gestione e conservazione del materiale didattico (slide, documenti, video, forum, blog, chat, wiki, ecc.) e al tempo stesso favorire ed agevolare l'interazione docente-studente (questionari, quiz, valutazioni), il CdS promuove l'utilizzo da parte dei docenti della piattaforma di content management di Ateneo (handy.unisannio.it).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri Scheda SUA CdS 2024: A2a e A2b Profili professionali e sbocchi occupazionali; A4b1, A4b2 Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/scheda-sua>

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022
- Regolamento Didattico di Corso di Studio 2024 (RDCdS)

https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-388-CDLM_ING_CIVILE_24-25.pdf



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Sito del Corso di Laurea

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-Civile-388>

- Sito di Ateneo

<https://unisannio.it/it>

Documenti a supporto:

- Regolamento Didattico di Ateneo

https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20DI%20ATENEOParte_Generale_0.pdf

- Regolamento Didattico di Dipartimento

<https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento%20Didattico%20Dipartimento%20di%20Ingegneria%20vigente.pdf>

- Quadri Sua-Cds A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/scheda-sua>

- Manifesto del Corso di Studi

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/manifesto>

- Piano del Corso di Studi

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsidi-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/piani-di-studio>

- Schede Insegnamenti del Corso di Studi

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10187?annoOrdinamento=2023>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono definiti in coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS e sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti a cui è assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità attraverso la piattaforma Cineca di Ateneo Course Catalogue (<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10187?annoOrdinamento=2023>).

Inoltre, le schede, sia in italiano che in inglese, sono disponibili e accessibili dai siti di ateneo e di Dipartimento.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, nelle apposite schede insegnamento vengono descritte in maniera precisa e dettagliata le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto, comprese quelle intermedie. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, in linea con quanto raccomandato dal Delegato alla Didattica e dal Comitato per la Didattica, svolge regolarmente, un'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza delle procedure di redazione delle schede insegnamento nel rispetto dei requisiti definiti dalle Linee guida ANVUR e dei Descrittori di Dublino (Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative e Capacità di apprendimento), prestando particolare attenzione ad alcuni aspetti, e in particolare: l'articolazione della didattica (ore e/o parte % del corso dedicata alle lezioni frontali; ore e/o parte % del corso dedicata ad attività laboratoriali, seminari, esercitazioni; ore in autoapprendimento; le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, con la specifica dei criteri adottati per la graduazione dei voti).

Tale attività di controllo e verifica viene espletata anche con il supporto dell'Unità di Supporto Amministrativo alla Didattica (SAD) e della Commissione "Programmi". In particolare, il SAD, per favorire la corretta redazione delle schede, sprona i docenti a specificare opportunamente gli obiettivi dei corsi erogati, nel rispetto degli indicatori di Dublino. In base a quanto riportato nel documento SUA CdS A4b1 e seguenti, deve, quindi emergere dalle schede che i corsi si pongono l'obiettivo di formare laureati in grado di: 1. comprendere il comportamento strutturale statico e dinamico delle costruzioni con particolare attenzione agli edifici, i principi del calcolo e della progettazione anche avanzata di edifici in muratura, in c.a. e in acciaio in zona sismica, le indicazioni normative nazionali e internazionali vigenti nel settore delle costruzioni, il comportamento dei terreni sotto azioni dinamiche, ed in particolare sismiche, per la comprensione e la valutazione della risposta di sottosuoli in presenza di terremoti in condizioni di campo libero e dell'interazione fra sottosuolo e strutture di fondazione, il comportamento di sistemi idraulici complessi e le loro interazioni con l'ambiente e il territorio, le problematiche connesse alla protezione idraulica del territorio e le soluzioni tecniche per la mitigazione del rischio, il funzionamento dei sistemi di trasporto, dei metodi e delle tecniche per la loro simulazione, progettazione e dimensionamento (Conoscenze e capacità di comprensione); 2. la progettazione di edifici nuovi o di interventi per il recupero degli edifici esistenti, individuando le migliori soluzioni con l'impiego di tecnologie innovative e metodologie di calcolo avanzate per l'analisi, la progettazione e la verifica delle strutture, la valutazione della risposta sismica locale e le conseguenti azioni sui manufatti, ovvero per



Nucleo di Valutazione di Ateneo

studi areali di microzonazione sismica, compresa l'interazione sismica terreno-struttura, al fine di una corretta ed efficace progettazione delle opere geotecniche, l'analisi di problemi complessi nell'ambito della costruzione di infrastrutture idrauliche, anche mediante metodologie avanzate e l'impiego di modelli matematici e codici di calcolo, la pianificazione, progettazione e valutazione dei sistemi di trasporto, individuando le migliori soluzioni progettuali mediante l'impiego di modelli avanzati di simulazione (Capacità di applicare conoscenze e comprensione).

Inoltre, deve anche risultare che, durante il corso, viene perseguito l'obiettivo di formare professionisti che: 1. siano in grado di raccogliere, correlare e interpretare i dati necessari per prendere decisioni progettuali e determinare valutazioni autonome. Tale capacità di giudizio sarà fondata anche sulla piena comprensione e l'attenta valutazione delle implicazioni sociali, economiche ed etiche che scaturiscono dalle proprie attività professionali (Autonomia di giudizio); 2. sappiano comunicare in maniera efficace informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Lo sviluppo di abilità comunicative sarà favorito prevedendo, per alcuni corsi, lo svolgimento di esercitazioni e attività di laboratorio a cui farà seguito una discussione collegiale, con l'obiettivo di abituare gli studenti al confronto pubblico. L'abilità comunicativa sarà ulteriormente sviluppata attraverso la partecipazione a stage e tirocini presso aziende e/o studi professionali e soggiorni di studio all'estero (Abilità comunicative); 3. sappiano aggiornare, durante tutto l'arco della vita, autonomamente o mediante la partecipazione a corsi, il proprio bagaglio di conoscenze e capacità applicative per adeguarlo agli sviluppi e alle innovazioni tecnologiche e metodologiche (Capacità di apprendimento).

Il SAD, inoltre, chiede ai docenti titolari degli insegnamenti di indicare con congruo anticipo il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti. La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo utilizzando la piattaforma ESSE3 gestita dal CINECA (link: <https://unisannio.esse3.cineca.it>).

Tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e alle modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti attraverso i canali di comunicazione ufficiali (Cineca di Ateneo Course Catalogue; piattaforma Handy).

Inoltre, i docenti comunicano tempestivamente agli studenti eventuali spostamenti e/o annullamenti di appelli di esami o attività didattica, per giustificati motivi, e pubblicano il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Tutte le altre informazioni, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento

(<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/docenti>).

Per quanto riguarda la prova finale, le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite all'articolo 8 del Regolamento Didattico di Corso di Studio (https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento_didattico-388-CDLM_ING_CIVILE_24-25.pdf). Il CdS stabilisce specifiche modalità per lo svolgimento della prova finale nel Regolamento del CdS, chiaramente illustrate agli studenti sia nella pagina Guide online, <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10187?annoOrdinamento=2023>, come pure sul sito del <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/voto-di-laurea>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri-Scheda SUA CdS: B1 (Regolamento didattico), B2.a, B2.b, B2.c (Calendari)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/scheda-sua>

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022: Modalità di verifica dell'apprendimento
- Sito Unisannio DING
<https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding>

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti

<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento, ai sensi del RDD, e nel rispetto del RDA e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Ingegneria. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.

In merito all'erogazione della didattica al fine di favorire la frequenza di partecipazione alle lezioni, il CdS effettua un controllo dell'orario prima dell'inizio delle lezioni di ogni semestre cercando di evitare giornate con poche ore di lezione, e che le lezioni programmate finiscano ad orari che possano creare difficoltà agli studenti fuori sede. Particolare attenzione è anche rivolta a verificare che il carico didattico erogato sia sostenibile da parte degli studenti.

Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa. Le verifiche di profitto possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Può essere previsto il ricorso a verifiche parziali in itinere, c.d. verifiche intermedie.

Le modalità di verifica, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare verifiche parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e sono descritte in maniera dettagliata nelle apposite schede pubblicate sul Course Catalogue Unisannio. Tali modalità sono le stesse per tutti gli studenti ma, in ogni caso, dovranno tenere in considerazione i problemi organizzativi, logistici e di interazione degli studenti diversamente abili.

Nel calendario didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento, sono indicati i periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti. Particolare attenzione viene prestata agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.

Il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo e, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Dipartimento. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 7 appelli per ciascun insegnamento, distribuiti nel corso dell'anno accademico nel modo seguente: 2 nel periodo gennaio-



Nucleo di Valutazione di Ateneo

febbraio, almeno 2 nel periodo giugno-luglio, almeno 1 a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica, possibilmente nei mesi di marzo e di dicembre.

La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo utilizzando la piattaforma ESSE3 gestita dal CINECA (link: <https://unisannio.esse3.cineca.it>). Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami del singolo appello si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Tuttavia, nella determinazione dell'ordine con cui i candidati devono essere esaminati, vengono tenute in considerazione le richieste di studenti motivate da obiettive e specifiche esigenze. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Tutte le altre informazioni, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento:

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/docenti>)

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor(<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/docenti-tutor>), nei luoghi e negli orari di ricevimento e tutorato riportati nei siti docente, per ottenere feedback relativi a: una corretta pianificazione delle attività di studio e degli esami di profitto; particolari difficoltà che lo studente possa incontrare nel corso della propria carriera accademica, anche relative a uno specifico insegnamento; selezione degli insegnamenti a scelta; decisioni sulla prosecuzione del percorso di studio, una volta conseguita la Laurea triennale; altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso della propria carriera.

Le prove finali si svolgono in conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico del Corsi di Studio, nel rispetto altresì delle previsioni di cui al Regolamento degli Studenti, e sono finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il calendario annuale delle prove finali è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e deve prevedere almeno sette appelli.

L'indagine del sistema SISValDidat per la valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2021/T-0>) ha messo in evidenza un elevato grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai materiali didattici ottenendo una valutazione molto positiva (D3, media 9.26). Come si evince dalle schede dei singoli insegnamenti, i docenti, oltre ad indicare i testi consigliati, usualmente forniscono materiale didattico aggiuntivo (slide, dispense) durante il corso. Efficaci risultano essere le informazioni sulle metodologie di insegnamento, basate prevalentemente su lezioni frontali accompagnate da attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) che mostrato un elevato grado di soddisfazione degli studenti (D8, media 9.33). A conferma di quanto rilevato negli anni precedenti, si registra una valutazione molto positiva sulla capacità dei docenti di stimolare/motivare in maniera efficace gli studenti (D6, media 9.55). Dal monitoraggio effettuato sulla compilazione delle schede dalla CP-DS, emerge che non si registrano schede non compilate per gli insegnamenti del CdL magistrale Ing. Civile. Infine, per quanto concerne le attività di supporto e tutorato si registra un eccellente grado di soddisfazione degli studenti (D10, media 9.73) sulla disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti.

Il CdS (come da Verbale del 20/02/2023) ha nominato quattro Commissioni Istruttorie (Pratiche studenti, Programmi, Orientamento e Comunicazione) oltre ad un gruppo di riesame. Le Commissioni regolano autonomamente le loro attività in coordinamento con il Presidente del CdS e relazionano sulle stesse nelle riunioni del CdS.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

La Commissione Programmi svolge un ruolo fondamentale nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS occupandosi di: verificare la coerenza interna dell'offerta didattica, identificando eventuali gap e/o sovrapposizioni tra gli insegnamenti; analizzare il posizionamento dell'offerta didattica rispetto all'offerta nella stessa classe di laurea di altre Università; verificare l'adeguatezza rispetto all'avanzamento delle conoscenze di settore e alle esigenze del mercato. La Commissione Pratiche Studenti si occupa di istruire le domande degli studenti relative ai piani di studio, ai trasferimenti, ai passaggi di CdS, ai tirocini ed ai riconoscimenti di CFU.

La commissione Orientamento affianca la Commissione Orientamento di Dipartimento e svolge attività di orientamento in itinere, supporta le attività di orientamento in entrata e gli studenti nella definizione di piani di studio individuali.

La commissione Comunicazione è stata istituita con lo scopo di: gestire i social media e il sito Web del CdS; verificare i contenuti relativi al CdS presenti sui siti Web di ateneo e di dipartimento; diffondere la conoscenza di nuove iniziative e servizi; organizzare e pubblicare eventi promozionali.

Determinanti sono le attività svolte dal Gruppo di Riesame l'analisi dei dati statistici relativi agli studenti del CdS sulle immatricolazioni, carriere, conseguimento del titolo, occupazione post-laurea (in particolare, analisi dei dati delle schede di monitoraggio), confronto dei dati delle statistiche degli studenti con quelli di CdS italiani della stessa classe, l'analisi delle opinioni degli studenti e dei laureati e l'individuazione di eventuali criticità relative agli insegnamenti e/o alle infrastrutture, la raccolta e analisi di feedback di portatori di interesse, analisi di studi di settore, e analisi di manifesti di corsi di studi simili al fine di progettare eventuali riorganizzazioni del CdS, la redazione delle valutazioni annuali delle schede di monitoraggio ed il rapporto di riesame ciclico.

Per pianificare interventi atti a migliorare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti il CdS svolge incontri periodici con il supporto del Gruppo Riesame e Programmi e con la partecipazione del rappresentante degli studenti. Tali incontri, partendo da un'analisi dettagliata degli Indicatori SMA e delle osservazioni pervenute dalla CPDS, e aggiungendo ulteriori osservazioni avanzate dai rappresentanti degli studenti, avvia una discussione per definire le attività e le azioni da intraprendere per migliorare la qualità e l'efficienza della didattica in seno al CdS e allo stesso tempo monitorare il regolare svolgimento del percorso formativo da parte degli studenti. A questo si aggiungono una serie di azioni realizzate annualmente e volte ad assicurare i servizi di Orientamento e tutorato agli studenti.

Laddove dovessero emergere delle criticità, i docenti si riuniscono assieme ai tutor per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri-Scheda SUA CdS: B1, B2.a

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/scheda-sua>

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022
- Verbale CCdLU_20-02-2023 (istituzione Commissione Istruttorie Interne)

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA 2023)
- <https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2021/T-0>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Civile, nell'ambito del processo di assicurazione della qualità, programma e realizza annualmente una serie di attività rivolte all'orientamento e al miglioramento dell'organizzazione didattica del CdS per sostenere e accompagnare gli studenti nel percorso magistrale e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro pubblico-privato e delle libere professioni.

Nel Dipartimento di Ingegneria opera la commissione di Orientamento e Tutorato in cui ciascuno dei membri rappresenta specificamente il Corso di Studio e pertanto promuove le istanze del CdS.

Al fine di rendere più efficaci le attività di orientamento, il CdS ha appositamente istituito una Commissione Orientamento di CdS che ha come obiettivo principale quello di raccordarsi efficacemente con la Commissione Orientamento di Dipartimento al fine di garantire un'efficace implementazione delle azioni promosse dalla Commissione di Dipartimento e di promuovere presso la Commissione di dipartimento specifiche istanze del CdS. Nel suo complesso le attività e i servizi di orientamento e tutorato offerti prevedono:

- attività di orientamento in ingresso essenzialmente rivolte ai laureati del corso di laurea di primo livello del medesimo Ateneo che rappresentano il naturale bacino di attingimento per il CdLM e prevedono la presentazione dell'offerta didattica del CdLM e l'organizzazione di seminari e organizzati nell'ambito del CdLM;
- attività di orientamento e tutorato in itinere per assistere gli studenti magistrali di IC durante l'intero percorso, al fine non solo di migliorare la regolarità degli studi ma anche di renderli partecipi del processo formativo e consapevoli delle competenze acquisite;
- attività di orientamento in uscita e servizi di placement finalizzate ad accompagnare e facilitare l'inserimento dei laureati magistrali in IC nel mondo del lavoro, creando momenti di contatto e confronto con esperti del sistema delle imprese e delle professioni ma, anche, a stimolare l'imprenditorialità attraverso il sostegno alla creazione di start up, spin-off, ecc.

Le attività di orientamento in ingresso sono svolte in stretta collaborazione con i Presidenti di Corso di Studi e negli ultimi anni sono state svolte prevalentemente online garantendo l'interazione studente-docente per eventuali domande, richieste di chiarimento e curiosità. In particolare, sono stati organizzati seminari a carattere divulgativo riguardanti tematiche specifiche del CdS, trasmessi on line sui canali social dell'Ateneo, e specificamente rivolti ai futuri studenti. Con l'occasione è stata presentata anche l'offerta didattica.

Inoltre, per agevolare l'iscrizione di laureati provenienti da altre sedi, il Presidente del Corso di laurea si rende disponibile ad una valutazione preliminare del curriculum degli interessati, indicando l'eventuale compensazione di crediti formativi che possono essere recuperati prima dell'iscrizione grazie alla possibilità di seguire corsi singoli con apposita iscrizione presso l'Università degli Studi del Sannio.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

L'orientamento e il tutorato in itinere ha l'obiettivo di fornire agli studenti iscritti informazioni e servizi per ottimizzare il percorso di studio e vivere al meglio la propria esperienza universitaria.

Le attività della Commissione sono:

1. Informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie;
2. Supporto per una corretta ed efficace organizzazione dello studio personale, fornendo suggerimenti e consigli su singoli esami, propedeuticità e piani di studio;
3. Ascolto degli studenti e analisi delle criticità per individuare le principali difficoltà che condizionano la carriera degli studenti, in particolare per quanto riguarda i tempi medi di laurea.

Per la natura delle attività svolte e per il continuo monitoraggio delle difficoltà sperimentate dagli studenti, la Commissione lavora in stretta collaborazione con il gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio e con la Commissione Paritetica di Dipartimento, partecipando alla definizione di possibili azioni correttive. Sono inoltre previste attività di tutorato più specifiche, affidate ai docenti tutor del Corso di studio. Infine, ulteriori attività di supporto e aiuto sono fornite da alcuni studenti tutor, utilizzando la figura del 'tutor part-time', recentemente istituita a livello di Ateneo. I tutor part-time sono disponibili secondo un calendario prefissato presso punti di ritrovo posti nelle vicinanze delle aule dove si svolgono le lezioni del primo anno e organizzano attività di coinvolgimento e di informazione, in particolare per gli studenti del primo anno, per fornire aiuto e supporto da studente a studente.

Il CDS inoltre promuove l'impiego della piattaforma HANDY per la raccolta e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. La scelta di tale piattaforma scaturisce dall'esigenza di essere GDPR "compliant", in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenute.

Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita la commissione favorisce lo svolgimento di tirocini esterni e promuove di concerto con l'Ateneo e gli Altri Dipartimenti le seguenti azioni:

- creazione di una Banca dati laureati distinti per competenze scientifico professionali e aziende, per incentivare l'incontro di domanda e offerta di lavoro;
- pubblicazione delle offerte di lavoro delle Imprese sulla apposita bacheca ad accesso riservato e gestione delle autocandidature;
- organizzazione di seminari di supporto ai laureandi dell'Ateneo nella redazione/revisione dei CV e nella preparazione ai colloqui di lavoro;
- analisi dei CV raccolti finalizzata ad individuare le candidature in possesso dei requisiti richiesti dall'azienda ed invio telematico di quelli corrispondenti, previa verifica della disponibilità di massima dei candidati prescelti;
- attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per i portatori di disabilità;
- organizzazione di Career Day e Recruiting Day per la ricerca attiva del lavoro;
- organizzazione di incontri con aziende di recruiting inerenti all'individuazione di figure professionali coerenti con l'Offerta Formativa dell'Ateneo;
- incontri periodici con esponenti aziendali volti a presentare il profilo dei laureati dei diversi Corsi di Laurea al fine di stipulare convenzioni con l'Università degli Studi del Sannio per i tirocini curriculari ed extracurriculari.

A conclusione delle diverse iniziative è prevista un'azione di monitoraggio interna al CdS, coordinata dal Delegato all'orientamento in collaborazione con i soggetti promotori delle stesse, che ha la finalità di misurare l'efficienza e l'efficacia delle singole attività, nonché il grado di interesse e soddisfazione da



Nucleo di Valutazione di Ateneo

parte dei destinatari. Il monitoraggio avviene attraverso la somministrazione ai partecipanti di un questionario (cartaceo o online). Sulla scorta delle attività di monitoraggio svolte, anche sui dati relativi all'efficacia esterna del CdS (i dati sul placement sono ricavati dalle indagini Alma Laurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati e dagli Indicatori SMA) e delle risultanze delle periodiche consultazioni degli stakeholder interni ed esterni, sono pianificate le attività di orientamento per il successivo anno accademico.

Così come riportato nell'ultimo RRC del Corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile (RCC-2022: Orientamento e tutorato) le attività di orientamento nel corso degli ultimi tre anni sono state potenziate in modo da rendere più chiaro agli studenti il profilo culturale e professionale previsto in uscita dal CdS. Una serie di seminari, incontri e iniziative con aziende consente agli allievi di conoscere orientamento e indirizzo del mondo del lavoro, oltre che costituire un momento di incontro con aziende e imprese di costruzione. Gli indicatori mostrano che non ci sono particolari criticità nel corso delle carriere. In alcuni casi si osserva la presenza di tempi di laurea più lunghi rispetto alla media, essenzialmente a causa della presenza di una contestuale attività lavorativa. Per queste situazioni, si prevede di potenziare l'informazione relativa alla presenza di percorsi per studenti part-time di automatica approvazione. Si valuterà anche l'opportunità di potenziare l'attività di monitoraggio, facendo delle analisi più dettagliate volte ad individuare gli studenti maggiormente in difficoltà, ovvero, che hanno sostenuto un numero relativamente basso di crediti. In questo modo si auspica di individuare in modo più puntuale problematiche e azioni risolutive. La percentuale di placement è piuttosto alta e gli studenti riescono in breve tempo ad inserirsi nel mondo del lavoro. Esiste inoltre un rapporto molto positivo con il tessuto imprenditoriale, consolidato negli anni, per cui le offerte di lavoro vengono prontamente diffuse tramite le associazioni studentesche, che si preferiscono ai canali ufficiali per facilitarne la diffusione capillare.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Quadri-SUA CdS: B5. Attività di orientamento

<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea/ingegneria-civile-865/scheda-sua>

- Rapporto di riesame ciclico RRC 2022: Orientamento e tutorato
- Indagine sistema Valmon e Almalaurea 2023 (laureati e occupati)
- Piano delle attività di Orientamento di Ateneo per l'A.A. 2023/2024
- Resoconto e monitoraggio delle attività di orientamento A.A. 2022/23

Documenti a supporto:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA CdS) elaborata dall'Ufficio Qualità e Valutazione di Ateneo su dati ANVUR (aggiornati al 06/01/2024)
- Relazione Commissione Paritetica- Docenti Studenti CP-DS DING 2022
- Bollettino di Ateneo per il monitoraggio (ultimo aggiornamento gennaio 2024)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile è ad accesso non programmato. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile è subordinato al possesso di un titolo di laurea e di conoscenze in alcune discipline scientifiche di base e caratterizzanti dell'ingegneria civile, che sono da ritenersi propedeutiche per le attività formative previste dal corso di laurea magistrale. Inoltre, è richiesta la conoscenza della lingua inglese. Il possesso di questi requisiti sarà accertato dal curriculum personale in base ai crediti acquisiti e al livello di conoscenza raggiunto nelle suddette discipline. Come stabilito al comma 2 art.3 del RDCdS, gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile devono essere in possesso di titolo di Laurea in Ingegneria nella classe L-7 secondo il DM 270/04 o L-8 secondo il DM/09 o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione come stabiliti dai commi 3-4 dell'art. 3 del RDCdS, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative. In modo più specifico, come stabilito nella SUA-CdS (Quadri A3.a-b), l'ammissione, è subordinata al possesso dei requisiti curriculari e all'adeguatezza della preparazione personale. È requisito curriculare generale, il possesso di una laurea di primo livello conseguita secondo la disciplina del D.M. 270/04, ovvero di una Laurea di primo livello conseguita secondo la disciplina del D.M. 509/99, ovvero di una laurea conseguita secondo ordinamento anteriore al D.M 509/99.

Per i requisiti curriculari specifici (RDCdS art.3 comma 3 e SUA-CDS Quadro A3.a), sono ammessi ad iscriversi coloro che abbiano acquisito i crediti formativi (CFU) minimi specifici per i gruppi di aree disciplinari di seguito elencati: 24 CFU nell'ambito dei settori MAT/02 Algebra, MAT/03 Geometria, MAT/05 Analisi matematica, MAT/07 Fisica matematica, MAT/08 Analisi numerica; 6 CFU nell'ambito dei settori FIS/01 Fisica sperimentale, FIS/03 Fisica della materia; 18 CFU nell'ambito dei settori ICAR/08 Scienza delle costruzioni, ICAR/09 Tecnica delle costruzioni; 12 CFU nell'ambito dei settori ICAR/01 Idraulica, ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia; 6 CFU nell'ambito dei settori ICAR/04 Strade ferrovie e aeroporti, ICAR/05 Trasporti; 6 CFU nel settore ICAR/07 Geotecnica; 6 CFU nell'ambito dei settori ING-IND/10 Fisica tecnica ambientale, ING IND/11 Fisica tecnica industriale; 6 CFU nell'ambito dei settori CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie, ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali. Devono essere conseguiti ulteriori 18 CFU nell'ambito dei settori ICAR/01 Idraulica, ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, ICAR/03 Ingegneria sanitaria-ambientale, ICAR/04 Strade ferrovie e aeroporti, ICAR/05 Trasporti, ICAR/06 Topografia e cartografia, ICAR/07 Geotecnica, ICAR/08 Scienza delle costruzioni, ICAR/09 Tecnica delle costruzioni, ICAR/10 Architettura tecnica, ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica. Inoltre, devono essere stati acquisiti almeno 3 CFU di disegno. Qualora il



Nucleo di Valutazione di Ateneo

candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 3, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale (art. 3 comma 5 del RDCdS). Relativamente alle competenze linguistiche, per la lingua inglese, si richiede la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Tali competenze potranno essere dimostrate mediante opportuna certificazione rilasciata da ente accreditato, o mediante attestazione rilasciata dal centro linguistico di Ateneo. La verifica delle competenze linguistiche sarà effettuata entro e non oltre la data che è stabilita annualmente dal Senato Accademico. Per i requisiti di preparazione personale, l'art. 3 comma 4 del RDCdS stabilisce che sono ammessi ad iscriversi coloro che abbiano conseguito il titolo di Laurea in Ingegneria nella classe L-7 secondo il DM 270/04 o L-8 secondo il DM/09 con un voto di laurea non inferiore a 85. Sono ammessi ad iscriversi coloro che abbiano conseguito il titolo di laurea in una classe diversa da quelle di cui al punto precedente con una media degli esami non inferiore a 24.

Dettagli in termini di settori scientifico-disciplinari e di numero di crediti propedeutici sono riportati al link [1].

Come sottolineato nel RRC 2022. Sez. 2-b, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono adeguatamente pubblicizzate sul sito di dipartimento. All'indirizzo web (link [2]) sono indicati con chiarezza i requisiti per l'iscrizione alla laurea magistrale, relativi sia alla formazione universitario (requisiti curriculari) che alla carriera universitaria e al livello della preparazione personale (Requisiti di preparazione personale). All'indirizzo (link [3]) sono riportati i crediti minimi di ingresso necessari a garantire le conoscenze iniziali indispensabili. Presidente del CdS verifica e attesta la coerenza del percorso di primo livello con i requisiti curriculari e di preparazione personale, indicando, in caso contrario, gli insegnamenti di recuperare prima dell'iscrizione al corso magistrale. Va osservato come tale procedura non presenta alcun elemento di soggettività e viene gestita direttamente dal Presidente del CdS per ridurre i tempi morti, velocizzando l'iscrizione dello studente. Inoltre, si sottolinea, nel caso di studenti provenienti da altri atenei, i docenti dei singoli insegnamenti che richiedono particolari conoscenze iniziali discutono con l'allievo i contenuti sviluppati nel corso della laurea triennale e concordano eventuali azioni per il recupero delle carenze.

Infine, l'art. 3 comma 6 del RDCdS stabilisce che gli studenti stranieri devono consultare le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" definite annualmente dal Ministero e pubblicate all'URL <https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/> e, se in possesso dei requisiti di cui al comma 2 art. 3 del RDCdS, devono partecipare ad un colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione, che verterà sulle stesse discipline indicate al comma 4 e potrà svolgersi anche in lingua inglese.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA-CdS. Quadro A3.a conoscenze richieste per l'accesso; A3.b Modalità di ammissione;
- RRC 2022. Sez. 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI;
- Regolamento didattico di Corso di Studio (RDCdS);

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- link [1]: <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-Civile-388/conoscenze-richiesteingresso>.
- link [2]: <https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-396>
- link [3]: <https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-396/man-ing-civ-396>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS si articola in un unico curriculum (art. 5 del RDCdS). Il piano di studio è riportato online [1], dove è possibile accedere alle schede degli insegnamenti descritti per anni e all'indicazione di quelli a scelta. Il CdS ha l'obiettivo di formare laureati con una preparazione culturale di base, di conoscenze ingegneristiche intersettoriali e trasversali e di approfondite competenze multidisciplinari nei diversi settori dell'Ingegneria Civile, capaci di inserirsi in realtà operative molto differenziate per dimensioni e tipologie, caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro (SUA-CdS-Quadro A4.a, nell'art. 2 RDCdS). Nello specifico (SUA CDS - Quadro A4.c), il CdS si pone i seguenti obiettivi formativi:

- **Autonomia di giudizio:** il laureato sarà capace di raccogliere, correlare e interpretare i dati necessari per prendere decisioni progettuali e determinare valutazioni autonome. La capacità di giudizio sarà fondata anche sulla piena comprensione e l'attenta valutazione delle implicazioni sociali, economiche ed etiche che scaturiscono dalle proprie attività professionali. Durante il corso di studio, lo sviluppo dell'autonomia di giudizio sarà favorito dalla partecipazione a gruppi di studenti chiamati a svolgere progetti in comune, che comporterà la necessità di pianificare la propria attività in relazione a quella degli altri membri del gruppo, di sviluppare meccanismi condivisi di coordinamento e di risoluzione delle criticità di relazionare sulla propria attività lavorativa, e di partecipare a incontri di lavoro con ruolo propositivo.
- **Abilità Comunicative:** il laureato sarà capace di comunicare in maniera efficace informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Lo sviluppo di abilità comunicative sarà favorito prevedendo, per alcuni corsi, lo svolgimento di esercitazioni e attività di laboratorio a cui farà seguito una discussione collegiale, con l'obiettivo di abituare gli studenti al confronto pubblico. L'abilità comunicativa sarà ulteriormente sviluppata attraverso la partecipazione a stage e tirocini presso aziende e/o studi professionali e soggiorni di studio all'estero. Il laureato sarà in grado di comunicare anche in inglese, su temi di carattere tecnico, e di comprendere ed elaborare testi in lingua inglese di media difficoltà.
- **Capacità di Apprendimento:** il laureato avrà le conoscenze e gli strumenti metodologici e culturali multidisciplinari necessari ad affrontare con successo gli studi di ordine superiore, in particolare master universitari di secondo livello e dottorati di ricerca, nel settore dell'ingegneria civile. Sarà inoltre in grado di aggiornare, durante tutto l'arco della vita, autonomamente o mediante la partecipazione a corsi, il proprio bagaglio di conoscenze e capacità applicative per adeguarlo agli sviluppi e alle innovazioni tecnologiche e metodologiche.

Il corso è caratterizzato da un'impostazione di tipo generalista, garantendo un approfondimento multidisciplinare a più ampio spettro nei diversi settori dell'ingegneria civile. Come conseguenza, il



Nucleo di Valutazione di Ateneo

laureato conoscerà in maniera approfondita le problematiche di carattere applicativo e i principi teorici necessari per l'uso ragionato e consapevole di strumenti avanzati di analisi e progettazione di opere civili e infrastrutture. Tale scelta consente la formazione di una figura professionale molto flessibile e capace anche di ricoprire ruoli di coordinamento e dirigenziali soprattutto degli enti territoriali di piccole dimensioni, particolarmente indicata per il contesto lavorativo locale. Tale impostazione trova riscontro favorevole da parte delle organizzazioni rappresentative delle professioni consultate negli ultimi anni. Il corso prepara alle seguenti professioni: 1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1); 2. Ingegneri idraulici; - (2.2.1.6.2) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche civili e dell'architettura - (2.6.2.3.1). Al fine di poter raggiungere gli obiettivi su menzionati, il CdS offre un piano di studio flessibile e transdisciplinare articolato in insegnamenti di base, caratterizzanti e affini. L'obiettivo formativo nelle discipline di base è l'apprendimento delle conoscenze metodologico-operative della matematica e delle altre scienze di base ma soprattutto lo sviluppo delle capacità di utilizzare gli strumenti teorici per trattare i problemi di ingegneria più complessi. Le attività formative caratterizzanti devono consentire un elevato grado di approfondimento di alcune problematiche specifiche, tenendo conto anche delle tecnologie innovative e degli strumenti di analisi più aggiornati, fornendo quindi gli strumenti metodologici-operativi in diversi settori dell'ingegneria civile anche mediante un approccio multidisciplinare. Le attività formative affini individuate, relative ai materiali, agli impianti e alla pianificazione urbanistica, sono il completamento indispensabile per una figura di ingegnere civile che possa adeguarsi a sistemi lavorativi ad ampio spettro come spesso accade negli enti territoriali.

Inoltre (SUA-CdS-Quadro B5), allo studente sono offerti:

- la possibilità di tirocinio formativo da svolgersi all'interno o all'esterno dell'Università;
- due percorsi con doppio titolo, uno con l'Istituto Tecnologico de Santo Domingo – INTEC' (Repubblica Dominicana) e l'altro con la UASD (Universidad Autonoma de Santo Domingo - Repubblica Dominicana). Per entrambi è previsto che gli studenti, sia italiani che Dominicani, che aderiranno al programma, svolgeranno il primo anno presso l'Ateneo Dominicano ed il secondo presso Unisannio, secondo un programma delle attività formative che consentirà il conseguimento del doppio titolo presso entrambe le università;
- possibilità di partecipare al Programma LLP-ERASMUS per la mobilità internazionale degli studenti. Per semplificare il processo di riconoscimento dei crediti acquisiti in ambito Europeo, sia dagli studenti in ingresso che in uscita, ha adottato da tempo il sistema ECTS (European Credit Transfer System);
- corsi intensivi di lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo per gli studenti in partenza, e di corsi di lingua e cultura italiana per gli studenti europei in arrivo.
- un servizio di orientamento e tutorato in itinere (SUA-CdS quadro B5) tramite un'apposita Commissione, con l'obiettivo di: 1) fornire informazioni sull'organizzazione degli studi e delle strutture universitarie; 2) supportare una corretta organizzazione dello studio personale; 3) individuare criticità di carriera, con particolare riferimento ai tempi medi di laurea.

Il CDS inoltre promuove l'impiego della piattaforma HANDY per la raccolta e la diffusione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti, in modo da garantire la tutela della privacy per tutti i dati e le informazioni in essa contenute (GDPR "compliant").

Il percorso di studio proposto dal CdS è flessibile e pensato anche per gli studenti fuori sede, lavoratori, con figli piccoli, che possono avere minore disponibilità a seguire le lezioni (RRC 2022 sez.2-b). Per questi sono stati presi provvedimenti per facilitare la frequenza e il tutoraggio, con la possibilità di concordare giorni e orari adeguati e anche stabilire appelli di esame specifici. Inoltre, la distribuzione dei giorni di lezione è organizzata in modo da lasciare liberi circa due giorni a settimana. Gli studenti che non hanno



Nucleo di Valutazione di Ateneo

la piena disponibilità del proprio tempo per lo studio possono richiedere un percorso di studi a tempo parziale (Regolamento degli Studenti, art. 34).

Il Dipartimento mette a disposizione aule studio e laboratori nei quali hanno liceità di organizzare il loro studio, in gruppo o da soli, utilizzando tutte le risorse disponibili (RRC 2022. Sez. 2-b). Alcuni di tali spazi sono dislocati nei vari plessi didattici dell'Ateneo, in modo da favorire l'interazione interdipartimentale tra gli studenti. È inoltre presente un'aula al primo piano dell'edificio denominato Ex Inps che viene utilizzata come aula studio per i tesisti, in modo da poter interagire con immediatezza con i docenti. Inoltre, agli studenti interessati, vengono proposti percorsi di approfondimento nei laboratori, durante i quali possono prendere parte alla ricerca di un docente, avendo così occasione di esplorare temi di frontiera che vanno ben oltre gli obiettivi formativi di un corso di laurea.

Per migliorare l'esperienza degli studenti (RRC sez. 3-a), come segnalato nelle relazioni annuali della CP-DS, sono state effettuate operazioni di manutenzione nelle aule e negli spazi per lo studio e di ampliamento dei servizi online e delle biblioteche. Nuove aule didattico-scientifiche sono state allestite presso il plesso di Sant'Agostino, dotate di videoproiettori ad alte prestazioni, schermi professionali, sistemi di diffusione sonora e registrazione. Le tre aule più grandi dispongono anche di lavagne elettroniche con computer e tecnologia LCD, oltre a un pannello di automazione della stanza per facilitare l'uso, anche per utenti con disabilità, DSA o BES. Infine, le aule D1 e D2 dell'edificio Ex-INPS sono state adeguate funzionalmente a partire dal 2022. Il CdS supporta gli studenti con disabilità avvalendosi anche dei servizi previsti dal Dipartimento e dall'Ateneo. Per studenti con disabilità motorie, il servizio si avvale di studenti part-time che si occupano dell'accompagnamento o dell'assistenza in aula durante le lezioni o gli esami. Per le disabilità psichiche o sensoriali, ai disturbi specifici di apprendimento e alle situazioni di grave e prolungata infermità, viene prestato ausilio didattico, in forma di tutorato specifico e ciascun singolo docente (su indicazione specifica del Delegato di Dipartimento e in coordinamento con lo stesso) può definire prove d'esame con differenti modalità per la verifica dell'apprendimento, in funzione delle specifiche necessità, con l'obiettivo di predisporre un trattamento individualizzato che realizzi l'eguaglianza sostanziale con lo studente normodotato (RRC 2022 Sez. 2-b, RDCdS art. 14).

L'analisi dell'esperienza dello studente (SUA-CdS Quadro B6) si basa sui dati raccolti dai questionari di valutazione della didattica, compilati annualmente dagli studenti. Con ai dati online [3], i risultati 2022/2023 mostrano voti tra 6.94 e 9.33, con una tendenza complessiva migliore di quello di media dipartimentale e in miglioramento rispetto all'anno precedente, in particolare con un significativo miglioramento dei voti di fascia bassa.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CdS. Sez. A Obiettivi della formazione (Quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c); Sez. B Esperienza dello studente (Quadro B5, B6);
- RRC 2022. Sez. 2-b: ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI;
- Regolamento didattico di Corso di Studio (RDCdS);

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA);
- Relazione CP-DS 2022;
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS);



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Regolamento degli Studenti
- [1]:<https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-civile-388/piani-di-studio>
- [3]:<https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2022/T-0/S-10008/Z-1/CDL-396/TAVOLA>
- [4]:<http://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS offre anche due percorsi con doppio titolo, uno con l'Istituto Tecnologico de Santo Domingo – INTEC' (Repubblica Dominicana) e l'altro con la UASD (Universidad Autonoma de Santo Domingo - Repubblica Dominicana). Per entrambi i percorsi è previsto che gli studenti, sia italiani che Dominicani, che aderiranno al programma, svolgeranno il primo anno presso l'Ateneo Dominicano ed il secondo presso Unisannio, secondo un programma delle attività formative che consentirà il conseguimento del doppio titolo presso entrambe le università.

Così come stabilito nella SUA-CdS (Quadro B5: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti), il Dipartimento di Ingegneria partecipa, inoltre, attivamente al Programma LLP ERASMUS per la mobilità degli studenti dell'Università del Sannio. L'Ateneo ha infatti tra i suoi obiettivi prioritari lo sviluppo di una dimensione europea dell'istruzione e della formazione, ed a tal fine impegna ogni anno un apposito fondo per integrare le borse di studio degli studenti 'ERASMUS studio'. Le informazioni fondamentali sulla mobilità sono reperibili online consultando il sito Internet LLP/ERASMUS [1], dove è anche disponibile la Guida dello Studente LLP/ERASMUS. Altro strumento efficace a promuovere la mobilità è l'organizzazione, presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS), di corsi intensivi di lingua straniera per gli studenti in partenza, e di corsi di lingua e cultura italiana per gli studenti europei in arrivo. Il Dipartimento di Ingegneria, per semplificare il processo di riconoscimento dei crediti acquisiti in ambito Europeo, sia dagli studenti in ingresso sia da quelli in uscita, ha adottato da tempo il sistema ECTS (European Credit Transfer System). Il Dipartimento ha poi costituito, da diversi anni, una apposita Commissione ERASMUS, coordinata dal Delegato ERASMUS di Facoltà, e composta da un docente per ogni area culturale (almeno uno per CdS). Ciò garantisce una efficace assistenza agli studenti ERASMUS, sia nella preparazione dei piani di studio, sia durante il loro soggiorno all'estero. Di fatti, negli anni si è riscontrato un sempre maggiore interesse degli studenti alla mobilità internazionale, ulteriormente favorita dalla capacità dei docenti di Ingegneria a stipulare un notevole numero di accordi bilaterali con sedi universitarie europee prestigiose: ad oggi sono in vigore ben 65 accordi in 17 diversi Paesi.

Sempre nell'ambito della mobilità Internazionale, l'Ateneo del Sannio partecipa, in consorzio con altri Atenei italiani, al programma di mobilità denominato LLP - ERASMUS Placement, che prevede l'erogazione di borse di studio per gli studenti che intendano svolgere il loro tirocinio all'estero. Gli studenti interessati, con l'ausilio dei docenti del Dipartimento, individuano sedi europee (imprese, enti pubblici ed anche università) idonee allo svolgimento di un programma di lavoro, appositamente coordinato fra i tutors del Sannio e della sede estera. Il programma è quindi formalizzato in un dettagliato documento (Training Agreement), concordato tra le parti e lo studente. L'organizzazione efficiente del Dipartimento, ed i numerosi collegamenti con diverse sedi europee, favoriscono una cospicua mobilità anche in questo settore. Infine, periodicamente il Dipartimento organizza o partecipa a programmi internazionali ERASMUS Mundus, per la mobilità di studenti e docenti delle università di tutto il mondo.

Inoltre, come stabilito dall'art. 6 del RDCdS, il CdS, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle



Nucleo di Valutazione di Ateneo

necessità, qualora vi sia concreta praticabilità e se ne riscontri l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea Magistrale. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal Consiglio di Corso di Laurea di volta in volta.

Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università straniera. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e deliberate dal competente organo accademico. Gli esami sostenuti nell'ambito di piani di studio Erasmus e riconosciuti dal competente Consiglio di Corso di studio emendano automaticamente il piano di studi.

La politica di supporto all'attività di mobilità internazionale degli studenti nell'ambito dei programmi Erasmus+ (Mobilità ai fini di studio e mobilità ai fini di traineeship) è prevista anche dall'RRC 2022: sez 2-b. In questo si avvale di un delegato del rettore per le azioni Erasmus+ e di un ufficio per i programmi di mobilità, a livello di ateneo, e di un coordinatore, a livello di Dipartimento. Per agevolare l'internazionalizzazione, è prevista una premialità sul voto finale di Laurea Magistrale, che si ottiene sommando al voto di base il punteggio relativo alla prova finale. Se lo studente ha svolto la tesi all'estero o ha sostenuto esami all'estero nell'ambito di un progetto Erasmus, il voto di base, riportato in centodecimali, viene incrementato di 0.4 punti, non modulabili né cumulabili (SUA-CdS-Quadro A5.b:Modalità di svolgimento della prova finale, art. 8 del RDCdS).

Tuttavia, al momento, i dati di monitoraggio mostrano un numero molto basso di crediti acquisiti all'estero dagli studenti regolari, le cui cause sono da ascrivere a diversi fattori, tra cui le modeste possibilità economiche delle famiglie, che solo raramente sono in grado di coprire i costi derivanti dal soggiorno all'estero, la scarsa propensione alla mobilità degli studenti, le difficoltà nella conciliazione degli esami da sostenere all'estero con il proprio piano di studi, le difficoltà incontrate dagli studenti all'estero nella frequenza di corsi e nella partecipazione ai gruppi di progetto, spesso a numero chiuso. È da evidenziare inoltre, la mancata realizzazione negli ultimi anni, per due anni consecutivi, della giornata di presentazione del programma Erasmus+ di ateneo a causa dell'evento pandemico.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA Cds) elaborata dall'Ufficio Qualità e Valutazione di ateneo su dati ANVUR (aggiornati al 06/01/2024);
- RRC 2022: sez 2-b: Internazionalizzazione della didattica;
- SUA-CdS-Quadro A5.b:Modalità di svolgimento della prova finale
- SUA CdS - Quadro B5: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti;
- SUA CdS - Quadro B5: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage).
- Regolamento didattico di Corso di Studio (RDCdS);

Documenti a supporto:

- link [1]: <https://www.unisannio.it/it/studente/studente-erasmus>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come previsto dal RDCdS e dal RRC 2022, il CdS ottempera con grande attenzione agli adempimenti in tema di disciplina degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto degli studenti.

In base a quanto stabilito dall'art.7 del RDCdS, per ciascuna attività formativa indicata, è previsto, da parte di una Commissione, un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico, fatti salvi i casi di forza maggiore. In ogni caso, tali modalità dovranno tenere in considerazione i problemi organizzativi, logistici e di interazione degli studenti diversamente abili.

Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 7 appelli per ciascun insegnamento, distribuiti nel corso dell'anno accademico nel modo seguente: almeno 2 nel periodo gennaio-febbraio, almeno 2 nel periodo giugno-luglio, almeno 1 a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica, possibilmente nei mesi di marzo e di dicembre. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono pubblicate sulle schede insegnamento e sono comunicate agli studenti dai docenti durante le lezioni (RRC 2022 Sez. 2-b). L'efficacia di tale comunicazione è comprovata dalle buone valutazioni degli studenti: le risposte degli studenti al quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" dell'ultima rilevazione annuale dell'opinione degli studenti (A.A. 2022/2023) hanno fatto registrare un punteggio medio di 9.34/10. Il calendario delle verifiche finali viene predisposto tempestivamente, attraverso l'inserimento degli appelli da parte dei docenti su una piattaforma online. Il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo e, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Dipartimento. La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo utilizzando la piattaforma ESSE3 gestita dal CINECA [1]. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami del singolo appello si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento. Tutte le altre informazioni, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento [2].



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato. Sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presenza all'appello viene comunque registrata. Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte in maniera dettagliata nella scheda insegnamento pubblicata sul sito web di Ateneo [3]. Si fa notare, che nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori o diversamente abili.

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 108 CFU, ai quali si aggiungono quelli relativi alla prova finale (12 CFU), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, che consiste nella discussione di un elaborato di laurea (art. 8 del RDCdS). Così come riportato anche nella SUA-CdS quadro A5.a e nell'art. 8 comma 2 del RDCdS, l'elaborato di laurea può essere di carattere compilativo, applicativo, progettuale o sperimentale. La prova finale deve verificare la padronanza degli argomenti studiati e la capacità di espressione; pertanto, consiste nella redazione e nella discussione pubblica, in presenza di una commissione appositamente nominata, di una tesi individualmente scritta, in cui sia stato sviluppato, sotto la guida di un docente relatore, un argomento caratterizzante il profilo professionale previsto dalla Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato e la sua discussione vanno preparati sotto la guida di uno o più relatori di cui almeno uno afferente al Dipartimento o docente titolare di un insegnamento erogato nel corso di laurea. Al seguente link sono riportate alcune tesi elaborate di recente [4].

La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. La prova finale sarà discussa dinanzi a una commissione di docenti, eventualmente integrata da altre figure professionali che hanno correlato il lavoro di uno dei laureandi. In particolare, la commissione di Laurea effettua l'integrazione del voto della prova finale con il punteggio derivante dalla carriera dello studente (voto di base). Il voto di base è calcolato come media ponderata dei voti riportati nei singoli esami, assumendo come peso il numero dei crediti associati a ciascun corso di insegnamento. Non entrano nel computo i crediti acquisiti senza voto. Il voto di base va riportato in centodecimali e viene incrementato di ulteriori:

- i) 0.2 punti per ciascuna lode ottenuta negli esami di profitto; ii) 0.4 punti, non modulabili né cumulabili, nel caso lo studente abbia svolto l'elaborato finale di laurea all'estero o abbia sostenuto esami all'estero nell'ambito di un progetto Erasmus. Tutte le informazioni in merito alla definizione del voto della prova finale e alla eventuale menzione speciale sono dettagliate dall'art. 8 del RDCdS e SUA-CdS quadro A5.b.

Il Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative è riportato (SUA-CDS: quadro B2.a) online (link [5]), il calendario degli esami di profitto (SUA-CDS: quadro B2.b) è riportato online al link [6]. Per quanto riguarda la prova finale, il calendario delle sessioni (SUA-CDS: quadro B2.c) è presente online al seguente link [7].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CdS. Sez. A (Quadri A5.a; A5.b); Sez. B (Quadri B2.a, B2.b; B2.c);
- RRC 2022 Sez. 2-b
- Regolamento Didattico di Corso di Studio (RDCdS)

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- link [1]: <https://unisannio.esse3.cineca.it>
- link [2]: <https://www.unisannio.it/it/didattica/docenti>
- link [3]: <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10187>
- link [4]:
https://ateneo.cineca.it/off270/sua24/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1599045&id_testo=T13&SESSION=&ID_RAD_CHECK=5da4ba07952c35d52eca1bf0ae12d316
- link [5]: <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/didattica/calendario-didattico>
- link [6]: <https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>
- link [7]: <https://www.unisannio.it/it/dipartimenti/ding/calendario-esame-laurea>



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Civile eroga attività didattica integralmente in presenza pertanto tale sezione non è stata considerata nell'analisi.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS effettua una continua attività di monitoraggio per la verifica del rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza, nonché dell'adeguatezza del corpo docenti alle esigenze didattiche al fine di una migliore distribuzione, pianificazione ed efficacia delle attività dello stesso a vantaggio sia della coerenza e della qualità dell'offerta formativa, sia della soddisfazione degli studenti.

I risultati di tale attività confermano il rispetto dei requisiti di docenza previsti ex lege in relazione al numero e alla tipologia di docenti, nonché un'adeguata qualificazione degli stessi, tenuto conto dei curricula e dell'organizzazione didattica vigente.

Le modifiche intervenute nell'ultimo quinquennio circa la composizione del Consiglio di Corso di laurea, a seguito del trasferimento di docenti in o da altri Atenei evidenzia che il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è pressoché stabile ma inferiore sia a quello dell'area geografica che a quello nazionale nonostante l'assunzione di nuovi ricercatori RTDA e RTDB.

L'offerta didattica del CdS prevede 17 insegnamenti erogati da docenti afferenti allo stesso CdS o comunque da docenti afferenti al Dipartimento.

Per ciò che riguarda l'aspetto più squisitamente qualitativo del corpo docente, i risultati conseguiti con l'attività di ricerca monitorata attraverso la piattaforma IRIS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, confermano un altrettanto adeguato legame tra le competenze scientifiche dei docenti e le esigenze formative e didattiche espresse dal CdS. Un legame che viene ulteriormente considerato e valorizzato nell'assegnazione/copertura degli insegnamenti tra docenti dello stesso settore disciplinare e/o nella valutazione di nuove proposte di insegnamento da parte degli stessi in fase di programmazione didattica del CdS e del Dipartimento, stimolando, tra le altre cose, il ricorso, dove possibile a una maggiore interdisciplinarietà, oltre che all'adozione di metodologie di insegnamento innovative e integrative delle tradizionali lezioni frontali.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il corpo docente è, inoltre, regolarmente coinvolto nelle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, e sviluppo delle competenze, comprese quelle innovative, promosse dall'Ateneo e/o dal Dipartimento (es. formazione utilizzo della piattaforma cisco-webex, piattaforma di e-learning Handy, corso di formazione sul Regolamento Europeo in materia di protezione dei Dati Personali, ecc.). Le singole iniziative vengono presentate in Consiglio e la partecipazione è fortemente incentivata. L'alta qualificazione del corpo docente, ed in generale un gradimento elevato sia dei contenuti culturali, scientifici che dell'organizzazione e delle modalità di erogazione della didattica, emerge anche dal livello di soddisfazione espresso dagli studenti nei questionari sulla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS).

Positiva è anche la valutazione che gli studenti e i laureati hanno dei docenti del CdS. Considerati infatti gli indicatori di monitoraggio e le valutazioni degli studenti (quadri B6 e B7 della SUA) si evince chiaramente il gradimento riscontrato. In particolare, per quanto riguarda le valutazioni degli studenti (vedi quadro B6) i punteggi medi attribuiti ai docenti (quesiti D5-D10) sono compresi tra 9.25 e 9.90. Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio (vedi quadro B7) si nota che il 92% degli studenti si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti.

La qualità della didattica erogata è inoltre continuamente monitorata anche attraverso audit dedicati con gli studenti al fine di mantenere alto lo standard e rilevare e correggere eventuali criticità dovessero sopraggiungere. All'interno del CdS, il rappresentante degli studenti, ha il compito di raccogliere le richieste degli studenti e le eventuali difficoltà/criticità riscontrate. Tali richieste sono discusse nei Consigli di Corso di Studio, e sulla base della specificità della richiesta. Il Consiglio dà mandato alla Commissione di CdS con delega sulla specificità della richiesta, di analizzare in dettaglio gli aspetti evidenziati e promuovere eventuali azioni correttive al Consiglio.

In aggiunta il CdS ha istituito al suo interno un apposito gruppo definito: "Riesame e AQ" (Verbale CdS 002LM/2023) avente lo scopo:

1. Analizzare i dati statistici relativi agli studenti del CdS sulle immatricolazioni, carriere, conseguimento del titolo, occupazione post-laurea (in particolare, analisi dei dati delle schede di monitoraggio).
2. confrontare i dati delle statistiche degli studenti con quelli di CdS italiani della stessa classe;
3. analizzare le opinioni degli studenti e dei laureati ed individuare eventuali criticità relative agli insegnamenti e/o alle infrastrutture;
4. Correlare gli indicatori statistici individuati dal CdS (ad esempio immatricolati) ed eventuali provvedimenti per verificarne l'efficienza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CDS LM2024_2025_10_06_2024
- RRC 2022. PdA D.CDS.3.1- Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- Relazioni CP-DS 2022 DING, sez. A
- Verbale numero 002LM/2023 del consiglio di corso di laurea in ingegneria civile.

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come previsto dal Regolamento Didattico del CdS in Ingegneria Civile la sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio (<https://www.ding.unisannio.it/servizi/laboratori-didattici-e-di-ricerca>) del CdS sono di norma quelle del Dipartimento di Ingegneria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio possono essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. Sono state impegnate significative risorse per all'allestimento di laboratori per attività di ricerca e per attività didattica che consentiranno agli studenti, a partire dal 2024, lo svolgimento di attività "laboratoriali" e sperimentali.

Il CdS, attraverso la Commissione Qualità, monitora l'opinione degli studenti in merito ai servizi e alle strutture didattiche attraverso l'analisi dei questionari raccolti attraverso il sistema informativo SISValDidat e i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea. Il CdS monitora i contenuti presenti nelle guide online sul sito di Ateneo in modo che contengano le informazioni necessarie per comprendere al meglio i percorsi accademici offerti.

Con riferimento all'adeguatezza delle strutture (aule, biblioteche) si riscontra un costante lieve miglioramento di anno in anno. Su segnalazione della Commissione Didattica Paritetica è aumentata la fruibilità e adeguatezza delle aule studio site presso il plesso S. Agostino attraverso opportune azioni con i referenti di Ateneo (Delegato "Edilizia Universitaria" Unisannio, Responsabile U.O. Manutenzione Immobili) grazie alle quali le aule studio sono state allestite con arredi idonei. Occorre altresì evidenziare che anche presso la corte interna del plesso S. Agostino sono stati collocati degli arredi per ampliare gli spazi nella disponibilità degli studenti.

Per quanto concerne le strutture ed i servizi di supporto alla didattica, si osserva che sono state impegnate significative risorse per all'allestimento di un laboratorio per attività di ricerca e per le attività didattiche che consentiranno agli studenti, a partire dal 2024, lo svolgimento di attività "laboratoriali" e sperimentali.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Il CdS attraverso il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a sua disposizione ha la possibilità di avere un adeguato ed efficace sostegno nell'espletamento delle sue attività. Occorre anche evidenziare la presenza, in qualità di membro, della Dott.ssa Marianeve Masiello, responsabile dell'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria nel Gruppo Riesame del CdS. Per quanto riguarda invece l'organizzazione degli orari delle lezioni ed in generale la gestione delle pratiche studenti il CdS si avvale della collaborazione di Assunta Mariniello. Katia Iacovelli supporta il CdS nella prenotazione delle aule e dei laboratori. Il CdS opera in stretta collaborazione con l'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria (<https://www.ding.unisannio.it/organizzazione/organ-di-dipartimento/99-dipartimento/1039-personale-tecnico-amministrativo>) per quanto riguarda la gestione di aule, spazi, orari ed in generale tutto quanto possa essere attinente ed utile alla gestione ordinaria e straordinaria della didattica erogata.

È disponibile la programmazione del lavoro dell'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo e Didattico del Dipartimento di Ingegneria a supporto del CdS attraverso il documento prodotto periodicamente dal Presidio Qualità di Ateneo che sancisce le scadenze nella preparazione della SUA CDS per ogni anno accademico.

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo attraverso proposte al Comitato della Didattica e dunque al Dipartimento.

Il CdS monitora e lavora costantemente per far sì che i servizi per la didattica messi a disposizione risultino facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti. Ciò è anche verificato in termini di efficacia da parte dell'Ateneo attraverso la Commissione Permanente Programmazione Strategica e Monitoraggio nelle azioni di rilevazione e monitoraggio di indicatori per la predisposizione e verifica di raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico Integrato di Ateneo, attraverso il Presidio di Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA-CDS LM2024_2025_10_06_2024, Sez. B (Quadro B4)
- RRC 2022. PdA D.CDS.3.2- Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
- Relazione Commissione Didattica Paritetica 2023
- Sito web DING: <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-ding>

<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organ-di-ateneo/attivita%20commissioni-didattiche-paritetiche>

Documenti a supporto:

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
- Sistema Valmon per la valutazione della didattica. Questionari Rilevazione Opinione studenti (ROS).
- Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO 2024-2026).



Nucleo di Valutazione di Ateneo



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS in Ingegneria Civile ha progressivamente rafforzando il suo sistema di assicurazione della qualità e il processo interno di monitoraggio e controllo al fine di individuare le criticità e le aree di possibile intervento di miglioramento della propria organizzazione didattica e complessiva. Nel dettaglio, il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Infatti, in ottemperanza alla Legge 370/99, sin dal 1999 è stata applicata la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti con questionari anonimi "autoprodotti". Dall'AA 06/07 l'elaborazione statistica viene effettuata con il sistema informativo SisValdidat. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdL e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdL). I questionari contemplano quesiti su: insegnamenti, docenti, aule e attrezzature come indicato nel quadro B6 della scheda SUA CDS. Il questionario viene sottoposto agli studenti di ciascun corso erogato in modalità online tramite il portale studenti accedendo alla pagina della prenotazione all'esame. I risultati dalla valutazione al livello di aggregazione Corso di Laurea possono essere visionati in un link appositamente preposto (vedi quadro B6 scheda SUA CDS). La valutazione dei risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica relativa al Corso di Laurea con riferimento anche agli anni precedenti, esse sono altresì confrontate con le valutazioni medie ottenute dai vari corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Ingegneria. Una sintesi delle valutazioni, facile da leggere, per l'anno accademico in corso è riportata nel documento in modo grafico in esso compare il punteggio medio, valutato su tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea per ogni domanda del questionario. L'utilizzo dei dati ottenuti dalla precedente indagine, permettono di monitorare le tendenze complessivamente dimostrando l'efficacia delle azioni migliorative identificate e attuate dal CdS.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dai laureati viene effettuata utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce dal 2008, aggiornati a giugno 2024 e gli indicatori ANVUR disponibili per l'anno 2023, relativi all'A.A.2022/2023. Il profilo laureati AlmaLaurea è disponibile al sito web: <https://www2.alma laurea.it>.

Il CdS è attento nel gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. I *rappresentanti ufficiali degli studenti* sono sempre spronati e ascoltati (all'interno del punto



Nucleo di Valutazione di Ateneo

all'ordine del giorno *Varie ed eventuali* presente nel CdS) in relazione alla raccolta puntuale di reclami e lamentele espresse in forma sia anonima che manifesta da singoli o da gruppi di studenti.

Da ultimo il CdS raccoglie anche dai singoli docenti istanze riportanti lamentele e reclami di studenti, laureandi e personale tecnico amministrativo. In seguito, queste segnalazioni vengono convogliate, analizzate e risolte (per quanto possibile dal CdS) grazie all'interessamento del *Presidente del Corso di Laurea*, che, se necessario può informare altri organi dell'Ateneo (Direttore di Dipartimento, Direttore Generale, Uffici Tecnici, Rettorato etc.).

Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. Infatti, il CdS per essere attivamente presente nel raccogliere i dati su eventuali problemi si riunisce con cadenza *mensile*. In virtù della rivelazione e *audit* fatti nell'assemblea definisce immediatamente una linea di azione con l'interessamento del Presidente del CdS o di altro docente se il caso lo ritiene necessario. L'interazione con altri organi dell'ateneo Mediata dal Presidente si concretizza in una rapida ed efficace linea di azione nella maggioranza delle volte porta alla remissione della criticità.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Scheda SUA CdS LM2024_2025_10_06_2024, Sez. A- Obiettivi della formazione/consultazioni/profili, Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b; Sez.B- Esperienza dello studente, Quadri B6, B7; Quadri C1, C2

Documenti a supporto:

- Opinioni degli studenti Rilevazione SISVALDIDAT
- Indagini statistiche Almalaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati
- Monitoraggio degli Indicatori di performance del CdS-SMA



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

I percorsi di studio e le carriere degli iscritti sono oggetto di attento e sistematico monitoraggio da parte del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, sia sulla base degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureati sulla didattica erogata e sull'efficacia della formazione.

Il CdS tiene traccia delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali attraverso i verbali, corredati dai relativi allegati, delle sedute del CdLM, relazioni annuali e verbali delle Commissioni interne al CdS, (Commissione Pratiche Studenti, Orientamento, Comunicazione, Riesame e AQ, Programmi), le relazioni del Gruppo di Riesame, il Regolamento Didattico del CdS annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al CdS, la SUA CdS, questionari per audit con gli studenti, verbali delle riunioni con gli stakeholder, analisi degli indicatori di monitoraggio, analisi delle opinioni degli studenti.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, attraverso i lavori svolti dalla commissione/gruppo "programmi" appositamente istituita in seno al CdS (verbale: 002LM/2023) con lo specifico compito di:

1. Verificare la coerenza interna dell'offerta didattica, identificando eventuali gap e/o sovrapposizioni tra gli insegnamenti;
2. Analizzare il posizionamento dell'offerta didattica rispetto all'offerta nella stessa classe di laurea di altre Università;
3. Verificare l'adeguatezza rispetto all'avanzamento delle conoscenze di settore e alle esigenze del mercato.

Al fine di migliorare l'Internazionalizzazione della didattica, sono state ulteriormente potenziate le attività legate alla mobilità internazionale degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero attraverso sia la promozione di nuovi accordi e convenzioni, sia un'intensa attività informativa e di assistenza agli studenti circa le opportunità di formazione derivanti da tali accordi e convenzioni.

Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni, attraverso diversi



Nucleo di Valutazione di Ateneo

canali, le comunicazioni del rappresentante degli studenti, dei tutor, dei docenti, audit appositamente predisposti, indicatori di monitoraggio, rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il CdS analizza anche i dati raccolti attraverso il sistema informativo SISValDidat, per cui l'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione CdL e gerarchico per il singolo insegnamento (Docente e Presidente CdL) e analizzando anche le opinioni dei laureati utilizzando i dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea. Tali analisi sono registrate nei verbali del CdLM e riportati nei relativi quadri SUA CdS. Sempre attraverso i dati raccolti dal Consorzio Almalaurea il CdS monitora gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissione Didattica Paritetica, Consiglio di Dipartimento, Gruppo di Riesame, docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo, studenti, monitorando l'attuazione e valutando l'efficacia attraverso documentate analisi appositamente scelte ed utilizzate per la specifica azione realizzata.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

SUA CdS LM2024_2025_10_06_2024, quadri C1 e C2. D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio; D3: Programmazione dei lavori e scadenza di attuazione delle iniziative

Documenti a supporto:

Verbale numero 002LM/2023 del consiglio di corso di laurea in Ingegneria Civile.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento DING

Corso di Studio LM-23 "Ingegneria Civile"



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C1.1

Nell'ambito del CdS è stato nominato un Gruppo per l'assicurazione della qualità (AQ). Il Gruppo AQ supporta il CdS raccogliendo ed elaborando informazioni che consentono la predisposizione del Report di Riesame ciclico, della Scheda Sua CdS, nonché della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

I documenti elaborati nell'ambito del CdS attraverso il supporto del gruppo AQ vengono acquisiti dalla CPDS per la redazione delle Relazione Annuale.

Il Presidio della Qualità valuta l'operato della CPDS del DING attraverso l'analisi della attività svolte periodicamente, attestate dai verbali delle riunioni, ed annualmente, esplicitate attraverso la presentazione della Relazione Annuale. Annualmente il PQ di Ateneo prevede un'audizione della CPDS del DING nella quale evidenzia punti di forza e debolezza delle attività svolte dalla CPDS sulla base dei contenuti dei verbali delle riunioni periodiche e della Relazione Annuale.

I contenuti della Relazione annuale sono presentati al Consiglio di Dipartimento nel primo consiglio utile successivo alla presentazione di suddetta Relazione, che avviene entro il 31 dicembre di ogni anno.

C.1.2

Il personale tecnico-amministrativo (UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING) viene coinvolto nel processo di comunicazione sulle date di avvio della ROS. Tale UO, via mail, comunica ai docenti impegnati nell'attività didattica date e modalità per la compilazione dei questionari relativi alla rilevazione opinione studenti (ROS) affinché possano trasferire questa informativa agli studenti frequentanti. Tale comunicazione viene altresì pubblicizzata sul sito del DING. Manca tuttavia la diffusione dei dati della ROS disaggregati a livello di CdS a tutti gli studenti o indicazione del sito dal quale acquisire questi dati. L' UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING comunica via mail ai docenti impegnati nei corsi di insegnamento, con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività di didattica frontale, gli obblighi che è tenuto a rispettare quali, ad esempio, la compilazione delle schede di insegnamento e l'inserimento del numero minimo degli appelli come stabilito nel Regolamento di CdS. Il monitoraggio legato alla compilazione delle schede di insegnamento e dell'inserimento degli appelli



Nucleo di Valutazione di Ateneo

viene svolto dalla CPDS che ne condivide i risultati con il Presidente del CdS. Occorre altresì sottolineare che l'UO SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO del DING partecipa, con voto consultivo, ai sensi dell'art. 49, comma 13 del Regolamento Generale di Ateneo, alle riunioni della CPDS.

C.1.3

In accordo a quanto predisposto dall'ANVUR il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida e supporto per la redazione della scheda di Monitoraggio annuale e per i Rapporti di riesame ciclici del CdS. Il PQA ha altresì predisposto delle Linee Guida sia per la redazione della Relazione Annuale della CPDS che per la compilazione delle schede di insegnamento. Il PQA di Ateneo fornisce un adeguato e continuo supporto sia metodologico che operativo alla CPDS.

C.1.4

Il PQA provvede a promuovere attività di formazione sulle tematiche di Assicurazione della Qualità. Il 30 aprile 2021 ha organizzato attività formative specifiche per le CPDS: Il ruolo delle CPDS per l'AQ della Didattica e l'accreditamento dei Corsi di Studio. Relatore Matteo Turri, Fondazione CRUI; Le CPDS nel sistema AVA, Tronci.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

[1] REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO- Parte Generale (DR del 24 novembre 2023, n. 1296)

[2] Regolamento Generale di Ateneo (DR del 9 febbraio 2024, n. 152)

[3] Linee guida CPDS

[4] Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale del 21 dicembre 2023, n. 1413)

[5] MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

C.2.1

Il CdS ha predisposto un gruppo di assicurazione qualità attraverso il quale viene effettuato un costante monitoraggio finalizzato ad assicurare la qualità del CdS. Oggetto di monitoraggio specifico sono ad esempio gli indicatori presenti sulla SMA. In presenza di criticità su specifici indicatori il gruppo AQ propone delle azioni e verifica, attraverso il costante monitoraggio, il loro esito. Nell'ambito del Dipartimento è stata predisposta una Commissione Orientamento e Tutorato che svolge attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita.

I documenti predisposti dal gruppo AQ e dalla Commissione Orientamento vengono condivisi con la CPDS, e rappresentano una fonte documentale sia per le riunioni periodiche che per la redazione della Relazione annuale.

La CPDS in ogni riunione monitora costantemente le criticità emerse nell'ambito degli incontri periodici. Durante ciascuna riunione il Presidente della CPDS aggiorna i componenti sulle azioni intraprese monitorando costantemente il processo fino alla soluzione del problema. L'aggiornamento su attività ed esiti delle azioni promosse viene effettuato anche attraverso un gruppo whatsapp costituito dai soli componenti della CPDS.

C.2.2

La CPDS predispone annualmente una Relazione che trasmette a tutti gli organi coinvolti nel processo di assicurazione della qualità.

Il Presidente della CPDS condivide i risultati dell'attività di monitoraggio delle criticità emerse con organi, commissioni o loro referenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Relazione Annuale CPDS

Verbalì delle riunioni delle CPDS

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

***Report* di autovalutazione Corso di Studio**

Corso di Studio in Scienza Naturali, Geologiche e Ambientali

**Dipartimento
DST**



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- Il progetto di attivazione del Corso di Laurea Interclasse in Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali ha origine nell'ambito della strategia dell'Ateneo che, tra l'altro, è finalizzata a consolidare un'offerta formativa ponte tra il mondo della ricerca e della formazione accademica e il contesto socioculturale e lavorativo di riferimento. La proposta trova un senso rilevante soprattutto se riportata alla sua collocazione territoriale nelle aree interne del Mezzogiorno, in coerenza con gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale, volti a prestare attenzione alle regioni meno sviluppate. In questa ottica, ponendo l'Ateneo al centro di un processo di crescita, si vogliono costruire percorsi mirati alla formazione di figure professionali che favoriscano lo sviluppo del tessuto socioeconomico del territorio su cui insiste l'Ateneo.
- In sede di programmazione dell'Offerta Didattica Programmata, in ottemperanza ai dettami del D.L. 270, il Dipartimento ha indetto una riunione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, e delle professioni in cui è stata presentata la proposta di istituzione del Corso di Studio Interclasse L32- L34-Laurea Triennale in Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, per verificare la validità del progetto formativo, nelle consultazioni con vari Enti ed Ordini professionali componenti del Comitato di indirizzo del Dipartimento per i Corsi di Studio afferenti alla Classe L-34 e dopo alcuni incontri informali tra i membri del Dipartimento che hanno partecipato al ridisegno del percorso formativo precedentemente incardinato sulla classe L-34, il 07/12/2021 è stato presentato il progetto preliminare del Corso di Laurea Interclasse nel corso di una adunanza convocata dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie presso la propria sede, con inviti estesi a molteplici parti interessate. Sono state direttamente consultate parti sociali, rappresentative dei settori in cui i laureati potranno, in diverse forme, trovare occupazione, e le società scientifiche nazionali rappresentative delle classi di laurea implicate. Le consultazioni hanno pienamente e coerentemente confermato l'interesse per la figura di un esperto con adeguate competenze scientifiche e tecniche nelle discipline geo-naturalistiche, già emerso dalle analisi preliminari. Inoltre, le consultazioni hanno consentito di identificare gli obiettivi formativi per garantire la concreta possibilità per i futuri laureati di inserirsi con un alto livello di specializzazione in strutture, pubbliche e private nell'Area delle scienze naturali, geologiche e ambientali, in grado di ricoprire ruoli tecnici operativi di gestione. Le parti sociali, individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS stesso, del suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo, saranno riconvocate alla fine del primo ciclo del CdS, ovvero al termine



Nucleo di Valutazione di Ateneo

dell'a.a. 2024-2025, per valutare i risultati ottenuti e per verificare la continua rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro. Le consultazioni saranno effettuate per ottenere un feedback sul CdS anche mediante incontri con il Comitato di Indirizzo.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documento di Progettazione

Verbale Prima consultazione Parti Sociali

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- Gli obiettivi formativi specifici del corso sono quelli di fornire al laureato le conoscenze scientifiche interdisciplinari necessarie affinché acquisisca una preparazione che comprenda discipline geologico-territoriali e discipline bio-naturalistiche ed ecologiche e che possa inserirsi in un contesto lavorativo affrontando tematiche legate alla conoscenza, analisi e gestione delle pericolosità e dei rischi geologico-ambientali e delle sue risorse sia biotiche che abiotiche, alla valorizzazione dei sistemi naturali, del paesaggio e del patrimonio culturale, anche avvalendosi di competenze tecnologiche-informatiche. Gli obiettivi formativi sono fortemente orientati ad un approccio 'esperienziale' in cui le conoscenze e le competenze sono trasmesse non solo attraverso lezioni frontali ma anche attraverso attività pratiche di laboratorio opportunamente ideate per stimolare lo studente al ragionamento e alla sperimentazione supportata dalla riflessione. La preparazione è inoltre supportata ed integrata da adeguate conoscenze di lingua straniera e da attività di tirocinio in enti o aziende, attraverso il quale lo studente può avvicinarsi a specifici aspetti connessi alla professione.
- Il percorso formativo è progettato per generare una piattaforma didattica flessibile ed al tempo stesso sinergica che integri gli aspetti culturali e professionalizzanti tra le due classi L-34 Scienze Geologiche ed L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura e costruisca una figura professionale con competenze 'equidistanti' rispetto alle due classi. In particolare, il primo anno di corso è volto ad assicurare una solida preparazione di base negli ambiti delle discipline matematiche, fisiche, chimiche ed informatiche, oltre ad insegnamenti introduttivi agli elementi didattici caratterizzanti le due classi, inclusi l'ambito geologico, geografico-fisico e cartografico, e l'ambito biologico animale e vegetale. A partire dal secondo anno, e al fine di costruire un percorso formativo le aree di apprendimento saranno focalizzate sulle discipline caratterizzanti di entrambe le classi con particolare riferimento a quelle geologiche e, subordinatamente, a quelle naturalistiche. Il percorso formativo sarà indirizzato solo al terzo anno, per gli specifici approfondimenti, a discipline caratterizzanti le classi anche considerando che la scelta definitiva della Classe in cui conseguire la laurea avviene da parte dello studente alla fine del secondo anno. Il percorso formativo è organizzato sulla base di insegnamenti e laboratori integrati ad alto contenuto interdisciplinare che concorrono ad una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento. Le escursioni didattiche possono essere giornaliere o plurigiornaliere ed inserite in attività di campo svolte presso Strutture di Ricerca e/o Parchi Naturali con i quali il Dipartimento ha rapporti di collaborazione didattica e scientifica. Il corso di studio consente di acquisire gli elementi di base per l'inserimento nel mondo del lavoro con mansioni esecutive.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documento di progettazione del corso

Scheda Sua-CDS

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- Il Corso di Laurea Interclasse in Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali è finalizzato alla formazione di laureati con una solida cultura scientifica di base e con competenze multidisciplinari in campo geologico, naturalistico e ambientale, in grado di conoscere il metodo scientifico di indagine per l'analisi di fattori, processi e problemi riguardanti le componenti biotiche e abiotiche di un ecosistema naturale e/o antropizzato. Il progetto formativo è chiaramente descritto nel documento di progettazione del corso, nelle documentazioni relative alla scheda SUA-CDS e sul sito web del Dipartimento ed è coerente con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze ad essi associati. Inoltre, il CdS stimola l'acquisizione di ulteriori conoscenze e competenze trasversali grazie alla possibilità di scegliere attività opzionali da aggiungere al proprio curriculum.
- La struttura del CdS e la relativa articolazione in termini di ore/CFU della didattica è adeguatamente indicata. Il numero di ore/CFU specifico per i singoli insegnamenti e per le attività di auto approfondimento è definito nelle rispettive schede di trasparenza. Il Corso di Laurea è articolato in tre anni con insegnamenti che comprendono lezioni e attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, visite tecniche ecc.). Le attività formative sono organizzate in semestri. Gli obiettivi formativi sono fortemente orientati ad un approccio "learn by doing" attraverso attività pratiche di laboratorio e attività di campo. In questo contesto, il piano formativo prevede dapprima una serie di attività legate alla matematica, alla fisica, alla chimica ed all'informatica al fine di creare una base metodologica e affinare le capacità analitiche. Successivamente lo studente intraprende un percorso di conoscenza ed approfondimento dei metodi e degli strumenti geologici e naturalistici fondamentali per la preparazione allo studio interdisciplinare dell'ambiente nel suo complesso. Gli insegnamenti fanno ampio uso di strumenti di simulazione, attività laboratoriale e attività pratica di campo per stimolare lo studente ad apprendere mediante la sperimentazione. La preparazione è inoltre supportata ed integrata da adeguate conoscenze di lingua straniera. Nell'anno conclusivo del corso sono previste attività formative a scelta libera che, insieme alle attività di laboratorio e di campo e ad altre attività formative utili per l'ingresso nel mondo del lavoro assicurano un percorso di studio flessibile e personalizzato. Attraverso il percorso formativo lo studente acquisisce un'attitudine a documentarsi e migliorare il suo stato di comprensione e conoscenza di nuove tecnologie e strumenti attraverso lo studio, la ricerca bibliografica, la ricerca su fonti web, e lo scambio di esperienze con professionisti del settore. In conclusione, il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei differenti contesti disciplinari, definendo un sistema di esperienze pratiche e laboratoriali, nonché tirocini formativi da svolgere in strutture esterne, sia in ambito bio-naturalistico sia geo-



Nucleo di Valutazione di Ateneo

naturalistico che garantiscano allo studente un inserimento adeguato allo svolgimento delle specifiche competenze professionali.

- Il CdS non prevede insegnamenti a distanza.
- Al momento non è stata prevista alcuna modalità per realizzare, adattare, aggiornare o conservare i materiali didattici

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sua-CDS

Didattica erogata e programmata

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- I programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono illustrati nelle schede reperibili sul sito web del corso di Laurea.
- Le modalità di verifica dell'apprendimento sono pubblicate sulle schede insegnamento e sono comunicate agli studenti dai docenti durante le lezioni. In particolare, la scheda insegnamento contiene: programmi degli insegnamenti dettagliati, modalità chiare di sostenimento della prova per ogni insegnamento, modalità chiare di attribuzione del voto.
- La prova finale per il conseguimento della Laurea è chiaramente definita e illustrata nel Regolamento Didattico del CdS. Essa consiste nella discussione pubblica da parte dello studente di una relazione finale o tesi di carattere compilativo o sperimentale svolta sotto la guida di un relatore assegnato dal Consiglio di Corso di Laurea. Durante la prova finale, lo studente discute la tesi in presenza di un'apposita commissione di laurea nominata dal Direttore del Dipartimento. La tesi, in forma di relazione scritta e/o di elaborati grafici potrà anche inglobare le attività svolte durante il periodo di tirocinio. La valutazione della prova finale è effettuata sulla base di due criteri generali: stile e qualità della presentazione, stile e qualità della relazione scritta o dell'elaborato grafico presentato dal candidato. I criteri per la valutazione conclusiva e complessiva dello studente tengono in ogni caso conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio secondo un ghiglia di attribuzione dei punteggi attribuite anche sulla base di esperienze esterne al CdS (ad esempio Erasmus, tirocinio esterno ecc.). Il punteggio massimo finale che la commissione attribuisce non può essere superiore a 110/110, con eventuale lode.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Scheda Sua-CDS

Sito web del DST/Ateneo

Regolamento didattico del corso

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- Il CdS si impegna nella progettazione di erogazione della didattica per agevolare gli studenti nello studio. L'attività didattica viene pianificata da CdS con l'obiettivo di collocare gli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno al fine di garantire una distribuzione omogenea dei corsi durante il percorso. E' stata istituita di recente anche una commissione per le attività di Campo Curricolari e non Curricolari al fine di ottimizzare le escursioni formative anche in base alle disponibilità economiche messe a disposizione del Dipartimento. Il DST, in collaborazione con il SAD e sentito il CdS, definisce all'inizio di ogni semestre le sedi fisiche di erogazione delle lezioni presso la sede didattica unitamente ai rispettivi orari al fine di razionalizzare l'organizzazione e lo svolgimento delle lezioni sulla base delle indicazioni del calendario didattico di Dipartimento.
- Analogamente, all'inizio di ogni semestre, Il Cds pianifica il calendario delle verifiche intermedie e finali degli insegnamenti nell'ambito delle finestre temporali di erogazione definite dal Dipartimento. Il calendario delle sedute di laurea è definito annualmente dal Dipartimento.
- Il coordinatore del CdS e il gruppo AQ operano costantemente per pianificare e coordinare al meglio l'organizzazione delle verifiche, partendo anche dalle segnalazioni delle rappresentanze studentesche.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sito web di Dipartimento

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- L'attività di orientamento del Corso di Studio - articolata secondo tre azioni principali: orientamento in ingresso, orientamento in itinere ed accompagnamento al lavoro (placement) - è condotta in forma coordinata con la Commissione Orientamento e Tutorato del Dipartimento. L'attività di orientamento in ingresso si rivolge agli studenti provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del bacino di riferimento primario del Corso di Studio. Essa punta a fornire informazioni sul quadro dell'offerta formativa delle diverse aree culturali attraverso la presentazione dei profili culturali e degli sbocchi professionali associati ai diversi corsi di Studio, l'organizzazione didattica, i requisiti culturali ed attitudinali (contenuti del test di ingresso, modalità di estinzione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, OFA). L'attività di orientamento si sviluppa attraverso tre modalità complementari: a) incontri con la platea studentesca attraverso la partecipazione ad iniziative di orientamento coordinate a livello di Ateneo, b) incontri con classi o gruppi selezionati sia presso le sedi universitarie che presso gli Istituti scolastici, c) divulgazione e disseminazione delle informazioni attraverso canali web e social del Dipartimento. Le attività di orientamento sono associate ad azioni di feedback per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e l'individuazione di azioni correttive.
- Il CdS, mediante il settore orientamento e placement dell'Ateneo del Sannio, promuove lo svolgimento di periodi di tirocinio e stage sia durante il percorso di laurea che post-laurea, presso aziende, enti pubblici e privati di ricerca, riconosciuti nell'ambito di specifiche convenzioni. I tirocini all'estero sono organizzati nell'ambito del programma di mobilità ERASMUS. Il progetto formativo dello studente viene concordato tra i tutor e sottoscritto dall'Università e dall'ente esterno. Sono previsti tutorati di sostegno e vi è piena disponibilità da parte del CdS per le esigenze di studenti fuori sede, studenti stranieri, lavoratori e diversamente abili.
- Le attività di orientamento in uscita sono chiaramente individuate e descritte in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, ma non sono state ancora attuate in quanto il corso di studio è stato istituito solo due anni fa e non so ancora disponibili dati sulle carriere degli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sito web di Dipartimento/Ateneo

Scheda Sua-CDS

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e descritte sia sul sito di Dipartimento sia nel Regolamento Didattico del Corso. L'ammissione al Corso di Laurea è amministrativamente subordinata al possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, e riconosciuto idoneo. E' richiesta una buona cultura generale di base, con conoscenze di matematica, fisica, chimica, scienze della terra, biologia e della lingua inglese.
- Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso una 'Prova di Orientamento', non selettiva, che consiste in un questionario a risposta multipla nelle discipline di Matematica di base, Ragionamento e problemi, Comprensione del testo e Scienze di base e conoscenza della lingua inglese.
- Le eventuali carenze individuate dalla prova di orientamento possono essere recuperate attraverso l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Per il recupero degli OFA, il Dipartimento eroga corsi ad hoc durante il primo semestre del I anno.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento Didattico del Corso
Sito web di Dipartimento

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente che attiene essenzialmente alle scelte, all'apprendimento critico e all'organizzazione dello studio. All'interno del CdS sono disponibili docenti tutor che possono guidare gli studenti nelle loro scelte.
- Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare insita nel percorso interclasse che certamente stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Da evidenziare che tra le "altre attività formative" un congruo numero di CFU (9) è destinato ad una "Campo geologico multidisciplinare su progetto ambientale" che consente allo studente di acquisire i principi metodologici trasversali attraverso esperienze multidisciplinari su differenti geologiche.
- Il CdS garantisce, inoltre, tutorati di sostegno alle attività curriculari, in particolare ai corsi delle discipline di base (matematica, chimica, fisica), attraverso corsi che vengono erogati parallelamente alle discipline curriculari e che hanno l'obiettivo di supportare lo studente soprattutto nell'ambito delle attività pratiche.
- Sono previste iniziative di supporto per studenti con disabilità, disciplinate dal regolamento di Ateneo, nonché specifiche iniziative e agevolazioni per studenti lavoratori. Per gli studenti fuori sede, lavoratori e con figli piccoli, ovvero studenti che potrebbero avere minore disponibilità a seguire le lezioni, il Dipartimento organizza attività di tutoraggio concordando con lo studente il giorno e l'orario più adeguato. Un altro provvedimento riguarda la distribuzione dei giorni di lezione in modo da non coprire l'intera settimana, ovvero lasciare liberi circa due giorni a settimana, oltre al sabato e alla domenica. Vi è, inoltre, la disponibilità a stabilire appelli di esame specifici per studenti che hanno vincoli legati, per l'appunto, ad esigenze lavorative, familiari o di dislocazione geografica. Per gli studenti stranieri, si provvede a fornire materiale in lingua inglese ed a svolgere tutorato in lingua inglese.
- Il CdS mette in atto tutte le procedure, previste dalle linee guida di Ateneo, per il supporto degli studenti con DSA o BES. È inoltre stato individuato un referente di Dipartimento per la disabilità.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento Didattico del Corso

Sito web di Dipartimento

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- Il CdS supporta numerose iniziative avviate dall'Ateneo atte a migliorare e incrementare l'internazionalizzazione della didattica. In particolare, per quanto attiene la mobilità studentesca, il CdS promuove la partecipazione degli studenti al Programma ERASMUS+ presso gli Atenei consorziati. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie adotta il sistema ECTS (European Credit Transfer System) per semplificare il processo di riconoscimento dei crediti acquisiti in ambito europeo. Gli studenti dei corsi di studio possono far riferimento a una Commissione ERASMUS, coordinata dal Delegato ERASMUS e composta da un docente per ogni area culturale (almeno uno per Cds). Ciò garantisce un'efficace assistenza agli studenti ERASMUS, sia nella preparazione dei piani di studio, sia durante il loro soggiorno all'estero.
- Il CdS non prevede rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento Didattico del Corso
Sito web di Dipartimento/Ateneo

Documenti a supporto:

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS pianifica e programma le date di esame dei diversi insegnamenti con congruo anticipo per entrambi i semestri garantendo una programmazione adeguatamente anticipata sia dal punto di vista temporale sia numerico al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte all'interno delle schede di trasparenza dei docenti. Durante la prima lezione i docenti comunicano e descrivono nel dettaglio le modalità delle prove di verifica intermedie e/o finali.

Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo attraverso analisi statistiche periodiche.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Regolamento Didattico del Corso
Sito web di Dipartimento/Ateneo

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- Il CdS si attiene alle Linee Guida di Ateneo.
- Inoltre, i docenti del CdS sostengono le esigenze degli studenti e hanno previsto, qualora sia necessario, modalità di ricevimento anche a distanza e la formulazione di materiale integrativo che possa coadiuvare l'apprendimento degli studenti in situazioni particolari.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- L'offerta formativa del CdS è esclusivamente coperta da docenti afferenti ai SSD di riferimento e il rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del primo anno (indicatore iC28) e il rapporto complessivo (iC27) hanno dei valori positivi, indicando che la sostenibilità didattica e la numerosità dei docenti è adeguata a sostenere le esigenze del CdS.
- Analogamente, il numero e la qualificazione dei tutor sono adeguati a sostenere le esigenze del Cds.
- La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti del CdS è del Dipartimento e il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente e l'appartenenza all'SSD di riferimento.
- Il CdS non prevede attività curriculari erogate a distanza.
- Il CdS promuove le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor organizzate dall'Ateneo e dai Dipartimenti, sebbene i docenti del Cds partecipano individualmente ad attività ed iniziative seminariali organizzate da afferenti al CdS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Scheda SUA-CDS

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- I servizi di supporto alla didattica quali aule e laboratori sono sicuramente adeguati alle esigenze del CdS. Le lezioni e le attività formative diverse dai tirocini sono svolte in aule e laboratori didattici attivi nel Plesso didattico del Dipartimento. È disponibile un laboratorio informatico. Le aule sono dotate di impianto microfonico, di sussidi audiovisivi e di WIFI. Nello stesso Complesso sono disponibili laboratori didattici di ambito bio- e geo-naturalistico. L'allocazione dei corsi di insegnamento nelle aule è effettuata all'inizio di ogni anno accademico sulla base della proiezione del numero di studenti attesi in relazione alla capienza delle aule. Le attività pratiche a supporto dei corsi di insegnamento, orientate all'approccio sperimentale, sono invece programmate nei laboratori attivi presso il Dipartimento localizzati nel plesso Ricerca di Via De Sanctis snc. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo può essere consultato dagli studenti, sia accedendo alle risorse fisiche, presso la Biblioteca, che attraverso la piattaforma digitale che permette l'accesso a tutte le risorse elettroniche.
- Il CdS si avvale del supporto dell'Ufficio Area Didattica del Dipartimento per tutto quanto attiene a programmazione e gestione della didattica e informazione rivolta agli studenti. La segreteria di Direzione fornisce altresì il necessario supporto amministrativo al Presidente del CdS e al Gruppo di Riesame, nonché alla CPDS. Almeno una unità del personale tecnico-amministrativo afferente è presente alle riunioni del Gruppo di Riesame. Per la gestione delle aule e dei laboratori didattici, il CdS si avvale del supporto dell'Ufficio Laboratori Didattici e di Ricerca che, tra l'altro, fornisce assistenza tecnica alle attività didattiche e di ricerca.
- Il CdS non è dotato di personale tecnico-amministrativo proprio.
- Per gli studenti è disponibile una piattaforma di e-learning (Handy) basata sul sistema moodle, messa a disposizione dall'Ateneo, dove i docenti possono pubblicare il materiale didattico ad integrazione di quello fornito durante le lezioni frontali. La piattaforma permette ai docenti di pubblicare test online di autovalutazione per gli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sua-CDS

Sito web di Dipartimento

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- Il Comitato di Indirizzo, costituito da stakeholders o portatori di interessi, è stato coinvolti in fase di programmazione del CdS e i loro suggerimenti sono stati presi in considerazione per la formazione del percorso curriculare del CdS.
- Gli studenti hanno modo di segnalare suggerimenti e segnalazioni tramite i loro rappresentanti in seno al Consiglio di Corso di Studi e in Commissione Didattica Paritetica.
- Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono analizzati dalla Gruppo di Riesame del CdS e trasmessi al CdS. Dall'a.a. 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora attiva con il Dipartimento di Statistica 'G. Parenti' (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat. I risultati della rilevazione sono pubblicati sul sito: <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/> ad accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Dipartimenti, Ateneo.
- Il CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, sebbene il Presidente è sempre disponibile a ricevere i rappresentanti e tutti gli studenti che ne fanno richiesta per reclami, osservazioni e/o suggerimenti.
- Eventuali problematiche e criticità sono prontamente discusse in Consiglio e, ove necessario, vengono prese in carico.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Sua-CDS

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

- Il CdS organizza riunioni periodiche e programmate del Gruppo di Riesame che consentono di valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni per la AQ a livello del Corso di Laurea periodicamente. Al fine di monitorare le azioni intraprese, verificare il conseguimento degli obiettivi stabiliti ed attuare le azioni di correzione e miglioramento ritenute opportune, il Gruppo di Riesame si riunisce ogni volta che il Presidente del CdL ne rinviene la necessità, e in prossimità delle scadenze Amministrative dettate dall'Ateneo e/o dal Ministero. I risultati delle analisi e le azioni da intraprendere sono resi noti, discussi ed approvati dal Consiglio di Corso di Laurea. Inoltre, in modo periodico, il Coordinatore consulta i rappresentanti degli studenti per avere anche informazioni in itinere.
- I docenti che erogano la didattica nel CdS effettuano periodicamente una revisione e aggiornamento delle tematiche affrontate durante gli insegnamenti in funzione dei progressi della scienza e dell'innovazione. L'aggiornamento delle tematiche degli insegnamenti è effettuato tramite l'adeguamento delle schede di trasparenza che avviene annualmente.
- Il CdS elabora periodicamente i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale presente nella scheda SUA-CDS del Corso di Laurea che tiene conto anche dei dati a livello regionale e nazionale
- Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eventuali disomogeneità negli esiti delle valutazioni.
- Non essendoci ancora studenti laureati, il monitoraggio degli esiti occupazionali non può essere ancora effettuato.
- Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ. Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità e Gruppo di Riesame monitorano l'attuazione e l'efficacia delle azioni.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sua-CDS

Documenti a supporto:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Attraverso uno schema di lavoro consolidato e sviluppato in linea alle indicazioni del sistema nazionale ANVUR e del sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, il Presidio della qualità di Ateneo (PQA) fornisce le indicazioni per la redazione dei diversi documenti da parte dei CdS che per ciò che compete vengono discussi dalla CP-DS del DST così come i documenti elaborati dai gruppi di riesame dei diversi corsi di laurea afferenti al DST. La CP-DS partecipa attivamente al processo di progettazione dell'offerta formativa attraverso comunicazione della discussione in seno ad essa tra docenti e studenti. In particolare in occasione della redazione della Relazione annuale della CP-DS del DST emergono indicazioni specifiche conseguenti alle attività di confronto tra i membri della CP-DS ed altre figure del DST quali Presidenti dei CdS.

In accordo con le direttive di Ateneo di promuovere la partecipazione tecnico-amministrativa e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione in aggiunta al personale docente, la CP-DS esprime una forte volontà al loro coinvolgimento attraverso un'adeguata programmazione degli incontri e della loro modalità di svolgimento. Nello svolgere le proprie attività la CP-DS del DST si attiene alle linee guida da utilizzare per la redazione della relazione annuale, elaborate dal PQA facendo tesoro delle indicazioni ricevute da quest'ultimo nell'incontro avutosi all'atto dell'insediamento in cui il PQA ha illustrato le funzioni della CP-DS e le modalità metodologiche ed operative da adottare al fine di assicurare un corretto funzionamento della stessa.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La CP-DS del DST in carica è stata istituita con D.R. del 9 febbraio 2023, n. 153/2023. Dopo poco tempo dall'insediamento, è cominciato un depauperamento della parte studentesca, dovuto al conseguimento del titolo da parte degli studenti eletti, sostituibili solo per alcuni corsi di laurea. Il confronto nell'ambito della CP-DS, per quanto impoverito da tale



Nucleo di Valutazione di Ateneo

mancanza, è stato sempre molto ricco come si evince dai verbali, in cui sempre si notano elementi di discussione portati dagli studenti. Questi ultimi sono stati parte attiva nell'elaborazione del metodo di lavoro da adottare e dell'elaborazione di una forma snella di verbale da cui si evincesse in maniera chiara il contributo di ciascuna componente della CP-DS al pieno compimento del ruolo della stessa. All'atto di stesura di questa relazione di autovalutazione la CP-DS tutta ritiene di porre l'accento sul lavoro svolto per consentire a tutti i suoi partecipanti di esserne parte. L'esperienza di intenso lavoro comune, necessaria per l'elaborazione della relazione annuale della CP-DS, fatta in base alle linee guida del PQA. Il metodo di lavoro scelto è stato adottato tenendo in considerazione le generali indicazioni sulle funzioni della CP-DS e le modalità metodologiche ed operative da adottare al fine di assicurare un corretto funzionamento della stessa date dal PQA in occasione dell'insediamento della CP-DS.

Il metodo di lavoro scelto si basa sulla volontà della CP-DS di affrontare in maniera regolare e continuativa le problematiche portate alla sua attenzione, sia dalla componente studentesca che docente, di evitare la convocazione di riunioni per emergenze preferendo discutere le problematiche prima che il carattere emergenziale venga raggiunto. Si è stabilito un flusso ben preciso di lavoro che prevede:

- Riunioni della CP-DS in modalità mista ogni secondo martedì del mese (durata di 1 ora), convocate dal Presidente che invia in allegato alla mail gli argomenti noti in discussione, la documentazione in esame, ove necessaria, con una settimana di anticipo. Orario e durata sono state concordate in modo da consentire a tutti i membri un'agevole partecipazione;
- Discussione guidata dal Presidente degli argomenti all'ordine del giorno, a partire da una breve ricapitolazione, fatta dal Presidente, delle risultanze delle attività svolte;
- Discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
- Spazio specificamente dedicato ad osservazioni/problematiche portate in CP-DS dalla sua componente studentesca.
- Elaborazione successiva del verbale a cura del Presidente e del segretario verbalizzante (studente);
- Condivisione del verbale con gli altri membri della CP-DS per eventuali aggiunte e correzioni;
- Firma del Verbale e sua trasmissione via mail, spedita dal Presidente, a chi di competenza (Direttore del DST, Presidenti dei CdS) ed altri membri della CP-DS. La mail avrà sempre una breve sintesi di quanto osservato e suggerito dalla CP-DS, a sintesi del verbale trasmesso.
- Inizio della riunione successiva con breve relazione da parte del Presidente dei riscontri ottenuti.

Ad esempio, considerando che il **Corso di Studio Unico dei corsi di Laurea Triennale in Scienze Biologiche e Magistrale in Biologia**, non ha rappresentanti degli studenti fino a nuova elezione, la CP-DS ha affrontato il problema di come dar loro voce nella sua riunione del 30/04/2024. In quella sede si è convenuto di proporre che il Presidente del Corso in questione comunicasse



Nucleo di Valutazione di Ateneo

agli iscritti gli indirizzi email degli studenti attivi nella CP-DS che si sarebbero fatti carico di portare in CP-DS quanto loro comunicato. Quanto in breve riassunto è stato verbalizzato, comunicato via mail all'atto della trasmissione del verbale e, poiché non ci sono stati riscontri, alla riunione successiva (14-05-2024) il punto è stato di nuovo fatto presente e la CP-DS ha suggerito di insistere nella richiesta in base all'approccio già adottato.

Nonostante la poca esperienza la CP-DS del DST è riuscita a darsi un metodo di lavoro regolare, che vuole massimizzare l'apporto dato dalla componente studentesca, e che mira attraverso una sintetica e chiara comunicazione costante con chi è competente per le diverse azioni a favorire una presa in carico delle diverse problematiche, in alcuni casi, di non immediata soluzione. La CP-DS del DST mira a rendere chiaro alla rappresentanza dei docenti e degli studenti che la compongono la necessità di essere parte attiva di un processo che abbia come fine ultimo il miglioramento dei servizi offerti agli studenti.

La partecipazione di tutte le anime delle CP-DS del DST alla stesura del Presente documento, iniziato con la riunione svoltasi il giorno 11/06/2024.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Verbali della CP-DS del DST

Linee guida per la redazione delle relazioni varie forniti dal PQA

Relazioni annuali della CP-DS del DST

Documenti a supporto:

Regolamenti dei CdS

Offerte Formative

Dati statistici relativi agli studenti di diversa fonte (SISValDidat, AlmaLaurea, dati statistici rilasciati da Unisannio)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità (AQ) svolgono un ruolo cruciale nel garantire che il sistema di qualità accademica sia efficace e continuamente migliorato. Ecco una descrizione dettagliata delle azioni implementate da queste strutture per il monitoraggio e possibilmente miglioramento dell'efficacia del sistema di qualità:

Monitoraggio Sistematico dell'Efficacia del Sistema di AQ attraverso un approccio partecipativo e volto alla comunicazione, al dialogo, al confronto e alla condivisione degli obiettivi, della strategia e dei risultati nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ateneo, quali:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo (Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio, Nucleo di Valutazione, i Delegati);
- I CdS e i Dipartimenti;
- I Referenti AQ dei Corso di Studio;
- U.O. dell'Amministrazione Centrale per l'attuazione dei processi di AQ;
- la comunità studentesca.

Per i tali fini, Il Presidio ha svolto una serie di incontri funzionali ad aver contezza del contesto di riferimento e a instaurare un confronto attivo sui nuovi requisiti AVA3. Più nello specifico, ciò ha avuto luogo attraverso l'accompagnamento in itinere per la stesura dei documenti, l'adozione di linee guida e una serie di incontri specifici di formazione, finalizzati al supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame della Sede, dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CP-DS attraverso un adeguato supporto metodologico e operativo.

Fonti documentali:

Relazione Annuale PQA;

Regolamenti dei CdS;

relazioni CP-DS

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione.

Di seguito una descrizione dettagliata di questo processo:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Trasmissione dei Risultati dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione

1. Raccolta dei Risultati

Il Presidio della Qualità svolge attività di monitoraggio sistematico per valutare l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Queste attività includono la raccolta di dati su vari aspetti del sistema accademico, come la qualità dell'insegnamento, la soddisfazione degli studenti, e i risultati accademici.

2. Analisi dei Risultati

Una volta raccolti, i dati vengono analizzati per identificare tendenze, punti di forza e aree che necessitano di miglioramento. L'analisi può essere condotta utilizzando metodi quantitativi e qualitativi, e spesso include confronti con benchmark interni ed esterni.

3. Sintesi dei Risultati

Dopo l'analisi, i risultati vengono sintetizzati in report dettagliati. Questi report includono una valutazione complessiva dell'efficacia del Sistema di AQ, evidenziando sia i successi che le criticità riscontrate.

4. Trasmissione al Nucleo di Valutazione

I report e i risultati delle attività di monitoraggio vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione. Questa trasmissione avviene attraverso canali formali e predefiniti, come riunioni periodiche, invio di documentazione ufficiale, e piattaforme digitali dedicate.

Il SQ dell'Università degli studi del Sannio, sviluppato ed approvato dal Presidio per la Qualità di Ateneo è stato condiviso con tutte le strutture e gli organi interessati. Il sistema AQ dell'ateneo del Sannio è assicurato da un orientamento alla programmazione come metodologia, il cui elemento formale è rappresentato dal Piano Strategico e dai sottosistemi di AQ basati sul modello di governance a presidio dei CdS, dei Dipartimenti, dell'Ateneo, dalla "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio" e dal NdV. Parimenti agli anni precedenti, il NdV ha mantenuto una costante interazione con i vari organismi di Ateneo (Rettore, Delegati del Rettore, PQA, Commissioni Permanenti, Direttori di Dipartimenti, Presidenti dei Consigli di CdS, CP-DS). Al NdV sono attribuite le funzioni di valutazione delle strutture e del personale, con l'obiettivo di promuovere il merito e il miglioramento della "performance" organizzativa e individuale (art. 14 D. Lgs. 150/2009), acquisisce, inoltre, periodicamente, mantenendo l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette agli organi competenti un'apposita relazione. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 35 dello Statuto, il NdV è nominato dal Rettore, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, dura in carica quattro anni ed è composto da cinque membri: un professore di ruolo dell'Ateneo, nominato dal Senato Accademico e che svolge le funzioni di Coordinatore, un rappresentante degli studenti, e da tre componenti, non



Nucleo di Valutazione di Ateneo

appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, nominati dal Rettore, sentiti il S.A e il C.d.A. e selezionati tra studiosi ed esperti, anche in campo non accademico, nell'ambito del governo e della gestione, della valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa. Alle sedute del NdV partecipa, con voto consultivo, il rappresentante del personale tecnico amministrativo e bibliotecario eletto in Senato Accademico.

Fonti documentali:

Relazione Annuale PQA;

Relazioni NdV;

Relazioni CP-DS

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come detto, la CP-DS del DST è stata rinnovata nella sua quasi totalità nel 2023 ed ha svolto le proprie attività a supporto dei vari corsi di studio del DST, culminate nell'elaborazione della relazione annuale. Durante quest'attività ha preso visione dei documenti elaborati dai gruppi di lavoro impegnati nell'assicurazione della qualità dei diversi corsi di laurea del DST. Tali documenti, sono stati discussi nelle riunioni per la preparazione della relazione annuale, sono stati elaborati dei suggerimenti esplicitati nella relazione stessa che, infine, attraverso la trasmissione di quest'ultima ai Presidenti dei corsi di laurea, è pervenuta ai gruppi di assicurazione della qualità da essi presieduti. La CP-DS nello svolgere quest'azione di monitoraggio ha preso atto dell'ottimo lavoro svolto limitandosi a dare suggerimenti finalizzati a migliorare la grafica, e quindi la chiarezza, degli elaborati. Il Gruppo qualità del DST è stato rinnovato contestualmente alla preparazione del documento in atto e, la CP-DS del DST non ha preso visione dei documenti da esso preparati, essendo disponibili documenti non attuali. La commissione si riserva di richiedere al Gruppo qualità del DST di condividere regolarmente i documenti licenziati dallo stesso.

Nel complesso, la CP-DS ritiene con la sua attività di aver contribuito al già ottimo funzionamento dei gruppi di monitoraggio della qualità ai cui documenti ha avuto accesso

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Verbal dei Consigli di CDS e relativi allegati

Verbal delle riunioni dei gruppi qualità dei CdS e relativi allegati

Linee guida elaborate dal Gruppo qualità di Dipartimento

Documenti a supporto:

verbal della CP-DS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione Corso di Studio

Corso di Studio in

Scienze della Natura

Dipartimento

Scienze e Tecnologie



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Corso di Laurea in Scienze della Natura ha una commissione che si occupa congiuntamente sia di Riesame che di Assicurazione di qualità dei processi. La commissione è presieduta dal Coordinatore del Corso di Studi e ne fanno parte docenti del Consiglio, oltre a una rappresentanza studentesca e a una del personale tecnico amministrativo. La commissione, nella sua caratterizzazione di assicurazione della qualità, propone al Consiglio l'adozione e revisione delle migliori pratiche per accompagnare i processi vitali e necessari al Corso di Laurea. I processi sono armonizzati a livello di Dipartimento. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono fornite indicazioni per:

- la redazione del calendario annuale degli esami di profitto;
- la redazione delle schede insegnamento;
- la valutazione delle indicazioni del Presidio Didattico di Ateneo, recepimento e modalità di attuazione.

La stessa Commissione, nella sua caratterizzazione di Riesame, valuta poi l'effetto dell'introduzione delle prescrizioni di qualità, individuando degli indicatori opportuni. La Commissione ha in carico la redazione delle relazioni consuntive di andamento del Corso di Laurea sulla base degli indicatori forniti dal Ministero, e altri enti, secondo le prescrizioni e scadenze individuate dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Gli elementi emersi dalle consultazioni delle parti sociali, effettuato alla fine del 2021, hanno pienamente e coerentemente confermato l'interesse per la figura di un naturalista già evidente dalle analisi preliminari. Inoltre, le consultazioni hanno consentito di identificare gli obiettivi formativi specifici associati a figure professionali dalle spiccate capacità operative, con una buona preparazione di base nell'Area delle Scienze Naturali e in grado di ricoprire ruoli tecnici operativi di gestione, conservazione e tutela del patrimonio naturale e ambientale. Le parti sociali hanno, inoltre, commentato molto favorevolmente la presenza di insegnamenti di Didattica delle Scienze della Natura, che favoriscono l'accesso ai percorsi di formazione per l'insegnamento. Infine, le consultazioni hanno portato alla stipula di convenzioni atte ad ospitare gli studenti per attività di tirocinio al fine di completare la loro formazione curriculare. Purtroppo la normativa recente sul reclutamento nel mondo della scuola, ci ha indotto a riconsiderare questa offerta didattica.

Le parti sociali saranno riconvocate alla fine del primo ciclo del CdS per valutare l'avvio del corso ed i risultati ottenuti e per verificare la continua rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro. In seguito, si procederà a consultazioni cicliche, sempre con i medesimi obiettivi, ossia ai fini del monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione. Le consultazioni saranno effettuate per ottenere un feedback sul CdS anche mediante incontri con il Comitato di Indirizzo.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Regolamento del CdS;

Quadri SUA-CDS

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La Laurea Magistrale in Scienze della Natura si offre come ideale prosecuzione del percorso triennale della Classe di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, completandone la formazione naturalistica. Il percorso formativo è articolato in due curricula entrambi basati su insegnamenti e laboratori integrati ad alto contenuto interdisciplinare. Ciò giustifica il perché, in alcuni ambiti, il massimo di un intervallo di crediti eccede il doppio del minimo.

Lo studente potrà scegliere un curriculum rivolto ad approfondire maggiormente i temi di analisi e conservazione ambientale o, in alternativa, un curriculum rivolto alla didattica delle Scienze della Natura.

Il primo curriculum ha come obiettivo formativo quello di fornire allo studente una solida preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni, considerate anche nella loro dimensione storico-evoluzionistica. Ulteriori obiettivi sono quelli di trasmettere un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni e tecniche di rilevamento del territorio, elevate competenze e strumenti per la gestione faunistica e la conservazione della biodiversità e una profonda preparazione sulle problematiche legate alla gestione, valorizzazione e conservazione della qualità nell'ambiente naturale.

Il principale obiettivo formativo del secondo curriculum è quello di trasmettere allo studente i fondamenti teorici e metodologici necessari ad operare in strutture dedicate all'educazione e divulgazione scientifica in un contesto contemporaneo, nonché le problematiche generali della divulgazione e della didattica scientifico-naturalistica. In entrambi i curricula, gli obiettivi formativi finalizzati alla conoscenza di metodi e tecniche sperimentali, all'elaborazione dei dati ed all'acquisizione di una padronanza del metodo scientifico di indagine verranno raggiunti integrando le lezioni frontali con esercitazioni di laboratorio e sul campo e/o svolte presso enti pubblici e privati, strutture di ricerca e parchi naturali con i quali il Dipartimento ha rapporti di collaborazione didattica e scientifica. Il percorso di studi si completa con gli insegnamenti a scelta dello studente e con un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Il laureato magistrale in Scienze della Natura può:

- svolgere attività di consulenza tecnico-scientifica su specifici aspetti naturalistici ed ambientali, per enti amministrativi e gestionali;
- fornire informazioni rigorose sulla realtà e sui processi naturali, su metodologie scientifiche e di analisi critica

razionale, nell'interazione e nella collaborazione con soggetti di competenze varie;

- svolgere attività operativa di indagine, valutazione o azione sui sistemi naturali, all'interno di equipe multidisciplinari e polifunzionali;
- applicare strumenti conoscitivi per affrontare in modo rigorosamente scientifico le problematiche ambientali e

lavorare in ampia autonomia, assumendo responsabilità di progetti e strutture, anche con un ruolo dirigenziale e



Nucleo di Valutazione di Ateneo

direttivo.

Le funzioni individuate sono esercitate grazie alle seguenti competenze:

- conoscenza approfondita e integrata dei fenomeni naturali, della struttura e dei processi dei sistemi ambientali, nelle componenti abiotiche e biotiche;
- capacità di acquisire, elaborare ed interpretare dati complessi di campo e di laboratorio basati sulle principali metodologie sperimentali e tecnico-applicative in ambito naturalistico;
- capacità di analisi razionale, padronanza del metodo scientifico, capacità di sviluppare un'indagine scientifica con metodo sperimentale o con approccio comparativo;
- capacità di utilizzare efficacemente strumenti e metodi moderni per il censimento, per l'analisi e per l'elaborazione dei dati utili per gli scopi della conservazione della biodiversità e della geodiversità;
- capacità di applicare metodi per il monitoraggio del territorio nelle sue componenti chimiche, biologiche e geologiche ai fini dell'analisi e valutazione di impatto ambientale;
- capacità di sviluppare autonomamente un'indagine scientifica, dalla definizione degli obiettivi e della metodologia all'interpretazione critica dei risultati e alla loro disseminazione.

Sbocchi occupazionali:

Il Laureato Magistrale in Scienze della Natura potrà:

- 1) esercitare attività di censimento del patrimonio naturalistico e progettazione di piani di monitoraggio dei principali parametri ed indicatori ambientali, di valutazione di impatto ambientale, conservazione, recupero e gestione dell'ambiente naturale o semi naturale;
- 2) redigere carte tematiche in ambito bio- e geo-naturalistico, attraverso moderne tecniche di rappresentazione, gestione ed analisi temporale e spaziale dei dati, con supporto di GIS e di database collegati;
- 3) organizzare e dirigere musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturali;
- 4) operare in ambienti naturali ad elevata diversità e pianificare relativi piani di valorizzazione e conservazione (aree protette, riserve, parchi);
- 5) realizzare geositi, progettazione e gestione di itinerari naturalistici.

Il laureato potrà trovare occupazione:

- come ricercatore nel campo delle Scienze della Natura, in particolare per indagini applicative e analisi integrate multidisciplinari (es: ricercatore in istituti universitari o altri enti di ricerca, impiegato per attività di ricerca e innovazione in aziende);
- nell'attività di libera professione o come impiegato in enti (uffici tecnici di amministrazioni territoriali; aziende pubbliche e private attive nei settori agricolo-forestale e industriale-produttivo; enti di gestione e altri enti collegati ad aree protette, quali oasi naturalistiche e parchi naturali), per progettare e svolgere indagini sui sistemi naturali, per quanto riguarda composizione, struttura e processi in atto, oppure su specifiche componenti abiotiche o biotiche degli ecosistemi, anche nell'ambito di iniziative di pianificazione dell'uso del territorio e di valutazione di impatti di interventi antropici.

Il laureato magistrale è in grado di:

- progettare e supportare corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti in servizio e formatori;
- progettare e supportare corsi di aggiornamento e formazione per comunità di giovani e adulti in ambienti associativi e di lavoro;
- svolgere il ruolo di formatore nelle scienze naturali per comunità di giovani e adulti in ambienti associativi e di lavoro;
- collaborare nella progettazione e realizzazione di testi e strumenti didattici.

Il laureato magistrale:

- ha competenze di tipo pedagogico, psicologico e antropologico necessarie per svolgere al meglio la propria professione, per gestire un gruppo, per comunicare e mediare;



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- ha competenze disciplinari culturali (storico-epistemologiche) nell'ambito della chimica, della biologia e della geologia ed è capace di prospettive inter- e trans- disciplinari;
- conosce le principali strategie didattiche disciplinari, compresa la didattica informale, e le procedure di progettazione, di innovazione e di controllo- valutazione;
- ha sviluppato le competenze trasversali necessarie per affrontare temi di grande impatto sociale, quali: i risvolti etici e sociali del progresso scientifico e dello sviluppo tecnologico, le questioni di genere, l'accesso libero ai risultati della ricerca, la ricerca e innovazione responsabile;
- sa progettare e realizzare esperienze pratiche di laboratorio, anche in un'ottica integrata e interdisciplinare;
- sa destreggiarsi nel mondo dell'informazione con spirito critico, avendo gli strumenti per individuare la logica e la metodologia sottostante la ricerca scientifica;
- sa progettare percorsi formativi per diverse fasce di età, anche nella prospettiva del life-long-learning;
- conosce strumenti ed ambienti digitali a supporto delle attività didattiche;
- è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per proporre progetti originali e innovativi capaci di integrare discipline scientifiche ed umanistiche e di instaurare una stretta collaborazione fra il mondo della scuola, il territorio e le realtà imprenditoriali, sociali ed accademiche, anche per partecipare a progetti nazionali ed europei.

Sbocchi occupazionali:

Il Laureato Magistrale in Scienze della Natura potrà:

- 1) svolgere attività correlate con l'educazione naturalistica ed ambientale, come la realizzazione di materiali didattici, anche con supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici;
- 2) svolgere attività di divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze bio e geonaturalistiche,
- 3) accedere all'insegnamento, come previsto dalla legislazione vigente, hieste per l'accesso

Il laureato potrà trovare occupazione:

- in tutti gli enti pubblici e privati che si occupano di formazione;
- negli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, previo superamento del relativo concorso.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Cartografi e fotogrammetristi - (2.2.2.0)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)
5. Botanici - (2.3.1.1.5)
6. Zoologi - (2.3.1.1.6)
7. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
8. Ecologi - (2.3.1.1.7)
9. Paleontologi - (2.1.1.6.2)

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il progetto di attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura fa parte della strategia dell'Ateneo tesa a consolidare un'offerta formativa che intercetti le esigenze del Territorio in termini di formazione di figure professionali competenti e capaci di favorire le politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale. Il percorso formativo è in linea con le principali direttive europee e internazionali sulla Natura e sull'Ambiente quali: la rete Natura 2000, nata con la direttiva 92/43/CEE (Direttiva 'Habitat').

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura si articola in due anni accademici per un totale di 120 CFU (60 per anno) e presenta due curricula: Scienze e Conservazione della Natura e Didattica delle Scienze della Natura. Fino al 30% degli insegnamenti di quest'ultimo curriculum viene erogata in modalità telematica. Il corso di laurea magistrale si offre come ideale prosecuzione del percorso triennale delle Lauree della Classe di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, completandone la formazione naturalistica. I laureati triennali che si iscrivono alla Laurea Magistrale in Scienze della Natura hanno la possibilità di scegliere tra un piano di studio rivolto ad approfondire i temi di analisi e conservazione della Natura o, in alternativa, alla didattica delle Scienze Naturali.

Gli obiettivi, in particolare dedicati alla conoscenza di metodi e tecniche sperimentali ed all'elaborazione dei dati, verranno raggiunti integrando le lezioni frontali con esercitazioni di laboratorio e sul campo nonché attraverso le attività svolte nell'ambito di tirocini e stage presso imprese, Enti pubblici o privati, scuole superiori di secondo grado, ordini professionali convenzionati con l'Università. È fortemente consigliata la frequenza ai laboratori ed alle escursioni; queste possono essere giornaliere ed inserite in attività di campo svolte presso Strutture di Ricerca e/o Parchi Naturali con i quali il Dipartimento ha rapporti di collaborazione didattica e scientifica.

Il percorso di studi si completa con gli insegnamenti a scelta dello studente, con l'Inglese e con lo svolgimento della tesi. Quest'ultima, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale di campo o di laboratorio, consente di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità critica necessari per lavorare con ampia autonomia, anche in prospettiva di assumere responsabilità di progetti in strutture, sia pubbliche che private. La frequenza alle attività formative è raccomandata, anche se non è obbligatoria, per le attività convenzionali. Parte dei 120 crediti formativi minimi richiesti per il conseguimento del diploma di laurea sarà erogato in modalità telematica per attività diverse dalle attività pratiche e di Laboratorio. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici sarà verificato tramite prove scritte e/o orali in itinere, l'elaborazione e la discussione della prova finale.

Il corso di studi si propone di formare laureati con conoscenze integrate e competenze nell'analisi e nella gestione degli ecosistemi, nella tutela degli organismi animali, vegetali e della biodiversità, nella conoscenza dell'ambiente e del territorio e delle evoluzioni dinamiche indotte dalle attività antropiche, degli impatti del cambiamento climatico e delle strategie da mettere in atto per la loro riduzione. Lo studente avrà contezza delle innovazioni più recenti nel campo della riqualificazione ambientale ecocompatibile e combinerà strumenti all'avanguardia con tecnologie innovative per la modellizzazione dei pattern di presenza e distribuzione spaziale e temporale delle specie animali e vegetali e l'influenza dei fattori biotici, abiotici e



Nucleo di Valutazione di Ateneo

antropici. Ciò migliorerà le pratiche di gestione, permettendo di pianificare eventuali interventi di conservazione del territorio e delle specie autoctone che lo occupano. Inoltre, lo studio delle componenti la biodiversità dell'ecosistema sarà utile ai fini della tutela di specie ed ecosistemi di interesse conservazionistico.

I laureati acquisiranno, inoltre, le prospettive di una moderna museologia naturalistica ed i concetti fondamentali di una moderna didattica delle Scienze della Natura uniti ad una elevata preparazione sia scientifica che operativa. Infatti, lo studente studierà i fondamenti teorici e metodologici necessari ad operare in strutture dedicate all'educazione e alla divulgazione scientifica in un contesto contemporaneo e affronterà le problematiche generali della didattica scientifico-naturalistica.

In particolare, lo studente acquisirà un'approfondita conoscenza delle discipline finalizzate alla divulgazione e alla didattica delle Scienze Naturali; gli strumenti per un approccio metodologico e tecnologico per la didattica delle biogeoscienze, per la didattica laboratoriale e l'esperienza in campo e le metodologie e tecnologie didattiche per lo studio del rapporto delle biogeoscienze con la società attuale (educazione ambientale, uso sostenibile delle risorse, prevenzione dei rischi naturali, conservazione dei beni naturali).

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come riferito in precedenza, programmi dei vari insegnamenti previsti mirano a fornire conoscenze utili ad interpretare realtà complesse ed elaborare soluzioni originali, in coerenza con quanto richiesto ad un laureato magistrale.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono pubblicate sulle schede insegnamento e sono comunicate agli studenti dai docenti durante le lezioni. In particolare, la scheda insegnamento contiene: programmi degli insegnamenti dettagliati - Modalità chiare di sostenimento della prova per ogni insegnamento - modalità chiare di attribuzione del voto.

Il percorso formativo è articolato in due curricula entrambi basati su insegnamenti e laboratori integrati ad alto contenuto interdisciplinare.

Il laureato Magistrale in Scienze della Natura acquisisce:

- conoscenza della chimica dei sistemi naturali;
- conoscenza delle dinamiche dei processi geologici e degli strumenti per la valutazione e gestione delle risorse naturali e dei rischi geologici;
- conoscenza relativa alla conservazione della diversità biotica e abiotica;
- conoscenza delle dinamiche degli ecosistemi e dei fattori di disturbo e dei processi che ne determinano i cambiamenti, gli adattamenti e l'evoluzione;
- padronanza nelle tecniche di rilevamento geologico, floristico e faunistico, nonché di quelle di telerilevamento e di indagine geomorfologica;
- una completa preparazione per impostare una valutazione della qualità ambientale in linea con lo Sviluppo sostenibile;
- acquisisce conoscenze di base e didattiche di aspetti specifici della Biologia, Geologia, Ecologia, Botanica e Zoologia, riguardanti l'evoluzione dell'ambiente nelle ere e periodi geologici; della flora, fauna, e strutture geologiche, e dei meccanismi che regolano l'evoluzione degli organismi;
- acquisisce conoscenze di base e didattiche di aspetti specifici della Chimica e della Fisica per le Scienze Naturali;
- acquisisce conoscenza delle basi fondamentali della pedagogia e delle regole e prospettive di una moderna didattica anche digitale delle Scienze Naturali.

Tutti gli insegnamenti sono organizzati in lezioni frontali, esperienze di laboratorio e/o di campo, studi di caso, ove possibile anche con l'intervento di docenti ed esperti esterni. Il materiale didattico è reso disponibile agli studenti sulla piattaforma e-learning.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, che contengono domande mirate a stimolare la rielaborazione critica delle conoscenze, la capacità di collegamento tra le diverse tematiche e la capacità di argomentare e confrontare tesi e modelli differenti. Ove necessario, verranno richieste relazioni sulle attività di laboratorio e di campo. Il piano didattico riserva un ruolo importante al lavoro di preparazione della tesi, durante il quale si acquisiscono conoscenze e competenze ad alto livello soprattutto mediante lo studio individuale e la partecipazione a progetti presso gruppi di ricerca e/o laboratori anche esterni.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

La laurea magistrale si consegue dopo aver superato una prova finale, che consiste in uno studio scientifico originale a carattere sperimentale, svolto sotto la guida di un relatore, su tematiche relative agli obiettivi formativi specifici del percorso di studi seguito. La prova finale deve mostrare la capacità del laureando nella raccolta, analisi ed elaborazione di dati e nella redazione di un elaborato scritto nel quale verranno esposti e sintetizzati i risultati del lavoro svolto e può essere anche sostenuta in lingua inglese, come la stesura del relativo elaborato. Le attività relative alla prova finale possono anche svolgersi all'interno di tirocini o stage e in ogni caso, a tale attività, non saranno destinati meno di 15 CFU.

La prova finale consiste nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato scritto (Tesi di Laurea Magistrale) comprensivo di una dettagliata e aggiornata bibliografia redatto in lingua italiana o inglese e di carattere sperimentale. La Tesi di Laurea è prodotta sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore. In caso il supervisore non sia afferente Dipartimento di Scienze e Tecnologie, ad esso è affiancato un relatore interno al Dipartimento. Tutte le informazioni relative alla richiesta di assegnazione sono pubblicate alla pagina web <http://www.dstunisannio.it/it/tesi-e-sedute-di-laurea.html>

L'assegnazione della disciplina della tesi, ed il corrispondente relatore, sono stabiliti tenendo conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione, e considerando anche criteri di ripartizione omogenea del carico didattico tra i docenti. Nel caso in cui l'assegnazione non possa aver luogo secondo quanto prescritto al precedente comma, il Presidente del CCdSU, ovvero il suo delegato o il presidente della commissione di assegnazione tesi e tirocini, inviterà lo studente a esprimere una ulteriore preferenza, anche per le vie brevi, ovvero ad informarlo dei tempi necessari affinché il docente sia disponibile ad accogliere nuovi tesisti. Le date delle sedute di laurea e le informazioni per la prenotazione sono pubblicate alla pagina web <http://www.dstunisannio.it/it/tesi-e-sedute-di-laurea.html>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La Laurea Magistrale in Scienze della Natura si offre come ideale prosecuzione del percorso triennale della Classe di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, completandone la formazione naturalistica. Essa ha l'obiettivo di formare laureati con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito delle Scienze della Natura, capaci di applicare tali conoscenze alla gestione e conservazione dell'ambiente naturale attese le esigenze del monitoraggio, protezione e ripristino sia dell'ambiente naturale propriamente detto sia di quello antropizzato, e preparati alla comunicazione e divulgazione di queste conoscenze ad un pubblico diversificato.

I programmi dei vari insegnamenti previsti mirano a fornire conoscenze utili ad interpretare realtà complesse ed elaborare soluzioni originali, come richiesto ad un laureato magistrale.

La Commissione di Orientamento e Tutorato di Dipartimento lavora in stretta collaborazione con il gruppo di gestione AQ e con la Commissione Paritetica di Dipartimento, partecipando alla definizione di possibili azioni correttive. Tra le azioni proposte dalla commissione vi è l'attivazione di corsi di recupero, relativi agli insegnamenti per i quali si evidenziano maggiori criticità. Inoltre, per gli studenti è disponibile una piattaforma di e-learning basata sul sistema moodle, dove i docenti possono pubblicare il materiale didattico ad integrazione di quello fornito durante le lezioni frontali. La piattaforma permette ai docenti di pubblicare test di online di autovalutazione per gli studenti.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici sarà verificato tramite prove scritte e/o orali in itinere, l'elaborazione e la discussione della prova finale, nonché attraverso le attività svolte nell'ambito di tirocini e stage presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali convenzionati con l'Università. Il lavoro finale di tesi fornirà allo studente una significativa esperienza nelle attività sperimentali di campo e/o di laboratorio e gli consentirà di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità critica necessari per lavorare con ampia autonomia, anche in prospettiva di assumere responsabilità di progetti in strutture, sia pubbliche che private.

Da evidenziare che, nel curriculum rivolto alla didattica delle Scienze della Natura, è stata data una rilevanza notevole all'attività di tirocinio che sarà svolta in collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado e sarà parte integrante del lavoro finale di tesi.

Parte dei 120 crediti formativi richiesti per il conseguimento del diploma di laurea (da un minimo di 12 CFU ad un massimo di 80 CFU) sarà erogato in modalità telematica per attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio. La frequenza alle attività formative è raccomandata, anche se non obbligatoria, per le attività convenzionali. È fortemente consigliata la frequenza ai laboratori ed alle escursioni; queste possono essere giornaliere ed inserite in attività di campo.

La preparazione fornita dal corso di studio fornisce gli elementi di base per l'inserimento immediato nel mondo del lavoro con mansioni esecutive. L'acquisizione da parte dello studente di una autonomia consapevole nell'attraversamento della carriera universitaria è facilitata dalle attività di tutoraggio, guida e sostegno fornita dal corpo docente in relazione ad aspetti quali la scelta del piano carriera, gli insegnamenti a scelta dello studente, le attività di tirocinio pratico. Tali attività di supporto sono svolte anche da remoto in modo da garantirne la completa fruizione anche da parte di studenti lavoratori, fuori sede e stranieri. Infine, l'Università degli Studi del Sannio, attraverso il settore Orientamento e tutorato, accompagna il percorso



Nucleo di Valutazione di Ateneo

universitario dei propri studenti attraverso un'attività di accoglienza, di supporto organizzativo, di sostegno allo studio, e, quando necessario, di ri-orientamento sulla scelta effettuata al momento dell'iscrizione. L'obiettivo è di offrire assistenza all'approccio con i nuovi ritmi di studio e le nuove responsabilità, facilitando l'inserimento nell'ambiente universitario, suggerendo modalità organizzative per seguire proficuamente le lezioni. Tale assistenza viene fornita dai tutor supportandoli nello studio e fornendo loro informazioni, fungendo da mediatori tra studenti e sistema-università. In un'ottica di tipo preventivo i tutor offrono inoltre, con progettualità mirate e monitorate, interventi di supporto personalizzato basati sull'ascolto attivo e peer-tutoring, che permettono allo studente di attenuare le preoccupazioni e di esprimersi sulle principali difficoltà riscontrate per affrontare al meglio il proprio percorso di studio.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

L'attività di orientamento del Corso di Studio, articolata secondo tre azioni principali: orientamento in ingresso, orientamento in itinere ed accompagnamento al lavoro (placement), è condotta in forma coordinata con la Commissione Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

L'attività di orientamento in ingresso si rivolge agli studenti provenienti dai corsi di Laurea Triennale del bacino di riferimento primario del Corso di Studio. Essa punta a fornire informazioni sul quadro dell'offerta formativa delle diverse aree culturali attraverso la presentazione dei profili culturali e degli sbocchi professionali associati ai diversi corsi di Studio, l'organizzazione didattica, i requisiti culturali ed attitudinali. L'attività di orientamento si sviluppa attraverso tre modalità complementari: a) incontri con la platea studentesca attraverso la partecipazione ad iniziative di orientamento coordinate a livello di Ateneo, b) incontri con studenti del terzo anno della Laurea Triennale o gruppi selezionati sia presso le sedi universitarie che attraverso webinar, c) divulgazione e disseminazione delle informazioni attraverso canali web e social del Dipartimento.

Le attività di orientamento in ingresso vengono strutturate attraverso:

- costituzione di un panel di docenti orientatori designati dal Dipartimento che operano in forma coordinata per la predisposizione di materiale informativo e per l'organizzazione complessiva delle iniziative di orientamento con il delegato di Ateneo all'orientamento e con l'ufficio Orientamento di Ateneo;
 - definizione di un calendario strutturato di seminari informativi dell'offerta didattica, articolata per gruppi disciplinari, anche sulla base di intese stabilite in forma coordinata con istituti scolastici superiori;
 - organizzazione di una manifestazione 'Open day' (tipicamente nei mesi di febbraio/marzo), finalizzata alla presentazione dell'offerta formativa ed all'accoglienza di studenti delle scuole superiori per visite guidate e seminari interattivi nei laboratori dipartimentali;
 - partecipazione a manifestazioni di divulgazione scientifica (Futuro Remoto, Orienta-Sud, cicli seminariali) con la finalità di promuovere la conoscenza e stimolare l'interesse nei settori di pertinenza del Dipartimento.
- Le attività di orientamento sono di norma associate ad azioni di feedback per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e l'individuazione di azioni correttive.

Per le azioni di orientamento 'in itinere', il Corso di Studio è partecipe di una iniziativa coordinata a livello Dipartimentale rivolta alla attivazione di iniziative di tutorato. Le azioni di tutorato si rivolgono prioritariamente agli insegnamenti di base e caratterizzanti collocati ai primi anni di corso, coinvolgendo gli studenti che presentano difficoltà nell'apprendimento attraverso il supporto di Tutor qualificati. I Tutor sono individuati mediante una procedura selettiva stabilita con un Bando rivolto a studenti dei corsi di Dottorato di Ricerca incardinati nei Dipartimenti dell'Ateneo, secondo quanto previsto dalla Legge n.170, 11 luglio 2003, nella misura di un tutor per circa 20 studenti. Le azioni di tutorato sono strutturate attraverso la costituzione di gruppi di tutorato che incontrano gli studenti in cicli di incontri calendarizzati sia in parallelo ai corsi che nei periodi dedicati agli esami. Nel corso degli incontri i Tutor monitorano lo stato di apprendimento degli argomenti degli

insegnamenti e forniscono sostegno agli studenti, mantenendo uno stretto coordinamento con i docenti titolari degli insegnamenti.

Nell'ambito dell'orientamento e tutorato in itinere, il Corso di Studio gestisce le attività con il supporto della Responsabile dell'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo-Didattico del Dipartimento. Il Corso di Studio



Nucleo di Valutazione di Ateneo

tutela gli studenti con disabilità durante tutte le varie fasi del percorso formativo con azioni di orientamento di Ateneo e supporto individuali, in coordinazione con le strutture centrali di Ateneo.

L'azione di accompagnamento al lavoro si sviluppa attraverso una molteplicità di iniziative. L'Ateneo, a partire dal 2008, ha aderito al Consorzio Alma Laurea, che consente la pubblicazione dei Curriculum Vitae dei laureati, rendendoli consultabili dalle aziende in cerca di un laureato da assumere. Allo stesso tempo, ciò permette al Consiglio del Corso di Studio di evincere informazioni sulla condizione occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi, informazioni che risultano determinanti per un'approfondita conoscenza degli esiti e delle dinamiche della transizione Università/Lavoro dei propri laureati. Inoltre, attraverso il consorzio interuniversitario Alma Laurea è reso possibile l'indirizzamento dei curricula dei neolaureati verso la platea di potenziali sbocchi occupazionali e l'ottenimento di dati statistici sugli sbocchi occupazionali dei laureati. L'orientamento all'inserimento nel mondo del lavoro è coordinato dal Job Center di Ateneo che si occupa, in accordo con il Consiglio di Corso di Studio, della gestione amministrativa degli stage curriculari e dello sviluppo di tutte le iniziative e i progetti di Ateneo mirati all'accompagnamento dei laureandi e dei laureati nel mondo del lavoro. Il Career Day Unisannio, importante appuntamento di orientamento in uscita e recruiting, si svolge ogni anno durante il mese di settembre con le finalità di: • facilitare e semplificare il processo di interazione tra il Mondo delle Imprese e il Mondo dell'Università sviluppando adeguate forme di raccordo, al fine di potenziare la collaborazione Università-Impresa sia nel campo della progettazione didattica che nel campo degli sbocchi professionali dei giovani laureati; • definire piani/programmi che consentano l'inserimento dei giovani nelle Aziende per attività di stage su temi di interesse aziendale nonché valutare l'opportunità di sperimentare percorsi formativi caratterizzati dall'alternanza di attività di aula e di tirocinio in Azienda; • cooperare nella didattica per lo sviluppo, la crescita e l'internazionalizzazione garantendo maggiore coerenza tra profili accademici in uscita dall'Ateneo e fabbisogni di professionalità e internazionalizzazione richiesti dal sistema produttivo.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Per frequentare proficuamente il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura è necessaria la padronanza del metodo scientifico e sperimentale ed aver acquisito adeguate conoscenze di ambito matematico-statistico, fisico-chimico, bio-ecologico e geologico in proporzioni variabili sulla base della laurea di provenienza. Sarà inoltre verificato il livello di conoscenza della lingua inglese, che dovrà essere almeno pari al livello B1.

Condizioni per accedere alla Laurea Magistrale sono l'aver conseguito una delle lauree attivate nelle classi elencate al sottostante punto 1, oppure possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, e riconosciuto idoneo.

1. Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

ex D.M. 270:

- Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (L-32)
- Scienze Biologiche (L-13)
- Scienze Geologiche (L-34)
- Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (L-25)

ex. D.M. 509/99:

- Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (Classe 27)
- Scienze Biologiche (Classe 12)
- Scienze della Terra (Classe 16)
- Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali (Classe 20)

Previgente ordinamento quadriennale/quinquennale:

- Scienze Ambientali
- Scienze Biologiche
- Scienze Geologiche
- Scienze Naturali
- Scienze Agrarie
- Scienze Forestali

oppure

2. Avere acquisito almeno 36 CFU così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- MAT/01-09; INF/01, ING-INF/05, SECS-S/01-02, FIS/01-08, almeno 12 CFU
- CHIM/01/02/03/06/12, almeno 6 CFU
- BIO/01-19, GEO/01-12, almeno 18 CFU.

L'ammissione al corso di studio è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

- Il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura è ad accesso non programmato.

- Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti



Nucleo di Valutazione di Ateneo

curricolari e di adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi 3 e 4, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

- Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura:

a) Coloro che hanno conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o che posseggono altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

- Ex D.M. 509/1999: Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (Classe 27), Scienze Biologiche (Classe 12), Scienze della Terra (Classe 16), Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali (Classe 20);

- Ex D.M. 270/2004: Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (L-32), Scienze Biologiche (L-13), Scienze Geologiche (L-34), Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (L-25);

- Previgente ordinamento quadriennale/quinquennale: Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Forestali.

b) i laureati in altre classi di laurea che hanno acquisito almeno 36 CFU così ripartiti nei seguenti settori scientifico disciplinari:

- MAT/01-09; INF/01, ING-INF/05, SECS-S/01-02, FIS/01-08, almeno 12 CFU

- CHIM/01/02/03/06/12, almeno 6 CFU

- BIO/01-19, GEO/01-12, almeno 18 CFU.

Per i laureati in classi di laurea diverse da quelle di cui al precedente punto 3a, il possesso dei requisiti di ammissione può essere completato attraverso l'iscrizione a singoli corsi.

L'iscrizione è comunque subordinata alla verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente. A tale scopo, il CCdSU istituisce una apposita Commissione che valuterà il possesso dei requisiti..a Obiettivi formativi specifici del formativo.

c) è necessaria la conoscenza della lingua Inglese almeno equivalente al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Le modalità saranno definite mediante avvisi al link
<https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10179?annoOrdinamento=2022>

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

ANVUR - Schema di rapporto di riesame ciclico

CRUI - AVA 3: i Corsi di Studio

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il laureato Magistrale in Scienze della Natura acquisisce:

- conoscenza della chimica dei sistemi naturali;
- conoscenza delle dinamiche dei processi geologici e degli strumenti per la valutazione e gestione delle risorse naturali e dei rischi geologici;
- conoscenza relativa alla conservazione della diversità biotica e abiotica;
- conoscenza delle dinamiche degli ecosistemi e dei fattori di disturbo e dei processi che ne determinano i cambiamenti, gli adattamenti e l'evoluzione;
- padronanza nelle tecniche di rilevamento geologico, floristico e faunistico, nonché di quelle di telerilevamento e di indagine geomorfologica;
- una completa preparazione per impostare una valutazione della qualità ambientale in linea con lo Sviluppo sostenibile;
- acquisisce conoscenze di base e didattiche di aspetti specifici della Biologia, Geologia, Ecologia, Botanica e Zoologia, riguardanti l'evoluzione dell'ambiente nelle ere e periodi geologici; della flora, fauna, e strutture geologiche, e dei meccanismi che regolano l'evoluzione degli organismi;
- acquisisce conoscenze di base e didattiche di aspetti specifici della Chimica e della Fisica per le Scienze Naturali;
- acquisisce conoscenza delle basi fondamentali della pedagogia e delle regole e prospettive di una moderna didattica anche digitale delle Scienze Naturali.

Tutti gli insegnamenti sono organizzati in lezioni frontali, esperienze di laboratorio e/o di campo, studi di caso, ove possibile anche con l'intervento di docenti ed esperti esterni. Il materiale didattico è reso disponibile agli studenti sulla piattaforma e-learning.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, che contengono domande mirate a stimolare la rielaborazione critica delle conoscenze, la capacità di collegamento tra le diverse tematiche e la capacità di argomentare e confrontare tesi e modelli differenti. Ove necessario, verranno richieste relazioni sulle attività di laboratorio e di campo. Il piano didattico riserva un ruolo importante al lavoro di preparazione della tesi, durante il quale si acquisiscono conoscenze e competenze ad alto livello soprattutto mediante lo studio individuale e la partecipazione a progetti presso gruppi di ricerca e/o laboratori anche esterni.

Il Laureato magistrale acquisisce:

- capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e di applicarle a specifici problemi;
- capacità di rilevare flora, fauna e vegetazione;
- capacità di rilevamento geologico e geomorfologico;
- competenze nei metodi cartografici e di telerilevamento per la gestione più moderna dell'ambiente naturale;
- autonomia nella progettazione di elaborati originali nell'applicazione delle conoscenze.
- capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e di applicarle a specifici problemi,



Nucleo di Valutazione di Ateneo

- capacità di ideare, progettare e realizzare eventi divulgativi rivolti a pubblico di diverso livello (bambini, famiglie, studenti di diverso grado, etc)
- strumenti per la didattica più moderna e interattiva,
- capacità di realizzare materiali didattici in ambito di educazione naturalistica e ambientale,
- autonomia nella progettazione di elaborati originali nella applicazione delle conoscenze,
- capacità di analisi critica delle esposizioni e spazi museali.

Il raggiungimento della capacità di rielaborazione e applicazione viene verificato, per ciascun insegnamento attraverso le relazioni sulle attività. Un ulteriore momento di applicazione di conoscenza e comprensione da parte dello studente e di verifica di raggiungimento degli obiettivi è rappresentato dalla prova finale. Questa attività formativa è preceduta da un internato che ha una durata temporale adeguata a permettere allo studente di sviluppare le abilità specifiche e argomentative, nonché la capacità critica riguardo ai risultati conseguiti. I laureati in Scienze della Natura utilizzano le conoscenze e le abilità acquisite per svolgere attività inerenti alla divulgazione di temi naturalistici in ambito didattico e museale, nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche, abiotiche e nelle loro interazioni, con padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie per la ricerca scientifica in ambito naturalistico, e con capacità di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Il laureato magistrale in Scienze della Natura, oltre agli insegnamenti di base comune e a quelli di indirizzo, che ne delineano una particolare attitudine all'indagine di campo e alla didattica, ha avuto la possibilità approfondire la sua cultura curricolare anche su altri aspetti del mondo biologico o abiotico utilizzando con profitto i CFU a libera scelta. L'attitudine alla scoperta diretta dei fenomeni naturali gli consente di integrare e sviluppare le conoscenze e gestire la complessità delle problematiche naturalistiche applicando correttamente le moderne tecnologie ambientali.

I singoli corsi, oltre a fornire tutte le conoscenze della materia di studio, daranno ampio spazio alla riflessione e alla discussione, allo scopo di stimolare gli studenti a sviluppare un'autonoma coscienza critica. Oltre all'impostazione didattica di alcuni corsi, in particolare quelli che prevedono esercitazioni pratiche di laboratorio, si fa ricorso alla letteratura, alle prove sperimentali e alla valutazione dei risultati e delle implicazioni. L'autonomia di giudizio è stimolata e verificata anche attraverso l'elaborazione della prova finale, fase in cui lo studente deve elaborare e presentare i risultati delle attività svolte mediante una autonoma analisi, gestione ed elaborazione dei dati. E' altresì verificata durante le presentazioni, la discussione di tesine e di progetti e durante le varie prove orali d'esame, nelle quali lo studente può dare prova di una lettura autonoma e originale degli argomenti trattati.

Il Laureato Magistrale in Scienze della Natura con il suo bagaglio curricolare ha acquisito tutti gli elementi che gli consentono di trasmettere ad interlocutori specialisti e non specialisti, in forma semplice, ma corretta, concetti anche complessi relativi ad aspetti moderni della biologia e delle geoscienze. In particolare, è da sottolineare che l'offerta didattica prevede, a questo scopo, insegnamenti mirati proprio alla divulgazione, alla multimedialità e alla progettazione di attività atte a favorire la cultura naturalistica. Queste capacità sono acquisite in modo specifico anche attraverso la redazione della tesi di laurea magistrale e la sua esposizione pubblica in sede di laurea. Durante l'internato di laurea, il laureando deve esporre periodicamente al Relatore l'attività svolta, i risultati conseguiti, le motivazioni delle scelte compiute e le conseguenti indicazioni per il proseguimento delle scelte compiute e le conseguenti indicazioni per la prosecuzione del proprio lavoro.

Il laureato magistrale è in grado di:

- studiare, in modo autonomo, i nuovi risultati presenti nella letteratura scientifica;
- consultare materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete;
- intraprendere, con un alto grado di autonomia, attività lavorative e studi di livello superiore (Dottorato di Ricerca o Master Universitario di II livello).

Ciò sarà conseguibile e verificabile in sede di svolgimento dei singoli insegnamenti e dei relativi esami per preparare i quali il docente guiderà all'uso della letteratura scientifica abbandonando, quindi, l'idea del 'libro di testo'.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Per gli studenti fuori sede, lavoratori e con figli piccoli, ovvero studenti che potrebbero avere minore disponibilità a seguire le lezioni, il Dipartimento organizza attività di tutoraggio concordando con lo studente il giorno e l'orario più adeguato. Un altro provvedimento riguarda la distribuzione dei giorni di lezione in modo da non coprire l'intera settimana, ovvero lasciare liberi circa due giorni a settimana, oltre al sabato e alla domenica. Vi è, inoltre, la disponibilità a stabilire appelli di esame specifici per studenti che hanno vincoli legati, per l'appunto, ad esigenze lavorative, familiari o di dislocazione geografica. Per gli studenti stranieri, si provvede a fornire materiale in lingua inglese ed a svolgere tutorato in lingua inglese. A livello di Ateneo esiste un Ufficio per servizi per studenti con disabilità (<http://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili>), un docente delegato del Rettore per tali servizi e, per ogni dipartimento, un docente delegato del direttore. Per studenti con disabilità motorie, il servizio si avvale di studenti part-time che, sulla base delle singole esigenze che emergono di volta in volta, si occupano dell'accompagnamento o dell'assistenza in aula durante le lezioni o gli esami. Per le disabilità psichiche o sensoriali, ai disturbi specifici di apprendimento e alle situazioni di grave e prolungata infermità, viene prestato ausilio didattico, in forma di tutorato specifico e ciascun singolo docente (su indicazione specifica del Delegato di Dipartimento e in coordinamento con lo stesso) può definire prove d'esame con differenti modalità per la verifica dell'apprendimento, in funzione delle specifiche necessità, con l'obiettivo di predisporre un trattamento individualizzato che realizzi l'eguaglianza sostanziale con lo studente normodotato. Sono disponibili, presso le strutture dedicate alla didattica (aule, laboratori, uffici), scivoli per il superamento di barriere architettoniche. Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi ritengano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal corso di studio e di non poter sostenere i relativi esami di profitto nei tempi previsti dal Regolamento didattico. La durata concordata degli studi a tempo parziale non può essere superiore al doppio dei tempi fissati per la durata normale dei Corsi di Studio, senza ricadere nella condizione di fuori corso.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

ANVUR - Schema di rapporto di riesame ciclico

CRUI - AVA 3: i Corsi di Studio

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il Consiglio di Corso di Studio, mediante il settore orientamento e placement dell'Ateneo del Sannio, promuove lo svolgimento di periodi di tirocinio e stage sia durante il percorso di laurea che post-laurea, presso aziende, enti pubblici e privati di ricerca, riconosciuti nell'ambito di specifiche convenzioni. I tirocini all'estero sono organizzati nell'ambito del programma di mobilità ERASMUS Placement.

L'attivazione del singolo tirocinio in ambito nazionale, richiede la definizione di un progetto individuale per lo studente, seguito da un tutor esterno appartenente all'ente presso cui verrà svolto il tirocinio e da un tutor interno, ossia il docente universitario del CdS. Il progetto formativo dello studente viene concordato tra i tutor e sottoscritto dall'Università e dall'ente esterno. Alla fine del tirocinio il tutor esterno redige una relazione sulle attività svolte dallo studente, indicando gli obiettivi raggiunti e dando un giudizio sulla prestazione dello studente. Tale relazione viene esaminata dalla commissione 'Attività di Tirocinio' durante un colloquio formale con lo studente, alla fine del quale viene redatto un regolare verbale di profitto per l'acquisizione dei crediti formativi previsti per il tirocinio. Analoga procedura è prevista per il tirocinio all'estero (ERASMUS Placement). In tal caso, il progetto individuale, concordato tra il tutor dell'ente estero e dal tutor interno, è sottoscritto dall'Università, dall'ente estero e dallo stesso tirocinante in un apposito documento denominato 'Training Agreement'. Al termine del periodo di tirocinio svolto all'estero, il tutor dell'ente straniero redige apposita relazione, che viene inviata all'Università, per essere poi sottoposta al giudizio del Consiglio di CdS che, in caso positivo, procede all'approvazione del tirocinio. Le informazioni sono reperibili al sito <http://www.orientamento.unisannio.it/>.

L' Ateneo, comunque, ha avviato numerose iniziative per migliorare e incrementare l'internazionalizzazione della didattica basate su precise linee strategiche quali:

- creazione di un Settore amministrativo dedicato: 'settore relazioni internazionali';
- consolidamento delle relazioni con partner strategici;
- predisposizione servizi dedicati all'accoglienza degli studenti internazionali (supporto per alloggio, ottenimento permesso di soggiorno e codice fiscale, ricongiungimento familiare).

In particolare, per quanto attiene la mobilità studentesca, il Settore Internazionalizzazione opera con i seguenti obiettivi:

- favorire l'accoglienza e la mobilità degli studenti stranieri in ingresso;
- promuovere e supportare mobilità di studenti italiani presso atenei esteri di prestigio;
- sviluppare la capacità di attrazione di studenti stranieri nei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale dell'Ateneo.

Gli Atenei consorziati partecipano attivamente al Programma ERASMUS+ per la mobilità degli studenti avendo tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di una dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione. Le informazioni fondamentali sono reperibili consultando la pagina di Ateneo sede amministrativa dedicata alle relazioni internazionali (<https://unisannio.it/it/studente/studente-erasmus>). Altro strumento efficace è l'organizzazione, presso il C.L.A.U.S Centro Linguistico dell'Università degli Studi del Sannio, di corsi di lingua inglese per gli studenti in partenza, e di corsi di lingua e cultura italiana per gli studenti stranieri in arrivo. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie adotta il sistema ECTS (European Credit Transfer System) per semplificare il processo di riconoscimento dei crediti acquisiti in ambito europeo. Gli studenti dei corsi di studio possono far riferimento a una Commissione ERASMUS, coordinata dal Delegato ERASMUS e composta da un docente per ogni area culturale (almeno uno per Cds). Ciò garantisce un'efficace



Nucleo di Valutazione di Ateneo

assistenza agli studenti ERASMUS, sia nella preparazione dei piani di studio, sia durante il loro soggiorno all'estero.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

ANVUR - Schema di rapporto di riesame ciclico

CRUI - AVA 3: i Corsi di Studio

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Nel quadro delle politiche per la qualità nella formazione universitaria adottate a livello di Ateneo e in ottemperanza a quanto disposto dalla disciplina vigente, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie adotta e promuove un sistema di assicurazione e valutazione interna della qualità delle attività didattiche, che si ispira ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza dei processi di programmazione e svolgimento delle attività didattiche, nonché di monitoraggio della qualità dei risultati conseguiti. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie attua la propria politica per l'assicurazione della qualità aderendo al sistema di qualità dell'Ateneo per la didattica, secondo le disposizioni legislative e le indicazioni dell'ANVUR. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha il compito di coadiuvare, monitorare e controllare il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università degli Studi del Sannio, in linea con le indicazioni degli organi di governo dell'Ateneo e del Nucleo di Valutazione, di concerto con i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei Consigli dei Corsi di Studio, i referenti AQ ed i Gruppi del Riesame, le commissioni paritetiche docenti-studenti, i referenti per la SUA-RD e la Terza Missione, e avvalendosi del supporto tecnico e amministrativo degli uffici competenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

ANVUR - Schema di rapporto di riesame ciclico

CRUI - AVA 3: i Corsi di Studio

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Soltanto fino al 30% di uno dei due curricula viene erogato online.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La sostenibilità didattica del Corso di Studio è assicurata, per quanto attiene alla numerosità ed alla qualificazione, dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio. La dotazione di docenza complessiva del Dipartimento è largamente compatibile con l'assicurazione dei requisiti di docenza, anche in considerazione delle politiche di reclutamento mirate che sono state effettuate nell'ultimo triennio. In ogni caso sono già stati identificati i Docenti di riferimento, nella numerosità e nella composizione prescritte dal DM 1154/2021 che sono stati riportati nella SUA-CdS. Per i docenti impegnati nel 2022/2023 nel primo anno di corso, sono stati altresì definiti i rispettivi incarichi didattici, condizionatamente all'accREDITAMENTO del Corso di Studio. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento nonché proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca più pertinenti con il percorso formativo. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline attraverso la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione. I docenti utilizzano metodi e strumenti didattici funzionali agli obiettivi perseguiti, diversificandoli in funzione delle esigenze degli insegnamenti ed impiegano le nuove tecnologie anche per la rappresentazione virtuale di attività laboratoriali. Il profilo scientifico e didattico dei docenti è verificabile attraverso la produzione di un CV pubblicato annualmente dal docente sul sito web di Ateneo.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

ANVUR - Schema di rapporto di riesame ciclico

CRUI - AVA 3: i Corsi di Studio

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Il CdS si avvale dell'efficace supporto dell'Ufficio Area Didattica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (in specie per tutto quanto attiene a programmazione e gestione della didattica ed all'informazione rivolta agli studenti). La segreteria di Direzione fornisce altresì il necessario supporto amministrativo al Presidente del Corso di Studio, al Gruppo di Riesame e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Almeno una unità del personale tecnico-amministrativo afferente è sempre presente alle riunioni del Gruppo di Riesame e del Comitato per la Didattica. Per la gestione delle aule e dei laboratori didattici, il CdS si avvale dell'efficace supporto dell'Ufficio Laboratori Didattici e di Ricerca che, tra l'altro, fornisce assistenza tecnica alle attività didattiche e di ricerca.

Le lezioni e le attività formative diverse dai tirocini saranno svolte in aule e laboratori didattici attivi nel Plesso didattico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Per il Corso di laurea sono disponibili due aule didattiche di capienza compresa tra 50 e 60 posti studente, per circa 110 posti/studente complessivi e due aule didattiche con capienza di 18 posti studente, per 36 posti/studente complessivi. Le aule sono dotate di impianto microfonico, sono dotate di sussidi audiovisivi e di WIFI.

Ogni aula presenta anche 2 posti per disabili.

Si precisa che le suddette Aule non sono utilizzate in modo esclusivo dal Corso di Laurea suindicato e comunque non solo per lo svolgimento dei Corsi ma anche per l'espletamento delle sedute degli esami di profitto e di laurea.

Gli studenti hanno a disposizione spazi ed infrastrutture destinati allo studio individuale e all'aggregazione culturale: sono presenti aule studio presso i vari edifici dell'Ateneo, oltre che un'area attrezzata con postazioni internet presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie. È stato, inoltre, recentemente inaugurato presso uno dei complessi del patrimonio edilizio dell'Ateneo, uno spazio di socialità, creatività e studio per gli studenti, chiamato OFF (officina delle idee) per permettere agli studenti di svolgere sia attività culturali che ricreative. Gli spazi e le aule studio sono coperte dal servizio wi-fi di Ateneo, al quale tutti gli studenti possono accedere tramite le credenziali personali.

A partire dal mese di marzo 2022 il Dipartimento presso cui afferisce il corso di Laurea Magistrale LM60 ha trasferito le sue attività didattiche presso un nuovo edificio, denominato Polo didattico del DST, che ha una capacità in termini di superficie utile di circa 3000 mq organizzata prevalentemente in ambienti didattici a rotazione (aule) e marginalmente a studi per docenti e Personale Tecnico Amministrativo. L'aulario è stato progettato per una capienza di postazioni comparata all'affollamento maggiore registrato negli ultimi tre anni. Tale nuovo polo gode della vicinanza al Polo della ricerca DST (Plesso ex ENEL). Nel Polo della Ricerca



Nucleo di Valutazione di Ateneo

del DST sono funzionanti 34 laboratori specialistici e 21 studi di rappresentanza. Nell'area contigua al Polo delle Ricerche del DST e in vicinanza del Polo della Didattica del DST è prevista la costruzione di un centro polisportivo di Ateneo.

Il Dipartimento dispone, presso il nuovo polo Didattico, di n. due laboratori didattici: uno destinato alle attività di base (Chimica, Fisica) e alle attività laboratoriali in ambito biologico, da condividere tra il corso di Laurea Interclasse in Scienze Naturali Geologiche e Ambientali e i Corsi di Laurea triennali in Scienze Biologiche, in Biotecnologie, e in Tecnologie Alimentari per le produzioni dolciarie, i Corsi di Laurea Magistrale in Biologia, Biotecnologie Genetiche e Molecolari, con una superficie di 142 mq, per un totale di 50 postazioni studenti, e un altro per le attività esercitative in campo geologico, di 33 mq per un totale di 10 postazioni studenti, da condividere tra il corso di Laurea Interclasse e il corso di Laurea Magistrale LM60. E' inoltre presente un ambiente didattico denominato Teca Litologica, Paleontologica e Biologica, aperto alle attività autoesercitative.

Presso la sede del Polo della Ricerca del DST, in via F. De Sanctis, snc, sono altresì aperti agli studenti i laboratori di ricerca comuni e laboratori specialistici.

Presso il Polo didattico del DST è presente un Laboratorio didattico di informatica, con una superficie di 95 mq e capienza di 50 postazioni telematiche.

Tutti i predetti ambienti laboratoriali e le relative dotazioni sono affidati al Personale Tecnico- scientifico ed elaborazione dati identificato sotto la denominazione di U.O. Laboratori e supporto didattico afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie.

La Biblioteca costituita presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) dell'Università degli Studi del Sannio è una Biblioteca Scientifica e ad essa afferisce tutto il materiale librario e documentario che appartiene al patrimonio del Dipartimento. La mission della Biblioteca del DST è quella di fornire informazione scientifica, specialistica ed aggiornata, nell'ambito delle Scienze della Vita e della Terra. Essa contribuisce alle attività di ricerca e di didattica del Dipartimento, attraverso l'acquisizione, la raccolta, la classificazione, la conservazione, l'arricchimento del patrimonio bibliografico/documentale e garantisce l'accesso e la fruizione delle risorse in modalità coerenti con le proprie finalità di servizio. Analizza con peculiare attenzione le esigenze della propria utenza ed organizza le procedure di erogazione dei propri servizi in funzione del recepimento di tali necessità. Ubicazione e struttura La biblioteca è stata collocata presso la sede di Palazzo De Simone di Piazza Arechi II. Orario di apertura: dal lunedì al venerdì secondo l'orario stabilito ed opportunamente pubblicizzato. L'erogazione dei servizi è effettuata negli orari affissi al pubblico. La sala consultazione/studio, ad accesso libero per gli studenti iscritti, è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00; il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Motivi e tempi delle riduzioni/chiusure temporanee saranno resi noti tramite appositi avvisi, fatte salve cause di forza maggiore. La Biblioteca è intesa come luogo di ricerca e di studio, pertanto gli utenti sono tenuti ad osservare un comportamento che non arrechi disturbo agli altri lettori e alle attività amministrative del personale addetto. Gli utenti, inoltre, devono collaborare al buon funzionamento della Biblioteca e l'ammissione nei locali della stessa è subordinata al rispetto delle regole di convivenza in modo da non pregiudicare la fruizione collettiva e continuativa dei servizi. Utenti Il bacino di utenza cui la Biblioteca si rivolge è costituito dai docenti, dai ricercatori e dagli studenti del Dipartimento DST, inclusi dottorandi, studenti dei master, studenti dei corsi post-universitari di formazione, specializzandi, assegnisti, borsisti, studenti assegnatari di forme di mobilità studentesca, nonché dal personale tecnico-amministrativo. Sono ammessi alla fruizione dei suoi servizi, previa autorizzazione, anche studenti, docenti e ricercatori di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi del Sannio nonché il personale tecnico dell'Ateneo e tutti coloro che abbiano con esso rapporti istituzionali. Docenti e studenti di altri Atenei, insegnanti, studiosi locali, professionisti in ambito scientifico operanti sul territorio possono altresì trovare assistenza per la consultazione di testi specialistici e per ricerche bibliografiche. Patrimonio Il patrimonio bibliografico della Biblioteca, ad oggi, è costituito da circa 3000 monografie; circa 300 libri di testo; molteplici annate di periodici cartacei di cui 7 in abbonamento corrente; fotogrammi aerei nadirali con relativi grafici di volo realizzati dall'Istituto Geografico Militare; carte geologiche in scala 1:100.000; carte geologiche e geomorfologiche in scala 1:50.000; Carte d'Italia del Touring



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Club in scala 1:250.000; carte di utilizzazione del suolo d'Italia in scala 1:200.000; diverse monografie in formato e-book e formato pdf; materiale vario su altri supporti: CD Rom, diapositive, cassette VHS. La Biblioteca sottoscrive inoltre, tramite il Sistema Bibliotecario di Ateneo, contratti con i maggiori editori internazionali per l'acquisizione di banche dati e di periodici scientifici elettronici la cui consultazione, in full text, è resa possibile da tutti i computer della rete di Ateneo ai link indicati nell'apposita sezione. La Biblioteca partecipa al Servizio Bibliotecario Nazionale, tramite il Polo SBN di Napoli, ed in virtù di questa adesione gestisce i propri servizi con procedure automatizzate, effettua la catalogazione partecipata del proprio posseduto e garantisce la consultazione, via web, del proprio catalogo in linea (OPAC). Ai fini dell'erogazione del servizio di Document Delivery (fornitura di materiale bibliografico non posseduto in Ateneo) la Biblioteca aderisce e partecipa all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP) in cui sono catalogati anche i periodici cartacei posseduti e al Network InterLibrary Loan and Document Exchange (NILDE) un software che permette di richiedere e di fornire documenti in maniera standardizzata, mediante moduli web. Aderendo ai su citati Sistemi organizzati, la Biblioteca è diventata parte attiva di una comunità di Biblioteche disposte a condividere in maniera gratuita le risorse bibliografiche, con adozione di buone pratiche, di strumenti e di politiche per il miglioramento continuo dei servizi di Document Delivery.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Quadri SUA-CDS

ANVUR - Schema di rapporto di riesame ciclico

CRUI - AVA 3: i Corsi di Studio

Documenti a supporto:

Regolamento del CdS



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La risposta non viene fornita in quanto i dati disponibili sono poco rappresentativi (gli ultimi indicatori sono stati pubblicati il 17 luglio 2024) considerato, anche, il numero esiguo di iscritti. Tra l'altro, non essendosi concluso ancora un ciclo, visto che il corso di laurea magistrale in Scienze della natura LM60 è di nuova istituzione e il primo anno è stato erogato nell'anno accademico 2022/2023, ad oggi, non risultano ancora studenti laureati.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La risposta non viene fornita in quanto i dati disponibili sono poco rappresentativi (gli ultimi indicatori sono stati pubblicati il 17 luglio 2024) considerato, anche, il numero esiguo di iscritti. Tra l'altro, non essendosi concluso ancora un ciclo, visto che il corso di laurea magistrale in Scienze della natura LM60 è di nuova istituzione e il primo anno è stato erogato nell'anno accademico 2022/2023, ad oggi, non risultano ancora studenti laureati.



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Report di autovalutazione CPDS

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Attraverso uno schema di lavoro consolidato e sviluppato in linea alle indicazioni del sistema nazionale ANVUR e del sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, il Presidio della qualità di Ateneo (PQA) fornisce le indicazioni per la redazione dei diversi documenti da parte dei CdS che per ciò che compete vengono discussi dalla CP-DS del DST così come i documenti elaborati dai gruppi di riesame dei diversi corsi di laurea afferenti al DST. La CP-DS partecipa attivamente al processo di progettazione dell'offerta formativa attraverso comunicazione della discussione in seno ad essa tra docenti e studenti. In particolare in occasione della redazione della Relazione annuale della CP-DS del DST emergono indicazioni specifiche conseguenti alle attività di confronto tra i membri della CP-DS ed altre figure del DST quali Presidenti dei CdS.

In accordo con le direttive di Ateneo di promuovere la partecipazione tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione in aggiunta al personale docente, la CP-DS esprime una forte volontà al loro coinvolgimento attraverso un'adeguata programmazione degli incontri e della loro modalità di svolgimento. Nello svolgere le proprie attività la CP-DS del DST si attiene alle linee guida da utilizzare per la redazione della relazione annuale, elaborate dal PQA facendo tesoro delle indicazioni ricevute da quest'ultimo nell'incontro avutosi all'atto dell'insediamento in cui il PQA ha illustrato le funzioni della CP-DS e le modalità metodologiche ed operative da adottare al fine di assicurare un corretto funzionamento della stessa.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

La CP-DS del DST in carica è stata istituita con D.R. del 9 febbraio 2023, n. 153/2023. Dopo poco tempo dall'insediamento, è cominciato un depauperamento della parte studentesca, dovuto al conseguimento del titolo da parte degli studenti eletti, sostituibili solo per alcuni corsi di laurea. Il confronto nell'ambito della CP-DS, per quanto impoverito da tale



Nucleo di Valutazione di Ateneo

mancanza, è stato sempre molto ricco come si evince dai verbali, in cui sempre si notano elementi di discussione portati dagli studenti. Questi ultimi sono stati parte attiva nell'elaborazione del metodo di lavoro da adottare e dell'elaborazione di una forma snella di verbale da cui si evincesse in maniera chiara il contributo di ciascuna componente della CP-DS al pieno compimento del ruolo della stessa. All'atto di stesura di questa relazione di autovalutazione la CP-DS tutta ritiene di porre l'accento sul lavoro svolto per consentire a tutti i suoi partecipanti di esserne parte. L'esperienza di intenso lavoro comune, necessaria per l'elaborazione della relazione annuale della CP-DS, fatta in base alle linee guida del PQA. Il metodo di lavoro scelto è stato adottato tenendo in considerazione le generali indicazioni sulle funzioni della CP-DS e le modalità metodologiche ed operative da adottare al fine di assicurare un corretto funzionamento della stessa date dal PQA in occasione dell'insediamento della CP-DS.

Il metodo di lavoro scelto si basa sulla volontà della CP-DS di affrontare in maniera regolare e continuativa le problematiche portate alla sua attenzione, sia dalla componente studentesca che docente, di evitare la convocazione di riunioni per emergenze preferendo discutere le problematiche prima che il carattere emergenziale venga raggiunto. Si è stabilito un flusso ben preciso di lavoro che prevede:

- Riunioni della CP-DS in modalità mista ogni secondo martedì del mese (durata di 1 ora), convocate dal Presidente che invia in allegato alla mail gli argomenti noti in discussione, la documentazione in esame, ove necessaria, con una settimana di anticipo. Orario e durata sono state concordate in modo da consentire a tutti i membri un'agevole partecipazione;
- Discussione guidata dal Presidente degli argomenti all'ordine del giorno, a partire da una breve ricapitolazione, fatta dal Presidente, delle risultanze delle attività svolte;
- Discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
- Spazio specificamente dedicato ad osservazioni/problematiche portate in CP-DS dalla sua componente studentesca.
- Elaborazione successiva del verbale a cura del Presidente e del segretario verbalizzante (studente);
- Condivisione del verbale con gli altri membri della CP-DS per eventuali aggiunte e correzioni;
- Firma del Verbale e sua trasmissione via mail, spedita dal Presidente, a chi di competenza (Direttore del DST, Presidenti dei CdS) ed altri membri della CP-DS. La mail avrà sempre una breve sintesi di quanto osservato e suggerito dalla CP-DS, a sintesi del verbale trasmesso.
- Inizio della riunione successiva con breve relazione da parte del Presidente dei riscontri ottenuti.

Ad esempio, considerando che il **Corso di Studio Unico dei corsi di Laurea Triennale in Scienze Biologiche e Magistrale in Biologia**, non ha rappresentanti degli studenti fino a nuova elezione, la CP-DS ha affrontato il problema di come dar loro voce nella sua riunione del 30/04/2024. In quella sede si è convenuto di proporre che il Presidente del Corso in questione comunicasse



Nucleo di Valutazione di Ateneo

agli iscritti gli indirizzi email degli studenti attivi nella CP-DS che si sarebbero fatti carico di portare in CP-DS quanto loro comunicato. Quanto in breve riassunto è stato verbalizzato, comunicato via mail all'atto della trasmissione del verbale e, poiché non ci sono stati riscontri, alla riunione successiva (14-05-2024) il punto è stato di nuovo fatto presente e la CP-DS ha suggerito di insistere nella richiesta in base all'approccio già adottato.

Nonostante la poca esperienza la CP-DS del DST è riuscita a darsi un metodo di lavoro regolare, che vuole massimizzare l'apporto dato dalla componente studentesca, e che mira attraverso una sintetica e chiara comunicazione costante con chi è competente per le diverse azioni a favorire una presa in carico delle diverse problematiche, in alcuni casi, di non immediata soluzione. La CP-DS del DST mira a rendere chiaro alla rappresentanza dei docenti e degli studenti che la compongono la necessità di essere parte attiva di un processo che abbia come fine ultimo il miglioramento dei servizi offerti agli studenti.

La partecipazione di tutte le anime delle CP-DS del DST alla stesura del Presente documento, iniziato con la riunione svoltasi il giorno 11/06/2024.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Verbali della CP-DS del DST

Linee guida per la redazione delle relazioni varie forniti dal PQA

Relazioni annuali della CP-DS del DST

Documenti a supporto:

Regolamenti dei CdS

Offerte Formative

Dati statistici relativi agli studenti di diversa fonte (SISValDidat, AlmaLaurea, dati statistici rilasciati da Unisannio)



Nucleo di Valutazione di Ateneo

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità (AQ) svolgono un ruolo cruciale nel garantire che il sistema di qualità accademica sia efficace e continuamente migliorato. Ecco una descrizione dettagliata delle azioni implementate da queste strutture per il monitoraggio e possibilmente miglioramento dell'efficacia del sistema di qualità:

Monitoraggio Sistematico dell'Efficacia del Sistema di AQ attraverso un approccio partecipativo e volto alla comunicazione, al dialogo, al confronto e alla condivisione degli obiettivi, della strategia e dei risultati nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ateneo, quali:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo (Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio, Nucleo di Valutazione, i Delegati);
- I CdS e i Dipartimenti;
- I Referenti AQ dei Corso di Studio;
- U.O. dell'Amministrazione Centrale per l'attuazione dei processi di AQ;
- la comunità studentesca.

Per i tali fini, Il Presidio ha svolto una serie di incontri funzionali ad aver contezza del contesto di riferimento e a instaurare un confronto attivo sui nuovi requisiti AVA3. Più nello specifico, ciò ha avuto luogo attraverso l'accompagnamento in itinere per la stesura dei documenti, l'adozione di linee guida e una serie di incontri specifici di formazione, finalizzati al supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame della Sede, dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CP-DS attraverso un adeguato supporto metodologico e operativo.

Fonti documentali:

Relazione Annuale PQA;

Regolamenti dei CdS;

relazioni CP-DS

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione.

Di seguito una descrizione dettagliata di questo processo:



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Trasmissione dei Risultati dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione

1. Raccolta dei Risultati

Il Presidio della Qualità svolge attività di monitoraggio sistematico per valutare l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Queste attività includono la raccolta di dati su vari aspetti del sistema accademico, come la qualità dell'insegnamento, la soddisfazione degli studenti, e i risultati accademici.

2. Analisi dei Risultati

Una volta raccolti, i dati vengono analizzati per identificare tendenze, punti di forza e aree che necessitano di miglioramento. L'analisi può essere condotta utilizzando metodi quantitativi e qualitativi, e spesso include confronti con benchmark interni ed esterni.

3. Sintesi dei Risultati

Dopo l'analisi, i risultati vengono sintetizzati in report dettagliati. Questi report includono una valutazione complessiva dell'efficacia del Sistema di AQ, evidenziando sia i successi che le criticità riscontrate.

4. Trasmissione al Nucleo di Valutazione

I report e i risultati delle attività di monitoraggio vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione. Questa trasmissione avviene attraverso canali formali e predefiniti, come riunioni periodiche, invio di documentazione ufficiale, e piattaforme digitali dedicate.

Il SQ dell'Università degli studi del Sannio, sviluppato ed approvato dal Presidio per la Qualità di Ateneo è stato condiviso con tutte le strutture e gli organi interessati. Il sistema AQ dell'ateneo del Sannio è assicurato da un orientamento alla programmazione come metodologia, il cui elemento formale è rappresentato dal Piano Strategico e dai sottosistemi di AQ basati sul modello di governance a presidio dei CdS, dei Dipartimenti, dell'Ateneo, dalla "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio" e dal NdV. Parimenti agli anni precedenti, il NdV ha mantenuto una costante interazione con i vari organismi di Ateneo (Rettore, Delegati del Rettore, PQA, Commissioni Permanenti, Direttori di Dipartimenti, Presidenti dei Consigli di CdS, CP-DS). Al NdV sono attribuite le funzioni di valutazione delle strutture e del personale, con l'obiettivo di promuovere il merito e il miglioramento della "performance" organizzativa e individuale (art. 14 D. Lgs. 150/2009), acquisisce, inoltre, periodicamente, mantenendo l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette agli organi competenti un'apposita relazione. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 35 dello Statuto, il NdV è nominato dal Rettore, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, dura in carica quattro anni ed è composto da cinque membri: un professore di ruolo dell'Ateneo, nominato dal Senato Accademico e che svolge le funzioni di Coordinatore, un rappresentante degli studenti, e da tre componenti, non



Nucleo di Valutazione di Ateneo

appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, nominati dal Rettore, sentiti il S.A e il C.d.A. e selezionati tra studiosi ed esperti, anche in campo non accademico, nell'ambito del governo e della gestione, della valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa. Alle sedute del NdV partecipa, con voto consultivo, il rappresentante del personale tecnico amministrativo e bibliotecario eletto in Senato Accademico.

Fonti documentali:

Relazione Annuale PQA;

Relazioni NdV;

Relazioni CP-DS

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Come detto, la CP-DS del DST è stata rinnovata nella sua quasi totalità nel 2023 ed ha svolto le proprie attività a supporto dei vari corsi di studio del DST, culminate nell'elaborazione della relazione annuale. Durante quest'attività ha preso visione dei documenti elaborati dai gruppi di lavoro impegnati nell'assicurazione della qualità dei diversi corsi di laurea del DST. Tali documenti, sono stati discussi nelle riunioni per la preparazione della relazione annuale, sono stati elaborati dei suggerimenti esplicitati nella relazione stessa che, infine, attraverso la trasmissione di quest'ultima ai Presidenti dei corsi di laurea, è pervenuta ai gruppi di assicurazione della qualità da essi presieduti. La CP-DS nello svolgere quest'azione di monitoraggio ha preso atto dell'ottimo lavoro svolto limitandosi a dare suggerimenti finalizzati a migliorare la grafica, e quindi la chiarezza, degli elaborati. Il Gruppo qualità del DST è stato rinnovato contestualmente alla preparazione del documento in atto e, la CP-DS del DST non ha preso visione dei documenti da esso preparati, essendo disponibili documenti non attuali. La commissione si riserva di richiedere al Gruppo qualità del DST di condividere regolarmente i documenti licenziati dallo stesso.

Nel complesso, la CP-DS ritiene con la sua attività di aver contribuito al già ottimo funzionamento dei gruppi di monitoraggio della qualità ai cui documenti ha avuto accesso

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Verbal dei Consigli di CDS e relativi allegati

Verbal delle riunioni dei gruppi qualità dei CdS e relativi allegati

Linee guida elaborate dal Gruppo qualità di Dipartimento

Documenti a supporto:

verbal della CP-DS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



Relazione sulla “Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)”

Anno 2025

(Sezione 1.5 della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione)

(approvata il 24/04/2025)

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio

Componenti

Prof. Roberto JANNELLI (Coordinatore)

Prof. Paolo ATZENI (membro esterno)

Prof. Giovanni BETTA (membro esterno)

Dott. Bernardo Maria IANNETTONE (membro esterno)

Rappresentante degli studenti

Sig.ra Alessandra Maria FIORENZA

Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo

Dott. Fabio CORSALE

Ufficio Qualità e Valutazione

Signora Daniela CARBONELLI

<http://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione>

Questo documento è stato elaborato tenendo conto delle indicazioni e delle scadenze rese note dall'ANVUR nella piattaforma Cineca dedicata ai Nuclei di Valutazione.

1.5. Relazione sulla “Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)” sulla didattica erogata nell’AA 2023/24

Premessa

La presente relazione riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi sull'attività didattica dell'Anno Accademico 2023/2024 dell'Università degli Studi del Sannio.

L'Anno Accademico 2023/2024 è stato un anno di importanti trasformazioni, in quanto, il plesso didattico è stato oggetto di importanti ristrutturazioni. Le domande D13 a D16 relative alle biblioteche, ai laboratori, i locali ed alle attrezzature per la didattica rappresentano il miglior segnale per misurare il gradimento degli studenti.

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'attività di valutazione è stata svolta sin dal 1999 dall'Ateneo del Sannio con continuità, sia autonomamente che adempiendo a specifici vincoli normativi (Legge 370/99 che all'art. 1 comma 2), con riferimento agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e quindi ai laureati.

La modalità di somministrazione dei questionari e la loro struttura sono state concepite in accordo a consolidate prassi nazionali, garantendo l'anonimato dell'intervistato, l'attendibilità e la confrontabilità dei risultati con altre realtà nazionali.

L'acquisizione delle opinioni ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'A.A.. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

L'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione Qualità (AQ), adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso e, pertanto, utilizzata per individuare criticità e proposte di miglioramento, nonché, dal confronto con le rilevazioni precedenti, l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati – Dette opinioni degli studenti sono oggetto di studio particolareggiato dei Gruppi di Riesame (GR), delle Commissioni Paritetiche (CPds), del Presidio di Qualità (PQ), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazioni e Rapporti del Riesame Ciclici) e dai Piani di Audizione del Nucleo di Valutazione.

La valutazione dell'opinione degli studenti dell'Università del Sannio può essere ricondotta alle seguenti fasi:

- dal 1999 in autonomia alcune Facoltà si dotarono di strumenti per l'autovalutazione dei servizi didattici. I dati soggettivi furono raccolti con questionari anonimi compilati dagli studenti frequentanti, elaborati in forma aggregata per la pubblica diffusione disaggregata per la distribuzione ai singoli docenti in via riservata;
- dall'A.A. 2002/03, coerentemente alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) (Doc 09/02 *Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti*) per consentire l'analisi omogenea delle elaborazioni dei risultati degli atenei, sotto la diretta supervisione del Nucleo di Valutazione (NdV) fu adottato un questionario ed un metodo di valutazione comune a tutte le Facoltà;
- dall'A.A. 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora attiva con il Dipartimento di Statistica "G. Parenti" (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat (Sistema di Valutazione della Didattica)¹. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS ed il NdV;
- nell'A.A. 2013/14 (relazione AVA 2015), in continuità con il passato e per garantire l'utilizzo di procedure consolidate di valutazione, l'iter di valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti è rimasto di competenza del NdV. In conformità alle Linee Guida dall'ANVUR *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*, la competenza sulla misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, vista all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo, è passata al Presidio di Qualità (PQ). Quest'ultimo ha superato tutte le criticità concernenti la corretta interpretazione del nuovo sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti proposto, con particolare riferimento alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, alla necessità di garantire l'anonimato degli studenti, nonché all'obbligo del rilievo prima dell'esame e alla necessaria automatizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti che dal supporto cartaceo è passato a quello informatico;

¹<http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

- nell'A.A. 2014/15 (relazione AVA 2016), la procedura è transitata al supporto informatico e la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti frequentanti e non ha raggiunto la piena operatività a partire dai 2/3 dell'attività didattica frontale fino alla fase di prenotazione dell'esame di profitto;
- dal 2017 l'ANVUR ha avviato un processo di modifica della "*Rilevazione delle Opinioni degli studenti*" (ROS) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Questo processo attualmente ancora in itinere, ha comportato la pubblicazione, il 3 luglio 2019, di nuove Linee Guida² sottoposte a consultazione con i principali attori istituzionali di riferimento: MIUR, CRUI, CONVUI, CONPAQ, CNSU, CUN, CODAU. L'adozione del nuovo sistema sarà definita sulla base dei risultati della consultazione e dei confronti in corso. Esso comporterà un ulteriore affinamento della scheda di valutazione, delle metriche di analisi delle risposte, nonché degli attori consultati e confluirà, al pari delle altre valutazioni dell'ANVUR, nel sistema informativo nazionale delle università. Al fine di avviarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'A.A. 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC;
- a partire dall'A.A. 2019/20, i risultati della Rilevazione delle Opinioni sono fruibili su una nuova versione del sistema Sisvaldidat³. È stata garantita la migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema per confronti temporali, e la versione del 2020 è risultata notevolmente migliorata.

La valutazione dell'opinione dei laureandi dell'Università del Sannio può essere ricondotta a due fasi:

- in autonomia alcuni Dipartimenti hanno somministrato ai laureandi i questionari conformi al modello del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario) all'atto di prenotazione della seduta di laurea;
- dal 2008, anno di adesione al Consorzio *AlmaLaurea*, i laureandi compilano il questionario previsto alla fine dei percorsi di studio di laurea triennale e magistrale. I risultati delle indagini sono pubblicamente fruibili al link relativo al "Profilo dei Laureati" e confrontabili con campioni nazionali omogenei.

²<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/Proposta-LG-rilevazione-opinioni-studenti-2019.pdf>

³<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019>

1.5.2 Modalità di rilevazione

L'Università del Sannio sin dall'A.A. 2014/15 ha adottato una nuova procedura di raccolta on-line dell'opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non frequentanti, utilizzando i questionari predisposti dall'ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValdidat, che permette la fruizione dei risultati via web.

Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- Attività Didattiche (AD) strutturate o meno in Unità Didattiche o moduli (UD) erogate da un unico docente o da docenti differenti;
- AD non strutturate in UD ma articolate in canali (es. Pari/Dispari, A-K/L-Z, ecc.) erogate dallo stesso docente o da docenti differenti;
- AD strutturate o meno in UD mutate tra più corsi di studio erogate dallo stesso docente o da docenti differenti.

Non sono stati sottoposti a valutazione tutti gli insegnamenti cosiddetti "*a scelta*" perché non univocamente definiti, prima dell'esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione.

A garanzia dell'anonimato della valutazione e delle vigenti leggi in materia di trattamento dei dati personali, le valutazioni degli insegnamenti non sono state in alcun modo associate a chi le ha fornite.

La scheda di valutazione è stata attivata a partire da circa i 2/3 dello svolgimento della didattica frontale e comunque prima di procedere alla prenotazione dell'esame di profitto, purché nel periodo di valutazione stabilito.

A partire dall'A.A. 2017/18 il Presidio di Qualità ha stabilito - in accordo alle indicazioni dell'ANVUR che sta perfezionando le procedure di "*Rilevazione delle opinioni degli Studenti*" (ROS) finalizzate anche a migliorare l'attendibilità dei risultati - di incrementare il numero di questionari compilati durante lo svolgimento dell'attività didattica frontale o comunque in un periodo ad esso prossimo per evitare che vi sia un eccessivo ritardo tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del questionario. Pertanto, in continuità con quanto svolto nel precedente A.A., anche per l'A.A. 2022/23 sono state previste le seguenti due finestre per la compilazione sulla base dei calendari didattici dei Dipartimenti:

- I semestre: metà novembre 2022 -fine marzo 2023;
- II semestre: metà aprile 2023 - inizio agosto 2023.

Premesso che la compilazione non è condizionata alla prenotazione dell'esame, nell'A.A. in esame la compilazione del questionario, e quindi la valutazione dell'insegnamento, è stata possibile se:

1. l'insegnamento era presente nel libretto;
2. l'insegnamento, con riferimento alla coorte di iscrizione dello studente, era collocato nell'anno previsto dal proprio piano di studio;
3. è stata effettuata nel periodo circoscritto alla finestra di valutazione.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti nell'anno in esame sono quelli predisposti dall'ANVUR:

- *Scheda n.1*: Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento di circa 2/3 delle lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50%;
- *Scheda n.3*: Compilata per ogni insegnamento dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%;
- dall'A.A. 2015/16 il PQ, anche in conformità alla raccomandazione espressa dal NdV di *"... ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita"*, ha integrato le succitate schede con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Il questionario (Allegato 1) è articolato in quattro sezioni:

1. informazioni sul dipartimento, sul corso di studi, sull'insegnamento e sul docente (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
2. informazioni sullo studente: sesso, diploma di maturità conseguito, tipologia di iscrizione, anno di corso e frequenza ai corsi (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
3. insieme di domande (D1-16) formulate con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi;
4. Suggerimenti: sono proposti, coerentemente alle schede precedentemente elencate nove suggerimenti ai quali lo studente può aderire o meno.

Sulla base delle risposte fornite da una domanda filtro iniziale (indicazione della percentuale di frequenza alle lezioni), è stato proposto allo studente un diverso sottoinsieme di domande, tra

tutte quelle previste (sono esclusi, in caso di compilazione della scheda n.3 i quesiti per i non frequentanti D5, D6, D7, D8, D9, D15 e D16).

Il *"questionario per i frequentanti"* prevede specifiche valutazioni sulla docenza, mentre il *"questionario per i non frequentanti"* non analizza gli aspetti legati alla didattica in aula.

Inoltre, al fine di prendere atto della volontà dello studente di non rispondere, è stata inserita la voce *"non rispondo"* per ciascuna domanda.

In continuità con il passato, come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, si è proceduto ad una codifica delle modalità di risposta, cui sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

- *decisamente no* - 2 punti;
- *più no che sì* - 5 punti;
- *più sì che no* - 7 punti;
- *decisamente sì* - 10 punti.

Sono state analizzate le risposte ai quesiti di queste sezioni sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti e si definiscono:

- *"decisamente insoddisfacenti"* i giudizi valutati sotto il 6;
- *"insoddisfacenti"* i giudizi valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;
- *"soddisfacenti"* i giudizi tra il 7 e l'8;
- *"molto soddisfacenti"* i giudizi superiori a 8.

Si sottolinea che il Presidio di Qualità:

- vigila sul Processo di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS);
- stabilisce le modalità e i criteri della Rilevazione delle Opinioni proponendo al Rettore eventuali modifiche rispetto a quelle vigenti condividendole con il Nucleo di Valutazione;
- definisce le finestre di valutazione del I e del II semestre, sulla base dei calendari didattici forniti dai dipartimenti, demandando poi alle strutture amministrative coinvolte nel Processo ROS l'attuazione delle varie procedure da attivare;
- individua, di concerto con gli attori coinvolti nel Processo ROS, i referenti incaricati di offrire supporto informativo agli utenti;
- recepisce feedback dall'U.O. Qualità e Valutazione intervenendo sull'eventuale ridefinizione delle fasi del Processo ROS al fine di rendere più funzionale la procedura alle sue finalità.

Coerentemente alla metodologia *"AlmaLaurea"* i laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione mediante la propria pagina

personale⁴. La documentazione proveniente dai servizi amministrativi di Ateneo e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario vengono integrati tra loro, sottoposti ad alcuni controlli di coerenza, e confluiscono nell'Indagine annuale di AlmaLaurea. Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine restituisce una fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Opinioni degli Studenti

I dati e le analisi di seguito riportati sono stati ricavati dal SisValDidat di Valmon Srl. Nelle Tabelle 1.5.3.1. con riferimento all'A.A. oggetto di analisi ed all'A.A. precedente, sono riportate le informazioni sulle Attività Didattiche (AD) e sulle Unità Didattiche (UD) effettivamente valutate e quelle erogate potenzialmente oggetto di rilevazione. Anche i Docenti valutati sono riportati nelle tabelle così come il numero di questionari raccolti.

Attività Didattica Programmata (potenzialmente valutabile)

	2022/2023	2023/2024
AD	780	903
UD	1.286	1.843
Docenti	322	352

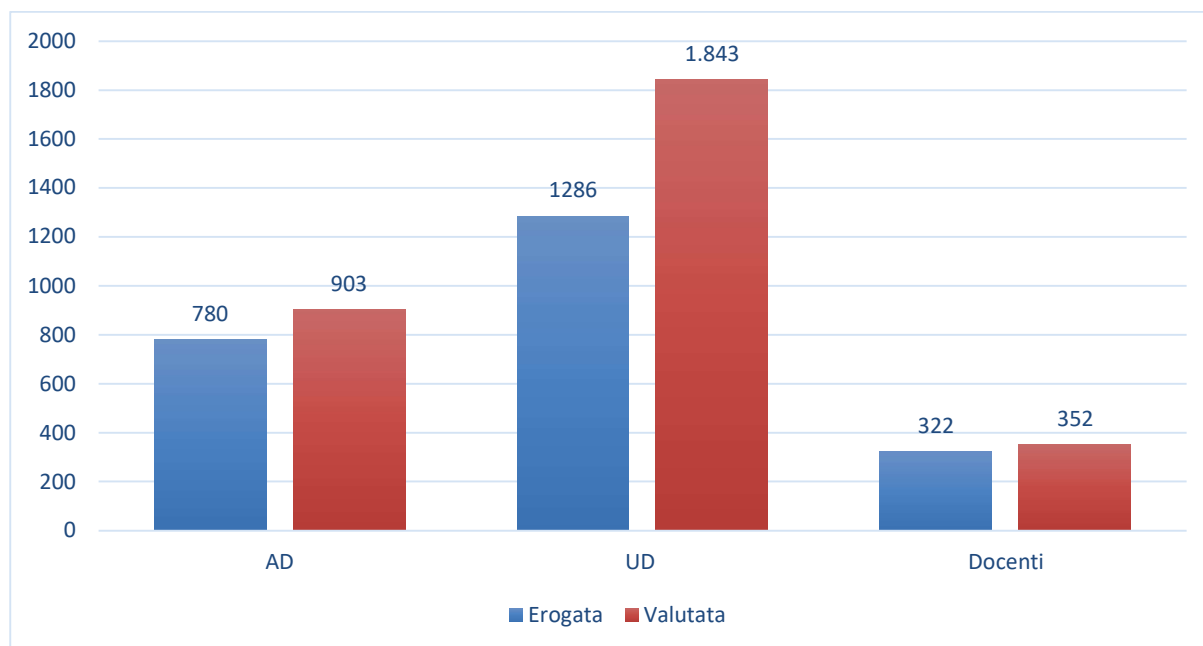
Attività Didattica Valutata (effettiva)

	2022/2023	2023/2024
AD	614	668
UD	858	1.030
Docenti	298	307
Questionari compilati	9.151	9.633

Tabelle 1.5.3.1.: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati.

⁴https://unisannio.esse3.cineca.it/Public.do?CLASS_CONTESTO=gu-public-li-studente

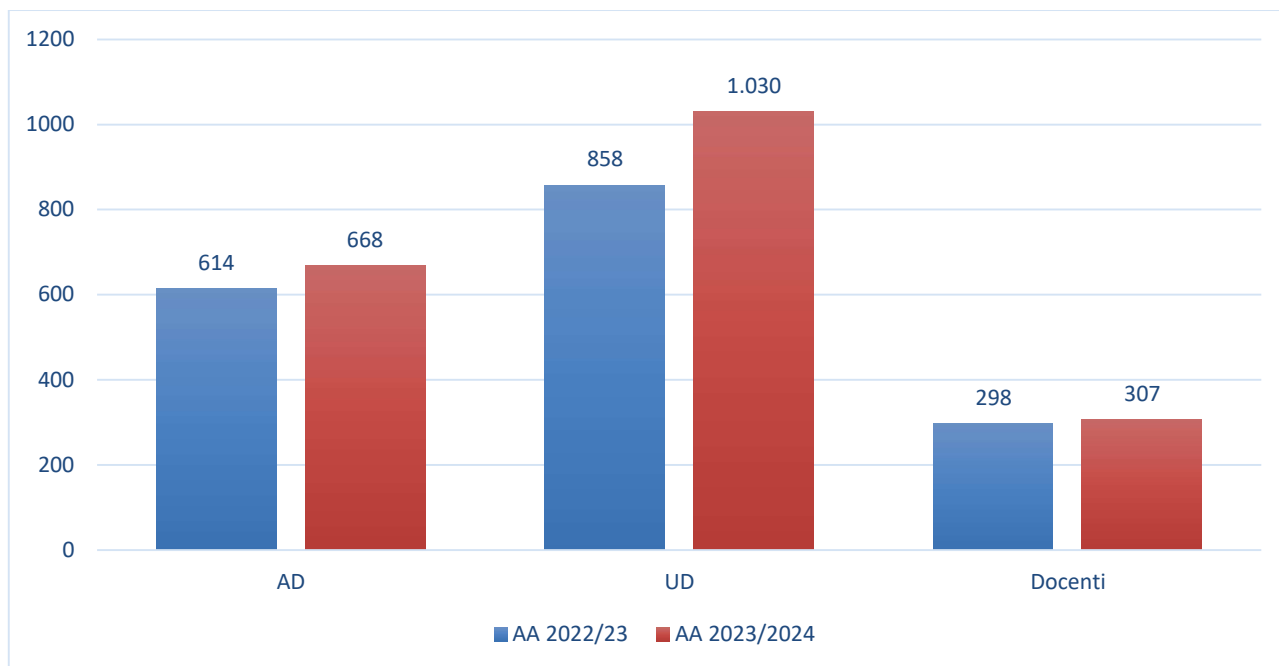
Le medesime informazioni sono rappresentate in Figura 1.5.3.1 dalla quale si evince che l'Ateneo ha raggiunto un grado di copertura pari al 69,78% della valutazione delle Unità Didattiche (UD) valutate rispetto a quelle attivate, al 86,38% in riferimento alle Attività Didattiche (AD), e al 91,48% per la Docenza.



COPERTURA		
86,38	69,78	91,48

Figura 1.5.3.1.: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati e grado di copertura della rilevazione

La Figura 1.5.3.2. sintetizza i risultati del confronto con l'A.A. precedente dal quale si evince un miglioramento del sistema di rilevazione con un incremento della copertura delle AD, delle UD e della Docenza sottoposte a valutazione.



INCREMENTO		
+ 8,79	+ 20,04	+3,02

Figura 1.5.3.2.: Confronto AA 2021/22 e AA 2022/23.

Sulla base degli approfondimenti condotti dall'U.O. Qualità e Valutazione questo risultato può essere prioritariamente riconducibile al definitivo perfezionamento dei piani di studio nelle carriere degli studenti con gli insegnamenti identificati come TAF D (insegnamenti a scelta) che non rientravano tra quelli con obbligo di scelta "preventiva" nel piano di studi degli studenti. Il sistema di raccolta dei Questionari agisce sui Piani di Studio intercettando tutte le attività formative presenti e quindi escludendo quelle mancanti. Dall'entrata in vigore del sistema ESSE3, e quindi a partire dagli studenti "nativi" di questo sistema, la scelta per le attività con TAF D è divenuta obbligatoria, pertanto a partire dal A.A. 2019/2020 e quasi allo scorcio del primo quinquennio dall'entrata in vigore di ESSE3, quasi tutti i Piani di Studio degli studenti possono ritenersi perfezionati con tutti i CFU previsti dal proprio percorso di Studio.

Relativamente alla numerosità dei questionari compilati, si osserva un incremento del 5% rispetto all'A.A. precedente, Figura 1.5.3.3.

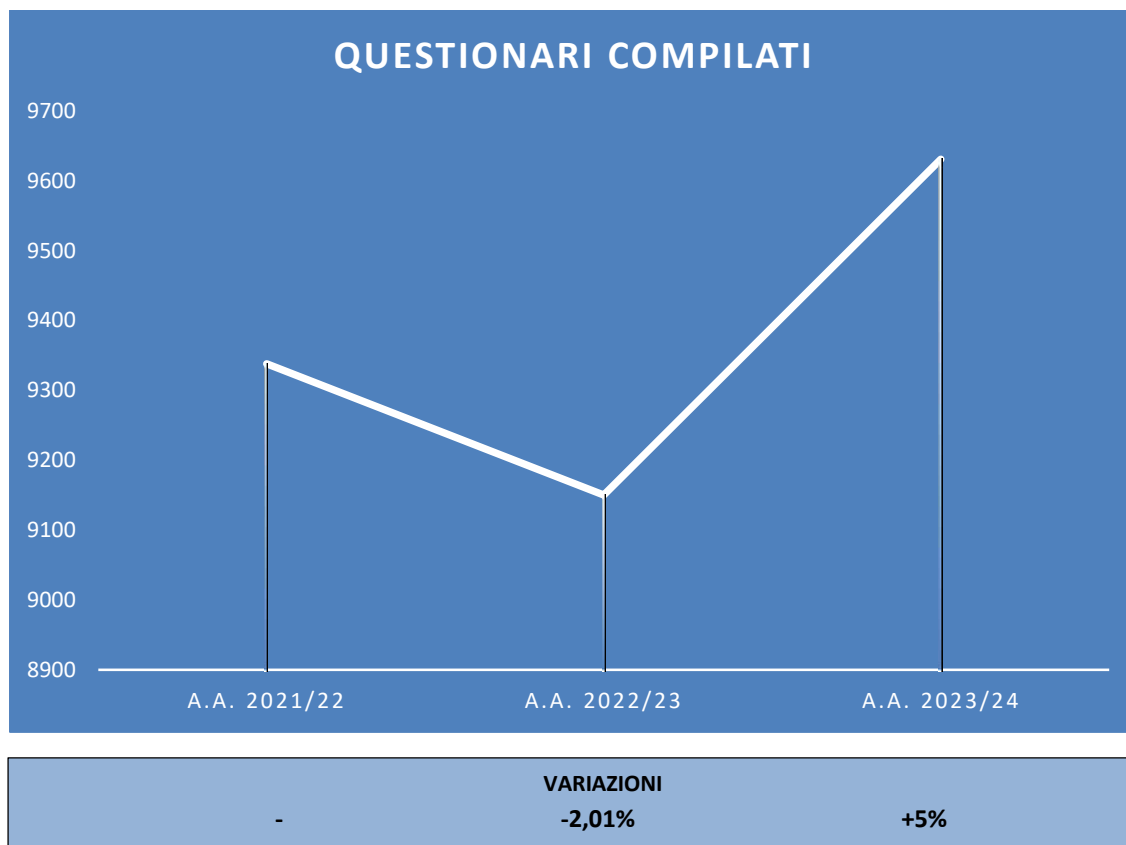


Figura 1.5.3.3: numero questionari.

Emerge, dai dati, un lieve decremento del numero dei questionari compilati durante l'anno di osservazione, comparato all'anno precedente.

Preliminarmente alla compilazione del questionario la popolazione studentesca è stata invitata a rispondere a due quesiti a carattere conoscitivo/informativo. La prima domanda (I1) definisce lo status di studente "frequentante" o "non frequentante" (*"Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?"*) e la seconda domanda (I2) fornisce informazioni circa le *"motivazioni principali della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni"*.

Il collettivo costituito da 9.151 schede ha fornito con riferimento alle due domande le risposte sintetizzate rispettivamente nelle Figure 1.5.3.4 e 1.5.3.5.

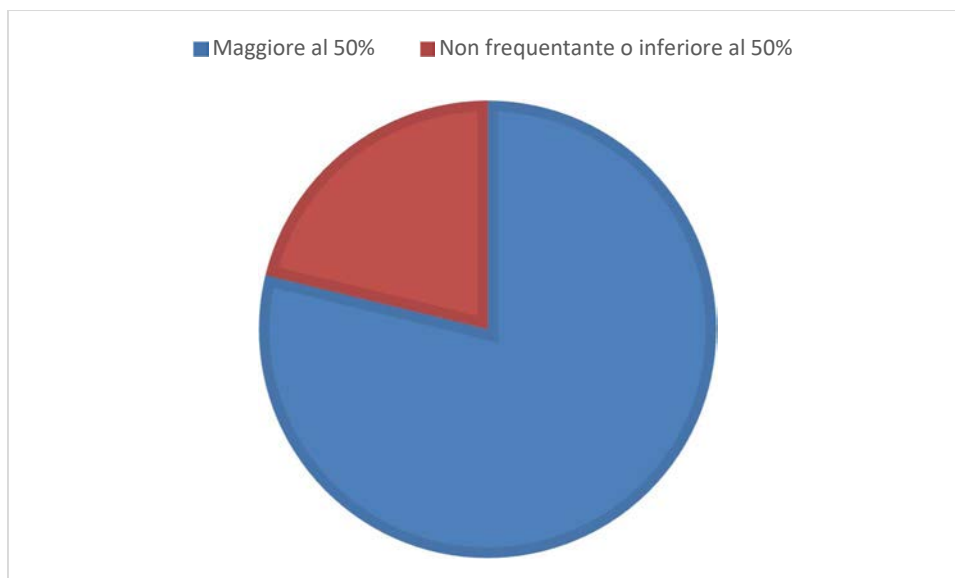


Figura 1.5.3.4: percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti.

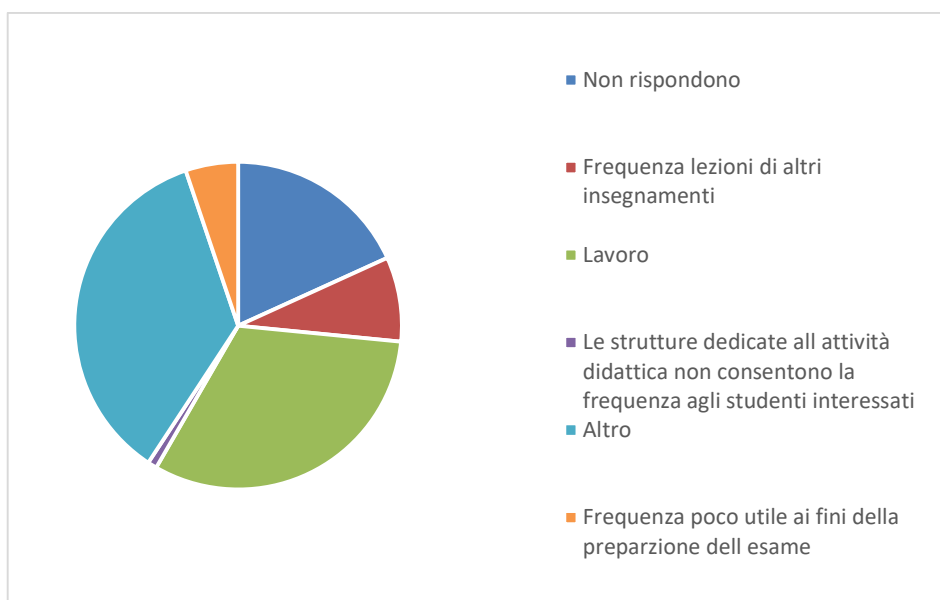


Figura 1.5.3.5: Motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni.

Il 78,80% degli intervistati ha dichiarato di frequentare le lezioni previste dal proprio piano di studi in una misura superiore al 50%. Il restante 21,20% di non frequentanti ha addotto come motivazioni principalmente il lavoro (31,78%) o cause non contemplate nell'elenco (35,55%). Per tale categoria di studenti, all'atto della compilazione del questionario, il sistema, come in passato, ha chiaramente omesso la somministrazione dei quesiti da D5 a D9, D15 e D16 in considerazione della loro stretta attinenza alla frequenza come, ad esempio, i quesiti relativi all'adeguatezza delle aule e attrezzature funzionali allo svolgimento delle lezioni.

Come per le precedenti annualità, il Nucleo di Valutazione di seguito commenterà i risultati delle opinioni espresse dagli studenti nell'A.A. 2022/23 confrontandole con quelle relative all'A.A. precedente.

Nella Figura 1.5.3.6 è riportata la distribuzione dei quattro livelli di valutazione (decisamente no - 2 punti; più no che sì - 5 punti; più sì che no - 7 punti; decisamente sì - 10 punti) e in Figura 1.5.3.7 è riportata la percentuale di studenti dell'Ateneo che esprime giudizi positivi (più sì che no e decisamente sì) per ogni quesito e per due anni accademici.

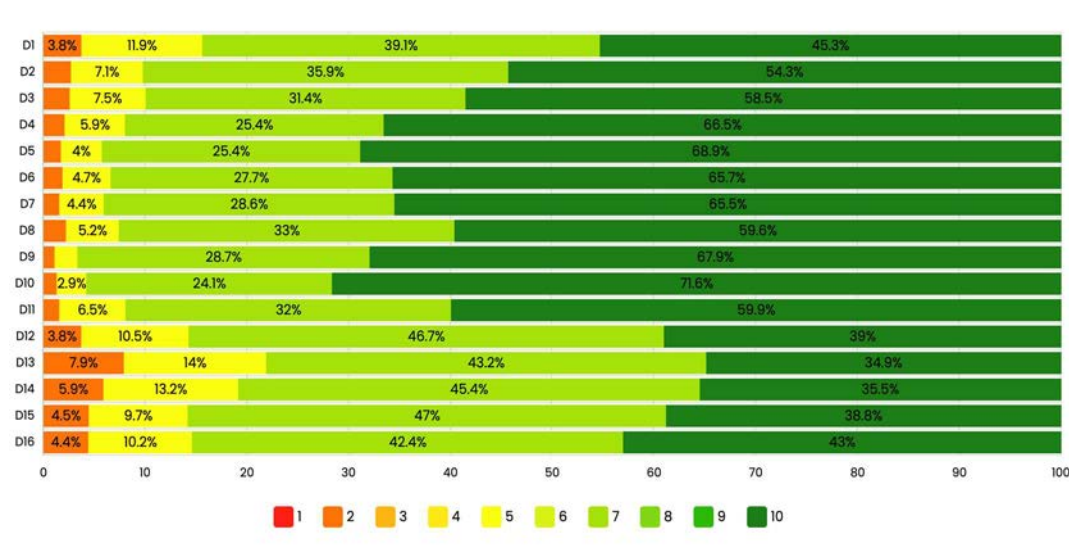


Figura 1.5.3.6: distribuzione delle valutazioni ottenute

Come avvenuto per l'AA 2022/23 anche per l'AA 2023/24, si osserva la prevalenza delle percezioni positive e la soddisfazione è rimasta simile rispetto ai corrispondenti valori della scorsa annualità. In continuità con il passato, si osserva che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e che la percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è superiore al 80,84% (AA 2022/23 82,74%) per tutti i quesiti oggetto di analisi raggiungendo anche il 96,64% (AA 2021/22 97,25%) per il quesito D9 - *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*).

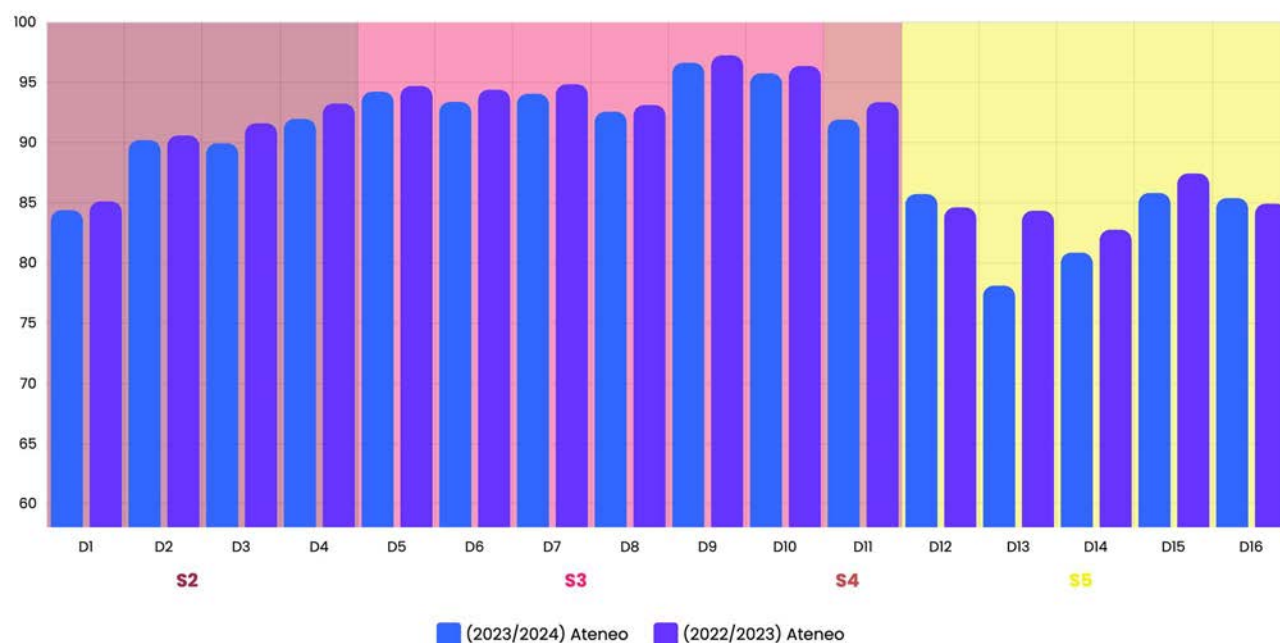


Figura 1.5.3.7: percentuale giudizi positivi per quesito

Si osserva un contesto di valutazioni positive espresse dagli studenti e occorre registrare un aumento significativo della soddisfazione rispetto all'A.A. precedente nella sezione (S3) *Docente*. Nell'A.A. oggetto di analisi, infatti, si osserva l'aumento della soddisfazione rispetto all'A.A. 2022/23 per le domande D5, D6, D7, D8, D9, D10 e D11 relative alla sezione (S3). Si evidenzia inoltre una continuità con il passato, nelle sezioni S2, S4. La sezione S5, invece, evidenzia una tendenza decrescente rispetto l'A.A. precedente rilevabile principalmente nella domanda D13.

Nella figura 1.5.3.8 sono riportati i giudizi medi per i singoli quesiti.

Domanda	Risposte	Non risposte	P1	P2	Q1	ME	Q3	Media	SQM	L1	L2	Anno precedente
D1	8.724	909	15,64%	84,36%	7	7	10	7,934	2,15	7,89	7,98	8.396
D2	8.684	949	9,80%	90,20%	7	10	10	8,351	2,008	8,31	8,39	8.350
D3	8.726	907	10,07%	89,93%	7	10	10	8,475	2,01	8,43	8,52	8.401
D4	8.732	901	8,04%	91,96%	7	10	10	8,772	1,901	8,73	8,81	8.442
D5	7.172	2.461	5,77%	94,23%	7	10	10	8,898	1,787	8,86	8,94	6.889
D6	7.087	2.546	6,62%	93,38%	7	10	10	8,781	1,845	8,74	8,82	6.827
D7	7.133	2.500	5,94%	94,06%	7	10	10	8,799	1,797	8,76	8,84	6.871
D8	6.457	3.176	7,43%	92,57%	7	10	10	8,572	1,914	8,53	8,62	6.204
D9	6.717	2.916	3,36%	96,64%	7	10	10	8,937	1,652	8,9	8,98	6.476
D10	8.046	1.587	4,24%	95,76%	7	10	10	9,024	1,673	8,99	9,06	7.752
D11	8.774	859	8,09%	91,91%	7	10	10	8,588	1,878	8,55	8,63	8.481
D12	7.490	2.143	14,29%	85,71%	7	7	10	7,772	2,068	7,73	7,82	6.935
D13	6.854	2.779	21,91%	78,09%	7	7	10	7,37	2,354	7,31	7,43	6.454
D14	7.082	2.551	19,16%	80,84%	7	7	10	7,504	2,225	7,45	7,56	6.757
D15	6.064	3.569	14,20%	85,80%	7	7	10	7,746	2,109	7,69	7,8	5.803
D16	6.729	2.904	14,62%	85,38%	7	7	10	7,865	2,154	7,81	7,92	6.428

Figura 1.5.3.8: Riepilogo delle valutazioni

Dalla tabella è possibile evincere i seguenti due aspetti positivi relativi all'AA oggetto di osservazione:

- continua la crescita del grado di soddisfazione medio espresso dagli studenti a livello di Ateneo;
- rispetto al precedente AA, nessuna domanda presenta soddisfazione inferiore alla soglia del 7.

La domanda che ha ottenuto la valutazione più alta è stata la D10 – *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* seguita dalla D5 relativa al rispetto verso l'orario di svolgimento delle

lezioni, esercitazioni ed eventuali altre attività didattiche e dalla D9 relativa alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio e dalla.

La qualità è percepita in modo soddisfacente e molto soddisfacente in tutte le 16 domande; tuttavia, si osserva una flessione della soddisfazione media rispetto al precedente AA per le domande D1 (da 7.952 a 7.934) relativo alla sezione S2, la domanda D12 (da 7.709 a 7.772) e D16 (da 7.865 a 7.847) relativamente alla sezione S3, e restano ancora sotto la soglia dell'8 la domanda D1 relativa alla sezione S1 e le domande dalla D12 alla D16 relative alla sezione S5.

La Figura 1.5.3.9 evidenzia ancora con maggior chiarezza le variazioni rispetto all'anno accademico precedente intervenute per ogni domanda raggruppate nelle quattro sezioni.

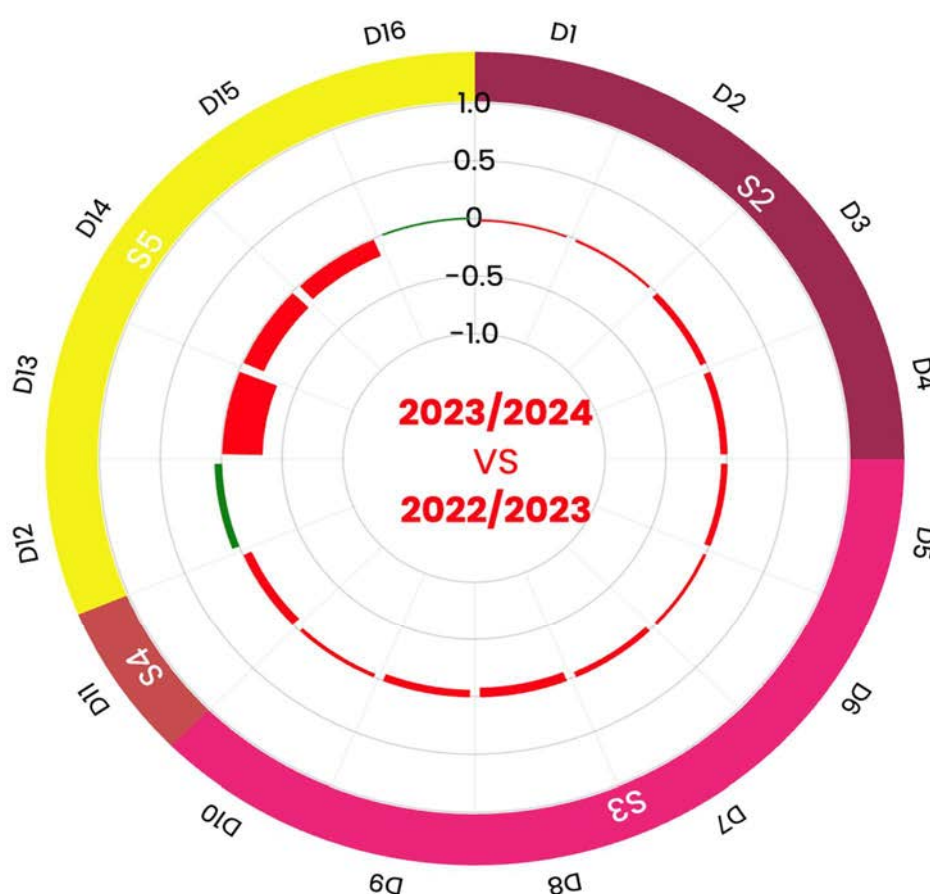


Figura 1.5.3.9: Variazioni rispetto alla precedente rilevazione

Dall'analisi del grafico si rileva come la sezione (S5) "Corso di studi, aule attrezzature e servizi" (da D12 a D16) abbia ottenuto la variazione in negativo più significativa di tutta la rilevazione, ad eccezione della D12 che presenta una variazione positiva.

Con riferimento alla domanda D13 relativa all'adeguatezza delle biblioteche, si osservano peggioramenti rispetto al precedente A.A., in generale tutta la sezione S5 vede un netto decremento se raffrontata all'anno precedente. Anche le altre domande, registrano un lieve decremento rispetto all'A.A. precedente.

L'analisi disaggregata tra frequentanti e non, riferita ai quesiti comuni (da D1 a D4 e da D10 a D14), permette di evincere che, Figure 1.5.3.10, 1.5.3.11 e 1.5.3.12:

- per i frequentanti il grado medio di soddisfazione continua ad essere superiore rispetto a colleghi che non frequentano.
- per i non frequentanti per le domande D2 e D11 il grado medio di soddisfazione rimane sostanzialmente in linea con quella del precedente A.A.;
- per i non frequentanti le domande D1, D4, D10, D13 e D14 registrano una sensibile flessione nell'A.A. oggetto di osservazione rispetto all'anno precedente.

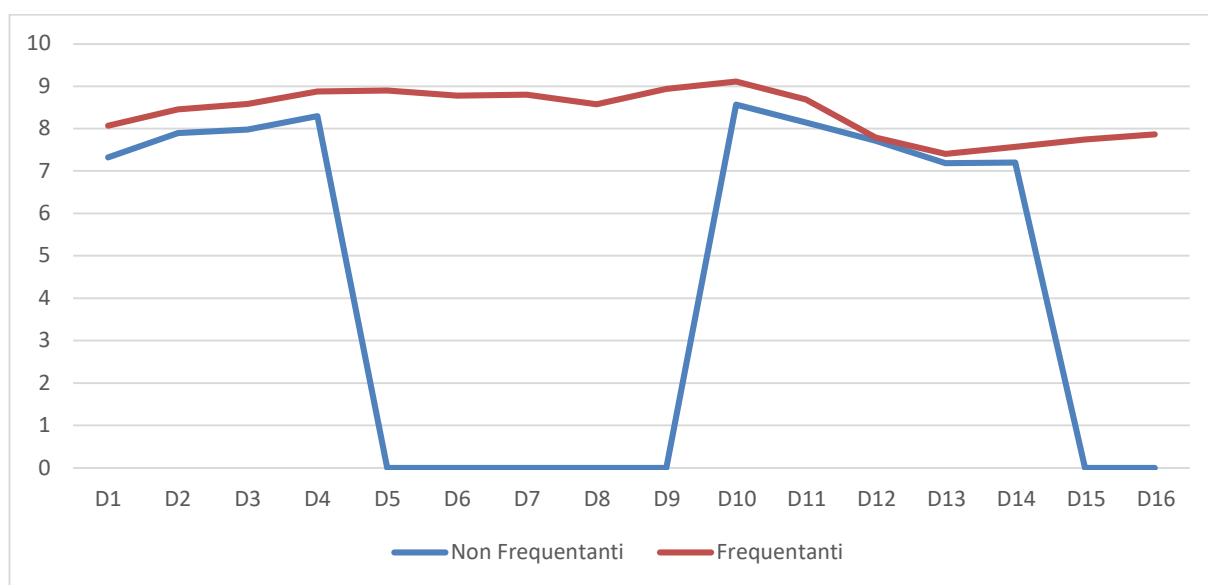


Figura1.5.3.10: confronto valutazioni rilevate per gli Studenti frequentanti e non nell'AA 2022/23.

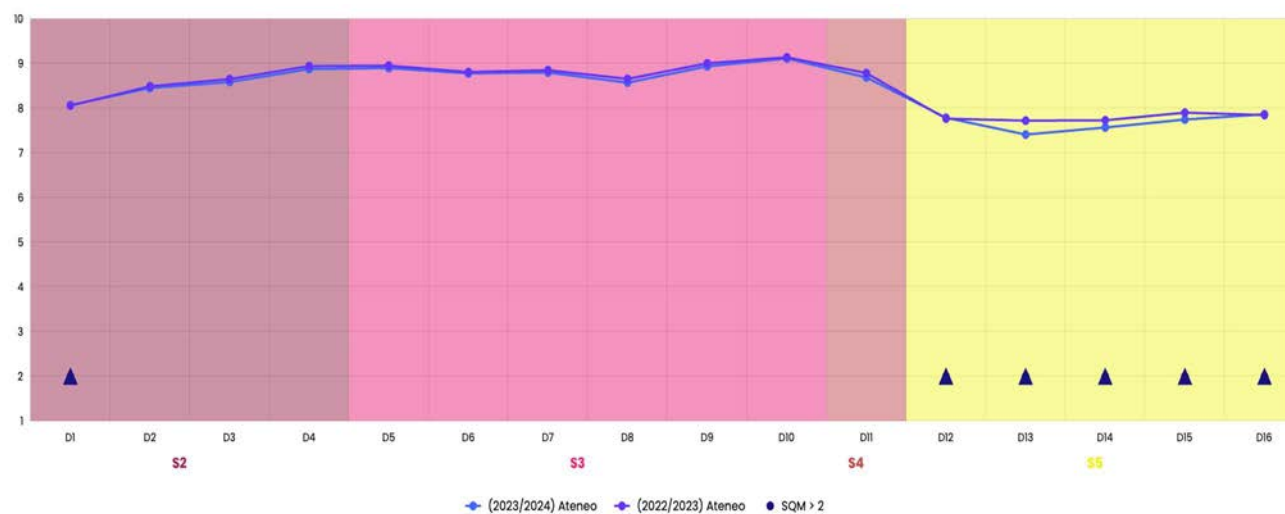


Figura1.5.3.11: valutazioni rilevate per gli Studenti frequentanti negli A.A. 2022/23 e 2023/24.

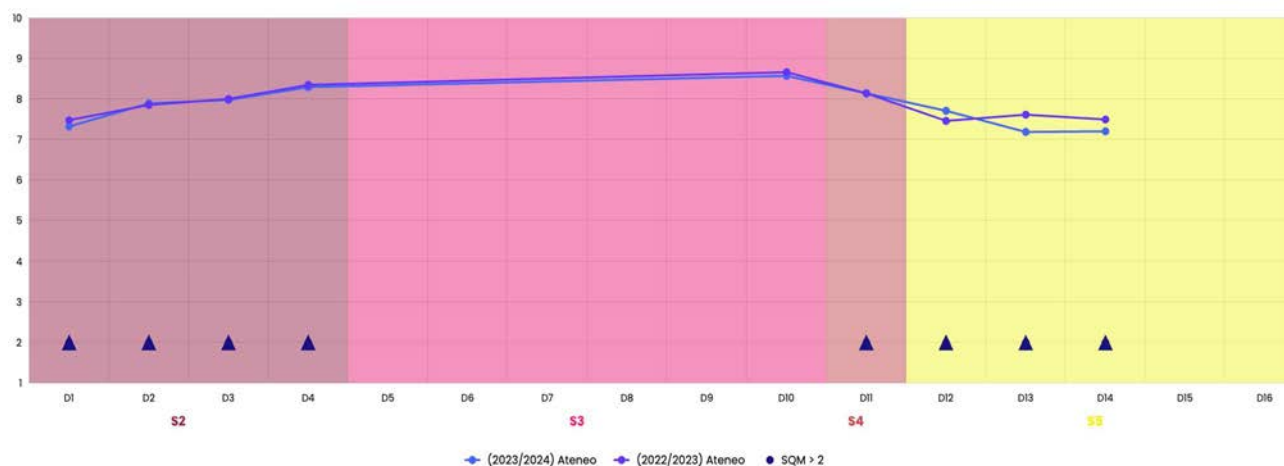


Figura1.5.3.12: valutazioni rilevate per gli Studenti non frequentanti negli A.A. 2022/23 e 2023/24.

Dall'analisi disaggregata per Dipartimento si evince che la soddisfazione media degli studenti iscritti al **Dipartimento di Ingegneria** in alcuni casi è inferiore a quella di Ateneo (D3, D6, D7, D8, D11 e D16) Figura 1.5.3.13. Gli studenti del Dipartimento in esame esprimono in nessun caso opinioni al di sotto del 7 "soddisfacente" ed un incremento del grado di soddisfazione media in 5 domande (D5, D7, D8, D11 e D16) rispetto a quella registrata nell'A.A. 2022/23.

Anche per l'A.A. oggetto di osservazione, i giudizi più significativi riguardano i quesiti D9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* (media 9,03, 97,16% di giudizi positivi) e D10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (media 9,29, 97,60% di giudizi positivi).

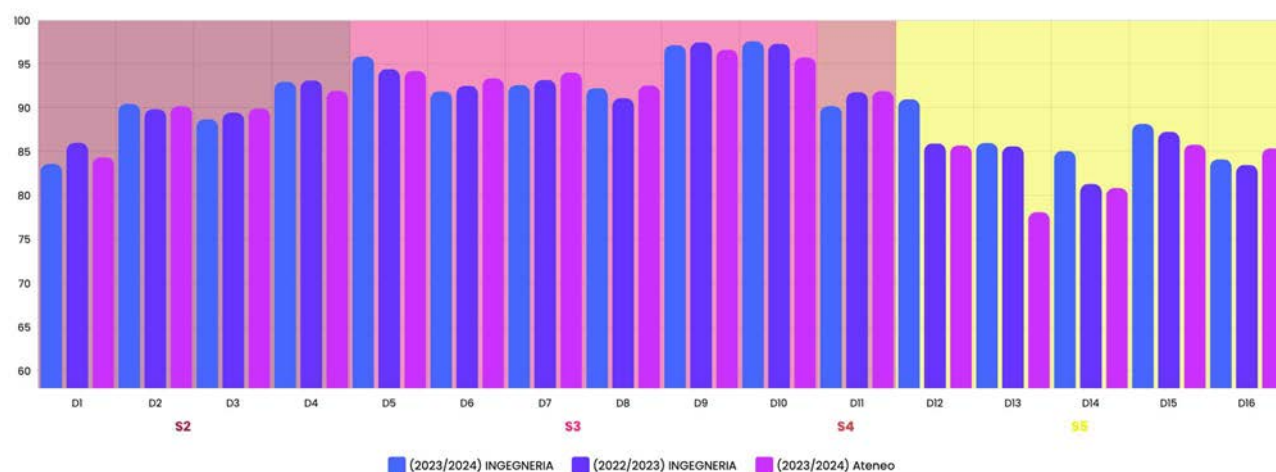


Figura1.5.3.13: Giudizi positivi per quesito - DING

Gli studenti del **Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi** esprimono una soddisfazione media inferiore rispetto a quello di ateneo in alcune domande

(D2, D4, D5, D8, D10, D12, D13, D14, D15 e D16), e mai opinioni al di sotto del valore 7 "soddisfacente".

Per gli studenti DEMM, i valori più significativi attengono i quesiti D9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* (media 8,96, 96,41% di giudizi positivi) e D10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (media 8,96, 94,85% di giudizi positivi), Figura 1.5.3.14.

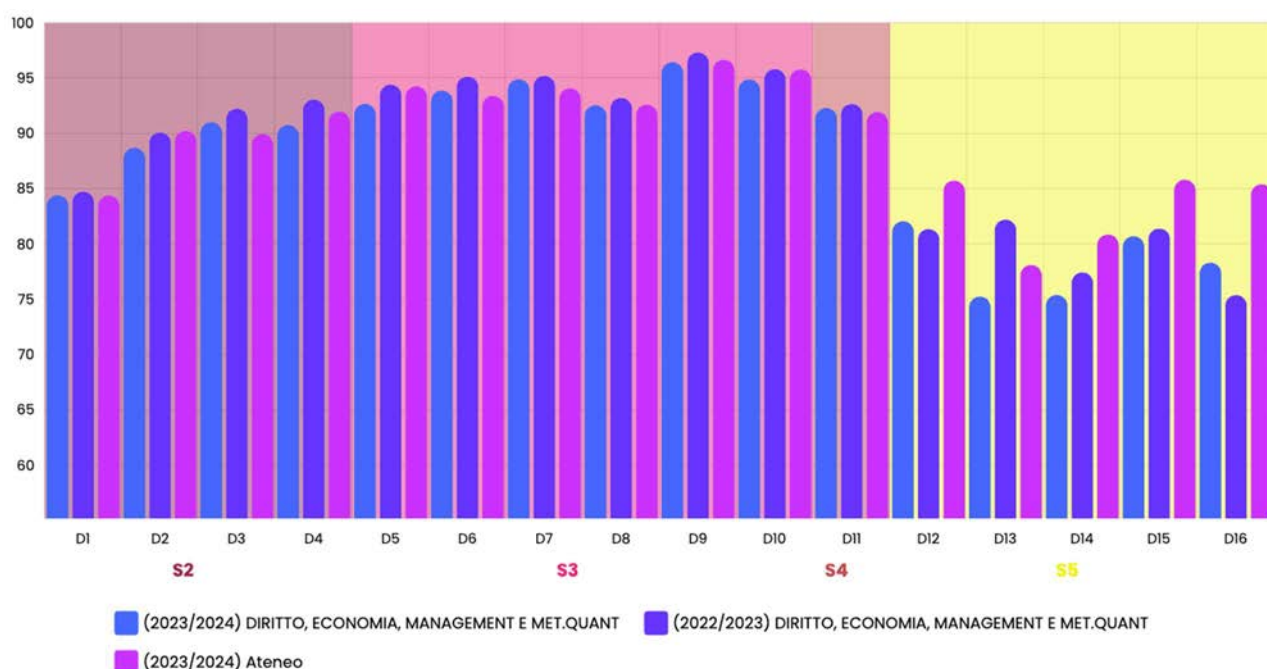


Figura1.5.3.14: Giudizi positivi per quesito - DEMM

Il livello di soddisfazione media degli studenti del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie** è elevato, seppur, per la maggioranza delle domande, lievemente inferiore rispetto a quello dell'intero Ateneo (eccezione sono le domande D1, D3, D5, D6,D7, D9, D10 e D13), Figura 1.5.3.15. È possibile evidenziare che:

- la sezione (S5) relativa alle aule, attrezzature e servizi registra un aumento della soddisfazione in tutte le domande rispetto all'anno precedente, ad eccezione della domanda D13 relativa all'adeguatezza delle biblioteche in cui si svolgono le attività.
- la domanda, (D11) relativa all'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento, registra il livello di soddisfazione media più alta tra i tre Dipartimenti (media 8,66, 92,78% di giudizi positivi).

Il maggior apprezzamento è espresso verso la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni da parte del docente(D10).

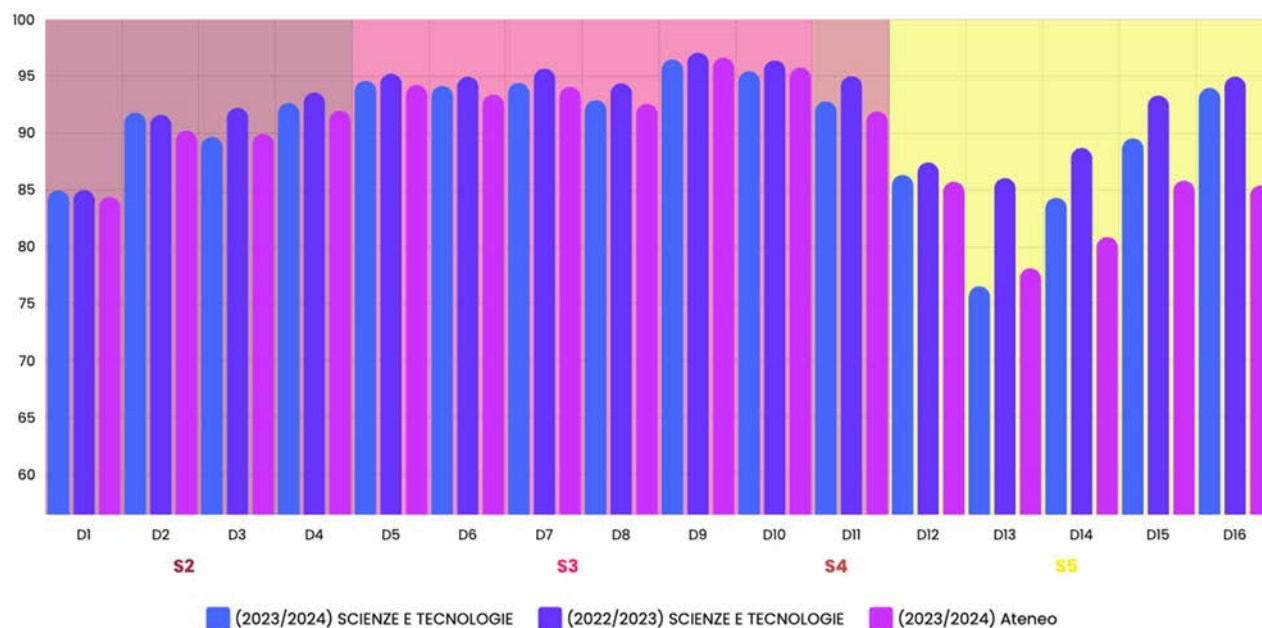


Figura 1.5.3.15: Giudizi positivi per quesito -DST

Nelle Figure 1.5.3.16 e 1.5.3.17 sono riportati i giudizi medi disaggregati per i tre Dipartimenti per le due categorie di studenti analizzati.

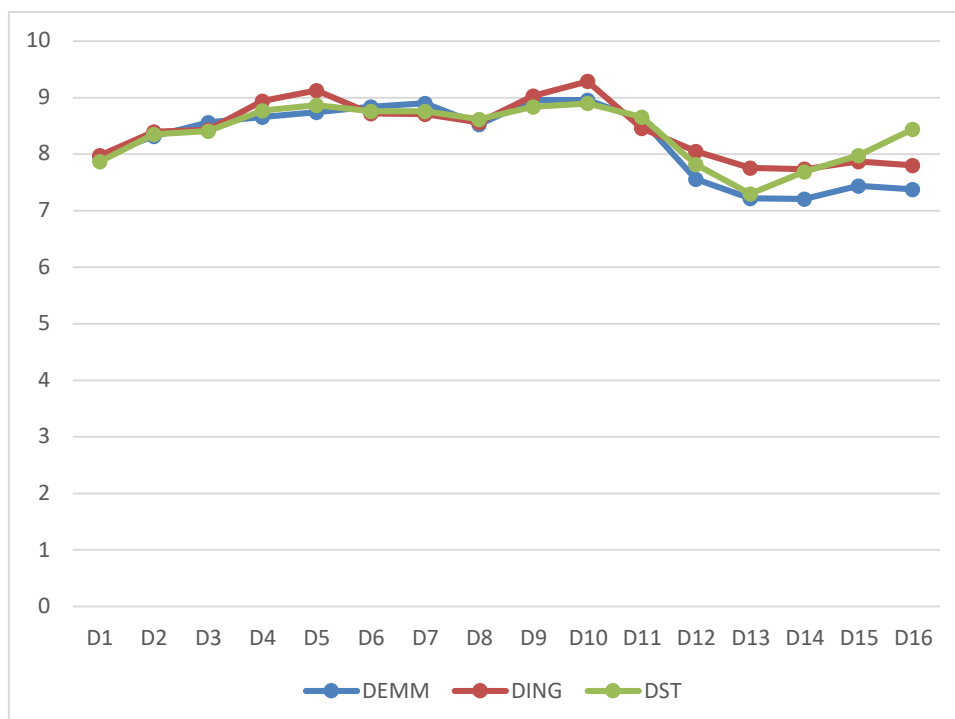


Figura 1.5.3.16: Giudizi per i tre Dipartimenti

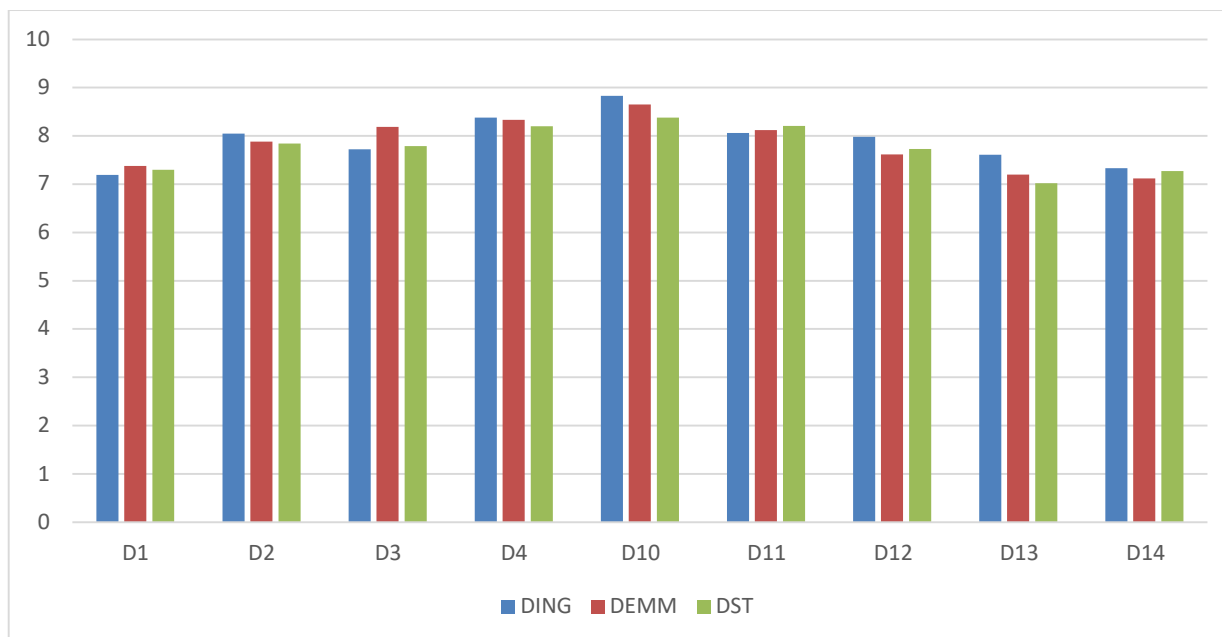


Figura 1.5.3.17: Giudizi per i tre Dipartimenti degli studenti non frequentanti.

Con riferimento ai *Suggerimenti proposti dagli studenti*, Tabella 1.5.3.2, anche per l'A.A. oggetto di osservazione continua il trend della riduzione delle preferenze espresse dagli studenti, sintomo che risultano esser accolte le loro istanze, Figura 1.5.3.18.

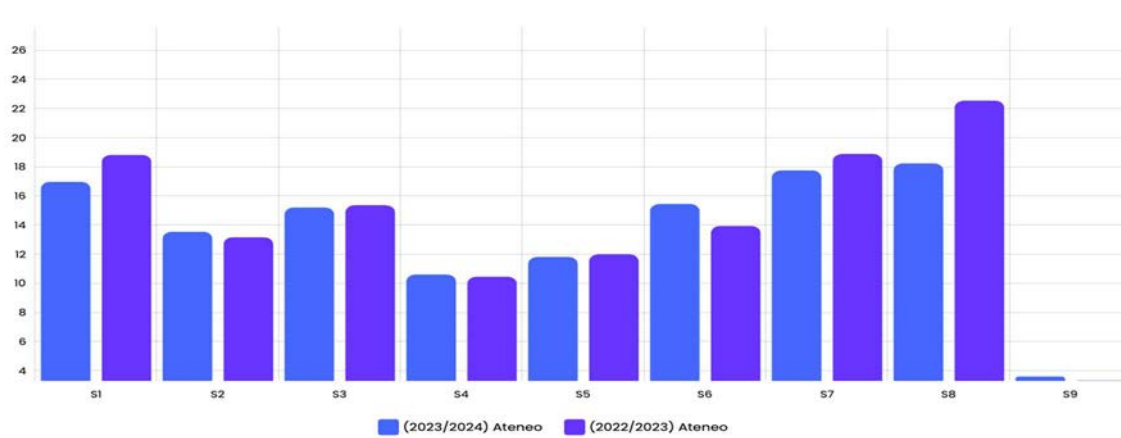


Figura 1.5.3.18: distribuzione delle preferenze degli studenti tra i Suggerimenti proposti negli Anni Accademici 2022/23 e 2023/24

S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico
S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali

Tabella 1.5.3.2: Suggerimenti proposti

I suggerimenti che hanno ottenuto un incremento tra le preferenze espresse dagli studenti rispetto al precedente A.A. sono state l'S2 – *Aumentare l'attività di supporto didattico*; S4 – *Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti*; S6 – *Migliorare la qualità del materiale didattico*; S9 – *Attivare insegnamenti serali*; al contrario registrano un decremento i restanti suggerimenti (S1, S3, S5, S7 e S8). Come per l'AA 2022/23, il suggerimento S9 - *Attivare insegnamenti serali* registra un basso consenso.

Opinione dei Laureandi

La rilevazione dell'opinione dei laureandi è fruibile mediante il sito ad accesso pubblico "*AlmaLaurea*" relativo all'indagine sul "*Profilo dei laureati*"⁵. Il Nucleo di Valutazione rileva che il grado di copertura della rilevazione ha raggiunto per l'anno 2023 (ultimo anno di estrazione dei dati relativi al conseguimento del titolo) il 94,5% degli interessati, in leggera diminuzione rispetto al tasso di compilazione dell'anno 2022 pari all'96,9%. Questo valore risulta maggiore rispetto al dato nazionale pari a 93,1% (in leggera decrescita rispetto all'anno precedente in cui il tasso nazionale era pari al 93,7%) e fornisce una valida base di dati statistici. Questi ultimi, sono oggetto di analisi da parte delle strutture che a vario titolo sono coinvolte nel processo di AQ e alle quali si rimanda per un'analisi puntuale relativa ai trend storici e ad una contestualizzazione nazionale per aree culturali omogenee.

Con riferimento al dato aggregato di Ateneo e dal confronto con il campione nazionale relativo allo stesso anno solare (2023) con quello locale relativo al precedente anno solare, il Nucleo evidenzia i seguenti elementi rilevati dai laureandi sanniti con riferimento ai seguenti tre principali aspetti:

- *soddisfazione*: i laureandi manifestano la loro soddisfazione per il CdS scelto, per il rapporto con i docenti e con gli altri studenti, in percentuale maggiore rispetto al campione nazionale. Risulta in aumento, in tutti e tre i casi, rispetto all'anno precedente la percentuale dei laureandi che esprimono pareri positivi "*Decisamente sì*", invece, risulta in calo la percentuale dei laureandi che esprimono pareri positivi "*Più sì che no*". D1) Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea, nel 2023 pari a 95,2%, nel 2022 al 91,1%;

⁵<https://www2.almaalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70124&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70124&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiu=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

D2) Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale, nel 2023 pari a 94%, nel 2022 al 90,7%;

D3) Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti, nel 2023 pari a 92,9%, nel 2022 al 93,1%.

- *strutture*: i laureandi confermano il giudizio critico rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale mostrando, per l'anno 2023, giudizi positivi rispetto al campione nazionale dello stesso anno (2023), e ottenendo miglioramenti in maniera netta rispetto al dato dell'anno precedente. L'86,9% degli intervistati considera *"Sempre o quasi sempre adeguate"* e *"Spesso adeguate"* le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 82,8% del valore nazionale, e del 81,6% del valore locale rilevato nel 2022. Le postazioni informatiche, per il 68,2% degli intervistati sono *"Presenti ed in numero adeguato"* e mostrano anche in questo caso una differenza in positivo rispetto al campione nazionale 63%, migliorando rispetto all'anno precedente 64,2%.
- *complessivi*: le valutazioni a maggior polarizzazione positiva espresse sul carico di studio degli insegnamenti e sulla sua adeguatezza rispetto alla durata del corso, nonché *se il laureando si scriverebbe di nuovo allo stesso CdS*. Rispetto all'anno precedente, questi indicatori sono in netto aumento e superiori alla media nazionale. Il 53,3% dei laureandi esprime un *"Decisamente sì"* sul primo quesito (nazionale pari al 42,4%, 2022 Sannio pari al 46,4%), mentre si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS il 80,1% degli intervistati (nazionale pari al 72,1%, 2022 Sannio pari al 76,8%).

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione va evidenziato che:

- essi hanno la massima fruibilità essendo pubblicati sulla piattaforma *"SISValDidat, Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria"*⁶ con quelli relativi alle Università di Bergamo, di Brescia, al Campus Bio-Medico di Roma, di Ferrara, di Firenze, Napoli "L'Orientale", di Pavia, di Perugia, della Campania Luigi Vanvitelli, di Roma Tor Vergata, di Sassari, di Trieste, LUISS - Guido Carli, dell'Insubria, Politecnica delle Marche, Nuova Accademia delle Belle Arti, Saint Camillus International University of Health Sciences, di Urbino Carlo Bo, della Valle d'Aosta, LUM Giuseppe Degennaro. Le informazioni sono ad accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di studio, Dipartimento ed Ateneo;

⁶<https://sisvaldidat.unifi.it/>

- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata alla *"Valutazione Istituzionale della didattica (L. 370/99 art1 comma 2)"*⁷ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione⁸ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat, alla voce *"Rilevazione opinione studenti"*. Inoltre, nell'area dedicata del Nucleo è possibile consultare le relazioni sull'opinione degli studenti dall'A.A. 2001/02 (*"Relazioni"*), nonché le relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione - AVA dal 2014. In quest'ultime, oltre a essere presente una versione estesa della *"Rilevazione dell'opinione degli Studenti"*, vengono utilizzate diffusamente le informazioni desumibili dalla percezione degli studenti e dei laureandi, per analizzare il sistema di AQ dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS;
- il Nucleo di Valutazione ha realizzato a partire dal 2016 un Piano di Audizione che ha finora interessato i tre Dipartimenti e dodici Corsi di Studio. In quell'occasione sono stati ampiamente analizzati e dibattuti i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti alla presenza di docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e di portatori di interesse;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Presidio di Qualità⁹ è attivo il link alla piattaforma *SISValDidat*, (Valutazione della Didattica/Rilevazione opinione studenti/link). Nell'area dedicata del PQA è possibile, inoltre, consultare sia le indicazioni operative sul processo di Rilevazione dell'opinione degli studenti che i documenti del Sistema AQ di Ateneo che contemplano analisi sulle suddette opinioni, quali: i Rapporti di Riesame, prima della sostituzione con le Schede di Monitoraggio annuale del CdS, i Rapporti di riesame ciclico dei CdS e le Relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- nel 2019 il PQ ha programmato delle visite agli studenti in aula per informarli sul sistema qualità di Ateneo e per rimarcare il loro ruolo nei vari processi in particolare il significato della rilevazione delle opinioni studenti;
- dall'A.A. 2014/15, hanno raggiunto la piena operatività le CPDs, alle quali ovviamente partecipa una rappresentanza studentesca, che hanno avuto accesso alle più recenti valutazioni degli studenti ampliando ulteriormente il dominio dei soggetti informati e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità come evidenziato dalle rispettive Relazioni annuali;

⁷<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/valutazione-istituzionale-della-didattica-l-37099-art1-comma-2>

⁸<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%3A0-nucleo-di-valutazione>

⁹<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita>

- i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore di Dipartimento, il Rettore, i membri del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche tramite password hanno accesso anche alle elaborazioni relative al singolo insegnamento con diverse gerarchie.

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'A.A. 2014/15 è avvenuta una profonda transizione che ha contemplato tutti gli aspetti della consolidata procedura di rilevazione: la responsabilità è passata al Presidio della Qualità, è variato il questionario secondo le indicazioni ANVUR, il campione analizzato introducendo la platea dei non frequentanti, nonché la metodologia di rilevazione ora on-line. Dal 2017 l'ANVUR ha avviato un ulteriore processo di profonda modifica della ROS (Rilevazione delle Opinioni degli Studenti) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Al fine di adattarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'A.A. 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC e limitando il periodo in cui è consentito esprimere l'opinione a due finestre temporali relativi ai due semestri.

Anche quest'anno, l'Ufficio Qualità e Valutazione, responsabile di interfacciarsi sia con il SW della gestione dei questionari (ESSE3) che con quello di valutazione e rappresentazione dei risultati (SisValidat), ha effettuato una puntuale analisi.

In calo rispetto all'anno precedente i dati di riferimento alla: copertura delle Attività Didattiche pari a 74% (2022/23 pari a 78,7%), Unità Didattiche pari a 55,9% (2022/23 pari a 66,7%) e del Corpo docente valutato pari a 87,3% (2022/23 pari a 92,6%).

L'elevato grado di penetrazione dell'indagine, il totale dei questionari compilati (9.656) è risultato in aumento rispetto alla precedente rilevazione.

Con riferimento alla percezione media degli Studenti, essi continuano ad esprimersi positivamente ("*soddisfacenti*" o "*molto soddisfacenti*") su tutti i quesiti in esame, confermando apprezzamento sui Docenti, con particolare riferimento al rispetto degli orari e alla reperibilità per chiarimenti ma anche sul quesito relativo all'Interesse per gli argomenti trattati. Il Nucleo sottolinea l'incremento del grado di soddisfazione generale mostrato dagli studenti per tutti gli ambiti.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di raccogliere in futuro, nell'indagine ROS ovvero in altre indagini di Customer satisfaction, le opinioni degli studenti relativamente alle novità introdotte, a seguito della pandemia, e mantenute anche dopo la stessa. Si citi, a solo titolo d'esempio, tra le infrastrutture la piattaforma informatica adottata per l'erogazione della didattica a distanza (Webex).

Anche quest'anno dall'analisi dei quesiti per Dipartimento risulta che gli studenti del Dipartimento di Ingegneria manifestano la soddisfazione maggiore per gli ambiti oggetto dell'indagine e lusinghiero è l'apprezzamento dato circa la disponibilità e reperibilità dei docenti.

Nell'A.A. 2021/22 il campione esaminato, ha registrato un aumento nella sezione S2 e S3, al contrario un leggero decremento per la sezione S4 ed S5, in maniera accentuata nelle domande D13 e D14 in riferimento all'adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori.

Nell'A.A. 2022/2023 ha manifesta un miglioramento nel livello medio di soddisfazione attribuita a quasi la totalità delle domande, in modo particolare a quelle appartenenti alla sezione S5 relativa al corso di studi alle aule e alle attrezzature.

I laureandi intervistati (indagine 2023) coerentemente al consolidato approccio "*AlmaLaurea*" esprimono, in numero maggiore rispetto al campione nazionale ad alla precedente rilevazione, apprezzamento per i rapporti con i docenti (94% dei laureandi "*Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale*") e gli altri studenti (92,9%). L'80,1% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (2023 nazionale 72,1%, 2022 Sannio 76,8%). I laureandi confermano un giudizio lievemente più critico, già espresso durante la loro carriera di studenti, rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale rispetto al campione nazionale dello stesso anno, ma in miglioramento rispetto all'anno precedente. L'82% (il 75,7% nel 2022) degli intervistati considera "*Sempre o quasi sempre adeguate*" e "*Spesso adeguate*" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 79,1% del valore nazionale.

Il principio della trasparenza è soddisfatto in quanto i risultati della rilevazione sono fruibili accedendo al sito ad accesso pubblico¹⁰. Esistono, inoltre, link al sistema SisValdidat sul sito istituzionale dell'Ateneo e sulle aree dedicate del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità. Tutti gli attori del processo di AQ di Ateneo (NdV, PQA, CPds, CdS) nella redazione dei loro elaborati (Rapporto del Riesame Ciclico, Relazioni NdV e CPds), tra l'altro tutte liberamente scaricabili dal sito di Ateneo, frequentemente hanno analizzato in dettaglio le opinioni degli

¹⁰<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019/T-0/DEFAULT>

studenti ed individuato in autonomia azioni correttive. A questi processi hanno attivamente partecipato Docenti, Studenti, PTA e, talvolta, anche portatori di interesse esterni.

La piattaforma SisValdidat della Spin-off VALMON di UniFi, già in uso da svariati anni, a partire dal 2020 ha subito una radicale evoluzione sia con riferimento ai contenuti che alla chiarezza e fruibilità dei risultati delle rilevazioni.

Nel complesso il Nucleo di Valutazione, tenuto conto della soddisfazione media degli studenti su tutti i quesiti sottoposti a valutazione, ritiene che non vi siano criticità rilevanti e che i punti di forza e di debolezza siano in linea con la precedente rilevazione.

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Il sistema di raccolta dell'opinione degli studenti, che a decorrere dall'A.A. 2014/15 è transitato al sistema di rilevazione on-line ha raggiunto la piena operatività.

Dall'A.A. 2017/18 il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC conformandosi ai più recenti orientamenti dell'ANVUR. Il sistema di rilevazione ha operato in piena funzionalità anche durante il periodo di didattica erogata da remoto.

Mediante la piattaforma VALMON, molto incisiva, accurata e chiara, la fruibilità delle valutazioni degli studenti è stata estesa a tutti gli attori del Sistema Qualità di Ateneo. Molto ampio è il dominio dei soggetti informati, con particolare riferimento alla componente studentesca e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità.

Nonostante il Nucleo concordi sul vincolo di avviare la fase di rilevazione ai 2/3 delle lezioni, per far maturare un'opportuna conoscenza allo studente frequentante, si raccomanda di privilegiare la raccolta del maggior numero di questionari, e quindi dell'opinione del maggior numero di studenti, evitando di ritardare eccessivamente il momento della rilevazione dall'erogazione della didattica frontale. Rimane, per gli studenti che non abbiano compilato il questionario durante le finestre di valutazione e che sostengano l'esame in un anno accademico diverso, la limitazione sulla possibilità di esprimere la propria opinione. Si perde, in tal modo, una fetta interessante di opinioni.

In un sistema di performance orientato alla integrazione con gli altri sistemi universitari verso un sistema unico, si ritiene, inoltre, maturo il percorso di integrazione delle opinioni degli Studenti, che rappresentano i portatori di interesse di maggior peso, nel processo del Ciclo delle Performance in linea, tra l'altro, con le più attuali tendenze normative.

Il Nucleo rinnova la raccomandazione che le valutazioni sui singoli insegnamenti, oltre a rappresentare un indispensabile strumento di autovalutazione del singolo docente, diventino parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, individuando sia i responsabili che i processi. Quest'indagine di "*customer satisfaction*" può svolgere un ruolo significativo nella attribuzione delle premialità ai docenti e nella rimozione delle vischiosità evidenziate dagli studenti.

Per concludere, dall'analisi dei documenti relativi al sistema di AQ di Ateneo e dall'esperienza maturata in fase audizioni, il Nucleo osserva un ampio interesse per le opinioni degli studenti.

Inoltre:

- si invita a dare una più ampia informazione, a tutti i portatori di interesse, sulle azioni di rafforzamento ed ampliamento degli spazi dell'Ateneo;
- con riferimento alla Sezione 5, relativa al Corso di studi, aule e attrezzature e servizi, è apprezzabile il miglioramento del gradimento degli studenti rispetto agli A.A. precedenti grazie anche al ritorno delle attività didattiche in presenza che hanno permesso la ripresa della frequentazione delle strutture dell'ateneo.

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	In continuità con l'anno precedente, il documento contiene il raccordo tra pianificazione operativa e "budget" 2025. Tale raccordo, tra l'altro, è già presente in uno degli allegati alla Nota illustrativa al Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2025 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2024) intitolato <i>"Gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio (2025)"</i>. Si prende atto, pertanto, che i due processi (performance e la pianificazione finanziaria) convergono sul piano temporale e sono pienamente integrati, esplicitando adeguatamente sia il legame tra la performance e la pianificazione finanziaria, cioè la relazione tra obiettivi e risorse necessarie per la loro realizzazione, sia la metodologia seguita. Nel SMVP 2025 si legge: <i>"...Tenuto conto anche di quanto stabilito dalle "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" emanate dall'ANVUR nel gennaio del 2019, l'Università degli Studi del Sannio nel processo di budgeting 2025-2027, che ha preso inizio con l'emanazione della Circolare del 5 agosto 2024, n. 11, ha fornito indicazioni operative ai Responsabili dei Settori, i quali "...nell'ambito dei principi programmatici fissati dal Titolo III del "Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione" e, in particolare, dall'articolo 21, dovranno, inoltre, formulare le predette previsioni anche tenendo conto degli Obiettivi Organizzativi assegnati ai Settori per l'anno 2025 (Allegato A) contenuti nel "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026" (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2024) che, tra l'altro, sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria..."</i>. L'impostazione del documento è in linea di continuità con i SMVP approvati negli anni precedenti e tiene conto delle novità legislative introdotte dalla legge 41/2023 e dalle conseguenti disposizioni della circolare n. 1/2024 del Dipartimento della Funzione Pubblica con riferimento alla valutazione della performance ed, in particolare, all'assegnazione a tutto il

			personale di livello dirigenziale dei pagamenti delle fatture commerciali, di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento. Tali obiettivi sono valutati ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa. Il SMVP 2025 non presenta, pertanto, significative modifiche di impianto rispetto all'edizione precedente, recepisce, tuttavia, i più recenti orientamenti normativi e contrattuali sui modelli di competenze professionali e trasversali e precisa alcuni strumenti di valutazione.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	La performance organizzativa dell'Ateneo è misurata sulla base del grado di raggiungimento dei valori target fissati in fase di pianificazione, individuati annualmente nel PIAO e collegati alle linee di sviluppo delle strategie e della gestione. La performance delle unità organizzative è misurata in rapporto al grado di conseguimento degli obiettivi annualmente stabiliti e assegnati a ciascuna struttura nel PIAO. Gli obiettivi operativi possono essere: collegati ad interventi specifici, orientati alla modernizzazione dei processi e dei servizi, sono fissati annualmente nella sezione Performance del PIAO e sono per lo più misurati attraverso indicatori di efficacia ed efficienza o tesi al mantenimento ed accrescimento del benessere organizzativo e della qualità/quantità dei servizi. In tal senso, la performance organizzativa rappresenta la modalità attraverso la quale il personale dell'Ateneo contribuisce agli impatti sociali, economici e ambientali generati in linea più generale, della performance istituzionale.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	Il DG sulla base della rilevazione dei risultati procede alla valutazione degli stessi addizionata della valutazione dei comportamenti. Si rinvia ai paragrafi 9 e 10 del SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) – aggiornamento anno 2025 – (art. 7 c. 1 D.Lgs. n. 150 del 2009 novellato dal D.Lgs. n. 74 del 2017). https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/SMVP%202025%20UNISANNIO_ultimo.pdf
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei	Obiettivi assegnati in ordine ad affidabilità e comportamenti (70% affidabilità di cui 25% <i>customer satisfaction</i> – 30% comportamenti). Il Rettore assegna gli obiettivi. La valutazione è effettuata dal Rettore su proposta del NdV	

	risultati) se variata rispetto all'anno precedente	ed è approvata dal CdA.	
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	La valutazione del personale con qualifica dirigenziale è effettuata dal Direttore Generale sulla base degli elementi, di seguito, indicati: - media del punteggio relativo al conseguimento degli obiettivi organizzativi assegnati alle Strutture alle dirette dipendenze (30%); - misura del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati (15%); - esiti delle rilevazioni di <i>customer satisfaction</i> dell'Ateneo nel suo complesso (25%); - valutazione dei comportamenti agiti e delle capacità dimostrate rispetto ad aree di competenze (30%). La normativa prevede che il personale dirigente sia valutato anche rispetto alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi assegnati in fase di valutazione della loro prestazione individuale. Per tale ragione, rientra in maniera stabile nella valutazione delle capacità manageriali l'area comportamentale definita "<i>empowerment e sviluppo dei collaboratori</i>". Gli obiettivi individuali vengono assegnati dal Direttore Generale e la somma dei loro pesi sarà pari a 100; la valutazione della misura del loro conseguimento verrà effettuata dal Direttore Generale.	
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
9.	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	Il SMVP versione 2025 prevede l'assegnazione di due obiettivi di performance organizzativa e, altresì, di due obiettivi individuali al personale con qualifica dirigenziale. La valutazione avviene secondo le seguenti modalità: media del punteggio relativo al conseguimento degli obiettivi organizzativi assegnati alle Strutture alle dirette dipendenze (30%); misura del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati (15%) e, infine, esiti delle rilevazioni di <i>customer satisfaction</i> dell'Ateneo nel suo complesso (25%).
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità 2) Sì, per il Direttore Generale 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No	Tra gli obiettivi organizzativi trasversali a tutti i Settori vi è quello del "Rispetto dei tempi di pagamento" in 27 giorni, cioè una riduzione del 10% del tempo massimo di 30 giorni, fissato dalla normativa in

	opzioni)	5) Altro (specificare)	materia di pagamento delle fatture commerciali. Il SMVP prevede che il Rettore assegni annualmente al Direttore Generale tre obiettivi, il primo dei quali consistente in un obiettivo di tipo generale, il cui conseguimento dipende dalle attività svolte da tutti o dalla gran parte dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa , mentre gli altri due obiettivi sono specificamente connessi alle attività del Direttore.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

Valore Pubblico			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	Il riferimento è l'Allegato 1 "Obiettivi Organizzativi assegnati ai Settori per il triennio 2025-2027" PIAO 2025-2027 al seguente link: https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/All.%201%20Obiettivi%20di%20performance%20organizzativa%20aggiornato.pdf
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	
19.	In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori; 2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; 3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una	

		programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; 4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici; 5) Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale 6) Altro (specificare)	
20.	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	1) Si, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale; 2) Si, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); 3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo; 6) Altro (specificare)	
Performance			
21.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Si 2) In parte 3) No	
22.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO-PERFORMANCE, il PIAO 2025 – 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	
23.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali) 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	
24.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	
25.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 4) Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 5) Tempistiche/scadenze 6) Altro (specificare)	
26.	Per la definizione dei target di performance di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le	

		indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	
27.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Nella nota illustrativa al bilancio unico di previsione di ateneo per gli obiettivi organizzativi sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione. Si rinvia al paragrafo 13 (Raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con il Bilancio) del SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) – aggiornamento anno 2025 – (art. 7 c. 1 D.Lgs. n. 150 del 2009 novellato dal D.Lgs. n. 74 del 2017) https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/SMVP%202025%20UNISANNIO_ultimo.pdf
2286.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	
29.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Si (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	L'utenza coinvolta è relativa agli studenti e agli Organi di Ateneo. Gli obiettivi istituzionali sono stati definiti in coerenza con la Programmazione Triennale Ministeriale (PRO3) 2024-2026, le cui linee generali di indirizzo sono state emanate con Decreto Ministeriale n. 773 del 10.06.2024.
30.	Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	
31.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	
32.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Il monitoraggio degli obiettivi viene effettuato semestralmente mediante la compilazione di schede all'interno dell'apposito applicativo informatico per il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi di performance "Strategic PA".	
33.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Si (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Estrazione del campione, analisi dei dati, riscontro, eventuale contraddittorio qualora lo scostamento sia significativo.